SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 107

LA STAMPA

Sabato 25 Maggio 1985

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Telex 221.101 - L. 500 (arretr. doppio prez. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334-335; Torino Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 200.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-900) published daily at 115 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (aper. sovra) Austria sc. 18; Belgio fr. 30; Canada $ cen. 1,50; Danimarca kr. 8; Egitto pt. 100; Finlandia fmk 5; Francia fr. 5; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din.125; Libia dinari 360; Lussemburgo FL. 20; Malta cents 21; Norvegia kr. 7; Olanda fr. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts 120; Svezia ekr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,30; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. lit. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6-10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 582.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mariotta 3, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 778.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.836 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pesti: e date di rigore tariffe in permesso. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Ricerche pers. il venerdì L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine sportive

Zico dal Brasile «Non tornerò più in Italia» e spera di giocare nel Flamengo

Il giocatore Zico

Dilemma industriale dell'Europa

Le guerre segrete di «scudo stellare»

Una scelta rompicapo, dicono alla Farnesina - C'è la paura di perdere il treno tecnologico e la tentazione delle commesse americane

ROMA — Scudo stellare o Eureka? Il dilemma che turba i governi europei, potrebbe aprire fratture insanabili tra vecchi alleati. «*Lo scudo stellare è, al tempo stesso, un'occasione e un rischio per la Nato*», ha detto il cancelliere tedesco Helmut Kohl. «*L'Europa comunitaria potrebbe spaccarsi sulla proposta americana*», aggiunge alla Farnesina uno dei diplomatici incaricati di studiare questo rompicapo dalle molte facce: politiche, economiche, tecnologiche. Nella stessa Francia, nonostante il «no» di Mitterrand allo scudo, due società hanno già accettato di partecipare al programma di ricerca americano: la *Thomson-Csf* per uno studio sul laser, la *Compagnie industrielle des lasers* (*Cilas*) per lo sviluppo degli specchi spaziali.

«*E' estremamente difficile trovare un'omogeneità di condizioni per un approccio europeo. Il cluster IDS è un vero e proprio puzzle: più ti ci addentri, più ti trovi di fronte a nuove domande, a nuovi dubbi*», dicono alla Farnesina. Il «dossier IDS» (Iniziativa di Difesa Strategica, denominazione ufficiale dello scudo stellare) è una dispensa di 130 pagine, che il Pentagono ha consegnato ai governi europei, ma anche copiosamente distribuito a industrie e centri di ricerca. Sembra il catalogo di un supermercato delle tecnologie del futuro: nelle industrie e nelle università americane ha provocato una mobilitazione psicologica paragonabile a quella suscitata a suo tempo dal progetto spaziale *Apollo*. Ora questa eccitazione si sta trasmettendo alle industrie e ai centri di ricerca europei: all'IDS lavoreranno cinquemila ricercatori e gli Stati Uniti devono attingere per forza al serbatoio europeo.

Due società italiane sono già state contattate da emissari americani: sono l'Aeritalia e la Selenia, secondo fonti attendibilissime. Un ricercatore italiano, tra i più apprezzati nel mondo nel campo del laser, avrebbe ricevuto un'offerta da capogiro. Ma non sarebbe il solo: il generale James Abrahamson, capo del programma IDS, dispone di un budget enorme, 26 miliardi di dollari per i primi cinque anni. Alcuni giorni fa, alla Farnesina il presidente della Confindustria Lucchini e il presidente dell'Iri Prodi hanno spiegato, in una lunga riunione, che l'industria italiana è interessatissima all'IDS e hanno sollecitato il governo ad aderire all'offerta americana. La Confindustria tedesca è sulla stessa linea, nonostante le esitazioni di Kohl.

Nel catalogo distribuito dal Pentagono, l'IDS prevede 5 programmi di ricerca, suddivisi in ben 30 progetti specifici minuziosamente descritti con tanto di previsioni di spesa. E' una bibbia delle tecnologie avanzate, già esistenti, ancora allo studio o anche soltanto immaginabili: dai computers della sesta generazione ad alimentazione optoelettronica (quando oggi non sono ancora pronti quelli della quinta generazione) ai fasci di particelle subatomiche ad alto potere di penetrazione in grado di «uccidere» una testata nucleare, ma impiegabili anche in chirurgia. E' vero che gli obiettivi dello scudo stellare sono militari, ma il «fall out», la ricaduta per applicazioni civili, è incalcolabile, certamente superiore a quella delle prime imprese spaziali. «*Si calcola che il 90 per cento dei progressi tecnologici in campo civile, nei prossimi dieci anni, dipenderà dalla ricerca militare*», dicono alla Farnesina.

Ma, se per le industrie e i ricercatori europei il programma IDS ha un'attrazione irresistibile, i governi, che devono tenere conto anche degli aspetti politici e militari, sono più cauti. Ammesso che sia davvero realizzabile, lo scudo stellare potrebbe aumentare i pericoli per l'Europa, anziché proteggerla: il sistema, infatti, dovrebbe essere in grado di intercettare i missili diretti verso gli Stati Uniti, ma non quelli destinati all'Europa a causa del poco tempo disponibile per individuarli e colpirli. Un'altra ragione di perplessità è che gli Stati Uniti non sembrano intenzionati a far conoscere ad eventuali partners europei le finalità ultime e i dettagli più importanti del programma IDS: chiedono loro di partecipare a ricerche ben delimitate, e basta. «*Saremmo sempre dei subappaltatori*», ha detto Mitterrand. E ha proposto quale alternativa europea il programma Eureka con applicazioni soltanto civili.

Eureka prevede dieci progetti di ricerca, che per sei decimi coprono gli stessi settori dell'IDS: grandi calcolatori (ma non oltre la quinta generazione), intelligenza artificiale, microinformatica ultrarapida, reti ottiche, laser, ingegneria dei cosiddetti «ambienti estremi», materiali speciali, biotecnologia. «*In teoria* — dicono ancora alla Farnesina — *partecipare ad Eureka e all'IDS non sono scelte antitetiche o alternative. Anzi, un programma europeo potrebbe consentirci di avere più peso economico e politico in quello americano. Ma di fatto l'antitesi esiste. Gran parte delle ricerche riguardano gli stessi settori e, anche ricorrendo a fondi statali, è improbabile che i governi possano pretendere che un'industria o un ricercatore partecipi ad entrambi i programmi: l'una e l'altro andranno dove ci sono più soldi e più incentivi tecnologici*». «*Per non parlare poi* — aggiungono — *dei non facili problemi comunitari posti da Eureka: politici, giuridici, economici*».

Così, mentre l'Europa si dilania e si lacera nei suoi eterni dubbi, l'America va avanti, senza troppo curarsene, verso le tecnologie del Duemila, come indica l'annuncio del Pentagono che il primo esperimento dello «scudo» avverrà già in giugno. Ma starà solo se l'Europa non decide, presto e bene, in un senso o nell'altro, il rischio che corre è troppo alto: una trasmigrazione di cervelli ai di là del [illegible] senza precedenti [illegible] e uno spaventoso fo[illegible]ologico tra un Conti[illegible]he sarà davvero Nuov[illegible] altro che diventerà irrimediabilmente Vecchio.

Paolo Garimberti

Andreotti da Gemayel nel Libano in fiamme

Beirut. Un soldato della Sesta Brigata (che combatte insieme con gli sciiti di Amal) spara con il fucile mitragliatore durante l'attacco al campo palestinese di Chatyla. Il ministro degli Esteri Andreotti ha incontrato nella capitale il presidente Gemayel portandogli l'appello della Cee perché in Libano finiscano i combattimenti e riprenda il dialogo. Andreotti ha poi proseguito per Damasco per completare le consultazioni (Servizi a pag. 4)

Gli sgravi fiscali arriverebbero a 2200 miliardi

Nuove offerte del governo per evitare il referendum

Cisl, Uil e socialisti Cgil hanno accettato - Trentin, per l'ala comunista: «Siamo ancora molto lontani da un risultato» - Incontri nella notte - Si prosegue oggi

ROMA — Il governo ha rilanciato la sua offerta per il recupero del drenaggio fiscale nel 1985, ma ugualmente i comunisti della Cgil — in netto dissenso con la componente socialista, con la Cisl e la Uil — hanno confermato la loro insoddisfazione rendendo, così, ancor più difficile la ricerca di un'intesa che blocchi il referendum sulla scala mobile.

Al termine di una riunione durata oltre sette ore al ministero del Tesoro (i tre sindacati con i ministri Goria, De Michelis, Visentini e Romita) il governo si è dichiarato pronto ad aumentare, in presenza di un accordo fra le parti sociali, da 1250-1300 a 2200 miliardi la cifra complessiva degli sgravi fiscali a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi (di cui 1500 a solo beneficio dei 12.700.000 dipendenti) che si aggiungono ai circa 700 miliardi già previsti dalla legge finanziaria sia per i dipendenti che per gli autonomi.

Il recupero del fiscal drag fino a 1500 miliardi verrebbe realizzato a partire da luglio attraverso lo slittamento di 800.000 lire degli scaglioni di imponibile: da 11 milioni a 11,8, da 24 milioni a 24,8, da 30 milioni a 30,8 e via di seguito. Il vantaggio economico sarebbe, in linea di massima, costituito da una riduzione del peso fiscale di 100.000 lire per i lavoratori con reddito da 14 a 20 milioni annui, di 168.000 lire per i dipendenti con reddito da 20 a 24 milioni, di 182.000 per quelli con reddito da 24 a 30 milioni, di 225.000 per i redditi da lavoro dai 30 milioni e così via. Il recupero aggiuntivo previsto nella legge finanziaria per dicembre varierebbe da 111.000 lire a 19.000 per i redditi da 14 a 20 milioni, mentre sarebbe di 16.800 lire anche per tutti gli altri redditi superiori ai 20 milioni.

I ministri hanno precisato che il governo: 1) rinuncia al passaggio dall'indice sindacale per la scala mobile a quello Istat e alla sterilizzazione degli effetti dell'accorpamento delle aliquote; 2) intende realizzare una riforma dell'Irpef nel 1986 con ulteriore diminuzione della pressione fiscale.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Fisco, più fatti meno parole

Quando i Parlamenti votano leggi di spesa senza votare le corrispondenti leggi di entrata — ha scritto recentemente Milton Friedman, premio Nobel dell'economia — di fatto comprano voti dei cittadini a spese dei cittadini stessi. E' questo il male peggiore dei deficit pubblici: essi incoraggiano l'irresponsabilità politica e il Paese, in fin dei conti, si ritrova più povero.

Se applichiamo questo schema alla realtà italiana ci rendiamo agevolmente conto che il nostro mondo politico ha dato prova di grande irresponsabilità negli ultimi mesi, approvando leggi e leggine di vario genere che hanno aperto un «buco» aggiuntivo di circa 10 mila miliardi nei conti pubblici, «buco» che rischia di ingigantirsi nel 1986 impedendo di fatto qualsiasi controllo sulla spesa pubblica.

Di fronte ad una simile situazione, il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, ha invocato una «costituzione fiscale», cioè una severa regolamentazione giuridica di quanto già prevede la Costituzione italiana ossia l'obbligo del Parlamento di indicare la copertura di ogni nuova spesa.

C'è il rischio che, nell'attuale momento economico e politico, questa iniziativa, di per sé ragionevole e addirittura lodevole, abbia effetti contrari alle intenzioni del proponente: si riveli, cioè, un espediente per evitare discorsi più concreti e quindi più spinosi su questioni economiche ammantandoli di concetti giuridici.

Parlare oggi di costituzione fiscale implica infatti il rischio di perder tempo e di impostare in termini giuridici un problema essenzialmente politico e cioè se esiste o non esiste nel Paese il consenso a continuare sulla strada del rientro dall'inflazione e quindi, per conseguenza, a sottoporsi alle necessarie e dolorose cure relative. Questo consenso è esistito nei fatti negli ultimi due anni ed ha portato l'inflazione italiana sotto il tetto del 10 per cento medio annuo; occorre però verificare se gli italiani, a questo punto, sono disposti ad accettare un'ulteriore, scomodissima, politica, che implica specifici e visibili tagli alle spese e forse specifici e altrettanto visibili aumenti delle entrate.

E' indispensabile, per garantire la stabilità anche internazionale dell'economia italiana, dare una risposta nei fatti prima delle ferie, ossia nelle prossime 8-9 settimane, che già si profilano dense di avvenimenti quali l'eventuale referendum e l'elezione del Presidente della Repubblica. I tempi tradizionali del dibattito di politica economica, che vogliono che la discussione sulla finanza pubblica si apra solo a vacanze terminate, debbono quest'anno essere nettamente spostati in avanti.

Se le risposte saranno positive, il discorso sulla costituzione fiscale potrà sancire un risultato politico di grande rilievo; se la risposta politica non sarà positiva, un eventuale dibattito sulla costituzione fiscale non rappresenterà altro che una perdita di tempo.

Occorre rendersi conto che la vera costituzione fiscale deriva dai comportamenti dei politici e dell'opinione pubblica che li elegge. La Gran Bretagna ha vissuto per secoli senza una costituzione scritta, ma con una efficacissima tradizione costituzionale. Non è possibile sostituire la norma, sarebbe una pericolosa illusione il ritenere che una costituzione formale possa prendere il posto di comportamenti di fatto.

Mario Deaglio

(A pagina 12 servizio di Stefano Lepri)

Natta resterà segretario, ma sarà affiancato da uno o due vicesegretari

Pci, rispunta il compromesso

Zangheri: attenti alle novità nella dc - Ingrao difende l'alternativa di sinistra - Colajanni: riconosciamo le correnti

ROMA — La grande tregua che portò all'elezione di Natta è improvvisamente finita nel pci: il dibattito nel comitato centrale ha liberato le diverse anime comuniste in un confronto-scontro quasi congressuale. Al secondo giorno dell'assemblea, dopo la sconfitta elettorale una sola cosa è chiara: la segreteria di Natta non verrà messa in discussione fino al 1987, non ci sarà nel prossimo anno nessun congresso anticipato, non solo una conferenza di organizzazione che aggiornerà linea e programma, cambiando la composizione della segreteria e nominando probabilmente uno o due vicesegretari.

Ma attorno a questa piattaforma minima comune, tutto il resto è in discussione. Appena finita la lunga relazione di Natta, la destra e la sinistra del partito si sono trovate faccia a faccia sue due parole d'ordine contrapposte: per Ingrao, l'alternativa non si tocca, il psi va incalzato, bisogna guardare di più ai «movimenti»; per la destra riformista, l'alternativa va rifondata e corretta, il psi va recuperato, uscendo dal settarismo post-berlingueriano. In mezzo c'è uno spostamento visibile al centro dell'ala berlingueriana, in parte tattico, per togliere spazio alla destra, in parte politico, con una riapertura alla dc, per recuperare l'ispirazione, se non la pratica, del compromesso storico di Berlinguer.

La sconfitta elettorale ha anche liberato dalla prudenza il veteranarchismo di Armando Cossutta, che rilancia anticapitalismo e antiimperialismo. Ha dato voce a battute liberi come Vincenzo Bericlini, segretario di Reggio Emilia, arrivato davanti al comitato centrale per dire chiaramente che «*c'è stata una crisi di credibilità della nostra politica*».

Soprattutto, la sconfitta ha portato per la prima volta alla luce non soltanto critiche e distinguo, ma un vero e proprio dissenso sulla strategia politica, quello di Napoleone Colajanni, che lo ha ribadito pubblicamente. Colajanni ha parlato di un partito isolato, contrapposto a tutte le altre forze politiche. Ha criticato lo «*scontro polemico*» con il psi, che rischia di spingere sempre più Craxi verso la dc, ha invitato chi pensa che Craxi sia «*irrecuperabile*», o pericoloso per la democrazia, a dirlo chiaramente, smettendola però di pensare al psi come al partner della giunta nuova. Per Colajanni, il rischio di un pci arroccato è quello di un declino alla Marchais. E intanto, bisogna cambiare il centralismo democratico interno, sanzionando «*la fine del monolitismo*», imparando a considerare utili le critiche, uscendo dalla pratica dei «*fatti compiuti*» (come le scelte dei referendum), smettendola di confondere la difesa dell'unità con la difesa dei gruppi dirigenti. Le «*articolazioni*» esistono già, ha detto Colajanni, inutile negarle: le correnti devono cioè trovare legittimità nel pci. Dietro Colajanni, sta venendo avanti a piccoli passi una «destra prudente», con Quercioli, Perna, Paolo Spriano. Con punte di critica più decise, invece, l'intervento di Pajetta che ha deplorato i toni «*aggressivi e propagandistici*» della campagna elettorale e ha ricordato l'invito di Togliatti ad essere un'opposizione «*che fa e fa fare*», non solo in periferia, ma anche per il governo nazionale.

Dalla sinistra ha risposto Pietro Ingrao, pronto a sostenere Natta contro gli attacchi della destra, così come aveva fatto negli ultimi anni con Berlinguer, a patto però di stabilire subito che la linea dell'alternativa «*va chiaramente confermata*». Una strategia oggi più difficile, non però per colpa del «settarismo» comunista: il pci, secondo Ingrao, ha perso voti non perché ha criticato troppo il psi, ma perché la sua critica e la sua lotta sono state «*troppo deboli*».

Attorno a Natta, al centro del partito, gli eredi di Berlinguer sembrano intanto preoccupati di non farsi imprigionare in un rapporto obbligato con il psi. Il più esplicito è Zangheri, secondo il quale il psi va recuperato-affidato sul terreno di una riforma del capitalismo, mentre bisogna prendere atto del rinnovamento dc. Alternativa sì, dunque, ma senza «*dare nulla per scontato*» nella dc, favorendo anzi «*ogni sviluppo e contatto positivo*». Anche Occhetto è preoccupato per il rischio che l'alternativa si riduca ad una «*alternativa comunista*», tanto da ricordare che al centro del compromesso storico berlingueriano c'è la necessità di maggioranze sufficientemente ampie da garantire un effettivo cambiamento. Lo stesso Macaluso recupera il metodo politico del compromesso storico, mentre Barca nega che l'alternativa democratica lanciata da Berlinguer anche verso il mondo cattolico possa oggi essere ridotta ad «*un'alternativa di sinistra*». Sconfitta dal voto, l'alternativa rischia ora di uscire dal comitato centrale senza voto.

Ezio Mauro

E' morto Paolo Rossi

Fu presidente della Corte Costituzionale

ROMA — Paolo Rossi, ex presidente della Corte Costituzionale, illustre giurista e parlamentare del psdi, è morto ieri all'età di 85 anni nella sua casa di Gattaiola, in provincia di Lucca. Fu tra i fondatori della Repubblica.

Uomo di grande cultura, professore emerito dell'Università di Genova, nella sua lunga attività pubblicò numerose opere non solo giuridiche, ma anche di argomenti storici, filosofici, letterari.

(Servizio a pagina 11)

L'ex presidente della Corte Costituzionale, Paolo Rossi

Non tornato da un viaggio in Danimarca

Fugge in Occidente un alto esponente del partito polacco

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Un membro del Comitato Centrale del pc polacco, Josef Zimnicki, è fuggito in Occidente. La notizia è trapelata ieri da fonti del partito. E' una delle defezioni più clamorose dall'Est, per il livello del personaggio, degli ultimi anni.

Le fonti hanno detto che Zimnicki era in Danimarca per un viaggio quando ha deciso di rimanere in Occidente, ma non è chiaro se abbia chiesto asilo politico alla Danimarca o alla Germania Federale. Non c'è stata alcuna conferma ufficiale della fuga.

Zimnicki era un operaio montatore dello stabilimento siderurgico Bobrek di Bytom ed era un attivista del partito abbastanza noto quando fu mandato, nel luglio del 1981, come delegato al nono Congresso del pcup. Qui fu eletto, insieme con altri 70 operai, membro del Comitato Centrale, comprendente 200 membri. Il Comitato Centrale del pcup, che guida la politica del partito, includeva allora un certo numero di membri o simpatizzanti di Solidarnosc, ma le amicizie di Zimnicki non sono note.

Il primo segno che qualcosa non andava con Zimnicki emerse durante la settima plenaria del Comitato Centrale, all'inizio di questo mese. In un comunicato che annunciava le dimissioni da tutti gli incarichi di partito dell'ex responsabile dei servizi di sicurezza Miroslaw Milewski — l'uomo che controllava la polizia segreta ai tempi del caso Popieluszko — si accennava anche all'espulsione di Zimnicki. Di lui si diceva che era estromesso per aver «tradito i principi per i quali il partito si batte». Allora l'accenno venne interpretato come un possibile caso di alcolismo grave, o di comportamento morale riprovevole. Poi venne fuori che Zimnicki era andato in Occidente durante l'inverno e non era ritornato.

Benché ci siano altri casi di fuoriusciti che erano stati prossimi ai centri del potere nel blocco sovietico — basti ricordare il caso di Arkadi Shevcenko, un consigliere del ministro degli Esteri sovietico Gromyko — Zimnicki è stato in una posizione del tutto particolare e in momenti cruciali del suo Paese: potrebbe raccontare che cosa accadde nel partito comunista polacco prima e dopo la proclamazione della legge marziale nel dicembre del 1981.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Torino: dodici morti per la «legionella» all'ospedale Molinette

TORINO — Dodici persone sono morte alle Molinette per il «Morbo del legionario», l'infezione scoperta nel 1976 dopo che aveva fatto vittime durante un raduno di ex legionari in America. I casi torinesi sono venuti alla luce in seguito a un'indagine epidemiologica sui reparti di autopsia su persone decedute per complicazioni broncopolmonari dopo il ricovero per gravi forme morbose renali o cardiache.

L'Istituto superiore di Sanità, da Roma, ha confermato gli esiti delle indagini e anche i risultati delle analisi svolte sulla rete idrica interna. E' noto ormai che il germe che provoca l'infezione ha sede nell'acqua, nei rubinetti, soprattutto nella distribuzione di acqua calda. Proprio in questi impianti in alcuni reparti (cardiologia, nefrologia, medicina, terapia intensiva) sono stati trovati tracce del germe micidiale. Nessuna invece nell'impianto di condizionamento dell'aria.

Come primo provvedimento a scopo precauzionale la direzione sanitaria dell'ospedale ha prescritto l'uso di acqua distillata sterile per i «gorgogliatori» dell'ossigeno e gli umidificatori; intanto ha chiesto preventivi per un impianto di clorazione dell'acqua. Perché da un'indagine epidemiologica condotta nell'area parigina è emerso che le sole misure efficaci sono appunto l'aumento della clorazione dell'acqua potabile e l'elevazione a 60 gradi del calore dell'acqua degli impianti sanitari.

(In Cronaca il servizio di *Domenico Garberino*)

Disastro ferroviario tra Robilante e Vernante sulla linea Cuneo-Nizza

Si scontrano due treni, 4 vittime e 34 feriti

Una motrice in prova prosegue la marcia invece di rientrare in stazione: dalla parte opposta arriva un convoglio con 50 passeggeri - Due inchieste

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Una curva a «esse» poi, nascosto dagli alberi, un lungo rettilineo in leggera discesa fino alla stazione di Robilante: su quel tratto dritto la morte era in agguato. Mario Nebiolo, 48 anni, macchinista del «locale» 12206 partito da Ventimiglia alle 8,24 e atteso a Cuneo per le 10,47 ha appena il tempo di tirare la «rapida». Dalla parte opposta ha scorto una sagoma scura che avanza veloce e gli sembra impossibile su quella linea a un solo binario. Eppure di fronte arriva una motrice gemella in viaggio per una prova del cambio automatizzato e per i rilievi di accelerazione. E' partita da Savigliano, al primo mattino, doveva fermarsi a Robilante per lasciar strada, ma Dio solo sa perché abbia ripreso la marcia.

Sul treno, composto da due vetture, una cinquantina di passeggeri e alcuni sono ferrovieri che tornano a casa oppure si recano al lavoro. Una frenata disperata, la velocità che passa dagli 80 ai 65 all'ora, ma non basta per evitare lo scontro. Quattro morti, trentaquattro feriti e contusi, tre gravi, e ora dicono che se Nebiolo non avesse azionato la «rapida» sarebbe stata un'ecatombe.

Il conduttore è tra le vittime: abitava a Cuneo, era sposato con un figlio. Tre volte la settimana faceva questo percorso. Gli altri uccisi viaggiavano sul treno in prova: Biagio Ferrari, 30 anni, di Avezzano, abitante a Villa Vallelunga, aiuto macchinista; Alessandro Vacchetti, 30, Torino, corso Rosselli 43, ingegnere all'ufficio studi della Fiat; Vittorugo Mantovani, 36, di Bergamo, sposato con due figli, tecnico della Elettromeccanica Parizzi di Brescia.

Sulla vettura in prova viaggiavano anche i ferrovieri Livio Orlseni e Dino Gonnerino: sono in ospedale a Cuneo, feriti e sotto choc, ma vivi. I loro racconti vengono considerati indispensabili per capire che cosa sia accaduto.

Il treno in prova, aigato 663-1185, è arrivato alla stazione di Robilante alle 10,20, con venti minuti di ritardo. Le disposizioni scritte avvertivano il conduttore che lo scambio con il convoglio passeggeri avrebbe dovuto avvenire a Vernante, sei chilometri più avanti. Michele Rasa, 26 anni, capostazione di Robilante, dice: «*Nessuno ha*

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Robilante. Le automotrici semidistrutte nello scontro frontale sulla Cuneo-Nizza (Foto La Stampa)

La mancata nomina di Dell'Andro a giudice costituzionale

Per il giallo dei 12 voti tanti sospetti in casa dc

Cazora: «L'ho votato a forza ma l'ho votato» - Bubbico: «Sono stati gli amici di Galloni»

ROMA — A Montecitorio ne parlano meno del «mistero dei 12 voti». Si tratta di quella manciata di suffragi che son mancati giovedì al democristiano Renato Dell'Andro per poter diventare giudice della Corte Costituzionale. Dodici voti andati ad un altro democristiano, Giovanni Galloni. Sabotaggio calcolato, insipienza o caso?

C'è stata una manovra per bloccare il moroteo Dell'Andro e perché? L'interessato precisa subito che non ha alcuna voglia di ritirarsi e affronterà fiducioso il nuovo giudizio delle Camere in seduta congiunta il 23 luglio. E forse sarà eletto. Ma la vicenda delle prime due votazioni andate a vuoto si lascia dietro una scia di sospetti che vanno oltre il «caso dell'Andro» e rivelano una dc attraversata da sordi scontri di fazioni e protagonista di indecifrabili intrighi di Palazzo.

Per di capire che qualcuno nella dc romana vorrebbe mandare Giovanni Galloni a fare il giudice costituzionale con conseguenti dimissioni da deputato. Così al suo posto subentrerebbe Benito Cazora, che vede attualmente il suo seggio minacciato dalla revisione delle schede che ha compiuto la giunta per le elezioni.

Allora, il colpevole è Cazora? «*Questa storia mi ha seccato* — risponde —. *Io agisco alla luce del sole e non manovro "franchi tiratori" contro Dell'Andro. A me di questa elezione non me ne frega proprio niente. Avevano designato Dell'Andro perché volevano fargli subentrare il forzanovista Piscicchio, di Bari. Si metta nello stato d'animo di chi è contestato come me e viene ancora chiamato a fare il servo sciocco in aula. Hanno insistito ed ho votato per chi mi è stato indicato dal gruppo. Obtorto collo, ho votato per Dell'Andro. Al secondo scrutinio ho votato addirittura con la scheda aperta, perché non ci fossero dubbi*».

Che lo abbia fatto a collo torto non c'è dubbio. L'on. Dell'Andro è il presidente della giunta per le elezioni, l'organo che sta contestando il diritto di Cazora a sedere a Montecitorio. Ma allora chi ha impedito di fatto l'elezione immediata di Dell'Andro?

«*C'è stato un gruppo di amici di Galloni* — spiega il fantaniano Bubbico — *che ha fatto un conto bizantino, quanto inutile e infondato. Ha pensato che se Galloni avesse ottenuto un po' di voti avrebbe potuto cambiare idea e lasciarsi candidare alla Corte Costituzionale*».

Galloni, invece, non recede dal suo rifiuto. Vuole rimanere nella politica attiva, pensa che la dc abbia ancora bisogno di lui. E così l'ipotesi del complotto sembra ingenua. «*Ci sono stati i soliti errori di conduzione del gruppo* — stigmatizza l'ex presidente dei deputati dc, Gerardo Bianco — *in prima battuta i ministri non hanno votato perché pare che nessuno glielo avesse chiesto. Non c'è fronda contro Dell'Andro, c'è solo incapacità organizzativa*».

«*Certo, non si affrontano elezioni così importanti con 71 parlamentari democristiani in missione* — incalza Bubbico —. *Stanno tutti in giro a studiare i treninì del Sud Africa e i binari di Tokyo. Sono troppe queste ridicole scampagnate a spese del Parlamento. "Arruolati a Montecitorio e conoscerai il mondo" potrebbe essere il nostro motto*».

Sono accuse abbastanza scoperte al presidente del gruppo dc, Rognoni. Ma le bordate polemiche si incrociano a tutti i livelli. Cazora ce l'ha con Dell'Andro, ma sospetta che dietro di lui ci siano altri a premere perché risulti eletto al suo posto Silvia Costa, democristiana responsabile per la propaganda scudo-crociata.

«*Sa chi va dicendo da un anno che la Costa ha più voti di me? Il democristiano Politico. E lo va solo che Politico è nato ad Avellino... Non voglio dire che qualcuno ha barato nella giunta per le elezioni, perché non lo posso dire. Ma sto per presentare una denuncia alla Procura della Repubblica perché riesamini tutto il materiale elettorale di Roma, per la tutela del mio buon nome. Non ho intenzione di fare il capro espiatorio per coprire i casi degli altri*» annuncia minaccioso Cazora.

In questo intrigo il vicendone dove non si capisce chi ha ragione e chi torto, non rimane che fermarsi su qualche dato obbiettivo e sconcertante. Le schede nulle e bianche delle tanto sospettate sezioni elettorali romane sono state controllate solo in piccola parte. E poi, denuncia Cazora, «*il materiale elettorale era all'ex Mattatoio e non era sorvegliato. Se qualcuno ha avuto la possibilità di accedere, ha avuto tempo di falsificare voti e registri*».

Alberto Rapisarda

Biagi perde la causa col Messaggero

ROMA — Il tribunale di Roma ha assolto con formula ampia il direttore del «Messaggero» Vittorio Emiliani e il sociologo Franco Ferrarotti querelati dal giornalista Enzo Biagi.

Quest'ultimo si ritiene diffamato da un articolo di Ferrarotti pubblicato dal quotidiano romano, nel quale si esprimevano giudizi negativi su trasmissioni televisive come quella che, condotta da Biagi, propose un «referendum» sulla pena di morte.

LETTERA AL DIRETTORE

Spadolini: più forte lo «zoccolo» del pri

Caro Direttore,

debbo essere sempre grato a Gianfranco Piazzesi e alla sua personale cortesia. Come direttore di giornale affrontò qualche rischio per sostenere a suo tempo il presidente del Consiglio più odiato dalla P2. Non l'ho mai dimenticato.

Ma c'è un punto della sua analisi «Lo zoccolo del tre» (*La Stampa*, 24 maggio) che esige da parte mia una puntualizzazione. Il partito repubblicano ha un elemento che lo differenzia dal partito socialista: ha sempre avuto un risultato inferiore alle elezioni amministrative rispetto alle elezioni politiche. E si capisce il perché. Partito di principi, di grandi battaglie ideali, ha esercitato finora un peso molto limitato nella vita locale; e solo la semplificazione di certa propaganda democristiana poteva parlare di «fette di potere».

Ecco perché non avevo mai pensato di poter ripetere tale e quale il successo delle politiche del 1983 nella consultazione amministrativa locale, dove partivamo da un dato riflettente la consistenza del partito nei decenni precedenti.

Riconsideriamo i dati: il pri ha avuto il 5,2 per cento nelle politiche dell'83, essendo fuori del governo, e ricco di quella libertà d'azione che derivava dalla quasi-opposizione (dopo l'esperienza della presidenza del Consiglio).

Ha raccolto nelle amministrative dell'85 il 4,8 nelle elezioni comunali, il 4,4 nelle provinciali, il 4 alle regionali. Nelle grandi città i dati quasi coincidono: nonostante le differenti condizioni.

E quali differenze? La campagna del sorpasso, grazie a un errore di impostazione comunista che ha regalato il quattro per cento alla democrazia cristiana, ha creato uno stato di paura in tutte le ali di elettorato tipo «liberale» (e non mi riferisco soltanto agli elettori dell'amico Zanone) che ha reso infinitamente più aspra la battaglia di tutte le forze di democrazia laica, obbligate a rivendicare la propria identità di fronte a fasce fluttuanti di elettorato. Senza contare la nuova posizione della gerarchia ecclesiastica.

La radicalizzazione dello scontro fra dc e pci è stata un altro elemento che ha danneggiato tutte le forze di democrazia laica e socialista (e ha reso così limitato lo stesso progresso socialista, che non tocca l'1 per cento rispetto alle amministrative del 1980: tenendo conto che l'1,2 per cento è stato perduto, sull'altare della contiguità, dal partito socialdemocratico).

E infine, c'è un terzo elemento che valeva soprattutto per il partito repubblicano, esposto anche da taluni suoi alleati alla rabbia della protesta pseudo/poujadista per le misure di equità e di moralità fiscale di cui si era assunto coraggiosamente la responsabilità. Contro i repubblicani, sotto questo profilo, avevano sparato tutti. Ricordo la mia visita in una città piemontese, in un periodo di consultazione amministrativa locale, nell'inverno scorso, in cui un comitato di partiti, di governo e di opposizione, si era formato contro la legge Visentini. E spuntava alla luce del sole.

Mi domando quale altro partito, che non avesse la capacità di espansione del pri, sarebbe stato capace di resistere alla concentrazione di tre fattori avversi di questo tipo.

Ecco perché, in queste condizioni, considero eccezionalmente favorevole il risultato. Da poco più di mille a 1.052 consiglieri comunali; i consiglieri di Milano triplicati; moltiplicati in modo capillare i consiglieri comunali, a cominciare da quelli del Comuni della provincia di Milano o della provincia di Torino. Assessorati considerevolmente consiglieri regionali e provinciali. Insomma, una struttura articolata e nazionale di partito, che una volta il pri non aveva.

Rassicuro l'amico Piazzesi che utilizzeremo queste forze col senso di responsabilità nazionale che nessuno ci ha mai disconosciuto.

Giovanni Spadolini

In direzione la questione delle giunte

Nota dei repubblicani «Scelta di pentapartito per le alleanze locali»

ROMA — Le nuove giunte locali dovranno attendere che siano risolti i problemi politici nazionali del referendum e della elezione del Presidente della Repubblica. E' quanto ha detto il segretario repubblicano Spadolini, conversando con i giornalisti dopo la direzione del partito, che ieri si è occupata, oltre che del referendum, della questione delle amministrazioni da formare dopo il voto del 12 maggio.

La direzione pri ha approvato un documento nel quale si afferma che nella scelta delle alleanze locali dovrà essere assicurata la preferenza alle coalizioni «*che si collochino nel quadro degli equilibri nazionali, fondati sul rapporto di alleanza tra forze di democrazia laica, socialista e cattolica*». E' una scelta precisa, verso giunte di pentapartito, che «*escludono anche per il futuro* — precisa la nota — *l'adesione del pri a schemi che obbediscano all'obiettivo dell'alternativo di sinistra*».

Spadolini, rispondendo ad una domanda sulla ripartizione dei sindaci delle grandi città tra i vari partiti, ha tagliato corto: «Siamo — ha detto — *contro tutte le lottizzazioni e le lottizzazioni, anche quella che riguardano i repubblicani. La situazione dovrà essere esaminata città per città in base ai programmi*».

Un capitolo della risoluzione approvata dal partito repubblicano è dedicata al rigore economico e alla correttezza amministrativa. «*In nessun caso* — dice il documento — *dovranno essere assecondate soluzioni che non diano le necessarie garanzie rispetto alle regole di trasparenza negli atti degli enti locali*».

Psdi: Nicolazzi non sarà subito sostituito da 2 vicesegretari

ROMA — La direzione del psdi non ha nominato i due vicesegretari in sostituzione del dimissionario Nicolazzi: questo problema, insieme con l'approfondimento dell'analisi politica, sarà rinviato al comitato centrale che dovrebbe svolgersi in autunno.

Al termine della riunione, il «dimissionario» guidato dal ministro dei Lavori Pubblici ha ottenuto 11 voti, contro i 10 che sono andati al documento presentato dal segretario Longo. Nicolazzi voleva un «congresso straordinario per rifondare il partito», e prima della votazione aveva fatto sapere di non voler giungere ad un accordo con la maggioranza. Le due anime del psdi si fronteggeranno dunque fino al comitato centrale, anche se Longo appare soddisfatto dei risultati ottenuti.

Dopo le dimissioni del vicesegretario Nicolazzi e il primo confronto dell'altro giorno, la scelta del segretario appare come la più conciliante verso il dissenso interno: la nomina immediata di due «vice» in direzione avrebbe chiuso ogni possibilità di dialogo.

Quel che il capo del Cremlino ha detto a Cervetti

Gorbaciov «apre» al pci Diversi si può coesistere

ROMA — C'è anche una «questione sovietica» sommersa dietro le quinte dello scontro interno al pci, dopo la sconfitta elettorale. Improvvisamente, nel dibattito del comitato centrale, è spuntato il nome di Mikhail Gorbaciov. Armando Cossutta ha invitato Natta a sostenere Craxi quando «apre» al leader del Cremlino, mentre Edoardo Perna ha criticato il commento dell'«Unità» al colloquio di Mosca tra Gorbaciov e il presidente del gruppo comunista al Parlamento europeo, Gianni Cervetti: «*Non esistono, tra pci e pcus, problemi che non possano essere risolti*». Davvero — si è chiesto Perna — possiamo affermare questo?

Alla base di questa rinnovata attenzione all'Urss c'è un retroscena che conoscono solo i membri della direzione comunista. Cervetti è ritornato a mani con qualche notizia in più rispetto a quelle rese note finora sul colloquio al Cremlino. In particolare, una notizia è importante per le Botteghe Oscure: Mosca prende atto delle riserve e dell'opposizione del pci all'ipotesi di una conferenza mondiale dei partiti comunisti, e in cambio del nuovo rapporto tra pci e pcus — che Gorbaciov ha fotografato inventando la formula della «coesistenza» — è pronta a rinunciare al progetto, sostenuto con insistenza dall'ala tradizionalista del Cremlino.

E' un risultato nato per caso, che ha colpito molto il vertice del pci per la disponibilità e la rapidità di decisione di Gorbaciov. Quando il discorso (durato un'ora e mezza, senza le pause di traduzione dell'interprete) è caduto sull'ipotesi della conferenza mondiale comunista, Cervetti ha ribadito l'opposizione del pci, motivandola. Gorbaciov lo ha ascoltato e ha risposto: «*Siamo pronti a cambiare idea. La conferenza si può evitare*». Nello stesso tempo, Gorbaciov ha spiegato che «*i due partiti non possono far finta che non esistono tra loro divergenze. Ma possono coesistere*». Una formula, una disponibilità e un interesse (il leader del Cremlino ha rinnovato l'invito per una visita nell'Urss di Natta, «quando vorrà») che il pci interpreta come un riconoscimento di diversità e come la fine dei tentativi sovietici di omologazione che portarono al «lavoro» alla base del pci, denunciato da Berlinguer.

Una piccola svolta, sottolineata anche da un'inedita attenzione alla Cee e al ruolo che il pci può svolgervi, che ha subito ridato fiato ai filosovietici di Cossutta. Ma ha allarmato altri dirigenti del partito, preoccupati che l'isolamento della sconfitta, unito a questa nuova disponibilità sovietica, porti il pci su una strada alla Marchais. In direzione due interventi hanno denunciato il rischio di un pci «recuperato» dalle lusinghe sovietiche. In comitato centrale, Perna ha lanciato lo stesso allarme: la disponibilità del pci al confronto non deve lasciare credere che si attenui «*la nostra piena autonomia politica e ideale*».

e. m.

Esplosione all'ambasciata sovietica in Birmania

RANGOON — Violenta esplosione, ieri, all'interno della nuovissima sede dell'ambasciata sovietica a Rangoon. Polizia e militari birmani sono accorsi per dare aiuto, ma sono stati respinti dalle guardie russe. L'edificio, di sei piani, è stato ultimato esattamente un mese fa. Dall'esterno sembra intatto; nessuna richiesta di ricovero in ospedale è stata avanzata dai sovietici.

Patto Varsavia Mosca ratifica il rinnovo

MOSCA — Il Presidium del Soviet Supremo dell'Urss ha ratificato ieri il rinnovo ventennale del Patto di Varsavia.

Il protocollo d'intesa per l'estensione del Patto era stato firmato dal segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov, al vertice dei capi di Stato e di partito dei Paesi membri dell'alleanza, che si è tenuto a Varsavia il 26 aprile scorso.

Concluso il viaggio del presidente in Sud America

Pertini: comincia per «A» il nome del mio successore

ROMA — Pertini si presenta nel settore dei giornalisti. Il «DC 10» che lo riporta in Italia dal Sud America è in vista di Fiumicino e il Capo dello Stato, come sempre al termine di un viaggio, si ferma per uno scambio di battute.

E' in gran forma. Ripcasato, brillante. «*Non mi sono mai sentito tanto tranquillo al Quirinale come adesso*», dice con un sorriso malizioso. Una breve pausa, quasi nell'attesa di una domanda, ma tutti tacciono e il Capo dello Stato, con stupore, riprende: «*Sono in attesa del nuovo padrone di casa*». Silenzio dei giornalisti. Attesa di Pertini, che dopo qualche istante aggiunge: «*Voglio dire che non sarò lì ad attendere il nuovo inquilino, lo il Quirinale lo lascio prima: ad accompagnare il nuovo eletto, ci saranno i presidenti della Camera e del Senato che diranno "si accomodi, prego, si accomodi"*».

Un cronista azzarda: «Ma non è detto che l'inquilino debba comunque cambiare, ci potrebbe essere ancora lei».

Pertini: «*Non aspettatevi comunque — dice serio — che io accetti i due anni. Mi sembrerebbe di chiedere l'elemosina. Obbidire due volte per di rimanere al Quirinale, ma neppure per sogno, ci vada qualcun altro. Ma non fatemi parlare, accidenti, stavo per fare il nome di chi per di andare al Quirinale accetterebbe i due anni*».

«Quale nome, presidente? Ci dica almeno le iniziali».

Il presidente Pertini

Pertini accetta il tono scherzoso della conversazione. Da alcune indicazioni inequivocabili: «*E' alto, anzi altissimo*», dice con un gran sorriso. Nessuno mostra di indovinare e il Capo dello Stato continua: «*E' bello, bellissimo*». Silenzio generale e Pertini indicando un cronista: «*Lei, con quel naso lungo, ha già capito...*». Silenzio. Il Capo dello Stato non si trattiene: «*Bene il nome comincia con la A, è altissimo, bellissimo ed ha una moglie molto bassa*».

Non aggiunge altro. E' possibile il riferimento ad Amintore Fanfani. «*Pianticcola adesso* — dice con tono burbero — *tanto più che siamo in articolo mortis*». Risate generali, scongiuri dei presenti e Pertini: «*No, io lo sto benissimo, è la mia carica in articolo mortis: quindi non mi date addosso. Sono un vostro collega, vi ho sempre trattato da colleghi, se ogni tanto perdo le staffe, è bene che sia così, perché diffidate sempre di chi non le perde. Sono i cattivi; non urlano, non gridano, tengono tutto dentro e diventano mariuoli, alcuni. Io sono un buon collega* — dice — *che legge i giornali*».

Il colloquio riprende sull'Argentina e su Alfonsin: «*L'ho visto molto preoccupato* — dice Pertini — *l'Europa deve dargli un aiuto perché è un galantuomo*». Poi domanda: «*Avete visto la accoglienze trionfali di Cordoba? Che bel posto, voglio proprio tornarci, certo non sarò più presidente, andrò con mia moglie*».

«*A proposito, avete visto che ho rifiutato di aumentare l'appannaggio del presidente della Repubblica: se me lo avessero dato prima non l'avrei rifiutato, ma all'ultimo momento, come si fa?*». Poi con una battuta: «*Io guadagno due milioni e mezzo al mese: la metà di un deputato, ma mi basta. No, non sono attaccato al denaro. Do seicentomila lire al mese a mia moglie, poi che spese ho? Sono figure, è vero, ma non mi interessa il denaro*».

Francesco Santini

Aveva 85 anni, fu illustre giurista e deputato psdi

E' morto Paolo Rossi giudicò la Lockheed

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il professor Paolo Rossi è morto ieri nella sua villa di Gattaiola (Lucca) all'età di 85 anni. Giurista, uomo di grande cultura e considerato un vero umanista, convinto antifascista e parlamentare illustre, fu uno dei padri fondatori della Repubblica e uno degli esponenti di maggiore spicco del partito socialdemocratico.

Professore emerito dell'Università di Genova, ex deputato ed ex ministro nonché nono presidente della Corte Costituzionale, il suo nome resterà legato alla sentenza sullo scandalo Lockheed (presiedette il collegio penale che condannò l'ex ministro socialdemocratico della Difesa Mario Tanassi).

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Gattaiola. La salma sarà poi tumulata nel piccolo cimitero del paese toscano, accanto a quella della moglie.

Nato a Borghigliera (Imperia) il 15 settembre 1900, dopo la laurea in giurisprudenza Paolo Rossi si iscrisse all'età di appena 21 anni all'Albo degli Avvocati della Corte d'appello di Genova e sette anni più tardi in quello del patrocinanti in Cassazione. Studioso e cultore del diritto, non fu ammesso a partecipare a concorsi universitari perché oppositore del partito fascista.

Le sue pubblicazioni giuridiche, non allineate agli indirizzi dominanti nell'epoca, riscossero un notevole successo nel mondo della libera cultura. Fra queste si ricorda «*La pena di morte e la sua critica*» (1930), «*Scetticismo e dogmatica del diritto penale*» (1938) calorosamente recensito da Benedetto Croce e sequestrato dalle autorità fasciste.

Membro del Consiglio nazionale forense negli anni dell'immediato dopoguerra, fu incaricato di Diritto penale all'Università di Pisa nel 1946. Successivamente divenne professore ordinario all'Università di Genova.

Eletto deputato alla Costituente fece parte della «Commissione dei 75» e della «Commissione dei 18» per il coordinamento del testo costituzionale. Rieletto deputato, rimase a Montecitorio per le prime quattro legislature, ricoprendo le cariche di presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico, di ministro della Pubblica istruzione e per due volte consecutive di vicepresidente della Camera.

Il 2 maggio 1969 fu nominato dal Capo dello Stato giudice costituzionale. Il 18 dicembre 1975 fu eletto presidente dell'Alta Corte subentrando al professor Francesco Paolo Bonifacio; ricoprì l'incarico per due anni e mezzo.

Tra le sue numerose pubblicazioni giuridiche si segnalano «*Lineamenti di Diritto penale costituzionale*», «*Il sindacato di legittimità costituzionale della legge penale*» e «*Storia d'Italia*», vasto compendio degli avvenimenti storici italiani dalla caduta dell'Impero romano ai giorni nostri, libero dai modelli tradizionali della storiografia ufficiale. Tra i saggi si ricordano quelli sui Quicciardini, su Francesco Carrara, sul filosofo Giuseppe Renal e sui problemi della scuola.

Messaggi di cordoglio sono stati inviati ai familiari dal presidente della Repubblica Sandro Pertini, dai presidenti del Senato Cossiga, della Camera Jotti e del Consiglio Craxi, dal presidente uscente della Corte Costituzionale Elia, dal vicepresidente Rehnquist, dal presidente dei psdi Saragat e dal segretario socialdemocratico Longo.

Per le tv private è probabile un altro decreto

ROMA — E' molto probabile che il governo ricorra ad un decreto per evitare che i network il ritrovino fuorilegge il 6 giugno, quando scadrà la norma provvisoria che ha «salvato» per sei mesi le tv private dopo l'intervento dei pretori. E' infatti difficile che entro quella data il Parlamento riesca a varare la nuova norma del sistema radiotelevisivo, contenuta in un disegno di legge presentato in febbraio dal ministro delle Poste.

Il provvedimento legislativo è stato esaminato dalle commissioni Interni e Trasporti della Camera.

Si scontrano due treni

Robilante. Poche ore dopo l'incidente, soccorsi i feriti, si lavora per ripristinare la linea

(Segue dalla 1ª pagina)

dato l'ordine di farla ripartire».

Piero Giordano, 37, vicecapostazione, ricorda: «*Abbiamo avvertito che doveva atterrare sul primo binario sino allo scambio e poi retrocedere per passare sul parallelo. Il treno si è mosso, però quando è arrivato allo scambio ha proseguito. Ho perso la voce a forza di gridare, abbiamo anche tentato un inseguimento, a piedi. Ho capito subito che c'era stato per accedere e allora sono saltato sulla mia macchina e sono corso verso Ventimiglia, sulla strada lungo la ferrovia. Ma fatte poche centinaia di metri ho scorto i due treni, già incastrati l'uno nell'altro. Mi sono gettato sul primo telefono per l'allarme*».

Tranne Nebiolo e, forse, gli uomini sul treno-prova, nessuno si è accorto di qualcosa. Nessun ritardo, ma Ivana per essersela cavata, all'ospedale di Cuneo nel pomeriggio Maria Lidia Ferrero, 28 anni, di Sanremo, conduttore della Ferrovie, racconta: «*Non ricordo niente. Dovevo prendere servizio a Cuneo alle 12,10. Impannato il tempo chiacchierando del più e del meno*».

Per i conduttori le cabine schiacciate erano diventate trappole micidiali. Sono accorsi i carabinieri, i vigili del fuoco, una trentina di ambulanze che hanno fatto la spola con l'ospedale di Cuneo e i posti di soccorso della zona. Dalla caserma dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo è arrivato il tenente Giuseppe Zagaria. «*All'interno si udivano lamenti, abbiamo fatto il possibile*».

Le due vetture apparivano «accorciate» almeno di tre metri, i carrelli erano saltati via dalla sede ferroviaria. Più tardi sarà difficile anche per i carri-soccorso rimuovere le vetture. Un carro Diesel si mostrerà impotente a staccare i due vagoni e occorrerà far arrivare due elettromotrici da Cuneo.

Ora le inchieste. Una l'hanno aperta le Ferrovie: l'ingegner Luigi Ballatore, direttore compartimentale di Torino, informa che sono già stati raccolti i primi dati; l'altra è nelle mani del dottor Sebastiano Campisi, procuratore della Repubblica di Cuneo, che ha ascoltato lo stesso ingegner Ballatore e interrogato il capostazione di Robilante e il suo vice.

Gli interrogativi da chiarire sono parecchi e il lavoro di indagine si presenta lungo e complesso, avverte il magistrato. «*Potremo trarre le prime conclusioni soltanto lunedì*».

Novantasei chilometri, da Cuneo a Ventimiglia, ottanta gallerie, quattrocentosette viadotti. Ma un solo binario. Da quando, nell'ottobre '79, è stata riaperta, dopo che i tedeschi l'avevano fatta saltare, nell'aprile '45, le polemiche non sono mancate anche se, dicono qui a Cuneo, era difficile ipotizzare un incidente su questa linea dove passano quaranta treni al giorno.

Vincenzo Tessandori

Si eviterà il referendum?

(Segue dalla 1ª pagina)

A conclusione del confronto sul fisco, De Michelis ha affermato: «*L'accordo c'è. Noi abbiamo fatto una proposta che i sindacati hanno accettato. Siamo al dunque. Ora non ci sono più alibi. Preparerò una bicicletta per dimostrare ciò che penseranno i lavoratori se non si fa l'accordo. Voglio vedere chi si assume la responsabilità di rinunciare a questa occasione*». Una occasione, in realtà, che attribuisce ai lavoratori un beneficio economico certamente superiore a quello che deriverebbe dal reintegro delle 27.200 lire mensili corrispondenti al quattro punti tagliati, se si considera la forte incidenza delle tasse.

Solo la Cisl, la Uil e la componente socialista della Cgil hanno, però, aderito alla proposta del governo. Il comunista Trentin, in mattinata di Lama trattenuto dalla riunione della direzione pci, ha ammesso che passi avanti ci sono stati, ma «*francamente tenui, per cui siamo ancora molto lontani da un risultato che possa aiutare la trattativa sulla riforma del salario*». Trentin ha aggiunto: «*Continueremo il confronto su tutti i punti* (alle 20,30 l'esecutivo Cgil ha dato mandato alla delegazione di continuare i colloqui con il governo, cercando di ottenere integrazioni e chiarimenti per il 1986), ma di accordo, certo, non si può parlare». Il segretario confederale Bertinotti ha insistito: «*Il carattere non soddisfacente dell'incontro rende più difficile il percorso del negoziato*».

Carniti ha rilevato le difficoltà della trattativa, nonostante le disponibilità del governo, a causa di «*persistenti interferenze esterne al sindacato*». Benvenuto, favorevole, ha osservato: «*Ci sono ora le manigolde fiscali alle quali appenderci per affrontare il problema della ristrutturazione del salario e della riduzione dell'orario*».

Così, fra un sussulto e l'altro, le folte delegazioni Cgil, Cisl e Uil sono tornate a riunirsi nella notte con De Michelis per continuare il confronto su salario e occupazione. Si andrà avanti oggi con un negoziato «no stop» che si dovrà concludere entro il termine ultimo di domani sera, con un'intesa o una rottura.

Si affiano, intanto, le armi nell'eventualità che il referendum non possa essere evitato. Giugni e gli «intellettuali per il no» hanno tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare i motivi della loro battaglia anti-referendum.

Gian Carlo Fossi

Altri scioperi dei ricercatori universitari

ROMA — Dopo il «Comitato di coordinamento dei ricercatori universitari» e dopo la Cgil, anche la Cisl ha proclamato lo stato di agitazione per i ricercatori universitari, con astensione dall'attività didattica dal 3 all'8 giugno.

le opinioni del sabato

Un dollaro d'onore

DIDIMO

In una classe di ginnasio, molti anni fa, si fece leggere a noi studenti, forse mandare a memoria, una favoletta, se bene ricordiamo, di Gaspare Gozzi: *Il Fuoco, l'Acqua, l'Onore*. Questi personaggi, avendo fatto un giorno comunella insieme, concertarono per quali segni ritrovarsi, nel caso avessero a smarrirsi. Disse dunque il Fuoco: «*Dove ci sarà fumo, io sarò lì presso*». L'Acqua aggiunse: «*Ma troverete dovunque c'è verde di piante o di erbe*». Finalmente l'Onore: «*Quanto a me* — disse — *badate di non perdermi in alcun modo, perché, se una volta ciò avvenisse, non mi ritroverete mai più*».

Di perdere l'onore non si fa più grande caso al tempo nostro, dal momento che ciò avviene a personaggi importanti: uomini politici, amministratori, imprenditori, banchieri, medici, militari, magistrati. I giornali sono prodighi di storie concernenti altolocati signori: storie anche di soldi, non più contenibili questi in bustarelle di poco spessore, ma semmai in grosse valigie, essendo cresciuta l'unità di conto, per tali faccende, al miliardo di lire.

A noi, gentarella minuta, non toccano né fortune né infortuni di questo genere. Nessuno attenta all'onore di alcuno di noi o cerca di corromperci. A salvaguardia della nostra virtù, sta la circostanza che non ci è toccata neanche una briciola di potere: non una carica, non una cattedra o una poltrona, neanche un assessorato nell'ultimo dei Comuni d'Italia.

La maggioranza degli italiani — crediamo — è fatta di gente così. Perciò l'idea che uno potrebbe farsi, leggendo i giornali, di un Paese, tutto di imbroglioni, corrotti, profittatori, raggruppati in consorterie di complicità variamente denominate, come cosche, logge, mafie, camorre e (ahimé) partiti, non corrisponde al vero. Il Paese è migliore di quel che appare dalle storie di una parte di coloro che comandano. Il sospetto dell'imbroglio è però diffuso e soprattutto ne paga la pena il vasto gregge degli onesti.

All'onestà dei quali, colpa dei furbi, mai non si crede e perciò si infliggono loro (agli onesti per l'appunto) obblighi cartacei e code agli sportelli, per dimostrare, con documenti e bolli e atti notarili, che — poniamo — uno è vivo o che è ammalato o che è morto: che la firme che compaiono sui documenti non sono false. E' una fatica, anche fisica, il dare queste dimostrazioni, imposte dal sospetto che tutti siano furbi, mentre i veri furbi al solito meglio si destreggiano tra siffatti labirinti.

Il comportamento della gente a posto non fa notizia: quello dei furbi, sempre che siano importanti e che incorrano in qualche infortunio, sì. In tal modo ne scaturisce l'immagine della società tutta. Qualcuno si domanda: ma in quale Paese siamo? E sorge un dubbio tra alcuni di coloro che in tempi passati avevano sentito parlare di onore: come comportarsi con i figli? Supposto che essi ci diano ascolto, dobbiamo avviarli a farsi furbi in una terra di furbi, oppure incoraggiarli ad essere onesti, cioè vittime? Uno non può rimanere senza danno ad un livello morale troppo più alto di quello della società in cui vive. Il cavaliere dell'ideale purtroppo è punito: su di lui piovono busse, come su quel don Chisciotte, che bene lo impersona.

Bel paese vincolato

MARIO FAZIO

Sarebbe interessante accertare con un mini-referendum quanti deputati, senatori, consiglieri regionali, dopo le calorose professioni di fede ecologica nella campagna elettorale, sarebbero disposti a presentare in Parlamento questa legge di un solo articolo: «*Sono vietate nuove costruzioni e modificazioni dello stato attuale lungo le coste italiane a meno di 300 metri dalla battigia. Lo stesso divieto si applica alle montagne sopra i 1800 metri, alle rive dei fiumi e dei laghi per 150 metri, alle aree destinate alla conservazione integrale*».

Non è una vampata di demagogia verde, ma un invito a decidere se va spinto fino in fondo quel vacillante tentativo di salvare il salvabile che porta il nome di *edecreto Galasso*.

La Corte Costituzionale e il Tar del Lazio sono stati chiamati da numerose Regioni a giudicare la legittimità del provvedimento che vincolava appunto le coste per 300 metri di profondità, le montagne oltre i 1800 metri di altezza e altro ancora, col seguito di una raffica di divieti fino al 31 dicembre. Indipendentemente dalla sentenza e dai possibili espedienti giuridici per tener vivo il *edecreto Galasso*, resta un fatto su cui riflettere: il rifiuto regionale diminuisce o annulla l'efficacia dei vincoli che le Regioni stesse dovrebbero far rispettare.

La provocazione costruita nella proposta di una legge che vieti tutto e per sempre su determinate fasce di territorio dovrebbe spingere le Regioni a chiarire i loro intenti. Hanno impugnato il *edecreto Galasso* soltanto per affermare la loro autonomia, però condividendone i fini? Provvedano subito a darsi i piani territoriali e paesistici rinviati da vent'anni, compiano azioni concrete per tutelare coste, laghi, fiumi, monti, boschi. Se non fanno tutto questo legittimano il sospetto di una manovra per perdere altro tempo, continuando a utilizzare in senso negativo i loro poteri in materia urbanistica e paesistica.

Calabria e Sardegna si erano date leggi che vietavano le costruzioni lungo i litorali, ma poi hanno incoraggiato e tollerato l'edilizia a tappeto fin sulla sabbia. Altre Regioni ritenute molto avanzate hanno subdelegato ai Comuni il compito di difesa del paesaggio (ricevuto dallo Stato) senza preoccuparsi di creare personale qualificato, senza fornire precisi orientamenti culturali, senza inserire il problema estetico in quello fisico della pianificazione del territorio. I vincoli servono così non a conservare o armonizzare ma a complicare le procedure, sottoponendo il cittadino-proprietario al giudizio di commissioni spesso non idonee.

Come mai nessuno si preoccupa di questi fatti concreti e tutti corrono dietro allo scontro giuridico fra le Regioni e lo Stato, costretto a tenere in vita un sistema di tutela fondato sui vincoli senza avere la forza per farli rispettare? Ahimè, è difficile sperare in una urbanistica di tipo scandinavo vivendo in un clima di controriforma (la cosiddetta deregulation) che non favorisce la nascita di una nuova forma di tutela attiva che porta allo smantellamento dei vecchi argini alla rovina totale del bel paese.

I padroni di Beirut

ALFREDO VENTURI

C'è un nome per tutte le cose, così quello che sta accadendo a Beirut viene chiamato la battaglia dei campi. Sono nomi tragicamente noti: Sabra, Chatyla, Burj el-Barajne. Ricordi incancellabili per chi ha percorso quella desolazione da incubo. Ecco, Chatyla per esempio. La grande fossa all'ingresso meridionale del campo, dove quei giorni di settembre si gettavano i corpi dei palestinesi massacrati. E dove più tardi, sotto gli occhi dei soldati italiani che vigilavano intorno con l'arma carica, le donne di Chatyla venivano a piangere e a portare fiori. Subito alle spalle della fossa comune c'è un dedalo di strade fiancheggiate da poverissime case. E' lì che infuria la battaglia, l'ennesima battaglia di Beirut.

Quando terminò la missione militare italiana si disse che i palestinesi dei campi, presidiati fino a quel momento dai bersaglieri, dai marinai e dai paracadutisti venuti dall'Italia, ormai non correvano più rischi. I falangisti erano lontani, ricacciati oltre la linea verde: i falangisti che nel settembre, quando gli israeliani occupavano la capitale, avevano scatenato il massacro.

Lontani i falangisti, che cosa mai potevano temere i palestinesi dai nuovi padroni di Beirut Sud, le milizie sciite di Nabih Berri e la sesta brigata dell'esercito, anch'essa sotto controllo sciita? E se non c'era niente da temere nella nuova situazione, perché mai i nostri soldati ricevettero l'addio di gente in lacrime, angosciata? La risposta è nelle cronache libanesi di questi giorni.

A dare l'assalto agli stessi campi che conobbero, nell'82, la furia falangista, sono oggi proprio gli sciiti. Vogliono liquidare, come dice il loro capo Berri, «*i partigiani della politica capitolarda e disfattista di Yasser Arafat*». Hanno già preso Sabra, e cercano di proseguire verso Sud la sanguinosa conquista.

Intanto, dalle montagne dello Chouf, altri palestinesi irrompono nella battaglia. Sono le milizie filosiriane di Abu Mussa. Sparano con le artiglierie sugli sciiti, ne ostacolano la manovra offensiva. I siriani, arbitri della fiammeggiante anarchia libanese, stanno a guardare, e alla fine impongono una tregua fra i loro alleati in guerra: Abu Mussa e gli sciiti di Amal.

Così si tentano le prime analisi. Eccone una, realistica, credibile. Sulla pelle dei palestinesi si sta giocando una spregiudicata partita politica e militare. Con la Siria che vuole eliminare la forza superstite di Arafat al tempo stesso ridimensionando sulla scena libanese il ruolo sciita, che sta diventando ingombrante, e lanciando il fidato Abu Mussa con l'aureola di difensore dei palestinesi.

Se questa è la regia, sarebbe ingenuo chiedersi quante vittime siano state messe in preventivo. Questo, a Beirut e dintorni, è un dettaglio insignificante. Come a suo tempo a Amman i beduini di Hussein, e più tardi a Tell el-Zaatar le truppe di Assad, oggi sono gli sciiti di Berri a esprimersi nel rituale massacro arabo dei «fratelli» palestinesi. Tutto questo conferma che c'è un solo posto al mondo dove la questione palestinese si possa e si debba risolvere. La Palestina, naturalmente.

QUANTO SPENDONO (O SPRECANO) I COMUNI PER LA CULTURA

Cantano le cicale lottizzate

L'effimero ha riempito le estati italiane di balere, feste, spettacoli all'aperto - Pavolini (pci): «Sarà un inizio superficiale, ma meglio che niente» - Per Covatta (psi) sono spesso «denari amministrati secondo criteri clientelari» - Secondo Dutto (pri) adesso è tempo di «un investimento culturale che rimanga» - E c'è il rischio d'una disoccupazione di ritorno tra attori e organizzatori improvvisati

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Feste d'estate è il titolo che l'Istituto di ricerche Cattaneo dà alla indagine sulla politica culturale dei Comuni. Perché l'estate è il tempo delle cicale, dell'effimero, dice il ricercatore Mauro Felicori. L'immagine delle estati italiane è ormai quella di un Paese* «che pullula di rassegne cinematografiche, balere, feste, spettacoli vari, all'aperto e di massa». *Lo realtà non è solo questa. Ci sono le cicale, ma ci sono anche le formiche preoccupate dei beni culturali duraturi. Ora si vuole sapere se Regioni e Comuni spendono poco o troppo per la cultura e se questi soldi li spendono bene o male. Rispondono i responsabili dei dipartimento culturale dei maggiori partiti.*

«Spendere troppo non direi. Si spende male, senza un criterio preciso, senza una programmazione. Anche perché non c'è una politica culturale complessiva dello Stato», *dice il socialista Luigi Covatta. E il comunista Luca Pavolini:* «E' addirittura ridicola la cifra che lo Stato destina alla manutenzione, alla valorizzazione, allo sviluppo del patrimonio storico e artistico. Non è possibile all'ente locale supplire a questa deficienza di fondo».

Il problema vero, dice Covatta, è come i Comuni spendono questi denari: secondo criteri clientelari e propagandistici o nella migliore delle ipotesi, con una mentalità un po' pedagogica. «Mentre mi sembra che non si è ancora varcata la soglia dell'investimento per attivare una industria culturale. Quindi c'è sempre un po' l'idea che questa spesa sia una sorta di beneficenza, e nessun Comune, come nessun organismo statale, è ancora riuscito a percepire questo intervento come virtualmente capace di dare un ritorno economico».

Periferie

Per il democristiano Antonio Bellore, responsabile degli enti locali, sono necessarie tutte le spese attinenti allo sviluppo della persona e della comunità. Ma ci sono servizi che hanno priorità. «La scuola, la sanità. Perfino i trasporti possono venire prima della cultura. Riconosco che *anche* i servizi culturali sono un bene comune, ma voglio aggiungere qualcosa a questo anche: poiché esiste un pluralismo sociale, il Comune non è chiamato a surrogarsi alle iniziative private, al volontariato, ma a servire quanto già esiste nella società, cercando di farne crescere ogni potenzialità».

Dice il repubblicano Mauro Dutto che prima la cultura andava e veniva come spesa del bilancio comunale, oggi è una spesa fissa. Bene, è un fatto positivo. «Adesso c'è l'esigenza di passare da una dimensione solo spettacolare o propagandistica a un investimento culturale che rimanga. Ci mancano le strutture permanenti. L'intervento pubblico deve avvenire non dove già esiste una iniziativa culturale, ma dove essa è carente». *Per le grandi città il problema è quello delle periferie, delle aree più abbandonate, dove lo standard della qualità di vita è più basso. Lì agire da stimolatore, soprattutto con strutture permanenti, con un'attività sull'arte, sulla diffusione del libro, sulla conoscenza del teatro. Su questo piano, il bilancio dei Comuni ai repubblicani sembra defilarlo. Cioè, c'è stata una grande spesa, ma poco qualificata.*

«Prendiamo Roma: è corso un fiume di miliardi in feste danzanti, carnevali, iniziative di fine d'anno. Non è rimasto nulla e continuiamo ad avere la capitale d'Italia povera di strutture culturali valide», *dice il vicesegretario liberale Paolo Battistuzzi.* «I padri ci hanno lasciato qualcosa. In quanto a strutture addirittura il fascismo qualcosa ci ha lasciato. Non è immaginabile che continuiamo a utilizzare delle strutture in parte cadenti, non riusciamo invece a crearne di alternative, moderne e più funzionali».

Battistuzzi precisa che in realtà i miliardi non sono un fiume, sono mille piccoli rivoli che costituiscono non strutture di partecipazione, ma di lottizzazione. E introduce così il discorso sull'effimero. Dice Covatta: «Credo che l'effimero sia stato positivo perché ha fatto uscire la cultura dai luoghi deputati e ha permesso di usare l'evento culturale come strumento di integrazione sociale. Detto questo, oggi il problema è di epurare tale esperienza da tutti i vizi delle fasi pionieristiche. Con la scusa dell'effimero si sono create concentrazioni clientelari altrettanto stabili delle istituzioni stabili. E' successo a Roma e in altri Comuni, non è questione di colore politico, alcune un po' ovunque vediamo assessori alla Cultura con la loro piccola corte».

Renato Nicolini, padre dell'effimero, bersaglio di feroci polemiche oppure osannato, dice di avere creato un'attenzione per la cultura che prima non c'era. E Luca Pavolini: «Che certe iniziative "effimere" abbiano avvicinato larghissimi strati di popolazione al fatto culturale mi sembra un risultato assolutamente positivo, da difendere e da mantenere. Da respingere, invece, quegli atteggiamenti che definirei aristocraticistici, per cui quando la gente scopre che esistono dei fatti culturali le arriccia il naso: ma, insomma, questo è troppo di moda, è roba superficiale, eccetera. Sarà un inizio superficiale, ma è meglio di niente, comunque è qualcosa che si potrà consolidare e rafforzare».

Avere accettato il «nicolinismo», l'effimero, come forma più immediata per «incassare» simpatia popolare, dice Battistuzzi, ci ha fatto sviluppare dieci anni nel campo culturale, cioè si è sperperata una quantità enorme di patrimonio pubblico, soldi della collettività, senza lasciare in eredità nessuna struttura portante. Aggiunge Mauro Dutto che l'effimero non ha affatto stimolato la creazione di nuovi artisti, ma «è stato soprattutto consumo di cose già esistenti: Carmelo Bene che va lì, Il Venditti o il Gino Paoli che danno un concerto lì. Bellissime cose venute dall'estero».

Miliardi di spesa in questo settore, e ora c'è il rischio di una disoccupazione di ritorno. «Perché l'effimero ha improvvisato operatori culturali, attori, organizzatori di spettacolo. Impiega cooperative di giovani, che si dedicano a fare il ciclo cinematografico, il ballo nei parchi, il concerto rock, eccetera. Troppi però non hanno alcuna attitudine artistica, per loro questa è adesso soltanto un'occupazione. Quando si dovrà passare da una cultura effimera a una radicata, quanti di costoro avranno disinganni e frustrazioni? Si rischia così di avere una massa di sbandati».

Quale la corretta politica culturale dei Comuni? «Creare degli spazi stabili che siano contenitori di iniziative anche effimere», *risponde Covatta. E Paolo Prodi, responsabile del dipartimento culturale democristiano:* «Favorire una cultura che non privilegia l'effimero, ma nemmeno la ricerca dell'opera d'arte assoluta come feticcio. La bella dei fatti Modigliani costituisce un insegnamento validissimo». *Nei confronti delle sovvenzioni o agli happenings sia privilegiata l'offerta di parte della comunità di strutture di servizio e di strumenti: da quelli più tradizionali, come le biblioteche, a quelli più innovativi, come i laboratori per l'informatica e la telematica.*

Quei balletti

«Occorre trovare tra gli enti locali e le sovrintendenze, che sono gli organi periferici dello Stato, una collaborazione sia nella tutela che nella ricerca e nello sviluppo, e in iniziative per la diffusione del fatto culturale», *dice Luca Pavolini. Per Paolo Battistuzzi bisogna uscire da questa logica degli interventi a pioggia, che poi diventano o clientelari o strumenti sui quali è meglio non indagare.* «Perché le scelte di certe cooperative di teatro? Perché alcune compagnie e non altre? Perché certi balletti stranieri fatti venire con motivazioni politiche che possono anche essere condivise, ma che non hanno una motivazione artistica? Ecco, tutte queste spese immense, o discutibili nel merito e sulla scelta, in ogni caso fatte a pioggia, sono l'aspetto che noi contestiamo di tutto quanto si è fatto in questi anni». *Gli assessori, visto che i mezzi ci sono, dedichino il loro impegno a una cultura non più effimera.*

Per Mauro Dutto la politica di un assessore alla Cultura dovrebbe avere due consensi. Primo, collaborare con le istituzioni permanenti, anche dello Stato. Secondo, identificare le «zone oscure», soprattutto nelle metropoli, dove gli interventi culturali («Per esempio, creazione di biblioteche che non siano soltanto bacheche di libri, ma centri attivi di diffusione di cultura») *si fondano con un'attività sociale, collaborando a combattere violenza, droga, disgregazione.* «Abbiamo quartieri nuovi nati come quartieri dormitorio. Questi devono essere gli spazi aperti all'attività culturale dei Comuni».

Il «*manuale Nicolini*» *è stato adottato un po' in tutta l'Italia, da gente di ogni colore. Perché l'effimero procura consenso e* «dopo la poltrona del sindaco, quella dell'assessore alla Cultura è la più ambita», *dice Dutto.* «In qualche modo bisogna combattere lo *star system* degli assessori alla Cultura e richiamarli a una funzione più discreta, ma più ricca di possibilità culturali».

Luciano Curino

Milano. Regata di «sandolo» veneziani sul Naviglio Grande tra le feste d'una recente Estate milanese (Telefoto Ansa)

E' MORTO ROMANO GAZZERA

Pittore dei fiori giganti

TORINO — Il pittore Romano Gazzera è morto ieri mattina a Torino. Nato a Cirié, nel Canavese, aveva 76 anni. Dopo aver passato mezza vita a evocare intere progenie di rose d'ogni specie e viole del pensiero, di gladioli, anemoni e bouganville, interpretati spesso come feste di colori, amava sentirsi definire il «*pittore dei fiori giganti*».

Aveva incominciato a dipingere giovanissimo, anche se per assecondare la volontà del padre, militare tutto d'un pezzo, s'era laureato in lettere e in legge, facendo per alcuni anni l'avvocato. Prevalse infine la sua inclinazione, soprattutto dopo il successo incontrato a Milano nel '41 dalla sua prima «personale» importante.

Dipingeva allora quadri di «*tenebrosa tristezza*» dalle riflessioni classico-romantiche. Aveva certo guardato a Delacroix. Ma nel suo libro autobiografico, *Una vita per un fiore* (1974), narra come avesse chiesto addirittura a Velasquez — evocato in una seduta spiritica — il segreto della sua tecnica pittorica, simulando poi gli alchimisti, nel tentativo di interpretarne il suggerimento ermetico.

In quell'occasione la medium lo aveva anche esortato a sgombrare al più presto il suo studio e a lasciare Torino, sulla quale annunciava imminente «*una terribile pioggia di fuoco*». Era in guerra e Gazzera sfollò ad Andrate sulla Serra eporediese. Non fece invece a tempo a mettere in salvo i dipinti, che di lì a poco bruciarono insieme con lo studio che aveva sulla torretta del Palazzo dell'Accademia delle scienze.

Si trasferì allora a Roma dove, colto e affabile com'era, insieme alla moglie, Graziella Avalle, che per lui aveva lasciato il canto, non ebbe difficoltà a inserirsi negli ambienti culturali, stringendo amicizia tra gli altri con Giorgio de Chirico (col quale espose più tardi a Venezia) e col fratello Alberto Savinio che, dopo aver parlato insieme di tecniche e colori, nel '45 lo ritrasse in un disegno a penna donandoglielo con la dedica: «*All'amico Romano Gazzera / al mio maestro di pittura*».

A modo suo il pittore intanto maturava anche al di fuori delle più autentiche istanze del «dopo Guernica». Dalle *Scimmie in costume* (1948) la sottile vena contestataria era infatti approdata alle antimilitariste nature morte con medaglie monete, in una pittura già schiarita, il ricordo d'un garofanino di campo che gli si era parato davanti agli occhi mentr'era ricoverato nell'erba, durante un'incursione aerea in Toscana, gli dà l'idea dei *Fiori giganti* destinati a dominare su ogni altra figurazione.

Non occorreva questo capovolgimento di rapporti per negare la chiusura naturalistica. Gazzera sapeva benissimo che «*il vero dev'essere assimilato o, meglio, digerito... come l'albero che prende il sole, il vento, la pioggia e dà i suoi frutti*». Lo si intende molto bene davanti ai suoi ritratti. Ma giustamente nei *Fiori giganti* Marco Valsecchi ha colto piuttosto un'«*ironia intellettuale*». Non è, quindi, ch'egli abbia inteso fare il verso a Goya nel porre le sue corolle al posto delle teste dei personaggi del grande spagnolo. Ha viceversa anticipato i manieristici *revivalismi* dei nostri giorni: non per trovarsi nella scia del Maestro che i mali e i vizi del proprio tempo più di ogni altro aveva ben saputo denunciare.

Angelo Dragone

Romano Gazzera: «I pensieri dell'odalisca» (1958) particolare

BEPPE GUALAZZINI
TRE UOMINI IN PO
(meglio tacer del cane)
Un sorridente resoconto delle avventure di tre lupi di fiume tra luoghi e genti di casa nostra.
Disegni di Nani Tedeschi.
Agostini

Rocca 6
Mostra di
ETTORE SOTTSASS
mobili 1947 - 1985
Galleria Rocca 6
Torino - Via della Rocca, 22
Tel. 011/873513 - 888935
Edizioni DAVERIO/MONDADORI

PIERO CAMPORESI
LE OFFICINE DEI SENSI
Il corpo, il cibo, i vegetali.
La cosmografia infernale dell'uomo.
Le meraviglie degli elementi archetipi.
Un'avventura nell'esorcismo tra iconologia e antropologia.
GARZANTI

Bombe sull'aeroporto: il ministro atterra a Cipro e prosegue in elicottero

Drammatica missione di Andreotti a Beirut squassata dalla battaglia

Gemayel apprezza la proposta dei Dieci per una nuova Conferenza di conciliazione, ma dice: prima bisogna disarmare tutti - In serata trasferimento a Damasco e primi colloqui

BEIRUT — Il ministro degli Esteri Andreotti è giunto ieri a Beirut per incontrare il presidente Gemayel, una missione decisa dopo l'appello a una «autentica» riconciliazione nazionale in Libano rivolto lunedì dai Dieci (l'Italia è presidente di turno della Comunità). Il *DC-9* dell'Aeronautica Militare è decollato poco prima delle 9.30 da Ciampino.

L'aeroporto della capitale libanese è stato chiuso dopo che, per il secondo giorno consecutivo, proiettili d'artiglieria si sono abbattuti sulla pista; l'aereo è sceso a Cipro, e di qui un elicottero dell'esercito libanese ha portato Andreotti al palazzo di Baabda, mentre a pochi chilometri infuriava la sanguinosa battaglia dei campi palestinesi. «*Il denso fumo che si leva dai campi di Sabra e Chatyla* — ha commentato il ministro degli Esteri — *e il rombo frequente del cannone davano una cornice drammatica*» al colloquio. Nel tardo pomeriggio, sempre via Cipro, il ministro degli Esteri è partito per Damasco, dove incontrerà anche il capo dello Stato Assad.

Gemayel ha spiegato a Andreotti che la nuova Conferenza di riconciliazione nazionale proposta dall'Europa non sarà possibile se prima non si riuscirà a fare tacere i cannoni e a disarmare le milizie di lotta. Il nostro ministro degli Esteri ha escluso la possibilità di un invio di truppe da parte europea — «*Il ruolo della Cee è soltanto politico, non può essere militare*» — ma ha sottolineato che i Dieci sono disposti a dare un contributo politico perché le parti in lotta possano riprendere il dialogo. «*Il Presidente* — ha dichiarato Andreotti dopo due ore di colloquio — *mi ha illustrato la situazione. Ora abbiamo le idee più chiare. Bisogna trovare il modo di fermare i fucili. Questo sera stesso andrò a Damasco per completare le consultazioni*». Il programma originario prevedeva una sosta a Cipro per la notte.

«*L'opinione del Presidente* — ha proseguito il ministro degli Esteri — *è che senza un disarmo preventivo non sarà possibile riunire una Conferenza di conciliazione*». A un giornalista che gli ricordava come l'ipotesi di una nuova Conferenza sia stata esclusa anche dal ministro degli Esteri siriano Faruq al-Sharaa, Andreotti ha replicato: «*Veramente, al-Sharaa ha affermato che la Conferenza non è necessaria, in quanto ve ne è già stata una a Losanna* (nel 1984), *e adesso si tratta di applicarne le decisioni. Ma nel momento in cui il governo libanese di unità nazionale formato dopo le trattative di Losanna non riesce a riunirsi, bisogna ammettere che rimane molto lavoro da fare*».

Sull'aereo che lo portava, in serata, a Damasco, Andreotti ha commentato: «*Un disarmo delle armi e delle milizie come condizione preliminare per la ripresa del dialogo politico mi sembra essere per il presidente Gemayel il problema più urgente, e non è certo la Comunità Europea a poterlo risolvere... Il presidente Gemayel ha apprezzato molto l'interesse che il Consiglio dei ministri della Cee porta al problema del Libano. Egli però ritiene che il popolo libanese e anche gli esponenti politici non avrebbero difficoltà a riconciliarsi, se non vi fossero tante grandi e piccole interferenze esterne, e specialmente se non vi fossero tante armi disseminate un po' dappertutto*».

Nella capitale siriana, il nostro ministro degli Esteri ha subito avuto un colloquio con il collega al-Sharaa, che gli ha consentito di avere «un quadro più completo» *la Siria infatti fu chiamata dal governo di Beirut ad occupare una parte cospicua del Libano, e mi sembra goda di un discreto prestigio qui. Autorevoli esponenti cristiani si sono espressi con me in tal senso*». La visita dovrebbe concludersi oggi.

Già in carcere uno dei 1150 liberati in Israele

GERUSALEMME — L'uno dei 1150 palestinesi liberati lunedì scorso in cambio di tre soldati israeliani è stato nuovamente arrestato, mentre nel Paese monta la polemica contro lo scambio, e i coloni dei territori occupati si dicono decisi a espellere con le armi i «terroristi». L'uomo è già stato condannato a 3 giorni perché ha istigato alla rivolta durante un rito in una moschea.

Un portavoce militare ha inoltre annunciato che nella zona di Ramallah 30 membri di una rete terroristica palestinese sono stati arrestati per l'assassinio di un soldato israeliano e di un arabo collaborazionista, all'inizio dell'anno.

Gli ultimi spari a Sabra

BEIRUT — I palestinesi assediati dagli sciiti resistono nei campi di Chatyla e di Bourj el-Brajneh; a Sabra, ormai caduta, un piccolo gruppo di guerriglieri spara ancora, asserragliato nella moschea. Il Fronte democratico per la liberazione della Palestina ha annunciato che sono state formate squadre suicide per fermare gli attaccanti. I miliziani di Amal hanno arrestato centinaia di giovani e abbattuto case con i bulldozer. Da quando è incominciata la battaglia i morti sono ufficialmente 268, i feriti oltre mille. Dalle colline a Sud-Est di Beirut, in zona drusa, piovono bombe sui quartieri sciiti.

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — «*Benvenuto in quest'inferno* — mi grida un soldato con una fascia nera al capo — *benvenuto all'inferno, io sono già in paradiso*». Difficile capirlo tra gli spari, nella stradina piena di macerie di fianco alla moschea di Sabra, tra il fumo della cordite e quello soffocante delle case in fiamme. E' madido di sudore, stanco. Cerca di apparire ilduoloso, di non vedere i miliziani assiepati all'imbocco della galleria che si tappano il naso contro il lezzo. «*La maggior parte dei palestinesi se n'è andata a Bourj el-Brajneh nella notte* — dice — *quelli che sono rimasti sono morti*».

Non esattamente. A intervalli di qualche secondo, una granata a razzo sibila oltre la moschea e esplode fragorosamente alle nostre spalle. Il fumo immerge tutti in una luce opaca, sugli uomini della Sesta Brigata dell'esercito libanese e tra miliziani sciiti di *Amal* distesi, esausti, davanti all'ospedale di Gaza; e gli uomini escono da questa nebbia all'improvviso, pronunciando quelle frasi fatte che si dicono solo in guerra. «*Stiamo vincendo*», grida uno. Un altro dice di tornare domani per assistere alla vittoria. Ma non sono convinti.

E un altro ancora: «*Mi dia la sua parola d'onore che non ha registrato nulla*». «*Devo andarmene, se ne vada di qui*». All'ospedale palestinese non ci sono più malati, ora. Non vivi, almeno. La targa è crivellata di proiettili. Dall'altra parte c'era l'entrata di un bunker, è lì dentro che i miliziani scrutavano nel buio con interesse tanto morboso.

Nella moschea ci sono forse una ventina di palestinesi. E forse una decina combatte ancora. Tutti sono d'accordo, è la loro ultima battaglia. I soldati e i miliziani li odiano, non vedono l'ora che sia finita, sono furibondi per il fatto che un giornalista possa aver visto. «Rastrellamento» è un'espressione usata da chi non assiste alle guerre. Nella realtà è una cosa sporca, e faticosissima.

La maggior parte dei guerriglieri di Arafat è fuggita — così continuano a sostenere i soldati sciiti della Sesta Brigata — nel campo di Bourj el-Brajneh, più a Sud. Ci sono ancora le gallerie che dalla moschea di Sabra portano ai quartieri poveri, a due chilometri di distanza. Si può immaginare che cosa stiano passando quelli che sono rimasti. Il luogo della battaglia non ha nulla a che vedere con quello della fantasia popolare. Nessuna carica nelle strade, ieri, nessun assalto alla moschea. Solo il rumore frastornante dei proiettili che sgretolano rabbiosi i muri del minareto. Le strade sono tappezzate di contenitori della spazzatura roventi e pieni di mosche, di auto incendiate, e intorno case con tapparelle sfondate e vetri rotti, e tra l'una e l'altra piccoli deserti di spazzatura, macerie, vecchi bidoni.

Da Damasco giunge notizia di una proposta di cessate-il-fuoco avanzata ai palestinesi dal vicepresidente Abdul Halim Khaddam in persona. Eppure è proprio la Siria che appoggia *Amal* in questa guerra per sradicare l'influenza di Arafat a Beirut. Ovviamente, *Amal* ha subito accettato la tregua, i palestinesi no. Secondo i siriani, la Sesta Brigata dell'esercito dovrebbe farsi consegnare le armi dai palestinesi e garantire la sicurezza nei campi. I leader dell'Olp e della milizia sciita dovrebbero poi incontrarsi a Damasco per concordare una tregua duratura.

Ma ieri a Sabra tutto questo sembrava far parte di un altro pianeta. I palestinesi si battevano fino alla morte, i loro nemici non erano disposti ad accettare una resa. Miliziani e soldati portavano fazzoletti sulla bocca, come banditi. A sera erano seduti a trenta metri dagli ultimi guerriglieri bevendo bibite frutto del bottino. La Sesta Brigata, guardiana in pectore di una futura *par siriana*, usava i suoi carri armati contro i palestinesi. Decisa a vincere.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Diritto di veto, poteri del Parlamento, monete

Come l'Italia ha scritto la nuova Carta d'Europa

Il documento sarà presentato al Consiglio dei Dieci di Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Il «Progetto di mandato per la conferenza intergovernativa» al fine di rinnovare e potenziare le istituzioni della Cee, del cui testo abbiamo preso visione, non chiede l'immediata abolizione del veto per i governi europei, ma solo «il miglioramento del processo decisionale del Consiglio e dei suoi organi e la progressiva estensione del voto a maggioranza». Questa cautela è stata giudicata necessaria dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti per evitare di suscitare l'opposizione netta di Paesi come il Regno Unito e la Danimarca, che sono decisi a preservare il diritto di veto per proteggere i loro «interessi vitali» nazionali.*

Il documento di tre cartelle elaborato dal ministero degli Esteri è stato consegnato in settimana ai governi della Cee e propone, al Consiglio europeo di Milano, il 28 e il 29 giugno, una decisione sulla convocazione di una conferenza intergovernativa «per negoziare un trattato che realizzi compiutamente nel tempo l'unione europea». Alla conferenza, presa il documento della presidenza italiana della Cee, parteciperanno gli Stati membri, il Portogallo e la Spagna, e ai suoi lavori saranno associati il Parlamento e la Commissione esecutiva. Le delegazioni dei dodici Paesi saranno presiedute dai rispettivi ministri degli Esteri. La conferenza, infine, presenterà le sue conclusioni entro il 30 novembre 1985, in modo da permettere ai capi di Stato e di governo, in occasione del Consiglio europeo del 3 e 4 dicembre, di adottare le necessarie conclusioni.

Il documento propone anche «l'attribuzione al Parlamento europeo di un effettivo potere di co-decisione nelle materie espressamente definite di natura legislativa, una ridefinizione dei suoi poteri in materia di bilancio e il conferimento del diritto di votare l'investitura della Commissione». *Sul piano istituzionale, dunque, la riforma proposta dal governo di Roma non è minimalista né massimalista, ma appare realistica e, anche in questa forma, non sarà facile che venga approvata in tempi brevi, per non parlare di quelli necessari per la sua realizzazione.*

Il preambolo del documento afferma che si deve arrivare a una nuova tappa decisiva sulla strada della costruzione europea, con l'obiettivo di realizzare una vera entità politica, vale a dire l'Unione europea». A tal fine, si propone la creazione di uno spazio economico omogeneo mediante «il completamento del mercato interno», il rafforzamento della competitività delle economie europee, la promozione delle convergenze economiche per superare gli squilibri strutturali esistenti tra le regioni della Comunità, la creazione di «una comunità tecnologica mediante un crescente sforzo di cooperazione tecnica e finanziaria».

Il documento propone anche «il potenziamento del sistema monetario europeo con l'obiettivo finale di giungere alla sua completa realizzazione» e, *naturalmente, la mobilitazione delle risorse necessarie al conseguimento degli obiettivi indicati. L'Italia, in questo documento di lavoro che ha certamente un piano di obiettivi per l'Europa del Duemila, sollecita inoltre «il perseguimento di una politica estera comune» e la promozione dei valori comuni di civiltà nella tutela dell'ambiente. Le sue politiche già in atto, come quelle dell'agricoltura, delle regioni, dei trasporti, dovranno pure essere rafforzate e allo stesso tempo si dovranno creare nuove aree di collaborazione: la cultura, la sanità, le nuove tecnologie, i giovani, la lotta contro la droga.*

Non c'è dubbio che questo documento apparirà a taluni come un «libro dei sogni», di programmazione economica e politica, ma è altrettanto vero che alcuni Paesi, primi fra tutti quelli del Benelux e l'Italia, credono sia giunto il momento di fare compiere all'Europa un salto di qualità per evitare che faccia un balzo all'indietro politicamente ed economicamente.

Renato Proni

Cee: i vescovi del Portogallo temono ondate di «paganesimo»

LISBONA — L'episcopato lusitano ritiene giusta l'integrazione del Portogallo nella Cee, ma teme che l'adesione al Mec «metta in pericolo l'identità nazionale del Paese». In una nota pastorale, la conferenza dei vescovi si riferisce, in particolare, all'«ondata di paganesimo» che tende a «ferire mortalmente» l'anima umana e cristiana dell'Occidente.

Si tratta di un documento nel quale l'episcopato riconosce appunto la giustezza dei principi che hanno informato l'adesione del Portogallo alla Comunità che, viene sottolineato, per la sua posizione geografica, si adatta ottimamente alla matrice culturale dei Paesi che la compongono.

A Seul gli studenti decisi a resistere negli uffici «Usis»

TOKYO — Mille studenti sudcoreani hanno inscenato ieri una manifestazione nel campus universitario di Yonsey, a Seul, in segno di solidarietà con il gruppo di 70 giovani che da giovedì occupa la sede dell'Usis reclamando le scuse degli Stati Uniti per un'asserita partecipazione americana nella repressione della rivolta nella città di Kwanju conclusasi con 189 morti nel maggio 1980. Scontri sono avvenuti fra i dimostranti e le forze di polizia.

In un'altra zona della capitale, 15 sacerdoti delle comunità cristiane hanno fatto un sit-in davanti ad un edificio adibito a culti religiosi. A 24 ore dall'inizio dell'occupazione del centro culturale statunitense (Usis), la situazione è divenuta più tesa, sebbene l'ambasciatore Usa Richard Walker abbia dichiarato di essere fiducioso in uno sgombero pacifico della sede attraverso negoziati del personale americano con il gruppo di studenti.

Il governo sudcoreano intende rispettare il desiderio delle autorità diplomatiche, ma è preoccupato che l'azione degli studenti possa turbare i buoni rapporti con gli Usa e indurre la Corea del Nord a sfruttare l'occasione per un ennesimo tentativo di avventurismo militare. Il ministro degli Esteri sudcoreano si mantiene in stretto contatto con l'ambasciata Usa e con la propria rappresentanza a Washington per seguire attentamente gli sviluppi della vicenda.

Una commissione di funzionari Usa ha tenuto ieri per oltre cinque ore colloqui con gli occupanti i quali hanno parzialmente rimosso una barricata di scaffalature e tavoli per consentire le trattative faccia a faccia. I negoziatori hanno spiegato loro che gli Usa sono completamente estranei ai fatti di Kwanju ma gli studenti, che hanno rifiutato il cibo, accettando solo acqua e sale, avrebbero confermato di essere pronti a morire se non verranno accolte le loro richieste.

Danzica, rinviato il processo

Danzica. Il processo contro i tre militanti sindacali di Solidarnosc Wladyslaw Frasyniuk, Bogdan Lis e Adam Michnik è stato aggiornato al 3 giugno, per lo stato di salute di quest'ultimo «constatato dal servizio medico della prigione». Nella foto: Lech Walesa discute con i giornalisti dinanzi al tribunale

L'agenda del Consiglio europeo

Lettera di Craxi ai leader dei 10

ROMA — In vista del Consiglio europeo di Milano, Bettino Craxi ha indirizzato ai capi di Stato e di governo dei Paesi Cee una lettera nella quale «riprende talune riflessioni e considerazioni per una efficace preparazione dell'incontro di fine giugno, con particolare riferimento al rafforzamento e al progresso della cooperazione tecnologica, oltre che alle questioni connesse con l'evoluzione istituzionale».

«Credo — prosegue la lettera — che il nostro appuntamento possa fornirci l'occasione per riprendere la discussione di questi temi, unitamente all'esame di altre proposte che la Commissione è stata incaricata di elaborare. Tra queste, rilievo riveste il programma relativo alla realizzazione, entro il 1992, di un grande mercato unico. Dovremo poi di nuovo tornare a approfondire l'esame di taluni problemi sociali, in particolare il fenomeno della disoccupazione, e considerare, per le seguenti deliberazioni, l'ulteriore rapporto del Comitato sull'Europa dei cittadini».

Senza voler fissare una precisa agenda dei lavori, che sarebbe prematura, Craxi (che ieri ha avuto un colloquio telefonico con Mitterrand) è del parere che il prossimo Consiglio (al quale saranno invitati il portoghese Soares e lo spagnolo Gonzalez) debba dedicare una attenzione prioritaria agli obiettivi «di grande respiro».

Usa: è morto il secondo dei 7 gemelli

ORANGE — E' morto ieri, per complicazioni polmonari, un altro dei sette gemellini nati martedì all'ospedale «San Giuseppe» di Orange, in California. Il bambino pesava poche centinaia di grammi; il personale dell'ospedale lo chiamava affettuosamente «peanut» (nocciolina).

Le piaghe della Florida, nove mesi di diario

Da settembre nel mega-Stato del Sud accade di tutto: cancro degli agrumi, uragani, siccità, gelate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Più che un diario, quello tenuto dal governatore Bob Graham negli ultimi nove mesi sembra la cronaca delle sette piaghe dell'Egitto. Dal settembre, una maledizione perseguita la Florida, il terzo mega-Stato americano dopo la California e il Texas. Lo scorso settembre, il cancro ha colpito gli agrumi, un'industria con un fatturato di 1 miliardo di dollari l'anno, 2000 miliardi di lire. A novembre, uragani si sono abbattuti sulla costa atlantica. A gennaio, una gelata inattesa ha danneggiato ulteriormente i frutteti. A marzo, un tornado ha devastato Venice, sul golfo del Messico, uccidendo due persone e ferendone numerose altre. Infine, la settimana passata, gli incendi causati dalla siccità hanno distrutto 600 case: è stata la pioggia a aiutare il peggio, quando i 5000 pompieri mobilitati per combattere il fuoco stavano ormai per arrendersi.*

Secondo il governatore, che ha dedicato alla memoria tre vigili del fuoco morti, è un miracolo che la Florida non sia finita k.o. «Nessuno ricorda un anno tanto disastroso», dice. «Abbiamo perso 300 mila acri di terreno, l'agricoltura non si riprenderà prima dell'87, la popolazione continua a crescere al ritmo di 700 persone al giorno aggravando il problema della casa. E a giugno, incomincia la stagione del tornado: negli ultimi anni ne siamo usciti quasi indenni, ma adesso...».

Bob Graham fa un bilancio complessivo di parecchi miliardi di dollari di danni. «A livello personale — *conclude* — è ancora peggio». «Qui vengono molti pensionati, attratti dal clima e dalla spiaggia, dai laghi e dalle foreste, che investono tutti i risparmi, della loro vita in un appartamento. Oppure piccoli imprenditori, che dipendono dal successo delle loro miniaziende. Oggi, migliaia di costoro si trovano sul lastrico».

Per la Florida, paradiso dell'America, le calamità naturali non sono un'eccezione. Ma un tempo, quando lo Stato era scarsamente popolato, pochi vi attribuivano soverchio peso. Ora che i suoi abitanti superano i 12 milioni, e il suo «boom» edilizio e industriale è il più rapido dopo quelli del Texas e della California, l'eco si fa enorme.

«Tutti gli americani ci conoscono», spiega il governatore. «Ne arrivano in vacanza 40 milioni l'anno, il fatturato del nostro turismo è di 22 miliardi di dollari, 44 mila miliardi di lire. Qualsiasi cosa ci capiti, l'intero Paese ne è partecipe». «Quando accadono catastrofi, il traffico telefonico e postale esplode: familiari, amici, conoscenti vogliono essere informati». «La nostra fortuna — *termina Graham* — è che i turisti non si fermano dinanzi a nulla: la Florida è uno dei grandi miti nazionali».

E' la valvola di sicurezza della Florida. Lo Stato si trova nella singolare posizione di fare insieme da centro balneare e dei divertimenti dell'America e da posto ideale di lavoro. Ci si bagna e ci si abbronza tutto l'anno, a parte le puntate assassine ma rapide del gelo. Di fronte a Disneyworld, a Orlando, impallidisce il ricordo di Disneyland, a Los Angeles. I fischietti Cariubi e il pittoresco Centro America sono a due passi. Quando nel continente nevica, gli aerei scaricano orde di villeggianti, e d'estate processioni di veicoli si susseguono sulle autostrade. I bambini non vogliono andare altrove, e persino per gli stranieri la Florida è una tappa d'obbligo. Trasferirsi a Miami, a Fort Lauderdale, a Tampa, è il sogno di «mister middle America», l'obiettivo per cui egli fatica per tutta l'esistenza.

Dalla Florida i giovani sono attratti come le api dal miele. La qualità della vita è immensamente superiore: aria aperta, libertà di movimenti, impieghi interessanti, ampi spazi. Lo Stato è all'avanguardia tecnologica, dai computers al settore aerospaziale, e Miami è divenuto il polo finanziario dell'America Latina e dei Caraibi. Sotto il profilo culturale e dello spettacolo, incomincia a fare concorrenza al Nord-Est. Cerca di cooptare tecnici e scienziati, artisti e intellettuali, presentandoli quindi come un'alternativa a Boston e a Hollywood al tempo stesso. Ha due soli nei: la violenza e la droga. Nei calderone delle razze e nelle tensioni politiche — i negri scettici con difficoltà coi rifugiati cubani — e nel traffico degli stupefacenti si smarriscono i valori tradizionali: la Florida ha tra le percentuali più alte delle condanne a morte.

«I vantaggi della vita in Florida — ammette il governatore Bob Graham — sono tali che le calamità, la violenza e la droga non alienano quasi nessuno. Essi ci pongono però un problema di programmazione. Se non lo risolviamo, rischiamo di perderci in una crisi di coscienza».

Le altre misure principali riguardano l'ordine pubblico: qui l'operato di Graham è oggetto di critiche severe, perché non è sorretto dalle necessarie riforme sociali. La macchia più vistosa sulla coscienza della Florida è la insensibilità delle sue istituzioni verso le minoranze.

Ennio Caretto

Swaziland La regina non si chiama più «ragazza»

MBABANE — La regina dello Swaziland, la reggente Ntombi, non potrà più essere chiamata con il suo nome proprio, che vuol dire «ragazza», perché sarebbe irriverente. Lo ha annunciato il governo di Mbabane.

Un comunicato del ministero degli Interni precisa che la sovrana potrà essere chiamata semplicemente reggente o con l'appellativo «Indlovukazi», che significa «grande elefantessa».

L'Urss presenta «Ruslan» (un nuovo aereo per i trasporti)

MOSCA — E' stato battezzato «Ruslan» (Bastan il nome di un personaggio eroico di una fiaba di Puskhin) il nuovo aereo da trasporto sovietico, l'«An-124», che sarà presentato alla 38ª Mostra internazionale aviospaziale di Parigi.

La «Tass», nel dare la notizia, mette in risalto il fatto che il nuovo aereo sovietico è capace di decollare avendo a bordo, oltre i passeggeri, 80 auto. L'«An-124» è destinato a trasportare materiale tecnico per l'edilizia, camion e impianti industriali già montati. La «Tass» sottolinea che l'aereo ha battuto un record assoluto nella storia dell'aviazione mondiale perché è in grado di decollare con 150 tonnellate di materiale a bordo.

Gran Bretagna-Australia in 45 minuti: allo studio lo Shuttle per i voli civili

LONDRA — British Aerospace e Rolls Royce stanno lavorando ad un progetto di un aereo-razzo rivale del traghetto spaziale americano «Space Shuttle», che potrà tuttavia essere usato anche nelle linee aeree civili regolari.

Si tratta di un aereo mosso da motori a razzo in grado di portare 50 passeggeri da Londra in Australia in 45 minuti. Esso presentato alla mostra aerea di Parigi.

Il velivolo è qualcosa di mezzo tra il Concorde e lo Shuttle, potrà decollare e atterrare orizzontalmente come un aereo normale. La realizzazione del progetto costerà 4 miliardi di sterline, 10.000 miliardi di lire. British Aerospace ha già speso 250.000 sterline, oltre 600 milioni di lire.

Colloqui sono cominciati con la Rolls Royce per il disegno dei motori. British Aerospace ha detto che l'aereo potrebbe essere messo in produzione per l'anno 2000.

Tragicamente è mancato ai suoi cari
Fabrizio Giachetti
anni 20
Ghirardi in annunciare la morte a Asola, a pochi Piemonte, il fratello Enrico, la sua Roberta e famiglie e parenti tutti. Funerali in Calcasa domenica 26 maggio alle ore 17 partendo dall'abitazione (Autoparco Duchessi).
— Calcasa, 24 maggio 1985.

La madrina Maria Luisa e famiglia Pelelli piangono la scomparsa dell'indimenticabile FABRIZIO.

Il padrino Roberto e famiglia costernati ricordano con affetto il loro FABRIZIO.

FABRIZIO sei sempre tra noi Maica, Annarita, Carola, Daniela, Elena, Gabriella, Laura, Mara, Paola, Rosella e Silvia.

La famiglia Ferro Fanti (Volpe) partecipano al dolore di Anna e Piercarlo.

Adriano Cadelo e famiglia sono vicini con umana solidarietà alla famiglia del caro amico Piercarlo per la perdita del figlio FABRIZIO.

I Dipendenti Calzaturificio Cadelo partecipano al dolore.

Vincenzo Perro e famiglia partecipano al dolore di Anna e Piercarlo.

I cugini e cugine di FABRIZIO addolorati partecipano all'immenso dolore della famiglia e di Roberta.

Le famiglie Tonassa Adolfino e Zanella sono vicini con affetto in questo grande dolore alla famiglia Giachetti.

Anastasio, Tiziana, Vittorio, Wally, Andrea, Rossana partecipano al dolore per la scomparsa del caro FABRIZIO.

Anna Maria, Enrico, Antonio Capuchio sono vicini a Piercarlo e famiglia nell'immenso dolore.

Le famiglie Bianco partecipano al grave lutto.

La Pro Loco Calcasa è vicina a Piercarlo e famiglia per la perdita del caro FABRIZIO.

La Banda musicale calcasese partecipa al grave lutto dei compagnini Piercarlo per la perdita del FIGLIO.

I dipendenti della Casse di Risparmio di Torino agenzia di Calcasa partecipano al grande dolore.

Antonella, Irene, Olga e Sergio si uniscono al immenso dolore di Enrico, Anna e Piero.

Sono vicini a Piercarlo, Anna e Enrico le famiglie:
Annunziata, Silvio Giachetti
Anna, Gigi Costa
Stefano Calleja
Francesca, Bruno Costa
Giovanna, Egidio Peretti
Lucia, Gianni Allemandi
Irene, Elio Tramuglias
Piero, Guido Dalma
Maria, Gino Abbracciavento
Michele, Cesare Mocco
Giovanna, Cielo Pautasso
Margherita, Antonio Perino
Katia, Silvio Tiboni
Adelaide, Angelo Tiboni
Floriana, Ettore Grandolfo
Celestina, Antonio Rubino
Aldo, Marisa Giulio
Mariateresa, Teodoro Perone
Elda, Germano Perone
Osvaldo, Enrica, Francesco Rubino
Vittorina, Piero Guerrino

La famiglia Angelo Giacollo partecipa al grande dolore per la perdita di
Fabrizio Giachetti
— La Morra, 24 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Erminia Valenti
Bernardi Tomlozzo
Addolorati ne annunciano i figli, la nuora ed i nipoti. Funerali oggi ore 9.15 cappella Ospedale Mauriziano Umberto, largo Orbassano.
— Torino, 23 maggio 1985.

I condomini di via Pergolesi 88 piangono la morte della famiglia.

Direttore, funzionari ed impiegati della sede di Firenze del Banco Ambrosiano partecipano al dolore del loro vice direttore rag. Giuseppe Bernardi per la scomparsa della madre
Erminia Valenti
ved. Bernardi
— Firenze, 25 maggio 1985.

La famiglia Charle e Baldini sono vicine all'amico Sario in questo triste momento.

Carlo Agnese Emanuelli partecipano all'addolorato al dolore degli amici Bernardi.

Mario e Renata sono affettuosamente vicini a Sario e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Le famiglie Giovannini e Rossi sono affettuosamente vicine a Franca, Eugenio, Sario e Renzo per la perdita della cara MAMMA.

Prendono viva parte al dolore di Sario e Olga gli amici
Alfredo e Lucy Cocioppo
Beppe e Marisa Chimenti

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Bertolino
cancelliere Sezione fallimentare Tribunale Torino
Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo lunedì 27 maggio ore 10,15 alla parrocchia Maria Ausiliatrice (Torino), il presente e per interposizione e ringraziamento.
— Orbassano, 23 maggio 1985.

Walter D'Agostino e Nicola Carbone ricordano con affetto l'amico SERGIO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione «Amici del museo Pietro Micca» partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia.

Margherita Paulino al marito Giuseppe Schiavi e figlio Stefano con moglie Mariantonietta si uniscono al dolore per la morte e moglie del cugino Sergio Bertolino.
— Torino, 24 maggio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro SERGIO:
Giuseppe Ducco
Vittorio Ducco
Corrado Stabilimbaia
e Collaboratori di Studio

Lo Studio Stabilimbaia partecipa con mesto al dolore della famiglia.

Vicini a Lisa, Giorgio, Laura, gli amici Giancarlo e Rosalba Bertea
Giorgio Bruno Margaret
Alberto e Maria Antonietta Bocchino
Cornelio Degasso
Mara Grassi
Carlo Basso
Dino Danilo
Luciano Capocasale
Giuseppe Manari
Alberto Vernetti
Cesare Manfredi
Carmelo Fresta
Gianpiero Ferrero
Renato Dardos
Anna Maria Matta
Maria Bioccoli
Nicola Carbone
Walter Degiuliano
Pietro Severino
Margherita Grugliasco
Gianluigi e Sandra Fasano
Guido Manari

Pietro Angelo Cerri ed Ezio Pavesi partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

Umberto Molineris si associa alcuno.

Partecipano al dolore per la perdita del caro AMICO:
Irma e Vincenzo Musso
Pinuccia e Paolo Musso
Renato Dardos

I Collaboratori dello Studio Rag. Mario partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

(Continua a pag. 5)

Con le fragili iniziative pubbliche sopravvivono l'orgoglio per le due squadre di calcio e il mito dei Beatles

Liverpool, città di fantasmi

Su mezzo milione di abitanti i disoccupati sono più del 20 per cento - Semideserto il porto, già cuore dei traffici con le Americhe e l'Impero - Quartieri fatiscenti, 50 mila alloggi che andrebbero risanati urgentemente, ma non ci sono i fondi Nel quartiere Toxteth, abitato da gente di colore, sono rimaste le distruzioni causate dai disordini della primavera '81

DAL NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL — «Visitate la città dei Beatles» dice la scritta luminosa che attira l'attenzione di chi esce dalla stazione ferroviaria. La leggenda dei quattro ragazzi di Liverpool che con le loro canzoni hanno conquistato il mondo è ancora ben radicata e diffusa, come la fama delle due squadre di calcio (l'Everton e il Liverpool) che hanno fatto di questa città la capitale europea del football. Ma ormai i motivi di gloria cittadina si fermano qui, più aggrappati al passato che proiettati nel futuro. Il pallone e i Beatles sono i lustrini di una città precipitata nella ripida discesa della crisi.

Le statistiche indicano con un'asettica sfilza di cifre la decadenza di Liverpool: su circa mezzo milione di abitanti, i disoccupati sono più dei venti per cento con punte dal 50 al 60 a seconda dei quartieri fra i giovani sotto i vent'anni; i posti di lavoro perduti nelle industrie della zona sono stati centomila negli ultimi sette anni; il porto, fino all'anteguerra centro dei traffici commerciali per le Americhe e l'Impero, è oggi semideserto, condannato a un inarrestabile declino. Tutti questi dati trovano puntuale riscontro nel decadimento anche visivo della città. Basta girare per i quartieri che si arrampicano sulla collina sovrastante il porto dove il triste panorama delle case in mattoni resi scuri dall'usura del tempo culmina in schiere di abitazioni fatiscenti, scrostate, i vetri rotti alle finestre sostituiti da cartoni, le porte in lamiere.

Il quartiere di Toxteth, che s'allarga a partire dalla Upper Parliament Street, è ancora abitato in stragrande maggioranza da emigrati di colore come nella primavera-estate dell'81, quando la città fu scossa da disordini e scontri razziali non ancora rimarginati. Toxteth è l'esempio più chiaro di questo decadimento con case sbrecciate, alcune ancora annerite dagli incendi, un prato incolto dove sorgeva una banca, un negozio d'antiquariato e un club distrutti da quegli incidenti.

Ma Toxteth non è un'oasi di brutture, una piaga isolata nel tessuto sano della città. «In Liverpool ci sono 50 mila alloggi in condizioni pessime che andrebbero risanati urgentemente. Ma non abbiamo abbastanza soldi e centottantamila persone sono in lista d'attesa per avere un'abitazione qualsiasi», ci dice Andy Pink, portavoce del Consiglio comunale dall'83 a maggioranza laburista. Non si fa fatica a prestargli fede quando sostiene che «Liverpool è la città inglese colpita più gravemente dalla crisi delle industrie tradizionali che costituivano la sua ricchezza: i cantieri navali, i docks, le fabbriche di auto. Qui oggi non c'è più speranza per queste industrie, condannate a invecchiare, incapaci di risorbire anche solo parzialmente la disoccupazione. Ha chiuso la fabbrica della British Leyland, quella della Ford ha 10 mila dipendenti ma duemila posti sembrano minacciati e l'impianto della GM è ridotto a mille lavoratori. Le previsioni sono nere anche per i docks, e se il porto lavora a ritmo ridotto, è il declino per tutta la città».

Di fronte a tutto questo che fa il Comune? L'amministrazione laburista è impegnata dall'anno scorso in un aspro braccio di ferro con il governo Thatcher che vuole ridurre i suoi contributi ai Comuni per diminuire le spese degli enti locali. Ma Liverpool si è ribellata, continua a spendere più di quanto vorrebbe il governo specie per l'edilizia popolare e per creare nuovi posti di lavoro. La città rischia così la bancarotta, come era avvenuto per New York, ma i laburisti non vogliono aumentare le tasse locali né diminuire le spese. E il conflitto con la signora Thatcher riesploderà nelle prossime settimane, attizzato nella sala circolare del Council, nella vecchia Townhall, simbolo di una passata prosperità.

«Abbiamo creato mille posti nell'amministrazione comunale per combattere la disoccupazione. Abbiamo rilanciato l'edilizia costruendo mille alloggi nuovi, sui cinquemila che vogliamo fare nei prossimi quattro anni. Offriamo incentivi per nuovi insediamenti industriali, per impianti di alta tecnologia. Combattiamo contro il declino anche sfruttando il mito dei Beatles come richiamo turistico e organizzando il Festival dei giardini per attirare gente», conclude il portavoce del municipio di Liverpool con il tono di chi non vuole accettare la decadenza della sua città.

Liverpool. E' il 5 luglio 1981: per le strade della città infuriano gli scontri tra polizia e giovani di colore. Il quartiere di Toxteth è ancora abitato in stragrande maggioranza da emigrati come allora, quando la città fu scossa da disordini razziali non ancora rimarginati

Un segno tangibile di questo declino lo si coglie al porto, percorrendo in taxi le dieci miglia lungo le quali si stendono i docks. Poche navi attraccate ai moli, larghi spazi vuoti, con gru giganteschi immobili contro il cielo grigio. E sull'altro lato della strada, sulla terraferma, un senso di abbandono, quasi totale: chiuso l'impianto di raffinazione della canna da zucchero che proveniva dalle Colonie, sbrecciato il capannone dove si lavorava l'olio vegetale, inattivo da tempo anche lo stabilimento delle granaglie per gli animali. Restano grossi mucchi di rottami di ferro, utilizzati nelle fonderie per l'industria dell'auto, grossi contenitori per la melassa che riempiono un po' di spazio contendendolo alle sterpaglie e all'abbandono. Ma l'odore del tabacco, il profumo dello sherry o del porto che aleggiava sui quartieri vecchi della città all'epoca d'oro dell'Impero è stato spazzato via per sempre dal vento dell'Atlantico.

Sul lato Sud, i docks più vecchi sono ormai chiusi, sostituiti parzialmente da piccole fabbrichette e dal singolare progetto dell'Albert Dock, un enorme complesso di negozi e ristoranti che mira a creare un quartiere di richiamo turistico su questi vecchi moli in disuso. Di fronte, invece, dove si aprivano in un solo isolato sette pub noti ai portuali e ai marinai di mezzo mondo, tutto è stato buttato giù ed è sorta la nuova caserma dei pompieri.

Nessuno sembra credere più a un avvenire di rilancio per il porto di Liverpool, nemmeno alle Trade Unions. «Le prospettive sono francamente brutte — ci conferma Len McCluskely del sindacato dei dockers — quando ci lavorano ancora io, una ventina d'anni fa, i portuali iscritti al sindacato erano quasi pentamila e attrettanti i saltuari: oggi ne sono rimasti duemila. I nuovi macchinari hanno ridotto la manodopera, ma il colpo decisivo l'ha dato l'ingresso nella Cee. La maggior parte del nostro traffico marittimo si è riversato infatti sull'altro versante, di fronte al continente. Non c'è niente da fare: siamo dalla parte sbagliata, tagliati fuori».

Alla Camera di Commercio, invece, al sforzano di apparire ottimisti. Il direttore Keith Robinson ricorda che Liverpool era la seconda città del Paese subito nell'anteguerra. Spiega che la sua parabola discendente è cominciata con lo sviluppo del trasporto aereo, con lo spostamento del traffico marittimo a Southampton e infine con l'adesione al Mercato Comune. Rammenta che per compensare il declino del porto, i governi passati hanno propiziato negli Anni 50 e 60 insediamenti industriali, ma riconosce che molti si sono spostati a Sud, anche per avvicinarsi al Mercato comunitario.

«Oggi siamo discesi al quinto porto in Gran Bretagna, ma non tutto è buio — sostiene Robinson — Ford e GM continuano a investire nei loro impianti e questo significa che non intendono smobilitarli. Il traffico del porto è in flessione, 3418 navi l'anno scorso, nove milioni di tonnellate di merci, ma non siamo alla catastrofe. E poi sono sorte altre attività legate alla micro-elettronica, al computer. E' attivo anche il settore dell'abbigliamento, vivace il terziario, i servizi. Certo ogni rivoluzione, anche questa tecnologica, reclama delle vittime. E' triste vedere fabbriche che chiudono, contare i disoccupati. Ma adesso bisogna cercare un nuovo ruolo per la città. Con il Festival dei giardini abbiamo scoperto grandi potenzialità turistiche, incrementabili con nuove iniziative culturali, con il museo marittimo, con il mito dei Beatles».

Faticosamente si fa fatica a seguire il responsabile della Camera di Commercio nelle speranze di sviluppo turistico per questa zona, priva di attrattive particolari e non favorita dal clima. Certo, tre milioni di biglietti sono stati venduti per il «Festival dei giardini» l'anno scorso, centinaia di migliaia di pesanti affluiscono ancora come in pellegrinaggio nel museo dedicato ai Beatles. Ripercorrono Penny Street dove la Camera, il locale dove il quartetto mosse i primi passi verso il successo, è stata ricostruita del tutto e completata da un orribile shopping-centre, da negozietti che con posters, dischi, badges alimentano la leggenda del complesso.

Da città industriale, da grande porto a città-museo? E' dunque questo il destino di Liverpool, capitale del pallone negli Anni 80 e delle canzoni di un recente passato? Gli esperti dubitano che questa possa essere la via della ripresa. «Anche se l'intera economia britannica si riprendesse non basterebbe ad aiutare Liverpool — sostiene il prof. Fred Ridley, politologo alla locale università — ci vorrebbe un boom, troppo grande per essere controllato solo da Londra e da Birmingham, e tale quindi da arrivare anche fino a noi. Ma questo è altamente improbabile».

Paolo Patruno

Parigi respinge mercantile russo Aveva a bordo 47 militari

PARIGI — Un mercantile sovietico sul quale si trovavano, oltre all'equipaggio, 43 cadetti della Marina e quattro istruttori ha dovuto riprendere il mare ieri, per decisione delle autorità francesi, senza imbarcare il carico.

L'«Ivan Poliunov», proveniente dal Portogallo, era arrivato al largo della costa francese mercoledì per caricare nel porto di La Nouvelle 1.350 tonnellate di grano e di mais. Le autorità marittime, salite a bordo per guidare il mercantile, hanno trovato i 43 cadetti e gli istruttori, che non figuravano nell'elenco di 22 uomini d'equipaggio consegnato dal comandante. La nave è stata bloccata al largo dall'a Prefettura marittima di Tolone. Il ministero degli Esteri, interpellato sull'opportunità di farlo accostare, ha dato parere sfavorevole.

Un segno tangibile di questo declino lo si coglie al porto, percorrendo in taxi le dieci miglia lungo le quali si stendono i docks. Poche navi attraccate ai moli, larghi spazi vuoti, con gru giganteschi immobili contro il cielo grigio. E sull'altro lato della strada, sulla terraferma, un senso di abbandono, quasi totale: chiuso l'impianto di raffinazione della canna da zucchero che proveniva dalle Colonie, sbrecciato il capannone dove si lavorava l'olio vegetale, inattivo da tempo anche lo stabilimento delle granaglie per gli animali. Restano grossi mucchi di rottami di ferro, utilizzati nelle fonderie per l'industria dell'auto, grossi contenitori per la melassa che riempiono un po' di spazio contendendolo alle sterpaglie e all'abbandono. Ma l'odore del tabacco, il profumo dello sherry o del porto che aleggiava sui quartieri vecchi della città all'epoca d'oro dell'Impero è stato spazzato via per sempre dal vento dell'Atlantico.

Sul lato Sud, i docks più vecchi sono ormai chiusi, sostituiti parzialmente da piccole fabbrichette e dal singolare progetto dell'Albert Dock, un enorme complesso di negozi e ristoranti che mira a creare un quartiere di richiamo turistico su questi vecchi moli in disuso. Di fronte, invece, dove si aprivano in un solo isolato sette pub noti ai portuali e ai marinai di mezzo mondo, tutto è stato buttato giù ed è sorta la nuova caserma dei pompieri.

Nessuno sembra credere più a un avvenire di rilancio per il porto di Liverpool, nemmeno alle Trade Unions. «Le prospettive sono francamente brutte — ci conferma Len McCluskely del sindacato dei dockers — quando ci lavorano ancora io, una ventina d'anni fa, i portuali iscritti al sindacato erano quasi pentamila e attrettanti i saltuari: oggi ne sono rimasti duemila. I nuovi macchinari hanno ridotto la manodopera, ma il colpo decisivo l'ha dato l'ingresso nella Cee. La maggior parte del nostro traffico marittimo si è riversato infatti sull'altro versante, di fronte al continente. Non c'è niente da fare: siamo dalla parte sbagliata, tagliati fuori».

Alla Camera di Commercio, invece, al sforzano di apparire ottimisti. Il direttore Keith Robinson ricorda che Liverpool era la seconda città del Paese subito nell'anteguerra. Spiega che la sua parabola discendente è cominciata con lo sviluppo del trasporto aereo, con lo spostamento del traffico marittimo a Southampton e infine con l'adesione al Mercato Comune. Rammenta che per compensare il declino del porto, i governi passati hanno propiziato negli Anni 50 e 60 insediamenti industriali, ma riconosce che molti si sono spostati a Sud, anche per avvicinarsi al Mercato comunitario.

«Oggi siamo discesi al quinto porto in Gran Bretagna, ma non tutto è buio — sostiene Robinson — Ford e GM continuano a investire nei loro impianti e questo significa che non intendono smobilitarli. Il traffico del porto è in flessione, 3418 navi l'anno scorso, nove milioni di tonnellate di merci, ma non siamo alla catastrofe. E poi sono sorte altre attività legate alla micro-elettronica, al computer. E' attivo anche il settore dell'abbigliamento, vivace il terziario, i servizi. Certo ogni rivoluzione, anche questa tecnologica, reclama delle vittime. E' triste vedere fabbriche che chiudono, contare i disoccupati. Ma adesso bisogna cercare un nuovo ruolo per la città. Con il Festival dei giardini abbiamo scoperto grandi potenzialità turistiche, incrementabili con nuove iniziative culturali, con il museo marittimo, con il mito dei Beatles».

Faticosamente si fa fatica a seguire il responsabile della Camera di Commercio nelle speranze di sviluppo turistico per questa zona, priva di attrattive particolari e non favorita dal clima. Certo, tre milioni di biglietti sono stati venduti per il «Festival dei giardini» l'anno scorso, centinaia di migliaia di pesanti affluiscono ancora come in pellegrinaggio nel museo dedicato ai Beatles. Ripercorrono Penny Street dove la Camera, il locale dove il quartetto mosse i primi passi verso il successo, è stata ricostruita del tutto e completata da un orribile shopping-centre, da negozietti che con posters, dischi, badges alimentano la leggenda del complesso.

Da città industriale, da grande porto a città-museo? E' dunque questo il destino di Liverpool, capitale del pallone negli Anni 80 e delle canzoni di un recente passato? Gli esperti dubitano che questa possa essere la via della ripresa. «Anche se l'intera economia britannica si riprendesse non basterebbe ad aiutare Liverpool — sostiene il prof. Fred Ridley, politologo alla locale università — ci vorrebbe un boom, troppo grande per essere controllato solo da Londra e da Birmingham, e tale quindi da arrivare anche fino a noi. Ma questo è altamente improbabile».

Paolo Patruno

Obando y Bravo riceve oggi dal Papa la porpora cardinalizia

L'arcivescovo di Managua a Roma «L'embargo degli Usa non ci aiuta»

CITTA' DEL VATICANO — Il «comandante Miguel» così il dittatore Somoza chiamava l'arcivescovo di Managua, Obando y Bravo è a Roma: oggi riceverà la porpora dalle mani di Giovanni Paolo II. Il Papa ha voluto crearlo cardinale — il primo nella storia del Nicaragua — per dimostrare la sua simpatia e la sua attenzione al popolo nicaraguense. Questo dice il futuro cardinale; ma Wojtyla ha voluto probabilmente rafforzare una Chiesa in prima linea contro il regime.

«Mi considero un pastore, non un oppositore — ha dichiarato ieri Miguel Obando y Bravo in una breve conferenza stampa. — D'altronde, la Chiesa ha la funzione profetica di denunciare le situazioni di ingiustizia». Il presidente della Giunta sandinista, Ortega, è andato a congratularsi quando ha saputo che era stata «preconizzata» cardinale. E' un inizio di dialogo? «Abbiamo la buona volontà. La Conferenza Episcopale ha creato una commissione per parlare con il governo, e già si sta cominciando a dialogare per raggiungere armonia e concordia nel Paese».

Non è escluso che al suo ritorno vi sia un altro incontro con Ortega: «Se parleremo, la prima cosa che chiederò sarà il permesso di far rientrare i dieci sacerdoti espulsi. Poi, il dialogo dipenderà dagli sviluppi della situazione. Il governo deve fare passi sinceri verso il dialogo, bisogna mettere le carte sul tavolo».

Non si sono congratulati per la sua elezione a cardinale i «preti ministri» della Giunta sandinista che, secondo alcune voci, potrebbero essere una delle pedine di scambio nelle trattative fra Chiesa e governo per la normalizzazione. «Non dovevano farlo — dice Obando y Bravo riferendosi alle congratulazioni mancate —. Ma vorrei che pregassero per me». Sul problema dei «preti ministri» non si sono sviluppi. «La Santa Sede è d'accordo. Vogliono il Codice di diritto canonico, e rischiano la sospensione a divinis. Il compito del prete è evangelizzare, non fare il ministro».

Miguel Obando y Bravo tornerà in patria verso la metà di giugno. Il 13 dello stesso mese, a Miami, celebrerà una messa per gli esiliati nicaraguensi che vivono negli Stati Uniti. La sua opinione sull'embargo decretato dal governo di Washington non è positiva: «Le difficoltà economiche c'erano anche prima, ma l'embargo le peggiora di ricaro». Mancano generi alimentari, mancano le medicine.

Il progetto di mediazione proposto dai vescovi nel Nicaragua qualche mese fa è sempre valido, ma «sono i laici che devono assumere le loro responsabilità, e prendere le loro decisioni». Allo stesso modo, l'arcivescovo ritiene che il dialogo non gli Stati Uniti da una parte, e con l'Unione Sovietica dall'altra, possa essere solo relativamente d'aiuto: «Il problema dobbiamo risolverlo noi nicaraguensi». E la Chiesa «popolare», collegata alla Teologia della Liberazione? «La Chiesa popolare ha grande eco all'estero, ma in Nicaragua non ha una base molto ampia. Ci può essere una Teologia della Liberazione sana, ma ci sono anche teologi che interpretano la Bibbia in chiave politica e marxista».

Marco Tosatti

Giornale scrive «Il Paraguay estraderà Josef Mengele»

BUENOS AIRES — Il quotidiano di Buenos Aires «Tiempo Argentino» ha scritto ieri che il presidente paraguayano Alfredo Stroessner è arrivato ad un accordo con la Germania occidentale per l'estradizione del criminale di guerra nazista Josef Mengele.

Irina Kristi (un'amica dei Sacharov) è arrivata a Vienna

VIENNA — La matematica Irina Kristi, legata da stretta amicizia al dissidente sovietico e premio Nobel Andrej Sacharov e alla moglie Yelena Bonner, è giunta ieri inaspettatamente a Vienna proveniente da Mosca.

Irina Kristi, 47 anni, è arrivata nella capitale austriaca a bordo di un aereo di linea della compagnia sovietica atterrato a Schwechat alle 11,30, in compagnia del marito, il cinquantunenne Sergej Genkin, e del figlio Grigori, di tre anni.

Giovedì da fonti diplomatiche occidentali a Mosca si era appreso della concessione del visto, dopo anni di richieste, alla signora Kristi, che nel maggio 1984 aveva informato la stampa occidentale sullo sciopero della fame di Sacharov, che dal 1980 si trova in esilio a Gorkij. Al suo arrivo a Vienna, ha dichiarato che Sacharov aveva cominciato il 26 aprile scorso uno sciopero della fame durato almeno sino al 3 maggio.

Ha accettato un compromesso: 50 Mx invece di 100

Reagan battuto al Senato anche sul «supermissile»

NEW YORK — Il Senato degli Stati Uniti ha inferto l'altra notte un altro duro colpo al presidente Reagan, riducendo della metà — dai 100 originariamente previsti a soli 50 — il numero dei missili intercontinentali «Mx» che l'Amministrazione potrà fabbricare.

Dopo due giorni di intensi negoziati tra il Congresso e la Casa Bianca conclusisi con un compromesso che tutti hanno interpretato come una sostanziale marcia indietro da parte del presidente, il voto 78 contro 21 se non è stato una sorpresa, ha tuttavia rappresentato la terza sonora sconfitta di Reagan al Congresso in meno di un mese.

Giovedì la Camera dei rappresentanti aveva approvato a larga maggioranza un contro-progetto di bilancio presentato dall'opposizione democratica e sostanzialmente diverso da quello proposto dall'Amministrazione repubblicana (e votato dal Senato) ed è ancora recente la memoria del decisivo «no» con cui Camera e Senato hanno risposto nelle settimane scorse alla richiesta dell'Amministrazione per fondi destinati ai ribelli antisandinisti.

Sui controversi missili «Mx» il compromesso che Reagan è stato costretto ad accettare sembra riflettere i crescenti dubbi che i politici di Washington nutrono nei confronti di questi nuovi vettori, ciascuno dei quali è dotato di dieci testate nucleari indipendenti, ma che molti ritengono troppo costosi e troppo vulnerabili se installati come vuole il Pentagono nei silos sotterranei che attualmente ospitano i «Minuteman».

Il senatore democratico Sam Nunn che ha negoziato il compromesso con la Casa Bianca avrebbe voluto ridurre a soli 40 i missili.

Proprio i deputati della Camera hanno deciso ieri — di nuovo in aperto contrasto con l'Amministrazione — che gli stanziamenti per la difesa nel 1986 non dovranno crescere rispetto a quelli per l'esercizio in corso, nemmeno per tenere il passo con l'inflazione. *(Ansa)*

L'Ira attacca un elicottero nell'Ulster

LONDRA — Terroristi dell'Ira hanno cercato ieri di abbattere un elicottero militare attaccandolo a pochi chilometri da una delle maggiori basi britanniche dell'Ulster, nella contea di Armagh.

Subito dopo il decollo dal campo di Crossmaglen, l'elicottero è stato fatto segno per circa 7 minuti da colpi d'arma da fuoco, diversi dei quali giunti a segno. Il pilota è riuscito alla fine a metterla fuori della portata.

Sembra che i terroristi abbiano usato una mitragliatrice M-YF montata su un autocarro.

Radioattività naturale in Usa Rischi di cancro in vaste zone

NEW YORK — Uno studio compiuto di recente negli Stati Uniti ha stabilito che milioni di americani rischiano di contrarre letali forme di cancro ai polmoni a causa della radioattività naturale delle regioni in cui vivono.

Sull'onda di una campagna di stampa, che ha fatto seguito alla rivelazione, tre senatori hanno presentato un disegno di legge che impegna il governo a studiare il problema e a compilare entro due anni un rapporto sulle dimensioni del fenomeno e sulle misure che possono essere prese per farvi fronte.

Funzionari dell'Ente per la protezione dell'ambiente di Washington hanno riferito che in numerose zone degli Usa, e in particolare nel New Jersey e in Pennsylvania, esistono emanazioni del sottosuolo di radon — un gas che deriva dalla trasformazione del radio — di intensità tale da provocare ogni anno da 5000 a 20.000 casi di cancro ai polmoni, spesso letali.

«Urla del silenzio» alla Casa Bianca

Washington. Il presidente statunitense Ronald Reagan ha ricevuto alla Casa Bianca Dith Pran, il giovane reporter cambogiano, uno dei protagonisti del film «Urla del silenzio». Oggi Pran lavora come fotografo per il New York Times (Telefoto Associated Press)

Lo prevede il generale dell'Aviazione Usa Wilma Vought

Un esercito di donne-militari nel prossimo futuro della Nato

BRUXELLES — Ci saranno molte centinaia di migliaia di donne in uniforme nella Nato del futuro, pronte anche ad andare in prima linea, benché per il momento gli Stati Maggiori non siano d'accordo. Lo ha affermato ieri a Bruxelles il generale di Brigata Wilma Vought, dell'Aviazione americana, presidentessa del Comitato per le Donne nelle Forze Nato.

«Il numero delle donne nel dispositivo militare dell'Alleanza Atlantica continua a crescere», ha detto il generale, una minuta ed energica signora dai capelli grigi tagliati corti, nubile, come ella stessa afferma, «per vocazione, non per mestiere». I ranghi femminili della Nato, secondo il generale Vought, aumenteranno rapidamente nei prossimi anni, quando i problemi di reclutamento della popolazione maschile si faranno più acuti e le donne dotate di formazione professionale nelle tecnologie avanzate saranno sempre più numerose.

Negli eserciti, nelle marine e nelle aviazioni della Nato, secondo i dati illustrati da Wilma Vought alla conclusione della 12ª Conferenza generale del Comitato, le donne in uniforme sono esattamente 233.277, oltre alle impiegate, operaie, funzionarie.

La Norvegia è l'unico Paese dell'Alleanza in cui anche per le donne sono previsti compiti di combattimento. In proposito, il generale Vought ha sottolineato che non vi sono differenze sostanziali sul piano della prestazione fisica: «Le donne hanno provato di saper svolgere i lavori più duri, nelle acciaierie come nelle miniere».

Gli Stati Uniti, con il 9,5 per cento di forze femminili rispetto al totale delle truppe, sono il Paese che dà maggior spazio alle donne-militari. La Turchia, con lo 0,002 per cento, è quello che ne dà meno. A parte l'Islanda, che non ha forze armate, nella Nato solo Italia e Lussemburgo non hanno donne in uniforme.

Il Sud Africa ammette «Ancora soldati in Angola»

PRETORIA — Il Sud Africa ha chiesto un «incontro urgente» con il governo angolano per trattare il ritorno in patria di un soldato catturato e la restituzione dei corpi di due militari uccisi dall'esercito di Luanda. La notizia ha suscitato aspre polemiche: recentemente, Pretoria aveva annunciato il ritiro completo dal Paese.

Il ministro degli Esteri Pik Botha ha detto che piccoli gruppi di commandos restano in Angola per raccogliere informazioni sulle attività del movimento nazionalista nero.

Luanda aveva annunciato l'altro giorno che l'esercito aveva avuto uno scontro con «sudafricani che si accingevano a compiere un'azione di sabotaggio contro un giacimento petrolifero».

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro è mancato

Romano Gazzera

Ne danno il triste annuncio la moglie Clarissa, la sorella Luisa Cion, la nuora Maria Renzo, la cognata Laura con Fabrizio Fassino. I funerali avranno luogo oggi 25 maggio alle ore 14,30 nella parrocchia Annunziata di via Po 45 partendo da piazza Vittorio Veneto 18/bis. Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1985.

Prendono parte al dolore i cugini Giovanni e Pierre Gazzera.

I cugini Franco, Gabriella, Rosy e Romana Gerardi addolorati partecipano al lutto.

Pippy e Baba Capello porgono vivoli e Clarissa.

Nilde e Carlo Milano sono affettuosamente accanto alla cara Clarissa per l'irreparabile scomparsa del babbino tanto amato

Romano Gazzera

— Torino, 24 maggio 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore di piazza Vittorio Veneto 18, prendono viva parte al dolore della moglie e famigliari per il decesso del

prof. Romano Gazzera

— Torino, 24 maggio 1985.

Renato e Paola Romanelli partecipano commossi

Kate ed Elsa coi figli sempre riconoscenti l'AMICO e il MAESTRO e partecipano al dolore di Clarissa

Arlisi Rolfi legata da fraterno affetto piange l'amico carissimo

MAESTRO

Romano Gazzera

— Chieri, 24 maggio 1985.

Carlo, Luigi, Gianpaolo, Enrico Bitritti con i familiari partecipano commossi al grande dolore di Clarissa e dei parenti tutti

Partecipano al lutto Clara e Giorgio Voghi.

Cristianamente, come è vissuta, si è spenta in Santa Margherita Ligure

Maria Margherita Strumia

Lo annunciano a funerali avvenuti la cognata, i nipoti e parenti tutti. Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata il 10 giugno alle ore 9 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Torino.
— Genova, 23 maggio 1985.

Gino Pejrone Zoli e figli sono affettuosamente vicini a Mary e Paul per la perdita della cara zia MARIA.
— Cuneo, 24 maggio 1985.

Bianca Bianchini Strumia e le figlie Anna ed Elisa ricordano con infinita tristezza l'umanità e l'intelligenza della cugina

Maria Strumia

— Torino, 23 maggio 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed il Personale della Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Strumia - prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signorina

Maria Strumia

socia del prof. Massimo Maurizio Strumia, fondatore dell'Istituto.
— Torino, 23 maggio 1985.

Ada e Francesco Peyretti affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Sotto

Lo piangono la moglie Lidia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 25 ore 15,30 in Rivoli-Cascine; partenza da Torino Lungo Dora Napoli 58 ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 maggio 1985.

(Continua a pag. 6)

Stato civile di Torino

11 MAGGIO 1985

NATI — Celeste Laura, Marchetti Emanuele, Castellazzo Maria Cristina, Bianchi Paolo, Pittara Cinzia, Dovisetti Claudia, Bergaglio Fabio, Gaeta Alessandro, Cardone Guendalina, Settembrino Valeria, Sesso Giuseppe, Ciancio Letizia, Tala Marco, Zingales Ali Andrea, Fontana Erica, Napolitano Davide, D'Angelo Gabriele, Manuppelli Stefania, Veglia Dario, Fedda Andrea, Chiappino Vincenzo, Calabrese Alessandra, Pisani Sara, Musci Elisabetta, Abbes Zohra, Martini Francesca, Tiraboschi Maria Chiara, Vitrano Deborah, Indino Lorena, Bergamini Enrico, Barengo Federica, Bondi Elisa, Perina Andrea, Manasse Valentina, Visconti Simone, Spigolon Karen, Quiamelli Alberto, Urania Emanuele, Avignone Pietro, Andon Mirko, D'Uggento Francesca, Chiera Domenico, Quattrocchio Gaia, Venestano Federica, Bonfanti Marina, Chierazzo Claudio, Giulio Cristoforo, Cherle Andrea, Manuta Marco, Perigliardi Alessio, De Leonardis Antonello, Balla Nicolò, Amato Sonia, Genella Fabio, Grandis Alessio, Vinel Olga, Sambiridio Angela, Capellino Sarah, Brussese Antonio, Colapi Marco, Graniero Davide, Spagnolo Alex, Romagnolo Federica, Giuliani Silvia, Di Chella Emanuele, Bove Silvia, Alongi Francesco, Nalle Ivana, Arbolino Nicky, Rumbolo Francesca, Iannuzzelli Fabio.

Deceduti in ospedale: Lasagna Teresa, a. 67, Pinerolo, pens.; Grupa Maria Grazia v. Riggio, a. 85, Mistretta, pens.; Nalla Vincenzina, a. 79, Pieve Albignola, pens.; Parola Margherita, a. 73, Cortiglione, pens.; Draglano Tullio, a. 67, Casarsa, pens.; De Vita Pasquale, a. 76, Lucera, pens.; Osella Maria Rosa v. Imberti, a. 78, Torino, pens.; De Fiorio Giovanni Battista, a. 58, Moncalieri, pens.; Baldi Maria in Duilio, a. 76, Marmirolo, pens.; Martin Giovanna, a. 86, Tortona, pens.; Occhi Ottelio, a. 78, Cirdigaro, pens.; Garbiglia Francesca, a. 79, Torino, pens.; De Nicola Quirino, a. 66, Teruzzi, pens.; Carlocchia Giuseppe, a. 66, Palermo, pens.

Nati 73 - Morti 54

22 MAGGIO 1985

NATI — Cassara Simone, Rossetti Gabriele, Turolino Barbara, Vitale Nicola.

MORTI — Mongiardo Maddalena ved. Rolando, di anni 82, nata a Castello d'Annone, pensionata, abitante in via Cassini 14; Sau Antonio, a. 70, Guspini, pens., v. R. Margherita 42; Castandino Mauro, a. 71, Lavello, pens., v. Cumiana 32; Bono Giovanna, a. 59, Cassolo, pens., v. Cornaro 83; Corona Francesco, a. 76, Torino, pens., v. Castagneto 1; Poggio Giovanna ved. Poggio, a. 87, Fossano, pens. c. Parchiere 302; Quaglia Dorina ved. Broccini, a. 79, Villadossola, cas.; c. Trapani 21; Notari Sergio, a. 70, La Spezia, pens., c. Rosselli 123; Bertolmeuro Concetta ved. Calenda, a. 89, Montescaglioso, pens., v. Belfiore 29; Fassone Renata ved. Guelfi, a. 83, Torino, pens., v. le della Libertà 80.

Deceduti in ospedale: Costanzo Maria Teresa, a. 31, Mussomeli, pens.; Pongetto Caterina ved. Salmo, a. 77, Chieppo, pens.; Silvestro Angela Rosa ved. Ferraris, a. 85, San Felo, pens.; Conti Cecilia, a. 62, Galliate, ralig. pens.; De Antoni Anna Maria in Valente, a. 51, Pressana, cas.; Lazzarone Karina, a. 18, Torino, stud.; Turbia Francesco, a. 78, Piacera, pens.; Calandra Giuseppina ved. Zito, a. 84, Foggia, pens.; Polotto Maria, a. 84, Cirià, pens.; Capuli Domenico a. 54, San Felo, commerc.; Granocchio Anna Maria in Tiracca a. 54, Alpignano, cas.; Giamaglio Silvano, a. 56, Torino, pens.; Passaro Giuseppe, a. 59, Borghetto, pens.; Gamaggiore Giovanni Battista, a. 39, Pieve di Cadore, idraulico; Pantano Caterina ved. Tognoni, a. 69, Torino, pens.; Rossetto Ferdinando, a. 76, Cavaria, pens.; Tarasello Laura in Mastrange, a. 73, Palmaussaro, pens.; Parlati Luigi, a. 74, Canonno Pertusella pens.; Filippa Antonio, a. 82, Torino, pens.; Allemand Andrusia, a. 73, Borgonacchia, pens.; Venturino Battista, a. 86, Cigliano, pens.; Milano Concetta in Bonardi, a. 49, Apricene, cas.; Sandrone Teresa ved. Allaria, a. 80, Carmagnola, pens.

Nati 4 - Morti 33

(Continua a pag. 6)

Alla vigilia del processo Antonov riaffiora la storia della ragazza scomparsa due anni fa

Svolta nel caso Orlandi?

Si affaccia una ipotesi: i rapitori di Emanuela potrebbero offrire lo scambio con Alì Agca, l'attentatore del Papa - La famiglia della giovane attende un segnale da sette mesi - I genitori: «Siamo certi che è ancora viva» - L'avvocato: «Legami certi con la vicenda del terrorista turco»

ROMA — «*E' come procedere a tentoni in una stanza buia e sentire che qualcosa si muove*», dice chi indaga sulla scomparsa di Emanuela Orlandi, ma non aggiunge altro. Il rapimento è stato collegato all'attentato a Papa Wojtyla e i giudici sono convinti che l'inizio del processo sulla «pista bulgara» potrebbe offrire lo spunto a mosse offerte di scambio: la libertà di Alì Agca contro quella di Emanuela.

E' un'ipotesi, forse fantapolitica, che, tuttavia, tiene col fiato sospeso la famiglia Orlandi che da sette mesi aspetta un nuovo segnale. L'ultimo, a novembre dell'anno scorso, dopo lunghi silenzi, ha riacceso le speranze. «*Sono sicura che Emanuela è viva e tornerà tra noi*», dice Maria, la mamma, una donna cui il dolore non ha cancellato la bellezza. Parla e chiude con le mani gli occhi azzurri. Le è accanto il marito, nel salottino della casa di cortina chiara al di là del portone di Sant'Anna, a ridosso degli uffici dell'Osservatore Romano.

Gli Orlandi sono cittadini vaticani e Emanuela era una delle fanciulle di questo piccolo Stato più esposte ad un possibile rapimento. E' scomparsa nel nulla due anni fa, mentre in un caldo pomeriggio di giugno, sola e a piedi, dopo una lezione di musica si stava recando da Corso Rinascimento alle spalle di lì di là di Ponte Umberto. Sulle scalinate del vecchio palazzo di Giustizia la aspettavano la sorella e alcuni amici. L'appuntamento era fissato alle 19 e, non vedendola arrivare, i compagni le erano andati incontro. Inutilmente.

Dieci minuti prima, nell'uscire dalla scuola di musica, usando un telefono a gettoni dell'Istituto Emanuela aveva chiamato casa. «*Ho fatto tardi* — aveva detto alla sorella Federica — *e ho perso la prima ora di lezione. Mi ha fermato un tizio e ho perso tempo. Voleva che accettassi di fare una sfilata di moda. Gli ho risposto che dovevo chiedere il permesso a mamma. Pagano bene: trecentomila lire per una serata. Tu che dici? E mamma? Penzi che mi accompagnerà?*».

Federica, scettica, rispose che la madre era ancora fuori e sconsigliò la sorella di accettare qualsiasi invito. Fu l'ultima a parlare con Emanuela, l'ultima a sentire la sua voce.

In due anni i misteriosi interlocutori che hanno fornito notizie della rapita non hanno mai dato la prova diretta che fosse ancora in vita. «*E' così* — dice suo padre — *ma ormai sono sicuro che è viva; c'è un elemento che mi ha dato questa certezza. Nell'aprile del 1984, quasi un anno dopo il rapimento, detti una vecchia foto di Manuela ad un giornalista che la pubblicò. Manuela era ritratta vicino al Papa assieme ad una amica. Nessuno sapeva il nome di quella ragazzina ripresa di profilo. Neppure la famiglia la riconobbe quando la vide stampata. Ebbene, qualche giorno dopo arrivò una telefonata in casa di quella ragazza: una voce parlò di Emanuela e disse che stava bene. Chi se non una figlia avrebbe potuto riconoscere l'immagine dell'amica? Chi se non lei, che sapeva a memoria il suo numero telefonico, avrebbe potuto darlo a colui che poi trasmise il messaggio?*».

La foto che ha ridato speranza a questi genitori è in una raccolta di giornali che attende di essere sistemata in un raccoglitore nel quale sono ordinate in ordine cronologico le notizie e i servizi speciali pubblicati su Emanuela. Gli otto appelli del Papa, i messaggi ricevuti dalla famiglia e dal Vaticano, tutto. La raccolta si ferma al 22 novembre 1984.

E' in data dell'ultimo «Komunicato» del fantomatico «fronte di liberazione Turkesh». Quello in cui chiesero, in cambio di una foto che dimostrasse che Emanuela è ancora in vita, un accordo di estradizione tra Vaticano e Costa Rica e gli arresti domiciliari per Alì Agca. Il messaggio era corredato con alcune notizie fornite certamente da Emanuela, ma non tali da dimostrare la sua sopravvivenza.

Da allora, silenzio. «*Sono sette mesi che aspettiamo* — dice la mamma — *è ora che tornino a farsi vivi. Lo facciano in un modo qualsiasi, ma dimostrino che Emanuela è viva. Io ne sono convinta, ma non basta il mio convincimento personale per smuovere le autorità di tanti paesi coinvolti in questa storia*».

Ercole e Maria Orlandi non sono sfiorati neppure per ipotesi dal dubbio che Emanuela possa essere una delle tante giovani «desaparecidos» italiane avviate da organizzazioni senza scrupoli ai mercati della tratta delle bianche. «*Non avrebbero fatto tanto chiasso* — dice il padre — *in quelle cose il silenzio è tutto e invece, tra il fronte del Turkesh e il misterioso mediatore americano, sono arrivati fanti, troppi messaggi e tutti contenevano riferimenti a fatti e notizie che solo Emanuela aveva potuto dargli*».

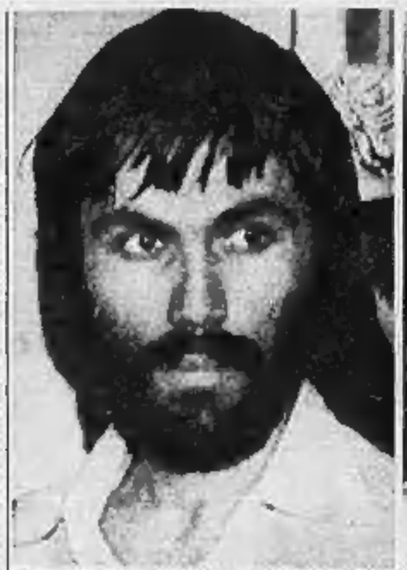
Dello stesso avviso è l'avvocato Gennaro Egidio che assiste gli Orlandi in questa sfida contro un avversario invisibile. Dice il legale: «*E' da presumere che il rapimento di Emanuela sia una conseguenza della vicenda Agca, perché dalle analisi dei tanti elementi disponibili può ritenersi che esistano dei collegamenti*».

Egidio soppesa ogni parola: «*Le ombre che si sono presentate sullo scenario di questo rapimento sembra che siano state adoperate, anzi manovrate da un unico regista che si è servito di diversi attori per un unico disegno in tempi diversi, ma con un obiettivo preciso*».

Alla domanda se le richieste e i messaggi possano essere opera di un paranoico, l'avvocato risponde di «no» e sottolinea che i rapitori di Emanuela hanno scelto volutamente di non dare la prova della sua esistenza in vita. «*Solo prove indirette, ma precise*», aggiunge senza indicare quali, per esigenze di segreto istruttorio.

Le indagini, ora, sono state affidate allo stesso magistrato che ha appena chiuso l'istruttoria sulla pista bulgara: il giudice Ilario Martella che avrà al suo fianco lo stesso procuratore generale Antonio Albano che ha collaborato con lui nel caso Antonov. Non è certo una semplice coincidenza.

Roberto Martinelli



Roma. Per l'avvocato Egidio, uno dei legali che assiste la famiglia Orlandi in questa sfida contro un avversario invisibile, si presume che il rapimento di Emanuela sia una conseguenza della vicenda Agca, perché dalle analisi dei tanti elementi disponibili può ritenersi che esistano dei collegamenti

A Mosca un comitato pro-Antonov

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica *Tass* ha annunciato la costituzione in Urss di un «Comitato nazionale in difesa di Antonov», alla vigilia del processo a Roma contro il funzionario delle linee aeree bulgare, imputato di complicità nel tentato omicidio contro il Papa.

Presidente del Comitato è Vladimir Karpov, direttore del periodico *Novy Mir*, «eroe dell'Urss», scrittore e personaggio pubblico. Del Comitato fanno parte rappresentanti dei sindacati, delle organizzazioni delle donne e della gioventù, nonché giuristi e medici.

Il «Tebano» insultato mentre depone in tribunale

MILANO — Angelo Epaminonda, già «boss» della malavita e ora attivo collaboratore degli inquirenti, che con le sue confessioni ha permesso di far arrestare decine di persone, è comparso ieri per la prima volta in un'aula del tribunale. Lo ha fatto nella veste di teste al processo in corso per tre rapimenti: quelli di Edoardo Ezgo e Davide Belasach.

Quando «*Angelo il tebano*» (questo il soprannome di Epaminonda negli ambienti della malavita) è arrivato in aula, è stato accolto da un coro di invettive. A urlargli insulti, tra cui alcune colorite espressioni in dialetto napoletano, erano sia gli imputati rinchiusi in gabbia sia una parte del pubblico. Piccolo, scuro di carnagione, una gran massa di capelli lunghi «alla Maradona», Epaminonda, circondato da un consistente gruppo di carabinieri, non si è minimamente scomposto per gli insulti ricevuti, e ha fatto la sua deposizione davanti alla corte.

Delegazione bulgara dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto ieri, in udienza privata, una delegazione ufficiale dello Stato e delle Chiese di Bulgaria, venuta a Roma per le celebrazioni dei santi Cirillo e Metodio, patroni dei popoli slavi. Le fonti vaticane osservano il più stretto riserbo sull'udienza.

Dovrebbe diventare l'unico documento valido per la polizia

Una nuova carta d'identità (contraffarla sarà difficile)

ROMA — «*La carta d'identità costituisce documento di identità ai fini di polizia*»: dietro questo brevissimo comma forse già si cela una piccola rivoluzione nei rapporti fra l'italiano e l'autorità costituita. Fra qualche anno, dopo un'eliminazione progressiva dei vecchi documenti, la nuova carta d'identità plastificata e a prova di contraffazione costituirà il solo, inoppugnabile mezzo di riconoscimento. E chi non la porterà sempre con sé rischierà l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda dalle 50 alle 200 mila lire.

Queste proposte sono contenute in un disegno di legge che il ministro dell'Interno aveva presentato il 23 febbraio scorso in accordo coi ministri degli Esteri, del Tesoro e della Giustizia. Il Senato ne ha reso pubblico il testo solo ieri. Il titolo è «*Documenti di identificazione*», gli articoli sono otto, e nella breve relazione che accompagna il testo Scalfaro spiega come le nuove norme rispondano da una parte alle raccomandazioni della Comunità europea (che dal '77 tende ad uniformare i sistemi nazionali di carte d'identità), dall'altra ad «*esigenze di ordine interno*», prima fra tutte quella di contrastare «*l'attuale evoluzione del fenomeno di tipo mafioso*».

Nell'80 il governo aveva presentato un altro progetto, poi decaduto, che definiva il nuovo documento «l'unico mezzo di identificazione personale». L'aggettivo ora è scomparso, ma la sostanza non muta. Falsificare un documento, spiega Scalfaro, oggi è facile: i criminali ne approfittano per assumere identità diverse, e sfuggire così ai controlli di polizia. Con le nuove norme, nascondersi dietro un nome falso non dovrebbe essere più semplice. La nuova carta d'identità sarà realizzata con procedimenti «qualificati», bande magnetiche: tutto è ancora da definire) che «*garantiscano da contraffazioni o da alterazioni*». Al compimento dei sedici anni chiunque sarà obbligato a richiederla (mentre finora sono i sindaci ad avere l'obbligo di rilasciarla) e a rinnovarla.

Anche le sostituzioni avverranno a periodi fissi: una prima volta, al compimento dei vent'anni d'età, e poi ogni dieci anni. Salvo che nel frattempo qualcuno abbia cambiato «*caratteristiche somatiche e tratti fisionomici*».

Dure sanzioni sono previste per chi non denunciasse eventuali smarrimenti, o ritardasse i rinnovi: ai fortunati che, sorpresi senza la nuova carta d'identità addosso, fossero in grado di presentarla entro quarantott'ore, si applicherà solo una multa da 10 a 50 mila lire.

Ma le patenti, i passaporti, le tessere professionali perderanno dunque ogni valore come documenti di identità? Al Viminale, sia pure riferendosi ad un futuro non proprio immediato, rispondono di sì. «*Ogni documento* — spiegano — *riprenderà la sua specifica funzione, come accadeva fino al '36*». Da quell'anno, dopo l'emanazione del testo unico di pubblica sicurezza, leggi e leggine avevano sancito, poco alla volta, la validità come documento delle tessere ferroviarie, o professionali, e delle patenti di guida. «*Se la nuova legge sarà approvata* — spiegano — *la patente servirà solo per guidare, il passaporto per passare le frontiere*».

La legge prevede che tutto questo avvenga in maniera progressiva, e finanzia il progetto con 15 miliardi in tre anni. Ma le prime cifre fanno pensare a scadenze ancora più lontane.

Già la riconsegna delle vecchie «carte» il preannuncia macchinosa. Quanto poi al nuovo documento, si calcola che, sedicenni compresi, dovrebbe essere distribuito a circa 36 milioni di cittadini. Un lavoro di anni.

Giuseppe Zaccaria

In Trentino tre casi di pre-Aids

TRENTO — Nel Trentino tre tossicodipendenti sono stati colpiti dalla «Las», la sindrome linfoadenopatica che in alcuni casi costituisce la fase iniziale dell'Aids. Per questo motivo la «Las» è denominata anche «pre-Aids».

La conferma di questi casi è stata data dal dott. Rubertelli, responsabile del centro trasfusionale degli istituti ospedalieri di Trento. Uno dei colpiti desta particolari preoccupazioni date le sue già pessime condizioni fisiche. Il dott. Rubertelli ha precisato comunque che i tre pazienti, da quando sono in cura, non hanno avuto peggioramenti.

Netta presa di posizione della Curia contro l'organizzazione: «Non fa parte della Chiesa»

Mamma Ebe è tornata tra i suoi seguaci scatta la diffida del vescovo di Pistoia

NOSTRO SERVIZIO

PISTOIA — Camicetta bianca, gonna e giacca di camoscio nero, scarpette rosso-fuoco, sorride ma col sorriso sulle labbra. Ebe Giorgini, «mamma Ebe», è tornata a Villa Oigliola, sulle colline di San Baronto in provincia di Pistoia.

La sentenza, condannata a 5 anni dal tribunale di Torino, era infatti partita ieri mattina alle 5 dal carcere del capoluogo piemontese in compagnia con don Moneta (anche lui agli arresti domiciliari, ha proseguito per Roma) a bordo di un cellulare dei carabinieri.

Arrivata a Quarrata, paese vicino a San Baronto, è stata fatta salire su una «Alfetta» e scortata da quattro mezzi ha raggiunto verso mezzogiorno Villa Oigliola, dove ad aspettare all'esterno c'erano soltanto giornalisti e fotografi.

Come si sente? è stata la prima domanda. «*Be', finalmente sono a casa...*», ha risposto mamma Ebe con un filo di voce, forse un po' emozionata.

Appena oltrepassato il cancello della villa, è stata attorniata dai suoi seguaci, «fratelli» e «sorelle», e quindi rivolta ai giornalisti ha detto con tono un po' polemico: «*Come vedete, non li tengo con la forza*».

Ebe Giorgini è poi salita in camera dove si è cambiata d'abito, indossando un vestitino rosa per il pranzo. Essendo venerdì niente carne: penne all'arrabbiata e trota arrosto.

Subito dopo, in una stanza piena di immagini sacre, mamma Ebe ha accettato di rispondere alle domande dei giornalisti.

— Si sente colpevole o innocente?

«*Innocente, e non ho niente di cui pentirmi, non cambierei niente del mio passato*».

— Quale sarà il suo futuro dal punto di vista giudiziario?

«*Chi può dirlo in Italia? Comunque presenterò ricorso in Cassazione*».

— Com'è stata l'esperienza del carcere?

«*Andare in carcere non serve a nessuno, neanche ai brigatisti. Inaridisce l'individuo. Nei sei mesi di reclusione ho avuto molti contatti con detenute e guardiane, alcuni positivi altri meno. Da oggi comunque sarò molto più indulgente col mio prossimo*».

— Ha ancora le stigmate?

Ebe Giorgini sorride e mostra le mani: «*Per me sono una malattia, sono gli altri a definirle stigmate*».

— Continuerà a fare la guaritrice?

«*Nessuno ha detto che non devo più guarire la gente. Io faccio la pranoterapista e la gente sta meglio dopo il mio intervento: è una colpa?*».

— Si sente una santa?

«*No, i santi stanno in paradiso*».

— Lei è contro la Chiesa?

«*Assolutamente. Anzi, io ho fondato l'opera più progredita per aiutare la gente come dice la Chiesa che io considero come una madre*».

Mamma Ebe sostiene di non essere in contrasto con la Chiesa cattolica, ma il vescovo di Pistoia, monsignor Simone Scatizzi, non la pensa allo stesso modo.

In una nota ufficiale diffusa dalla curia di Pistoia, proibisce ai sacerdoti della diocesi di dare i sacramenti a Ebe Giorgini e ai suoi seguaci; diffida i credenti dal partecipare ai riti della santona; riconferma che la Pia Opera del Gesù Misericordioso non appartiene alla Chiesa cattolica; diffida la stessa Ebe Giorgini ad usare termini come suore, opera pia, seminaristi, congregazione, che sono caratteristici delle istituzioni religiose, e, soprattutto, «*diffida tutti i sacerdoti della diocesi a fare funzioni religiose e alcunché nelle case di mamma Ebe che si trovano nel territorio provinciale, pena la sospensione a divinis*».

Insomma, quasi una scomunica. «*Di tutta la vicenda io non ho mai parlato in chiesa e non intendo farlo neanche ora* — commenta il parroco di San Baronto, Gastone Lastrucci —; *è tutta pubblicità per mamma Ebe*».

Fortunatamente la concessione degli arresti domiciliari le ha tolto l'aureola di martire, anche se alla gente di qui il suo ritorno non ha fatto piacere».

Francesco Matteini

Ebe Giorgini fotografata durante il recente processo di Torino

Un «avviso» al presidente della Regione Val d'Aosta

AOSTA — Per non aver riferito alla magistratura di alcuni ammanchi avvenuti al Casinò di Saint-Vincent negli incassi provenienti dalle «slot machines», il presidente della Regione Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza l'accusa di «*omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale*».

Il provvedimento è stato firmato dai giudici istruttori torinesi Maurizio Laudi, Paolo Tamponi e Giangiacomo Sandrelli che si occupano appunto delle inchieste relative agli illeciti registrati presso la casa da gioco valdostana.

E' stato lo stesso Rollandin, durante una conferenza stampa, ad informare ieri i giornalisti del fatto. L'episodio risale al periodo estate-autunno del 1984, quando il commissario straordinario presso il Casinò Alessandro Sanchioli (nominato dalla Regione dopo il clamoroso «blitz» dell'inverno precedente che portò in carcere con contestazioni varie amministratori e l'allora commissario regionale stesso) riferì al presidente Rollandin che si erano registrati ammanchi consistenti (si parla di centinaia di milioni, ma una stima ufficiale non è ancora stata fatta) negli incassi delle «slot machines». Rollandin, secondo i magistrati, avrebbe a sua volta dovuto informare immediatamente l'autorità.

Minacciata dai ladri donna muore d'infarto

ROMA — Una anziana donna, Erina Dominici vedova Palermi, di 90 anni, è morta ieri sera dalla paura dopo essere stata minacciata da due ladri che erano riusciti ad entrare nella sua abitazione di via Aversa, nel quartiere Prenestino.

Verso le 19 Erina Dominici e una sua amica, Lina Cicconi, di 80 anni, che convive con lei, hanno sentito suonare il campanello della porta d'ingresso.

Una delle due ha detto all'altra di non aprire ma pochi istanti dopo due giovani sui 30 anni, riusciti a forzare la serratura con uno «spadino» o in possesso di chiavi false, sono entrati nell'appartamento.

«Se state buone non vi faremo niente — ha detto uno dei malfattori —, se invece griderete passerete i guai». Erina Dominici ha avuto un leggero malore. L'amica l'ha portata in camera da letto mentre i ladri, imperturbabili, hanno cominciato a mettere a soqquadro la casa.

Presi alcuni oggetti d'oro e qualche centinaio di migliaia di lire trovate in un cassetto, i malfattori si sono allontanati. Lina Cicconi ha tentato di rianimare la sua amica ma non c'è stato nulla da fare.

Doloso il rogo nel deposito comunale

Incendio a Genova bruciate 100 auto

GENOVA — Un centinaio di vetture del deposito delle auto sequestrate dal Comune di Genova sono andate distrutte, nella scorsa notte, in un incendio doloso. Il fatto è avvenuto a San Desiderio di Bavari, sull'altura nord-orientale della città.

L'allarme è stato dato dalle case della frazione di San Desiderio alle due del mattino di venerdì: le fiamme erano già alte nel deposito, in cui erano riunite sotto rozze tettoie, circa trecento macchine.

I vigili del fuoco sono intervenuti con numerose squadre: le operazioni di spegnimento sono durate quasi cinque ore e sono quindi terminate all'alba. La rimessa è ora piantonata e tenuta sotto controllo perché si teme che qualche scintilla si propaghi ancora, trovando esca nelle vernici e nei serbatoi dove si trova ancora un po' di benzina.

Polizia e carabinieri hanno aperto un'inchiesta e hanno presentato, sulla base del rapporto dei vigili del fuoco, un esposto alla procura della Repubblica. E' certa la natura dolosa dell'incendio, che ha distrutto circa un terzo delle vetture custodite, ma non è chiaro per il momento il movente.

Non si esclude che si tratti di qualcuno che abbia preso di mira l'area in cui sorge la rimessa. E' una pista per ora seguita con una certa cautela, anche se non si esclude il gesto gratuito di teppisti.

Questa notte interruzione sulla A/2

ROMA — Il tratto Capua-Caserta Nord dell'autostrada A2 Roma-Napoli sarà chiuso al traffico in entrambi i sensi di marcia tra le ore 22 di oggi 25 maggio e le ore 6 di domani, con conseguente deviazione temporanea sulla viabilità ordinaria.

Oggi diventeranno cardinali

Città del Vaticano. Questa mattina Giovanni Paolo II procederà alla creazione di nuovi cardinali. Per la prima volta, tempo permettendo, l'investitura avverrà in piazza San Pietro. Nella foto, quattro dei 28 nuovi cardinali: in alto, da sinistra, monsignor Pavan e l'arcivescovo di Firenze Piovanelli. In basso Luigi Dadaglio (a sinistra) arcivescovo titolare di Lero, Pro-Penitenziere Maggiore e Antonio Innocenti, arcivescovo di Eclano e nunzio apostolico in Spagna

La vendita riguarderà anche beni mobili

Un miliardo e 120 milioni l'asta di Palazzo Farnese

Saranno ceduti anche 250 armi antiche

VERONA — Sarà venduto all'asta per un miliardo e 120 milioni il castello Farnese di Giove (Terni) di proprietà dei duchi d'Acquarone.

Lo ha reso noto Luigi Filippo d'Acquarone, intervenendo in merito alle notizie apparse su diversi quotidiani. «*Sono proprietario del castello per quota eguale a quella di mia sorella Maria Maddalena, e disgiunale, perché maggioritaria, rispetto a quella di mia nipote Chantal* — ha detto il duca — *ma né io né mia sorella abbiamo proprietà alcuna di beni di pertinenza e comunque presenti nel castello: quadri, arazzi, sculture, mobili, arredi, e inoltre la collezione di armi antiche è stata rubata anni addietro e sono rimasti pochi pezzi di scarso valore*».

La vendita riguarderà anche beni mobili inseriti nell'asta del castello dagli organizzatori. «*A questi ultimi* — ha affermato ancora Acquarone — *ritengo debba anche addebitarsi la responsabilità dei fantasiosi e fuorvianti valori complessivi indicati*».

La Casa Aste Babbaino, cui è stata affidata la vendita del castello Farnese di Giove di proprietà degli Acquarone, ha precisato in contrasto con quanto ha dichiarato Luigi Filippo d'Acquarone che la collezione d'armi custodita nel castello è mancante «solo di alcuni pezzi (come da denuncia fatta alla questura di Terni dopo il furto) e sono presenti per la vendita all'asta oltre 250 lotti di armi antiche».

BOLOGNA — Due mitragliatori Sten Mk2 cal. 9 parabellum, di fabbricazione inglese, 200 proiettili dello stesso calibro, una Beretta 6,35 con 50 proiettili, oltre a 300 grammi di eroina: è questo l'arsenale trovato dai carabinieri su una «Peugeot 104» posteggiata in una via di Vignola (Modena) durante una operazione antiterrorismo.

(Segue da pag. 5)

La famiglia Astolfo, Spinelli, Cossa e Ciardullo, annunciando il decesso di
Giulio Crosti
giornalista
avvenuto a Roma il 21 maggio, sono vicine a Dea, Camillo e zia Maria.
— Torino, 24 maggio 1985.

Ci ha lasciato un uomo giusto e generoso
Giovanni Battista Vicario
Lo piangono la moglie Domenica, la figlia Adriana col marito Ferruccio Piccone, le adorate nipoti Luisa e Laura, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza al prof. Francesco Paolo Rosanni, al dottor Paolo Mollo e dott. Mauro Spandre. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna Pilone.
— Torino, 25 maggio 1985.

I consuoceri Ernestina e Felice Pievano piangono il caro GIOVANNI.

Milena e Ernesto Peccetti e famiglia partecipano al dolore di Adriana e con affetto sono vicini alla famiglia.

Beppe Luisa, Rina e Luciana Frecchia sono affettuosamente vicini ad Adriana.

Cristianamente è mancata
Domenica Tresso
vedova Ferrero
anni 88
Lo annunciano figlio, nuora, i nipoti Fabrizia e Antonella, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi in Collegno ore 14,30 da via Condove 103. La cara salma proseguirà per Front Canavese.
— Collegno, 25 maggio 1985.

Tutto il Liceo Gioberti partecipa affettuosamente al dolore di Giusy per la perdita della mamma
Silvia Bianco
— Torino, 25 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1904 1985
Luigi Guarisco
La famiglia lo ricorda con grande affetto.

1903 1985
Pasquale Fraschini
Vivremo nella certezza che ci sei vicino e ci proteggi.

Paola e Sergio Penna con Giuseppe Bianco ricordano con affetto e profondo cordoglio il
cav. Umberto Usmiani
— Torino, 25 maggio 1985.

1903 1985
Italo Miotto
Il fratello lo ricorda con la Messa del 26 maggio ore 17 parrocchia San Pellegrino.

1903 1969
DOTT. ING.
Natale Chiliemi
Il tuo pensiero guida i nostri passi. Giulia, Antonella e Marisa 26 maggio 11,30 Maria Ausiliatrice, via Pisani 25.

1902 1985
Teresa Martilla Poma
Il ricordo della tua serenità e accettazione del Disegno divino, ci aiuta ogni giorno.
— Casella, 25 maggio 1985.

1907 1985
«I morti non sono degli assenti ma solo degli invisibili».
N. D.
Clara Palamidessi
di Montefeltro
nata Zamperoni
Carissima ad indimenticabile mamma! Tuo figlio Ugo.

Al processo di Napoli di scena altri camorristi pentiti

Nuove accuse a Tortora

Catapano spiega: «Non l'ho mai fatto in istruttoria, lo faccio qui in aula» - Racconta: «Il figlio di Cutolo mi confermò che l'ex presentatore era nell'organizzazione» - Altre dichiarazioni dell'imputato Esposito - Venerdì confronto tra Gianni il Bello e l'eurodeputato

NAPOLI — Gianni Melluso vuole il confronto con Enzo Tortora. E Tortora vuole il confronto con Melluso. Per Diego Marmo, il pubblico ministero, sarebbe inutile: «*Già c'è stato in istruttoria, e al dibattimento le loro posizioni non sono mutate*». Anche il tribunale è orientato così. Ma Tortora e Melluso insistono, e allora confronto sia: venerdì prossimo.

Un confronto-spettacolo, mentre dal processo arrivano altre voci contro Tortora. Il tema lo inizia Guido Catapano, lo prosegue Vincenzo Esposito. Tortora ascolta, e non commenta. «*La parola "pentito" non mi piace. La mia è stata una scelta di vita: nella Nuova Camorra Organizzata si parlava di uccidere gente come se si trattasse di fumare una sigaretta...*».

Guido Catapano, 31 anni, di Reggio Emilia, è un ex camorrista molto pacato. Niente a che vedere con Giovanni Pandico e le sue minuziose descrizioni di vizi e vizietti. E nemmeno con la baldanza di Melluso, da ieri protetto dai poliziotti persino nella gabbia. «*Catapano sa quel che dice e sa quel che vuole*», riconosce l'avvocato Pisone.

Catapano spiega la sua «scelta di vita», chiarisce come mai non ha parlato durante l'istruttoria: «*Io mi sono dissociato otto mesi dopo gli arresti del giugno '83. Poi ho aspettato che i miei familiari fossero al sicuro*».

E di Enzo Tortora cosa può dire?

«*Qui, tra gli imputati, pochi hanno capito che le accuse a Tortora in istruttoria non le ho mai fatte. Le faccio qui, adesso, in aula. In istruttoria, se non ricordo Tortora, il giorno dopo tutti i giornali riferivano... E io volevo restarne fuori. Allora, Tortora, non l'ho mai scagionato né accusato*».

In aula, invece, Catapano sì che racconta. Può raccontare, dall'interno della Nco, cosa è accaduto tra quei «compaesielli» che ignoravano — dice — i contatti tra la camorra di Raffaele Cutolo e l'allora presentatore di Portobello. Così, da Alfredo Guarnieri, Catapano apprende che Tortora non aveva pagato una partita di cocaina: cinquanta milioni, e giù di lì.

Così, da Roberto Cutolo, il figlio di Raffaele, nel carcere di Pianosa viene a sapere che rapporti c'erano stati; «*Roberto mi confermò che il Tortora era stato in contatto con l'Organizzazione*».

Conferma, poi, quanto già aveva anticipato in una dichiarazione. Dopo gli arresti del 17 giugno '83, la Nco tentò di screditare il grande accusatore Giovanni Pandico. Proprio Catapano ebbe incarico, da Roberto Cutolo, di contattare Raffaele Della Valle, uno dei difensori di Tortora. «*Capisce presidente — spiega Catapano —, lo sono il Reggio Emilia, la causa è a Napoli. Della Valle è di Monza: che senso aveva, per me, nominare un avvocato che nemmeno conoscevo?*». In questo senso: mettere a disposizione di Tortora un maldicente «dossier» su Pandico.

I confronti, tra Catapano e altri nove imputati. Ha accusato Bruno Nello, Salvatore Ghisu e un Renato Vallanzasca indomabile nel respingere l'etichetta di «camorrista»: «*Per me Cutolo era quello della televisione, il professor Cutolo. Non ho mai avuto a che fare con degli sporcaccioni come voi*». Quindi Armando Saccone, Sandro Fusco, Franco Matrone, Mario Astorina e Tonino D'Anna.

Ha dato una mano a Luigi Pedicini: «*E' più che altro una vittima della camorra*». Per tutti: «*Nel carcere di Ascoli Piceno entravano detenuti comuni e uscivano camorristi cutoliani*».

Dopo Catapano, Vincenzo Esposito. Confronti che si concludono con un'uscita a sorpresa. «*Presidè, ma perché nessuno mi fa mai parlare n'copp' a Tortora?*». Esposito ha facoltà di parlare. E non parla: «*Olè ne aveva riferito nell'83 al giudice istruttore. Quando in carcere si guardava "Portobello" alla televisione, mi parecchi ho saputo che Tortora aveva avuto contatti con noi: uno era Pasquale D'Amico. E Roberto Cutolo mi scrisse quand'ero nel carcere di San Severo*»: Tortora avrebbe trafficato cocaina, «*faceva la spola tra Napoli e il Nord*».

La lettera di Roberto Cutolo, conclude Esposito, secondo le regole della camorra è stata distrutta. Manca dunque la prova: resta la parola di Vincenzo Esposito, che così si somma ad altre di altri. Per Tortora, presente in aula quando Esposito ha chiesto di poter parlare di lui, non è stata una sorpresa piacevole.

Si riprende martedì, con altri confronti. E si attende l'udienza di venerdì prossimo, quando il confronto sarà tra Tortora e Melluso. Poi i testimoni che hanno accusato l'ex presentatore di «Portobello». Da Andrea Villa al pittore Margutti.

Giovanni Cerruti

Napoli. Il pentito Gianni Melluso (al centro), che tenne per la sua incolumità, al maxiprocesso contro la camorra si è presentato nella gabbia fra due agenti della Digos (Telefoto Alfa Press)

Sorpreso a rubare direttore di un market

NAPOLI — Il direttore di un supermercato, Eugenio La Barbera, di 34 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Torre Annunziata perché accusato di appropriazione indebita aggravata.

Durante le indagini sull'intensificarsi dei furti nel supermercato, il direttore è stato sorpreso mentre si impossessava di una camicia, un copricostume ed una lattina di birra, il tutto per un valore di 40 mila lire.

Accolti nelle aziende agricole possono diventarne soci

In 11 coop dell'Emilia Romagna i drogati trovano una vita diversa

Graduale l'opera di recupero dei tossicodipendenti - Ogni giovane fa capo a una famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA - Il cartello è grande: «*Cooperativa agricola La collina*». Prodotti bovini e suini, dice la scritta. Ma questa è una cooperativa un po' particolare. La stradina, un sobbalzato di campagna, fa due curve e tira dritto in mezzo ai campi fino a una cascina. Don Braglia viene fuori nell'aia: ha il barbone che arriva al petto e tante cose da raccontare. «La collina» conta fra i soci anche tossicodipendenti usciti dal tunnel della droga e altri che cercano di farlo. In Emilia Romagna «coop» così sono undici, hanno 104 operatori e 121 ospiti (83 uomini e 40 donne) dai 17 ai 30 anni, si chiamano cooperative di solidarietà sociale, sono tutte bianche e diffuse su un territorio che va da Piacenza a Cesena. E questa di Reggio, dicono, è la più famosa.

Nel modello un po' in crisi del Welfare State emiliano c'è questa espressione di assistenzialismo diverso, in parte importato — l'esperienza è cominciata nel Bresciano una quindicina d'anni fa — e in parte legato a una struttura economica che ha proprio in Emilia una sua roccaforte. E' l'altra faccia della cooperazione, a volte sconosciuta a volte ignorata. «*I problemi sono tanti*», avverte Vincenzo Chiusoli, vicepresidente dell'Unione delle Cooperative, «*e quello principale è semmai il quadro normativo che è piuttosto ostile.*

E Franco Marzocchi, il coordinatore, precisa: «*Queste sono cooperative il cui scopo prioritario è il servizio alle persone in stato di bisogno, non di quanto cooperativi sono anche delle imprese e come tali devono gestire problemi economici e giuridici come ogni altro impresa. In realtà esse svolgono una particolare funzione mediatrice fra individuo e società non in alternativa ma neppure in modo subalterno al servizio pubblico. E per questo è necessario un riconoscimento normativo diverso da quello attuale*».

«La collina» è un po' l'esempio. Qui, in quest'angolo di campagna, passano tutte le contraddizioni del sistema, gli intoppi e le incomprensioni, e la volontà disperata di chi cerca di lasciare alle spalle l'emarginazione. La collina comprende anche altre due cooperative agricole, «La vigna» e «La quercia». Ogni unità fa capo a una famiglia di contadini, che rappresenta il nucleo del gruppo. Tutti i prodotti venduti servono per mantenersi. Anzi: «*per pagare gli interessi dei debiti*», dice don Braglia. Per entrare, il tossicodipendente si presenta all'ente pubblico che concede il primo lasciapassare.

L'accoglimento dei drogati che vogliono disintossicarsi avviene in tre fasi: la prima dura un anno e mezzo, il tossicomane è ospitato alla «Quercia» e ha pochissima libertà, può uscire raramente e solo se accompagnato; poi arriva alla Collina e ci resta sei mesi e comincia ad avere i primi contatti esterni per inserirsi nella società; durante la terza fase può diventare socio, inizia a lavorare, ha un piccolo stipendio e riceve i dividendi («*per altro scarsissimi*») della cooperativa.

Adesso i tossicodipendenti in cura sono 14, ma, sostiene don Braglia, «*non dovrebbero essere più di 9. Perché quando sono troppi si montano l'un l'altro, si fa più fatica a controllarli*». Dall'ente pubblico ricevono 190 mila lire al mese, soldi integrati da rarissime offerte. Eppure («*a differenza di S. Patrignano*») la caratteristica principale è costituita dal rapporto continuo con la società, nel senso che in ogni caso le cooperative fanno parte di una struttura che ha profondi legami con gli enti pubblici. Invece si lavora così, in attesa di una nuova legge (la proposta c'è già) che obblighi lo Stato a intervenire.

Fuori Bologna, a Ozzano, a metà strada da Imola, c'è un'altra di queste cooperative. Si chiama «Il quadrifoglio» e tira avanti vendendo le cose che vengono fuori dalla terra. Sedici tossicomani, «*che fra un po' diventeranno una trentina*», venti milioni di contributi all'anno, neanche un dipendente. C'è solo padre Sandro, che fa di tutto. Falegname, contadino, psicologo, amico e fratello. Anche lui ha le sue magagne, i fallimenti da confessare e i successi da vantare, i rapporti un po' complicati con il Comune e poi quelli con i giudici, gli avvocati, i familiari. Sono tutte storie di una cooperativa davvero speciale. Spiega: «*Le nostre iniziative non sono nate per il bene dei soci, ma per quello di ieri, che sono emarginati, barboni, tossicodipendenti. La nostra è una funzione sociale, facciamo pure risparmiare agli enti pubblici.*

Piergangelo Sapegno

A Siddi tra Cagliari e Oristano

Il maresciallo farà il sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Un maresciallo dei carabinieri è il nuovo sindaco di Siddi, paese di neanche mille anime, al confine tra le province di Cagliari e di Oristano, oltre 120 disoccupati, un'economia legata prevalentemente all'agricoltura.

Sposato, due figli, Umberto Murtas, 48 anni, dovrà ora dividere le sue giornate tra la scrivania del nucleo operativo della Tenenza di Ales (centro non lontano da Siddi) e quella del Comune.

E' la prima volta in Sardegna, ma forse anche in Italia, che ad un sottufficiale dei carabinieri in servizio effettivo vengono consegnate le chiavi del municipio e la poltrona di primo cittadino.

Candidato come indipendente in una lista civica della quale facevano parte anche democristiani, repubblicani e socialdemocratici, Umberto Murtas aveva ottenuto il maggior numero di consensi alla recente consultazione.

Il maresciallo Murtas si ritiene in grado di poter assolvere all'incarico: «*Tutto è avvenuto in piena regola — sostiene — e nel pieno rispetto di una legge del 1966 che consente ai dipendenti dello Stato, compresi i militari di tutte le Armi, di partecipare in modo attivo, ma senza tessera di partito, alla vita pubblica*». cn. gr.

L'ex vice-pretore onorario di Bitti

Confessa sequestro dopo avere parlato col vescovo di Nuoro

ORISTANO — Il contributo del vescovo di Nuoro è stato determinante per risolvere uno dei più recenti e sconcertanti episodi di banditismo avvenuti in Sardegna, il sequestro dell'impiegata di banca Giuliana Fancello, presa in ostaggio nell'ottobre scorso ad Oristano e liberata neanche 48 ore più tardi. Dopo un colloquio con monsignor Giovanni Melis, l'ex vicepretore onorario Salvatore Soddu, 33 anni, di Bitti (Nuoro), ha confessato agli inquirenti di aver partecipato al rapimento.

Tenuta segreta per un lungo periodo (l'incontro tra il presule e il detenuto pare risalga allo scorso gennaio), la notizia è stata confermata dal giudice istruttore Luigi Lombardini, che ha coordinato le indagini sul «caso». I retroscena della vicenda non sono stati resi noti per intero, ma, stando alle indiscrezioni, l'iniziativa di sollecitare il colloquio con il vescovo è stata presa dalla madre di Salvatore Soddu. L'invito è stato accolto e il dottor Lombardini ha accordato la sua autorizzazione senza esitazioni: da tempo monsignor Melis è impegnato in prima linea sul fronte della lotta alla criminalità, nel tentativo di arginare l'ondata di barbarie che si abbatte sul Nuorese.

Il vescovo e l'imputato si sono incontrati nel carcere di Cagliari. Non si sa cosa si siano detti. Ma dopo la visita, Salvatore Soddu (che fino a quel momento aveva proclamato d'essere innocente negando particolari sui quali gl'investigatori non nutrono più dubbi) ha spedito un telegramma al giudice istruttore sollecitando un nuovo interrogatorio.

Mutato atteggiamento, il giovane ha vuotato il sacco: ha ricostruito le fasi del sequestro spiegando come fosse stato progettato ed eseguito e chiarendo le ragioni del fallimento. Dopo averla bloccata sul pianerottolo della sua abitazione, i banditi erano stati costretti a rimettere in libertà Giuliana Fancello nei pressi degli stabilimenti petrolchimici di Ottana (nel Nuorese) a causa della massiccia presenza di carabinieri nella zona.

La confessione di Soddu ha confermato le rivelazioni fatte dal complice, l'operaio Gianfranco Carta. Arrestato nelle ore successive alla liberazione della giovane donna, quest'ultimo aveva ammesso subito le sue responsabilità. Il capitolo del «sequestro Fancello» è ora chiuso. c. g.

Arona, dopo il colpo stordiscono il titolare e legano i familiari

Famiglia in ostaggio tutta la notte la mattina svaligiano la gioielleria

ARONA — Per svaligiare una gioielleria, quattro rapinatori professionisti sequestrano il titolare, quando rientra a casa, e lo tengono in ostaggio tutta la notte con la sua famiglia: moglie e due figli.

La mattina, di buon'ora, due malviventi si fanno accompagnare in negozio mentre i complici restano in casa tenendo i familiari sotto la minaccia delle armi. Devono aspettare le nove per aprire le tre casseforti munite di serrature a tempo. Le ripuliscono completamente facendo un bottino di circa 350 milioni (orologi di marca «Rolex», «Vacheron Constantin», «Piaget», oro e preziosi).

E' successo l'altra notte sul Lago Maggiore, ad Arona. Il commerciante preso di mira è Eraldo Zanaboni di 47 anni, titolare della gioielleria di via Cavour ad Arona, nel «budello» della cittadina dove si sono i negozi più esclusivi.

Giovedì notte, intorno all'una, Eraldo Zanaboni stava rincasando, dopo aver trascorso la serata al bar, a Dormelletto, dove abita con la famiglia in un condominio signorile di via Tesio. Quand'è sceso dall'auto per aprire l'autorimessa è stato affrontato da quattro individui armati fino ai denti che gli hanno puntato pistole e mitra. «*Presto, non fare storie, saliamo in casa che domattina andiamo in negozio*» è stato l'ordine perentorio.

La moglie, Milvia Mancinelli ed il figlio maggiore Vezio di 19 anni si erano da poco coricati insieme Omar, 15 anni, stavano guardando la televisione.

Ricorda la moglie: «*Mi sono subito resa conto che c'era qualcosa di anormale perché mio marito ha cercato di suonare il campanello quando ha bene che ha le chiavi di casa. Il momento più drammatico è stato proprio quando Eraldo è scomparso sull'uscio seguito dai rapinatori che imbracciavano un mitra e diverse pistole. Avevano anche una bomba a mano.*

I quattro componenti la famiglia Zanaboni sono stati costretti a stare sui divani del salotto, legati mani e piedi, l'un l'altro con della corda e fil di ferro dopo che era stata tappata la bocca con il nastro adesivo da pacchi.

Per sei interminabili ore sono rimasti così, in balia dei malviventi, tre dei quali a viso scoperto ed il quarto col volto coperto da una calza «*perché diceva di essere conosciuto dalle forze dell'ordine in quanto aveva già sentito quattro carabinieri*».

I quattro erano ben vestiti, dall'apparente età di trent'anni, parlavano un buon italiano senza inflessioni.

Si sono divisi solamente alla mattina quando due di loro dopo aver ritirato la «Bmw» con la quale erano arrivati nell'autorimessa del gioielliere, hanno costretto Eraldo Zanaboni ad accompagnarli ad Arona nel negozio con la sua «Uno».

La gioielleria di corso Cavour è munita di un sistema di sicurezza collegato con la centrale di un istituto di vigilanza. Quando si apre la porta del negozio, dall'istituto telefonano e il titolare deve rispondere con una parola d'ordine. «*Stavolta invece non ha chiamato nessuno, pur se era un'ora decisamente insolita per l'apertura del negozio*».

Entrati da una porticina che sta sul retro del negozio, i rapinatori hanno asportato le nove coppie di astucci che contenevano gli orologi e le tre casseforti.

Sono stati notati poi da alcuni passanti mentre si allontanavano verso la piazzetta dove c'era posteggiata l'auto del commerciante. Questi però aveva inserito l'antifurto. La «Uno» non è partita, così i rapinatori sono fuggiti a piedi.

I complici, che tenevano in ostaggio i familiari del gioielliere, sono stati invece costretti a fuggire con la «Panda» di Milvia Mancinelli perché l'autorimessa dov'era la Bmw (risultata rubata) l'aveva chiusa il marito.

Renato Ambiel

Milano, l'inchiesta sui gioiellieri palermitani

Caso Fiorentino, fermati due procuratori di Borsa

MILANO — L'inchiesta sui tre «big» del commercio di gioielli Guglielmo, Emanuele e Claudio Fiorentino, di Palermo, ha portato a tre fermi anche nel capoluogo lombardo. Agenti della questura palermitana hanno infatti ammanettato un dipendente dei gioiellieri, Angelo Coronnello di 35 anni, e due procuratori di Borsa: Giuseppe Rossetto e Vittorio Catenacci, entrambi di 45 anni.

Le accuse: associazione per delinquere e costituzione di capitali all'estero. Coronnello è sospettato anche di truffa aggravata (dirige la sezione export della Fratelli Fiorentino spa).

La ditta ha una sua sede milanese in largo Cavalieri di Malta ed è qui che sono stati arrestati i due procuratori di Borsa trovati in possesso di 189 milioni in contanti: non hanno saputo spiegare la provenienza del denaro. Le indagini non hanno ancora stabilito se i soldi siano stati affidati loro da Coronnello, magari per conto dei Fiorentino, come sospettano gli inquirenti, anche se su questo punto a Palermo ci sono parecchie perplessità.

Per quanto riguarda Coronnello il sospetto è che vendesse ori e preziosi senza fatturazione e che, per non far figurare le uscite, ricomprasse da ditte compiacenti del settore che a loro volta non lasciavano traccia di questi affari nella documentazione contabile. Un elenco di queste transazioni è comunque in possesso degli inquirenti che lo hanno passato alla Guardia di Finanza perché apra una indagine allo scopo di stabilire se oltre all'evasione dell'Iva, ci siano altre irregolarità soprattutto in relazione alla provenienza dei gioielli.

Ricordo quanto sarebbe emerso dalle prime indagini, inoltre, Coronello nella sua posizione di responsabile per l'export della ditta Fiorentino, sarebbe stato al centro di false operazioni di acquisto di pietre e metalli preziosi che risultano fatte in Libia, Svizzera e Venezuela. Si sospetta che questi acquisti non siano stati fatti e che così venisse esportato denaro. Secondo una prima valutazione, nel solo 1984, avrebbero preso la strada dell'estero 27 miliardi.

Il fermo di Rossetto e Catenacci ha destato impressione negli ambienti finanziari dove sono molto conosciuti per la loro attività di procuratori per gli studi di agente di cambio Matturri e Raimondi e Brioschi, due fra i più importanti dei 162 della piazza milanese.

Marzio Fabbri

Indagini «Derby Club», preso anche il cabarettista Porcaro

Milano, 17 arresti per droga

MILANO — Il Derby Club, «tempio del cabaret» negli Anni 60 e pedana di lancio di numerosi attori-cabarettisti di successo, era diventato un punto di riferimento per il traffico di cocaina.

A questa conclusione sono giunti i carabinieri del reparto operativo di Milano che, in collaborazione con i colleghi di Legnano, hanno compiuto la strana notte numerosi arresti, dopo indagini avviate fin dallo scorso gennaio. Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Alberto Nobili, ha firmato 24 ordini di cattura per associazione a delinquere. Gli arrestati sono 17: quattro persone sono ricercate e altre tre hanno ricevuto l'ordine di cattura in carcere, perché già detenute.

Fra le persone arrestate a Milano figura Giorgio Porcaro, di 33 anni, cabarettista di un certo successo. Porcaro, nato a Benevento e residente a Milano, esordì alcuni anni fa al «Derby» interpretando la stessa «macchietta» di Diego Abatantuono, per qualche tempo suo compagno in scena. Giorgio Porcaro ha poi interpretato alcuni film comici ed è stato nel cast di diversi spettacoli televisivi.

La perquisizione non ha dato esito, e fino a questo momento — hanno riferito i carabinieri — non sono stati presi provvedimenti nei riguardi dei gestori del ristorante-cabaret.

Ieri sera, al momento della perquisizione, c'erano nel locale una sessantina di persone, tutte identificate.

Caterina Calabrese, titolare della pensione «Bruna», è stata arrestata anche per sfruttamento della prostituzione.

Cinque altre persone sono state arrestate dai carabinieri di Legnano. Fra queste c'è un'impiegata presso la procura della Repubblica di Milano, Franca Federici.

Evasioni per 5,5 miliardi in ex società di Carboni

ROMA — Evasioni per cinque miliardi e mezzo sono state scoperte dalla Guardia di Finanza al termine delle verifiche fiscali in due società: la «Mediterranea» e la «Isola Segada». In passato il pacchetto azionario delle due società era interamente detenuto dalla Sofint, la finanziaria facente capo prima a Fiorani Ley Ravello e successivamente a Flavio Carboni.

Tra le numerose irregolarità riscontrate, è emerso che le due società immobiliari hanno eseguito numerose fatture, a fronte di operazioni inesistenti, rilasciate da alcune società.

Un'offerta INUMANA!
1.500.000 di supervalutazione del tuo usato.
L'offerta è valida su tutte le Austin Metro disponibili in Rete. Nuova Metro, 3 e 5 porte, spaziosa, superaccessoriata, col 1000 cc fa 23 km con 1 litro a 90 km/h, col 1300 Turbo fa 180 all'ora.
DA L. 7.700.000
IVA inclusa franco Concessionario
LA NUOVA METRO È UN KOLOSSAL.

AUSTIN ROVER
È un'offerta dei Concessionari Austin Rover valida fino al 31 maggio.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDIAMO macchine da falegname (provenienza fallimento) dalla settimana 27/5 solo al pomeriggio in via Cravacuore 38, Torino. Tel. 011.8490 - 627.3331.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi comodissimi, tariffe diminuite.
FINCOTEX
340 8203 - 770.826 corso Francia 18.

ATTENZIONE finanziamenti istituti mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539 026.

CERCO finanziamento L. 100 milioni tasso 22% annuo. Scrivere: «Publikompass 586, 10100 Torino».

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza. Uffici mobili. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510-106 - 530 297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COFIM
corso Re Umberto 33, tel. 916.585 - 510.042 Torino.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi sindacali mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.590, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine, tasso 16% annuo. Esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Telefonare 630.8648 - 835.478.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 748.8421.

TELEFONANDO al 801.251 concediamo finanziamenti bancari e mutui ipotecari, minima formalità. Aperto il sabato.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.

AFFARONE cedesi parrucchiera moderna 2 saloni 36 milioni facilitazioni incasso 4 milioni mensili aumentabili vicino corso Traiano ambiente signorile causa maternità Telefonare 684.706.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Gl-Vincenti articoli regalo oggettistica su via di grande passaggio. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar zona corso Traiano orario corto L. 200 mila giornaliere. Affitto nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria giocattoli Moncalieri ottima zona commerciale elevati incassi dimostrabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panificio produzione vendita provincia Cuneo unico in paese. Possibilità alloggio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar superL. 300 mila incasso giornaliero. Ampie dilazioni L. 80 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autoscuola locale 200 mq attrezzature complete richiesta smobilizzo dimostrabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 installazione impianti riscaldamento idrosanitari zona via Reale vasto portafoglio.

CEDO ristorante a Barcellona Pesetas 25 milioni e vendo appartamento Pts 10 milioni. Scrivere «La Spezia», c/Seneca 28, Barcellona 08006, Spagna.

COMMERCIALE in Casalle Torinese in buona 1 - VI - 3/V vendo Dr. Basso. Tel. 542.266.

4 Terreni

COLLINA Sigonella terreno irriguo mq 31 mila con casa 3 piani ristrutturata L. 91 milioni più mutuo. Tel. 019 693.254.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI
in Torino zona semicentrale locali uso magazzino ed ufficio con cortile, superficie coperta mq 1800-2000, disponibile max entro dodici mesi. Telefonare 472.484 ore ufficio.

CASAMERCATO 011 55.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali-commerciali.

CONTE arredamenti divisione ufficio cerca per selezionata clientela alloggi uso ufficio e studi-locali commerciali e industriali. Tel. 998 0108 - 998 0633.

offerte

AUTORIMESSE a box singole e doppie accessi vende corso Regina angolo corso Svizzera. Tel. 840.274.

GABETTI
per l'impresa 6787 vende in Torino via P. Cossa locale al piano seminterrato di mq 300 con accesso esterno, L. 90 milioni.

GABETTI
per l'impresa 6787 affitta adiacente piazza Carignano ufficio 357 mq suddiviso 3 vani doppi servizi.

LIBERO box auto-magazzino, corso Fiastrella, costruzione recente solo L. 22 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel. 667.6656.

LOCALE industriale libero stabile Dora mq 2100 circa coperti h. 7 mt più palazzina uffici alloggio custode ampio ingresso carrabile valutando divisibile L. 650 milioni. Risparmiocasa 521.4153.

MAGAZZENO negozio box centrale via Pietro Isoardi stabile varie metrature. Risparmiocasa 521.4155.

MURI negozio zona via Milano stesso caseggiato varie metrature da L. 600 mila al mq vendesi dilazionando. Tel. 605.5008.

NAZIONALCASE non stesso caseggiato corso Appio Claudio stupendo locale direzionale commerciale sportivo mq 450 L. 275 milioni. Magazzino luminoso stesso caseggiato mq 120 L. 52 milioni. Tel. 761.459.

NEGOZIO libero via Belfiore angolo Galliari mq 100 con soppalco seminterrato L. 55 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

PRIVATO vende capannone industriale in Torino con uffici e servizi, 600 mq coperti, 200 mq scoperti. Tel. 891.100.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFILATORE 5° livello 25 anni esperienza offresi serio titolare. Scrivere «Publikompass 8497 — 10100 Torino».

AUTISTA patente B, 22enne referenziatissimo ottima famiglia onesto offresi come autista privato. Tel. 261.664.

GOLF offresi pomeriggio. Tel. 693.873 ore serali.

PATTORINO magazziniere massima esperienza passaggio diretto offresi seria ditta. Telefonare 542.193.

FREBATORE 5° livello esperienza vantaggiosi passaggio diretto offresi zona Rivoli Tel. 956.7193 dopo ore 17.

446UNE invalido civile cerca lavoro fattorino di fiducia magazziniere operaio comune pat. B anche part time referenziato. Tel. 236.423.

Impiegati

IMPIEGATA amministrativa contabile esperienza quinquennale pratica computer cerca impiego anche mezza giornata passaggio diretto Tel. 769.375.

IMPIEGATA pratica contabilità meccanizzata fatturazione carico scarico magazzino passaggio diretto offresi anche part-time Tel. 956.5045.

IMPIEGATA referenziata lunga pratica lavori ufficio prima nota paga doppia offresi anche part-time. Tel. 701.808.

IMPIEGATO trasporti 2° livello responsabile deposito magazzino diplomato conoscenza inglese lingnese esperienza 13 anni libero stabile offresi Tel. 394.930.

PERITO meccanico lunga esperienza programmazione tempi/metodi preventivi offresi ditta meccanica. Tel. 898.115 - 893.184.

REFERENZIATO esperto grafico tutte lavorazioni composizione - fotocomposizione - stampa - legatoria contatto clienti creazione esecuzione bozzetti cataloghi depliant riviste manuali lavori editoriali offresi. Scrivere «Publikompass 8635 — 10100 Torino».

SIGNORINA 24enne, diplomata ragioneria, tre anni esperienza lavorativa stressati un noto professionista, buona conoscenza parla inglese, ama migliorare le proprie posizioni economiche cerca impiego con regolare assunzione Tel. 640.8340.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCOMODATORE assume - personale qualificato. Presentarsi via Asuncion 40, Torino.

AZIENDA materie plastiche cerca operaio manutenzione impianti e piccole lavorazioni meccaniche. Tel. 988.9177.

CERCASI aggiustatore stampista 4°-5° livello Torta Candido. Tel. al 862.8013.

CERCASI alesatore 5°-6° livello. Telefonare 858.5561 Cascine Vica.

CERCASI coppie per lavori domestici per villa Pecetto indispensabile patente offresi alloggio indipendente stipendio. Telefonare 860.8748.

CERCASI operaio specializzato in montaggio cucine componibili, massima esperienza. Tel. 671.8255.

CERCASI per ristorante pizzeria in Orbassano e domenica pera cameriera capace e giovane. Tel. 947.2130.

CERCASI zona Rivoli un termoidr. un elettricista, un fresatore 2° livello. Tel. 952.886.

CUOCO unico cercasi urgentemente per mensa aziendale, anni 28-35. Telefonare 805 2322 - 345 807.

OPERAIO elettromeccanico pratica manutenzione impianti industriali cercasi. Tel. 710.448.

Impiegati

AZIENDA leader nel settore [illegible] assumerebbe ad inserimento immediato assumerebbe ed inserisce subito con le seguenti qualifiche, analista programmatore controlli di processo, linguaggi Fortran, sistema operativo RSX11 e VMS. In relazione alla vigente legge n° 56 del trattato C.E.C.A., tali posti di lavoro vengono offerti, in via prioritaria, ad ex lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico primario. Si prega spedire il «Publikompass 8670 — 10100 Torino» indicando ditrasi l'ultima azienda presso la quale si è prestato la propria attività lavorativa.

IMPIEGATA/o autonome gluriennale esperienza contabilità su computer fatturazione cassa banche fino bilancio anche part-time parte pomeridiana, via Nizza 111 - 10126 Torino. Scrivere dettagliando.

tecnici

TECNICO progettista con esperienza lavorazione carpenterie impianti idraulici e nastri elettroelectrica, cerca azienda settore filtrazione industriale sede Lanzo. Scrivere lasciando curriculum a Publikompass 8504, 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CERCANSI rappresentanti introdotti commerciale linì e medie per completamento pesanti termoreversibile primitiva Casa inglese. Scrivere Betam, Bassini 19 - Milano, telefono 235.4382.

CERCASI venditore introdotto nel ramo cartotecnico e grafico per attività complementare nel campo serigrafico. Inviare curriculum e referenze Scrivere «Publikompass 8491 — 10100 Torino».

FORNITURE PER UFFICIO
società ricerca agenti solo se provenienti dal settore, di offre la possibilità di migliorare la propria attuale posizione con un trattamento economico adeguato alle reali capacità con inserimento in una moderna dinamica sotto il profilo imprenditoriale e manageriale. Scrivere: «Publikompass 581 — 10100 Torino».

MOQUETTES
primaria ditta estera cerca due rappresentanti per Lombardia Piemonte Valle d'Aosta, inviare curriculum di Publikompass 36/M - 20123 Milano.

RAPPRESENTANTI cercansi settore abbigliamento per Torino e provincia. Telefonare 011 840.3656.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, furgonette, veicoli commerciali, purché non antiquari. Cavallari, c. Turati 37 Torino, t. 503.933.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate e cilindri e fuori strada diesel o benzina Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTO auto d'occasioni e semestrali. Massima contanti. Piazza Marmo 18 (aperto anche il sabato), tel. 732.2364.

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 325.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.342.

ALFAROMEO
vende direttamente
Affetto
del parco aziendale, recentissimo, [illegible]
vare supercoccasioni.
Filiale di Torino, tel. 202.722 - 264.645

AUTOCCASIONI Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24, tel. 447.8675, vetture collaudate garantite: 124 spider Europa, Maserati bisturbo, Minimetro 900 L, 131 CL Panorama, Lancia Delta, Thema pronta consegna. Gentilezza e cortesia.

AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, tel. 202.833, corso Racconigi 39, tel. 366.288 - Torino. Vasto assortimento usato garantito. Bus permuta e dilazioni. Esempio: Citroen Citroen CX 2500, Panes D 1983, Lancia Prisma 1800 1984, Fiat Uno 55S 1984.

AUTORICARBONE corso Svizzera 93/76 tel. 761.843 745.213, Rimo CL D, 131 D, 305 D, Ibiza, A112 LX, 127, Visa, Dyana 6, UN, 127, 126, 500, Nuova Citroen, Renault, Peugeot, Fiat Lancia.

FIAT 131 2500 Diesel Super Mirafiori '81 garanzia 18 mesi. Lancia coupe Regina 270, tel. 761.866.

GTI Golf 1500 anno 78-81 colore metallizzato e nero con pelle garanzia Lancia corso Regina 270, tel. 761.866.

MASERATI bitubo 93, Golden Bayi in garanzia Maserati vera occasione vende Fiorautti, corso Turati 13.

MERCEDES 200 bianco vera occasione in garanzia pochi km reali vende Fiorautto, corso Turati 13 D.

MERCEDES 280 SE A.C. metallizzato vera occasione pochi km in garanzia vende Fiorautto, corso Turati 13.

OPEL Ascona diesel 1600 anno 82 colore grigio metallizzato garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270, tel. 761.866.

PENZA cambiali vendiamo 126 Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 655.001.

UNO Diesel Super anno 1983 grigio scuro metallizzato garanzia 12 mesi. Lancia corso Regina 270, tel. 761.866.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, unici piccoli, ville cascine in Torino Commerciale paga bene contanti Appello sabato pomeriggio 011 65.66 corso M. e Agnelli 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE zona corso Raffaello centralissima cucina bagno cantina 1° piano L. 28 milioni mario mutuo. Tel. 805.155.

A. Orbassano pronti signorili soggiorno 1-2 camere cucina ripostiglio box giardino condominio riscaldamento individuale e metano. Impresa vende tre 3% contanti solo 40% rimanenza mutuo B. Paolo e dilazioni senza interessi visite in loco sabato e domenica via Monte 11 centro di Orbassano. 815 932 060.

ALLOGGIO libero Torino zona Ernesto mq 170 servizi, tre camere, doppi servizi box. Telefonare 521.411.

ALLOGGIO libero zona Torino Esposizione grano salgaro 3 vani e servizi vendo. Telefonare 544 858.

ALPIGNANO-Rivoli privato vende alloggio nuovo 4 camere cucina doppi servizi, box giardino L. 95 milioni più mutuo interessi 11% permute agevolazioni. Tel. 512.276 ufficio - 884.7004 abitazione.

ATTICO libero Mirafiori ci camera tinello cucinino bagno terrazzo. Prezzo attesa Immobiliare Stampa 540.761.

CASETTA Carignano centro pesse 8 camere servizi box giardino vendo libera. Tel. 264.491.

CENTRALISSIMI nuovi alloggi in stabile ristrutturato impresa vende. Visita in cantiere. Tel. 542.370.

COLLINA RIVOLI
zona Castello impresa vende direttamente villette a schiera. Posizione, qualità, prezzo. Telefonare 800.8854 - 650.8954.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiere a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
zona centrale
VILLE BIFAMILIARI
giardino privato, garage, cantina. Materiali pregiati rifiniture, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Casa a partire da L. 105 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiere a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

CROCETTA su corso 3° piano casa 23 anni camera singola cucinino bagno L. 32 milioni mario mutuo. Tel. 908.125.

GARBINO ville 4 camere salone cucine 2 bagni mansarda box 3 auto terreno mq 3000 L. 280 milioni. Tel. 860.7703.

IMPRESA VENDE
in villaggio residenziale ville pronta consegna diverse metrature 800 mila/mq. Mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Visite in cantiere anche sabato-domenica. Noma, via S. Lorenzo 33. Tel. 866.4251 - 626.847.

INIZIO VENDITE
2° lotto eleganti appartamenti consegna giugno 1986, riscaldamento singolo.
AD ORBASSANO
L. 15 milioni contanti più dilazioni senza interessi e mutuo. Personale in [illegible] Volpiano 79.
MAIORA 756.825

LIBERA centro Torino zona via Milano mansarda ristrutturata vendesi L. 15 milioni, agevolazioni. Tel. 839.6008.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitabilissima recente pericentrale, prezzo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.66.

LIBERO S. Paolo 2 camere cucina bagno mq 180 circa L. 52 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Lauri soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 64 milioni mutuo permuta. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Lauri ampio camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 42 milioni mutuo Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Vigone ottimo stabile 2 più 2 vani servizio abitabilissimi mutuo permuta. Risparmiocasa 521.4155.

OCCASIONE
vendesi in pelazzina via Valdellatorre alloggio di ingresso tinello alcove 2 camere doppi servizi volendo divisibile. Tel. 690.852.

PERRINETO Piemonte sentito passo alloggio signorile camera salottino cucinotto grande terrazzo posto auto. Tel. 364.491.

PINO privato vende alloggio in villa giardino privato no agenzia. Tel. ufficio 655.110, ore serali 842.815.

VALDELLATORRE
villa pluricamere a L. 50 milioni più mutuo e dilazioni permute. Visita sabato e domenica via Sempione a sinistra del municipio Settimo Tel. 800.5069.

VENDESI ALLOGGIO
Alberdori Sud stabile recente mq 140 4° piano panoramico vera affare. Immobiliare Balco, tel. 818.616.

VENDESI libero Rivoli-Basso signorile mq 200, box, taverniello. Tel. 749.3837.

VINOVO impresa vende in via Debouchè e via Giupponi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 965.1254 ufficio (011) 74.643 ore pasti e serali.

VOLPIANO
da L. 720 mila mq nuovi signorili in pelazzine varie dimensioni ricercatissima ampio mutuo dilazioni visite sabato domenica via Brala 73, Maiora 756.825.

RM.7801 vi proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in stabile a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.

20 Domande affitto

MOBILIFICIO cerca alloggi per selezionata clientela. Tel. 572.012.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO classe casa alloggi diversi per prossimi spost. Tel. 707.2267 studio Arredamento e Promozione vendite.

AFFITTO a prossimi spost camera cucina, bagno termosifoni autonomi casa d'epoca ristrutturata corso Vercelli L. 350 mila. Telefonare mattutino 393.315.

AFFITTO a prossimi spost 2 camere cucina legno in casa d'epoca ristrutturata senza termosifoni L. 180 mila zona piazza Rivoli. Tel. mattutino 393.615.

AFFITTO a prossimi spost: camera tinello cucinino, L. 150 mila via Monsello piano 5° senza ascensore. Telefonare mattutino 393.615.

GABETTI
per l'impresa 6787 affitta boutique attrezzata via Cavour: 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, ascensore.

RESIDENCE via Pisa 62 affitta mono bicamere arredate servizi alberghieri kitchenette periodi. Tel. 348.833.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 649 mila, cucine in laminato da 979.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

CUCINE di campionario scontate 30-40-50% per rinnovo locali: Berovero, via Bertola 43.

33 Matrimoniali

SIENNE ottima posizione economica, dinamico, sportivo, conoscerebbe scopo matrimonio donna semplice, comunicativa, intelligente. Scrivere «Publikompass 587 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE minori da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shitzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 540.0177.

BARBONCINI chiusi yorkshire pechinesi bulldog bobtail pincer volpini maltesi cocker dalmatar gatti persiani vendo. Telefonare 011 542.865.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è l'Hr Piemonte. Tel. 011 665.539 - 482 628.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. AO Almese vendesi rustico abitabile 5 vani 5000 mq di terra L. 59 milioni dilazionabili, Medim 839.7473.

A.A.A.A. AO Almese vendesi rustico abitabile 3 vani servizi 1000 mq di terra L. 33 milioni dilazionabili, Medim 839.7473.

A.A. CONDOVE cascina completamente ristrutturata Casamercato 5586 composta da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, terreno di 1500 mq a L. 33 milioni minimo anticipo dilazioni in 60 mesi.

A.A. MAGNANO rustico Casamercato 5584 parzialmente abitabile composto da 4 camere, stalla fienile, 3500 mq di terreno a L. 24 milioni dilazionabili in 48 mesi.

A.L. 15.000.000
Il Punto Immobiliare vende a Grugliasco rustico con terreno pagamento rateale. Tel. 658.335 - 858.303.

A.L. 7.900.000
Il Punto Immobiliare vende nell'Astigiano rustico con terreno pagamenti rateali. Tel. 659.303 - 665.235.

ALASSIO appartamento signorile in villa fronte Caffarena sul mare 2 letto, soggiorno, servizi, terrazzo solarium, confortato Tel 011 601.527 - 0182 45.362.

ALMESE villa 5 vani ristrutturata mansarda garages cantina taverniello terreno 500 mq panoramica Tel. 954.4800 - 939.993.

APPARTAMENTI 2-3-4 locali 80 mt mare, impresa vende direttamente Spotorno, Pietra L. iva 2% dilazioni mutuo. 019 667.656 - 011 348 9251 - 0142 74 486.

ARMA Taggia impresa vende monolocali bilocali e 50 mt mare, altri imperia Porto Maurizio, zona Ferraro ristrutturati, iva 2%. Telefonare 0184 41 821.

BARDONECCHIA Sica indice prenotazioni per costruzione in cooperativa in zona soleggiata disponibili appartamenti più di-mensioni Tel. 0122 907.15-984 7.

BARGE vendo villino adatto 2° casa bella posizione strada asfaltata L. 36 milioni 200 mila Tel. 0175 38.973.

BORDIGHERA
Impresa vende in villa con parco panoramissimo alloggi signorili (iva 2%) già pronti. Tel. 0363 44.329.

BORGHETTO centro storico 150 mt mare, abitazione indipendente 5 vani, 2 servizi, terrazze, locale uso negozio/ufficio, ben rifiniture, vendesi direttamente, mutuo. 019 669 290 - 011 349.8251.

CANALE 40 km Torino vende casa con terreno superbe posizione panoramica L. 23 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASA estate pensionato orto nel Canavese inizio pubblici vendo L. 14 milioni. Tel. 0124 31.797 - 582.083.

CASA 2 vani vendo anche terreno collina Canavese vendo L. 3 milioni. Tel. 0124 31.707 - 582.083.

CASAMERCATO A 011 55.66 compravendite rustici, cascine, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA pianigiana 17.000 mq terreno a piedi strada statale vicinanze Fossano L. 120 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASCINOTTA indipendente con terreno privato vende a Barge Envia. Acqua luce strada. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

CASETTA adiacente in paese Moncrivello 40 km Torino 2 grandi vani cantina L. 10 milioni 500 mila. Tel. 0175 39.648.

CASETTA rustica da ristrutt. in Valle Po indipendente terreno acqua luce L. 14 milioni. Tel. 0175 75 497 pasti.

CASETTA rustica 7 vani terreno acqua luce Piasco Saluzzese L. 31 milioni. Tel. 0121 21.458.

CASTELLAMONTE villa panoramica con ampio terreno vendo. Tel. 0124 35.141.

CIOCZZE monolocale ouovo giardino bbs auto vero affare L. 40 milioni. Telefonare 937.7082 Piemontimmobili.

COAZZE rustico indipendente permesso ristrutturazione terreno mq 2000 circa L. 31 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

COLLINA Chieseto Pecetto in casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 20 milioni. Tel. 0121 71.821.

CUMIANA immersa nella campagna casa abitabile 4 camere servizi più rustico vendo L. 75 milioni. Tel. 905.8208.

DIANO centro a 100 mt dal mare privato vende bilocale 4° piano con vista mare Tel. 011 658.110.

EBIM AT Castell'Alfero ampio rustico indipendente da ristrutt. 6 vani 3800 mq terreno L. 40 milioni. Tel. 0141 354.079.

EBIM AT trelle casa vacanze nuova panoramica indipendente 3 vani 5000 mq terreno L. 32 milioni. Tel. 0141 354.079.

EBIM AT Portacomaro cuellino panoramico 3 ampi vani portico cortile 1000 mq terreno L. 35 milioni. Tel. 0141 354.079.

EBIM AT Rocca Arazzo casetta abitabile collinare 3 vani bagno cantina orto terreno L. 31 milioni. Tel. 0141 354.079.

FINALE Ligure camera tinello cucinino servizi e balcone, L. 87 milioni. Telefonare Agenzia Finalpia 019 690.885.

FINALE Ligure vendo appartamento e 140 mt dal mare: 3 camere servizi posto auto. Tel. 019 670 797 - 610.807.

GEDIM Grugliasco a pochi passi impianti zona monolocali arredati e doppi solo L. 36 milioni. Tel. 817.555.

GRAVENO da Valsangone immediate dintorni a Municipio tel. 937.8227 aperto tutti i giorni compreso sabato e domenica ore 10 il giorno trenta rivolti immobili per acquisti e vendite in zona.

GRAVERO vendo bella casetta panoramica 3 vani servizio orto L. 32 milioni affare. Tel. 937.7082 Piemontimmobili.

LIGERO 6. Benigno recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box mutuo permesso. Risparmiocasa tel. 521.4153.

LIMS 26 milioni 3 vani più bagno rustico ristrutturato con 1000 m di prato 30 minuti dal centro ristrutturato vendo. Telefonare 619.968.

LIMONE vendo appartamento indipendente con piccolo giardino, L. 186 milioni. Tel. 019 610.722 dopo 18 ore 21.

MARENE rustico libero indipendente da ristrutturare 2 piani prima posizione ampia metratura terreno cinto acqua luce. Risparmiocasa 521.4153.

PANORAMICI appartamenti 2-3-4 locali in villa Borgo Versezi. Pietra L. 019 667.656 - 011 348 9251 - 0142 74 486.

PIETRA Ligure 30 mt mare centralissimo bilocali terrazzo autonomo ottima rifinitura L. 64 milioni. Tel. 019 645.242.

RIVIERA Ligure. Cercasi casa e terreno massimo 10-15 km dal mare, vicino città. Offerte con informazioni. Casella Postale 20, 1822 Chernex, Svizzera.

RUSTICO libero nel Canavese su 2 piani da ristrutturare soggiorno cucina 3 camere 2 bagni giardino L. 30 milioni. Risparmiocasa 521.4153.

S. STEFANO (Sanremo) a 500 mt mare impresa vende bilocali da L. 42 milioni più 5 milioni mutuo. Tel. 0184 41 821.

SPOTORNO 20 mt mare vendo alloggetti completamente ristrutturati senza spese condominiali. Tel. 019 690.800.

VALPELLICE 45 km Torino vende casetta abitabile subito 3 vani bagno cortile recintato L. 26 milioni. Tel. 300 5600.

VENDO casa stallone Monte d'Alba 4 stanze mansarda particolo garage semi luce telefono 1300 mq. Tel. 0141 934.222.

(continua)

UN VANTAGGIO IN PIU' DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL. FINO AL 30 GIUGNO.

PARTECIPA A "SUPERBLITZ OPEL". IL CONCORSO PIU' CALDO DELL'ESTATE.

"Sono il tuo Concessionario Opel. Un caldo così, non s'era visto mai, ma... condizioni del tempo a parte, lo sai che è cominciato "Superblitz Opel"? E' il concorso più caldo dell'estate e, per partecipare, basta andare dal tuo Concessionario Opel. Anche da me. I premi? Tutti fantastici! Ad esempio, ecco una delle 100 fiammanti Corsa Swing in pallo a "Superblitz Opel"."

"Ah, il solito pessimista che "io tanto non vinco mai". Allora senti questa: a "Superblitz Opel" ci sono in pallo ben 600 buoni acquisto da 2 a 4 milioni validi per una qualsiasi Opel nuova. Soddisfatto?"

"Certo, ai concorsi c'è sempre chi rimane a mani vuote. E invece no, stavolta no. Perché anche se non hai vinto niente a "Superblitz", puoi sempre salire a bordo della tua nuova Opel con in tasca un risparmio fino a 3 milioni. Più di così..."

Più di così... solo un Concessionario Opel te lo può dare. Ad esempio, oltre 700 centri di servizio Opel in tutta Italia. E poi, assistenza qualificata, ricambi originali, finanziamento fino a 48 mesi senza cambiali e... certo, delle opportunità così calde non s'erano viste mai. Fai anche tu un blitz dal tuo Concessionario Opel. Partecipa al grande concorso "Superblitz Opel". Fino al 30 giugno.

* Esempio: rifiuto senza cambiali fino a 48 mesi con GMAC Finanziaria General Motors. Assistenza qualificata, ricambi originali in oltre 700 centri di servizio Opel.

Autorizz. ministeriale n. 4/27002

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

A Murano il museo della produzione vetraria

Gli scultori di vetro

Esposti nella rassegna i capolavori dei maestri vetrai contemporanei Il progetto di una scuola per tramandare l'arte di plasmare il vetro

DAL NOSTRO INVIATO

MURANO — Una grande vetrina dell'estro dei maestri, nell'isola famosa nel mondo per le sue trasparenti fantasie. E' il «Museo vetrario di Murano, sezione '900 e contemporanea»: un'esposizione permanente allestita per iniziativa dell'assessorato alla Cultura veneziano.

Questa rassegna delle «creazioni» muranesi è un altro itinerario, nell'incanto della visita alla città lagunare: ora si contempla il panorama completo di un artigianato che vive da secoli. Lodovico Diaz de Santillana, presidente del consorzio «Venezia Vetro», dice: «*Il museo vetrario tradizionale esiste dalla metà dell'800: sono state raccolte collezioni molto importanti, che naturalmente riguardavano certi periodi. Per il resto, purtroppo, non c'era posto. S'è trovata infine una nuova collocazione per altre testimonianze della produzione del vetro di Murano*».

Si è riempito, così, un «buco» nella storia dell'arte vetraria muranese. Mancava del tutto la sezione contemporanea. «*Una lacuna* — osserva Diaz de Santillana — *che adesso l'amministrazione comunale ha colmato. Naturalmente, un fatto di notevole interesse culturale, una documentazione per la quale ci siamo dati molto da fare*».

Si salda dunque, con questa esposizione destinata ad essere aggiornata due volte l'anno, la testimonianza delle opere uscite dalle mani dei maestri vetrai, dal sofflo magico nelle fornaci muranesi. Una parte della mostra è dedicata ad un aspetto particolare della produzione: un omaggio alle «murrine», oggetti costituiti da perle o sezioni di canna saldate a caldo, secondo una tecnica antichissima ripresa nell'800 e degli Anni 20 in poi.

Questo vetro di Murano, che si offre agli sguardi dei turisti in tutte le sue delicate evoluzioni, insieme dunque al tempo? «E' un discorso — risponde il presidente del consorzio veneziano — *piuttosto complesso. Da una parte, l'artigianato vetrario di Murano ha una valorizzazione proprio perché è fatto a mano. E un altro dato positivo è che in quest'isola si è mantenuta la concentrazione dei migliori maestri del mondo. C'è, però, anche qualche difficoltà*».

Diaz de Santillana osserva che non esiste alcuna possibilità per ridurre i costi di questi prodotti. «*Non avrebbe senso il ricorso a sistemi sostitutivi. Crescono, quindi, i problemi della commercializzazione*». Ci sono altre preoccupazioni, per il prestigio dell'artigianato muranese. Quanti si occupano della tutela delle opere autentiche dei maestri vetrai veneziani devono fare i conti anche con quel che viene chiamato «abusivismo», dilagare di vendite di vetri di Murano che non sono affatto originari. Per la difesa della produzione autentica c'è un marchio di garanzia, istituito sette anni fa. Ma difende abbastanza? «*Non ancora* — dice attualmente il presidente del consorzio —. *Quel marchio avrebbe bisogno di una propaganda più larga, ma per far questo occorrono i fondi*». Diaz de Santillana conferma che l'abusivismo nel settore vetrario «*è tuttora alquanto forte. Resta molto da fare, nella lotta contro questa piaga*».

L'artigianato del vetro muranese attraversò nel '75 il suo periodo forse più difficile, nel dopoguerra: inflazione e ristagno dell'economia americana contribuirono a mettere in crisi l'arte vetraria veneziana. Sorsero timori per le strutture produttive più deboli. Proprio in quell'anno si costituì il consorzio «Venezia Vetro», con il proposito di rilanciare l'impareggiabile artigianato dei maestri di Murano.

Qual è la situazione, dieci anni dopo, in questo settore cui Venezia tiene tanto? «*C'è rame* — risponde Diaz de Santillana — *circa 1950 ceterai: adesso sono 2900. Abbiamo anche perduto alcune aziende, altre sono emigrate in terraferma. Abbiamo dunque perduto per numero. Ma probabilmente in questi ultimi cinque anni abbiamo recuperato l'immagine, con il cosiddetto progetto Murano, che ha condotto dapprima alla mostra a Palazzo Grassi, nell'81, e poi al completamento del museo. Direi che si sono confermati vecchi colori e che c'è un rilancio, anche se non proprio clamoroso. Questo ci induce a un temperato ottimismo*».

L'arte veneziana del vetro ha un altro problema da affrontare: quello della successione. Chi prenderà il posto dei maestri alle cui mani è affidato l'artigianato muranese? A questo proposito, c'è un progetto: l'apertura della «Scuola professionale del vetro», che dovrebbe ospitare 40 allievi per i primi corsi sperimentali. «*Intanto* — dice il presidente del consorzio — *alcuni giovani vanno ad imparare a lavorare nelle fornaci di Murano: in maggioranza, sono ragazzi che seguono i padri. L'importante è la volontà di andare avanti, perché si può anche piantare tutto a metà strada e cercare qualche buon impiego pubblico. Ma noi, tutto sommato, siamo fiduciosi*». Belle speranze sono riposte in questi giovani, che hanno il delicato compito di conservare l'arte del vetro di Murano.

Giuliano Marchesini

Tutto come papà

Londra. Il principino William osserva con aria perplessa le prove di imitare le pose di papà Carlo, principe di Galles, che si intrattiene con la squadra di paracadutisti dei «Diavoli rossi» che si sono lanciati nel giardino di Kensington Palace

Dopo due giorni di discussione tra esperti

Progettato a Milano il museo della tecnica

Trasformazione del quartiere Città Studi in spazi dove esporre le scoperte dell'ingegneria, dell'architettura e dell'agraria

MILANO — Dopo due giorni di lavori, il convegno internazionale «*Museopoli — per un museo della cultura politecnica*» si è concluso ieri al Politecnico con l'elaborazione di un progetto che dovrebbe trasformare il quartiere Città Studi in una serie articolata di spazi in cui esporre tutto quanto, in testimonianze e scoperte, si collega all'ingegneria, all'architettura, alla medicina e all'agraria.

In particolare, si tratterebbe di ampliare gli spazi verdi della zona affidandoli alla facoltà di Agraria, trasformare la piscina Ponzio — oggi aperta solo due mesi all'anno — in «*laboratorio di prove materiali*» per gli studenti dell'Istituto di Idraulica e Ingegneria, eliminare dalla zona il parcheggio abusivo e farne un'area prevalentemente pedonale giovandosi anche di una serie di sopralzi in via Pacini, costruire una grande residenza universitaria lungo il bastione ferroviario completa di servizi culturali e di un settore museo con le vecchie locomotive e i reperti dell'ingegneria italiana.

All'interno di questa rete, potrebbe svilupparsi anche il «Museo del lavoro», altra tappa indispensabile per ricostruire l'identità collettiva dei lombardi nel corso dei secoli. Più di un tentativo per realizzarlo è già stato fatto: l'archivio storico della Camera del Lavoro, l'elaborazione di un'ipotesi per un Museo regionale su questo tema, la XVI Triennale, la recente proposta per un Museo dei Trasporti.

Se questo progetto dovesse andare in porto a «Città Studi» la biologia, l'idraulica, la botanica, la viabilità e le ferrovie creerebbero e gestirebbero il territorio.

Tentare di indicare una data nella quale tutto ciò potrebbe cominciare a realizzarsi è quantomeno prematuro, visto che tale progetto coinvolge enti locali, gruppi economici e almeno quattro ministeri (Beni culturali, Istruzione, Trasporti, Lavori pubblici).

Ideatori del «Museo delle attività politecniche», e organizzatori del convegno, Alfredo Drugman, insegnante di architettura, e Vittorio Fagone, presidente del Centro per i beni culturali e ambientali della Lombardia.

Durante le due giornate di discussione, parecchie testimonianze di studiosi stranieri. Fra essi, Jan Pasdar sul tema dei rapporti fra la civiltà contadina e la metropoli, gli inglesi Michael Brawne dell'università di Bath, grande teorico della museografia, e Derek Warder, del «Wonder World», sorto intorno alla città della Scienza di Cordy, il francese Adrien Fianaliber del Museo della Scienza, della tecnica e dell'industria di La Villette (una sorta di Beaubourg scientifico alla periferia di Parigi.

A lungo si è discusso anche di come dovrà essere l'interno di questo tipo di sale destinate a innovare la tradizionale impostazione dei musei italiani. Dovranno evidentemente essere «vive», cioè tali da stimolare la curiosità e la sensibilità dei cittadini, e a tal fine saranno di grande importanza sia l'aspetto architettonico sia la presenza di un ricco apparato documentario.

Ornella Rota

Decisione del ministero della Marina

Sbarrata in Sardegna la grotta dove vivono le «foche monache»

NUORO — La Grotta del Bue Marino, una delle maggiori attrattive della costa centro-orientale della Sardegna e zona nella quale vivono gli ultimi esemplari di foca monaca, è da ieri vietata ai turisti.

Il ministro della Marina mercantile, Ariuccio Carta, ha annullato, per ragioni che non sono ancora note, la concessione rilasciata all'Ente Provinciale Turismo di Nuoro nel 1967, perché la valorizzasse. La prima conseguenza della decisione del rappresentante del governo è che i cancelli all'ingresso della cavità sono stati sbarrati con catene e lucchetti da alcuni marinai giunti a bordo di una motovedetta della Capitaneria di porto di Olbia. I militari hanno addirittura applicato sigilli di ceralacca alle serrature.

A Cala Gonone, base di partenza per le visite nella grotta, le reazioni non si sono fatte attendere. Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì e il ministro Carta, nato nel Nuorese, è stato invitato a partecipare ai lavori assieme al presidente della giunta regionale, Mario Melis.

Le proteste degli abitanti del paese nascono dal timore di una grave crisi economica: lo scorso anno, la Grotta del Bue Marino era stata visitata da circa 73 mila persone. L'allarme ha contagiato artigiani, albergatori, negozianti e anche semplici cittadini.

Il presidente della Pro Loco, Sardus Useli, s'è fatto interprete dei loro timori: «*Dire che vi saranno danni gravissimi è fin troppo scontato. Lo scorso anno gli introiti delle visite alla Grotta sono stati una delle voci principali del nostro bilancio: per questo intendiamo opporci con tutte le nostre forze alla revoca della concessione*».

c. g.

CASA D'ASTE BABUINO

GALLERIE SALAMON AGUSTONI ALIGRANTI

VENDITA ALL'ASTA
del
CASTELLO DUCALE DI GIOVE
arredi, dipinti oggetti d'Arte
curatela eredi
Il CONTE CESARE D'ACQUARONE
ed altre committenze

ESPOSIZIONE AL CASTELLO
dal 25 maggio al 3 giugno
ore 10-13 e 15-20
telefoni 0744/992651-992951

ASTA
6 - 7 - 8 - 9 giugno

Catalogo e programma dettagliato
in loco e presso:
Casa d'Aste Babuino - Via del Gesù 2/A - Roma
Gallerie Salamon Agustoni Aligranti
Via S. Eufemia 25 - Milano
Via Vittorio 8 - Roma

CASTELLO DI TORRE RATTI
IN BORGHETTO BORBERA
(ALESSANDRIA)

ASTA
DEGLI ARREDI ANTICHI ED OGGETTI D'ARTE
IN AFFIDAMENTO PER VENDITA SU COMMISSIONE
MOBILI - DIPINTI - SOPRAMMOBILI - ARGENTI - TAPPETI - PORCELLANE - BRONZI - MAIOLICHE - SCULTURE - OROLOGI - INCISIONI - STAMPE - ARREDI VARI

ASTE
SABATO 1 GIUGNO 1985
Due tornate ore 15 e ore 21
DOMENICA 2 GIUGNO 1985
Unica tornata dalle ore 15,30 alle ore 21,30 (continuato)
Esposizione:
Aperta tutti i giorni con orario 10-13 - 15-20.
La vendita all'asta per il totale realizzo dei beni in affidamento comprende circa 3000 lotti (la maggior parte a libera offerta senza limite di base) e si propone particolarmente interessante sia per i privati collezionisti sia per antiquari ed arredatori.
Autostrada Milano-Genova, uscita Vignole Borbera, strada per Borghetto Borbera (a 6 km dal casello autostradale)
CASTELLO DI TORRE RATTI - BORGHETTO BORBERA (AL)
Per informazioni: tel. 0143 69.561

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente molto nuvoloso con piogge e locali temporali; tendenza a schiarite sulle isole e sulle regioni occidentali della penisola.

temperatura: in diminuzione.

venti: moderati orientali con rinforzi sulle isole maggiori.

mari: molto mossi i Canali di Sardegna e Sicilia, generalmente mossi i rimanenti mari.

tendenza per domani: miglioramento sulle regioni orientali.

città italiane

Bolzano	10	25	L'Aquila	9	24
Verona	12	24	Roma Urbe	13	28
Trieste	16	25	Roma Fium.	13	28
Venezia	13	24	Campobasso	11	22
Milano	13	24	Bari	14	24
Torino	11	23	Napoli	14	24
Cuneo	13	19	Potenza	13	23
Genova	14	22	S. M. Leuca	18	24
Bologna	12	23	R. Calabria	15	25
Firenze	13	23	Messina	18	26
Pisa	14	23	Palermo	19	26
Ancona	14	22	Catania	13	26
Perugia	13	22	Alghero	17	23
Pescara	12	23	Cagliari	17	24

città estere

Amsterdam	9	17	nuvoloso	Lisbona	10	18	sereno
Atene	19	31	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	17	27	nuvoloso
Beirut	18	25	sereno	Madrid	8	24	sereno
Berlino	8	19	nuvoloso	Miami	22	30	nuvoloso
Bruxelles	10	16	sereno	Montreal	4	20	sereno
Buenos Aires	8	17	sereno	Mosca	11	13	nuvoloso
Il Cairo	22	32	sereno	New York	16	20	nuvoloso
Copenaghen	9	13	nuvoloso	Parigi	10	18	sereno
Dublino	10	16	sereno	Pechino	16	27	nuvoloso
Francoforte	9	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	6	20	sereno	Singapore	25	32	nuvoloso
Honolulu	21	28	nuvoloso	Tokyo	19	25	nuvoloso
Gerusalemme	14	26	sereno	Vienna	9	22	sereno

Dal 5 luglio primo meeting internazionale di arrampicata sportiva

I «gatti» dell'ottavo grado alla 3 giorni di Bardonecchia

TORINO — In quasi duecento anni di storia «ufficiale», da quando cioè due uomini giunsero in vetta al Monte Bianco, l'alpinismo si è ammantato di mito, ha creato eroi, ha vissuto tragedie e fomentato polemiche, ma non ha mai saputo adeguarsi ai canoni semplici e matematici di sport.

Per la prima volta in Italia è in programma un'iniziativa che farà discutere, che creerà amarezze a non finire negli animi di tanti «puri»: il 5, 6 e 7 luglio prossimi infatti, sulla parete dei Militi in Valle Stretta presso Bardonecchia, si svolgerà il «Prima meeting internazionale competitivo di arrampicata sportiva».

Il solo vocabolo competitivo farà arricciare il naso a quanti ritengono che su una parete non si possa parlare di gara con il cronometro, che la montagna, vista anche come attività atletica, non possa essere ricondotta a un'aritmetica misurazione di valori. Uno contro l'altro sì, ma non a pochi minuti di distanza e non con una giuria che dà un parere su chi è il più bravo.

La «tre giorni di Bardonecchia» non è una stupida «boutade», tutt'altro. Non solo perché è stata ideata da due «vecchi» come Emanuele Cassarà e Andrea Mellano che certo non appartengono alla generazione dei «free climbers» dalla muscolatura ipertrofica, non perché era tempo che i modi più attuali di andare in montagna uscissero allo scoperto e si sancisse ufficialmente (come succede da anni nell'Europa dell'Est) la differenza fra alpinismo e arrampicata.

Escludiamo le spedizioni extraeuropee, ma anche sulle Alpi ormai la distinzione è netta: da un lato gli alpinisti che cercano disperatamente vie nuove o ripetono le «classiche» cercando di essere sempre più veloci; dall'altra gli arrampicatori a cui della vetta non importa nulla, che si allenano tutti i giorni dell'anno e, grazie a una preparazione eccezionale, ripetono mentalmente passaggi «impossibili» su pareti anche modestissime. Il dogma è non usare mai i mezzi artificiali per progressione, ma soltanto per assicurazione; chi tocca un chiodo torna alla base della parete e ricomincia da capo.

Per un profano il giudizio parrebbe facilissimo: da un lato i veri montanari, dall'altro quattro ragazzotti che giocano a fare ginnastica. Ma non è così, anzi spessissimo è il contrario. Quei «ragazzini» quasi sempre vivono la montagna più serenamente e con minore conflittualità (o se c'è essa è palese, è competizione sportiva, non mascherata dagli orpelli della «croda tutti ci unisce») e quando decidono di affacciarsi al Monte Bianco compiono exploits sbalorditivi (mentre gli alpinisti «classici» che tentano l'arrampicata libera, quasi sempre finiscono con le dita a pezzi); inoltre l'arrampicata sportiva finora presenta una quantità di infortuni gravi veramente irrisoria.

Sarà la ghiottoneria del nuovo, sarà la necessità di svecchiare l'ambiente, ma alla manifestazione di Bardonecchia hanno aderito numerosi sia gli sponsor (il costo, molto a grandi linee, supera i cento milioni) sia gli enti (dal Comune di Torino alla Regione Piemonte, dal Cai che quindi non vuole essere un'associazione di «parrucconi», al Coni, che hanno concesso il proprio patrocinio.

Le gare si svolgeranno su pareti attrezzate, lunghe una trentina di metri e con assicurazione obbligatoria: si valuteranno l'eleganza, lo stile, la velocità e le difficoltà che potranno anche superare l'8° grado. Tante categorie, tanti partecipanti con selezioni e teste di serie, tre giorni di festa in una tendopoli, molte ragioni in gara, premi (udite udite) anche in denaro per i vincitori.

Già, perché anche i «free climbers» non vivono di sola gloria e per progredire devono allenarsi ogni giorno in uno sport dove la concorrenza è sempre più forte e gli sponsor pronti a pagare soltanto il risultato eclatante. E ci va un bel coraggio a mettere in palio e a rischiare in poche ore con il cronometro quel po' di fama conquistata con anni di fatiche.

Gigi Mattana

In aumento l'attività dell'Etna

CATANIA — Una nuova fratturа — poco più a Sud della bocca che si è aperta il 10 marzo — ha provocato un sensibile aumento dell'attività effusiva sull'Etna.

La lava, che fuoriesce da quota 2150, avanza adesso a velocità piuttosto sostenuta e su un fronte di alcune decine di metri. Ma i pericoli per le colture e i centri abitati sono ancora lontani: le numerose colate formate in due mesi e mezzo d'eruzione non sono mai scese più in basso di quota 1800 metri. Tuttavia, dopo aver messo fuori uso nelle prime settimane d'eruzione la funivia, il fiume di fuoco continua a minacciare le strutture turistiche del versante Sud del vulcano, già gravemente danneggiate dall'eruzione del 1983.

Adesso poi la lava sembra fuoriuscire più fluida che nelle scorse settimane.

IMPRESA DI COSTRUZIONI
telef. (011) 890.361 - 894.381

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzine panoramiche nel verde alloggi di 4 camere doppi servizi terrazzo box auto con o senza mansarda.

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamera lusso con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

IN VIA SANSOVINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto.

FRA GULIA E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi sito a 300 mt dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «La Fronda» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 530.662

OGGI natura

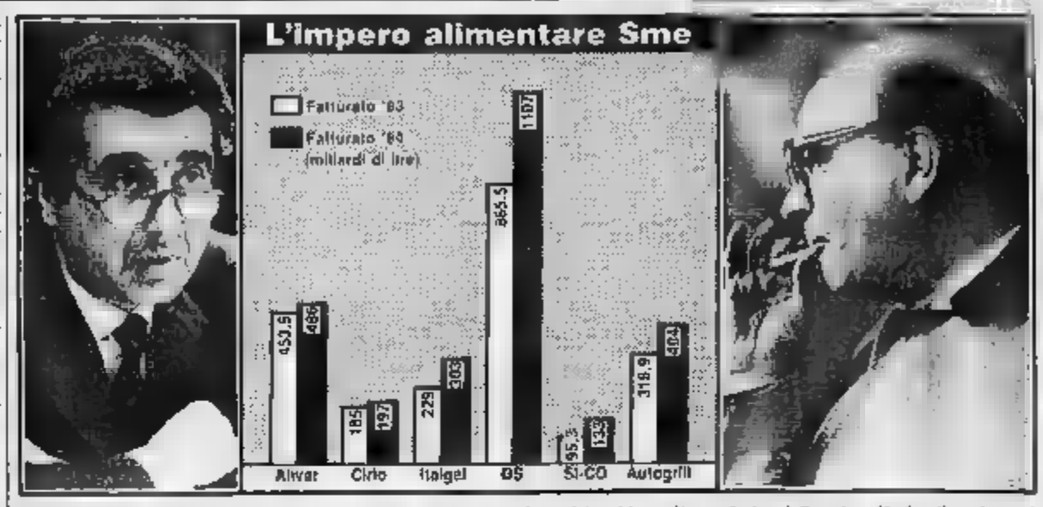
regala le mappe delle isole italiane

Natura Oggi ti regala un viaggio straordinario negli arcipelaghi dei nostri mari con LE MAPPE DELLE ISOLE ITALIANE.
Le mappe, preziose e accuratissime, sono state disegnate in esclusiva per i lettori di Natura Oggi: costituite da 10 inserti facilmente staccabili e conservabili danno, riunite insieme, tutte le indicazioni sulla flora e la fauna, sulle bellezze naturali e artistiche, sugli aspetti geografici e paesaggistici, sui servizi turistici di 40 isole italiane.
LE MAPPE DELLE ISOLE ITALIANE, in regalo con Natura Oggi, sono un'indispensabile guida per scegliere gli itinerari più suggestivi dei tuoi viaggi e delle tue vacanze.
In questo numero in regalo le prime mappe: Gorgona, Giglio, Capraia, Montecristo, Pianosa, Giannutri

Natura Oggi. Ogni mese il tuo appuntamento con la natura.

L'offerta presentata a Prodi da parte di un gruppo anonimo

Una cordata fantasma per la Sme (550 miliardi contro De Benedetti)



ROMA — Colpo di scena nella vicenda Sme, la finanziaria all[illegible] dell'Iri ceduta alla Buitoni di Carlo De Benedetti. Proprio alla vigilia del probabile via libera del governo all'affare (il Cipi si riunirà lunedì), si è fatto avanti un gruppo [illegible] italiane non le quali vi sarebbero alcuni «abituali fornitori [illegible] Sme»), disposte ad offrire il 10 per cento in più del prezzo [illegible] 497 miliardi di lire pattuito con De Benedetti per rilevare il 64 per cento del pacchetto azionario dell'impero alimentare dell'Iri. E sarebbe già pronta una caparra di una cinquantina di miliardi. Questo gruppo, che intende mantenere l'anonimato, sarebbe inoltre pronto a rilevare anche le partecipazioni dell'Efim, sempre nel settore alimentare.

La proposta è contenuta in una lettera inviata ieri al presidente dell'Iri, Romano Prodi e, [illegible]; al presidente del Consiglio Craxi e ai ministri delle Partecipazioni statali, Darida, e dell'Industria, Altissimo. La lettera è firmata dal professor Italo Scalera, docente di Diritto fallimentare all'Università di Roma e attuale commissario giudiziale della Sogene (ciò che resta dell'immobiliare Roma). «L'iniziativa — ha dichiarato Scalera — vuole rivendicare anche ad altri gruppi imprenditoriali il diritto di essere attivamente presenti [illegible] in un momento tanto importante dei rapporti [illegible] economia pubblica e industria privata, [illegible] evidente vantaggio per l'interesse pubblico di cui l'Iri è portatore».

Offerta seria o azione di disturbo? Il dubbio resterà fino a quando non si sveleranno i nomi della nuova cordata alimentare. E sui nomi Scalera [illegible] il momento mantiene il massimo riserbo. Saranno resi noti soltanto nel caso il governo dovesse mostrare una certa disponibilità ad una trattativa che presenta «condizioni sensibilmente più vantaggiose rispetto a quelle previste dalla proposta della Buitoni, sia per quanto attiene al prezzo, sia per la concessione di espressa [illegible] di non alienazione a gruppi esteri».

Comunque, è certo che questa novità complicherà ulteriormente la vicenda Sme, dopo le polemiche dei giorni scorsi [illegible] democristiani (favorevoli al contratto Iri-Buitoni) e i socialisti (contrari) che hanno fatto persino affiorare una crisi politica. Il Cipi, a questo punto, non potrà limitarsi a [illegible] solo il contratto con De Benedetti, ma dovrà prendere in [illegible] anche l'offerta [illegible] gruppo per una misteriosa, sempre a patto che la cordata esca allo scoperto.

A quanto si è appreso nella serata di ieri, la lettera di Scalera quantificherebbe in 550 miliardi di lire la proposta del gruppo privato che, però, subordinerebbe «alle medesime condizioni generali di quelle già concordate tra l'Iri e la Buitoni». In pratica, una volta pagati [illegible] caparra i 50 miliardi aggiuntivi [illegible] pari al 10 per cento in più), altri 150 miliardi sarebbero versati entro il prossimo giugno; altri 75 miliardi entro il 31 marzo '86; altri [illegible] miliardi entro il giugno '86; e gli ultimi 197 miliardi entro il dicembre '86.

Questa offerta di scalata riterrebbe quindi [illegible] il permanere della presenza di Imi e Mediobanca nell'operazione, con relativo versamento di 100 miliardi per il 13 per cento dei titoli Sme.

Subito dopo la riunione del Cipi, nel pomeriggio di lunedì, tornerà a riunirsi la Commissione Bilancio della Camera. E' stato lo stesso ministro Darida che ha preso questo impegno al [illegible] di rinviare la discussione sulle risoluzioni presentate dai deputati socialisti, comunisti e missini. Ieri Darida ha invece risposto nell'aula del Senato alle interrogazioni e interpellanze presentate [illegible] diversi partiti.

[illegible] ministro, parlando a favore [illegible] privatizzazione [illegible] Sme, [illegible] stato che sia [illegible] sottovalutata la portata strategica del settore alimentare, ma ha anche aggiunto che il [illegible] «si è trovato a dover fare [illegible] scelta dettata da una realistica valutazione delle possibilità dell'istituto». Quanto ad altre offerte, Darida ha osservato che l'acquisto di singole aziende «avrebbe influenzato negativamente le industrie alimentari che fossero rimaste nel gruppo Iri».

Emilio Pucci

I creditori Ifi chiederanno la restituzione dei propri beni

MILANO — I sottoscrittori dell'Ifi (l'Istituto Fiduciario Lombardo [illegible] Vincenzo Cultrera, dichiarato [illegible] il 7 maggio [illegible] dal tribunale civile di Milano) dovranno presentare con [illegible] la domanda di rivendica [illegible] propri beni. Lo ricorda, in [illegible] comunicato, il presidente dei creditori Ilario Gatti, nominato dal giudice delegato al [illegible]to Biagio Meli.

Il termine per tale inserimento è stato fissato al 30 maggio. Il presidente dei creditori ha chiesto alla magistratura [illegible] una proroga dei termini.

Intesa sindacati-Philco [illegible] taglio di [illegible] posti

ROMA — La Philco continuerà a produrre con 550 lavoratori: 900 in meno rispetto agli attuali 1438 occupati. Questa la «cura dimagrante» richiesta dalla Philco per risanare l'azienda e accettata dai sindacati al termine di una lunga trattativa conclusasi al ministero dell'Industria. Nessuna novità, invece, sull'identità del possibile acquirente dell'azienda elettronica. Ufficialmente non si fanno nomi, ma continuano a circolare quelli della Ocean di Fumagalli, dell'Arislon e della Simac.

In una nota del ministero Industria si spiega comunque di aver [illegible] stato di crisi dell'azienda e l'esigenza di una trattativa per l'ingresso, nella compagine azionaria, «di qualificati operatori del settore».

Per quanto riguarda gli esuberi è stato deciso che l'attuale produzione di lavatrici e di essiccatori sarà continuata con un organico di 750 lavoratori per arrivare a 550 alla fine dell'attuazione del piano di ristrutturazione.

Il ministero dell'Industria, «tenuto conto di tale dimensione», ha confermato l'impegno per attuare il previsto intervento Rel-Imperial che prevede, a regime, l'impiego di 90 lavoratori.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

[illegible]
n. 03 Sent. 1983
n. 3 R.G. 1982

ESTRATTO DI SENTENZA
n. 163/85 R.E.S. P.G. Torino

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte d'Assise di Appello di Torino - Seconda Sezione ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale d'appello

CONTRO

MARTORE Calogero e La Torretta (Francia) il 3-12-1950, imputato del delitto unito di omicidio aggravato continuato e reato unificato le imputazioni di associazione a porto arma da guerra e concorso, fatto aggravato a sensi del C.P.,

[illegible] commesso in Torino dal 1977 al 1978, appellante avverso la sentenza 30-1-1981 della Corte di Assise di Torino che la condannava alla pena dell'ergastolo con isolamento diurno per anni 1 (L. 1.000.000 in [illegible] n. 1 presente, con l'aggiunta come pena accessoria [illegible] Pubblici Uffici e legale durante la pena e la perdita della capacità di testare, con la pubblicazione della sentenza per estratto mediante affissione nel Comune di Torino e per una sola volta sui giornali «La Stampa» di Torino e «La Repubblica» di Roma.

GIUDICI

La Corte di Assise di Appello, in persona [illegible] camera di consiglio per pronunciare per [illegible] reato di cui all'art. 68 C.P. [illegible] premunendo la pena di mesi 1 [illegible] condanna nei riguardi dell'appellante suddetto.

Torino, 12-10-1983.

Seguono le firme

In data 23-11-84 la Corte di Cassazione rigetta il ricorso

Pervenuta in Cancelleria il 20-11-1984.

PROCURA GE[illegible] REPUBBLICA TORINO

Estratto conforme ad uso pubblicazione

Torino, li 14-5-1985

IL DIRETTORE SEZ [illegible]
dr. L. Rossi

A.N.E.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE [illegible] INTERNATI
(ENTE MORALE DEI REDUCI [illegible] LAGER NAZISTI - DECR. P.R. 403 DEL 2-4-1948)

PRESIDENZA NAZIONALE

1945-1985

Quarant'anni fa, in questi giorni, venivano abbattuti i mille reticolati della dittatura nazista, e [illegible] tanti popoli giungeva la Liberazione, [illegible] un'alba lungamente sognata, compenso al sacrificio di milioni di vite. In un mondo in cui ancora tanti altri reticolati opprimono popoli [illegible] individui, e ne limitano l'esercizio dei fondamentali diritti, quel ricordo [illegible] rinnovata condanna, [illegible] solidarietà con le vittime, è auspicio fraterno [illegible] più liberi tempi, è invocazione a che NON PIU' FILI SPINATI siano tesi [illegible] costringere la dignità e la coscienza degli uomini.

IL [illegible] A.N.E.I.

25 Maggio [illegible]

In ricordo del sacrificio di 600.000 soldati italiani che osarono dire [illegible] ai nazifascisti e di oltre 400[illegible]000 Caduti per la Libertà nei Lager nazisti, ancor oggi troppo spesso avvolto nell'ignoranza e nell'oblio.

TRIBUNALE DI TO[illegible]

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 528/83 contro [illegible]

Il giorno 13-6-1985 alle ore 11,30 avanti al giudice dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: in Beinasco, frazione Borgaretto, piazza Kennedy n. 12, al piano 8°: alloggio composto da quattro camere, tinello, bagno, ripostiglio, ingresso; b) due cantine contigue n.ri 11-12; c) al piano 8°: attico composto da un piccolo vano con terrazzo; d) al piano 9°: attico composto da una camera, servizio igienico e terrazzo. Partita 1238 del NCEU come segue: alloggio e cantina Fg. 14 n. 64 sub 70 p. 6° cat. A/2, cl. 2, vani 6 R.C. L. 5896; attico sub c): fg. 14 n. 64 sub 77, p. 9° cat. A/3 cl. 2 vani 1 R.C. 332; sub d): Fg. 14 n. 64 sub. 72, p. 9° cat. A/3 cl. 3 vani 2, R.C. L. 790.

Prezzo base L. 171.400.000. Aumenti minimi L. 200.000. [illegible] posti per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione [illegible] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore di Cancelleria f.to Dr. Umberto Pistoia

PRETURA [illegible] LONIGO

Il pretore di Lonigo dott. Mario Bellino in data 5-11-1984 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale

CONTRO

ENTRAIA ANTONINO n. 12-7-1932 e Palermo, resid. in Belmo. Talmone via L. Einaudi 10 Libera - Presente

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 1 - 116 n. 2 e 3 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso l'assegno bancario n. 16538 dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino dell'importo di Lire 7.000.000, omettendo di indicare il luogo di emissione e senza che presso il trattario esistessero i fondi a copertura.

In Belmonte il 28 febbraio [illegible]

Ipotesi grave per l'importo del titolo. Con la recidiva reiterata e infraquinquennale.

ordina

P. Q. M.

la Pretura di Lonigo, visti gli artt. 483, 488, 487 c.p.p., 163, 133 bis c.p., 116 R.D. 21-12-33 n. 1736, dichiara inflitta [illegible] condanna comprensiva dei [illegible] accessorie e, in particolare di [illegible] generiche (durata equivalente alla contestata aggravante), la condanna alla pena di Lire 1.000.000 di multa per l'art. 116 n. 2 e L. 300.000 di multa per l'art. 116 n. 3 R.D. n. 1736/33, oltre che al pagamento delle spese processuali;

ordina [illegible] pubblicazione della sentenza per una volta e per estratto sulla Stampa di Torino e sulla Gazzetta di Piacenza a cura [illegible] parte civile il diritto di emettere assegni bancari o postali per [illegible] importo.

Così deciso in Lonigo, all'udienza del 5-11-1984.

E' estratto pertinente all'originale.

Lonigo, 15-5-1985.

Il Cancelliere dr. Bonetti

AVVISO D'ASTA

Su disposizione del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto:

Martedì 28-5-85 alle ore 16,00 in Torino via Bonzanigo 16 Proc. 8094/84 c/BIRT di Carla Ulla e C. macchine Audit 5 Olivetti - due fotocopiatrice Olivetti copia 1550 - 14 calcolo a quadro - otto stufe a legna - 15 termocuscine - 30 serie di sanitari slavabo colonna - vaso - bidet - il tutto a libera offerta.

Proc. 5772/84 c/Sri MINIMO-BIL 5 divani - 7 poltrone in pelle e velluto nuovi di negozio a libera offerta.

Giovedì 30-5-85 [illegible] 10 in Grugliasco c.so Allamano 4 Proc. 6236/84 Autoblancni A112 TO W45145 L. 2.600.000.

Proc. 1057/85 auto Lancia Mo[illegible] TO W17304 L. 3.500.000.

[illegible] BOSCONERO

Provincia di Torino

IL SINDACO

AVVISA

che con delibera di C.C. n. 2 del 12-1-85, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Progetto [illegible]ore di Piano Regolatore Generale, ai sensi del-l'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modifiche e integrazioni.

Il medesimo è depositato presso la Segreteria comunale, pubblicato all'Albo pretorio del Comune, per 30[illegible]85 dal 23-5-85 al 21-6-85.

Durante tale periodo chiunque può prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico comunale, dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 gg., cioè dal 22-6-85 al 21-7-85, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel [illegible]blico interesse.

Boscon[illegible], li 23-5-85.

Il Sindaco

IL [illegible]E DI MONZA

[illegible]a di data 2-11-1984 [illegible] condannato PATTI GIUSEPPE nato a Vinc[illegible] l'1-2-1951 res. Vinc[illegible], via Longa 3, alla pena di L. 200.000 di multa, pena sospesa, per il reato di emissione di assegno a vuoto, commesso in Usmate il 20-6-1984. Pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa» e divieto di emettere assegni bancari o postali per anni UNO.

Monza, 9 maggio 1985.

IL DIRETTORE DI SEZIONE M. [illegible]RAPPA

Residence

TORINO 1

Appartamenti ripetutamente arredati con telefono, Tv color filodiffusione, aria condizionata

Parcheggi coperti

TORINO

Via Piave 52 (Zona Mirafiori)

Tel. (011) 348.63.33 (5 linee)

Dopo Galbani diventa, con Parmalat, la seconda società casearia

Kraft acquista l'Invernizzi

La multinazionale Usa avrebbe pagato 110 miliardi - La Period interessata alla Ramazzotti

MILANO — Il boccone più ghiotto è toccato alla Kraft. Mentre continuano le polemiche sull'affare Sme-Buitoni la multinazionale americana Dart-Kraft ha acquistato una larga maggioranza della Invernizzi spa di Melzo. Nasce così [illegible] gruppo lattiero-caseario destinato a giocare un ruolo di protagonista nella mappa del settore: [illegible] fatturato complessivo superiore ai 600 miliardi di lire suddiviso tra i marchi Kraft, Invernizzi e Osella) e un'occupazione complessiva [illegible] oltre tremila persone.

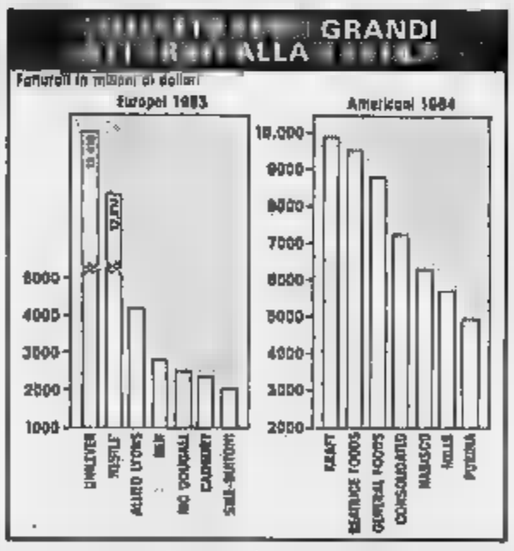
«Con questo accordo — ha detto G[illegible] Goria [illegible]idente [illegible] della Kraft Europa — dimostriamo quanto il nostro gruppo creda nell'Italia, [illegible] settore formaggi e nel notevole potenziale che esiste in Europa per i tradizionali formaggi freschi italiani».

Per la maggioranza (almeno l'80%) della Invernizzi la Kraft dovrebbe aver speso [illegible] [illegible] di lire; escono dalla [illegible] Remo e Edio Invernizzi (che assieme controllavano il 16% del capitale), rimane con una quota di minoranza il fondatore Romeo Invernizzi che verrà nominato presidente [illegible]rio. E' stato proprio Romeo Invernizzi (poco meno di 82 anni, nessun erede diretto) a guidare la complessa trattativa che ha visto coinvolti numerosi acquirenti stranieri e italiani (del settore alimentare). [illegible] nega, però, [illegible] né la Galbani [illegible] la Parmalat [illegible] primi due produttori italiani con un volume di vendite rispettivamente di 1100 miliardi e 850 miliardi» si siano fatti avanti per acquisire l'azienda di Melzo. Il prezzo pagato dalla Kraft pare alto, sia rispetto al fatturato dell'Invernizzi (circa [illegible] miliardi nel 1984) che in rapporto agli utili (poco più di dieci miliardi, tre volte tanto l'anno precedente). «Ve detto però — [illegible] l'amministratore delegato dell'Invernizzi Mario Valitolla — che l'azienda vanta una solida posizione patrimoniale e che [illegible] utili sono molto elevati se si tiene conto degli investimenti e degli ammortamenti anticipati».

Inoltre, l'Invernizzi vanta una gamma [illegible] prodotti studiati per la conquista dei mercati stranieri, un'area ove l'Invernizzi era fino a pochi anni fa del tutto assente. «Credo — spiega Valitolla — che possiamo proporci obiettivi ambiziosi in questo campo perché i nostri prodotti rispondono a certe caratteristiche che dovrebbero incontrare il favore dei consumatori europei. Anche in Italia possiamo ampliare la nostra presenza». Si spiega [illegible] queste considerazioni il commento [illegible] Romeo Invernizzi che ha dichiarato: «Ritengo di [illegible] assicurato e consolidato le possibilità di sviluppo futuro dell'azienda da me creata». D'altronde Invernizzi ha ricevuto dal colosso americano (un giro d'affari mondiale superiore a 20.000 miliardi di lire nel 1984) assicurazioni sull'assetto dell'azienda all'interno del gruppo. «Nulla cambierà nella gestione [illegible] aziende — ha detto l'industriale — che resteranno due entità distinte, gestite secondo criteri di [illegible] professionalità dall'attuale struttura manageriale».

Per la Kraft (in Italia [illegible] fatturato di 319 miliardi e profitti per 15 miliardi), comunque, l'acquisto dell[illegible] Invernizzi segna un altro episodio nella strategia di consolidamento della sua presenza in Italia dopo gli investimenti effettuati [illegible] recente nel [illegible] interno stabilimento di Zingonia (impianto leader in Italia per la maionese) e l'accordo commerciale con le Fatterie Osella di Caramagna. La multinazionale non è sola nella strategia di conquista dell'industria italiana alimentare. L'Unilever, dopo l'acquisto della Besana, è intenzionata a rilevare nei prossimi mesi le produzioni [illegible] del gruppo Giacomo Costa (marchi Dante, Gio e Gico) mentre la Campbell ha acquisito la maggioranza nella Lazzaroni e l'Oscar Mayer la Negroni. Anche nel mercato dei liquori non mancano le manovre: da Parigi si conferma l'interesse della Pernod [illegible] la Ra[illegible]oni.

Ugo Bertone



Buone le previsioni su quest'anno

Per l'Iveco Magirus bilancio in pareggio

BONN — Nonostante la debole domanda nel settore degli autoveicoli industriali la società Iveco Magirus di Ulm appartenente al gruppo Fiat ha già ordinativi in portafoglio che assicurano il pieno utilizzo delle capacità produttive per tutto il 1985.

Lo ha affermato il nuovo presidente della Magirus, Wolfgang Koller, il quale ha reso noto che a fine aprile la società aveva in portafoglio ordini per duemila autocarri, un volume del 60 per cento superiore a quello di un anno prima. Quest'anno nella fabbrica di Ulm vengono prodotti circa 11 mila autocarri contro 9100 nello [illegible] anno. Dall'aprile di quest'anno vengono prodotti a Ulm anche autocarri pesanti che [illegible] venivano fabbricati a Torino. L'aumento delle vendite sul mercato della Germania Federale sarà, [illegible] le previsioni, del 2 per cento rispetto al 1984.

Quest'anno la Iveco Magirus riuscirà a chiudere il bilancio in pareggio per cui non sarà necessario che la casa madre torinese rifornisca di capitale la affiliata tedesca. Nei primi quattro mesi dell'anno la vendita di autocarri Iveco Magirus sul mercato della Germania Federale e su quelli esteri è aumentata di circa il 4%. Il fatturato è aumentato di oltre il 15% e gli [illegible]vi del 16%. Anche per il resto dell'anno sono previsti aumenti di fatturato, di vendita e di produzione.

FIORISERIE VOLKSWAGEN

Tutta più giovane. Anche nel prezzo.

NUMERO LIMITATO!

POLO *FOX*

Motore di 1050cmc e 40CV.
Servofreno. Pneumatici maggiorati.
Dischi copriruote integrali.
Modanatura laterale con scritta FOX.
Sedili e appoggiatesta in tessuto imbottito, in tinta [illegible] il colore della carrozzeria.
Rivestimenti coordinati per le portiere, le fiancate e la copertura del bagagliaio.

una fuoriserie [illegible] primavera con un equipaggiamento esclusivo

VOLKSWAGEN c'è da [illegible]

Se ne parlerà fra qualche settimana, risolta la questione-referendum

Altre tasse su benzina e sigarette per colmare il buco del bilancio?

Un nuovo giudizio costituzionale

Sarà decisa nell'86 la sorte della Socof

Restano numerose questioni di legittimità sollevate dalla commissione tributaria di La Spezia

ROMA — Dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato legittima la Socof, la vertenza comunale sul reddito dei fabbricati, per milioni di proprietari di appartamenti, negozi, uffici, studi ed altre unità immobiliari resta ugualmente aperta la possibilità di ottenere il rimborso, almeno parziale, delle somme versate nelle casse dei Comuni.

L'Alta Corte, avendo rilevato un vizio formale nelle ordinanze dei Tar della Lombardia e del Veneto, ha rinviato ogni verdetto su tutta una serie di problemi connessi alla Socof, che saranno affrontati nella prossima primavera, quando saranno discusse le eccezioni sollevate dalla commissione tributaria di primo grado di La Spezia, proprio sui punti rimasti in sospeso.

Questo è il dettaglio dei problemi tuttora insoluti:

1) La non deducibilità della Socof dall'imponibile Irpef (per le persone fisiche) e Irpeg (per gli enti e società) creerebbe discriminazioni rispetto all'imposta personale in base alla natura del reddito che concorre alla formazione del reddito complessivo e violerebbe il principio della capacità contributiva imponendo l'imposta sull'imposta. In particolare i proprietari di case esenti da Ilor (cioè che godono dei benefici dell'esenzione ventiquinquennale concessa dalla legge Tupini e successive modifiche) non hanno potuto detrarre dall'Irpef o dall'Irpeg le somme versate per la Socof, mentre i proprietari di case soggette ad Ilor hanno beneficiato, grazie alla Socof, almeno della riduzione di un terzo dell'aliquota Ilor, ecco il 15 per cento e 10 per cento;

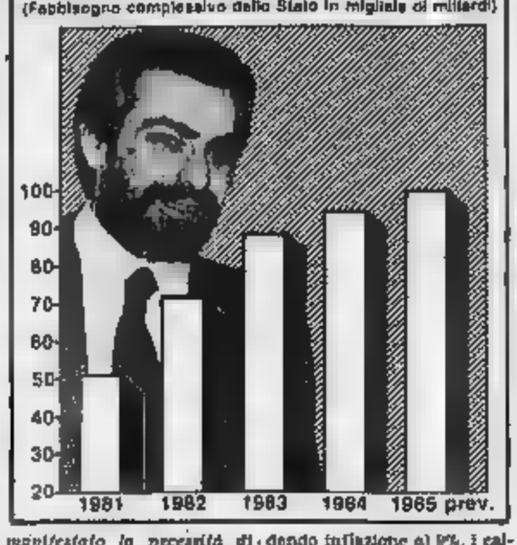
2) L'irrazionalità delle discriminazioni tra contribuenti nel caso in cui l'aliquota Socof sia stata fissata dal Comune (come è avvenuto, ad esempio, a Caserta) nella misura del 4,8 per mille. A Caserta, infatti, i proprietari di immobili soggetti all'Ilor hanno versato meno grazie alla Socof, non solo rispetto ai possessori di fabbricati a Torino, Roma e Milano dove l'aliquota Socof per fabbricati di identiche caratteristiche è del 12 per cento, ma addirittura rispetto ai contribuenti di Agrigento e Caltanissetta, dove la Socof non è stata istituita;

3) L'irrazionalità della detrazione di 190 mila lire per i fabbricati destinati a civile abitazione non di lusso esenti da Ilor, perché non essendo previsto alcun riferimento al reddito complessivo degli immobili posseduti dal contribuente in un Comune si creerebbe una discriminazione tra possessori di uguale reddito e di diverso numero di case.

p. f.

Il bilancio è affamato

(Fabbisogno complessivo dello Stato in migliaia di miliardi)



ROMA — Non ci sono solo i miliardi in più da trovare, perché rimane il buco di 2 bilancio '85: nel piano presentato dal ministro del Tesoro Giovanni Goria ci sono anche altri 10.000 miliardi da tagliare sulle spese dell'anno prossimo, per fare un buon bilancio di previsione. Ma i guai non vengono solo dai conti dello Stato: ieri il Cer, centro studi economici presieduto dal socialista Giorgio Ruffolo, è intervenuto per avvertire che un marcato sostegno alla competitività della produzione industriale, i conti dell'estero peggioreranno e la ripresa economica si spegnerà.

Ambedue le proposte concordano in un punto: il sacrificio da chiedere alla collettività nazionale. In nome di una migliore prospettiva di sviluppo, sta nell'accrescimento delle imposte indirette, cioè quelle che colpiscono i consumi, di diecimila miliardi di Goria, necessari soltanto a mantenere le entrate complessive pari al livello dell'anno scorso, si sommeranno le spese o per evitare il referendum o per affrontarne le conseguenze; e l'intervento a favore dell'industria manifatturiera costerebbe altri 3200 miliardi.

Quella delle imposte indirette rischia di diventare una coperta troppo corta. Secondo lo stesso Cer, il miglior maniera di intervenire troppe conseguenze prezzi e sull'inflazione sarebbe di colpire benzina e sigarette. Per ogni mille miliardi da trovare, occorrerebbe rincarare di 70 lire al litro la benzina, oppure di circa il 15% il prezzo delle sigarette, o alzare di mezzo punto l'aliquota normale dell'Iva. A proposito di sigarette e benzina c'è da registrare un annuncio in cui il ministro del Lavoro, On. Michelis, *«smentisce che nella riunione con il sindacato sulla questione del fisco il governo abbia manifestato la necessità di reperire tremila miliardi dall'aumento della benzina e dei generi di monopolio»*. La smentita si riferisce a notizie di fonte sindacale che si erano diffuse ieri.

Il discorso resterà per qualche settimana in sospeso perché occorrerà aspettare che si chiuda la questione dei referendum. Intanto le cifre potranno cambiare, perché quelle di Goria restano fondate sull'obiettivo di inflazione al 7% nella media '85, che ormai, salvo miracoli, verrà mancato di parecchio. Prevedendo inflazione al 9%, i calcoli econometrici del Cer alzano in 103.000 miliardi, anziché nei 99.800 posti ancora come obiettivo da Goria, il fabbisogno finanziario (l'effetto dei deficit) del settore statale nel 1985.

Come fare per il 1985 ci sono divergenze e polemiche, ma le indicazioni di lungo respiro che Goria ha dato su come risanare la finanza pubblica incontrano consensi nella maggioranza di governo. C'è chi critica, come il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa, è perché le proposte risultano ancora generiche. Questa però, sostiene a difesa il responsabile economico dc, Emilio Rubbi, è stata una scelta, per non prevaricare il dibattito all'interno dei gruppi di coalizione. Ed è così che il responsabile poi, Enrico Manca, loda «corretto» il metodo adottato dal ministro del Tesoro, perché invece di *«fissare astrattamente dei "tetti"*, sottolinea *il problema della qualità della spesa pubblica»*.

s. l.

Sempre meno le abitazioni

ROMA — In Italia si costruiscono sempre meno case. Il numero delle abitazioni ultimate, infatti, continua a diminuire come indicano i dati noti dal Cresme (Centro ricerche economiche sociologiche e di mercato nell'edilizia) secondo cui l'anno scorso sono state ultimate 30 mila meno del 1983 e ben 60 mila meno del 1981.

In obbligazioni

Finbreda lancerà prestito 60 miliardi

MILANO - L'Efim ridurrà al 51 per cento la quota di controllo nella Finanziaria Breda, società quotata in Borsa. L'operazione, che si inserisce nel programma di maggiore presenza del capitale privato nelle società pubbliche, viene realizzata con l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile che sarà lanciato dall'Efim per un importo di 60 miliardi di lire, le cui caratteristiche sono state illustrate nel corso dell'assemblea della Finbreda, che ha eletto Antonio Trivellato, direttore generale dell'Efim, nuovo presidente della società in sostituzione di Lattanzio a cui è stata attribuita la presidenza onoraria.

L'assemblea ha anche approvato il bilancio '84 chiuso con un utile netto di 5 miliardi 388 milioni di lire (4 miliardi nell'83) che consente la distribuzione di un dividendo di 300 lire.

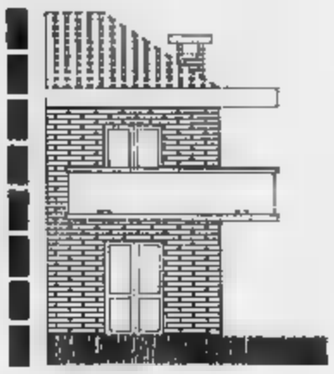
I dipendenti della Gondrand

MILANO — Nell'ultimo capoverso dell'articolo «Acquirente per la Gondrand» uscito venerdì a pagina 15 c'è stato un refuso: invece di «...è saldata gran parte delle liquidazioni dei 1100 dipendenti che se ne sono andati...» il testo originale riportava: «è saldata gran parte delle liquidazioni dei 600 dipendenti che se ne sono andati».

A proposito dello stesso articolo la direzione succursale di Torino della Gondrand ci scrive: «Italiano stigmatizza il contenuto dell'ultimo capoverso; "...si è particolarmente rafforzata anche grazie al fatto di aver ceduto alla Gondrand gli elementi più preparati", alquanto lesivo nei confronti di tutto il personale rimasto capacitamente fedele e che, pur operando in situazione anomala e difficoltosa, ha riportato l'azienda a livelli qualitativi tali da permettere la trattativa di vendita attualmente in corso, mettendo in dubbio quali siano "gli elementi più preparati"».

A GRUGLIASCO

fino a 50 milioni di mutuo agevolato è quanto ti offriamo per farti la casa interessi dal 5,50%



La vera opportunità di questa iniziativa è il mutuo agevolato a interessi dal 5,50%. «Mutuo agevolato» significa interessi regolati dallo Stato a chi ha i requisiti richiesti dalla Legge 457/78.

È il momento buono per decidere. Non perdere questa favorevole occasione. Il numero di alloggi con il mutuo agevolato è limitato! Alloggi con esenzione ventiquinquennale.

Edilizia convenzionata
GRUGLIASCO - Via Goito ang. Via Buozzi

Costruzione eseguita totalmente in edilizia tradizionale. Riscaldamento autonomo per ogni appartamento. Aree verdi attrezzate.

• Alloggi soggiorno, cucinino, camera-letto, bagno. Contanti sufficiente L. 11.200.000 da versarsi anche in più acconti. Rimanenza mutuo agevolato.

• Alloggi di soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno. Contanti sufficiente L. 21.500.000 da versarsi anche in più acconti. Rimanenza mutuo agevolato.

È un'iniziativa del Consorzio CEDI

Per informazioni rivolgersi direttamente a

EDILCASE Torino Edilizia convenzionata Corso Montecuccoli, 42 - Torino Tel. (011) 54 01.52

A BRUINO

Affittasi capannone industriale ottimamente rifinito, ben posizionato ed anche servito oltreché facilmente accessibile, con annessa palazzina uffici per complessivi mq 3700 circa idoneo a più svariate attività

Prezzo locazione sicuramente interessante

Per informazioni tel. 584.675

Trattativa «no stop» tra sindacati e il vertice di Pordenone

La Zanussi al traguardo

Non sono previsti licenziamenti - Saranno utilizzati contratti di solidarietà, part-time, prepensionamenti e cassa integrazione - Perdite '84 più gravi del previsto

ROMA — L'ipotesi che sblocca la lunga e complessa vicenda Zanussi è ormai ad un passo. Per due giorni consecutivi, con brevi pause per riposare qualche ora e mandare giù panini e Coca Cola, i rappresentanti sindacali della Flm e dei consigli e i massimi esponenti del gruppo di Pordenone, chiusi nei saloni del ministero dell'Industria, hanno discusso e superato parecchi punti e molti nodi. La trattativa è svolta in un clima costruttivo anche se fino a tarda notte non era stato messo nulla nero su bianco. Nel complesso sono state accantonate tutte le opzioni più indolori, soprattutto per l'occupazione.

Ed è stata proprio la questione degli esuberi l'argomento più scottante e controverso, sul quale il confronto si è incentrato praticamente stabilimento per stabilimento: resta confermato il rilancio del gruppo pasa attraverso un ridimensionamento di 4800 posti di lavoro (su 30.000 complessivi) nel giro di tre anni; investimenti miliardi nel triennio, indirizzati soprattutto all'innovazione tecnologica, a migliorare la qualità del prodotto e a ridurre i costi.

La Zanussi ai raggi X

(Dati consolidati del gruppo al 31-12-1984)

FATTURATO

Oltre 1700 miliardi di lire (1500 miliardi nel 1983).

CAPITALE SOCIALE

Lit. 104.000.000.000 interamente sottoscritto (in azioni da nominali Lit. 1000 cadauna).

Electrolux	45,24
Friulia S.p.A.	10,58
Mediobanca	5,17
Sicind (Fiat)	5,17
Italfinanziaria Internazionale (IMI)	5,17
Credipar (Credlop)	5,17
Efibanca	4,33
Società Eredi Lino Zanussi	2,58
Altri	

Secondo indiscrezioni di fonte sindacale 500 lavoratori di Rovigo, Susegana e Longarone dovrebbero utilizzare i contratti di solidarietà, altri il part-time e, solo come ultima scelta, la cassa integrazione a zero ore; altri potrebbero altresì beneficiare della legge sui prepensionamenti. Il governo nella trattativa è stata facilitata dal sottosegretario all'Industria Zito) si accinge a sponsorizzare i tempi brevi: un invito esplicito sarebbe contenuto nel testo dell'accordo.

Qualche spiraglio, o meglio qualche concessione, l'azienda avrebbe lasciato intravedere sui volumi produttivi, con alcuni ritocchi alle cifre fin qui fornite (a tutti i settori: frigoriferi, lavatrici, compressori, cucine e motori per lavastoviglie. Tutto questo dovrebbe scongiurare ulteriori tagli nei prossimi anni anche se molto dipenderà ovviamente dall'andamento del mercato.

Mentre il negoziato entrava nella parte più delicata le agenzie di stampa diffondevano una dichiarazione del presidente della Electrolux, la società svedese azionista di maggioranza della Zanussi, Anders Scharp, sulle perdite del gruppo di Pordenone nel 1984. Scharp ha confermato che superiori di 30-40 miliardi rispetto alle previsioni iniziali, indicavano un conto in rosso per 110 miliardi. Il risultato meno incoraggiante sarebbe stato causato dalle perdite valutarie, dai maggiori costi di risanamento e da una flessione delle vendite.

Il 28 maggio si riunirà il consiglio di amministrazione della Zanussi, che dovrà approvare il bilancio '84 e dare mandato all'assemblea per procedere alla ricapitalizzazione del gruppo. E' chiaro che l'attuale management vuole presentare con delle carte cui teneva di più: un'intesa con i sindacati per gestire la fase del risanamento senza pericolose contrapposizioni. Il passo più importante, insieme a quello dell'iniezione di nuove risorse finanziarie, per recuperare efficienza e competitività.

Eugenio Palmieri

CITTA' DI TORINO

Assessorato per la Casa

Avviso per l'acquisto di interi fabbricati

La Città di Torino, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 7 febbraio 1985 n. 12 convertito in Legge 5 aprile 1985 n. 118, intende richiedere il finanziamento di un programma straordinario per l'acquisto di abitazioni. Il programma prevede l'acquisto di immobili residenziali interi o di interi corpi di fabbrica aventi le seguenti caratteristiche.

Ubicazione:

Preferibilmente in territorio cittadino o dei Comuni della prima cintura

Prezzo:

Secondo riferimento a quanto disposto ai commi 3, 4, 5, 7, 8 dell'art. 4 della Legge n. 118/1985

Stabili:

Preferibilmente in edilizia convenzionata ultimati o comunque ultimabili entro il 31-12-1985

Tipologie:

Alloggi aventi le caratteristiche di cui alla Legge 457/78 e rispondenti a tutte le prescrizioni di leggi e regolamenti vigenti con particolare riguardo alle Leggi 373/76 e 818/84.

I proprietari di fabbricati aventi le caratteristiche suddette e che intendono entrare in trattativa per l'eventuale vendita degli stessi alla Città sono invitati a far pervenire offerta indirizzata alla Città di Torino - Assessorato per la Casa - Via XXI Edilizia Abitativa - Piazza San Giovanni 5 - 10122 Torino, comprensiva di copia del progetto edilizio, entro le ore 12 del 10 giorno successivo alla presente pubblicazione

Il presente Avviso non impegna in alcun modo la Città all'acquisto dei fabbricati offerti

Torino, li 25-5-1985

L'Assessore per la Casa Domenico Mercurio

AUTOFRANCIA

benvenuti in casa Fiat

1.000.000 IN PIÙ DI VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

RENAULT R5 e R9 — ALFA 33 e GIULIETTA
FORD ESCORT — PEUGEOT 205 e 305 benzina
AUDI 80 benzina — OPEL KADETT 1,0
VW GOLF benzina — TALBOT HORIZON

ACQUISTANDO OGGI IL VOSTRO USATO UNA FIAT NUOVA IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 e CORSO TRAPANI

OFFERTA NON CUMULABILE — PREZZO DI MERCATO CHIAMO CONCESSIONARIO

APERTO TUTTI I GIORNI

PROMEMORIA PER IL MINISTERO DELLE FINANZE

Oggetto:

proroga del termine 31 maggio 1985

Si riassume il quadro delle scadenze che interessano gli operatori del commercio e del turismo:

31 maggio: dichiarazione Iva e opzione per la contabilità ordinaria;

15 aprile: predisposizione del prospetto attività/passività;

5 maggio: aggiornamento della contabilità e liquidazione Iva per il primo trimestre 1985;

31 maggio: presentazione della dichiarazione dei redditi.

Data la molteplicità di scadenze ravvicinate e la complessità degli adempimenti, è richiesto un provvedimento d'urgenza per una proroga che consenta agli operatori economici di presentare dichiarazioni di redditi corrette e trasparenti.

confcommercio

Per la Cna servirebbe soprattutto ai giovani disoccupati

Le aziende artigiane propongono di introdurre il salario d'ingresso

ROMA — L'introduzione del salario d'ingresso può costituire, insieme ai contratti di formazione-lavoro e l'apprendistato, una risposta concreta e soddisfacente alla disoccupazione giovanile, specialmente nei settori della piccola impresa. È quanto sostiene la Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) in convegno su «Artigianato e occupazione: esperienze e proposte».

Aldo Palmas, segretario nazionale della Cna, spiega: «A fronte di riduzioni, nel corso degli Anni 70 ed ancora oggi, dell'occupazione delle imprese con più di 500 addetti, vi è stata una rilevantissima crescita di quelle fino a 20 addetti. E questo riguarda c'è di incontrovertibile: le grandi imprese hanno espulso dal mondo del lavoro 400 mila addetti, nelle piccole imprese nello stesso periodo i posti di lavoro in più sono stati ben 1 milione. Inoltre, particolare importante, una gran parte di questi posti di lavoro nuovi si sono avuti nella dimensione tipica dell'artigianato più strutturato, cioè fra 6 e 10 addetti».

Quali le vostre proposte e richieste?

«Vanno sottolineate, oltre a quelle di carattere strutturale (riforma del mercato del lavoro, apprendistato Mezzogiorno), alcune a pronta cassa: incentivazione specifiche per le imprese che creano nuova occupazione. Vanno inoltre adottate misure di detassazione e defiscalizzazione, soprattutto in riferimento al primo anno di vita dell'impresa, ma anche rispetto all'introduzione di processi innovativi, anche nell'artigianato non determinano espulsioni di manodopera come nell'industria».

Philips chiude la fabbrica di lavatrici in Inghilterra

LONDRA — La crisi degli elettrodomestici costringerà la Philips a chiudere entro l'anno una fabbrica di lavatrici in Gran Bretagna, ad Eindhoven. Dopo una lunga valutazione la società ha concluso che lo stabilimento, costruito 14 anni fa, era troppo piccolo per essere economico (vi lavorano 550 persone).

La Philips ha una solida posizione nel mercato inglese dietro Hot-point, Hoover, Indesit e Zanussi. Secondo il direttore dell'Associazione produttori elettrodomestici inglesi la chiusura della Philips farà aumentare le importazioni, favorendo quindi anche le aziende italiane.

straordinaria novità nel pianeta modellismo.

UN HOBBY PER GUADAGNARE...

Scegli il tuo modello preferito
Montalo perfettamente secondo le istruzioni.
Spedisci il modello finito a
M.A.F.H.: Hobby-Formula 1 - 5
ALLA SPLENDIDA
PROPOSTA UNO - CINQUE ILLUSTRATA
NEL CATALOGO

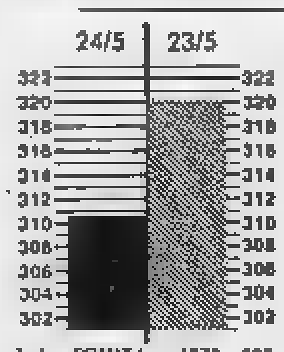
È una esclusiva per l'Europa garantita da:

Una esperienza sicura al servizio del modellismo

Cognome Nome C.A.P. Città Tel.
Professione Via Età
RITAGLIA E SPEDISCI A: M.A.F.H. - Model's Agency For Hobby C.so Agnelli, 42 10135 - Torino - S

Meno scambi, indice —2,95%

Finsider crolla la Borsa cala



Indice COMIT base 1972 = 100.

MILANO — Prezzi in prevalenza leggermente migliori con scambi meno attivi [illegible] vigilia alla Borsa di Milano. Il mercato ha concluso l'ottava consolidando le posizioni raggiunte nonostante il calo degli affari, di riflesso anche ad una certa attesa tra gli operatori dell'esito dell'incontro tra governo e sindacati sul costo del lavoro per evitare il referendum, e [illegible] conclusione del dibattito politico sull'accordo Sme-Buitoni.

Mentre i titoli pilota [illegible] rimasti un po' in disparte, si sono messi ancora in luce le Ciga, Lariano, Previdente e alcuni valori a scarso flottante come le Bilitalia. Le Finsider, non rilevate giovedì, hanno chiuso a 70,25 contro 99,75 di mercoledì, condizionando l'indice che ha perso il 2,95%.

Al listino si registra una modesta prevalenza dei [illegible] positivi. Tra le poche plusvalenze [illegible] rilievo, [illegible] segnalare il recupero delle Mondadori priv. (+5,7%), il nuovo rialzo delle Previdente (+5,2) e l'ulteriore aumento delle Buitoni risp. (+4,7), mentre quelle ord. sono migliorate dell'1,7.

Pronto recupero delle Interbanca (+3,3%), mentre le Lariano hanno proseguito la rivalutazione (+2) cominciata da diverse sedute.

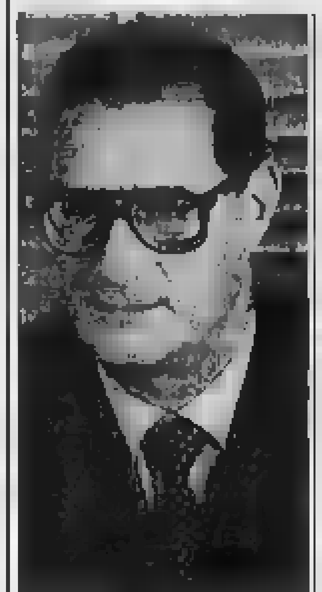
Migliorie dall'1 a quasi il 2% hanno segnato poi le Comit, Burgo, Bi Invest, Fondiaria e alcuni altri assicurativi, Sip, Rinascente, Fiscambi e Brioschi.

Resistenti le [illegible] Pirelli, Olivetti, Mediobanca e Bastogi.

Cedenze di rilievo per le Jo[illegible] risp. (—5,9%), mentre le Unicem risp. hanno perso il 3,1. Ancora calme le due Falck (—2,6% il titolo [illegible] risp. e —2,3 quello ord.), Alivar e Cementir (—2,2), Ipi (—1,8), Standa (—1,6), le due Centrale (—1,5). Su basi calme sono finite anche le Acqua Marcia (—1,1%), Dalmine (—0,7), [illegible] (—0,6) e Ras (—0,5). *(Radiocor)*

Approvato il bilancio, saranno distribuite 750 lire per azione

Utile Gilardini: 17,5 miliardi A mille lire il dividendo Ras



Cesare Romiti

TORINO — Si è riunita, sotto la presidenza di Cesare Romiti, l'assemblea degli [illegible] della Gilardini (Gruppo Fiat) che ha approvato il [illegible] dell'esercizio [illegible] che si è [illegible] con un utile [illegible] 17,5 miliardi [illegible] lire (15,7 miliardi di lire nel 1983).

In relazione a tale risultato l'assemblea ha approvato la corresponsione di un dividendo di 750 lire per azione contro le 630 lire dell'anno precedente.

L'indebitamento finanziario [illegible] netto della Gilardini si è ridotto al 31 dicembre 1984 a 15,6 miliardi di lire (circa 25 miliardi di lire in meno rispetto al 31 dicembre 1983).

Anche nel 1984 la società ha saputo cogliere, grazie alla differenziazione dei suoi settori di attività, le opportunità di mercato conseguenti alla congiuntura economica [illegible] nostro Paese.

Rilevante l'impegno finanziario nel rinnovamento dei mezzi [illegible] produzione e nello sviluppo di nuovi prodotti attraverso l'attuazione della prima fase [illegible] un programma pluriennale, che ha comportato nell'esercizio 1984 investimenti in attività fisse per 28 miliardi [illegible] lire e spese di ricerca e sviluppo per 16 [illegible] [illegible] lire.

• SANTO SPIRITO — Potrebbe entrare nel vivo [illegible] prossimi giorni la trattativa per l'acquisto del Banco di Santo Spirito (Iri) e della sua controllata Banca [illegible] Marino. L'offerta più circoscritta riguarda quest'ultima. E' stata presentata dall'Acqua Marcia [illegible] l'acquisto del 64%, [illegible] dell'intera quota posseduta dal Banco di Santo Spirito. Il costo dell'operazione, secondo l'offerta confermata dalla stessa Acqua [illegible], si aggirerebbe sui 33 miliardi.

Fonti dell'Acqua Marcia precisano comunque [illegible] essere in [illegible] di una risposta da parte del Banco di Santo Spirito che non [illegible] è [illegible] espresso in materia.

[illegible] premi per 3173 [illegible]

MILANO — *«Il gruppo Ras in questo momento sta andando [illegible] meglio dei propri azionisti, cioè l'Allianz: per questo i tedeschi sono molto soddisfatti dell'investimento effettuato in Italia e non interferiscono nelle nostre attività».* Secondo il presidente della Ras, Franz Schmitz, il matrimonio tra due delle principali compagnie assicuratrici d'Europa, Allianz e Ras, procede tranquillamente; ognuno se ne va [illegible] conto proprio, al massimo si studiano possibili sinergie in Francia e Spagna. *«La responsabilità e l'autonomia della Ras ci sono state assicurate sin dall'inizio delle trattative e devo dire che tale condizione è stata completamente rispettata».*

Schmitz ha anche reso noti i dati del gruppo Ras (8 società italiane e 27 straniere) nel 1984: in totale sono stati incassati 3173 miliardi di premi (1653 in Italia), con un inc[illegible] del 11,7% e [illegible] utile netto di [illegible] miliardi (+35%) che consentirà di distribuire [illegible] dividendo di 1000 lire per azione (su un maggior numero [illegible] in circolazione per effetto dell'ultimo aumento di capitale).

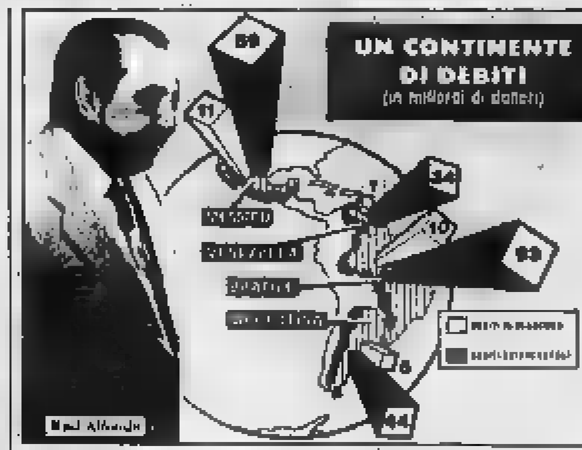
Schmitz ha posto particolare accento sui redditi finanziari derivanti dagli investimenti della società, per un valore di 2403 miliardi: [illegible] tratta di 214 miliardi che sono andati in gran parte a migliorare le riserve del gruppo (soltanto quelle tecniche sono salite di 300 miliardi). L'amministratore delegato [illegible] società, Umberto Zanni, ha fatto il punto sulla [illegible] dei mezzi [illegible] gestione della Ras attraverso i quattro fondi [illegible] (2 italiani e 2 lussemburghesi). Si tratta in totale di oltre 3300 miliardi, così ripartiti: 1500 ai fondi lussemburghesi, 800 a quelli italiani e [illegible] gestione patrimoniale.

Zanni ha anche reso noto l'attuale assetto azionario della società: l'Allianz possiede il 33,60% e entro il [illegible] completerà l'operazione rilevando dall'Italmobiliare le restanti quote in suo possesso (18% circa). Il presidente Schmitz ha escluso per il futuro aumenti di capitale della compagnia e ha dichiarato che il numero dei consiglieri verrà ridotto; infine è stato reso [illegible] che si proporrà di abolire la clausola di gradimento.

g. mo.

Allo studio un piano per abbassare l'inflazione

Tra Argentina e Fmi si discute sui debiti



BUENOS AIRES — Una delegazione governativa è partita per Washington per riprendere le trattative con il Fondo monetario internazionale che, secondo quanto si afferma da parte argentina, dovrebbe sfociare presto, forse entro la prossima settimana, in un'intesa per un piano per battere l'inflazione galoppante.

I colloqui riprendono in un momento [illegible] particolare tensione del mondo finanziario argentino, dove la recente crisi bancaria, culminata nella chiusura del Banco de Italia y Rio de la Plata e il congelamento di tutti i depositi in valuta, ha diffuso allarme e alimentato voci che il governo intenderebbe nazionalizzare [illegible] le banche private. Il Banco de Italia per grandezza [illegible] la terza tra le circa 200 banche private del Paese.

Un portavoce del ministero dell'Economia [illegible] è affrettato a smentire qualsiasi intenzione del governo del presidente Alfonsin [illegible] nazionalizzare l'intero sistema bancario, ma negli ambienti finanziari [illegible] rileva che una forma strisciante di nazionalizzazione si è iniziata con il fallimento del Banco di Italia in quanto gli argentini in [illegible] ritirato i loro depositi dalle banche private trasferendoli in quelle di Stato o [illegible] filiali di istituti esteri; se i trasferimenti dovessero continuare si teme che salga il numero dei fallimenti tra le banche private.

«Il governo non vuole nazionalizzare ma la tendenza a spostare i risparmi dalle banche private a quelle statali va proprio in quella direzione e [illegible] mio timore è che il governo si trovi di fatto obbligato a ricorrere alla nazionalizzazione [illegible] avviene [illegible] altro shock sul mercato», dice un alto esponente del mondo bancario argentino.

La crisi delle banche private [illegible] esisteva allo stato latente da tempo ed è emersa alla luce quando, per rimettere ordine in una situazione con[illegible], la Banca centrale il primo aprile [illegible] varato [illegible] più rigide per far rispettare alle banche l'obbligo di mantenere i livelli prestabiliti delle riserve.

Sistema Sip per [illegible] marina mercantile

ROMA — Le attività del ministero della marina [illegible]cantile per la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento, la ricerca ed il soccorso in mare saranno completamente automatizzate. Questo lo scopo di una convenzione firmata tra il ministero della marina mercantile e la Sip per [illegible] fornitura «chiavi in mano» [illegible] un sistema di [illegible]missione, gestione ed elaborazione dati.

Il nuovo sistema consentirà al [illegible] coordinamento, [illegible] funzionerà 24 ore su 24, di seguire [illegible] le unità in navigazione in qualsiasi parte del mondo.

Macchinari Sant'Andrea (10 miliardi) al Sud Corea

NOVARA — Dopo la Cina e [illegible] Russia, la Sant'Andrea [illegible] Novara, fra le maggiori industrie nazionali [illegible] settore meccanotessile, entra anche nel mercato sudcoreano.

Si è aggiudicata un'importante [illegible] di macchine [illegible] (pettinatrici, stiratoi, filatoi) [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible] al «Taekwang Group» uno dei [illegible] grandi compl[illegible] industriali della [illegible] del Sud che opera [illegible] vari settori, [illegible] all'elettronica, occupando 25 mila dipendenti.

[illegible] Olivetti Finfactoring ha fatturato [illegible] miliardi

IVREA — L'assemblea degli azionisti della Olivetti Finfactoring — riunitasi a Ivrea sotto la presidenza del prof. Salvatore Paolucci — ha approvato il bilancio della società al 31 dicembre 1984, chiusosi con un fatturato [illegible] 709 miliardi di [illegible] e [illegible] utile di 3,2 miliardi.

Nel corso dell'assemblea l'amministratore delegato, Pierluigi Molteni, ha inoltre illustrato i dati relativi al primo trimestre 1985 che evidenziano sostanziali incrementi: il turnover è stato di circa 159 miliardi e gli impieghi sono aumentati a 216.

Al capitale sociale della Olivetti Finfactoring partecipano la Banca Nazionale del Lavoro, tramite la Ifitalia, con il 10 per cento e il Gruppo Olivetti con il 90.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	101 05	100 90
C.C.T. 1/3/86	101 90	101 90
C.C.T. 1/5/86	102 40	102
C.C.T. 1/6/86	103	102 30
C.C.T. 1/7/86	102 30	102
C.C.T. 1/9/86	101 90	101 50
C.C.T. 1/10/82-86	101 70	101 50
C.C.T. 1/10/83-88	100 25	100 45
C.C.T. 1/11/86	101 75	101 60
C.C.T. 1/12/86	102 65	102 45
C.C.T. 1/1/87	102 40	102 50
C.C.T. 1/2/87	102 40	102 46
C.C.T. 1/3/87	102 45	102 30
C.C.T. 1/4/87	102 85	102 35
C.C.T. 1/5/87	102 85	103 05
C.C.T. 1/6/87	102 50	102 45
C.C.T. 1/12/87	101 90	101 80
C.C.T. 1/7/88	103 10	103 20
C.C.T. 1/8/88	102 95	103
C.C.T. 1/10/88	102 70	102 50
C.C.T. 1/12/88	104	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 15	104 30
C.C.T. 1/3/91	102 10	102 10
C.C.T. 1/6/91	102 35	102 35
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 60
C.C.T. 1/8/91	101 85	101 65
C.T.Ecu 14% 82/88	110 35	110 60
C.T.Ecu 13% 82/88	108	108 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	102 50	103
C.T.R. 2,50%	81 50	81 50
B.T.P. 17% 83/86 II	100 10	100 05
B.T.P. 17% 83/86 III	100 80	100 90
B.T.P. 18% 84/86 I	101	101 20
B.T.P. 14% [illegible] II	100 85	100
B.T.P. 12% 75/87	87 20	87 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 68/88 I	89 10	89 30
Enel 6% 69/89 I	88 60	88 70
Enel 7% 71/86	96 50	98 20
Enel 7% 72/87 I	97 55	97 30
Enel 7% 73/83	81	80 20
Enel 12% 76/86	98 65	98 30
Enel 12% 80/87	98 40	89 30
[illegible] 80/87 ind.	100 35	100 40
Enel 81/48 ind.	100	100 50
Enel 82/88 ind. I	105 90	105 40
Enel 82/88 ind. II	105	105 20
Enel 82/88 ind. III	103 80	103 80
Enel [illegible] ind. IV	104	104 20
Enel 83/90 ind. I	105 65	105
Enel 83/90 ind. II	103	102 40
Enel 83/90 ind. III	103 10	102 80
Enel 84/92 ind.	103 30	102 50
Enel 84/93 ind. II	102 80	102 35
Enel 84/93 ind. III	103	102 25
Enel 84/93 ind. IV	102 15	101 85
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	107	103 50
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	112 50	105
I.R.I. Sider 82/88 ind.	103 40	103 15
I.R.I. Stet 84/89 TV	142 30	143
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92 20	91
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	90 20	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	85 50	85 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	95	95 20
CCOP 5% 30.le	79 20	78 40
CCOP 6% 30.le	89 90	89
CCOP 7% 30.le	60 70	60 60
CCOP 8% 1975/2005	65 50	65
CCOP 8% 1978/2005	72	71 90
CCOP 10% 1977/2007	79	76 70
CCOP ist. st. 6% 47/87 II	92	91 40

Titoli	Milano	Torino
CCOP ist. st. 6% 66/87 III	88 05	89 30
CCOP ist. st. 6% 66/86 IV	86 30	86 10
CCOP ist. st. 7% 70/90 I	88	89 80
[illegible] ist. st. 7% 71/91 II	84 75	84
CCOP ist. st. 7% 72/93 IV	82 10	81 80
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 20	69 10
CCOP Aut. 6% 68/90 I	70 80	70
CCOP FS 6% 67/87	92 10	91 80
CCOP FS 7% 71/91	83	83
CCOP FS 7% 72/92 I	88 60	88
CCOP FS 7% 72/92 II	81	84
CCOP pv 6% 65/86 IV	95 75	93 30
CCOP pv 6% 67/87 V	92 80	92
CCOP pv 6% 67/87 VI	92 75	92 40
CCOP pv 6% 68/88 VII	89 30	89 40
CCOP pv 6% 69/89 VIII	84 85	88 60
CCOP pv 7% 71/91 X	82 90	80 50
[illegible]. FS 6% [illegible]	89 90	90
AMM. FS 7% 70/90	86	86
AZ. FS 83/90 ind.	103	103 30
AZ. FS 83/90 ind. II	102 80	102 40
AZ. FS 84/92 ind.	101 85	101 90
IMI 6% 67/87 XXVI	90 80	88 10
IMI 6% [illegible]	88 40	86 60
IMI 7% 70/86 X[illegible]	90 70	90 40
IMI 7% 70/86 XXIX	89 20	89 50
IMI 7% 73/84 XXXVIII	80	80
IMI TV 81/84 [illegible]	113 35	110 20
BEI 14% 84/91	103	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	85 90	85
S. Paolo c.f. 6% cons.	79 30	80
S. Paolo c.f. 5%	67 50	69 65
S. Paolo c.f. 5% 68/95 10ª ind.	131 70	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 30ª	103 30	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 35ª	102 75	102 50
S. Paolo c.f. TV 82/97 45ª	105	102 50
S. Paolo c.f. TV 83/98 50ª	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	63 30	64 50
S. Paolo o.p. 6%	88	88 30
S. Paolo o.p. 7%	78 80	81 75
S. Paolo o.p. 9%	86 70	85
S. Paolo o.p. 9% 73/88 Ecu	109 75	110 35
S. Paolo o.p. TV 81/91 18ª	101 60	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22ª	102 30	102
S. Paolo o.p. [illegible] 81/91 24ª	104 50	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26ª	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	101 90	102
Olivetti TV [illegible]	102 90	103 40
[illegible] spa TV 82/88	102	102 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	232	230
Gogefar 14% 81/88	170 80	n.q.
Generali [illegible] 81/88	344 50	345
IFIL 13% 81/87	295 50	290
IRI-B Roma 13% 81/87	106	109
IRI-Comit 13% 81/87	117 40	116
IRI-Credit 13% 81/87	118 95	120
Italgas 14% 82/88	183	186
La Centr. 13% 81/86	143 50	146
Mediobanca 14% [illegible]	1059 50	1040
Med. Bii 13% 81/91	118 90	118
Med. [illegible] 13% 81/91	244	240
Med. S. Spir. 7% 73/88	331	300
Med. Selm 14% 83/93	157 30	155
Med. Snia 13% 80/90	n.r.	n.r.
Olivetti 13% 81/91	143	146
Pirelli spa 13% 81/91	170 80	170
Pirelli spa 13,5% [illegible]	157 50	162
S. Paolo Alt. Im. 14% 83/93	133 75	130
S. Paolo Italc. 13% 75/86	429 50	402
Unicem 14% 81/87	139	143
Unicem 15% [illegible]	144	142

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 24-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-5
[illegible]				
Alivar	8400	— 200	14000	8600
Bonifiche Ferr.	32480	+ [illegible]	1800	n.q.
Eridania	[illegible]	— [illegible]	38500	10050
Florio	n.q.	—	—	328 50
Buitoni ord.	4150	+ 70	64000	n.q.
Buitoni risp.	3970	+ 180	187000	n.q.
Milanagr. Vitt.	6530	— [illegible]	[illegible]	6600
Perugina ord.	3740	+ 30	9600	n.q.
Perugina risp.	2850	— 40	21800	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	43500	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Ausonia Ass.	1180	— 10	30000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18110	— 110	3200	18000
C. Ass. Mi. risp.	11400	— 80	11500	11500
C. Latina ord.	1510	+ 30	130000	1250
C. Latina priv.	1090	+ 70	18000	1030
FIRS ord.	1548	— 25	4000	n.q.
FIRS risp.	780	+ 10	7000	n.q.
Generali	48010	+ 10	82300	48090
Italia Ass.	14965	— 14	18300	n.q.
[illegible]	41900	+ 130	1800	n.q.
La Fondiaria	79800	+ 890	7200	n.q.
La Previdente	21005	+ 1055	53100	n.q.
Lloyd Adriatico	7900	+ 110	123500	n.q.
RAS	73300	— 460	31000	73300
SAI ord.	13890	— 190	33500	13500
SAI priv.	13900	— 200	900	14000
Toro Ass. ord.	15480	+ 330	45000	15200
Toro Ass. priv.	11295	— 155	28000	11450
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5350	+ 60	57500	n.q.
B. Comm. Ital.	18700	+ 200	57700	18500
B.N.A. ord.	5025	— 45	14800	5040
B.N.A. priv.	3415	— 25	7000	3450
Banco Roma	14580	— 41	4080	14400
Banco Lariano	4480	+ 90	331000	n.q.
Cred. Italiano	3290	+ 2	821000	2290
Cred. Varesino	4795	—	27500	n.q.
Interbanca p.	21900	+ 700	6500	21000
Mediobanca	100000	— 600	7780	101000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6390	+ 80	134000	6300
Burgo priv.	5670	—	6500	5600
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2045	+ 14	85000	n.q.
L'Espresso	7850	+ 180	2000	n.q.
Mondadori o.	4900	—	26000	n.q.
Mondadori p.	2400	+ 130	115500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3230	— 81	903000	n.q.
Pozzi Ginori o.	136 50	— 2 25	500000	141
Pozzi Ginori r.	141	+ 0 25	80000	141
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	93500	+ 500	3800	n.q.
Italcementi r.	62860	+ 800	280	n.q.
Unicem ord.	17270	+ 30	83400	17200
Unicem risp.	13950	— 550	2900	14800
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6430	+ 30	7500	n.q.
Caffaro ord.	940	+ 9	215000	n.q.
Caffaro risp.	950	+ 10	5000	n.q.
Farmit. Erba	14300	—	58000	n.q.
Fidenza Vetraria	6505	— 84	18000	n.q.
Italgas	1451	— 9	180000	1500
Mira Lanza	34940	— 60	8900	34500
Montedison	1727	—	2846000	1733
Paramatti	n.q.	—	—	1340
Perlier	6800	—	2980	n.q.
Pierrel ord.	[illegible]	— 8	17000	1650
Pierrel risp.	[illegible]	= 8	18000	1080
Pirelli S.p.A. o.	[illegible]	— 10	445000	2480
Pirelli S.p.A. r.	2520	— 10	18000	2510

Titoli	Milano 24-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-5
Recordati	8750	—	12000	n.q.
Rol	3700	— 5	14000	n.q.
Saffa ord.	7550	+ 10	[illegible]	7550
Saffa risp.	7980	+ 80	3000	7955
Saiag	n.q.	—	—	1180
Siossigeno	27850	= 200	1[illegible]	n.q.
Snia Bpd ord.	3213	+ 13	587000	3273 *
Snia Bpd risp.	3275	— 5	[illegible]	3295 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	801	= [illegible]	1415000	790
La Rinasc. priv.	540 50	—	440000	583
Silos	1370	— 30	39000	1370
Standa ord.	15740	— 260	3300	n.q.
[illegible] risp.	16100	+ 100	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	985	+ [illegible]	83400	1530
Ausiliare	3450	+ 60	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5250	— 61	44500	5245
Italcable ord.	12430	—	84680	12400
Italcable risp.	12680	+ 60	10800	12500
RAI	—	—	—	—
Nord Milano	6890	— 5	—	n.q.
SIP ord.	2165	+ [illegible]	382000	2150 *
SIP risp.	2230	= 30	72000	2215 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	3720	— 30	120000	n.q.
Selm risp.	3450	—	7000	n.q.
Tecnomasio	834	+ 14	48000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2665	— 34	143000	n.q.
Agricola Fin. o.	14850	— 150	63000	n.q.
Agricola Fin. r.	15850	— 10	—	n.q.
Bastogi-Irbs	231 60	— 1	1340000	240
Bonif. Siele	32630	+ 570	5200	n.q.
Borgosesia o.	7800	+ 640	4000	7000
Borgos[illegible] r.	3400	— 80	3000	3300
Brioschi	854	+ 13	5000	n.q.
Buton	2315	— 15	2000	n.q.
Cabot Mi. C. o.	7810	+ 10	11500	n.q.
Cabot Mi. C. r.	7680	+ 40	—	n.q.
La Centrale o.	3380	— 30	184000	3360
La Centrale r.	3200	— 50	88000	3180
CIR ord.	6110	+ 10	149000	6250
CIR risp.	4810	+ 10	63500	4800
CIR risp. n.c.	3550	—	131000	3620
Eurogest ord.	1395	—	1000	n.q.
Eurogest risp.	1445	+ 5	3000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1138	— 5	3000	n.q.
Euromobiliare	8575	— 35	4000	n.q.
Fidis	7530	— 20	18500	7650
Fin. Breda	6081	+ 41	26500	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4770	— 65	15000	n.q.
Finrex	1300	+ 10	4000	n.q.
Finsider	70 25	— 29 5	850000	100
Fiscambi	4600	+ 30	10000	4530
Gemina ord.	835	— 2	470000	n.q.
Gemina risp.	822	— 3	85000	n.q.
GIM ord.	3700	— 80	18500	3800
GIM risp.	2545	+ 5	31000	2550
IFI priv.	8100	— 160	159300	8150
IFIL ord.	5850	+ 15	78000	7000
IFIL risp.	5305	— 20	21500	5300
Iniziativa Me.T.A.	44755	+ 45	4050	n.q.
Italmobiliare	85500	+ 1000	17025	n.q.
Mittel	1780	+ 10	21000	1800
Partec. Finanz.	3860	— 30	44000	n.q.
Pirelli & C.	4050	— 15	86000	4050
Rejna ord.	10750	+ 150	—	n.q.
Rejna risp.	10800	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7230	+ 50	17500	n.q.
Schiapparelli	399 75	+ 3 75	29000	400
Serfi	3390	+ 35	50000	3300
SME	1802	+ 13	2950000	1800
SME 1/7/84	1849	+ 25	255000	1870
SMI ord.	3850	— 20	85000	3810
SMI ord. 1/7/84	2355	+ 5	19000	2300

Titoli	Milano 24-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-5
SMI risp.	2330	— 25	[illegible]	2330
SOPAF	1990	+ 34	14000	n.q.
STET ord.	2950	+ 15	306000	3915 *
STET risp.	2960	+ 15	66000	2980 *
Terme Acqui	1154	—	4000	n.q.
Trenno	17680	— 80	[illegible]	n.q.
Tripcovich	7400	+ 10	4000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	9880	+ 20	5580	n.q.
Attività Imm.	4000	—	[illegible]	4100
BI-INVEST ord.	3648	+ 58	245000	3600
BI-INVEST risp.	3598	+ 58	12000	3150
Cogefar	9800	— 41	168000	n.q.
Con. Ac. Roma	130	+ 5 25	190000	119
De Angeli-Frua	1475	+ 5	[illegible]	n.q.
I.L.I. ord.	2512	— 19	22000	n.q.
I.L.I. risp.	2490	+ 19	[illegible]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1805
ISVIM	12280	— 80	380	12500
Risanam. ord.	9000	— 100	[illegible]	9300
Risanam. risp.	7201	— 48	1800	7250
Sile	2904	— 6	61000	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	6280	—	3500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3500
Danieli	7650	— 10	24300	n.q.
FIAT ord.	3311	— 20	[illegible]	3321 *
Warrant Fiat o.	1985	+ 6	14000	1975 *
FIAT priv.	2830	—	1261000	2835 *
Warrant Fiat p.	1510	— 30	[illegible]	1506 *
Gilardini	21080	— 10	[illegible]	21300
Franco Tosi	20600	+ 110	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	2083	— 5	6000	2070
Magneti M. r.	2040	+ 5	5000	2050
Olivetti ord.	6570	— 15	[illegible]	6550
Olivetti priv.	6450	— 40	12500	6400
Olivetti risp.	6570	— 30	[illegible]	6700
Oliv. risp. n.c.	5400	— 5	[illegible]	5700
Saipem	6170	+ 41	[illegible]	n.q.
Sasib ord.	7380	—	25000	7400
Sasib priv.	7250	+ 10	1500	7250
Westinghouse	27400	+ 100	1800	27750
Worthington	2205	— 5	17000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. [illegible]	6400	+ 70	10000	n.q.
Dalmine	677	— 8	1435000	672
Falck ord.	8030	— 120	16000	n.q.
Falck risp.	4090	— 110	11000	n.q.
Ilssa-Viola	870	—	—	n.q.
La Magona	8000	—	4000	n.q.
Pertusola	556	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10850
Trafilerie	3800	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4120	+ 110	[illegible]	4000
Cucirini	2180	—	9000	n.q.
Cascami 1872	6515	+ 250	—	n.q.
Eliolona	1471	+ 10	6000	n.q.
Fisac ord.	4680	— 70	[illegible]	4700
Fisac risp.	4100	—	—	4100
Linificio ord.	1632	—	18000	n.q.
Linificio risp.	1430	— 11	33000	n.q.
Marzotto ord.	3485	+ 30	[illegible]	n.q.
Marzotto risp.	3480	+ 25	6000	n.q.
Olcese Venez.	106 75	+ 4 50	4821000	n.q.
Rotondi	11820	—	—	n.q.
Zucchi	4780	—	8000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2682	+ 22	—	n.q.
A. De Ferrari r.	2770	+ 5	1000	n.q.
Acqua potabili	3140	+ 140	27000	3000
Ciga Hotels	8780	— 72	260500	8750
Jolly Hotels o.	9180	— 20	5000	n.q.
Jolly Hotels r.	7800	— 480	[illegible]	n.q.
Pacchetti	90	+ 1	7400000	91

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		24-5
Ala	L.	10.366
Arca BB	»	12.644
Arca RR	»	10.895
Azzurro	»	10.460
Euro Vega	»	10.230
Euro Antares	»	10.180
Euro Andromeda	»	10.440
Fiorino	»	10.527
Fondattivo	»	10.110
Fonderset	»	13.706
Fondicri 1°	»	10.136
Fondo profess.	»	14.293
Genercomit	»	11.143
Gestiras	»	12.000
Imi capital	»	13.729
Imi rend	»	11.560
Interbanc. az.	»	11.129
Interbanc. ob.	»	10.494
Interbanc. re.	»	10.484
Libra	»	10.378
Multiras	»	10.514
Nordfondo	»	10.710
Primecapital	»	13.731
Sforzesco	»	10.000
Visconteo	»	10.000
Verde	»	10.156
Fondo ina	»	1475,9
ESTERI AUTORIZZATI		**24-5**
Fonditalia	$	25,00
Interfund	$	13,83
Int. Sec. Fund	$	10,00
Italfortune	$	13,17
Italunion	$	10,14
Multinvest	$	25,40
Capitalitalia	$	13,43
Mediolanum	$	16,25
Rominvest	$	16,76
Robeco	fiorini	74,10
[illegible]	fiorini	68,70
[illegible]	L	18.000
Fondo Tre R	L	23.709

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 23-5	Banconote (Milano) 24-5	Esportazione (Milano) 23-5	Esportazione (Milano) 24-5	Ufficiali (Milano - Roma) 23-5	Ufficiali (Milano - Roma) 24-5
Dollaro Usa	1970	1965	1977,7	1968,3	1978,2	1953,8
Dollaro Usa t. p.	1940	1940	—	—	—	—
Marco tedesco	636,5	637	638,83	638,5	638,75	638,45
Franco francese	206,75	208,75	209,2	209,34	209,39	209,18
Fiorino olandese	562	563	566,01	565,55	[illegible]	565,82
Franco belga	32	31,8	31,730	31,722	31,731	31,726
Sterlina	2470	2470	2483,8	2486,4	2483,8	2485,8
Lira irlandese	2000	2000	2000	1988	1999,7	1999,5
Corona danese	177	177	177,81	177,87	177,81	177,82
E. C. U.	—	—	—	—	1422,5	1432,4
Dollaro canadese	1430	1435	1443,4	1433,2	1443,2	1433,2
Yen giapponese	7,8	7,8	7,881	7,896	7,880	7,8520
Franco svizzero	755	755	760,94	759,3	760,87	759,35
Scellino austriaco	90,6	90,6	90,87	90,63	90,852	90,810
Corona norvegese	218	218	222,1	221,90	222,09	221,90
Corona svedese	218	218	220,87	220,92	220,89	220,91
Marco finlandese	305	305	307,08	306,95	307,09	306,87
Escudo portoghese	11,75	11,5	11,17	11,32	11,210	11,310
Peseta spagnola	11,45	11,45	11,051	11,284	11,280	11,299
Dinaro taglio gr.	6,4	6,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14	14	14,48	14,49	14,48	14,485
Dollaro australiano	1280	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/6/85	31	98,6[illegible]	13,00
26/7/85	59	97,9[illegible]	13,25
23/8/85	87	96,862	13,50
27/9/85	122	95,582	13,50
25/10/85	150	94,726	13,55
22/11/85	178	93,780	13,60
29/12/85	214	92,545	13,70
10/1/86	247	91,487	13,75
25/2/86	276	90,582	13,75
14/3/86	290	90,112	13,80
30/4/86	337	88,642	13,65
30/5/86	367	87,864	13,75

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,875	15,250
7 gg	13,750	14,125
15 gg	14,125	14,500
[illegible]	[illegible]	14,625
2 mesi	14,625	15
3 mesi	14,875	15,250
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-156.000
Sterlina n.c.	144.000-151.000
Marengo it.	118.000-120.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	[illegible]
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	630.000-660.000
Krugerrand	630.000-660.000
Argento (*)	385-365
Platino (*)	17.120

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-5	24-5
[illegible]	315,40	314,75
Zurigo	317	317
Parigi	315,27	315,80
New York	315,50	315,10
Milano (lire/grammo)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	315,50	317,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

[illegible]	Zurigo (in fr. sv.) 23-5	Zurigo (in fr. sv.) 24-5	Francoforte (in marchi) 23-5	Francoforte (in marchi) 24-5	Londra (per sterlina) 23-5	Londra (per sterlina) 24-5	Parigi (in fr. fr.) 23-5	Parigi (in fr. fr.) 24-5
Dollaro	2,5870-2,5880	[illegible]-2,5880	3,0865-3,0875	[illegible]-3,0910	1,2540-1,2550	1,2580-1,2600	8,6305-8,6456	[illegible]
Franco svizzero	—	—	118,84-119,12*	119,00-119,05*	3,2340-3,2620	3,2800-3,2690	333,32-333,52*	332,48-333,13*
Franco francese	27,51-27,60*	27,53-27,61*	32,74-32,78*	32,73-32,83*	11,820-11,840	11,867-11,879	—	—
Marco	83,63-84,01*	84,01-84,10*	—	—	3,8780-3,8860	3,8840-3,8900	304,54-305,45*	304,71-305,20*
Sterlina	3,3270-3,3734	[illegible]	3,885-3,864	3,867-3,892	—	—	11,880-11,882	11,883-11,883
Yen	1,0322-1,0368*	1,0334-1,0357*	1,2301-1,2306*	1,2309-1,2320*	318,07-318,40	318,30-318,75	3,7037-3,7883*	3,7480-3,7540*
Lira	0,1315-0,1316*	0,1316-0,1316*	1,563-1,566**	1,565-1,566**	2471-2478	2487,7-2489,5	4,7725-4,7865**	4,7755-4,7858**

* per cento ** [illegible] mille unità

A confronto i prezzi di dieci anni in base alle medie statistiche

Dove sono finiti i nostri soldi?

Le cento lire del '75 equivalgono a 381 di oggi, ma per parecchi prodotti la forbice si è allargata ancora di più rispetto all'andamento inflativo - Il giallo [illegible] Parmigiano e la sorpresa della fettina di vitello - Gli incredibili rincari di una camicia da uomo e [illegible] un paio [illegible] scarpe - La mazzata dei combustibili e il sovrapprezzo [illegible] una partita di calcio

Dieci anni [illegible] diecimila lire in borsa della [illegible] abbastanza pesante, ricca [illegible] un chilo di cocia e latte, circa due chili sia di ortaggi sia di frutta di stagione, quasi mezzo chilo di parmigiano e due etti di prosciutto crudo, secondo un calcolo sui prezzi medi ricavati dall'Ufficio statistica del Comune.

In questo mese di maggio, restando alle medie statistiche che offrono [illegible] di confronto unitario nel tempo, per la stessa borsa della spesa occorrono quasi 40 mila lire. Così, di anno in anno, si è eroso il nostro potere d'acquisto. L'inflazione ci ha costretti a rivedere i bilanci familiari. La domanda che ognuno si pone è: «*Dove finiscono i nostri soldi?*».

Il panorama delle nostre spese e dei nostri sacrifici si ricava grazie all'aiuto dell'indice dei prezzi al consumo elaborato dal Comune, ogni prodotto a confronto dal maggio '75 [illegible] maggio '85 (alcuni esempi balzano all'occhio [illegible] tabella) cifre nelle quali la presenza delle lirette tradisce la media statistica.

Una premessa [illegible] indispensabile per rintuzzare o almeno ricondurre su giusti binari l'inevitabile allarme che provoca [illegible] divario dei prezzi tra ieri e oggi. Bisogna fare i conti con la svalutazione perché il raffronto possa essere adeguato. Ed è qui la nota dolente, quel che i tecnici delle medie statistiche definiscono «*indice di povertà*»: il potere d'acquisto si è ridotto [illegible] quasi quattro volte: cento lire del '75 equivalgono [illegible] a [illegible] lire. Quel che ieri pagavamo mille, adesso dovrebbe costare 3810 lire, sempre che le medie abbiano un [illegible] nella realtà e che i prezzi [illegible] prodotti siano stati [illegible] passo con l'inflazione senza [illegible] strepitosi, a spesso ingiustificati, balzi.

Alimentazione — Mangiare [illegible]. Non è un modo di dire. Lo stesso pane allo stretto (controllato dal Comitato provinciale) che compriamo a 1760 lire [illegible] ma [illegible] questo, come su altri alimenti, la forbice inflativa si è allargata: il prezzo dovrebbe essere 1524 lire. Lo [illegible] si verifica per il prosciutto crudo, media odierna 24.363, 6223 lire nel '75 pari a 23.710 lire; per la mortadella, 8273 lire contro le 1982 rivalutate a 7775; per il caffè tostato, miscela media, 13.754 a maggio '85, 3600 dieci anni fa che corrisponderebbero a 12.684 lire.

Ma se quest'ultimo trova attenuanti nell'andamento del dollaro, che è accaduto al Parmigiano Reggiano? Nel '75 costava 3380 lire: un anno dopo era a 4679 e su La Stampa scrivevamo: «*Basta con il parmigiano: lo hanno deciso i consumatori di fronte ai rincari*». C'era chi spiegava la inarrestabile d'accaparramento degli speculatori: a fine '76 il prezzo medio aveva superato le 7 mila, a fine '78 le 8 mila. Senza freno, fino alle 19.550 lire di media di oggi. Pur calcolando il diminuito potere d'acquisto, il prezzo medio non dovrebbe superare le 13 mila.

Non consola, anche se attenua il disappunto, l'esempio [illegible] altri prodotti. L'olio d'oliva ha giocato [illegible] ribasso, sia per la politica Cee [illegible] per la crisi del settore: [illegible] a 4195, [illegible] a 3964, che sarebbero pari a circa 7692 lire. Così lo zucchero, controllato dal Cip, costa 1289 lire in media contro le 410, attuali [illegible]. Una sorpresa [illegible] nella fettina di vitello, coscia di 1° taglio: costa, [illegible] media, 17.809, [illegible] a 4716 che equivalgono [illegible] a 17.944 [illegible].

Abbigliamento — Pochi esempi, ma significativi. Una camicia [illegible] popeline (in media [illegible] dovrebbe [illegible] meno della metà 80.114 (era 52.80) e una gonna di lana (84.950) dovrebbe esserci fermata a 53.883 (14.500 nel '75). Indipendentemente dalla moda, della quale le statistiche non tengono conto. Le scarpe completano il quadro: oggi, per uomo, la media è 123.500 lire e per donna 124.500; vera pelle, vero suino, modelli classici. Erano rispettivamente a 18.640 [illegible] pari a poco più di 71 e 62 mila.

Combustibili — Sono i dissanguatori dei bilanci familiari, sui quali pesano ben più di quanto i coefficienti ponderali non attribuiscano a questa voce nel calcolo del «paniere». Il gasolio (100 litri) è passato da 7289 a 69.617 lire, rivalutandosi di 10 volte, anziché del 3,8 per cento. Il metano (tariffa complessiva per noi) da 85 a 466,80 (invece di 324 lire circa).

Abitazione — Dal bilancio all'equo canone: il fitto medio mensile era quasi [illegible] lire (pari a 41.940), oggi è di 53.201 lire, comprese le spese [illegible] sorte, senza il riscaldamento.

Beni e servizi vari — Costano troppo la benzina [illegible] quale gravano tasse governative), il caffè espresso al bar, i servizi di tintoria, i deterativi, il taglio capelli per uomo e la messa in piega per signora, [illegible] tovaglie e le lenzuola per la casa, [illegible] pentole inox, il [illegible] ne delle autorimesse, per non parlare dei divertimenti: [illegible] la partita di [illegible] (gradinate) direi anni [illegible] si spendevano 3687 lire in media (pari a 13.071 attuali), oggi il biglietto è a 17.500 lire. Un buon passo avanti rispetto alla svalutazione.

Simonetta Conti

Dentro la borsa della spesa

PRODOTTI	Prezzi maggio '75	Prezzi maggio '85
Pane con strutto	[illegible]	3100
Pasta	[illegible]	1725
Coscia a fetta vitello	6110	17.600
Coscia a fetta vitellone	[illegible]	13.804
Prosciutto crudo	6223	24.363
Mortadella	1982	7231
Olio d'oliva	1964	4195
Burro	2301	6341
Parmigiano	3380	19.554
Uova	98	199
Zucchero	410	1289
Formag. pelati	560	1700
Camicia uomo	5288	47.100
Scarpe donna	16.450	124.500
Lenzuolo cotone	3665	25.870
Pentola inox capacità	10.480	34.000
Caffè espresso bar	121	600
Gasolio (100 l.) ricar.	1290	69.617
Metano uso dom. mc	85	466,80
Benzina super	300	1300
Spett. cinema	613	4400
Partito calcio	[illegible]	17.500

N.B. I prezzi sono il risultato della media statistica per le singole voci riferite [illegible] consumo

Servizi sanitari [illegible] misura d'uomo

Nella sala incontri della Cassa di Risparmio si tiene oggi, con il patrocinio dell'Ordine [illegible] medici, un incontro [illegible] «*Servizi sanitari a misura d'uomo*» organizzato dall'Associazione medici cattolici italiani e dall'Ordine ospedaliero [illegible] Giovanni di Dio (Fatebenefratelli).

Reazioni dopo il rinvio [illegible] ruolo del giudizio per le tangenti

I difensori: «Era ineluttabile la morte di questo processo»

Una parte del lavoro fatto in 43 udienze rimarrà valida? - Molto incerta [illegible] ripresa in autunno

A tutti i legali è [illegible] notificata ieri [illegible] del presidente [illegible] seconda sezione del tribunale penale, che per oltre quattro mesi si è occupata dello scandalo tangenti. Scrive Capirossi: «*Si invita a non comparire il 6 giugno*». L'avv. Geo Dal Piume, difensore di Nanni Biffi Gentili, commenta con un po' d'amarezza la fine anticipata del processo: «*È brutto non fare il processo per questi motivi ma una giurisdizione [illegible] vuole essere trasparente deve avere anche la capacità, in certe occasioni, di autolimitarsi e sacrificarsi*». Dalle sue parole e da quelle di altri legali emerge chiaramente che ormai più nessuno credeva che il procedimento potesse arrivare al termine in queste condizioni. Le uniche reazioni arrivano dai difensori. Il pm Vitari si è limitato [illegible] un [illegible] «no comment».

Per l'avv. Minni, difensore [illegible] Umberto Pacchini, [illegible] responsabile dei rapporti [illegible] Fiat con [illegible] Enti locali, «*si è sprecato tanto lavoro, da parte di tutti*» [illegible] morte del giudizio Zampini «*era ineluttabile*». Minni è d'accordo con Capirossi quando sostiene [illegible] che si può salvare [illegible] parte del procedimento saltato: «*Le deposizioni degli imputati [illegible] registrate. Basterà richiamarle. [illegible] anche [illegible] qualcuno vorrà fare qualche precisazione non [illegible] comunque quegli interrogatori fiume che [illegible] caratterizzato le 43 udienze precedenti*».

[illegible] ne parlerà in autunno? [illegible] non ne è molto convinto: «*Il 19 novembre, guarda caso proprio lo [illegible] giorno in cui un anno fa è ricominciato quello delle tangenti, ci sarà il giudizio per l'affare dei petroli. La maggior parte dei legali torinesi è impegnata in entrambi i procedimenti, non credo che si potranno celebrare contemporaneamente. Ma a chi verrà data la precedenza?*».

Qualcuno si aspettava [illegible] il giudice a latere Antonio Tribisonna, [illegible] L'avv. Merlo, che con il collega Mannelli assiste il faccendiere Adriano Zampini, pensa che «*probabilmente il giudice ha deciso così perché [illegible] un clima difficile per la prosecuzione del processo*». [illegible] c'è comunque molta sorpresa per la rinuncia del dott. Tribisonna. «*Il ritiro — dice l'avv. Chiusa — è opportuno anche per consentire al magistrato inquisito di difendersi nel migliore dei modi*».

Per l'avv. Chiusano, difensore dell'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili, «*una scelta obbligatoria, anche se triste; qualsiasi altra non sarebbe stata seria*». L'altro legale di Biffi Gentili, avv. Milone, ribadisce: «*Decisione [illegible] necessaria dagli avvenimenti*».

Il p.m. Vitari ed il presidente della II sezione dott. Capirossi

Quando riprenderà il processo delle tangenti, tra gli imputati potrebbe saperci anche l'onorevole e dirigente nazionale del psi, Giusi La Ganga, che giovedì è stato rinviato a giudizio per ricettazione. Al suo «centro studi» Cipec, che si trovava in piazza San Carlo [illegible] non Cerpec di via Mario Vittoria, legato all'onorevole socialista Fiandrotti come [illegible] stato indicato [illegible] ieri, ndr) Nanni [illegible] Biffi Gentili avrebbe consegnato 30 milioni provenienti da Zampini.

«*Certo, i due procedimenti possono essere riuniti sempre che ci sia un'istanza delle parti, difensori o il pm in aula. [illegible] possono celebrarsi anche separatamente*» ha commentato il procuratore aggiunto Marzachì.

Nino Pietropinto

Per superare la disoccupazione

Un'alternativa è l'artigianato

Diecimila [illegible] piccole imprese [illegible] sorte dal gennaio [illegible] mila nuovi posti di lavoro

I posti di lavoro nelle piccole aziende fino a [illegible] dipendenti sono aumentati di 30 [illegible] unità in dieci anni a Torino e provincia. Nello stesso [illegible] 30 tempo i disoccupati e i cassintegrati a zero ore sono saliti a 150 mila. L'artigianato può offrire un'alternativa occupazionale? [illegible] ne discuterà, oggi e domani, al 5° Congresso provinciale della Confederazione dell'artigianato, nella sala Sirat di via Bertola [illegible].

Al centro [illegible] dibattito sarà «*L'emergenza Torino*», una città che in dieci anni ha perso circa 150 mila abitanti e [illegible] il 12 per cento della forza lavoro disoccupata. Ma sul fronte dell'artigianato c'è un dato positivo: dal gennaio '84 sono state aperte [illegible] mila piccole imprese.

«*Emerge il problema di un modello di sviluppo che modifichi il rapporto tra [illegible] forze imprenditoriali e produttive — sostiene il segretario Enrico Garbetta —. L'artigianato può contribuire, senza subordinazioni, ad aprire una nuova fase [illegible] rilancio economico per Torino. Vogliamo fare [illegible] nostra parte e partecipare. Come occupazione [illegible] gli anziani ed avere creato posti di lavoro*».

Secondo gli artigiani del Cna l'attuale fase innovativo-produttiva è estendibile ai settori tradizionali, a quelli tecnologicamente emergenti ai servizi.

Attualmente a Torino gli addetti nel settore artigianale (imprese fino a 10 dipendenti) sono [illegible] mila, in Piemonte [illegible] In città e provincia queste miniaziende [illegible] 60 mila. Quali sono i problemi più urgenti? «*Un migliore accesso al credito, con tassi più [illegible] per adeguarsi alle innovazioni* — precisa il presidente provinciale [illegible] Cna, Bruno Serra — *abbiamo [illegible] domande per 108 miliardi di finanziamenti, a livello regionale l'Artigiancassa ha 7036 richieste per 171 miliardi. Su 258 domande di leasing [illegible] posti [illegible] lavoro ne sono state avviate solo 90. Come cooperative di garanzia per 500 richieste abbiamo concesso 3 miliardi*».

Gli artigiani, però, da [illegible] anni attendono [illegible] legge quadro per il loro settore; definiscono «*iniqua*» la legge Visentini, «*ridicole*» le pensioni: 280 mila lire mensili.

Il dramma si è consumato nello spazio di due settimane

Odontotecnico, 26 anni, muore dopo l'estrazione [illegible] un molare

Subito colto da febbre alta, inutili le cure con gli antibiotici - Ricoverato in ospedale, dopo qualche giorno è entrato in coma - I medici: «Mai visto un caso simile» - Eseguita l'autopsia

Per l'estrazione [illegible] un dente [illegible] può morire. La vittima (anche se per [illegible] certezze sulle [illegible] cause [illegible] decesso [illegible] rerà attendere i risultati dell'autopsia) è un giovane odontotecnico, [illegible] Ferlini, 26 anni. E' [illegible] l'altro pomeriggio nel reparto di rianimazione del prof. Ciocatto, [illegible] Molinette. Ancora inspiegabili, per ora, le [illegible] del decesso.

Racconta un'amica di famiglia: «*Una ragazza [illegible] giorni fa ha cominciato a lamentarsi per un molare cariato. E' andato da un dentista, suo amico, che glielo ha tolto. Quando è tornato a casa si è messo a letto. Aveva la febbre alta*». E' [illegible] chiamato il medico di famiglia che, oltre all'infezione, ha riscontrato una [illegible] renale. Due [illegible] alcun [illegible] tra [illegible] loro.

Domenica 12 maggio è stato portato alla clinica odontostomatologica delle Molinette, reparto [illegible] prof. Remo Modica. Aveva [illegible] normalmente [illegible] accesso [illegible] dall'estrazione, come se ne vedono a centinaia, ma con un particolare insolito: l'infezione era nata nella parte opposta a dove era [illegible] il dente. Gli antibiotici somministrati in dosi massicce non hanno dato i risultati sperati. Il fisico del ragazzo non ha reagito alle cure.

E' stato operato e drenato, ma inutilmente. Dopo l'intervento è stato portato [illegible] rianimazione. Anche qui i medici hanno tentato per sei giorni [illegible] l'impossibile. Mercoledì [illegible] dopo 24 ore di coma, è morto. Un'estrazione azzardata? Una malattia del giovane che ha fatto cadere tutte le difese immunitarie?

Il commento [illegible] medici «*Non abbiamo mai visto un caso simile*». Massimo Ferlini viveva [illegible] madre Maria in via Galvani 5. Il padre è morto due anni fa.

«*Un gran [illegible] ragazzo* — ricordano i vicini di [illegible] — *sportivo. Si [illegible] diplomato qualche anno fa. Lavorava saltuariamente [illegible] dei dentisti. Soltanto due mesi fa aveva realizzato il [illegible] sogno. aveva aperto uno studio in borgo San Paolo. Ne [illegible]*. Questa mattina, alle 9,45, i funerali con partenza dalle Molinette.

☆ La prontezza di spirito di un carabiniere [illegible] borghese ha consentito [illegible] gli autori di uno scippo in via Cavour ai danni di una signora, alla quale è stata subito restituita la borsa con due milioni (servivano per pagare delle tasse). E' accaduto tre giorni fa. Verso le 17, il militare ha notato due giovani che armeggiavano intorno a una Vespa. Si è insospettito e ha finto di parcheggiare.

I due giovani si sono avvicinati alla signora e le hanno sfilato con destrezza [illegible] borsetta dal braccio. Non sono andati lontano, perché il carabiniere è intervenuto e, pistola in pugno, li ha costretti a consegnare il maltolto. Mentre una piccola folla, minacciava severe rappresaglie, un passante ha aiutato il militare ad [illegible] i [illegible] autori dello scippo, Giovanni Annibalii, 22 anni, [illegible] delle Rosine 12 e Luigi Camillo, 23 anni, [illegible] Regina Margherita 193, entrambi tossicodipendenti.

800 kg di carne al Cottolengo

Ottocentocinquanta chilogrammi di [illegible] in scatola brasiliana, bloccata nei magazzini di Caselle, non commerciabile per problemi burocratici legati alle confezioni, ma perfettamente [illegible] regolare con le norme igieniche, sono stati regalati al Cottolengo per interessamento della Charitas di Torino e con l'aiuto concreto della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

Se tutti gli enti interessati [illegible] avessero collaborato per trovare questa soluzione, la carne si sarebbe dovuta distruggere nell'inceneritore. La partita di [illegible] era stata abbandonata dalla ditta importatrice, che in ogni caso non avrebbe potuto metterla in commercio: la Sagat è intervenuta pagando la somma necessaria ad ultimare lo sdoganamento (un milione 250 mila lire) e offrendo il magazzinaggio.

Le scatole sono state controllate dal sanitario dell'aeroporto e giudicate idonee ad essere consumate. Poi si sono ottenuti i permessi necessari dalle autorità ed il carico è stato trasferito [illegible] Cottolengo. Così [illegible] intoppo burocratico ha dato origine ad un atto [illegible] generosità.

La preparazione della consultazione del 9 giugno

Referendum: già nominati i 1677 presidenti di seggio

«Nei prossimi giorni saranno scelti i 5112 scrutatori - Prosegue la consegna dei certificati - Al lavoro i comitati del «sì» e del «no»

La macchina per il referendum del 9 giugno, [illegible] punti di contingenza (agitati, il già [illegible] moto, marcia autonoma rispetto ai tentativi in corso a Roma per evitare il [illegible] ricorso [illegible] urne. Del [illegible] la legge prevede tempi che non [illegible] subire pause in attesa delle decisioni politiche: inesorabile, [illegible] burocrazia sforna certificati, provvede a predisporre i tabelloni che ospiteranno i manifesti propagandistici, incarica chi [illegible] dovere di allestire i seggi.

[illegible] già stati nominati, per Torino, 1677 presidenti di seggio. [illegible] prossimi giorni saranno scelti i 5112 [illegible] ri. Ogni seggio è costituito [illegible] un presidente e da tre [illegible] tatori (percepiranno 105 mila lorde i primi e [illegible] mila gli altri). A questi [illegible] aggiungere i seggi speciali per i quali è previsto uno scrutatore in più. E' [illegible] da esprimere su una scheda per il «sì» e per il «no» interessa 655 [illegible] cittadini.

L'ufficio elettorale, per rispettare i tempi previsti, [illegible] iniziato da giorni la distribuzione [illegible] certificati agli aventi diritto al voto. Centinaia di persone [illegible] mobilitate per una consultazione ancora incerta e dai costi giustificati alti: centinaia di milioni per la sola Torino che [illegible] finire al vento.

La somma delle spese comprende un ampio ventaglio [illegible] «voci»: la stampa [illegible] certificati elettorali, la notifica dei [illegible] stessi, la stampa delle schede, la costituzione [illegible] seggi. Il [illegible] anticipato dagli ultimi mesi e dallo stato di tensione crescente.

Dice l'avv. Galasso: «*Il processo ha accumulato tensioni e contraddizioni generando spunti di persecuzione giudiziaria nei confronti della classe politica e poi sospetti di complotto politico per impedire la sentenza in tempi brevi: aspetti deplorevoli che hanno nuociuto alla credibilità dei magistrati e all'immagine stessa della giustizia*».

Intanto alla seconda sezione del tribunale penale il presidente Capirossi ha rinviato a nuovo ruolo tutti i processi fissati per i prossimi 30 giorni e nei quali compariva in collegio il dott. Tribisonna. Ricominceranno di un mese o poco più.

Quando riprenderà il processo delle tangenti, tra gli imputati potrebbe saperci anche l'onorevole e dirigente nazionale del psi, Giusi La Ganga, che giovedì è stato rinviato a giudizio per ricettazione. Al suo «centro studi» Cipec, che si trovava in piazza San Carlo [illegible] non Cerpec di via Mario Vittoria, legato all'onorevole socialista Fiandrotti come [illegible] stato indicato [illegible] ieri, ndr) Nanni [illegible] Biffi Gentili avrebbe consegnato 30 milioni provenienti da Zampini.

«*Certo, i due procedimenti possono essere riuniti sempre che ci sia un'istanza delle parti, difensori o il pm in aula. [illegible] possono celebrarsi anche separatamente*» ha commentato il procuratore aggiunto Marzachì.

Nino Pietropinto

Temperatura di ieri

massima	+23,6
minima	+13,5
media	+18,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 72%. Temperatura: massima +19,6; minima +11,4; media +17,7. Previsioni: irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti da deboli a moderati. Sole: sorge alle 5,50; tramonta alle 21,02. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +20,8; min. +8,8.

All'Automoda gran finale [illegible] «Drive in»

Questa sera Greggio, D'Angelo e Beruschi

Si chiude, domani, l'Automoda show 1985 organizzato dalla Promark [illegible] Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia. In questa settimana di manifestazioni, il pubblico, numeroso ed interessato, ha potuto assistere a cortei con [illegible] veterane, automezzi caratteristici e curiosi, prototipi, e competizioni per fuoristrada e per modelli telecomandati come a sfilate di moda.

Questa sera Automoda show invita i torinesi ad una [illegible] festa con i protagonisti del «Drive in» televisivo. Alle 21 i comici Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio riproporranno, in una smagliante coreografia, le scenette che li hanno resi popolari e si incontreranno con il pubblico presente in un happening spontaneo.

Domani, alle 21, gran finale con l'esibizione del ventriloquo Samuel. Conduttore artistico [illegible] delle serate [illegible] Mensa. L'orario [illegible] salone per questi due giorni è dalle 15 alle 24. Il biglietto intero costa 4 mila lire, ridotto 2 mila.

In quei viaggi dell'Ottocento

In autunno, alla Mole Antonelliana, una mostra curata da Alberto Arbasino - Duecento fotografie su «I luoghi perduti»

Duecento fotografie della seconda metà dell'800 e dei primi decenni [illegible] questo secolo saranno [illegible] tappe d'un favoloso viaggio, che condurranno alla riscoperta [illegible] luoghi della geografia del mondo cancellati o mutati dal correre [illegible] tempo. Questo itinerario della memoria articolato in immagini e suggestioni [illegible] dipanerà [illegible] metà settembre a metà novembre alla [illegible] Antonelliana in una mostra intitolata «*I luoghi perduti*» che [illegible], poi, raccolta in un catalogo edito [illegible] Bompiani.

[illegible] sarà [illegible] dallo scrittore Alberto Arbasino il quale scriverà, inoltre, i testi del volume, [illegible] dalla collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune e dell'associazione Amici torinesi dell'Arte contemporanea. La ricerca iconografica sarà condotta da Daniela Palazzoli, [illegible] fotografica, docente a Brera che ha già firmato [illegible] di prestigio e che, attualmente, [illegible] prendendo contatto, per prestiti di materiale, [illegible] più significative collezioni pubbliche e private del mondo.

Quest'appuntamento d'autunno sarà il primo d'una serie e s'inserisce in un progetto espositivo [illegible] editoriale [illegible] «*La fotografia [illegible] do*», ideata da Giulio Bollati, che «*tollererà alcuni protagonisti [illegible] della cultura contemporanea (uno [illegible] questi sarà, probabilmente, [illegible] ndr) ad esplicitare direttamente e concettualmente le loro riflessioni attraverso una mostra ed un libro*».

«*L'esposizione* — chiarisce l'arch. Carlo Viano, che [illegible] sta curando l'allestimento — *sarà ricca [illegible] circa 200 foto e dagherrotipi che ripercorreranno [illegible] le mete classiche [illegible] viaggi ottocenteschi proponendo luoghi che vicende successive, calamità e guerre, hanno cambiato, degradato quando non completamente cancellato*». Immagini [illegible] Francia, Germania, Egitto, Russia, Estremo Oriente si rincorreranno in un collage dove il disegno del mondo si colorerà di storia e di mito o, più semplicemente, di nostalgia.

re. ri.

Motivi [illegible] sicurezza Chiuso il salone dei congressi Iacp

Il salone dei congressi dell'Istituto autonomo [illegible] popolari, nel sotterraneo della sede di corso Dante 14, è temporaneamente chiuso per una serie di lavori di adeguamento alle [illegible] di sicurezza, autonomamente [illegible] dalla direzione dell'Iacp. Si tratta di una delle poche sale per riunioni rimaste aperte a Torino dopo [illegible] ventata di chiusure successive alla tragedia dello Statuto: può capitare 350 persone in sala più 20 [illegible] balconata laterale.

L'Iacp, che [illegible] in passato aveva migliorato i sistemi [illegible] sicurezza e le uscite, ha [illegible] deciso di perfezionare ulteriormente la sala, anche [illegible] vista delle norme in vigore [illegible] ottenere il certificato di prevenzione incendi [illegible] la nuova legge. I lavori dovrebbero essere conclusi in pochi [illegible], poi la [illegible] di [illegible] Dante potrà ospitare nuovamente riunioni [illegible] grossi.

Una lettrice ci scrive:

«*Ti [illegible] perché ho bisogno di sfogarmi con qualcuno fa quanto sono arrabbiata, delusa ed incredula [illegible] quanto succede in Italia. Sono una donna di 36 anni con [illegible] "contaminazione interstiziale" ben tollerata (come hanno [illegible] diversi cardiologi da me consultati). Ho avuto tre aborti spontanei e quindi [illegible] rinunciato a rischiare [illegible] mia vita e quella [illegible] nascituri.*

«*Insieme a mio marito ho deciso [illegible] adottare un bambino [illegible] crediamo più che mai disposti a dare al piccolo tanto affetto e anche [illegible] certa sicurezza economica, ma [illegible] tribunale dei minorenni [illegible] Torino non ci [illegible] concesso di realizzare il nostro sogno per questa mia indisposizione (fibromi, secondo il medico del tribunale, subire un'operazione e, a seconda dell'esito, ripresentare domanda).*

«*Circa 3 anni fa avevo fatto le pratiche per ottenere l'invalidità, che non mi è stata concessa in quanto alla [illegible] controllo fu [illegible] [illegible] mio "malattia" non era da considerarsi grave.*

«*Ora io mi chiedo, e [illegible] chiedo, quale metro di giudizio [illegible] i vari cardiologi. [illegible] possibile che [illegible] non [illegible] in grado di allevare un figlio? E se non mi è concesso di essere un figlio adottivo, perché non mi [illegible] riconosciuta l'impossibilità di lavorare?*».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Leggiamo con grande preoccupazione su La Stampa che negli ultimi tempi, in [illegible] rent prelevati a Torino da donatori deceduti, 5 sono stati trasferiti a [illegible] trapianti di [illegible] regioni per la mancata disponibilità della cornee aventi l'unità abbiamo appreso nel nostro ospedale che, per poter operare in condizioni adeguate, il Centro trapianti di Torino necessita [illegible] 6 infermieri in più attualmente di altri duemila[illegible] circa 6 mesi.*

«*Siamo [illegible] dialisi da più di 10 anni e vediamo [illegible] con maggiore apprensione avvicinarsi l'età considerata limite per il trapianto renale. Chiediamo pertanto [illegible] presidente della Usl 1-23 come è possibile [illegible] nel corso [illegible] mesi [illegible] non [illegible] reperiti 6 infermieri e 6 stanze per permettere [illegible] trapiantare a Torino tutti i reni disponibili.*

«*Sa che risparmiando i fondi per la dialisi [illegible] 5 pazienti per un anno [illegible] potuto ampiamente pagare lo stipendio per [illegible] stesso personale di 6 infermieri? Sa che più volte si è verificato che per un mese intero non [illegible] stata fatta una sola segnalazione di possibile donatore da parte dei rianimatori, e che quindi i reni hanno utilizzati [illegible] quando sono diventati [illegible] inutilizzabili?*

«*Non vogliamo morire [illegible] dialisi, ma riteniamo di [illegible] diritto [illegible] possibilità che il progresso scientifico ci offre di trascorrere qualche anno [illegible] vita migliore*».

[illegible] Massimo

Una lettrice ci scrive:

«*Secondi una "perla" dei tempi di preappochtamo in cui viviamo, il tutti coloro che necessitano [illegible] una serie [illegible] oculistica completa di riflettere [illegible] quanto è [illegible] duto a mio marito.*

«*Dopo oltre tre anni di ricoveri fasi, campi visivi, fluorangiografie e [illegible] di ogni genere prescritte da [illegible] oculisti [illegible] Torino, constatato l'inarrestabile peggioramento visivo, siamo approdati a [illegible] occhiata milanese.*

«*Questi, dopo attenta e "seria" visita, si è stupito che [illegible] Italia nessuno avesse mai pensato di far effettuare un esame nella zona particolare e ci ha quindi consigliato uno [illegible] cerebrale immediato. Ne è risultato un tumore da operarsi con [illegible] massima urgenza, vista [illegible] grande e pericolosa dimensione.*

«*Che ne pensano i nostri soloni, come i diplomi internazionali ostentati alle pareti [illegible] loro studi attestano, che hanno portato mio marito a questo tragico punto [illegible] per incompetenza, superficialità, ma soprattutto leggerezza?*».

Segue [illegible] firma.

[illegible] vicedirettore del Centro Pannunzio ci scrive:

«*In riferimento a quanto scritto da un lettore circa le lungaggini relative all'istituto [illegible] divorzio, [illegible] far presente che [illegible] questi anni il Centro "Pannunzio" ha promosso una serie di iniziative in proposito, culminate in un appello [illegible] capo dello Stato.*

«*Vorremmo in Parlamento parecchi disegni di legge intesi ad accorciare i tempi tra separazione e divorzio, ma a noi sembra di poter dire che manchi la volontà politica di condurre questa battaglia laica e di progresso che tocca i problemi umani ed [illegible] mici di centinaia di migliaia di persone. Inoltre a Torino le lungaggini si complicano*».

«*Allo scopo [illegible] organizzare una serie di iniziative di pro[illegible] e di mobilitazione sui problemi dei separati, abbiamo organizzato per venerdì [illegible] giugno una manifestazione*».

Francesco Bizzarro

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo "Settecento alberi sacrificati al metrò".*

«*Mi sembra un vero delitto abbattere tante e belle piante; soluzioni [illegible] non dovrebbero mancare. Faccio presente che a Lugano (Canton Ticino) [illegible] evitare di abbattere [illegible] piante di alto fusto sul lungolago, [illegible] è iniziata la pianta nel mezzo della carreggiata e il traffico privato è stato fatto passare su di un lato ed il traffico pubblico sull'altro lato*».

dott. [illegible] Anselmo Gilardi

Specchio dei tempi

Sana per lavorare, invalida per [illegible] figlio adottivo - Dializzati in eterno, [illegible] Torino esporta reni - Soloni nostrani e specialisti stranieri - La battaglia per il divorzio - Quanto vale [illegible] albero

Drammatico accertamento sulla diffusione del morbo nel grande ospedale

Legionella, 12 morti alle Molinette

I germi scoperti nelle colonne di miscelazione dell'acqua calda e nei rubinetti di alcuni reparti - Il sovrintendente sanitario Neri: «Le ricerche su persone ricoverate in diverse divisioni (cardiologia, nefrologia e altre) e decedute e polmonite e per complicazioni polmonari» - Immediate misure di sicurezza, esami in tutti gli ospedali cittadini

Dodici persone sono morte all'ospedale delle Molinette per il «morbo dei legionari». La scoperta è stata fatta in seguito a indagine epidemiologica eseguita dalla seconda cattedra dell'Istituto d'Igiene dell'Università, diretta dalla prof. Angela Molraghi, sui riscontri diagnostici compiuti su persone decedute per polmonite o per complicazioni broncopolmonari. Il sovrintendente sanitario dell'ospedale, prof. Neri, che compilando la relazione per l'Usl dopo che l'Istituto superiore di sanità, da Roma, ha confermato l'esattezza dei [illegible].

«Verso la fine dell'anno scorso — dice il prof. Neri — si è scoperto che in dodici uomini ricoverati per malattie di carattere cardiovascolare o renali o comunque gravi furono morbose e morti [illegible] complicazioni bronchepolmonari erano presenti i germi della Legionella, cioè del Morbo [illegible] legionari».

Tutte le indagini e in particolare quella svolta alla fine dell'anno scorso [illegible] distribuzione della *Legionella* nella provincia di Parigi hanno dimostrato che l'origine dei casi sporadici o epidemici della malattia è [illegible] ricercarsi nelle grandi riserve d'acqua dei fiumi e dei laghi, nelle centrali di umidificazione e nei circuiti di condensazione e raffreddamento dell'aria. Alle Molinette è stata condotta un'indagine sulla distribuzione ilrica interna «Poiché era evidente che i germi c'erano, siamo andati a cercarli nella loro sede di elezione».

[illegible] sono trovate [illegible] di germi nei rubinetti [illegible] reparti (cardiologia, nefrologia, medicina, terapia intensiva) e nella colonna di miscelazione dell'acqua calda che dalla centrale termica provvede al riscaldamento dell'acqua sanitaria che parte da 60 gradi e arriva ai reparti a 40-45.

I risultati sono stati inviati all'Istituto superiore di sanità di Roma dove il lavoro di ricerca è coordinato dalla microbiologa dottoressa Castellani e l'Istituto li ha confermati.

L'indagine sulla «Legionella» era stata avviata già tre anni fa all'Istituto d'igiene dall'allora direttore prof. Giancarlo Vanini che ora ha la stessa cattedra all'Università cattolica del Sacro Cuore a Roma. «Dopo l'evento [illegible] 1976 che diede il nome a questa infezione [illegible] cominciò a cercarne i germi un po' dovunque. In Inghilterra costatai che 1 6 o 7 casi allora riscontrati erano stati scoperti [illegible] seguito ad una ricerca mi[illegible] e allora decidemmo [illegible] farlo anche noi». Un'indagine [illegible] epidemiologica, dunque, che allora non diede sostanziali risultati. Da allora si continuò, sia pure con ritmi compatibili con altre ricerche. La prof. Molraghi l'ha ripresa circa un anno fa.

Appena [illegible] usciti i risultati delle ultime indagini, il prof. Neri ha prescritto, a scopo precauzionale, l'uso di acqua distillata sterile per i gorgoglitori dell'ossigeno e gli umidificatori; poi ha sperimentato per tre giorni un ulteriore riscaldamento dell'acqua portandola a 60 gradi. Non si hanno ancora i risultati degli [illegible] condotti su quest'acqua.

Rimangono alcune inquietanti domande cui si dovrà dare al più presto risposta. E' possibile che l'infezione [illegible] stata contratta in ospedale? Poiché le indagini sono recenti, perché finora sono stati taciuti i risultati e parte un resoconto [illegible] pubblicazione scientifica? Si parla di acqua, il rischio è esteso?

Quest'ultima ipotesi [illegible] dovrebbe sussistere, pericolo più esserci forse nelle grandi comunità di persone anziane e malate. Comunque una migliore attenzione all'igiene non può far male, anche un accurato controllo degli scaldaacqua e degli impianti di condizionamento. «Dell'indagine parigina — dice il sovrintendente sanitario delle Molinette — emerge che le sole misure dimostratesi efficaci sono l'aumento della temperatura dell'acqua sanitaria a 60 gradi e l'aggiunta di clorazione continua in ragione di 1,5 milligrammi litro di cloro residuo libero nell'acqua erogata. Mentre attendiamo i risultati dell'analisi dell'acqua che abbiamo portato a 60 gradi, abbiamo già chiesto preventivi per un impianto di clorazione».

Una cosa è certa: che non è sufficiente provvedere alle sole Molinette. Difatti il prof. Neri, che è anche [illegible] le della specializzazione nell'ambito dell'Usl 1-23, proporrà in questi giorni che l'esame epidemiologico sulla «Legionella» venga esteso a tutti gli ospedali cittadini.

Domenico Garbarino

Molinette. Il più grande complesso ospedaliero della città: 142 mila metri quadrati di superficie coperta, 1762 letti, oltre 3 mila dipendenti. E' anche la struttura che ospita il maggior numero di cliniche universitarie della regione: su 42 divisioni mediche e chirurgiche, 25 sono della Facoltà di Medicina, alla quale appartengono 13 [illegible] servizi speciali di diagnosi e cura.

Morbo venuto da Filadelfia

Il «Morbo del legionario» ha il nome scientifico di «Legionella pneumophila», entrambi denunciano il momento dell'identificazione: un raduno dell'American Legion nel 1976, a Filadelfia, quando una [illegible] parte dei partecipanti furono contagiati dall'allora misteriosa forma di polmonite. Il germe fu isolato ed ebbe il nome che ricorda l'avvenimento: la causa della sua diffusione fu riscontrata nell'impianto di condizionamento dell'aria dove l'acqua di raffreddamento conteneva questi germi.

Legionella scaturisce dalle acque del sottosuolo del nostro mondo edilizio. Perché allora non è stata riscontrata prima del 1976? Questo è il mistero. E' un germe nuovo, «scatenato maligname nte», oppure l'uomo, con il suo comportamento nel moderno ambiente, ha soltanto «aiutato» a uscire allo scoperto un germe vecchio che non aveva mai causato guai prima?

La domanda è ancora senza risposta. Ha risposta invece quella più allarmante: chi può esserne colpito? In genere uomini sui 55-60 anni, grandi fumatori, debilitati da altre malattie: nefropatici, cardiopatici o comunque malati gravi nei quali le complicazioni broncopolmonari possono anche essere interpretate come un'evoluzione normale della [illegible].

Continua con successo [illegible]
La 3ª grande Fiera della pelle
[illegible] di capi in pelle
a L.50.000-100.000-150.000
Pantaloni-Gonne-Giubbini-Giacche-Tailleur-Piumotti
[illegible]
È un'iniziativa pubblicitaria
conbipel
Nuova forma di pagamento
a partire da L.50.000 mensili
2 mesi [illegible] senza cambiali
Cocconato PRODUZIONE E VENDITA
0141/485000
Aperto tutti i giorni compreso i [illegible] festivi
TORINO - Cso Bramante 87/89 Tel. 011/5[illegible]
TORINO - Via Amendola 4 - Tel. 011/543[illegible]
VENARIA - P.zo Città Mercato - Tel. 011/[illegible]
CU[illegible] 11 - Tel. 0171/67[illegible]
AL[illegible]NDRIA - Fra Garibaldi 11 - Tel. 0131/4[illegible]
BI[illegible] Tangenziale - Tel. 015/3[illegible]
AOSTA Quart - C[illegible] Tel. 0165/76[illegible]
CUSTODIA GRATUITA DELLA TUA PELLICCIA PER IL PERIODO ESTIVO

RAITRE
Invito al concerto
Stagione sinfonica 1984/85
dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.
Questa sera su RAITRE alle 20,30
Lorin Maazel
dirige
Dvořák e Stravinsky
Dvořák - Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95
(Dal nuovo mondo)
Stravinsky - La sagra della primavera
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Il concerto è stato realizzato
con la collaborazione della IBM Italia.
IBM

Molte vittime del blitz [illegible] in [illegible] la passione per [illegible] cavallino rampante

La Ferrari fatale agli evasori

Tra i «fedelissimi di Maranello», un ambulante e un negoziante [illegible] occhiali: il primo denunciava meno di un milione di reddito, il secondo neppure venti milioni - Il pci in Comune: «Collaborano ancora con i giudici»

La vasta operazione della Guardia di Finanza, coordinata dalla magistratura, contro 306 presunti evasori fiscali, è stata possibile grazie all'impegno della passata amministrazione comunale, che ha affidato alla Rds l'elaborazione delle dichiarazioni dei redditi dell'83, presentate nell'84. La procura [illegible] Repubblica ha ribadito che conta più sull'effetto deterrente che [illegible] quello repressivo del blitz, sottolineando però la speranza che la collaborazione con il Comune continui.

Una conferma della «deterrenza» di questa azione coordinata potrà venire soltanto dal bilancio sulle dichiarazioni dei contribuenti torinesi nell'85: se aumenteranno in misura rilevante, vorrà dire che molti avranno deciso di mettersi in regola col Fisco (e che, per contro, non lo erano in passato). [illegible] intanto il [illegible] gruppo consiliare [illegible] pci, Domenico Carpanini, ha già preso posizione sollecitando un impegno [illegible] futura giunta a collaborare con la magistratura: «Abbiamo colto in questi giorni preoccupazioni che tale impegno dell'amministrazione possa esser[illegible] *nel prossimo futuro allentato. Riterremmo questa scelta estremamente grave, e auspichiamo che una dei primi atti del nuovo Consiglio sia l'adozione delle deliberazione per garantire anche nell'85 un impegno del Comune*».

Di segno contrario il giudizio [illegible] dell'on. Ludovico Boetti Villanis, del mdi, autore di una interrogazione parlamentare che critica «non l'iniziativa ma il metodo politico e intimidatorio del blitz». Per il segretario nazionale [illegible] Sadl (Sindacato autonomo lavoratori finanziari), Enzo Viganò, «*l'iniziativa della magistratura è positiva* [illegible] *sta servendo* [illegible] *Stato poliziotto anziché in* [illegible] *contrazione democratica*».

I magistrati sono impegnati a [illegible] la documentazione sequestrata dai 1500 finanzieri ai 306 presunti evasori nel blitz di martedì scorso. Il caso dell'ambulante di piazza Madama Cristina, che viaggiava con [illegible] Ferrari denunciando un reddito inferiore al milione, si è arricchito di nuovi particolari.

Come parecchi altri ambulanti del posto, il presunto evasore gestiva la sua bancarella in un terreno di proprietà di un sacerdote, pagando un modesto affitto. Un giorno, però, avrebbe proposto al religioso di affidargli la gestione dell'appezzamento con un contratto esclusivo; «Io le garantirò il doppio di quello che guadagna attualmente». Il sacerdote accettò, e l'ambulante avrebbe intascato da allora centinaia di milioni dai colleghi, remunerando il proprietario del terreno con un affitto irrisorio e dimenticando, naturalmente, di dichiarare questi lauti guadagni.

La Ferrari è stata fatale anche ad un negoziante di occhiali che denunciava [illegible] reddito di 20 milioni ed aveva un tenore di vita molto elevato. Una categoria particolarmente presa [illegible] sembra essere stata quella dei macellai: oltre a quello di via Mazzini, altri due, in corso Regina Margherita e corso Vittorio Emanuele, sono incappati nella rete dei magistrati: entrambi con [illegible] oni «sproporzionate» per difetto in relazione al volume d'affari.

Alcuni dei presunti evasori potrebbero invece non risultare tali dopo gli accertamenti. Il titolare di un magazzino all'ingrosso di detersivi con [illegible] giro d'affari [illegible] oltre un miliardo ha denunciato un reddito inferiore ai 100 milioni. Dice il suo legale: «Il margine di guadagno su quei prodotti è minimo. Tenuto conto delle spese per i dipendenti e del costo vivo della merce, il guadagno è ridotto ai dieci per cento».

Analogo il caso del supermercato cittadino di prodotti alimentari con 5 miliardi [illegible] volume d'affari, soltanto apparentemente sproporzionati ai redditi denunciati dalla famiglia che [illegible] è proprietaria: «Esaminando attentamente le varie voci di spesa, i magistrati si renderanno conto [illegible] trovarsi [illegible] fronte a dichiarazioni veritiere», sostiene il loro difensore.

Claudio Cerasuolo

Veglia Sermig di Pentecoste

Stasera alle 20,30 [illegible] s'inizia la Veglia di Pentecoste organizzata dal Sermig e dal Seminario maggiore. Il tema «Lo Spirito chiama e trasforma» [illegible] motivo conduttore dell'incontro di preghiera e di restituzione (raccolta di fondi per i bisogni soprattutto [illegible] mondo): l'animatore [illegible] Sermig, Olivero, parlerà su «In ascolto dello Spirito [illegible] andare incontro al mondo».

Una condanna per spettacolo «Cadre Noir»

Si è concluso con una condanna e due assoluzioni il processo a carico dei responsabili della [illegible] «Cadre Noir» — la scuola di arte equestre fondata dal Re Sole — venuta ad esibirsi a [illegible] nel giugno scorso. Il pretore Fernanda Cervetti ha condannato ieri Silvio Bertolotto, 38 anni, organizzatore dello spettacolo per l'Ascom (Associazione Commercianti), a un mese di reclusione (con la condizionale) e mezzo milione di multa, per non aver rispettato le norme di sicurezza sulla pubblica incolumità disposte [illegible] Commissione di vigilanza.

Assolti invece per [illegible] commesso il fatto Alberto Cavaliera, 50 anni, funzionario del Comune per il settore turismo, e Mario Albertelli, 65 [illegible], addetto alla biglietteria (difesi entrambi dall'avv. Milione). Nelle ultime due serate della manifestazione [illegible] il 23 e il 25 giugno dell'84, furono sistemati 300 posti a sedere in più rispetto ai [illegible] consentiti dalla Commissione di vigilanza. Secondo la sentenza del pretore l'iniziativa fu soltanto [illegible] Bertolotto.

echi [illegible] cronaca

Medico dentista
Orario continuato aperto anche sabato e domenica, specialista ad esecuzioni protesi urgenti, visite e consigli. Via C. Alberto 55, tel. 839 043.

«Ritrovi amici»
Club dell'amicizia, via Lagrange 29 Torino, tel. 011/534 828. Settimane sociali, gite, soggiorni, manifestazioni. Riunioni sabato pomeriggio e domenica.

Vivere insieme
è sottoporre gratuitamente [illegible] proposte a scopo matrimonio e organizza visite [illegible], ottavi, sorato Corso Vinzaglio 12 Bis Torino. Tel. 011/544 46 50 - 54 49 30 Sabato aperto.

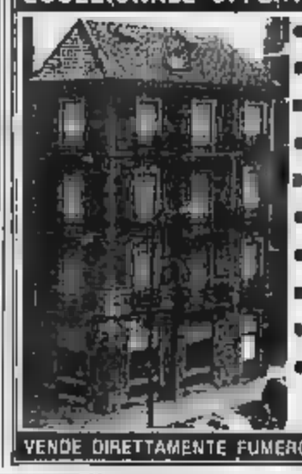
Studio dentistico [illegible]sivo e notturno
in corso V. Emanuele 66 orario [illegible] 20.30 ore 9 martedì, [illegible] orario continuato Tel. 542 406

Oliv[illegible] Lampederi
via Bregagno 18, tel. 709 905 Torino. Direttamente dalla fabbrica stock lampadari da L. 14.000, arredamento [illegible] completo L. 70.000. Vasto assortimento.

Condono edilizio Bilanci dei Comuni
Pianimetrie in scrutone ed ingrandimento in ogni scala. Compagnia Fotostat, corso Palestro 13 - Tel. 511.713.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 tel. 517.252 - 535.634 - 535.113

Messaggi urgenti
CERCASI aggiustatore stampi pista 4°-5° livello zona Cardioli Telefonare al 862.5913
LAUTA manca per informazioni e recupero raccomandata e borsa scomparse da Uno grigia lunedì sera via Asti. Telefonare 832.2268.

ECCEZIONALE OFFERTA IMMOBILIARE

- STABILE ZONA STATUTO
- CORSO UMBRIA 16
- [illegible] LIBERO - INDIPENDENTE
- TOTALMENTE RISTRU[illegible]RATO
- OTTIME FINITURE
- [illegible] OCCUPATO
- SUPERFICIE TOTALE mq. 420
- PREZZO ULTRACONVENIENTE
- [illegible]
- IDONEO SVARIATI UTILIZZI:
  - Sede Società - Uffici
  - Esposizione - Alloggi
VENDE DIRETTAMENTE FUMERO EDILITA 011/ 539855

Il magico di Ratesi
CONTINUA FINO ALL'8 GIUGNO
A TORINO IN VIA XX SETTEMBRE 30,
LA SPECIALE VENDITA ESTIVA
DI BIANCHERIA PER LA CASA
Ratesi

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Anche per migliaia di «disoccupati speciali» c'è l'obbligo di pagare le imposte - Esenti da Irpef le pensioni d'inabilità e le «sociali»

ULTIMA puntata sul 740, con una notizia cattiva e una buona. La prima riguarda i cosiddetti «disoccupati speciali», cioè quelle migliaia di lavoratori licenziati che hanno diritto al «trattamento speciale» previsto dal titolo IV, art. [illegible] della legge 5 novembre [illegible] n. 1115: anche questi lavoratori, sottolinea l'Ufficio imposte, hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi. La seconda si riferisce invece ai titolari [illegible] pensione di inabilità: in aggiunta ad un'altra pensione: l'obbligo della [illegible]chiarazione in questo caso non sussiste. Vediamo i due casi

Disoccupati speciali — *La domanda su questo tema era stata posta dal capo del personale di un'azienda torinese fallita: «I nostri ex dipendenti, come migliaia di altri lavoratori licenziati (ad esempio, quelli della Venchi Unica), ricevono un assegno [illegible] di disoccupazione speciale ma l'Inps, che eroga i pagamenti, [illegible] effettua alcuna ritenuta fiscale né rilascia il modello 101. Qualcuno, per non correre rischi, chiede (e ottiene con fatica dall'Ufficio [illegible] lavoro) il certificato relativo all'assegno del [illegible] per presentare la dichiarazione dei redditi.*

Molti altri, invece, non dichiarano questo reddito, giudicandolo semplice assistenza esente da Irpef: qual è il parere dell'Ufficio imposte [illegible].

Come anticipato in apertura, l'Ufficio imposte considera obbligatoria la dichiarazione, rifacendosi per [illegible] logia all'art. 34 del Dpr 29 settembre '73 n. 601 e alla risoluzione ministeriale n. [illegible] del 16 marzo 1983, relativa al «Trattamento del sussidio di disoccupazione erogato dall'Inps a favore degli operai agricoli avventizi». Riferendosi al sussidio speciale di disoccupazione agricola, e rispondendo ad [illegible] specifico quesito, la risoluzione ministeriale prima citata ha infatti escluso che le somme [illegible] questione possono farsi rientrare tra i sussidi indicati dall'art. 34 del Dpr 601 [illegible] esonerati dall'Irpef.

Secondo la risoluzione, le somme liquidate a titolo [illegible] indennità [illegible] sussidio di disoccupazione sono emolumenti «aventi chiara natura reddituale» e perciò soggetti ad imposizione fiscale «in assenza di espressa disposizione legislativa che ne preveda l'esonero». Nessuna argomentazione contraria, aggiunge la risoluzione, può trarsi [illegible] fatto che l'Inps [illegible] rilascia per tale erogazione alcun modello 101, mentre lo rilascia per la Cassa integrazione; e questo perché l'Istituto, essendo sprovvisto della qualifica [illegible] «sostituto d'imposta» per ogni reddito diverso dalle pensioni, [illegible] indennità di fine rapporto e dalle integrazioni salariali, è escluso dall'obbligo di effettuare [illegible] ritenuta alla fonte sui sussidi speciali.

Per analogia con queste disposizioni, sostiene l'amministrazione finanziaria, anche i «disoccupati speciali dell'industria hanno quindi l'obbligo di dichiarare il sussidio. Per certificare gli assegni ricevuti potranno allegare alla dichiarazione i cedolini rilasciati dall'Ufficio del lavoro.

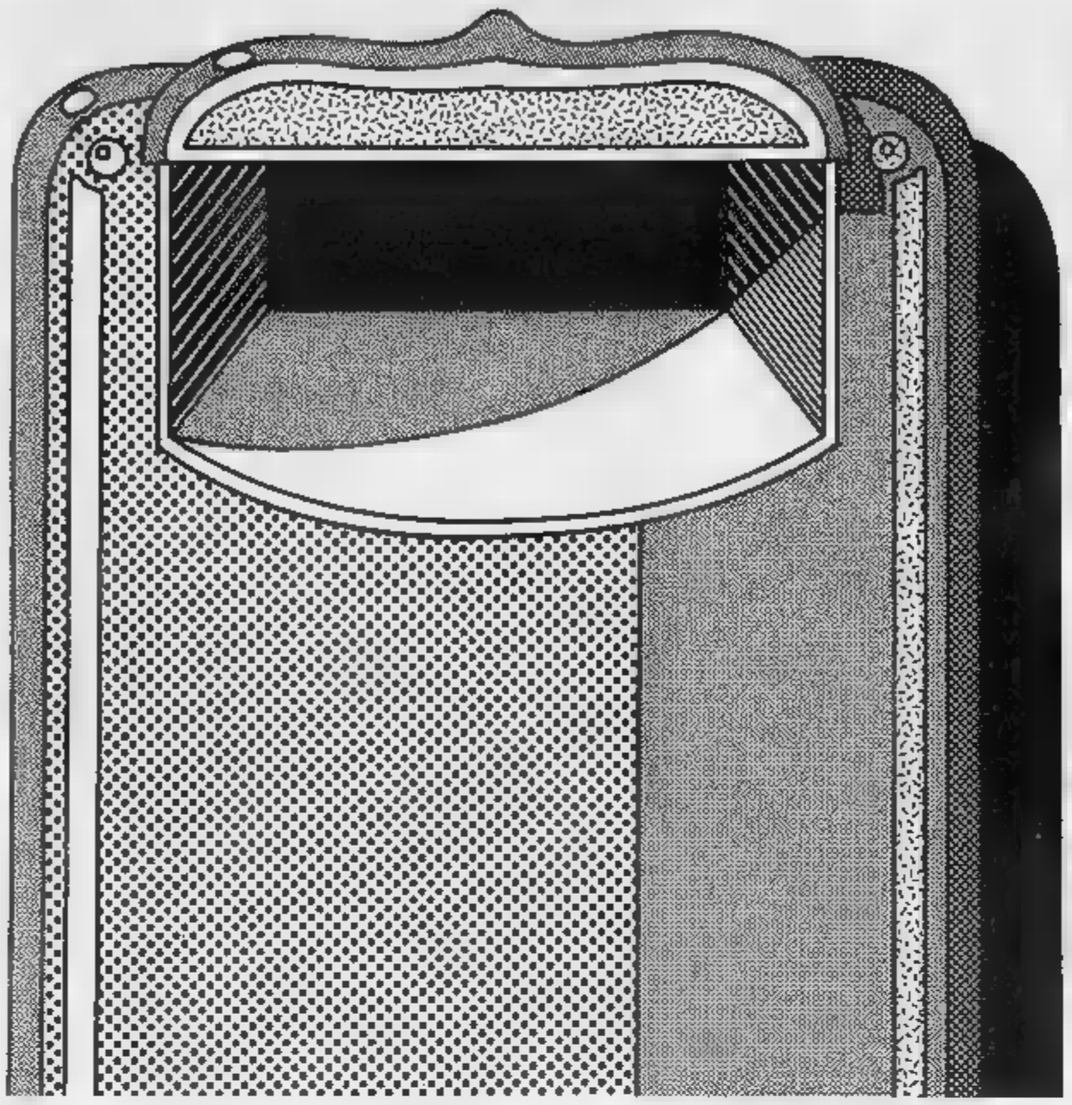
Pensione sociale — *La seconda notizia (quella buona) si riferisce ad una domanda posta [illegible] numerosi lettori, che suona più o meno [illegible]: «Per i titolari di una pensione e dell'assegno di invalidità erogato dalla prefettura non basta, fino a 65 anni, l'obbligo della dichiarazione, poiché l'assegno di invalidità è esente da Irpef. Ma [illegible] scattare del sessantacinquesimo anno [illegible] si trasforma in una pensione [illegible] (o d'inabilità) pagata dall'Inps, che rilascia il 201. Al questo punto, con due modelli 201, scatta quindi l'obbligo del 740?».*

No, l'obbligo non esiste, perché proprio l'8 maggio scorso una risoluzione (n. 9/1413/84) della Direzione generale delle imposte dirette ha confermato, in risposta ad un quesito dell'Inps, che le pensioni sociali e d'inabilità [illegible] corrisposte [illegible] cittadini ultrasessantacinquenni sono esenti da Irpef in quanto prestazioni di tipo assistenziale (art. [illegible] del Dpr 601). L'Inps, quindi, ha sempre sbagliato nel considerare imponibili questi redditi.

C'è più Vita
al 2° Festival Internazionale della Birra
con Toro Assicurazioni
La Toro Assicurazioni è presente anche al 2° Festival Internazionale della Birra, Palazzo [illegible] Vela 24 maggio - 2 giugno.
Presso il nostro stand è stato programmato un computer che Vi fornirà, in tempo reale, le proposte pensione personalizzate della linea "Previdenza Vita". Saremo immediatamente in grado [illegible] calcolare, per ogni singolo caso, la rendita pensionistica ottenibile [illegible] le polizze assicurative della Toro.
Vi aspettiamo al nostro stand per un progetto [illegible] misura.
TORO ASSIC
[illegible] Agenti Toro di Torino
Toro Assicurazioni: dall'esperienza la professionalità, dalla professionalità il servizio.

LA VITTORIA E' PIU' VICINA SE IL TUO VOTO ARRIVA PRIMA.

Cerca in questi supermercati la Cassetta Dash per votare e vincere a Superflash.



Vorresti vincere le centinaia e centinaia di milioni in gettoni d'oro del concorso Dash e Superflash dei Campioni?
Facile! Usa la Cassetta Dash. Questi sono i supermercati dove, per tutto il mese di maggio, trovi le Cassette Dash per imbucare e affrancare la tua cartolina.
Ogni settimana un velocissimo corriere ritirerà la tua cartolina e la porterà immediatamente a Superflash. Così parteciperai al maggior numero possibile di estrazioni e avrai molte più probabilità di vincere. Compra subito Dash, punta sul tuo Campione preferito e... buona fortuna con la Cassetta Dash.

PIEMONTE: Mega, Via De Paoli 77 - TO» Stega, Via Cavaleiori 11, Nichelino - TO» Mega, S.S. Lago Vercelli, Ivrea - TO» Mega, Via Torino 236 / 238, Trofarello - TO» Mega, Via Cavour 125, Alpignano - TO» SGB Market, Strada Chieri, Carmagnola - TO» SGB Market, Via Primo Maggio, Lucernate S. Giovanni - TO» SGB Market, Via IV Novembre, Nichelino - TO» SGB Market, Via Baltì - TO» SGB Market, Via Agricola 6 - TO» SGB Market, Via Cimabue - TO» IN Cooperativa, Via S. Rocco, S. Secondo di Chieresco - TO» Central Drink, Strada Savona, Pinerolo - TO» C.T.A., Via Farinelli 36 - TO» Bottega della carne, Corso Susa 37, Chieri - TO» S. Michele - TO» Alimentari Center, Fenzione Venaria, Chivasso - TO» Elettrophon 2000, Via Vercelli 3, Ivrea - TO» Supermi, Elefant, Strada Cascie 76, Leini - TO» Iper Stradale, Corso Roma 13, Moncalieri - TO» Molina S.M., Viale Giovanni XXIII n.o, Brusasco - TO» Drink S.p.A. Center, Corso Susa 301, Rivoli - TO» Supermi. ESA, Via P. Guidobono, 15 - TO» Jolly Coop, Via Primo Maggio 124, Rivalta - TO» Supermi. Bruno, Via Tripoli 19 - TO» Mercato Mark, Svizzera, Corso Svizzera 98 - TO» Mercato Mark, Svizzera, Via Guido Reni 397 - TO» CIDAL, Corso Torino 54, Avigliana - TO» Iper Alpi, Strada le Savoia 80, Acqui Terme - AL» Super Tornata, Via Gazzolo 2, Tortona - AL» Gulliver, Via Torino 2, Ovada - AL» Gulliver, Via Cassanenghi, Acqui Terme - AL» Vegrus, Via Giuseppe Bruno 140 - AL» Colagrande Spot M. Centro Comm. Parlo, Via Spalto, Marengo - AL» Super. Unes, Fraz. Castelletto 88/35 bis, Pozzolo Formigaro - AL» Supermi. A & O, Piazza Valsalice Europea 3, Canelli - AT» Discount Cuore, Corso Acqui 35, Nizza Monferrato - AT» Discount Cuore, Via Monte Rainero 2 - AT» Discount Cuore, Corso Savona 6 - AT» Sidi» Gulliver, Via Asti 111, Nizza Monferrato - AT» Super Sconto, Via Broferio 76 - AT» Discount Alpi, Via Piave 104 - AT» Alim. La Bicocca, S.S. Corso Mondovì, S. Michele di Mondovì - CN» Al Center, Piazza Vittorio Emanuele 2, Cavallermaggiore - CN» Al Center, S.S. 20 / 28, Genola - CN» Al Center, Via Mazzini 70, Savigliano - CN» Eldi» Garosci, Piazza Furletti 15, Savigliano - CN» Stella, Via Crispi 39, Bra - CN» Ipermercato Sidis, Corso Asti 24, Alba - CN» Cavigliasso Alim. A & O, Via Torino 11, Saluzzo - CN» Consorzio Agr. Prov., Piazza Carlo Alberto 3, Bra - CN» Cuore Discount, Via Vico 14, Alba - CN» Iper Alpi, Borgo S. Martino 12, Fossanpuglia - CN» Gianlimi S.p.A., Via Cuneo Reine, Demonte-sezia - NO» Sisa Bertolotti, Via Reali 1, Omegna - NO» Savadel S.p.A., Via Bl-quattordici 22, Omegna - NO» FT., Via Borgomanero, Omegna - NO» Mega, Corso Europa 14, Biella - VC» Brinava, Via Biella, Crescentino - VC

VALLE D'AOSTA: Gros» Cidac, Via Paravera 4 - AO» Mega, Regione Aeroporto, Pollein AO

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

VILLA vendesi ad Andora vista mare, 1° piano, 3 camere sopra cucina abitabile 2 bagni. Palo terreno, 2 camere soggiorno cucina servizi box e 1500 mq giardino. Tel. 0182 65 161.

VILLABBIO «Semmartino» Borgo [redacted] terrazzo mono-bi-vilocali progettati singole senza condominio giardini privati, immobiliare Parco Bellamino, Clerici Marina, 0182, 404 678.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A San Bartolomeo al Mare affittasi alloggio mese giugno e dal 10 luglio al 15 agosto Telefonare 011 522.087.

ABRAMO vile appartamenti arredati ai Lido Nazioni (Fe) affitto anche settimanali da L. 50 mila Tel 0533 99 279.

ABRUZZO (Chieti) appartamenti completamente arredati, ampio soggiorno con divano letto, cucina tipica, cucina abitabile, camera con doccia, wc, balcone, giugno 25 000, luglio 30 000, agosto 35 000, settembre 25 000 tutto compreso Telefonare 0541 / 951 513

ABRUZZO Hotel Hermitage - 64029 Silvi Marina (Teramo), modernissimo, vicino mare spiaggia privata, piscina, campo tennis, parcheggio recintato, prezzi modici. Estate con baby-club, mini-navi, animazione, ballo, serate danzanti, tutto compreso, bambini gratis. Telefono 085 / 930 391 - 930 553.

ABRUZZO mare, prenotazione 1985. Hotel Principati, moderna costruzione, parco circostante 120 mila mq), splendida spiaggia privata sabbia dorata, interamente riservata agli ospiti, a mezzo passerella, modernissimo, camere con balconi, sale soggiorno, ascensori, bar, ristorante, self-service, piscina, tennis, parcheggio, discoteca, animazione, miniclub, ecc. Pensione completa tutto compreso da L. 45 mila a L. 60 mila. Telefonare 085 / 930 391 - 930 553.

ABRUZZO mare, prenotazione 1985. Hotel Principati, moderna costruzione, parco circostante 120 mila mq), splendida spiaggia privata sabbia dorata, interamente riservata agli ospiti, a mezzo passerella, modernissimo, camere con balconi sul mare, sale condizionate, telefono, ristoranti nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bambini Scelta menu, speciali abruzzesi, infinito buffet, pranzi nuziali. Hotel Principati 64 029 Silvi Marina (Teramo) Telefonare 085 / 930 391 - 930 378.

ALASSIO Alpago Pinin, cercasi camere con servizi famiglia, Maggio L. 24.000, giugno L. 30.000 Tel. 0182 / 40.831

ALASSIO Hotel Carlo, cercasi vicinanze mare camere con servizi famiglia, prezzi modici Tel 0182 / 42 807.

ALASSIO pensione Al Parco 0182 / 42 073 mt 10 mare e di fronte calde piscina riscaldata. Prezzi concorrenziali.

ALASSIO pensione Mesuia 0182 / 40 561, mt 50 mare spiaggia privata famigliare camere con balconi, prezzi moderati.

ANDORA residence Il Francisco piscina appartamenti settimanali - bassissima stagione Tel 0182 / 87 367, prezzi eccezionali.

CELLARIA Hotel Universale tel. 0541 / 46.170 2° categoria direttamente spiaggia nostra, ascensore menù scelta parcheggio interno L. 26 mila max L. 35 mila.

CATTOLICA « Hotel Majorca » tel. 0541 / 963 386 - 2° categoria - vicino mare - bassa 23 mila / 26 mila - luglio 29 mila / 33 mila - Agosto interpellateci. Bambini fino 3 anni gratis, 3°-4° persona 50%.

CATTOLICA Hotel Palma, via Modena, modernissimo vicino mare spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina tipica locale camere con doccia, wc, balcone, giugno 25 000, luglio 30 000, agosto 35 000, settembre 26 000 tutto compreso Telefonare 0541 / 951 513

CATTOLICA Hotel Hermitage - 64029 Silvi Marina (Teramo), modernissimo, sulla spiaggia senza attraversamento strade, spiaggia privata, piscina, campo tennis, parcheggio recintato, stabilimento proprio, camere con balconi, ristorante servizi, self-service, menù a scelta, 1° colazione buffet, secondi bambini (fino 4 anni gratis). Offerte promozionali famiglie. Per informazioni e prenotazioni 085 / 937.487 (dal 23-5 085 930.391 - 930 553.

CATTOLICA mare, prenotazione 1985. Hotel Principati, moderna costruzione, parco circostante 120 mila mq), splendida spiaggia privata sabbia dorata interamente riservata agli ospiti, a mezzo passerella, modernissimo, camere con balconi sul mare, sale condizionate, telefono, ristoranti nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bambini Scelta menu, speciali abruzzesi, infinito buffet, pranzi nuziali. Hotel Principati 64 029 Silvi Marina (Teramo) Telefonare 085 / 930 391 - 930 378.

CATTOLICA Hotel Bruna, tel. 0541 / 962.886 sul mare, camere bagno doccia, ascensori, menù scelta, Giugno set lire 30 mila, luglio L. 34 mila, agosto L. 39 mila 800 (superlusso).

CATTOLICA Hotel Spiaggia Nonta mare parcheggio - scelta menu Giugno set lire L. 24 mila, luglio agosto L. 32 mila 500 mila, tutto compreso. Telefonare 0541 / 963 103

CATTOLICA Hotel Alba Tel. 0541 / 962.930 vicino mare, ottimo menù scelta, camere servizi, giugno L. 20 mila, luglio L. 27 mila, parcheggio.

CATTOLICA Hotel Universal 2° categoria tel 0541 / 963 451 privato 961 254 direttamente mare ampio box garage pensione completa da L. 34 mila

CATTOLICA Hotel Carlton 2° categoria, al mare, tutti confort, bassa stagione speciale, luglio L. 32 mila, agosto mezza pensione Tel. 0541 / 962 327

CATTOLICA Hotel Brig. 2° categoria. tel 0541 / 963 302, al mare, pensione completa da L. 27 mila a L. 37 mila mezza

CATTOLICA Hotel Colonna, tel 0541 / 961 077. 2° categoria 30 m. mare, parcheggio proprietari effettuano da e per alberghi.

CERVIA Hotel al Faro moderna vicino mare cucina tipica romagnola, camere con bagni, balconi, parcheggio, giardino, bassa L. 25 mila - media L. 28 mila - alta L. 34 mila Tel 0544 71 708

CERVIA Hotel Kit pensione vicinissimo mare ogni tanto biciclette (anche menù a scelta giardino ultimo trattamento prezzi convenientissimi adatto latino americano più spiaggia gratuita animazione speciale Tel 0544 971 028.

CERVIA Tagliolo Hotel Cafi moderno, tranquillo, sul mare, ottima scelta autoparco bassa L. 26 mila 500 media L. 31 mila alta L. 37 mila Tel. 0544 987 248

CESENATICO Hotel Roby prima colonia sulla spiaggia privata cucina internazionale piscina soggiorni gara dinner settembre piazza promozionali giugno e settembre Telefonare 0547 83 004.

CESENATICO hotel Pearl, 0547 82 765 - 333 789, confortevole, vicino mare, parcheggio, scelta menù, da L. 18 mila, sconti famiglie, grabi 1 giorno su 15

CESENATICO, Velvetta, Hotel Residence, via Tevere 34, tel 0547 87 175, piscina, cucina tipica, lavoro, parcheggio, tutti confort, soleggiata buffet, scelta menù festa con panzerino, giugno settembre L. 24 mila 800, luglio L. 32 mila 500, agosto L. 39 mila 800 (superlusso)

CESENATICO Velvetta Hotel Condor tel. 0547 85 450 sul mare ogni confort menù scelta giardino bassa L. 21 mila media L. 24 mila alta L. 28 mila

CESENATICO Velvetta Hotel Gara tel 0547 82 488 ogni confort ottima cucina pesce a volontà maggio giugno settembre L. 23 mila, pensioni prezzi bassissimi L. 29-35 mila luglio, agosto 50%

CESENATICO Velvetta Hotel Ile de France tel 0547 86.218, confortevole menù scelta cameere bassa L. 18 mila, media L. 23 mila, alta L. 28 mila 800, maggio giugno settembre ridotte.

CESENATICO Villamarina, hotel Duca di Kent tel 0547 86 307, 50 mt mare, confortevolissimo, ascensore, parcheggio, menù scelta, colazione buffet. Prezzi L. 24 500 - 35 000 Direzione proprietaria.

CHIANCIANO Terme Hotel Carlton, tel 0578 64 335, vicino Parisi, piscina giardino riscaldata

GABICCE Mare hotel Napoli (2° categoria), telefono 0541 951 008, direttamente sulla spiaggia, confortevole, eleganza, colazione buffet, menù scelta, pensione completa bassa L. 30 mila - 34 mila, media L. 34 mila - 42 mila, alta L. 42 mila - 45 mila

GABICCE mare-hotel Marzia, tel. 0541 951 278 vicino mare menù scelta camere servizi bassa L. 22 mila, luglio L. 26 mila, garage

GATTEO Mare Hotel Atlantic, tel. 0547 931 347 - 0547 86 125, vicino mare camere bagno balcone parcheggio pensione completa da L. 18 mila a L. 24 mila

GIULIANOVA (Teramo) Hotel La Bussola seconda colazione sulla spiaggia [redacted] parco Menu scelta prezzi [redacted] spiaggia gratis Tel. 085 865 757.

HOTEL Canara, Giulianova Lido, tel. [redacted] 863 812 - 862.368, direttamente sul mare, camere servizi, telefono, balcony, sala soggiorno, menù variato con buona giornaliera tra carne e pesce, parcheggio Bassa L. 29 500, media L. 36 500 compreso servizio spiaggia. Sconto bimbi.

HOTEL Paradise, 64010 Villa Rosa (Te), tel 0861 72 888, 2° cat. lusso, moderno 70 mt mare, camere con servizi, telefono balconi, parco giardino con 3 piscine, parcheggio custodito, bassa L. 33 mila, media L. 40 mila, compreso servizio spiaggia, sconto bimbi, gestione propria

IDEA Marina Hotel Center, tel. 0541 / 931 037 - 630 244 Rimini di Romagna, ogni moderno confort, trattamento accurato, giugno L. 18 mila, luglio L. 24 mila tutto compreso

LIDO pensione Milanese 019 669 097 vicino mare parcheggio cucina casalinga accurati prezzi modici Telefonateci.

LIDO Pensione Maria, 10 mt mare, cucina familiare, giardino Giugno prezzi modici Telefonare 019 666 378.

MILANO [redacted] Hotel Splendid vicinissimo mare, tranquillo, centrale giardino scelta menù ottima cucina prezzi eccezionali Tel 0544 984 159 - 981 668.

MILANO Marittima Hotel Mennea moderno, parcheggio, sul mare, camere bagno, balconi, menù scelta, pasta a volontà, prezzi convenienti. Tel. 0544 992 227.

MILANO Marittima Hotel Kangaroo tel. 0544 949 325 moderno, vicino mare parcheggio pensione completa 24-30 mila mezza pensione L. 20-26 mila cabina spiaggia gratuita

MILANO Marittima Hotel Lady Mary pensione sul mare piscina cucina internazionale menù a scelta prezzi convenienti Telefonare 0544 992.007.

MILANO Marittima Hotel Adria primissima sul mare piscina cucina internazionale menù a scelta prezzi convenientissimi. Tel. 0544 994 855 - 993.424

MURAVERA Riviera Hotel Al Marocco, via Pescara camere servizi, ascensore, 10 metri mare 7-15 giugno L. 18 mila tutto incluso bambini, alla mediterranea. Telefonare 0541 32 069.

MONTESILVANO Pescara Hotel Prestige 2° cat Tel. 085 835 330 conduzione familiare. Vicino mare, parcheggio. Prezzi modici, ottima cucina, sconti bimbi.

PINARELLA Cervia hotel Everest 0544 / 987 214 sulla spiaggia privata, menù scelta, giardino, autopasto 1-26/8 L. 23 mila, 26/8-30/9 L. 20 mila (interpellateci)

PREDAZZO [redacted] Hotel delle Rose (sulle pendici, 20 mt mare, giardino, cucina S. Bartolomeo Mare 0183 400 712

PUNTA Marina (Ra) Hotel Elsa, telefono 0544 437 500, vista piscina, 50 mt mare, camere servizi autoservizi, cucina casalinga, servizi spiaggia spaziali parcheggio recintato. Bassa L. 24 mila, agosto interpellateci

RICCIONE Pensione Angiolini 0541 / 640 644 ambiente familiare, cucina genuina abbondante, posizione tranquilla, giugno L. 20 mila, luglio agosto da L. 24 mila a L. 30 mila

RICCIONE Pensione Arena 0541 / 42.738 - 721 481, tranquilla, cucina casalinga, dal 15 giugno pensione completa L. 14 mila luglio L. 16 mila.

RIMINI Bellavia - Alcapo Via del Prato, Tel. 0541 / 32 828 - Moderna - Vicina mare - Cucina curata - Bassa L. 18 mila / 22 mila - Luglio L. 23 mila / 25 mila

RIMINI Hotel Arvalia tel 0541 / 27 827 vicinissimo mare, zona tranquilla, confortevole, cucina genuina, pensione completa bassa stagione L. 20 mila, alta L. 27 mila, giugno L. 25 mila

RIMINI Hotel Beatrice, tel. 0541 / 50 185 sul mare, camere servizi, parcheggio, menù a scelta, maggio, giugno, settembre L. 22 mila, luglio L. 25 mila compresissimo.

RIMINI Hotel Emanuela, tel. 0541 / 50 356, pensione completa: giugno L. 21 mila, luglio agosto L. 25 mila.

RIMINI Hotel Astra Tel. 0541 - 50 044 - sul mare - ogni confort - camere balconi vista mare - scelta menù - autoparco - giugno - luglio L. 26 mila / 28 mila 700.

RIMINI Hotel Argentina, tel. 0541 / 51 369, vicino sul lungomare. Giugno L. 21 800, luglio L. 25 800 Parcheggio.

RIMINI Marebello, Hotel Stories, tel. 0541 / 33 322, regalati una vacanza in un albergo moderno con prezzi vantaggiosi.

RIMINI Marebello hotel Konrad, tel. 0541 / 33 054, vicinissimo mare, bassa L. 22 mila, luglio L. 27 mila, agosto L. 32 mila.

RIMINI Miramare Hotel Hollywood tel. 0543 / 30 681 30 mt mare camere servizi balcone cucina romagnola giugno L. 21 mila - luglio L. 28 mila 800.

RIMINI Miramare agenzia pensione Divina al mare, confortevole, ascensore, Giugno settembre L. 18 800, luglio L. 24 000 (telefonare 0541 / 38 601 - 31 612).

RIMINI Soramar, pensione Villa Maria, tel. 0541 / 23 163 - 770.091, 50 mt mare, vicino Tabarin-Beach, famiglia, camere servizi, bassa L. 19 mila 500, luglio L. 24 mila 500, agosto L. 29 mila 500.

RIMINI, Miramare, pensione Sonya, tel 0541 / 32 260, a 70 m mare, familiare, ottima conduzione, bassa L. 19 mila 500, luglio L. 25 mila 500 tutto compreso.

RIMINI Riviera, Hotel Tristagir, tel. 0541 / 33 373, moderno in un parco di verde vicinissimo mare, grande piscina, ampio soggiorno, American bar, terrazzo solarium, ascensore, raffinata cucina, party, serate in allegria, parcheggio, pensione completa da L. 25 mila, richiedete le nostre vantaggiose offerte.

RIMINI Riviera hotel 2000, tel. 0541 / 33 328, nuovo sul mare, moderno, signorile, camere servizi, balcone, bacono vista mare, menù variato: giugno L. 22 mila 500 - 25 mila 500, luglio L. 31 mila.

RIMINI Rosemare pensione Romana, 0541 / 32 538, vicinissimo mare, moderno, parcheggio, cucina curata, giugno settembre L. 21 mila, luglio L. 24 mila

RIMINI, Riviera, Hotel Nassau, tel. 0541 / 32.468, a 50 m dal mare, ogni confort, parcheggio, prezzi convenienti.

RIMINI, Torrepedrera, Hotel Gianfranco, tel. 0541 / 720.135, 20 metri spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, parcheggio Giugno settembre L. 17 mila / 22 mila, luglio L. 29 mila / 33 mila, 21-31 agosto L. 34 mila.

RIMINI Viserba Hotel Caribbi sul mare camere servizi bassa 18 mila, media alta interpellateci Telefonare 0541 / 734 084 oppure 0543 / 33 502 - 32.674.

RIMINI Viserba Hotel Nettuno al mare ogni confort scelta maggio giugno 16 mila alla due conversazione. Telefono 0541 / 734.127 pranzata.

RIMINI Pensione Lauretani, via Leonardo, telefono 0541 / 80 612, vicino mare, tranquilla, parcheggio, cucina curata dai proprietari. Giugno-settembre L. 20 mila, luglio-agosto 30-31 agosto L. 25 mila tutto compreso.

RIMINI pensione Gerardi, v. P. da Rimini, 0541 / 81.027, vicino mare, confortevole, cucina romagnola, parcheggio, bassa L. 19 000, luglio L. 23.000, agosto modici.

RIMINI Pensione Azzurra, piazza Tripoli, sul mare, camere servizi, giugno L. 15 mila. Tel. 0541 / 27 422.

RIMINI pensione Bertinoro, sul mare, tel. 0541 / 50.633, giardino, parcheggio. Giugno L. 22.000, luglio L. 28 000, agosto L. 33.000 tutto compreso

RIMINI Riviera, Hotel Austin, tel. 0541 / 32 550, vicino mare, confort. Bassa L. 19.000, luglio L. 23 000-24.000, agosto L. 30 000. Parcheggio, cucina genuina curata dai proprietari Sconti bimbi

RIMINI, Rivazzura, Hotel Tristagir, tel. 0541 / 33 373, moderno in un parco di verde vicinissimo mare, grande piscine, ampio soggiorno, american bar, terrazzo solarium, ascensore, raffinata cucina, party, serate in allegria, parcheggio, pensione completa da L. 25 mila, richiedete le nostre vantaggiose offerte.

RIMINI Rivazzura hotel 2000, tel. 0541 / 33 328, nuovo sul mare, moderno, signorile, camere servizi, balcone, bacono vista mare, menù variato: giugno L. 22 mila 500 - 25 mila 500, luglio L. 31 mila.

RIMINI Rosemare pensione Romana, 0541 / 32 538, vicinissimo mare, moderno, parcheggio, cucina curata, giugno settembre L. 21 mila, luglio L. 24 mila

RIMINI, Rivazzura, Hotel Nassau, tel. 0541 / 32.468, a 50 m dal mare, ogni confort, parcheggio, prezzi convenienti.

RIMINI, Torrepedrera, Hotel Gianfranco, tel. 0541 / 720.135, 20 metri spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, parcheggio Giugno settembre L. 17 mila / 22 mila, luglio L. 29 mila / 33 mila, 21-31 agosto L. 34 mila.

RIMINI Viserba Hotel Caribbi sul mare camere servizi bassa 18 mila, media alta interpellateci Telefonare 0541 / 734 084 oppure 0543 / 33 502 - 32.674.

RIMINI Viserba Hotel Nettuno al mare ogni confort scelta maggio giugno 16 mila alla due conversazione. Telefono 0541 / 734.127 pranzata.

RIMINI Viserbella centro alberghiero tranquillo parco moderni hotels sulla spiaggia piscina riscaldata. Bassa/media. Da L. 22 mila Tel 0541 / 738.263 - 734.734

RIVAZZURRA, Rimini, tel 0541 / 32.023, pensione Tina, proprietari, giugno L. 19 mila; luglio L. 22 mila agosto L. 29 mila 500; dal 20 agosto in poi L. 20 mila, tranquille, condizioni

VISERBA, Rimini, Pensione Romagnola, tel. 0541 / 738 129, sul mare, camere servizi, bassa L. 20 mila, luglio L. 28 mila.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini d'ambito industriale. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 / 074 - 536 582.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia per informazioni e recupero cacciatore e borsa scomparsa da uno yoghi tenuti cani via Asti. Tel. 932 2266.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Espositore: strada del Portone 34, tel. 473 250, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compro pro acquisto monete gioielli. Pagasi massimo. Corso Peschiera 191, tel. 334.932.

A.A.A.A. COMPERAMO argenterie oggettistica d'epoca vecchie antiche valutazione massima Tel 878-377 via Maccari 37.

A.A. ACQUISTO ora argenti gioielli monete pagasi pro contanti valutazione immediata via Raimondo 47, tel. 006 0661.

ACQUISTASI pagasi ed ogni valuta fuori di mercato più 10% Tel. 011 / 485.336 - 402 822

ASTROLOGIA consultate nostra professionista tramite persona amata, matrocchio, successori. Tel. 748.5823 - 783.015.

LETTINI causerie, bar, seggioloni, camerata, vasto assortimento per l'inserzione corso Taranto 95 Telefono 726.013

Residenza I Pini S.p.A.

Collina di Piossasco

Splendide ville di nuova costruzione, inserite nel verde di un parco di 5 ettari, in stupenda posizione panoramica

Le ville, 16 in tutto, uni e bifamiliari, completamente indipendenti tra loro, hanno dimensioni comprese tra i 200 ed i 385 mq, dispongono di ampie tavernette, caratteristiche mansarde luminose e giardini privati.

Le costruzioni, sobrie ed eleganti, sono realizzate con impiego di materiali di prima scelta e caratterizzate da un livello di finitura straordinario.

La qualità dell'insieme, riferita ai prezzi di vendita «assolutamente concorrenziali» rende l'acquisto un ottimo investimento immobiliare destinato a rivalutarsi nel tempo.

Impresa vende direttamente, per informazioni e visite:
Uffici - Telefono 537.222 (ric. autom.)
Ufficio Vendite sul posto sabato e festivi - Telefono 906.7284

MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI PAGAMENTO - PERMUTE - IVA 2%

DOMENICA PER LA QUINTA VOLTA IN MAGGIO

Nel posto delle fragole la mostra dedicata al Po

San Mauro dedica una mostra al Po, il fiume che ha accompagnato e condizionato la cittadina nella storia e nel suo sviluppo economico. La rassegna vede impegnati numerosi enti ed associazioni provinciali e regionali, in particolare il «Comitato per la rivalutazione del fiume Po» che ha organizzato la manifestazione.

La mostra si inaugura questa mattina alla scuola media Dalla Chiesa di via Speranza e si chiuderà il 9 giugno (al mattino e pomeriggio l'ingresso è riservato alle scuole, dalle 18 alle 22 entra il pubblico). E' un viaggio in riva al fiume per conoscerne tutti gli aspetti, la sua parte vitale, le minacce alla sua esistenza, illustrati da una cinquantina di pannelli.

La parte storica è affidata al Museo «Giacomo Rodolfo» di Carignano che propone documenti dal 1470 ad oggi, attrezzi per la pesca, modellini. I ponti che scavalcano il fiume sono stati fotografati dai soci del Canoa Club Morgan durante la discesa del Po, avvolta l'anno scorso. Un'interessante sequenza mette in risalto le caratteristiche architettoniche in relazione alle barriere naturali.

I protagonisti viventi della mostra sono i pesci, i rettili, gli anfibi, tipici esemplari della fauna fluviale, messi a disposizione dall'Associazione Piemontese Erpetologia e Acquariologia. L'aspetto naturalistico della rassegna è arricchito da ricostruzione ambientale della Coppo vivai e 30 gigantografie del Wwf. A sostegno di questo intervengono l'Acquedotto Municipale e il Consorzio Po-Sangone che illustrano le opere realizzate per il disinquinamento delle acque.

Le barche usate per lo sport e il tempo libero fanno da festosa cornice alla mostra. Film e diapositive permettono di approfondire i temi e sono rivolti alla salvaguardia ecologica, alle risorse e all'uso del fiume a scopo di svago. Da oggi al 2 giugno a San Mauro si svolgerà anche la Festa delle fragole, che ha molti appuntamenti in calendario, come le gare di pesca e di hovercraft.

l. c.

Santena, ecologia e musica nel parco

Oggi alle 18,30 si inaugura nella Villa Cavour di Santena la mostra «Il Benna com'era e com'è». Si tratta di una ricca documentazione sullo stato di degrado del torrente che attraversa il parco dopo aver toccato Buttigliera d'Asti, Villanova d'Asti e Poirino.

Le ricerche e i lavori che costituiscono il materiale della mostra sono presentati dai ragazzi delle scuole medie dei quattro comuni, che gli insegnanti hanno svolto per molte settimane indagini d'archivio e ricognizioni lungo le sponde del corso d'acque.

All'inaugurazione della mostra (che resterà aperta fino a mercoledì dalle 16 alle 12,30 e dalle 16 alle 18) seguirà la premiazione di studenti e docenti.

L'iniziativa è del gruppo alpini santenese, che da anni si batte per la salvaguardia ambientale della zona, e sarà accompagnata da due spettacoli nel parco Cavour: stasera alle 21 si terrà una serata musicale con l'orchestra del filarmonicista Carlo Venturi; martedì alle 21,30 è in programma un concerto jazz qualità con il quartetto formato da Pier Giorgio Farina, Riccardo Zegna, Luciano Milanese e Giancarlo Pillot.

Domani alle 15 nel Parco continuano i festeggiamenti del Maggio Santenese con una degustazione di asparagi a cura dei ristoranti locali, mentre per tutto il giorno si esibiranno gli allievi della Scuola Dragone Judo - Ju Jitsu - Karate, le allieve dell'Istituto di Danza Classica di Santena, il «Tuxedo Breaking Team», la musicale e il cantautore Arturo Marongiu.

l. o.

Una domenica di moda e sport

Il binomio alla moda e gallopo sarà di scena domani all'Ippodromo «F. Tesio» di Vinovo, dalle 15. Eleganza femminile e maschile, belle indossatrici, corse di cavalli, sono sempre gli ingredienti di un cocktail accattivante. E l'appuntamento di domani dovrebbe essere una conferma dell'interesse che suscitano vestiti, scarpe, pellicce, acconciature, gioielli, belle pettinature.

Gli ippodromi sono tradizionalmente punti «chic» in Inghilterra moltissimo, da noi forse un po' meno. Ma quello di Vinovo resta un punto fermo nell'eleganza torinese. Elsa Rossetti presenterà questa giornata di moda e sport.

Il calcio per i più giovani

Due weekend dedicati allo sport, da oggi a domenica 2 giugno, per il 2° Torneo nazionale di Calcio giovanile «G.S. Lancia», valido per il 2° Trofeo «C.A.S.R.C. - Fiat Auto» (Comitato attività sociali ricreative culturali). Alla manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo Lancia di Torino, partecipano sedici squadre di giocatori «under 16».

Quest'anno il torneo si preannuncia di particolare interesse per la presenza delle società professionistiche, categoria giovanissimi: Juventus (finalista alla Coppa Campioni), Verona (neo campione d'Italia), Biellese e Pro Vercelli.

Il torneo si articola in quattro giorni di qualificazione da tre squadre, con incontri di due tempi da trenta minuti, oggi (ore 15, campo di piazza Robilant 38), girone A con Alpignano, Lancia Montalenghi; segue girone B con Liberto, Mallonna di Campagna, Meroni Cascine Vica. Sempre oggi (ore 15, campo via Favorita 120, Chivasso), girone C con Crai - Alm - Eureka Settimo, La Chivasso; segue girone D con Pro Settimo, San Mauro, Villaggio Lanzarmora (Biella).

Domani partite in contemporanea sui campi di Torino e Chivasso alle 9 e alle 15. Sabato 1 giugno al campo Bisport di via Guala 26, si disputeranno i quarti di finale (inizio ore 9 e 17,03). Domenica 2 al Bisport, semifinali alle 9,20 e 10,40; finali alle 15,30 e 16,35.

Per oggi e domani

Saggi di danza e il debutto di Virtanen

Due delle più importanti scuole di danza di Torino aprono la lunga carrellata di saggi che si protrarrà per tutto giugno. Come sua consuetudine Loredana Furno, direttrice della Compagnia di Danza Teatro di Torino, ha programmato per l'ultimo sabato di maggio lo spettacolo degli allievi della scuola torinese. L'appuntamento è al Teatro Massaua stasera alle 21 per due tempi, l'uno riservato alla didattica e ginnastica propedeutica, l'altro alla pura fantasia con un Divertissement dal «Don Chisciotte» di Minkus.

Teatro Nuovo sono invece due i saggi in cartellone. Il primo, al debutto stasera alle 21 e in replica domani pomeriggio (ore 16,30), vede in scena gli allievi del Centro di Perfezionamento della Danza diretto da Marika Besobrasova.

Dopo una prima parte riservata alla tecnica pura con esercizi e esercitazioni di repertorio tratte da «La Bella Addormentata» seguiranno due coreografie uscite su misura per i ragazzi Martina Fino, Gianni Benazzo e Daniela Chiarini.

Lunedì alle 21 sarà invece la volta della Scuola di Danza Contemporanea di Carla Peratti con alcune esercitazioni dei più piccoli e alcuni stadi di laboratorio. f. d. l.

Nasce un nuovo gruppo di danzatori decisi a diventare quanto prima «compagnia». Sono una decina di giovani guidati dal finlandese Pertti Virtanen, sino all'83 maître de ballet al Regio ed ora titolare, con Betty Chiappero e Ferdinando La Pietra della scuola Ballet. Il debutto è per stasera a Sangano per la «Festa di primavera».

I giovani, che escono dal perfezionamento del Balletto, presentano un programma molto vario, ma tutto inverito in un filone molto classico. Si apre con delle «danze singaresche»: pezzo squisitamente «di carattere» che Virtanen ha costruito per i suoi giovani su un «pot pourri» di musiche popolari con alcuni bagli assoli per Ornella Balestri, Fernando La Pietra, Adelina Negri, che è in partenza per il teatro di Essen in Germania, e Gian Maria Venditelli, che l'anno prossimo sarà alla scuola della Scala.

Il programma continua con un passo a due di Ferdinando la Pietra e Viviana Zinetti sulle musiche di «Una notte sul monte calvo» di Mussorgskij e si chiude con un pezzo molto accademico costruito su un valzer di Strauss.

se. tr.

IL FILM E' IN TESTA ALLA CLASSIFICA DEI PIU' VISTI

Sta fiorendo la rosa di Woody Allen

La rosa purpurea del Cairo, film di Woody Allen con Mia Farrow, ha superato, nella graduatoria delle frequenze settimanali fortunesi, Witness, obbligato al secondo posto dopo il primato di una sola settimana. Entrambi i film hanno beneficiato del lancio di Cannes, il primo concludendo il Festival e il secondo inaugurandolo, entrambi fuori concorso.

Un terzo reduce dalla Costa Azzurra, Birdy, le ali della libertà, è entrato immediatamente in circuito nelle maggiori città italiane fregiandosi del «Gran Premio speciale della giuria»: a Torino, la prima dell'altro ieri, giovedì, ha avuto 134 spettatori (non molti), mentre nello stesso giorno le presenze della Rosa purpurea sono state, al Gran-d'Eliseo, 692 e quelle di Witness all'Ambrosio 358.

Gli altri film che al botteghino hanno dato risultati soddisfacenti sono, negli ultimi sette giorni, Shining (in due riedizioni) e Tutto in una notte (proiettati, rispettivamente, all'Ideal e al Vittoria). Al Reposi un'altra riedizione (Blade Runner) ha lasciato lo schermo all'ultimo Carpenter, Starman, per trasferirsi al Lilliput al posto de Il fiume dell'ira, film apprezzato, a Torino, da uno sparutissimo esiguo: 1883 spettatori in 13 giorni. Questi film «rurali» americani, a quanto pare, interessano solo relativamente il nostro pubblico. Le stagioni del cuore all'Eliseo blu in 17 giorni, due mesi fa, totalizzò spettatori, contro i 30.484 di Roma, gli 8466 di Milano, i 6882 di Bologna.

Il fiume dell'ira, invece, ha lasciato deplorevolmente inerte anche gli spettatori di altre grandi città italiane: a Roma (con 1001 presenze in 6 giorni è andato peggio che a Torino, a Milano 3461 sp. in 13 gg.; a Bologna 1605 in 6 gg.; a Napoli 705 in 6 gg.; ad Ancona dal cartellone dopo che in 2 giorni le presenze erano state appena 67. Risultati così scarsi fanno temere l'esclusione dei nostri schermi di Country, terzo film del filone e, a quanto pare, il migliore di tutti, prodotto e interpretato da Jessica Lange.

Lo notizia che Je vous salue, Marie sarà ritirato dalle proiezioni, ad iniziativa del distributore italiano, ha fatto licitare notevolmente gl'incassi del discusso film di Godard: a Torino (Chaplin 2) si è passato dalle presenze martedì 21 alle di mercoledì 22 e alle 420 di giovedì 23.

Raggiunto il traguardo di 100.151 spettatori in giorni, Ghostbusters è stato smontato dall'Arlecchino.

a. v.

Mia Farrow

Spettatori 17-21 maggio	
1. La rosa purpurea del Cairo	5188
2. Witness, il testimone	4645
3. Shining	
4. Tutto in una notte	3483
5. Je vous salue, Marie	
6. Blade Runner	2770
7. China Blue	2410
8. Il fiume del falco	2378
9. Per piacere...	2262
10. Beverly Hills Cop	2017
11. Micki &	1884
12. Teachers	1848

Tra virate e strambate il windsurf

Un po' di sport, un po' di divertimento e i week-end di maggio prendono sempre il sapore dell'estate. Questa filosofia pre-vacanziera è riproposta per il secondo anno consecutivo da Carlo Zuena, insegnante di educazione fisica pluribrevettato windsurfista che in collaborazione con la sezione di Noli della Lega Navale Italiana organizza fine settimana da dedicare al windsurf.

Il costo è di 95.000 a week end, esclusi i pernottamenti e i pasti che possono essere concordati direttamente dai partecipanti presso un hotel di riva di mare. Nei mesi di luglio i più volenterosi potranno abbinare al corso di wind surf quello di vela su deriva, una combinata proposta dalla Lega Navale. Per informazioni rivolgersi direttamente all'organizzatore, tel

Tutte le settimane, notizie dagli

AUTOMERCATI

TUTTE LE MARCHE

AstrAuto 80 — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO CASALE 484 - TO - TEL. 893.650

A112 E '76 blu	1.	Fiat 124 Abart '73	4.300.000
Audi 80 GLD '83 blu	9.800.000	Mercedes 280 '73 access.	3.200.000
Audi 80 GLE '80 met.	6.000.000	VW Golf GL 3P nera '80	6.000.000
Fiat Uno D 3P '83	8.700.000	VW Golf GLD 3P nera '81	7.000.000
Fiat Uno S 5P '84	10.000.000	VW Golf GLD 3P '82 met	8.200.000
Fiat 241 D carro '76	3.200.000	VW Golf GTI 3P ta. met '80	7.000.000
Fiorino Pick Up D	5.500.000	VW Golf GTD 3P '80 m. nuovo	7.500.000
Fiat 131 Fam. Maratea B '83	10.800.000	VW Trasporter D. '81	7.000.000
Fiat 127 super	4.000.000	VW Trasporter 8 '74	3.500.000
Fiat Uno E.S access. '83	7.200.000	VW Golf GTI 5P '84	13.700.000

DI VIESTO — AUTOCCASIONI GARANTITE — VIA MALTA 8 - TO - TEL. 335 8833

A112 Elite '82 gr. ac.	4.700.000	Ford Escort 1.1 '82 blu	5.500.000
Audi GL TD '83 nera	11.850.000	Renault 5 GTL '82 amar.	8.000.000
Audi 100 CD D. '84 gr. m.	16.000.000	VW Golf GL 1.1 '81 nero	5.950.000
Citroen Mehari '84 beige	8.800.000	VW Golf GL TD '83 nero	10.100.000
Citroen Dyane '81	3.500.000	VW Golf GTI '80 nera	7.900.000
Citroen GS '78 azz.		VW Golf GTI '84 verde	13.100.000
Fiat 127 D. '82 beige	5.500.000	VW Passat B. D '81 azz	8.200.000
Fiat Ritmo 75S '81 nera	6.100.000	VW Scirocco 1.6 '81 azz.	7.000.000
Fiat Ritmo CLD '84 azz.	8.850.000	VW Magg Cabrio '76 nero	4.600.000
Ford Fiesta '80 beige	2.850.000	VW TL 35 T.A. '81 verde	12.700.000 + IVA

MONTICAR — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO FERRUCCI 24/E ang. v. Cialdini - TEL. 445.044

A.R. Giulietta 1.6 '82 rosso ven.	8.500.000	Fiat Regata Diesel '83 azz.	10.800.000
A.R. 2000 L ben. '79 blu	3.500.000	VW Golf GLD '83 bianca	7.300.000
A.R. Turbo Diesel	7.200.000	VW Golf GLI cab '80 met.	6.800.000
A112 Abarth '79 blu	3.900.000	VW Jetta GLD '81 met.	6.400.000
A112 Elite blu	5.200.000	VW Jetta TD T.A. '84 met	11.800.000
Audi 80 GL TD '82 bianca	11.000.000	VW Passat TS '82 bianca	10.800.000
Audi 80 CD TD '83 met.	13.000.000	VW TL 28 furgone '79 azz.	8.500.000
Ford Fiesta L 5m '84 azz.	7.800.000	VW TL 35 furg. T.R. verde	11.500.000
Fiat Ritmo D CL '81 azz.	5.900.000	Opel Rekord Deliv van '81	7.500.000
Fiat Ritmo Cabrio '82 met	8.600.000	Jaguar X J6 3.4 aut '79 blu	9.500.000

pastorino — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO SEBASTOPOLI 227 - TO - TEL. 327.777

A.R. 33 1300 '84	11.200.000	Fiat Panda 30 '80 azz.	3.800.000
A.R. Alfetta 2.0 '81 beige	7.500.000	Fiat Ritmo CLD '81 azz	5.900.000
Audi 80 GLS 1.6 '80 blu m.	6.200.000	Fiat Ritmo CLD '81 rosso	6.000.000
Audi 80 CD T.D. '82 ar. met	12.200.000	Fiat 131 1.6 '79 fam. grigio	4.900.000
Audi 100 CD SD '82 ar.	10.900.000	VW Golf GL 1.3 '79 sabbia	4.800.000
A112 LX '84 verde		VW Golf C '81 bianco	6.400.000
BMW 320 ar. met	6.500.000	VW Jetta GLD '81 verde m.	6.500.000
Fiat 126 '78 rosso	2.300.000	VW Jetta F.E. '82 bianco	6.800.000
Fiat Uno 55 S '83 azz.	7.800.000	VW Passat 1.3 '81 ar. met.	6.200.000
Fiat Uno 45 ES '83 azz.	7.600.000	VW Scirocco 1.6 '76 ar. met	2.400.000

RIMAUTO — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO FRANCIA 362 - TO - TEL. 715.696

Audi 80 1.9 CD '83	10.300.000	Fiat Ritmo 60 CL 5P '81	5.600.000
Audi 100 1.9 CD 5E '81	7.550.000	Fiat Ritmo CLD '83	8.950.000
Audi 100 CD 5D '81	8.850.000	Ford Capri 1.6 Ghia '78	1.650.000
BMW 320	7.000.000	Ford Taunus 2. Ghia	3.850.000
BMW 520 i Autom. '82	12.500.000	Ford Tran. 100 Kombi	8.800.000
Fiat 131 2000 volum. '82	6.000.000	Innocenti 1000 '82	4.400.000
Fiat 131 2500 D Pan '82	8.800.000	Lancia Delta Turbo '84	14.500.000
Fiat 132 2000 IE '81	4.800.000	Renault 5 GTL '82	5.950.000
Fiat Panda 30 T.A. '83	5.550.000	VW Golf GLD 5P '82	8.200.000
Fiat Ritmo Cabrio '84	12.500.000	VW Passat GL TD	10.300.000

Simoni — AUTOCCASIONI GARANTITE — CORSO TURATI 53 - TO - TEL. 508.106

Audi 80 GLD '81	8.300.000	Fiat Panda 30 '83	5.500.000
Audi 80 GLDT '82 blu m.	11.000.000	Peugeot 305 GL '79	3.900.000
Audi 80 1.9 GL '81 nero	8.900.000	VW Golf 1.1 '82 azz.	7.500.000
Audi GT TA '82	11.600.000	VW Golf GTD TA nero	11.400.000
Audi 100 CD D AC '82 met.	11.500.000	VW GLD met	8.900.000
Audi 100 CD D AC '83 met.	17.500.000	VW GTI 1.8 '83 v. m.	11.500.000
Audi 80 GLE '81 met.	8.000.000	VW Golf GTI TA '82 nero	10.500.000
Citroen Mehari beige	6.000.000	VW G. Cab. GLI giallo	12.000.000
Citroën LNA '84 verde		VW Scirocco 1.1 '76 a m.	3.500.000
Fiat Ritmo 130 '84 blu m.	12.600.000	Volvo SW Turbo met	17.500.000

AstrAuto 80 · pastorino · DI VIESTO · MONTICAR · RIMAUTO · Simoni

INSIEME PER OFFRIRVI IL MEGLIO.

Audi VOLKSWAGEN

OptoStyl LENTI A

occhiali di classe, stile per il tuo viso.

LANCETTI · bolle · Krizia

Via ROMA 259

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Il nostro taccuino

Per Genet — La compagnia teatrale «Marcido Marcidorjs» e famosa mimosa» mette in scena uno studio preparatorio per lo spettacolo «Le serve» di Genet. La rappresentazione si svolgerà oggi e poi per tutta la settimana prossima nella sede della compagnia, via Berthollet 3 angolo via Nizza. Prenotare al n. 624097 o 353.

Iniziativa Cami — Stasera alle 21, nella chiesa del Corpus Domini, concerto del gruppo cameristico vocale e strumentale «La consonanza». Musiche di Bach, Haendel, Telemann, Pepusch.

BON IN CONCERTO — Il cantautore pavese Bon sarà in concerto con il suo gruppo per presentare l'ultimo disco martedì prossimo alle 21,30 al Palasport. La serata è organizzata da Radiodiffusioni prevendite da Rock & Folk, Maschio, Petrini, Arci.

Festival della birra — Oggi al Palavela, per il Festival della birra, alle 17 concerto di Arthur Miles and Blues Shakers, e alle 21,30 jazz tradizionale con la Ambrosia Brass Band, «fanfara marciante» diretta da Luciano Invernizzi.

Due secoli e mezzo — L'Educatorio Provvidenza inizia oggi le celebrazioni per il 250° anniversario della fondazione. Alle 18,30 verrà inaugurata una mostra di fotografie sulla storia della scuola. Fra le altre iniziative un concorso fotografico per allievi ed ex allievi e, il 15 giugno, un concerto della Corale Universitaria.

Rumore — Per la «Rumore!», organizzata nell'anno internazionale della musica, si svolgerà stasera a Pinerolo, nel cortile dell'ex caserma Penulti, il concerto di Gruppi locali di base.

Antichi chiostri — Si inaugura oggi alle 17, nella Sala Antichi Chiostri, via Garibaldi una rassegna dedicata Resistenza. In mostra una serie di dipinti e fotografie (queste riprese clandestinamente) che rappresentano la tragica di un'epoca.

Televisioni in regione

Videogruppo

12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — Povera Clara, telenovela
13,55 Il borsino
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telecommedia
15 — Le auto della settimana
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Mammy lo per lo, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale di Sergio Regina
19,20 Primo piano, attualità
19,35 Bowling Bowling
— I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 , telenovela
21,20 Andrea Celeste, telenovela
22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale di Sergio Regina
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Fuoriglioco, calcio e dintorni
0,45 La donna , film

Grp

16 — In cucina dallo Sbido e Catalogo tv
19 — Tutti Driver, telefilm
19,50 Sorrisi, rubrica sportiva
20,30 Il campo melodelli, film con Christiane Nielsen e Helmut Lange
22,10 Fire House, film di A. Duggan con Richard Roundtree e Vince Edwards
23,30 Grp monitor (replica)
23,50 Nice price
2 — La cognatina, film
3,30 Rin Rafi, film
5 — Bada alla tua pelle, film
6,30 L'ululato del lupo, film

Rete Canavese

14 — e Barbara,
15 — azione aquila, film
17,15 Alì music
18 — Heane e Barbara, cartoni
19,05 Ciorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La tenciuta di Artigliana, telefilm
20,15 La vendetta guerrieri rossi, film
22,15 Canavese
New Yard, telefilm
24 — Nipa

Televisioni in regione

Rete Piemonte

13,30 Tuttofootball, rubrica di football americano
14 — Duello a El Diablo, film di Ralph Nelson con James Garner, Sidney Poitier, Bibi Andersson
15,45 L'imparagliabile Lady Oscurna, cartoni
16,15 Curro Jimenez, telefilm
17,30 Storia di una donna, film di Leonardo Bercovici con Bibi Andersson, Anne Girardot, Dirk Perego
19,15 Furia, telefilm
19,45 L'imparagliabile Lady Oscurna, cartoni
20,10 Yodey News
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — Curro Jimenez, telefilm
22,15 Voglio essere amato in un letto di stelle, film di Charles Walker con Debbie Reynolds, Harve Presnell
24 — Rommel, la volpe del deserto, film di Henry Hathaway con James Mason

Telecupole

10 — Progetto micidiale, film
12 — Gli orrori giustiziari, telefilm
12,30 Le vie intorno a noi, documentario
13 — Il discorriere, rubrica musicale
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Joe Ringo, telefilm
16 — Telefilm
16,30 Detektion, cartoni
17 — Wasbinda, telefilm
17,30 La spia, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Sabato sport, diretta
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport
19,55 I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Stars on ice, spettacolo
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Tg 4 (r)
22,45 La giustizia privata di un qualunque onesto, film
0,30 Amori di vacanza, film

Martine Brochard su Quarta Rete nel film «Frou Frou del tabarino»

Quarta rete Capri

12,15 Primo mercato
14,30 Le auto della settimana
15,30 Obey motori
17 — Free Time
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — Supercobot
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Microsuperman, cartoni
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
21 — Tre magnifiche canaglie, film con Eddie Gargia
23 — Uomini della Rai, telefilm
24 — Uppercut
1 — Frou Frou del tabarin, film con Martine Brochard, Febrino Maroni, Carmen Scarpitta
2,30 Le auto della settimana
3 — Rosso sui buoi, film
4,45 Io minaccio per il consegna e 7 procacini, telefilm

Canale 68

13,06 Due stanze e cucina
14,35 Videocar
15 — La pagina delle arte
15,30 Teatro musica
16,30 Rin Rafi, film
18 — I superattori
19 — Musica e musica
20 — Documentario
20,35 Ercole contro i figli del sole, film
22,05 Jimmy Swaggart
23 — Super show
24 — Videocar
0,25 Rouge

Rete

13 — Quattro supermutti in viaggio, film di Denise Heroux con Jean Lefebvre e Dominique Michel
14,45 Medical Center, telefilm
16 — Phantaman, cartoni
16,30 Gli gnomi dello montagna, cartoni
17 — Superbook, cartoni
17,30 Dalton
18,30 Get La domenica è calcio
19 — Medical Center, telefilm
20 — Lulana mia, novela
20,30 I fuorilegge del Sangola, film di Lazzo con Rock e Ariana Dahl
22,30 Sexy , film di J. Hubard con O. Rau
0,30 Laurie, film

Primantenna

10,30 Telemarket, mercatino novità
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Il libro di Django, film
14 — Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
19,30 Telesera notiziario
19,45 Giorno per giorno, telefilm
20,20 Il pirata del re, film di Don Weis con Doug McClure e Jet St. John
22 — Auto della settimana
22,30 Corner
23 — Una casa per tutti
23,30 Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
24 — Talon da palcoscenico
0,15 Cecilia Tarlba, telefilm
1,15 Auto della
1,45 Buono notte con...

Telesubalpina

14,35 Il telefono degli affari
16,30 Gunilla e Otto sono duro, film di John Blystone con Stan Laurel e Oliver Hardy
18 — Zecchino d'oro, presentazione regionale
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale
19,50 Gemani celebrissimo
20 — Get Smart, telefilm
20,35 La battaglia di El Alamein, film di Giorgio Ferroni con George Hilton e Ira Fürstenberg
22,40 Il regionale
23 — Gemani celebrissimo
23,10 La grande fiamma, film di Jules Dassin con Joan Crawford e John Wayne

Telestudio

11,55 Il vangelo domenica
12 — Operazione lotto, telefilm
13 — Campionati mondiali calcio
13,45 Europeisti con Sandro Mazzola
15 — Hospital, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 —
17,05 , cartoni
17,30 Occhiotto, cartoni
18 — Cocciniella,
18,30 Lupin III,
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Cuore selvaggio, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
21,30 Quando le donne persero la coda, film di P. Festa Campanile con Lando Buzzanca e Senta Berger
23,25 Tutto cinema
23,30 Rombo tv. Settimanale d'attualità motoristica
0,30 Star Trek, telefilm
1,30 La spada e la croce, film di C. Ludovico Bragaglia con Yvonne De Carlo e Massimo Serato

Telecity

13 — Gackuman Fighter, cartoni
13,30 Sampei ragazzo peccatore, cartone
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara e , telenovela
16,15 Viva, per i
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
Attenti ragazzi, telefilm
19,45 Smart
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 The magician,
22,20 Incontro di calcio
23,20 Un gioiello per voi - Sogno Noo step

Erre

15,15 Ciclismo d'
16,30 Telegiornale
17 — Star Blazers, telefilm
17,30 Musicmag, suoni e immagini degli Anni '30
18,05 Scoccolapensieri, cartoni
17,30 Il Vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il vise aperto, film
22,15 sport, telegiornale

* Eventuali errori e variazioni programmi causati dallo sciopero comunicazioni della

Il protagonista di «Amadeus», premiato col David, gira «Echo Park»

Tom Hulce, da Mozart alla pizza

L'attore ieri in Campidoglio con gli altri premiati: Forman, Rosi, Szabó, Wenders - Oggi saranno ricevuti da Pertini

Tom Hulce e Milos Forman, protagonista e regista di «Amadeus», alla consegna dei David

ROMA — Tutti presenti ieri mattina in Campidoglio i vincitori dei David 85. Erano invece [illegible] i «padroni di casa»: non si sono visti [illegible] il sindaco di Roma, Vetere, [illegible] l'assessore alla Cultura, Nicolini. Due film, *Amadeus* di Milos Forman e *Carmen* di Francesco Rosi, hanno dominato questa ventiduesima [illegible] del Premio Ente David di [illegible]. A ritirare le [illegible] statuette assegnate [illegible] già premiato con l'Oscar, c'erano Forman, reduce da Cannes dove ha presieduto la giuria del Festival, il produttore Saul Zaentz e l'attore Tom Hulce, interprete di Mozart.

«Non avrei mai immaginato — ha detto Tom Hulce — che *Amadeus* avrebbe avuto tanto successo nel mondo. Mi si attribuisce una grande somiglianza col personaggio che ho interpretato, ma in realtà, rispetto al Mozart cinematografico, ho soltanto gli stessi rapporti difficili che aveva lui con il potere. Gli invidio, però, lo spirito e il talento».

Tom Hulce ha appena finito di girare, in compagnia vicino ad Hollywood, il film *Echo Park* (regia di Robert Dornheim) in cui interpreta la parte di un pizzaiolo («non italiano» precisa) e adesso lo attendono a New York due lavori teatrali: *Zoo di vetro* di Tennessee Williams e *Il pabbiano* di Cechov dove, per la prima volta, impersona Triepliov, l'artista suicida. «Nelle mie scelte fra cinema e teatro — [illegible] — mi lascio sempre guidare dalla scrittura del testo. *Il Mozart* l'ho fatto perché mi piaceva il copione».

Questa mattina il [illegible] di *Amadeus*, insieme al regista ungherese Istvan Szabó (vincitore del David Luchino Visconti) e al regista tedesco [illegible] Wenders (vincitore [illegible] *Paris, Texas* del [illegible] René Clair) interverranno al ricevimento del Quirinale offerto, in onore del cinema italiano, [illegible] della Repubblica. In quest'occasione Gianluigi [illegible] presidente dell'Ente David di Donatello, e Federico Fellini consegneranno a Sandro Pertini il «David» coniato apposta per lui.

Sebbene [illegible] stata realizzata con i franchi francesi della Gaumont di Parigi, la Carmen di Rosi ha fatto man bassa di statuette nell'[illegible] produzione italiana: ne ha vinte sei ed ha messo in tasca gli altri due film, *Kaos* e [illegible] scandalo per bene, che figuravano nella terna finalista.

«Carmen — spiega Rosi — è un film che [illegible] fatto parte della mia [illegible] per più di tre anni, se considero il tempo trascorso da quando ho cominciato a pensarci a quando è uscito sugli schermi. Aver vissuto [illegible] tempo assieme ad una musica così [illegible] e così esaltante, ad una storia così forte e drammatica, e soprattutto aver vissuto questa esperienza in Spagna, una terra che [illegible] molto, non mi consente di liberarmi con tanta facilità da questa [illegible] lunga».

Ed [illegible] cosa preparo? «Sto sempre lavorando alla trasposizione cinematografica del [illegible] Cronaca di una morte annunciata — risponde — ma ci sono anche altri progetti. Oggi, purtroppo, [illegible] vuole tanto tempo per concretizzare i progetti».

Emozionato appariva in Campidoglio lo scrittore-regista Luciano De Crescenzo. «Questa mattina — andava ripetendo — mi sembra di aver ricevuto la patente [illegible] gista dopo aver girato Così parlò Bellavista con il *foglio rosa* poiché [illegible] la mia prima vera esperienza di regia».

[illegible] Crescenzo, premiato come regista esordiente, sta per cominciare il suo secondo film: «Questa volta cambio genere, faccio [illegible] giallo che vorrei intitolare Il mistero di Bellavista. Nel cast ci sarà ancora Marina Confalone premiata [illegible] *Il David destinato all'attrice* [illegible] *protagonista*».

Questa attrice ha alle spalle una decina di particine in altrettanti film e una notevole notorietà tra gli habitués dei cabaret milanesi. «Sono contenta del premio — confessa — ma non mi piace essere considerata la nuova Tina Pica. Spero nel prossimo futuro di venire apprezzata anche come attrice drammatica».

Chi invece ieri mattina appariva raggiante e ringiovanito era Ugo Tognazzi perché il David per l'attore non protagonista l'[illegible] vinto il figlio Ricky come partner di Sophia Loren in *Qualcosa di biondo*.

Ernesto Baldo

Sei premi David al film «Carmen»

David 85 per il cinema italiano: Miglior film: «Carmen»; miglior regista: Francesco Rosi (Carmen); miglior regista esordiente: Luciano De [illegible] (Così parlò Bellavista); migliore [illegible] giatura: Paolo e Vittorio Taviani, Tonino Guerra (Kaos). Miglior produttore: ex-aequo Giuliano De Negri-Raiuno (Kaos) e Fulvio Lucisano (Ultimo scandalo per bene). Miglior attrice protagonista: Lina [illegible] (Segreti segreti). Miglior attore protagonista: Francesco Nuti (Casablanca, Casablanca). [illegible] re attrice non protagonista: Marina Confalone (Così parlò Bellavista). Miglior attore non protagonista: Ricky Tognazzi (Qualcosa di biondo). Miglior direttore della fotografia: Pasqualino De Santis (Carmen). Miglior musicista: Carlo Savina (Piazza Connection). Miglior [illegible] nografo e costumista: Enrico Job (Carmen). Miglior montatore: Ruggero Mastroianni (Carmen). Miglior [illegible] nario: «Amadeus». [illegible] regista: Milos Forman (Amadeus). Miglior attore: Tom Hulce (Amadeus).

Premio David René [illegible]: al regista Wim Wenders (Paris, Texas); Premio David Luchino Visconti: al regista Istvan Szabó per il complesso delle sue opere.

L'irresistibile carriera del trasformista di «Al Paradise»

Brachetti: lo volevano santo [illegible] a Parigi diventò un Fregoli

Arturo Brachetti: ha cominciato all'estero poi è giunto in Italia

ROMA — *Potrebbe essere un uccello mostruoso, [illegible] spirito maligno, la perfida matrigna di Biancaneve, a perfino quello che, in Cabaret di Bob Fosse, canta il celeberrimo «Money Money». Invece [illegible] Brachetti, trasformista, ballerino, attore, prestigiatore nonché vedette e rivelazione del varietà televisivo [illegible] Paradise, firmato [illegible] quest'anno [illegible] coppia Falqui-Guardi. Faccia p[illegible] coperta tra un trucco pesantissimo, bocca sardonica rivolta all'insù, sopracciglia disegnate con la matita, Brachetti si muove scattante e veloce in mezzo a decine di singolari costumi, nel piccolo camerino riservato a lui all'interno dello stabilimento della Dear ormai acquisito dalla televisione di Stato*

[illegible] senza accento né cadenza, ventiquattro anni che si vedono solo dalla giovinezza [illegible] pelle, una sessuale [illegible] indefinita espressa con la ricerca affannosa dell'ermafroditismo apparente, Arturo Brachetti è arrivato per la prima volta a fare uno spettacolo in Italia sulla scia [illegible] anni di successi ottenuti all'estero: Francia, Germania, Inghilterra.

L'approdo [illegible] trasmissione lo racconta così. «Da un lato c'ero io che, avendo [illegible] alta tv inglese lo show dedicato a Al Paradise, vincitore quell'anno di "La rosa di Montreux", avevo una gran voglia di incontrare Antonello Falqui. Dall'altro lato c'era Antonello Falqui che, avendo [illegible] sentito parlare [illegible] mio spettacolo [illegible] Piccadilly Theatre di Londra, aveva altrettanta voglia [illegible] conoscermi. Ovvio che alla [illegible] not due [illegible] dall [illegible] appuntamento». E come [illegible] andata? «E' andata bene. Lui è un perfezionista, io amo [illegible] i perfezionisti: non potevamo non essere d'accordo».

Come mai, [illegible] a quanto fanno più altri, [illegible] è partito dall'estero per arrivare poi in Italia? «A diciotto anni sono capitato a Parigi: per [illegible] mi [illegible] presentato a Jean-Marie Riviere, padrone e creatore di locali come l'Alcazar, l'Ange bleu, il Paradis latin, mi ha assunto per un mese facendomi fare un po' di tutto; mi ha costruito una nuova base musicale e alla fine, quando ero pronto con il mio numero, mi ha portato in palcoscenico. Ci sono rimasto due anni e mezzo, prima in gruppo poi con uno spettacolo tutto mio».

Trasformista per vocazione. Arturo Brachetti ha imparato i segreti del mestiere dopo aver letto la biografia di Fregoli. Ad aiutarlo fu Don Mastelli, un sacerdote conosciuto durante gli anni trascorsi in seminario per volontà del padre che lo voleva più santo che artista.

L'esperienza più interessante? «Quella al Paradis latin: ho imparato a fare di tutto, compreso a parlare con i tecnici [illegible] che, [illegible] mio lavoro, è una delle [illegible] più importanti».

Il rapporto della scienza [illegible] italiana? «Spettacoli in diretta: se non si sente il fiato del pubblico sul collo è impossibile [illegible] rendere quanto [illegible] deve».

Il suo spettacolo più bello? «Il varietà prodotto dalla città di Vienna: era una cosa a metà strada tra lo spettacolo e [illegible] cultura, [illegible] misteriosi, ironia, sottintesi. E' stata la sola volta che sono riuscito a contentare insieme la critica e il pubblico».

s.l. re.

«Mister O»: il programma di Raiuno non rende un buon servizio alla parapsicologia

Questi fantasmi da avanspettacolo

Una materia intrigante e attraente trattata senza peso, né grinta - Manca anche un briciolo di fascino misterioso

Alcune polemiche, anche vivaci, e l'altra sera è andata in onda [illegible] Raiuno la seconda puntata di Mister O, programma che porta il sottotitolo «Sorprese, esperimenti ed enigmi di [illegible] parapsicologia».

Le cose non sono cambiate. Nella solita cornice — illuminazione compresa — da piccolo varietà (non dico [illegible] spettacolo, ma ci siamo vicini), la trasmissione ha sciorinato diligentemente i suoi fenomeni.

In un angolo stava un giovanotto tutto sudato — dichiarato in trance — che, avendo a disposizione un tovaglio di tubetti di colore e [illegible] e poi, sformata quadri come forse alla [illegible] di montaggio, [illegible] dopo l'altro: per fare più in fretta spremeva i tubetti a mo' di dentifricio e spalmava le tinte con le mani. Stiamo stati informati che era un medium in fase [illegible] creatività: a [illegible] più [illegible] meno fosse un'urgenza incontenibile lo travaglia dentro, e lui già a fare quadri.

Sino ad ora — è stato dichiarato — ne ha prodotti undicimila: pochi, [illegible] ritmo dell'altra [illegible]. Esposti, i dipinti apparivano audacemente siglati [illegible] Van Gogh, Modigliani (firma con pericolosi precedenti). Ricorso [illegible] Bello? Mah. Ci sarebbe voluto il [illegible] di [illegible] commissione di critici. Ma dopo lo scherzetto [illegible] Livorno...

Un scrittore ha palpato un oggetto consegnatogli [illegible] una signora e ha avuto la visione [illegible] Terra Santa. Una sensitiva («Prego, chiudete [illegible] occhi... stringete i pugni...rilassatevi, rilassatevi...») ha «trasmesso» il disegno di una barchetta al pubblico, e qualcuno ha poco dopo mostrato il foglio con la barchetta. [illegible] stata un cortese e cauto intervento del prof. Cercato e [illegible] di fatto tedere [illegible] regista Pupi Avati che doveva raccontarci [illegible] avventure paranormali.

A questo punto il chiederci se [illegible] lecito [illegible] trattare di Parapsicologia in televisione diventa [illegible] falso problema. Certo che se [illegible] può parlare, perché ci dovrebbero essere degli impedimenti? Ma così, no.

La materia — ci si creda o non ci [illegible] lo [illegible] nutrono fiere diffidenze sulla stregua grande maggioranza dei «prodigi» oggi troppo spesso commercializzati e, parlandone in modo spiccio — [illegible] comunque intrigante e attraente, e ha [illegible] una lunga e complessa storia, e un riscontro, con esempi eccezionali, in letteratura. Per cominciare, questa storia non esiste nel programma, [illegible] era invece indispensabile. La seconda lacuna due puntate non hanno mai saputo né osato né gridato e nemmeno un briciolo di sottile fascino misterioso, fascino che è alla base della parapsicologia: al contrario, sono state caratterizzate da un'atmosfera squallidotta, [illegible] informazioni, se informazioni si vogliono chiamare, buttate qua e [illegible] quasi per caso e sempre con il tono della più sperticolata [illegible] mai celata da ragionevoli dubbi, e con esperimenti [illegible] finiscono con l'avere l'aria di «numeri» da modesto show.

Il risultato è una trasmissione piatta e sciatta che da una parte [illegible] dignità e autorità di inchiesta scientifica — l'unica via onestamente da percorrere — e dall'altra non riesce a trasformarsi in spettacolo. Per ora [illegible] è utile e non diverte e non si capisce cosa ci sta a fare: una cosa è certa, rende alla parapsicologia un cattivo servizio. E attenzione, i fantasmi potrebbero arrabbiarsi.

Ugo Buzzolan

Scambio di battute tra il comico di Arbore e [illegible] Tortorella

Ferrini alle Botteghe Oscure «Capisco, [illegible] mi adeguo»

ROMA — Ma [illegible] è un Frank comunista? [illegible] comico che [illegible] *Quelli della notte* interpreta il personaggio del filosovietico irriducibile, [illegible] rappresentante di pedalò che non capisce ma si adegua, ha suscitato una piccola polemica ideologica. All'origine c'è il ritratto [illegible] italiano fornito dall'attore: un'[illegible] ne caricaturale, improbabile, inattuale e tuttavia significativa [illegible] un certo [illegible] di pensare, di un [illegible] luogo comune.

La realtà [illegible] è diversa, ma Aldo Tortorella ha fatto proprie, [illegible] un attimo, le de[illegible] e, [illegible] mentando i risultati [illegible] amministrative [illegible] un affollato «attivo» della [illegible] ne romana del pci, ha [illegible] presa: poco: «Perdino in una trasmissione scherzosa come Quelli della notte [illegible] preferisce dare del pci una certa immagine».

Ed era come dire: guardate un po' che opinioni ha del pci la gente. è naturale [illegible] si perdono voti. Poteva [illegible] li, [illegible] battuta più [illegible] meno felice e via. [illegible] la [illegible] arrivò su un giornale, fu [illegible] la [illegible] [illegible] cenacolo [illegible] [illegible] il risentimento di chi non [illegible] [illegible] se [illegible].

Tortorella cercò di rimediare l'incidente. Ma come, ha scritto ieri in una lettera all'Unità, io non volevo l'inoffensivo, io sono [illegible] grande ammiratore della trasmissione di Arbore. «Non c'è cosa più difficile che dire una battuta scherzosa. Ho cercato di scherzare sugli [illegible] di Ferrini e mi è stata attribuita una volontà d'attacco. [illegible] è stata capita così, sarà senz'altro colpa mia: non ci proverò più».

E Ferrini? Sorridente e svagato, ieri è andato a cercare Tortorella. Indossava un maglione verde elettrico su una camicia chiara, pantaloni a scacchi e mocassini blu. E' andato a Botteghe Oscure con una lettera in mano. Ai cronisti ha detto: «Ho deciso di alzare il tiro, più lo stretto la mano: è [illegible] persona simpaticissima».

Lo ha persino invitato alla trasmissione, come ospite definitivo di [illegible].

E intanto il clan di Quelli della notte ha fatto quadrato intorno all'attore. «Non farebbe mai del male al suo partito» (Luotto), esercita «un gioco ambiguo che richiede bravura e talento» (Pazzaglia), «è brechtismo» (Bracardi). Così finisce il piccolo scandalo di primavera, con qualche equivoco e un po' di auto-promozione. L'essenziale è salvaguardi.

r. s.

Biagi batte Renzo Arbo[illegible]

ROMA — Vantaggio per Biagi nel match notturno tra le due [illegible] di punta della Rai: «Linea diretta» e «Quelli della notte».

Il 20 maggio nell'arco tra le 22 e 45 e le 23 e 30, «Linea diretta» ha avuto un ascolto medio di 3 milioni e mezzo (4 milioni e 900 mila contatti (cioè televisori accesi e sintonizzati sul programma almeno per 30 secondi) e una «share» (televisori accesi e sintonizzati su Raiuno) del 23,6%. Nella stessa serata Arbore ha avuto un pubblico di 3 milioni e 400 mila persone, 4 milioni di contatti e 20,3% di «share».

Serata significativa quella del 22: «Linea diretta» ha subito una flessione dell'ascolto perché è iniziata un po' più tardi di «Quelli della notte». La media (tra le 23 e 04 e le 23 e 45) è stata di un milione e mezzo, mentre Arbore (tra le 22 e 22 e le 24 e 14) ha totalizzato un ascolto medio di 2 milioni e 100 mila.

Giovedì scorso Enzo Biagi è ritornato alla media di 3 milioni. «Quelli della notte» è stato seguito da la media 1 milione e mezzo di spettatori.

f. c.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TELEVISIONE

Glenda Jackson [illegible] conosciuto il diavolo

[illegible] SORRISO DEL [illegible] DE [illegible] (1974 su Retequattro alle 14,30) film anomalo di Damiani legato in qualche all'attualità sociopolitica e qui invece impegnato nel torbido complesso inquietante quadro di un convento dove convivono, aspiti forzati, personaggi che paiono rappresentare i problemi del mondo a contatto con la Chiesa: un convento [illegible] nel «ferrea» serenità viene turbata dall'arrivo [illegible] un giovane scrittore (simbolo [illegible] «grande tentatore», il diavolo [illegible] che ha l'incarico di raccogliere un dossier a [illegible] un prelato polacco in filo[illegible]. Interpreti Glenda Jackson, rigida superiora che medita «Mi dimentico troppo spesso che il diavolo esiste ed è scaltro...»; e poi Claudio Cassinelli, [illegible] Harrow, [illegible] Cell, Francisco [illegible]al, Gabriele Lavia.

UN [illegible] TRANQUILLO (1952 su Rete 4 alle 20,30) uno dei grandi [illegible] di John Ford [illegible] segna quello che è [illegible] il suo più fortunato «ritorno» all'amata patria irlanda, con un [illegible] fer[illegible] di [illegible] irlandesi, John Wayne, Maureen O'Hara, Victor Mc Laglen, Barry Fitzgerald, Ward [illegible] nota. E la trama, un pugile vuole rifarsi [illegible] vita senza violenza, [illegible] fare a pugni per riconquistare la moglie e la stima.

SORRISI DI UNA NOTTE D'ESTATE [illegible] su Montecarlo alle 22,30) di Ingmar Bergman con Ulla Jacobsson, Harriet Andersson, [illegible] Bjornstrand, [illegible] Andersson: è il film che ha [illegible] il regista in Europa, una specie [illegible] malizioso vaudeville [illegible] di gran [illegible] Bergman [illegible] sulla [illegible] ciata bene avvelena e con cui prosegue il suo lungo e articolato discorso sulle donne.

L'OCCHIO [illegible] CIELO (1961 su Canale 5 alle [illegible] mattanotte) western duro e melodrammatico [illegible] Robert Aldrich con la sceneggiatura di Dalton Trumbo, interpreti Kirk Douglas, Rock Hudson, Dorothy Malone.

Un altro motivo di interesse, stasera al «Paradise», il varietà del sabato in onda su Raiuno alle 20,30, sarà il ritorno di Abbe Lane, la conturbante bellezza che negli Anni Sessanta portò il chacha-cha in tv, insieme con il marito Xavier Cugat. Con Abbe Lane, saranno ospiti del programma anche Stefanie Sandrelli e Claudio Villa

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,10; 24
9,50 C'era una volta... lo spazio, disegni animati
10,45 Dalla sala Paolo VI in Vaticano Concistoro pubblico per la creazione di 28 nuovi cardinali
12,45 Check up, programma di medicina ideato da Biagio Agnes: «Le distrofie»
— Prisma, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1. In studio Istvan Szabó, l'ultimo Bacio di Bagioni
14,45 Speciale Parlamento, di Gastone Favero
15,15 Eurovisione: Matera, 68° giro d'Italia (3ª): Foggia-Matera
16,30 Richie Rich, disegni animati
17,05 Il sabato dello [illegible]
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 [illegible] regioni [illegible] [illegible] riflessioni sul Vangelo
18,35 [illegible] straordinaria storia d'Italia: «Il Mezzogiorno»: «Per le strade del Sud» (4)
19,35 Almanacco del giorno dopo - Che [illegible] fa
[illegible] Al Paradise, di Antonello Falqui e Michele Guardi. Presenta Oreste Lionello; ospiti Abbe Lane, Stefania Sandrelli e Claudio Villa
22,20 Speciale Tg 1: I «bioenergeti», coloro [illegible] trasferiscono [illegible] altri energie vitali per motivi terapeutici
23,10 Crociera d'inverno, racconti di W. Somerset Maugham: «Quel tallo di Edward Barnard», regia di Claus Peter Witt

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; 14,30; 17,30; 19,45; 22,20; 0.15
10 — Gioni d'Europa, di G. Favero, a cura di G. Colletta
10,30 Dse: A contronto [illegible] l'autore, di M. V. Tommasi (1ª p.): «Cesare Zavattini: Il romanzo della fantasia»
11 — Due e simpatia, sabato a teatro. Varietà, tre atti di [illegible] A Bloem, con Gabriele Ferzetti, Ave Ninchi, Silvia Monelli, [illegible] Buazzelli. Regia di [illegible]
12,30 Tg 2 Diari, muoversi come e perché
13,25 Tg 2 I consigli del medico
13,30 Tg 2 Bella Italia: città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — Dse: Sibuia aperta: «Quale cultura economica per la scuola?»
14,25 [illegible] Lotto
14,40 [illegible] sport, Firenze: [illegible], torneo internazionale maschile; Mugello, motociclismo, campionato mondiale velocità 125 cc
16,20 Sereno variabile, turismo, spettacolo e calcioismo
17,50 N. 19, rassegna settimanale [illegible] calcio internazionale [illegible] Michel Platini
18,30 Tg 2 Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm: «Il ritmo di jazz»
20,20 Tg 2 Lo sport
[illegible] Da Sanremo: Poker [illegible] maggio, gara musicale a squadre
22 — [illegible] [illegible] Il referendum: incontri con il partito radicale e la sinistra indipendente
23 — [illegible] Sanremo: Poker di maggio

[illegible]

Telegiornale: 19; 22
15 — Trentini in Convention, di A. Tatner
15,35 Dse: Le professioni del terziario avanzato
16,05 Wilfred Lam, vita e opera del pittore americano
16,30 Il sorriso del grande tentatore (1974), film di Damiano Damiani, con Glenda Jackson, [illegible]. [illegible] Harrow, Adolfo Celi, Duilio [illegible] Preiti, Arnoldo [illegible]
18,25 Il politico, programmi visti e da vedere
19,35 Geo: «L'avventura e la scoperta», un programma di Folco Quilici
20,30 I concerti [illegible] Cecilia, dirige Lorin Maazel. Orchestra sinfonica dell'Accademia nazionale di S. Cecilia: Dvorak: Sinfonia n. 9 in [illegible] minore op. 95 (dal Nuovo Mondo); Stravinsky: La sacre du printemps
22,35 La vellità non si dice mai, di U. Pirro e M. Bosio, regia di M. Bosio

Italia 1

8,30 L'uomo [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari, telefilm
9,30 Piange... il telefono, film di L. De Caro con D. Modugno, E. Guadagno (semifilm, 1975)
11,30 Benito [illegible] Ben, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — Chips, telefilm
14 — American Bali Basket
15 — Nanà Supergirl, I fantastici viaggi di Fiorellino, Cera una volta... Poliion, cartoni
18 — Musica &...
19 — Cassie and company, telefilm (r)
20 — Cartoni
20,30 Supercar, telefilm
21,30 Maniaci, telefilm
22,30 Automan, telefilm
23,30 Grand Prix, settimanale televisivo Pista/Strada/Rally
0,30 Dee Jay Television, Video Music No-Stop

Canale 5

10 — Angeli con [illegible] pistola, film di F. Capra con G. Ford, B. Davis, H. Lange
11,50 Campo aperto
12,50 Il prezzo è servito, gioco a quiz
14 — Il coraggio, film di D. [illegible] con Totò, G. Cervi, [illegible]. Canale
16 — [illegible] orsi dell'isola, [illegible] di E. C. Kenton con B. Abbott, L. Costello, V. Bruce (comico 1942)
18 — Record
19,30 Zig Zag [illegible] a quiz
20,30 Ringissima, varietà con Lino Banfi, Lino Toffolo, Massimo Boldi, Edwige Fenech, Carmen Russo, Loredana Bertè
23 — Supercoppa, settimanale sportivo
24 — L'occhio caldo del cielo, film di R. Aldrich con R. Hudson, K. Douglas, D. Malone

Rete quattro

10,30 [illegible] telefilm
10,50 Mary Tyler Moore, telefilm
11,15 Piume e pellicce, novela
12 — Febbre d'amore, teleromanzo
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore, telefilm
13,45 Caccia al 13, (r)
18,10 Vicini troppo [illegible] ni, telefilm
17 — All'ombra del grande cedro, [illegible] negoziato
18 — [illegible], teleromanzo
18,50 Piume e pellicce, novela
19,25 M'ama non m'ama, gioco e premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 Un uomo tranquillo, film di J. Ford con J. Wayne, M. O'Hara
23,20 Hec Ramsey, telefilm
1,15 L'ora di Hitchcock, telefilm

Eurotv

19,30 Cuore coraggio
20,30 Illusione d'amore
21,30 Quando le donne persero la coda (1971), film di Pasquale Festa Campanile con Lando Buzzanca, Senta Berger
23,30 Rombo tv
0,30 Star Trek, telefilm
1,30 La spada e la croce (1958), film

Rete A

8 — Accendi un'amica - Idee per la famiglia, spettacolo, rubriche e varietà
13,35 Accendi un'amica special
14,30 Film
16 — Film
18 — Appuntamento di domani, sceneggiato, con Wayne Tippit e Mary Stuart
20,25 Film
22,30 Film
23,30 Film

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
17 — Motociclismo: campionato [illegible] mondo
[illegible] [illegible] una notte [illegible], film di Ingmar Bergman con Ulla Jacobson, Gill Naforph
22 — [illegible] [illegible] d'Italia. Tappa: Foggia-Matera
22,15 Antonello Venditti

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 19,30; 22
14,20 Un uomo da battere, film di John J. Avildsen
15,45 Calcio, finale Coppa Jugoslavia
17,30 Pugilato, campionati europei
21 — Giornata della gio[illegible]
22,10 Pugilato, campionati europei
23,10 Medico e paziente

Svizzera

13 — Da Lugano: Tennis: Swiss Ladies Open
16,15 Ciclismo: Giro d'Italia
20,30 A viso aperto, film di George Sidney con Dean Martin e Rock Hudson

Alla radio

20,30 «Uno studio per noi»; 21,30 Giallo sera; 22,27 sestino: «Mi son messo l'America»; 23,05 La telefonata - Stereonotte 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 9,02 Ho sognato il paradiso; 10 Ora no-

[illegible]; 11 Long playing hit; 12,45 Hit parade; 13 Viaggiatori a Trieste, 17,03 Mille e una canzone; [illegible] «Tavola separata», di T. Rattigan; 19,50-22,50 Eri lorie pepi; 21 Dal Foro Italico concerto diretto da L. Berio - Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio:

6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 18,45, 20,45 — 10,30 Bach: La Cantata sacra (30); 12 «Don Pasquale», di G. Donizetti, dirige R. Muti; 14,30 Musiche di J. Brahms e G. Fauré; 18,30 Folk concerto; 19,30 L'arte in questione; 17-19,15 Spazio Tre; 21,10 Concorsi pianistici internazionali, vincitori '84; 23 Il jazz - Stereonotte: 24-5,45.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Witness, il testimone, un film di Peter Weir con Harrison Ford, non vist Colori Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30 ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.150): Ladro di donne. Steven Bauer, Barbara Williams. Vist 14 Or.: 15,45, 18,30, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.505): Il segreto della leggenda perduta, William Katt, Sean Young (avventuroso) Or.: 15; 17,10; 19; 20, 22,40 ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Reuben, Reuben (Arrivederci, piccola mia). Di R. Ellis Miller, con Tom Conti (nominazione Oscar 83). R. Mc Kee, dal romanzo di P. De Vries, sceneggiatura di J. Epstein (Premio Oscar) con [illegible] brillante, vist 14 ult. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Stati di allucinazione, di Ken Russell, con William Hurt, Blair Brown. Vist 14 (inizio 09) Or.: 17,20, 19,10, 21, 22,50.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Il Dio di Maria, di Anne Marie Mieville, con Bruno Cremer, Aurore Clement, Rebecca Hampton (rim. 30). Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (1ª mon.) Vist 14 Or.: 14,30, 16,3., 18,40, 20,45, 22,50

CRISTALLO (via Cesare 9, tel. 542.423): Doctor Detroit, Dan Aykroyd, Lydia Lei (brillante) Or.: 15, 17,10, 19; 20,50; 22,45 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Edoardo, tel. 447.5241): La rosa purpurea del Cairo, di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniel, colori Vist vist Or.: 16, 17,40, 19,20, 21; 22,40 ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Edoardo, tel. 447.5241): Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker - Premio Speciale Giuria Cannes '85, col non vist Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Edoardo, tel. 447.5241): Amadeus, di Milos Forman (8 premi Oscar!) Col Non vist Or.: 15,45, 18,45, 21,45. Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): 2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider (sistema Dolby Stereo) Ap. 17,30, ult. 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 21, tel. 500.700): Il gioco del falco, di John Schlesinger, con T. Hutton, S. Penn Technicolor Vist Or.: 16, 18,05; 20,10, 22,20 Ingresso 5000

IDEAL (corso Regina 4, tel. 341.823): Shining, con Jack Nicholson, Shelley Duvall Vist 14, comm Or.: 15,50, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 5000

KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel. 839.7607): Mostra del cinema fantastico

MASSIMA (corso Vittorio 18, tel. 835.540): Ladyhawke (La leggenda del falco) di R. Donner con R. Hauer, M. Broderick, fotografia di Vittorio Storaro (Usa 1984 vers. ital.) Or.: 15,10; 20,20; 22,30 Ore 0,30 Cristina la macchina infernale, di J. Carpenter. Ingresso L. 3000

MONTE BIANCO (via Xx [illegible] 15 bis, tel. 537.100): Blade Runner, di Ridley Scott con Harrison Ford [illegible] 16 15,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.263): Per piacere... non salvarmi più la vita, Clint Eastwood, Burt Reynolds (Avventura) Or.: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Ingresso 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): China Blue, di Ken Russell, con A. Perkins, K. Turner Colori. Vist 18 Or.: 15; 16,50, 18,40, 20,30; 22,30. Ingresso 5000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 332.440): Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills), con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (thriller brillante) Or.: 14,40, 16,35; 18,30, 20,25; 22,30 Ingresso 5000.

REPOSI (via Xx Settembre 15, tel. 531.400): Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen, in dolby stereo. Orario 15,15; 16,30, 20 [illegible] Ingresso 5000

ROMANO (galleria Subalpina, tel. [illegible]): Micki e Maude di Blake Edwards, con Dudley Moore e Amy Irving. Colori, non vist Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 839.521): C'è... un fantasma tra noi due, regia di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (commedia divertente) Colori. Non vist Or.: 15,30; 18,30; 20,30, 22,50 Ingresso 5000, Ridotto 3000

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.756): Tutto in una notte, Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer (giallo brillante). Orario: 15; 17,40, 20,05, 22,30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cheope della Salute 77, tel. 297.1527): L'allenatore, del romanzo di Alberto Moravia con Stefano Sandrelli, Ben Cross, Amanda Sandrelli, un film di Carmelo Bene, musiche di Pino Donaggio Vist 18. Or.: 20,30, 22,30 (Rid. Auser-Agis)

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Femme publique, di A. Zurawski con Valerie Kaprisky, col Vist 18 Ap 18. Fer 16; 17,55; 19,10; 20,50; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.557): Innamorarsi, Robert De Niro, Meryl Streep, regia di Ulu Grosbard, ore 20,30; 22,30 (ridus Auser-Agis)

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 765.803): senza so inviti

SELENE d'Essai (corso Regio 53, tel. 874.171): Berlinda, Berlinguer e Carosello di Mario Monicelli con Ugo Tognazzi, Maurizio Nichetti Ap 20 [illegible] 22,30 ingresso 3000 rid [illegible]

DORIA (via Venticinque 6, tel. 749.32.82): Heavy metal, un film di Ivan Reitman, effetti speciali in Image-system di Richard Conturi, musiche di Elmer Bernstein in Ivan dynamic system (minuto 88) Ap. 20,20, ult. 22,20.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.293): Le voglie di un superdotato, (An American Production) con John Holmes, Sexy Vist 18 Orario 14,05; 15,25; 16,45, 18,10; 19,35, 21, 22,35

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.571): Veronique erotic beauty + Vidéo supersex. Vist 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 16, tel. 851.963): dalle 14,30 alle 23 consecutivi Maddox visita la lesbicapoli Novità assoluta ingresso da sola!

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 851.304): La bella erotica + Sadaul party days. Tutti i giorni inizio no stop dalle ore 10 alle ore 2 (un ora 2a) Vist 18 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Il sesso nelle lettere, (Lettere d'amore) Sexy Lisa 35 con Nancy Suter, Maria Arpetto, col. Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MAGIC (corso G. Cesare 105, tel. 287.974): Dolci piccole labbra, col. Vist 18 Ap. 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.547 70): Hotel particolari e bagarre (Young wild and crazy) con Marilyn Jess, Moani, Myka Cal. Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.255): Intimate sex appeal - Animal sensation. Novità Vist. 18 Ap. 16; ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6851): Calde donne in smoky - Male ecstasy (2 hard one 2) Novità Vist 18 Ap 16, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 830.885): Grandi proposte Fantasy of Sarah Darling, con Bella Cappella Courtney, Jenn Holmes (Usa) col Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30 L. 4000 rid 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Dolce erotica Alice, con Sara, Jamie Gold, Debora Cousteau, John Holmes (new american movie hard core) Vist 18, Ap 15 ult 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 638.3417): Beatrix la schiava del sesso. Novità Vist 18 Ap 15; ult 22,30 Ingresso 3000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): The best lo more Jenny, part II, (prima Usa 85) con Joanna Brehm, Samantha Fox Georgina Spelvin. Col Vist 18 Ap ore 10, ult 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 471.842): Pomeridiani transessuali fa - Triangolo erotico. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (segreteria provvisoria c/o Studio Martini, via Cavour 18, tel. 547.171): Retrospettiva Carl Theodor Dreyer presso il Cinema Teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 15/A). La passione di Giovanna d'Arco (versione integrale inedita in Italia), ore 17, Mikael e desiderio del cuore, ore 18,30; Dies Irae, ore 20,00 e 22,30. Traduzione simultanea in sala Ingresso L. 3000. Riduzioni L. 2000 Tessera 1985 L. 1000

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso Domani: Indiana Jones e il tempio maledetto

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 32/d) l'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 11,15 Via dei pompieri 23, di I. Brabec, ore 15 Biophilia di I. Szabo, per la rassegna «In memoria di una nazione» 20 anni di cinema ungherese in 20 film di 20 registi»

CUORE (via Pesaro 58, tel. 687.558): Bertolucci Bertolucci e Cazzamore, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Lello Arena, Maurizio Nichetti Or.: 17; 18,45; 22,15

FALCHERA (via Tofane 30, tel. 267.1485): Giochi stellari. Cameron Bancroft, Robert Preston. Non Vist.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La mosca. Vist 18.

MARGHERITA: Per piacere non salvarmi più la vita

[illegible]

NUOVO CINEMA: Proiezioni [illegible] sonte.

CHIVASSO

CINECITTA': Mitt e Maude.

MODERNO: Non c'è due senza quattro.

POLITEAMA: Il ritorno del morti viventi.

CIRIE'

CATALANO: Una pallottola per due.

ITALIA: La prossima degli Incredibili Hulk Inc!

NUOVO: [illegible] Vist 18.

CUORGNE'

PERONA: Inviteggi.

MARGHERITA: Il ritorno del [illegible]

IVREA

POLITEAMA: Stunman.

ABCinema D'ESSAI: La rivolta

MONTANARO

VITTORIA: Le due bocche di Marisa Vist 18

CHIVASSO

MODERNO: Omicidio a luci rosse

PINEROLO

HOLLYWOOD: Starman.

ITALIA: Una pallottola per due

RITZ: La signora in rosso.

RIVOLI

NUOVO: Giochi d'estate.

SUSINO

BECCARIS: Casablanca. Casablanca.

VALPERGA

AMBRA: Crime time

NEI CINEMATOGRAFI

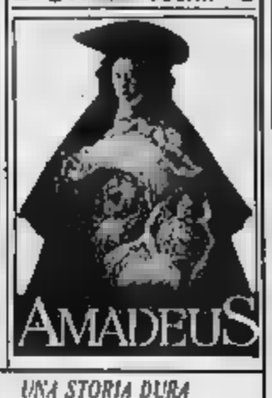
WOODY ALLEN, BLAKE EDWARDS, KEN RUSSELL
JOHN SCHLESINGER, ALAN PARKER, MILOS FORMAN...
I «GRANDI» VI CONSIGLIANO

ELISEO

grand'eliseo

eliseo blu

eliseo rosso
IN ESCLUSIVA
9ª GIORNO
IL CAPOLAVORO DI MILOS FORMAN VINCITORE DI
8 PREMI "OSCAR"



GIOIELLO — IL GIOCO DEL FALCO — UNA STORIA DURA — JOHN SCHLESINGER

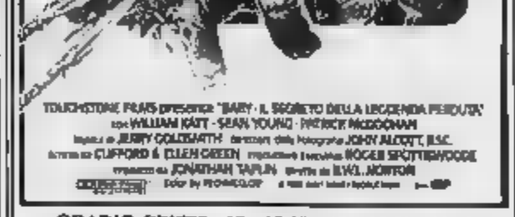
NAZIONALE — Chanta Blue — I CRIMINI DELLA PASSIONE — KEN RUSSELL

ROMANO — Micki & Maude — MOLTE RISATE — BLAKE EDWARDS

OGGI al CAPITOL
nella magnificenza del DOLBY STEREO

Un'avventura iniziata 150 milioni di anni fa.

BABY
Il segreto della leggenda perduta



TOUCHSTONE FILMS PRESENTER "BABY - IL SEGRETO DELLA LEGGENDA PERDUTA"
con WILLIAM KATT - SEAN YOUNG - PATRICK MCDONNAH
Regia di JERRY GOLDSMITH Sceneggiatura di JOHN ALCOTT, B.S.C.
Produttore CLIFFORD & ELLEN GREEN Produttore esecutivo ROGER SPOTTISWOODE
Soggetto di JONATHAN TAPLIN Scritto da ELWOOD MOREHOUSE
COLLEGEVISION Color by MOVIELOAB A Walt Disney Company Release

ORARIO SPETT.: 15 - 17,10 - 19 - 20,50 - 22,40

al REPOSI

UN FILM DI JOHN CARPENTER
STARMAN

PER PRECISE DISPOSIZIONI DEL DISTRIBUTORE NAZIONALE [illegible] FILM
ULTIMI 9 GIORNI DI

JEAN-LUC GODARD
Je Vous Salue, Marie
[illegible] VERSIONE ITALIANA

AL CINEMA
CHARLIE 2 CHAPLIN 2

OGGI all'ARLECCHINO
nella magnificenza del DOLBY STEREO

LE SUE FANTASIE PIÙ INTIME DI DONNA
LE VIVEVA NEI SUOI [illegible] DIARI... FINCHÉ UNO SCONOSCIUTO
CAMBIÒ I SUOI DESIDERI IN REALTÀ.

ORARIO SPETT.: 16,45 - 18,50 - 20,40 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

4ª settimana allo Studio RITZ
UN ESILARANTE FILM CON UN TRIO D'ATTORI D'ECCEZIONE
SALLY FIELD JAMES CAAN [illegible] BRIDGES

CRISTALLO
L'incredibile vicenda di spionaggio che Cia e Kgb hanno tenuto sepolta per anni negli archivi segreti
GULAG 77:
si può fuggire dall'inferno?

QUESTO FILM È DEDICATO
A MICKEY ALMON E KENNETH BARRINGTON
DUE UOMINI CHE OSARONO L'IMPOSSIBILE

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

VITTORIA
Una storia pericolosamente divertente

JEFF GOLDBLUM MICHELLE PFEIFFER

al FIAMMA
L'anno in cui un gruppo di Americani e Russi intraprese la più grande avventura di tutti i tempi per [illegible] te cielo vita oltre le stelle.

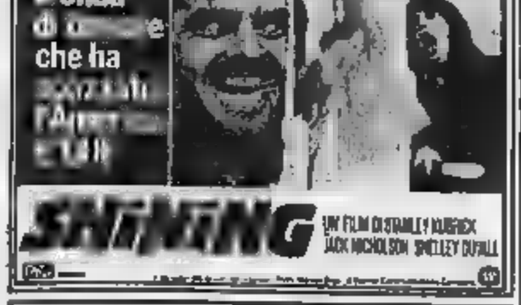
OLIMPIA

EDDIE MURPHY È IL DETECTIVE AXEL FOLEY. È ARMATO E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.

Grande successo al LUX
con la coppia più scatenata del cinema mondiale

al DORIA
Il cinema è divertimento quando divertenti [illegible] i film

IDEAL: STREPITOSO



CENTRALE
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
«... godibile, brillante e irresistibile, stimola emozioni e solletica la risata»

Con TOM CONTI e KELLY MC GILLIS l'affascinante e straordinaria protagonista di «WITNESS IL TESTIMONE»

TEATRI E CONCERTI

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA in collaborazione con città di Settimo Torinese - Assessorato alla Cultura e turismo. Oggi ore 21 ultima replica alla Casa del Popolo, via Mameli, 6, Settimo Torinese, il Gruppo della Rocca presenta Ellen Isfendi su una barca, biografia musicale. Posto unico L. 6000 (abolito L. 4000). E' vivamente raccomandata Aqua - Il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel 274.3276 - 800 1745

AMBRA TEATRO: Dalle 15 alle 20 saggi di danza della scuola Eurhena Egri.

CABARET VOLTAIRE - TORRATI: ore 21 al Teatro Cambiano (via della Rosina 16) i goliardi di A. Strindberg con Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto e Paola Gracco. Compagnia Il gravicembalo - Teatro Niccolini di Firenze. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire tel 516 046-541 438 UR 7 giorni

CABARET VOLTAIRE - TORRATI: stasera ore 21,30 Aldo Cerniglia Suprone Pons Nuova Incandescente di donne. Pregiato Mista Hard-Prima modernità Compagnia Fantasca di Torino. Spettacolo in abbonamento, ingresso libero. Per informazioni Cabaret Voltaire - Tel 516 046-541 438 Un giorno.

CANGRAND - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile dell'Aquila presenta Gli spettri di Henrik Ibsen. Regia di Beppe Navello, con Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Lonzo, Elia Schilton, Carmina Varlova. Spett. in abbon. Orario biglietteria (via Roma, 19) dalle 10 alle 19 Tel. 544 562 - 557.0246 Ultime 2 gironi

CHIESA CORPUS DOMINI (V. Palazzo di Città) ore 21 I concerti CANTI Gruppo La Comunità - P. Beccaria (cr., P. Dogliotti fl., M. F. Giannotti oboe - E. Cavinotti, viola Musiche di Pepush, Bach, Haendel, Telemann.

NUOVO-SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: questa sera ore 20,30 il Centro Culturale di Orbassano in Onda di Alda Longo, tel 905 555.562

NUOVO: ore 20,30 Centro di Perfezionamento della Danza Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Saggio di fine anno: tel al 655.552

TEATRO MASSAIA BORGHESI: (C. Massaia 104) ore 21 Fenelli - Il concorso Teatro Permanente - Fil Rotarde Che confusione un cerchio di R. Bertrand

AZUA-ADDOLORATA AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione e presso la Libreria Calipso. Una stagione di poesia: teatro in versi fra autori e attori, a cura di Gian Luca Favetto, lunedì 27 maggio ore 21 Gian Piero Bona, lettura di Fiorenza Brogi Per informazioni tel 379.3276

RITROVI

AL BAGATELLE: (Str. Cavoretto 2) 21

ARLECCHINO: ore 21 danza

BELLE ARTI: (tel 857.228) sabato l'ingegno grande repertorio

CLUB 84: ore 15,30-21 danza

DU PARC: 21 Armando e Raffaella

FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vito.

FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.

GARDEN: ore 15,30 pomeriggio con rist. 21 la grande serata del sabato.

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio

LA PERLA (al Valentino) 15,30-21

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830 175) 21 Dance, canta Carmen Russ

LE RDI: ore 21 Bill Musella

MASSAUA: ore 21 Le Meriè

PRINCIPE: ore 21 orch. Rotty.

SERENELLA: (c. Francia 117) - Cascine Vica) 21 liscio «Old Company»

TROCADERO 21 Gli Okay Band

DUPOREDIO-PIANO BAR (via Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773)

ODEON NIGHT: 21,30 5 Attrazioni

IL CRONO - Ristorante - Danze - Varietà con Principe e Albanna

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, 532.493) A Cuneo, Nada

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (557.583) ore 22. Domani ore 13 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Vela 8, tel. 515.634) Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera

ARTE CLUB (v. Barbaroux 3) Alberto Manfredo, Alberico Morena

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overtime Aperta tutti i giorni esclusi i lunedì, orario compreso 9-20 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite guidate Per informazioni, tel. 956.15.47.

BAYOO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Jonson, Mattioli, Morelli, Tabusso

FAMIGLIA TURINESE (Po, 43) E. Mangiua

GIROMANIA - Bra (0172-435.481) Futurismo italiano Opere Sue, Nella galleria Calandri, Palazzo, Taccuso

DECORAMMA (Via Cesare 35) Bertero, **IL CALAND** (via della Rocca 4) Goya mobili

L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 75) Cornalba e Sava Europa '900

L'ARTICHE (v. C. Alberto 30) Mandelli originali e grafica Magia-Pagina 4000 immagini allmagine differita contemporanea

LA CONCHIGLIA: Greco Mengre

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca) Patrick Nagel - Mandelli originali e grafica

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 244 - Torino) La pianta dell'abbazia di San Galla, Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte Pro Harvella Fondazione Agnelli per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario da lunedì a sabato 15,30-19,30 domenica 9,30-12,30, 15,30-19,30.

PONTIS: (tel. 885.426) A. Caopezzi Feriali e festivi orario 15,30-19,30

ROSARIA ARTE: Collettiva 5 artisti

SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola - tel. 977.0450 A. Bodò

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] A

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame

A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis-617.697) Arte &

Artigianato tradizionale valsesiana

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) galleria Carlo Rotelli

BERMAN. Tra '800 e '900 Arondo, Bassoli, Boetta, Boschetti, Debiasio, Fenini, Gnemmi, Guarnieri, Lupo, Maggi, Micale, Montani, Morando Mus, Pastini, Paulucci, Reycend, Sobrisi, Ventimiglia, Vaiani, Zotta

CITTADELLA (v. Servais 31) Torino vicino a 30 artisti

FOGLIATO (via Mercanti 9) Tucce

LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli

LE IMMAGINI: Disegni italiani '30-'50

MARCHINO: Fumagalli a Torino (Filiberto Gianfranceschi, Mino Rosso Fenoglio).

PIRRA (corso Cavoli 37, tel. 877.344): pittori italiani a Bancolire

PIRRA CERAMICHE (877.810) Tra vetro, terra e oro A. Rizza.

SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): Da Chirico, De Pisis, Savinio, Sandi, Magnelli.

TUTTAGALLERIA (piazza Carlina 18, tel. 659.7361): Marco Reggio Disegni

VIOTTI: esposizione promozionale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-19,30, Tombe 8,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

Galleria
LA ROCCA
Dalle immagini più economiche alle più sofisticate
V. Maria Vittoria ang. via Della Rocca

marvin
Via Lagrange 15
SEZIONE CULTURALE:
Fino a sabato 1° giugno
«Come fotografare il cielo»
esposizione di astrofotografie a cura dell'Associazione Astrofili di Torino
ORARIO DI NEGOZIO

RADIOFLASH 97.7 presenta
Martedì 28 maggio ore 21,30 al PALASPORT
[illegible]
presentano ROCK and FOLK - Jazz - PETRUCCIANI

Smeraldo
ore 21 liscio I LANGAROLI
sabato 1/6 BRUNA LELLI

RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 983 31 49 - 983 34 89
Cucina piemontese anche a base di pesce

AUTOMODA SHOW '85
Palazzo del Lavoro - Torino '61
sabato 25 maggio ore 21
ENRICO BERUSCHI
GIANFRANCO D'ANGELO
EZIO GREGGIO
Complesso artistico Parole Mierse
Lo spettacolo è offerto dal CENTRO SVILUPPO LEASING

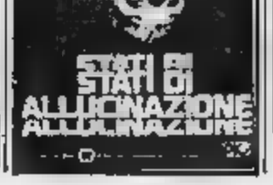
club 84
danze
Oggi e domani ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO per tutti
Giovedì orch. BORGHESI

K 11 VALPERGA (To)
dalle 21
gran ballo con
TOMMY e GLI AMICI
15/6 IL MULINO DEL PO

TEATRO NUOVO
Centro di perfezionamento della danza
[illegible] DI DANZA CLASSICA
diretto da
MARIKA BESOBRASOVA
SAGGIO DI FINE ANNO
Stasera ore 20,30 - domani ore 16,30
informazioni telefono 655.552

LE CU[illegible]
Castelmagnoso (CN)
la serata O.K. è a LE CUPOLE
Questa sera i bravissimi
CAELESTIUM
D. J. ALEX SANDER
Martedì GLI ELEGANT
Venerdì 31
[illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1



OGGI al METROPOL
FORTISSIMA PRIMA «AMERICAN-HARD»
MARILYN JESS - MOANI - MYKA In
[illegible] PARTICOLARI E [illegible]
YOUNG WILD AND CRAZY
UNA FANTASTICA PORNO FRENESIA V. 18 A.

Città di Torino — United States Consulate
A[illegible]rio per la Cultura
domani 26 maggio, ore 20,30
piazza San Carlo
USAREUR Band and Chorus
(banda e coro dell'esercito degli Stati [illegible] d'America)
diretti da Jack H. Grogan

Fiddler's P. Guala 147 tel. 674186
stasera FRANCO TARANTINI
presenta l'orch. LOS CARLOS
venerdì LA NUOVA ROMAGNA

TEATRO REGIO TORINO
Domenica 26 maggio al Teatro Regio
I CONCERTI DELLA DOMENICA
BENTORNATO LUDWIG VAN!
Duo pianistico
Cristina Frosini
Massimiliano Baggio
Sinfonia n. 8 in maggiore, op. 93
Variazioni per pianoforte a quattro mani
Con Opera
Trio Ghedini
Camillo Grasso violino
Sergio Patria violoncello
Leonardo Leonardi pianoforte
Sinfonia n. 5 in maggiore, op. 36
versione per pianoforte a quattro mani
Ore 10,30 - Ingresso libero

ALFIERI
Torino P.za Solferino 4
Venerdì 31 maggio ore 21
Cesare Bertini presenta
La Compagnia italiana del balletto
«I giovani e la danza»
(Prima nazionale)
coreografie di
VITTORIO BIAGI
con la partecipazione straordinaria di
ORIELLA DORELLA
FRANÇOIS SEDENO
ROBERTO NIEDDU
PATRICK KING
e con Vittoria Biagi
Scenografie Teatro Alfieri
P.za Solferino 4, tel. 535.440
prevendita da giovedì 30 maggio
orario 10-12,30 - 16,30 - 19

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 20,30
RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
CENTRO CULTURALE DI ORBASSANO
in «Balle di fieno» di Aldo Longo

L'opera diretta da Roberto Abbado in prima mondiale ■ Genova

Il Pinocchio postmoderno di Tutino figlio più di De Amicis che di Collodi

GENOVA — Anche l'Opera di Genova, pur tra le difficoltà di bilancio e di locale in cui si dibatte, ha voluto mettersi il fiore all'occhiello ■ prima assoluta, e l'ha fatto, come già il Regio di Torino, con grande impegno. Questi ultimi ■ classe nella graduatoria delle sovvenogni tanto si ■ il gusto di bagnare il naso ■ primi.

La metafora scolastica viene suggerita dal soggetto dell'opera nuova che il teatro ha presentato, affidandone la direzione musicale ■ giovane, ma affermato Roberto Abbado, ■ scene al talento di Emanuele Luzzati (e i costumi non meno quotati Cali), e la regia alla consistente esperienza teatrale di Francesca Siciliani.

Il soggetto è infatti Pinocchio, l'ultimo della classe per definizione. Autore Marco Tutino, trentenne compositore milanese, allievo di Azio Corghi e poi ■ Giacomo Manzoni, che ■ fatto parlare di sé per le sue «prese di posizione, sempre piuttosto visceralmente espresse» (così informa il programma ■ sala), il tono «di violenta accusa nei riguardi dell'Avanguardia musicale». Pare che così si sia alienato «gran parte dell'ambiente musicale colto, critica

In breve, ■ uno dei principali esponenti ■ postmoderno in musica, polemico leader tendenza della talvolta neoromantica maggiore proprietà, neotonale.

Non ■ in senso biecamente reazionario né analfabeta, che questa musica rende un di déjà entendu. Con la prevalenza del discorso orchestrale su quello vocale, col ricupero dell'armonia convenientemente allargata, si ricollega al gusto, e perfino al linguaggio, della generazione l'Ottanta, di cui ricorre in questi anni il centenario. Non si va oltre: non ■ varca la cinta edonistica che ■ al giardino incantadall'opera verista, e dal melodramma tradizionale.

Ora, l'abdicazione alle d'originalità aperte al linguaggio dall'evoluzione musicale recentissima ■ acquisterebbe senz'altro la più incondizionata approvazione se riuscisse a restituire alla musica d'oggi il paradiso perduto della melodia. Invece nel *Pinocchio* ■ Tutino c'è più melodia di quanta ce ne fosse nella *Donna serpente* di Casella o nei venti drammi musicali di Pizzetti.

Il canto ne risveglia la declamazione diligentemente aSolo alla fine dell'opera, nel malinconico congedo di Pinocchio in settenari metastasiani, la benedizione della melodia, attesa lungo i due atti come pioggia benefica durante la siccità, scende sul personaggio, avvalendosi d'un timido e disinvolto appoggio ad un'intonazione di canto popolare. Ma è tardi, ancorché l'opera non sia lun-

Il strumentale, su cui riposa la maggiore responsabilità dell'invenzione, è condotto con competenza di scolastica, ma tende a nella stucchevole ripetizione ■ formule d'ostinato. Di qui una frequente monotonia, la cui causa ■ mente nel fatto di avere inteso *Pinocchio* una fiaba, mentre invece è un capolavoro di realismo.

Il Pinocchio di Tutino è poco sbarazzino. Sembra più figlio di De Amicis ■ Collodi. E' un mite, uno sconfitto, vittima del mondo, sempre ■ ■ duro nell'idillio malinconico d'un *Pierrot lunaire* ■ ■ capitato ■ dire che Pinocchio è l'ultimo della classe per definizione. Ma questo di Tutino è capace che porta a casa delle pagelle bellissimo e in classe ■ dei componimentini pieni di sentiscalato ■ misura sulle spalluccie di Allan Bergius, il delizioso ragazzino del Tölzer Knabenchor di Monaco, che avevamo tanto ammirato l'anno scorso a Vicenza in parte femminile dell'*Apollo et Hyacinthus* di Mozart.

L'Opera di Genova ha fatto le bene per questo spettacolo apparentemente infantile, ma al quale quanto i bambini ■ divertirebbero. E' passato il tempo che «l'opera moderna» si faceva in economia e per ridere. Voci come Garli per Geppetto, che ha poca parte, nella in ventre del Pesce-Cane, Carlo Galla per il Gatto e il Corvo e Calavio di Credico per ■ Volpe ■ la Civetta (ma com'è che di voci se ne no due per ogni coppia!). Mario Basiola dà la sua voce poderosa tanto al Direttore del Circo che a Mangiafuoco. Nuccia Focile sostiene una delle parti principali, quella Grillo Parlante. Cristina Manese quella ■ Lucignolo, più vivace e sbarazzino che ■ suo amico Pinocchio. Elisabeth Smith e ■ Fata Turchina, Giancarlo Montanaro il Rivenditore, Alberto N ■ Gulda.

Il Jamuenda di voci bianche, diretto da Luigi Porro, duimpegna le poche parti allegre e rumorose del'elegiaco aparillo.

La direzione di Roberto Abbado il bene insieme, e la regia di Francesca Siciliani il a dovere nelle belle scene di Luzzati, ingegnose di e mutamenti, varie di colore. Talvolta hanno una nibelungica parsimonia ■ luci, ma per il teatro Mangiafuoco, non per la bella casa della Fata Turchina, né per la spiaggia dove alcuni pesci ravi a mezz'aria intorno al Pesce-Cane.

Lo spettacolo ha avuto un esito allegro e chiassoso. Molti applausi, ma anche molti contrasti, dei quali non ■ ■ stabilire la paternità. Vendetta dell'avanguardia tradita o fastidio d'ascoltatori tradizionali? Forse si mescolavano gli uni agli altri senza intendersi, come accade che provvedimenti siano votati insieme pci e msi alla Camera.

In ogni caso, l'Opera ■ Genova può essere contenta: ha avuto anche lei la sua «battaglia artistica», non si sa bene se in termini normali o con posizioni

Massimo Mila

Allan Bergius (Pinocchio) e Mario Basiola (Mangiafuoco) in un momento dell'opera di Tutino

La cantante tedesca debutta stasera ad Ortisei

Nina Hagen in tournée Un'eccitante ex cattiva

MILANO — *Nel mondo del rock il tempo scandalo ■ ormai passato. Le figurine provocazione non riempiono più le pagine degli al della raccolta musicale, più dello sberleffo punkettaro ora continua l'eleganza caramellata degli Spandau e la superficialità levigata dei Whamì. Non è confortante, il sexy ■ accontenta della volgarità approssimativa di Prince ■ Madonna, ■ l'ultima notizia ■ irriverenza ■ potere resta tutta nel compunto «no grazie» che il furbo Mi Jackson comunica a Reagan quando il presidente lo vuol nominare suo pupillo.*

Nina Hagen, che stasera da Ortisei la sua fournée italiana, è che viene fuori Anni Settanta, quando ancora il rock la lingua della ribellione modo, era modello esemplare, teutonico nel sessi, americano nella industriale del look. Stava a tra l'Europa e la California, fatta di cabaret e di plastica, protestatario, cattivo, sconcertante, assetato di successo.

Gli anni duri della Germania Est avevano insegnato la rabbia di arrivare, il suo padrino Biermann le aveva appiantato l'odio del potere e il desiderio della libertà difficile. Quando era venuta questa parte del mondo (e quelli ■ avevano rilasciato il permesso d'uscita in soli quattro giorni: un re che raccoglie quanto fosstufi di questa ragazza troppo scostumata e troppo invadente), trovato subito gloria e fortuna.

Il delle donne aveva granché da offrire, lei arrivata come fatta, con la sua bellezza particolare, coloratissima di capelli, con una voce che il cabaret e il diploma a pieni voti dell'Unterhaltungmusik le facevano timbro e d'intonazione con l'allegra versatilità d'uno strumento d'ottone.

Lo starsystem l'ha macinata a puntino, anche alle sue voglie impenitenti di provare tutto. E e mistericonvinti una combinazione blasfema che Hagen ha indossato con disinvoltura, portando a per il mondo una concezione dell'amore cosmico ch'era un pretesto una maldigerita mistura teorie orientali e di contemplazione vostcoviana. ■ fame le spese e sulla bimba che le è nata nel maggio dell'82, costretta a portarsi addosso il nome assai pesante di Cosma Shiva.

Sul piano comunque son venuti Unbehagen (dove ■ troneggia vestita da Madonna), Nun Sat Monk Rock, ■ una miscela di invettive violente su e religione, ■ Angelios, ■ naviga più rilassato tra atmosfere da cabaret berlinese e tentazioni robotiche alla roder e che le ha attirato una bordata di critiche.

Ma la Hagen più che ■ disco bisogna vederla sul palco, dove ogni concerto è un happening imprevedibile. Non sarà più di moda (e questo già è abbastanza eccitante), ma è provocante, sensuale, pasticciona, aggressiva.

Marinella Venegoni

Questa le date della tournée di Nina Hagen: stasera ad Ortisei, il 27 al Tenda Pianeta di Roma, il 28 al Tenda Firenze, il a Milano Rolling Stones).

La United Artists pagherà mila miliardi

La vedova di Sellers vince ancora per la Pantera Rosa

LONDRA — La casa produttrice americana «United Artists» è condannata un tribunale inglese a pagare un indennizzo di un milione di dollari (circa due miliardi lire) alla vedova dell'attore Peter rs aver messo in circolazione il film «Trail of the Pink Panther» (Il ritorno della Pantera Rosa) nonostante il parere contrario degli eredi del comico.

Il film era stato «assemblato» due anni dopo la morte di Sellers utilizzando gli «scarti» dei cinque film girati dall'attore, nei panni dell'ispettore Clouseau, per la serie della «Pantera Rosa». La pellicola era stata pubblicizzata come un «omaggio» a Peter Sellers, mentre la vedova dell'attore (Lynne Frederick, 29 anni, attrice) aveva definito il film «un insulto» alla sua memoria.

Un tribunale inglese ha stabilito ieri che la United Artists ha «interferito con i diritti contrattuali di Sellers» quando le accordi inglesi. La casa produttrice sostiene che gli eredi di Sellers non avevano alcun diritto circa la utilizzazione di tali scene. Il giudice ha comunque deciso che il film potrà restare in circolazione nelle sale cinematografiche. La vedova chiesto il sequestro la pellicola.

Springsteen 30.000 biglietti in 24 ore

MILANO — Nella giornata di giovedì, primo giorno di prevendita, i ragazzi giovani e vecchi ■ Milano hanno acquistato mila biglietti il concerto che «the boss» Bruce Springsteen la «E Street terrà allo San ■ giugno prossimo. Un record mica male.

Intanto, coloro che non vivono a Milano e che vogliono sentire il concerto, si debbono affrettare, tenendo presente che ogni persona non può comprare più di dieci biglietti.

Da Roma in giù, i biglietti mesi in prevendita da lunedì e però, per il Nord come per il Sud, chi vuole prenotare può mandare un vaglia postale ■ L. 22 (ventimila per il biglietto più 2 per il diritto di prevendita) a «K Music — Casella Postale - (codice postale 20): il vaglia deve arrivare entro l'8 giugno a Milano, pena la nullità della prenotazione, e sarà la ricevuta del vaglia a far biglietto il 21

Per l'acquisto del biglietto, queste sono alcune mila prevendite per Milano: MILANO Rolling Stone, Buscemi, Disco Club, New Kary, Stadivarius, Edicola Metropolis, Voce del Padrone, Ricordi; MONZA Dipo Service; SEREGNO superdisco; BUSTO ARSIZIO Bursi Dischi; Bottega Musica; COMO nata Music; BERGAMO Center Music; BRESCIA Finto Dischi; Radio Base.

TORINO Maschio, Ricordi; SANDRIA West Records; NOVARA Punto Radio 99; Fragole Panna.

LIGURIA: Pink Moon; SAVO- Dischi; SANREMO Popoff; IMPERIA Tuttamusica.

Thugunon Dischi; MARCHE: PESARO Antenna ■ FRIULI: TRIESTE Ricordi.

VENETO: VENEZIA Dutyfree; ROVIGO Ferrari; PADOVA MESTRE Music; VERONA Audio Club; TREVI- Compact Disc; VICENZA Saxofon.

EMILIA ROMAGNA: Valmu-; REGGIO EMILIA Discoland e Radio Venere; MODENA Mati Dischi; PARMA Black Out; IMOLA Black House; FORLI' Area Radio; FERRARA Arci; RIMINI Studio 8, Marino.

del Disco; PRATO Niccoli; PISA lina; PISTOIA Radio Rombo, Fantagramma; LUCCA Radio Lucca, Discomania; VIAREGGIO Fiorenzi; LIVORNO Radio Flash.

Per le altre regioni, a ROMA c'è il solo Orsio, a NAPOLI De Marco Dischi e Talco Record, in Sicilia CATANIA con Mu- chandi; in Puglia BARI con New Record e TARANTO con Best Record.

DUE FELICI SPETTACOLI DI TEATRO IN DIALETTO

L'eversiva comicità di Alione un sulfureo Ruzante astigiano

TORINO — ■ è chiusa al Mazzanta la prima rassegna di «Teatro-dialetto» organizzata dal Teatro delle Dieci col contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Aperta il ■ maggio con un convegno cui hanno partecipato Guido Davico Bonino, Luigi Davì, Federico Doglio e Carlo Maria Pensa, la rassegna ha presentato un cospicuo gruppo di spettacoli. Gipo Farassino si è prodotto nel suo tradizionale recital di poesie e canzoni, il Teatro delle Dieci ha rappresentato «Le farse» di Alione, Nono Salomone e Raffaella De Vita hanno portato le tradizioni musicali in Sicilia e in Campania. Si sono poi esibiti i gruppi piemontesi Alfatro, Gruppo Teatro Asti e I dubbels di Bra. L'altra sera spettacolo conclusivo «Ferravilla, Ruzzante, Viviani e le liguri».

Da sinistra: Flora Giovine ed Wilma D'Eusebio nelle «Farse»

TORINO — *Se fossero state scritte non in astigiano, ma, in parono, il dialetto-lingua di Ruzante, ■ dieci farse racchiuse nell'Opera jocunda da Oloron Giorgio Alione (1460-1531) godrebbero in Italia e fuori ■ una notevole fortuna.*

virto il primo documento nostro teatro comico, e d'un comico di singolare vitalità e forza polemica.

Ne abbiamo viste quattro messe in Teatro delle Mazzanta, per la regia Scaglione, in apertura della rassegna Teatro-dialetto, conclusasi ieri: e ne abbiamo riportato un'impressione fortunata.

Sul dell'allestimento, della disputa tra due o più personaggi, Alione spriglona teatralità tutta e soltanto parole, che pare ha una presa immediata. Indubbio peso hanno, certo, i contenuti, che sono per se stessi eversivi: le amante autunnali di due vecchie in cerca qualcuno che rabberci loro la «lanterna»; giovane sposa che tradisce il marito un milanese passaggio; due coniugi che s'appellano al giudice per via di un poco disturbatore.

Ma erotismo e coprofilia terreno Alione per intrecciare, l'una sull'altra, battute della sulfurea violenza rabelaisiana: e ci rendiamo conto della superiore maestria di linguaggio quest'autore quando, sull'impianto «moralità» allegorica stampo ancora medievale, costruisce una Comedia de l'homo e de cinque sentimenti, che poi occhi, naso, bocca, mani e piedi, incerti se ammettere tra loro il culo, che per dispetto entra immediatamente in sciopero. Qui parola è tutto, e tiene in piedi un dialogo di trabocchante ironia, al confine con scherno più beffardo e il dileggio più provocante.

Scaglione guida i suoi attori con la consueta misura, contenendone massimo gli effetti gestuali e mimici, che la loro recitazione sia più casta quanto più comunicativa. Vecchi e nuovi soci cooperativa (ci anche i primi allievi della scuola di formazione teatrale nata dal gruppo) si alternano in bella omogeneità. Tra i primi torrei citare il Bruno, Giovine, D'Eusebio, di Vaccaro e (il redivivo) Giovanni Moretti).

g. d. b.

Lauzi e i magnifici tre della risata

Bagno, Sammataro e Mazzarella nell'ultimo spettacolo della rassegna curata da Massimo Scaglione

TORINO — Massimo Scaglione posto il sigillo alla prima rassegna di «Teatro-dialetto» svoltasi al Mazzanta affidando a Carlo Bagno, Piero Sammataro e Piero Mazzarella il compito di interpretare Ruzante, Viviani e Ferravilla. Con una felice inspettacolare ha aggiunto al d'attori Bruno Lauzi, portatore canzoni e chiacchiere improntate a una varia evasività. Tra una e l'altra, legando e collegando, introducendo e spiegando, il regista sembrainsinuare una domanda: vi sembra davvero morto il teatro dialettale?

Certo, in quel momento, la suonava retorica. Nulla era più vivo

Bagno leggeva con partecipata adesione e preoccupazione pedagogica; Sammataro evocava scene di bassi, di miseria, di guapparia con l'irruente vitalismo espresso in *Napoli notte e giorno*; l'imparabile Mazzarella deliziava il pubblico con la maschera del Tecoppa e con una sketch fondato su una serie equivoci verbali che si inanellavano come una vit

Eravamo nel cuore (rideggente di una tradizione teatrale con questi autori (e altri naturalmente ve ne sono stati, l'Alione che ha aperto la rassegna) ha raggiunto il colmo espressiva; ed di fronte ad altissimi esempi interpretativi, con Bagno che ricuperava i magici accenti pavani del Ruzante interpretato Torino con la regia De Bosio, sua esibizione (di alta scuola) accostava quella più moderna di Sammataro e quella le, colma d'estri e d'improvvisazione, che Mazzarella sciorinava il sostegno di Rino Silveri.

Attori definiti, negavano, insieme col bravissimo Lauzi, la loro vocazione di intrattenitori e alimentavano il gusto sornione di correre lentamente nel flusso delle parlate e inattuali.

Tuttavia non bastava ad il teatro vernacolo vitale, possiede ragioni sufficienti per convivere con quello lingua. Anzi, proprio la separatezza storica rendeva più evidente il vuoto attuale.

E dev'essere persuaso lo stesso Scaglione che, non a caso, ha fatto precedere gli spettacoli della rassegna da un convegno sullo stato di lute del teatro in dialetto, sui complessi d'inferiorità e progressivo sfilacciamento. conclusioni non state rasserenanti (anche per l'invalicabile mancanza di spazi, per le croniche difficoltà economiche, per lo degli autori), nessuno il augura che quello dialettale diventi il teatro delle lingue tagliate.

a. g.

40 anni di vita italiana: Epoca regala i più bei francobolli.

1945-1985. Quarant'anni di vita italiana.
Quarant'anni di repubblica scanditi da sei presidenze.
Epoca li celebra con un regalo. Per sei settimane,
in ogni numero di Epoca, un inserto firmato da un grande nome
del giornalismo in cui si parla di un Presidente e del suo tempo.
In più tre francobolli di quel periodo, in dono insieme ad un foglio
d'album. Raccogliendo questo materiale otterrete un libro.
Un documento importante per tutti,
appassionati filatelici non.

Roberto Bolaffi

Questa settimana la seconda puntata:
gli anni della presidenza Gronchi.

EPOCA

ALT MRN IN 4/277457

DOPO LA CONDANNA — Il brasiliano spera adesso nel Flamengo

Zico: «Mai più in Italia»

Il calciatore sostiene di essere innocente e confida nell'appello - «Volevano dare una lezione, mi hanno preso come capro espiatorio» - Gli sponsor del suo ritorno prendono le distanze

RIO DE JANEIRO — La stampa brasiliana ha dedicato grandi titoli, in prima pagina ed ampi resoconti e commenti alla sentenza emessa dal tribunale di Udine che ha condannato il calciatore dell'Udinese per esportazione illegale di valuta. Anche radio e tv hanno riferito sulla sentenza ed alcune stazioni si sono collegate in diretta con la sede dell'Ansa in Brasile perché fossero lette le notizie provenienti dall'Italia.

Il giocatore, dopo i primi commenti («Sono stupefatto, non me l'aspettavo»), più tardi ha [illegible] lunga intervista annunciando, tra l'altro, che questo verdetto rafforza la sua volontà di restare in Brasile e che, pertanto, spera che l'Udinese rinunci il prima possibile per facilitare l'accordo con il Flamengo.

Il brasiliano Zico

«Avevano bisogno di dare un esempio di moralizzazione, sono un nome famoso, mi hanno preso come capro espiatorio» ha commentato Zico, ricevendo i giornalisti la scorsa notte, nella sua bella casa, nell'elegante quartiere della Barra da Tijuca. Dopo l'abbattimento mostrato appena appresa la notizia, Zico è apparso poi più sereno.

«Sono calmo, tranquillo - [illegible] continuato - ho [illegible] coscienza a posto. Mi spiace soprattutto che questo sia avvenuto proprio mentre stavo per concludere l'accordo per il mio ritorno al Flamengo. Sembra quasi una cosa programmata». Quindi il giocatore ha parlato del colloquio avuto con il suo avvocato. «Mi ha tranquillizzato - ha spiegato - perché faremo appello e crede nella possibilità di una revisione della sentenza. Inoltre non corro rischi di finire in prigione. Certo, ora la mia voglia di tornare in Brasile è ancora più grande e [illegible] solo per questa sentenza. In Italia non tornerò».

Zico ha voluto, tuttavia, chiarire bene il fatto di considerarsi innocente. «Non devo [illegible] al fisco italiano, sono la regola. Non voglio restare in Italia, ma questo non significa che stia fuggendo».

La prima manifestazione di solidarietà, oltre che dai familiari i quali hanno tutti garantito di credere nell'innocenza di Zico, è venuta al giocatore dal presidente del Flamengo, George Helal. «Ora più che mai — ha detto — dobbiamo fare ogni sforzo per riportarlo a Rio». Ma la realtà per il giocatore ed il Flamengo non è rosea. I dirigenti della «Extrutural», l'azienda che deve trovare le imprese disposte a patrocinare l'operazione, si sono subito rivolti ed al termine il presidente Rogerio Stamberg ha ammesso: «E' chiaro che la condanna influisce, le aziende possono fare marcia indietro perché non tutti sono disposti [illegible] utilizzare, a fini pubblicitari, l'immagine [illegible] una persona coinvolta in una vicenda tanto spiacevole».

Un lungo telegramma del presidente dell'Udinese

Mazza, addio al campione

UDINE — Con un lungo telegramma il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza si è congedato da Zico confermando così la notizia dell'[illegible] il brasiliano. Nel [illegible] bio inviato a Zico Mazza definisce una ingiustizia la sentenza di condanna dei giudice di Udine (8 mesi di carcere e un miliardo e 600 milioni di lire di ammenda per contrabbando di valuta) e si augura che [illegible] venga annullata in appello.

Perché una condanna così severa? A questa domanda Mazza ha risposto di non essersi affatto sorpreso «perché si trattava di Zico e perché noi siamo a Udine». Implicitamente il presidente dell'Udinese si è rivolto alle difficoltà con cui due anni fa è avvenuto l'ingaggio del brasiliano, all'ostruzionismo federale, alla recente squalifica di sei giornate [illegible] campionato che non trova precedenti.

Nel telegramma il presidente dell'Udinese ricorda come l'avvento di Zico sia [illegible] un fatto «storico» per Udine e il ricordo dell'asso brasiliano non [illegible] cancellerà facilmente nel pubblico friulano, che anche oggi dopo la sua partenza si sente a lui legato da affetto e da grande stima. Ancora nel telegramma ci sono parole di conforto e di sprone perché Zico reagisca da vero sportivo e professionista qual è sul campo di gioco vestendo la maglia del Brasile.

Del [illegible] che [illegible] intenda più giocare nell'Udinese c'è un'ulteriore conferma. Non parteciperà infatti alla tournée in Australia che l'Udinese inizierà mercoledì prossimo incominciando [illegible] Melbourne. Anche il centravanti Selvaggi non andrà [illegible] Australia, in quanto ha già da tempo dimostrato di non condividere la conduzione tecnica dell'allenatore.

Luciano Provini

NAZIONALE — Calcio-mercato alla ribalta nel volo in Messico

Fanna: «E dire che avevo chiesto [illegible] contratto triennale al Verona»

E' il rimprovero che l'attaccante fa alla squadra campione - Galli: «Alla Juve andrei di corsa»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *Ammirando dall'alto le luci senza fine che incendiavano la notte, anche Dino Zoff ha avuto un brivido di* [illegible]*ozione. Città del Messico, i ricordi, il secondo posto nel '70, tante cose da raccontare a cavallo fra passato e futuro, tante esperienze da trasmettere. Non sappiamo quali compiti saranno affidati a Zoff, lo ignora anche lui, ma la scelta di Bearzot non poteva essere migliore: un fiore all'occhiello della nazionale campione del mondo, sperando ardentemente che le competenze del grande portiere, «apprendista stregone», non vengano limitate ai consigli da dare a chi tocca fra i pali.*

Il volo tutto sommato è stato piacevole. Spazio in serco, nessuna tensione tesa all'arrivo anche se Bearzot, braccato da telecamere e microfoni, pareva una volpe inseguita da una muta di cani. Appena si parlò, soprattutto per Zoff, salutì da parte dello stato maggiore [illegible] *calcio messicano, rapidi discorsi, solite cose. Fuori, un gruppetto di italiani con bandiere, ragazzini a caccia di autografi, curiosi che chiedevano notizie di Rossi, solite cose. E gli azzurri, civili dalla stanchezza, che sognavano disperatamente un letto su cui sognare. Città del Messico ci ha accolti così, in una serata dolce e stranamente limpida,* [illegible] *luna alta nel cielo.*

E' stato curioso notare, durante il viaggio, come i dirigenti siano maturati con le lacrime. Finché l'aereo sorvolava l'Europa, nelle prime ore di volo, tenere banco il mercato. Fanna e Giordano dicevano sì, abbiamo cambiato maglia e siamo felici, Galli parlava di Juve, Serena di Torino, Tancredi e Conti di Falcao

Il c.t. dà consigli [illegible] bianconeri

[illegible]rnal suggerisce la via del contropiede

CITTA' DEL MESSICO — Enzo [illegible]rnal, volando verso il Messico, ha voluto inviare un messaggio di augurio alla Juventus: «Mi sembra che i bianconeri — ha detto il c. t. azzurro — abbiano ben identificato nella partita di Supercoppa il limite dei Liverpool: i due difensori centrali. Dunque io sono convinto che la Juve può vincere [illegible] Coppa, se gli inglesi non sapranno porre rimedio alla faccenda».

Secondo Bearzot l'arma bianconera deve essere il contropiede: «Anche in campionato la Juventus ama lasciare l'iniziativa agli avversari per poi trovare ampi spazi in attacco. Deve fare la stessa cosa contro il Liverpool, raccogliersi indietro pronta a sfruttare il punto debole degli inglesi, che in questo caso mi pare costituito dai due difensori centrali piuttosto lenti. Rossi e Briaschi, molto più rapidi degli avversari, dovrebbero metterli in crisi».

Ma chi sarà decisivo? Platini o Boniek? «Se la Juventus come credo imposterà una scattira partita di rimessa, chi dà la palla è più importante di chi la porta. Dunque dico Platini. E' essenziale per la Juve che il francese non sbagli partita. Anche Boniek può essere l'arma vincente, certo, però occorre qualcuno che sappia offrirgli il pallone con intelligenza e precisione là dove il Liverpool mostrerà di essere più vulnerabile».

c. co.

Le frasi più piccanti, colte qui e là. Fanna: «Certo, il Verona ha tentato fino all'ultimo di trattenermi. Quasi mi ha fatto sentire in colpa con i tifosi per una scelta che io ritengo giusta e sofferta: [illegible] perché i dirigenti [illegible] stati così solleciti l'anno scorso, quando ho chiesto inutilmente un contratto triennale?» Tancredi: «Questa storia di Falcao deve finire. Facciamo ridere il [illegible] Un braccio di ferro assurdo. Bisogna che ognuno si prenda la responsabilità di dire chiaramente quel che pensa». Galli «Alla Juve [illegible] andrei [illegible] corsa, però dipende dalla Fiorentina. Voglio comunque ribadire ai dirigenti viola che sono stanco di giocare per una squadra che non vince mai nulla. Delusioni dopo le promesse, ogni anno: è ora che anch'io abbia la mia fetta [illegible] gloria».

Intanto [illegible] prof Vecchiet spiegava le molte insidie del calcio d'altura. Problemi di ossigenazione, recupero, ventilazione, disidratazione [illegible] cambio di fuso, alimentazione, condizioni ambientali. Un lavoro complicato, saranno sufficienti 15 giorni di test sui singoli? «Forse no. Ma l'intenzione è quella di fissare alcuni punti che permettano di tracciare la curva. Io non vorrei parlare troppo di questo argomento, anche perché gli aspetti da studiare sono tanti e complessi, non si tratta di supplementare semplicemente i globuli rossi nel sangue.

A Boston ha parlato Bearzot, intanto che gli azzurri, dopo i sogni e le cerimonie di mercato, erano passati ad argomenti più amari. I meno allegri, già in fondo all'aereo, parevano alcuni passeggeri diretti a Caracas, meta finale del viaggio. Si [illegible] che nessuno li avesse avvertiti della «piccola» deviazione fuori programma a Città del Messico. Non parevano neppure troppo convinti che l'o[illegible] [illegible] for viaggio con la nazionale campione del mondo valesse l'escursione. Qualcuno, dei nostri, cadeva addormentato, barbe lunghe, occhi arrossati, stanchezza. Soltanto Bearzot e Zoff tenevano duro. Fiumi di parole, su qualsiasi argomento. E quando le luci di Città del Messico hanno abbracciato l'aereo, Bearzot ha sorriso a Zoff: «Caro Dino, ora voglio vedere chi avrà il coraggio [illegible] che noi friulani siamo taciturni e scontrosi come gli orsi».

Carlo Coscia

VERSO BRUXELLES — Liverpool [illegible] Juventus impegnate nel lavoro di rifinitura per la finale di Coppa Campioni

Fagan sicuro e fiducioso

DAL NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL — Il derby è finito e il risultato non lo disturba. Ora, secondo promesse, Joe Fagan parla del suo Liverpool, della finale di Coppa, di questa imminente sfida con la Juventus, con una società e un ambiente che ci tiene a definire subito «magnifici, ottima gente, Trapattoni, Boniperti, persone squisite. Un grande club». Ci viene il sospetto che dietro ci sia anche un po' d'interesse: quella Supercoppa giocata a Torino anziché a Montecarlo, quell'atterraggio tra la neve, debbono aver reso bene ai «reds». Ma Fagan aggiunge: «Anche alla Roma, debbo dire, ottime persone».

Il manager-boss del Liverpool è in missione di pace, evidentemente. [illegible] qui a mercoledì c'è tempo. Aggiunge [illegible]: «Quando si creano certi rapporti tra club, lo sport diventa più bello. Amo molto affrontare le grandi squadre. Parlerò del gioco, ai miei. Come potrei dire, posto che fosse una mia abitudine e non lo è, andate in campo decisi, picchiate. E come potrebbe dirlo Trapattoni?».

Joe Fagan, 64 anni da 35 [illegible] Liverpool, crede [illegible] una tradizione che gli fa continuare il lavoro di grandi manager quali Shankly e Paisley, quattro figlie, un figlio, dieci nipoti, è in una di quelle giornate nelle quali scorda le gelosità del suo carattere. Sorride, seduto nel bar al primo piano del St. George's Hotel, dove la squadra si raduna in imminenza delle partite che valgono.

E' un tipo alla Nereo Rocco un burbero che sa diventare amabile. Dice «bravo Everton» con calore, ma subito aggiunge «L'altra sera tutte due le squadre lamentavano delle assenze, ma è stata una buona partita. Aperta ad ogni risultato. E' arrivato uno dei tre e lo accettiamo. Non cambio le mie convinzioni. Non siamo stati forti come un anno fa nella prima parte di questa stagione, ma adesso ci stiamo ritrovando. Il recupero dei giocatori infortunati mi conforta. Insomma, affrontiamo questa finale con tranquillità».

— La recente sconfitta di Torino nella Supercoppa cosa è stata per lei: un'amarezza, uno stop [illegible] un piccolo dramma?

«Diciamo una delusione. Ma non è la parola giusta, diciamo allora un'amarezza personale. Ho lasciato il Commodore", quella sera, convinto di aver sbagliato qualcosa, arrabbiato perché non mi rendevo però conto dell'errore. Poi sono tornato nel nostro stadio per Juve-Sampdoria, e quel perché l'ho finalmente trovato. Non chiedetemi qual è, tanto non ve lo direi, adesso».

— Ha ripassato con i giocatori quella partita e altre della Juve in questa vigilia?

«No, diciamo nulla. In questi giorni facemo esercitazioni normali. Semmai rivedremo un poco quelle fasi che Trapattoni ama chiamare "situazioni con palla inattiva". La formazione, ovvio, la decideremo a Bruxelles».

— A distanza di un anno, ritrovate in finale una squadra italiana. E' molto diverso, questo Liverpool da quello che ha vinto a Roma?

«Non nego che abbiamo accusato la partenza di Souness. Era un punto di forza. Abbiamo dovuto cambiare un po' il gioco, ripartire diversamente dei compiti fra Lawrenson, Hansen e Dalglish. Forse anche per questo s'è faticato un poco in avvio di stagione. Ma ora, come dico, siamo di nuovo noi. E' maturato Walsh, [illegible] è ancora affinato Rush, il quale non è il timido che voi credete, anzi. E Dalglish è sempre in gamba».

Un Liverpool sereno e convinto, soprattutto psicologicamente [illegible] tranquillo della Juventus, esce dalle parole del manager

Bruno Perucca

Platini: «Sono ottimista»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Michel Platini sulle orme di Raymond Kopa, l'unico francese ad aver vinto, con il leggendario Real Madrid, la Coppa Campioni, torneo inventato da un giornalista parigino trent'anni fa. Ha fallito ad Atene, ci riprova a Bruxelles in quella che potrebbe essere la sua ultima occasione, almeno nella Juventus, visto che nell'86, salvo ripensamenti, andrà forse in Inghilterra.

Nell'anticamera di Novara è apparso «in palla» ed i tifosi si affidano [illegible] genio di Platini per strappare al Liverpool la Coppa stregata che la Juventus, allora, ha vanamente inseguito. Olé! hanno gridato ieri allo stadio, prima della partenza sotto [illegible] pioggia torrenziale [illegible] centinaio, pochi rispetto all'[illegible] che hanno ripetuto gli irriducibili all'arrivo nel lussuoso albergo-ritiro di Bellevue, alla periferia di Ginevra dove la squadra rimarrà sino a martedì.

«Da un poco di settimane [illegible] bene, dopo Bordeaux [illegible] disputato cinque partite in 15 giorni ed ho sentito il bisogno di tirare il fiato, di rilassarmi, adesso, mi sto preparando per la finale e arriverò a Bruxelles al massimo della condizione», è la promessa [illegible] Platini. Parola di «le roi» non si mette in discussione. D'altra parte, vedendolo dare spettacolo a Novara, c'è da credergli.

«Quando [illegible] è in forma [illegible] calcio è anche divertimento ma qualcuno sostiene che sono giocatore da... anticalcio, fragile psicologicamente e non sono uomo da finale: i 60 gol che ho segnato in 55 partite con [illegible] Nazionale, compresi gli ultimi "europei", non contano?» Ironizza in [illegible] polemico. E aggiunge: «Non mi studio per quel che faccio me per [illegible] che dovrei fare».

Rispetto ai giorni che precedettero la sfida con l'Amburgo, cos'è cambiato?

«Non mi tolto mai indietro — risponde Platini —. Vorrei vincere questa Coppa dei Campioni per la Juventus soprattutto, e poi per me. Sono ottimista perché vedo che [illegible] squadra sta meglio, fisicamente, rispetto all'83. Mentalmente? Non sono uno psicologo. Il Liverpool è sicuramente più temprato sul piano nervoso: non cambia atteggiamento. La vittoria in Supercoppa non conta anche se abbiamo avuto la conferma che il nostro gioco, [illegible] sul contropiede, si adatta bene a quello inglese».

Ha già segnato sei reti, una in meno delle svedesi Nilsson del Goteborg, ormai fuori corsa. Dopo aver vinto per la terza volta la classifica dei cannonieri del campionato, centrerà il suo primo titolo di bomber europeo? «Giuro che se mi capito sopra...», ribatte. A Bruxelles ci sarà suo padre ed altri parenti ed amici dalla vicina Nancy. Non la moglie: «Ad Atene ci portarono sfortuna e stavolta rimarranno tutte a casa». Un po' di scaramanzia non guasta.

Trapattoni, che stamane dirigerà l'allenamento sul campo del Servette, ha l'idea Brentistee la voce che, in caso di sconfitta, se ne andrà. Vuole fare il grande «slam» conquistando le tre le Coppe europee ed eguagliare Miguel Munoz, l'unico che ha vinto la Coppa Campioni [illegible] come giocatore [illegible] come tecnico. Ieri ha provato Briaschi (che ha il ginocchio sinistro protetto da uno speciale bendaggio) ed è sicuro di impiegarlo a Bruxelles [illegible] sarà anche Tardelli. **Bruno Bernardi**

«Reds», i problemi sono [illegible] in difesa

DAL NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL — *Grobbelaar, il portiere di origine sudafricana, si è fatto rizistemare il setto nasale fratturato negli scontri di sono. Lawrenson (spalle lussata) e Gillespie (stiramento) proveranno domani in un'amichevole benefica fra Chester, centro a pochi chilometri da Liverpool dove abita Ian Rush, e Brexham con incasso a favore delle famiglie delle vittime dell'incendio allo stadio di Bradford. Ieri riposo assoluto per i «reds», allenamento stamane, riposo domenica (salvo che per i due impegnati nella partita-rollaudo), di nuovo in campo lunedì, martedì partenza per Bruxelles e rifinitura in serata sul campo di gara.*

Questo il programma dei rivali della Juventus, i quali non hanno accusato contraccolpi psicologici per la sconfitta nel derby (ora il 132., ha portato in parità il bilancio, 46 vittorie per parte, 40 pareggi), e neppure serie conseguenze fisiche. Solo Rush ha lo stinco sinistro segnato da un livido, ricordo di uno scontro con Ratcliffe, e Mammy Lee è dolorante alla schiena per il colpo da terzo ricevuto da Van Den Hauwe.

La partita di giovedì sera al Godison Park ha dato modo a Romolo Bizzotto, inviato di Trapattoni, di rivedere un Liverpool in salute, che non si è affatto risparmiato alla sua sessantaduesima [illegible] «uscita» della stagione, reagendo anzi con furia e lucidità ai gol dell'Everton con un secondo tempo entusiasmante e fallendo di poco il pareggio infilando la difesa serrata dei «rivali».

Per attaccando, i «reds» hanno accusato un poco la mancanza di Welsh, e riposo, la spalla abituale di Ian Rush anche se Dalglish e Wark hanno cercato di appoggiare con frequenza il loro centravanti. Dalglish, 35 anni, impiegato poco nelle ultime settimane per concentrarsi di [illegible] energie, ha disputato — a detta dei giornalisti di Liverpool — una delle migliori gare della stagione. Scattante, deciso (anche troppo) lo scozzese ha fatto vedere dei numeri stupendi in palleggio e nell'esecuzione degli assist.

John Wark ha sulla coscienza il rigore calciato forte e alto, sullo 0-0, che avrebbe potuto cambiare il volto del match. Ma ha impressionato per le sue ficcanti incursioni offensive. Contro una difesa a zona, Wark è l'uomo che si preferisce partendo dal centrocampo mentre Rush si trova, con questo giochetto degli scambi tiene spesso a bocce le difese. Non per nulla, anche se giovedì è mancato nelle conclusioni, Wark è il capocannoniere del Liverpool della stagione. Ma lo Juve non andrà certo a Bruxelles per giocare a zona in palla anche il trottolino Sammy Lee, il quale per altro è un jolly e difficilmente troverà posto nella finale di Coppa.

E' sul fronte della sua difesa che il Liverpool non ha offerto una buona prestazione. Lento il capitano [illegible] troppo scorretto il pilastro centrale Hansen (e troppo avventuroso nelle uscite offensive, a Bruxelles sarà sicuramente più cauto), bravo Beglin, modesto [illegible] davvero Molby, del resto impiegato pochissimo nel [illegible] dell'anno.

Nella retroguardia erano però assenti Lawrenson e Kennedy, i quali in Belgio giocheranno. Anche per quel [illegible] il manager Joe Fagan [illegible] è preoccupato, tanto da confermare i diciotto per Bruxelles: i portieri Grobbelaar e Pafit (il «secondo» abituale, Bob Bolder, è bloccato da un infortunio), i difensori Neal, Kennedy, Lawrenson, Gillespie, Beglin e Hansen, i centrocampisti Johnstone, Nicol, Whitham, Wark, Molby, Lee e Mc Donald, gli attaccanti Rush, Dalglish e Walsh.

b. p.

Il tecnico richiama i reduci [illegible] Mundial di Spagna, Socrates compreso

Il Brasile [illegible] al c.t. Santana

Macedo costretto a dare le dimissioni - Cinque «italiani» tra i convocati, manca solo Falcao

RIO DE JANEIRO — *Tele Santana è tornato alla guida della Nazionale di calcio del Brasile. Dopo la deludente serie di gare amichevoli in preparazione alle qualificazioni per la Coppa del mondo l'allenatore Evaristo Macedo è stato infatti virtualmente costretto a dare le dimissioni. Il presidente della Federcalcio brasiliana Giulite Coutinho ha deciso quindi di affidarsi nuovamente a Santana. Questi, dopo aver portato la nazionale ai mondiali 1982 in Spagna, aveva dovuto rinunciare all'incarico per impegni con la società che allena in Arabia Saudita e Maria Zapolo, consultato successivamente, non aveva accettato.*

Santana, che è trovare in Brasile per un periodo di ferie, guiderà [illegible] Nazionale solo per due mesi, il tempo di giocare le qualificazioni per il Messico contro Bolivia e Paraguay. Poi dovrà tornare in Arabia per completare il suo contratto.

Poche ore dopo aver ricevuto l'incarico da Coutinho, Santana ha reso noto l'elenco dei convocati per le due gare di qualificazione, confermando in pratica la sua fiducia nei reduci dal Mundial di Spagna, compresi gli «italiani», che il suo sfortunato predecessore avrebbe voluto lasciare da parte. Santana non ha giustamente tenuto conto di Falcao, appena guarito dal lungo infortunio, ed ha ridato piena fiducia al discusso Socrates, reduce da una [illegible] certante stagione in Italia. Quest'ultimo, che era appena tornato a Firenze per prepararsi a disputare i quarti di finale della Coppa Italia nelle file della Fiorentina, è stato immediatamente richiamato.

Questa la lista dei prescelti: Paulo Victor (Fluminense) Carlos (Corinthians). Gilmar (Internacional), Edson (Corinthians), Leandro (Flamengo), Oscar (Sao Paulo), Moser (Flamengo), Edinho (Udinese), Branco (Fluminense), Cerezo (Roma), Junior (Torino), Andrade (Flamengo), Alemao (Botafogo), Zico (Udinese), Socrates (Fiorentina), Bebeto (Flamengo), Jorginho (Flamengo), Renato (Gremio), Cu[illegible] (Sao Paulo), Casagrande (Corinthians). Eder (Atletico), e Tato (Fluminense).

Dopo l'annuncio delle convocazioni, Santana ha esplicitamente anticipato quelle che, salvo casi di forza maggiore, considera la formazione-base per cercare la qualificazione per la Coppa del mondo: Carlos, Leandro, Oscar, Cerezo, Edinho, Junior, Renato, Socrates, Casagrande, [illegible], Eder. A parte l'assente Falcao, i nuovi rispetto alla formazione-tipo del Mundial '82 sono Renato e Casagrande, i quali occupano i soli ruoli che in Spagna non ebbero titolari fissi. Quanto al portiere Carlos, [illegible] già la riserva del giubilato Valdir Perez.

Questo ritorno al passato ha troppo tutti d'accordo [illegible] Brasile. I giornali di Rio ieri parlavano di «ritorno al calcio-spettacolo» e le più importanti emittenti televisive hanno subito riproposto la partita [illegible] sconfitto con l'Italia in Spagna, come cardine dal quale Santana deve ripartire per ritrovare la squadra[illegible] di un tempo e riprendere, dopo l'incidente di percorso con gli azzurri, un cammino ulteriore ed inarrestabile.

La nuova e vecchia Nazionale di Tele Santana è da ieri in ritiro a Belo Horizonte. L'esordio ufficiale [illegible] giorni eliminatori per la Coppa del mondo è previsto per il 2 giugno a Santa Cruz de la Sierra contro la Bolivia.

d. c.

Pagati ieri gli stipendi il Taranto va [illegible] Varese

TARANTO — Nella tarda mattinata di oggi i giocatori del Taranto partiranno in aereo per Varese, scongiurando così il pericolo di sciopero. I giocatori sono stati regolarmente pagati ieri [illegible]

Totocalcio n. 39

Arezzo-Parma	1
Capitari-Bologna	1
Catania-Triestina	x 2
Cesena-Bari	x 1 2
Empoli-Perugia	x 2
Genoa-Pisa	1 x
Lecce-Campobasso	1
Padova-Rimini	x 1 2
Pescara-Monza	x
Varese-Taranto	1
Vicenza-Brescia	1 x
Ternana-Catanzaro	x
Fermana-Teramo	2

Totip n. 21

PRIMA CORSA	x
Milano (galoppo)	2
SECONDA CORSA	x x
Roma (galoppo)	x 1
TERZA CORSA	1 2
Roma (galoppo)	2 x
QUARTA CORSA	1 x
Torino (galoppo)	2 1
QUINTA CORSA	2
Taranto (trotto)	2
SESTA CORSA	1 x 1
Taranto (trotto)	x 1 x

Avellino: sì per Angelillo

AVELLINO — Il consiglio di amministrazione dell'Avellino ha confermato il tecnico Antonio Valentin Angelillo per un altro anno. [illegible] stato invece respinto le dimissioni dell'amministratore unico Carlo Sama che rimane così alla guida della società inpiva come massimo dirigente.

Il consiglio di amministrazione ha anche coopiato alcuni nuovi soci. [illegible] stati ammessi tutti i contatti di cui si era parlato in precedenza con altri allenatori. Angelillo gode della [illegible] del [illegible]glio di amministrazione [illegible] lo ha confermato all'unanimità.

GIRO D'ITALIA Nel giorno di riposo fioriscono le interviste, oggi si riparte da Foggia con doppia tappa

Da Moser un no per il Tour

Oggi «girosprint» nel centro di Foggia, 8 km, nove giri di 5 km ognuno, abbuoni ad ogni giro di tre secondi, due e uno, all'ultimo di dieci secondi, sette, cinque e tre. Premi per nove milioni. I doppiati dovranno farsi sfilare, saranno il tempo dell'ultimo dei non doppiati. Favoriti Freuler Rosola Dontempi Hosta Saronni. Ritrovo dalle 9,30 in viale Michelangelo, partenza e arrivo nella stessa località, dalle 10,50 alle 11,50 circa.

Quindi ottava tappa, Foggia-Matera di km 167, partenza volante alle 12,20 alla Fiera di Foggia, rifornimento a Spinazzola, km 81, arrivo alle 16,15 circa in via Dante. Frazione nervosa, complicazioni poi che l'attesa mi mattino, favoriti Contini LeMond [illegible] Prim Moser.

[illegible] riprende così

Ecco la classifica del Giro al via da Foggia: 1. Visentini; 2. Rimoldi a 28"; 3. Lejarreta a 1'16"; 4. Mutter a 1'25"; 5. Moser a 1'31"; 6. Seiz a 2'24"; 7. LeMond a 2'28"; [illegible] Baronchelli a 2'34"; 9. Contini a 2'45"; 10. Maier a 2'49"; 11. Van der Velde a 3'01"; 12. Prim a 3'18"; 13. Da Silva a 3'42"; 14. Wilson a 3'44".

Dice: «Non ci permettono la squadra mista [illegible] da tre settimane non sento il mio patron: non c'è più tempo» - «Qui, se vinco le due "erone", posso ancora battere Hinault» - Ma il francese (e Visentini) sono pieni di fiducia

DAL NOSTRO [illegible]

FOGGIA — Francesco Moser ieri si è allontanato in maniera viziosa, anche [illegible] non definitiva, [illegible] Tour, e ha penetrato ancora di più il Giro. Giorno di riposo a Foggia; Francesco parole e musica, [illegible] «disco per l'estate» diverso da quello suonato sinora.

Ha detto: «*E' difficile che nel della Gis si faccia il Tour. Non ci permettono la squadra mista, pensavamo all'Alpitalia di Lejarreta, è vietato, al massimo potrei prendere ciclisti [illegible] la doppia appartenenza. [illegible] poi [illegible] tre settimane non vedo, non sento [illegible] mio patron. Sebbilia. E' [illegible] con la stampa e con il ciclismo, io hanno fatto passare per una che [illegible] paga i contributi previdenziali, usando e deformando anche mie frasi. Sta da dieci anni tra le biciclette, per ambizione più che per calcolo, almeno credo, e ora si sente maltrattato, con insinuazioni poi che i suoi concorrenti usano in commercio contro di lui. Così [illegible] sparito, e [illegible] fo a prepa- [illegible] partecipazione [illegible] Tour-?*

«*O Dio, lui può sempre ordinarselo, ma per fare una cosa bene bisogna esserne convinti. Stesse in me, non farei manco il Giro, sapete come amo poco le corse a tappe. Comunque adesso [illegible] al Giro e penso solo al Giro, gambe e cervello [illegible] per il Giro e basta*».

Un po' di equilibrismo, di contorsionismo, l'uso sapiente [illegible] dell'arrabbiatura del patron (-*Sapete che non voleva fare nemmeno il Giro, dopo quei titoloni [illegible] alcuni giornali su un ritardo nei pagamenti che è roba normale?*-) per tenere lontano un discorso-Tour che neanche il professor Conconi, il suo supermedico, manda avanti con convinzione piena.

Conclusione: al 90 per cento Moser [illegible] farà quel [illegible] che al 99 per cento [illegible] ha mai voluto fare.

E il Giro? «*L'ho compromesso un pochino, ogni giorno è più duro, ogni giorno invecchio*». Frasi da Max Calabano, il trombettista di «Quelli [illegible] della notte». Però... «*Però se riesco le due tappe a cronometro magari vinco [illegible] Giro. Il problema è vincere quelle. Se Hinault va come al Barocchi, e io vado come allora, quando cerchiamo in coppia, lo batto. Ha [illegible] bella squadra, ma Lemond è un po' giù. Non temo le montagne, tengo l'età*».

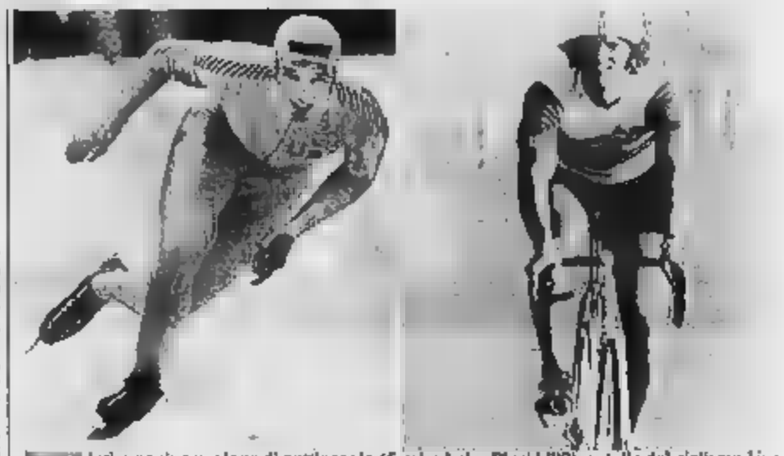
E Visentini? «*Ho una buona squadra*» (non una parola di più: per Saronni comunque ancora meno). Finale per l'invitato speciale Sigmund Freud: «[illegible] sognato che abbattevo galli cedroni. Mai preso uno, nella mia vita di cacciatore. [illegible] pollo non c'entra qualcosa con la Francia?».

A cinque chilometri da Moser, Hinault [illegible] a Foggia ha detto: «*Forse si decide tutto sul Gran Sasso e sul Gran San Bernardo. E' un Giro facile, lo facciamo difficile noi, improvvisando. A cronometro non temo Visentini e neanche Moser; mi sono adattato benissimo ai nuovi materiali. [illegible] le gambe e lo spirito [illegible], quando vinsi Parigi. Ho patito il caldo, approfitto di riposo. Ho visto Moser in crisi, qualche volta. Sono contento che Contini e Prim siano più in classifica, erano fastidiosi*».

Nello stesso albergo centralissimo [illegible] Moser, la maglia rosa Visentini ha detto: «*Sto bene, mi batterò bene, temo Hinault: in salita può dare due minuti a chiunque*». Fra quei due — Bernard e Francesco — e [illegible] è un anno luce [illegible] senso [illegible] esercizio del protagonismo. Ma lui sta bene così, e sfrutta soltanto il suo [illegible] di essere se stesso. Si è arrabbiato con chi gli ha detto che non [illegible] soffrire [illegible] via della ricchezza di famiglia: «*Più d'oro [illegible] ciclista bene, seriamente, potendosi permettere [illegible] far niente, che esserlo senza altra scelta*».

[illegible] riparte. Le alleanze dovrebbero essere: Visentini con Saronni, Moser con Lejarreta. Rimault con... LeMond. Oggi semitappa cittadina, «girosprint» a Foggia, abbuoni a go-go, paralisi di una città intera. «*Una prova da [illegible], troppi abbuoni, speriamo [illegible] dicenti una buffonata, un'ingiustizia*» (Moser). Poi a Matera. Promesse di caldo. Uno strascico autentico [illegible] di sangue, di ossa rotte: la connotazione più precisa e spinta del Giro è sin qui quella drammatica. Ci [illegible] feriace [illegible] col ciclismo che con [illegible] Formula 1 (e si muore anche: Agostinho). Ci hanno affidato un'immagine dal Veneto: Fabrizio Verza, due anni fa miglior giovane al Giro, sta su [illegible] carrozzella, paralizzato, dopo essersi schiantato sulla [illegible] ciclista, contro [illegible] camion.

Gian Paolo Ormezzano



[illegible] ieri e oggi: campione di pattinaggio (5 ori a Lake Placid '80) e stella del ciclismo Usa

Heiden guida il ciclo Usa alla scoperta dell'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

POGGIA — *Shelley Senescogrome dice, con il tono caldo delle studentesse nordamericane [illegible] quelle che vogliono essere utili alla comunità acciocché si viva tutti nel migliore dei modi e dei mondi possibili*: «Sono orgogliosa di loro, molto orgogliosa, yeah, wow. Migliorano ogni giorno. Sono arrivati al Giro che mai avevano pedalato per più di duecento chilometri, adesso [illegible] bevono facile».

Lei, [illegible] fisioterapista diplomata [illegible] Santa Barbara, California, ex giocatrice di hockey su prato, il massaggio. Assurdi e vietati i riferimenti piccanti, i pettinfesi da due soldi. Lei fa il suo lavoro su [illegible] loro, che [illegible] i ciclisti statunitensi della 7-Eleven Hoonved.

Erano nove, Bradley, il più [illegible] di tutti, una specie di Warren Beaty biondo e alto, si è rotto una spalla, [illegible] altri rompono scatole a spalle agli sconosciuti, con quel modo folle di scattare: «Sanno an[illegible] in bicicletta, — dice Moser —, però in una [illegible] speciale, particolare, audacissima, che ingiuria noi».

Esperienze precedenti a tappe, soltanto il Giro [illegible] Colorado, tredici giorni. Nei sogni, il Tour de France. Gli sponsor [illegible] una catena di grandi magazzini (7-11, gli orari di apertura) e un'azienda che produce di tutto e [illegible] inserito nel ciclismo Usa dodici militanti [illegible] cinque anni. Ma i pedalatori guadagnano poco, corrono «for fun», per divertimento.

Più di tutti Eric Heiden, il più grande pattinatore su ghiaccio mai esistito, cinque medaglie d'oro, tutte quelle in palio, [illegible] di Lake Placid 1980. Soltanto come telecronista [illegible] grande network Usa guadagna [illegible] mi- [illegible] l'anno, [illegible] tre miliardi da contratti vari, da interessi assortiti. In più è ricco di famiglia, suo padre è grande chirurgo delle ossa a Madison, nel Wisconsin [illegible] Eric è nato (origini norvegesi, però).

Il ciclismo per [illegible] è un gioco, [illegible] sorella Elizabeth, soltanto bronzo ai Giochi, nello stesso 1980 da pattinatrice è diventata campionessa mondiale della bicicletta su strada, a Sallanches. Eric [illegible] provato con l'inseguimento, un disastro. Ora sposta [illegible] l'[illegible] i [illegible] 85 chili, record [illegible] gravità [illegible] Giro, e le sue cose con una circonferenza da Equatore 5' quinto per scelta, alla partenza è trasparentissimo, agli arrivi è fra gli ultimi. In classifica è 166° su 172, a 57'47" da Visentini. Il migliore della sua squadra è Kiefel, 25° a 7'21".

Heiden ha 27 anni, studia biologia e medicina a Stanford, California, tiene aereo privato e fidanzata da pagina centrale di Playboy. E' qui a perdere quattro chili al giorno, a recuperarli ingurgitando settemila calorie, [illegible] importa di cosa. Sempre «for fun». Ora andrà al Tour come telecronista, l'anno prossimo invece lo correrà. Negli Usa non sanno chi è Le Mond del Nevada, campione [illegible] mondo di ciclismo 1983, [illegible] è Heiden [illegible] pattinatore. Come ciclista, lui [illegible] è travestito da «All-American boy», ragazzo tipico americano, quello che si sceglie un hobby e ne fa un sano tormentone. Nel film «All-American boys» in Italia, «Breaking Away», andare in fuga, negli Usa ragazzoni cultori del salutismo pedalavano cantando Olmondi su arie di Verdi.

Per questi statunitensi della ricchezza, guidati da Neal che pedalò negli Anni Settanta per una squadra italiana, manco un giornalista di laggiù. Quindici giornalisti sudamericani per i colombiani della povertà, che [illegible] l'altro hanno perso Castillo, [illegible] in peccato di traino da auto. Per salvarsi [illegible] faccia e magari anche le ossa, Castillo [illegible] detto che si era [illegible] ritirato, il traino [illegible] non faticare a vuoto. Per metà dei [illegible] è criminale [illegible] sport, per l'altra metà è vittima [illegible] ingiustizia.

g. p. o.

MOTOMONDIALE Impressionante velocità di punta dell'americano nelle prove al Mugello

Spencer a 279 km orari difficile da battere

Nella classe [illegible] è il favorito d'obbligo - Battaglia più incerta per la 250 - Oggi la gara [illegible] 125 [illegible] molti italiani

DAL NOSTRO INVIATO

SCARPERIA — *Il motomondiale [illegible] più battuto il primo quarto di stagione ed approda finalmente in Italia, sul circuito [illegible] del Mugello, con temi già ben definiti. C'è un protagonista assoluto, Freddy Spencer, freddino più di quanto non anticipi il nome, quasi asettico nel [illegible] carattere antieroinopatico.*

Freddy [illegible] in due classi nobilitando quindi [illegible] 250 che aggiunge alla battaglia [illegible] sempre anche l'impegno diretto di una Casa, la Honda, che schiera [illegible] fianco del fuoriclasse statunitense anche il tedesco Mang e l'italiano Ricci. Spencer sta dominando nella [illegible] ma trova difficoltà superiori al previsto nella classe minore, dove Wimmer con [illegible] migliore Yamaha [illegible] nettamente avvantaggiato ed anche Mang ha accumulato più punti.

Il resto [illegible] più che mai contorno, con le 80 cc riservate a pochi lustri, e la 125 che vede verificato l'impegno preso direttamente dalla Federazione italiana con la sua squadra [illegible] giovani, dalla ripresa [illegible] un vecchiccio come Pierpaolo Bianchi.

[illegible] *Mugello, con questo suo tracciato tecnicamente molto impegnativo, ricco di saliscendi e [illegible] curve a raggio variabile, [illegible] ha portato molte novità. Spencer è sceso subito [illegible] i record veri del circuito sfruttando un po' le doti personali, molto l'assoluta superiorità del mezzo meccanico.*

La Honda che ha squadra numerosa pure nella 500 (Mamola [illegible] statunitense, Haslam britannico, Nakayama giapponese e Gardner australiano) ha dotato il suo uomo [illegible] punta di macchine assolutamente speciali, contraddistinte anche da sigle diverse e soprattutto da una sovrabbondanza di cavalli.

Nella 500 il rifornimento ufficiale [illegible] a Spencer oltre 278 km orari [illegible] velocità massima, con più di 6 chilometri di vantaggio su Sarron che pilota una Yamaha. Spencer inoltre di [illegible] fa [illegible] a Lawson, il suo avversario designato [illegible] quanto campione del mondo e prima guida della Yamaha, lo ha semplicemente lasciato indietro in accelerazione pura.

Il gruppo Yamaha dopo le prove di ieri è un pochino più abbacchiato del solito. E' colpito via Raymond Roche con [illegible] di capriole e anche se il dottor Costa lancerà che corra le [illegible] condizioni [illegible] saranno certo eccellenti. Eddy Lawson, campione in carica ma ancor più tenue [illegible] personaggio del challenger Spencer, ha esasperato il suo atteggiamento [illegible] pessimista cronico.

Presenze italiane nella 500, [illegible] classe dove Lucchinelli e poi Uncini furono campioni soltanto nell'81 e nell'83, [illegible] ne trovano per piazzamenti decenti: il povero Uncini è soltanto tredicesimo.

Nella 250 c'è molto equilibrio [illegible] tra Spencer e Lavado, campione nell'83, ma [illegible] da vicino Fausto Ricci, ventiquattrenne, rallentato, [illegible] vittoria più che sorprendente all'ultimo nel Gran Premio Italiano della scorsa anno a Misano. Molto interesse anche per Maurizio Vitali che porta [illegible] lo [illegible] Garelli, macchina italiana autentica [illegible] completa che [illegible] sta sviluppando assai bene. Altri piloti [illegible] buon ritorno Carecchi [illegible] Reggiani, rispettivamente con Nolanca e Aprilia accomunate dalla motorizzazione Rotax.

Oggi si [illegible] più nelle 125 con Bianchi, Gresini, Cadalora e Gianola impegnati a tenere a freno l'austriaco Auinger.

Giorgio Viglino

Tempi in prova

Classe 250: *1. Spencer (Usa) Honda 2'06"86, media 151,106; 2. Lavado (Ven) Yamaha 2'06"95; 3. Ricci (Ita) Honda 2'07"54; 4. Wimmer (Ger) Yamaha 2'07"71; 5. Auinger (Aut) Web 2'07"76; [illegible] Mang (Ger) Honda 2'08"21; 7. Vitali (Ita) Garelli 2'08"41.*

Classe 500: *1. Spencer (Usa), Honda 2'01"46, media 155,43); 2. Roche (Fra) Yamaha 2'01"67; 3. Lawson (Usa) Yamaha 2'02"38; 4. Sarron (Fra) Yamaha 2'03"15; 5. Gardner (Aus) Honda 2'03"41; [illegible] Mamola (Usa) Honda 2'03"61; 7. McElnea (O.D.) Suzuki 2'04"25.*

PALLAVOLO Oggi i «quarti» di Coppa

La Panini Modena esonera Nannini

La prima rivincita che [illegible] offre [illegible] squadre messe in fila dalla Maxier Bologna nel campionato di pallavolo conclusosi martedì scorso, è rappresentata dalla Coppa Ita- [illegible], per la quale restano in corsa [illegible] squadre. Anzi, lo stimolo [illegible] esaltato dal fatto che proprio la Maxier detiene [illegible] trofeo, che rappresenta un anno fa il primo [illegible] a livello [illegible] per la squadra allenata da Nerio Zanetti.

Ma la bella dei playoff ha avuto un imprevedibile strascico fra gli sconfitti: la Panini Modena ha infatti sospeso ieri sera l'allenatore Andrea Nannini colpevole di avere detto ad una televisione privata che «la società non lo aveva fatto lavorare in tranquillità». [illegible] suo posto sarà temporaneamente assunto dal «vice» Giorgio Barbieri. Per il prossimo anno [illegible] in ballottaggio Giovenzana, Claudio Piazza e lo jugoslavo Jankovic.

I neo-campioni d'Italia per guadagnarsi il girone finale (ad Ancona e Chieti, dal 7 al 9 giugno) dovranno superare nel doppio confronto [illegible] Bistefani Asti. Il match più incerto delle semifinali rimane quello tra Cus Torino [illegible] Enermix [illegible] che in questa stagione hanno dato vita a match molto equilibrati.

Nei quarti [illegible] finale [illegible] playoff prevalsero i torinesi al limite delle tre partite: adesso i milanesi vogliono prendersi la rivincita. Determinante a questo punto potrebbe essere l'andamento dei set: la formula di Coppa infatti non prevede la «bella» ma lega la promozione, in caso di [illegible] vittoria a testa, [illegible] quoziente-set e, in [illegible] di ulteriore parità, al quoziente-punti.

Nell'odierna partita (Palasport Ruffini, ore 17), comunque l'ultima di questa stagione a Torino, il Cus [illegible] privo di Hovland. In California (rientrerà eventualmente per le finali) ma potrà contare su Gustafson.

g. bar.

Semifinali (andata, ore 17): Cus Torino - Enermix Milano; Bistefani Asti - Maxier Bologna; Santal Parma - Chieti; Panini Modena - Victor Village Ugento rinviata a giovedì 30. Ore di ritorno il 1° giugno a campi invertiti.

Rally [illegible] tre Lancia al comando

PORTOFERRAIO — [illegible] termine della prima delle due tappe del Rally dell'Isola [illegible] tre Lancia «Rally» sono al comando. Biasion e Siviero precedono di 22" Cerrato-Cerri, attuali leader del campionato europeo piloti, e di 2'53" Tabaton-Tedeschini. Al quarto posto — a 9'15" — è l'Audi «Quattro» del tedesco Demuth e della torinese Fabrizia Pons.

Soltanto 33 dei 63 equipaggi partiti giovedì da Portoferraio hanno concluso la prima giornata di gara. Tra i ritirati spiccano i nomi di Gianni Del Zoppo (Peugeot [illegible] Turbo»), di Michele [illegible] gneri (Fiat «Ritmo 130»), leader continentale di gruppo A, e di Gabriele Noberasco (Citroën «Visa» di gruppo [illegible].

Complessivamente Biasion si è aggiudicato undici prove speciali contro le nove di Cerrato. Tabaton ne ha vinta una sola [illegible] L'arrivo della seconda e ultima tappa è previsto [illegible] oggi alle 15.

Classifica — 1. Biasion-Siviero (Lancia «Rally») 2h 59'48"; 2. Cerrato-Cerri (Lancia «Rally») a 22"; 3. Tabaton-Tedeschini (Lancia «Rally») a 2'53"; 4. Demuth-Pons (Audi «Quattro») a 9'15"; 5. Rohrl-Geoga (Lancia «Rally») a 11'00"; 6. Ormezzano-Cassina (Opel «Manta 400») a 17'05"; 7. Ercolani-Roggia (Ferrari [illegible] GTB») a 18'00".

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 15,15-16,30: da Matera, 8ª tappa del Giro d'Italia Foggia-Matera

RAI 2

Tennis-Moto — 14,40-16,30: in «Sabato Sport»: da Firenze, Torneo Internazionale; da Mugello, mondiale

Oggi dalle ore 14,30

Trotto a Vinovo con nove corse

VINOVO — Nove corse di trotto in programma oggi sulla pista della Torretta con il Premio Cremona al centro della riunione. In palio 13 milioni e [illegible] lire. Al 1600 metri si schierano sei puledri di 3 anni: Enotera (L. Sarli), Egar Candian (L. Guzzinati), Ety [illegible] Rio (S. Varetto), Emiliano (M. Lovera), El Corral Ly (L. Gennero), e Elenia (G. Rossi).

I favoriti (inizio ore 14,30): Fr. Crotta d'Adda: Bairagel, Gallego; Fr. Cambiano: Dinasi Effe, Diadema; Fr. Azzanello: Evolve Mix, Eden; [illegible] Calvatone: Digby, Dora del Bosco; Fr. Spineda: Adiel di N[illegible] Fr. Cremona: Ety del Rio, Emiliano; Fr. Perzaglio: Kriss, Cianab; Fr. Crema: Bembo Om, Asheton; Fr. Malagnino: Abner, Cavaliere.

FLASH

■ La corsa Tris della settimana, premio Amuleto svoltosi all'ippodromo romano delle Capannelle, è stata vinta da Roman Banner davanti a Miss British e Lanzone. Comb. vinc. 4-8-12, quota di L. 819.263 [illegible] vincitori.

● **Al Roland Garros**, per gli Open di Francia [illegible] programma- [illegible] da lunedì, quarti di accoppiamenti degli italiani: C. Panatta-Edberg (Sve); Canclotti-Schwaier (Ger); [illegible] lazzi-Ostoja (Jug); Odeppo-Lloyd (Gb).

● **Il Trofeo G. B. Rollier** avrà inizio oggi sui campi dell'U. S. Vanchiglia in Lungo Dora Colletta 177.

● **Il Torneo Giampiero Fossati**, 4ª edizione, si è concluso ieri sera al campo Cenisia [illegible] la vittoria dei ragazzini del Settimo (5-4 ai rigori sul Cenisia).

● **Un torneo di golf** si svolgerà oggi a La Mandria, sui campi del Golf Club Torino. E' in palio un'auto

Torna oggi la pallanuoto

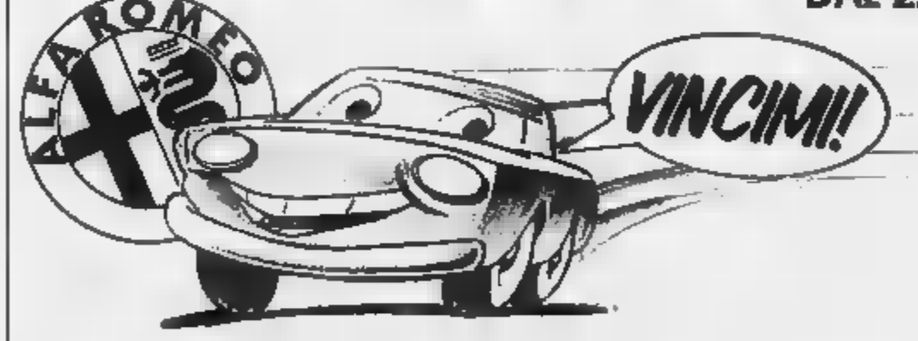
La Canottieri gioca [illegible] Savona

GENOVA — Il massimo campionato di pallanuoto riprende oggi con il big match di Savona, dove i biancorossi locali cercheranno [illegible] battere la capolista Canottieri Napoli e superarla in classifica, essendone staccati di [illegible] solo punto. Facile invece il compito [illegible] seconda: il Posillipo gioca contro [illegible] Nervi ultimo in classifica, e l'Arco Camogli lo [illegible] contro [illegible] Lazio.

Serie A1: Savona-Canottieri Napoli; Worker's Bogliasco-Ortigia; Rari FirenzeMaster Recco; Arco CamogliLazio; Posillipo-Nervi. — **Classifica:** Can.Napoli 34; Savona, Arco Camogli e Posillipo 23; Ortigia 22; Worker's Bogliasco, Master Recco e Lazio 11; [illegible] Firenze [illegible] Nervi 2.

LA [illegible]PA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mayerson, Francesco Paolo Marinoli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Gamarino, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 333 DEL 5-10-1984

le occasioni CONVINCENTI
DAL 22 AL 29 MAGGIO



Per [illegible] settimana dai Concessionari Alfa Romeo ci sono offerte veramente eccezionali sull'usato [illegible] tutte [illegible] marche, anche con garanzia Autoexperi. Porta via subito la tua auto con un minimo anticipo di
1 MILIONE

Il resto lo puoi pagare con rateazioni Alfa Credit fino a
36 MESI
a partire dal
10 SETTEMBRE*

[illegible] sei fortunato, puoi perfino vincere l'auto che compri! Inoltre ci sono in palio tanti altri favolosi premi per chi si presenta [illegible] la cartolina concorso di TV Sorrisi e Canzoni in edicola dal [illegible] maggio.

16 TV color con videoregistratore Phonola
10 moto Alfa Azzurra CAGIVA
250 collezioni profumi firmate GENATO BALESTRA
40 windsurf Alfa Romeo
80 reflex T 50 Canon
230 orologi al quarzo CASIO.

FAVOLOSI PREMI

Ma basta che tu ci venga a trovare, che riceverai subito [illegible] regalo.
Entra in questi giorni [illegible] Concessionari Alfa Romeo, non uscirai mai a mani vuote!

[illegible] Min. Conc
* Termine soggetto a possibili proroghe senza preavviso
Alfa Romeo
Autoexperi

MADE IN ITALY

FANTASIA & TECNOLOGIA

QUALSIASI PRODOTTO *si realizza in un processo animato dalla "movimentazione" delle parti componenti, degli attrezzi, dell'insieme. Qualsiasi prodotto: dalla grande serie ai lotti limitati. In qualsiasi Azienda: dal grosso complesso alla media ■ piccola industria. Intervenendo sulla razionalizzazione dei trasporti interni ■ sulla loro integrazione computerizzata nel processo industriale, si riducono i costi ■ si aumenta la produttività. Il Gruppo Pianelli & Traversa, leader nel settore del "material handling", realizza in tutto il mondo progetti con soluzioni globali chiavi in mano (turn-key), per industrie di ogni tipo, dimensione, settore.*
Perché ogni prodotto produce "bene" ■ viene "movimentato" bene.

GRUPPO PIANELLI & TRAVERSA

PIANELLI & [illegible]
METALLOMECCANICA SARNI
GUTTER
[illegible]
P&T ESPAÑOLA
RUFFINI
TECFOND
P&T FORGING
ICMA
[illegible]

profitti in movimento

Una nuova legge sollecitata dalla Consulta

Acqui e Salice Terme riparlano di Casinò

Il Parlamento dovrebbe regolarizzare il settore delle case da gioco

ACQUI TERME — Due località termali della nostra zona, Acqui Terme e Salice Terme, potrebbero ottenere l'autorizzazione ad aprire un Casinò con una nuova legge che dovrebbe regolamentare l'intero settore delle case da gioco che la Corte Costituzionale ha sollecitato al Parlamento, dopo aver respinto una serie di eccezioni sollevate tre anni fa dal giudice conciliatore di Sorrento e dai pretori di Aosta e Sanremo, affermando così che i Casinò attualmente in funzione in Italia potranno restare aperti.

«Rivendichiamo il diritto per la nostra città termale ad avere una casa da gioco, in questo senso ci muoveremo appena ci sarà una opportunità», afferma il sindaco di Acqui Raffaello Salvatore. «Siamo fortemente intenzionati a ottenere il Casinò, che d'altra parte Acqui ha avuto in passato».

Incalza il presidente delle Terme, Pino Scarzola.

Dello stesso parere sono i responsabili di Salice, stazione termale dell'Oltrepò, che hanno gli in passato dato origine ad iniziative e aderito a comitati per far valere i diritti della loro località ad essere sede di una casa da gioco.

Ricordiamo che in Italia sono diciotto le località attualmente interessate all'apertura di Casinò Queste, oltre Acqui e Salice, sono: Taormina Bagni in Lucca, Montecatini Terme, Sorrento Riccione, Arizo San Pellegrino Terme, Rapallo, Viareggio, Lignano Sabbiadoro, Stresa, Merano, Gardone Riviera, Grado, Alghero e Cortina. Hanno costituito un comitato e ci sono delle proposte di legge.

In questa situazione è arrivata la decisione della Corte Costituzionale che, respinta l'eccezione di incostituzionalità per le case da gioco attualmente in funzione, chiede l'intervento urgente del Parlamento per una regolamentazione organica della materia. Non è detto, infatti l'Alta Corte nella motivazione redatta dallo stesso presidente uscente Leopoldo Elia, che automaticamente altri Comuni o Regioni che si trovino nelle condizioni di quelli dove le case da gioco sono state aperte siano considerate legittime, abbiano gli stessi diritti, questo perché «autorizzazione ad avere o meno una casa da gioco non comporta automaticamente la lesione del principio di eguaglianza».

Resta però l'urgenza di regolamentare il settore e la nuova legge potrebbe pertanto prendere in considerazione richieste di Casinò in altre città, magari — come viene formulato in una proposta di legge — fissandone uno per regione. E' in fase di elaborazione un disegno di legge governativo, tra i criteri che dovrebbero permettere in futuro l'apertura di nuove case da gioco in deroga agli articoli del codice penale che puniscono l'azzardo, ci sarà il dato delle presenze turistiche annuali, la disponibilità di locali adeguati, la non presenza di altri nella zona, l'alternanza stagionale con un altro Comune.

«Quest'ultimo punto — osserva il presidente delle Terme di Acqui Pino Scarzola — è già stato preso in esame da noi acquesi, proponendo di tenere la casa aperta per sei mesi (da maggio ad ottobre) nella nostra città e per gli altri sei mesi a Stresa, con un'unica licenza. Anche per i locali non dovrebbero esserci problemi, il Casinò potrebbe essere allestito nel Grand Hotel Antiche Terme».

Franco Marchiaro

Continuano le aggressioni della malavita contro i venditori di preziosi alessandrini

Sparatoria a Roma tra un orafo e bandito che tenta di rapinarlo

Feriti il valenzano e l'autista del taxi - L'auto era stata bloccata da due rapinatori in moto

Ferruccio Lorenzon

VALENZA — Ferruccio Lorenzon, 41 anni, noto orafo, contitolare della ditta «L.B.L.» di via Pellizzari e presidente della società «Nuoto Valenza», è ricoverato all'ospedale «San Giovanni» di Roma, in gravissime condizioni, dopo essere stato ferito a revolverate da un bandito durante un tentativo di rapina. L'episodio, che ha profondamente scosso la «città dell'oro» dove la famiglia Lorenzon è molto conosciuta, è avvenuto giovedì pomeriggio, verso le 15,30. L'orafo si trovava nella capitale per un normale giro d'affari assieme ad un dipendente della «L.B.L.», Eugenio Nebbia, 54 anni.

I due si sono recati alla ditta «Fratelli Rampini» di via Licia 39, al quartiere Appio Latino (i titolari sono fra l'altro cugini di orafi valenzani) e, nel primo pomeriggio, terminata la visita d'affari, avevano chiamato un radio-taxi per tornare all'albergo. Alla chiamata ha risposto il tassista Giuseppe Cirocchi, 44 anni. Da portone secondi Ferruccio Lorenzon e Eugenio Nebbia: il primo portava una valigia contenente diamanti che si è sistemato sulle ginocchia, dopo essersi accomodato sedili posteriori dell'auto, una «Ritmo». In quel momento sono arrivati su una moto di grossa cilindrata i due rapinatori.

Quello che sedeva sul sedile posteriore della moto ha estratto una mazza ed ha frantumato il finestrino posteriore del taxi. Ci sono due versioni dei fatti: secondo la prima, il rapinatore alla guida della moto ha estratto una «P 38» sparando un colpo in direzione del tassista che tentava di ripartire; solo a quel punto Ferruccio Lorenzon ha risposto al fuoco con la sua «Smith & Wesson».

Altre testimonianze affermano invece che l'orafo ha iniziato a sparare non appena si è reso conto delle intenzioni dei banditi. I colpi esplosi da Ferruccio Lorenzon sono andati a vuoto, quelli dei rapinatori hanno ferito alla testa il tassista che se la caverà in una decina di giorni), sia il valenzano, il quale è stato raggiunto da un proiettile che ha trapassato il polmone destro prima di conficcarsi nell'avambraccio sinistro.

Ferruccio Lorenzon e Eugenio Nebbia, mentre i rapinatori scappavano a tutta velocità, sono balzati dall'auto raggiungendo il portone da cui erano usciti. Poi l'orafo, benché gravemente ferito, è ritornato al taxi per recuperare la preziosa valigetta. Sono intervenuti carabinieri e polizia, iniziando una «caccia all'uomo» che ancora non ha dato esito.

Ferruccio Lorenzon è stato ricoverato al «San Giovanni» ed ha subito nella notte una operazione chirurgica per fermare l'emorragia interna (gli sono stati trasfusi una decina di litri di sangue). La moglie Orazia ed uno dei soci della «L.B.L.», Michele Busoni, sono partiti per Roma, per assistere lo sfortunato orafo, le sue condizioni restano molto gravi.

Ferruccio Lorenzon ha due figli, Nicoletta, 13 anni, e Michele di 11, gli appassionati del nuoto valenzano: ieri dovevano partecipare alla finale regionale a Moncalieri.

Piero Bellino

Sotto choc il derubato a Torino

BOSCO MARENGO — Elio Chiurato, anni, l'agente di rapinato giovedì pomeriggio a Torino di preziosi per oltre cento milioni, abita con la famiglia in via Garibaldi 1. Ieri però era introvabile: una voce femminile, rispondendo al telefono, comunicava che il rappresentante non era in casa, mancava dal primo mattino, e non si sapeva quando sarebbe rientrato. La comunicazione era conclusa donna: «Comunque ha subito un notevole choc e non è proprio il caso di rivolgergli domande».

Elio Chiurato lavora per conto della ditta «Verpone», è un esperto agente di commercio, da tempo svolge la propria attività e l'altro giorno si trovava per lavoro nel capoluogo piemontese. Alle 11 circa, uscito da un negozio di via Verolengo con i campionari preziosi, era salito sulla propria «Mercedes» ma, dopo aver percorso un brevissimo tratto, veniva da un'auto con a bordo quattro uomini, tutti a viso perto. L'agente di commercio alessandrino era avvicinato da tre di essi, tutti armati, che agendo fulmineamente, rinunciavano ad impossessarsi dei preziosi, risalendo poi sulla loro vettura, una «Saab Turbo», poi risultata rubata, con cui si sono dileguati.

Chiurato dava l'allarme, accorreva polizia ma dei banditi nessuna traccia. L'agente di commercio, dopo le varie formalità in questura, rientrava a Bosco Marengo: ieri, forse, era in casa, ma ha evitato qualsiasi contatto con i cronisti.

e. c.

Si susseguono le azioni delittuose alla «Ferrero»

Vandali di notte nella scuola distruzione e furto di strumenti

La direttrice richiede il Comune custode - Attività extra scolastiche sospese

ALESSANDRIA — C'è una scuola elementare, la «Adelio Ferrero» con annessa scuola materna, in funzione un decennio al Quartiere Cristo in via Umberto Giordano, che ogni irresponsabilmente, a intervalli regolari di tempo, viene presa di mira da ladri ma soprattutto vandali. Ogni cosa viene e sconquadro, il lasciato dagli sconosciuti è sempre enorme («Per fortuna di struggono registri e documenti, si limitano a foglierli dei cassetti e sparpagliarli al suolo», osservano gli insegnanti) e qualche volta il vandalismo puro e semplice si aggiungono i furti.

Tra marzo e il maggio locali dell'istituto, che fa parte dell'ottimo Circolo Didattico, ed è frequentato da alunni mentre centinaio bambini ospitati nell'annessa scuola materna, stati rubati strumenti musicali, un impianto stereo, un videoregistratore, un giradischi e altro e il danno è abbastanza ingente. Dice la direttrice vicaria Luciana Buzzi: «Quando la scuola (che è un prefabbricato: ndr) fu istituita, la zona era abbastanza isolata, ora sono sorte molte case ma la «Ferrero» continua ad essere presa di mira. Più volte abbiamo chiesto e sollecitato all'Amministrazione comunale, da cui dipendiamo, la presenza di un custode. Finora abbiamo ottenuto solo sorpate promesse».

Per entrare nei fabbricato i notturni spaccano le porte, poi fanno saltare le serrature dei cassetti e il loro accanimento è inspiegabile perché è ovvio che, a parte certe attrezzature, poco nulla vi è da rubare. Ciononostante anche in passato i furti, magari solo di qualche paio di forbici, si sono sempre rinnovati. Le musicali sottratte di recente facevano parte del laboratorio integrativo polifunzionale istituito da poco ed erano state acquistate per consentire alunni di svolgere una serie di attività extra scolastiche.

«Saremo costretti a sospendere questo tipo di lavoro utile e interessante perché è assurdo rifornire la scuola di attrezzature che poi vengono rubate», la notare amareggiata Luciana Buzzi. Le incursioni vandaliche notturne alla «Ferrero» suscitano apprensione e negli insegnanti e nei genitori degli alunni che sperano venga finalmente nominato un custode.

e. c.

Arrestati per spaccio di droga

GENOVA — Una banda di spacciatori di sostanze stupefacenti è stata sgominata dalla Guardia di Finanza di Genova. Diciotto persone sono state arrestate e sono stati sequestrati etti e mezzo di eroina e circa sedici milioni di lire in pacchetti da centomila. Fra gli arrestati Luigi e Paolo Zanco rispettivamente 39 e 37 anni, Mario Zanco di 31 anni residente a Ca- (Alessandria), Baschirini di 39 anni e Franco Ballo 43 anni, residenti a Novi.

Smontati da cinque utilitarie

Rubavano serbatoi delle auto in sosta

Quattro giovani (due di Ovada) denunciati

ALESSANDRIA — Dopo aver rubato un'auto scorrazzare per le della provincia si sono accorti di dover risolvere il problema del rifornimento di benzina e non avendo hanno pensato di adottare il sistema più abbrigativo, quello di asportare il serbatoio di altre auto in sosta. Così hanno fatto, prendendo di mira cinque «500», sino a che sono stati scoperti dai carabinieri che li hanno denunciati alla Procura per concorso in furto aggravato continuato.

Sono Vincenzo Bella, 19 anni, abitante a Genova in via Corsica 4, E.F. di 18, pure genovese, e gli ovadesi Maurizio Salice, 23 anni, e Giorgio Ghione di 24, abitanti rispettivamente in via Buffa e via Paolo 26. Vincenzo La Bella è anche accusato di guida senza patente, truffa e falso in assegno.

Tutto si iniziò una decina di giorni fa, quando Vincenzo La Bella, dopo aver rubato la moto «125» di Domenico Pagano, 22 anni, abitante a Genova, si impossessò anche della «Audi» di Maurizio Rial. Con questa auto il giovane e l'amico minorenne raggiunsero Ovada per fare visita ai due conoscenti, decisi a trascorrere qualche giorno in compagnia, scorrazzando per la provincia.

Per fare rifornimento studiarono quindi un sistema per lo inconsueto: con una chiave riuscivano aprire le portiere «500» parcheggiate e quindi il cofano. In pochi minuti staccavano il serbatoio, lo caricavano sull'«Audi» per poi travasare la benzina al momento opportuno.

Sull'auto rubata i quattro a trovato una tessera «Bancomat» ed un blocchetto di assegni e Vincenzo La Bella ha cercato di servirsene cercando di spendere all'autorimessa «Autopia» Lamarmora. Qui si trovava un carabiniere, si è insospettito ed ha voluto vederci chiaro.

r. sc.

Ragazzo ferito dal seggiolino della giostra

VOGHERA — Sfiorata la tragedia l'altra sera al parco divertimenti dell'ex caserma. Il seggiolino volante una giostra ha colpito al capo il vogherese Gaetano Giardina, 14 anni, abitante in via Morosini, il quale stava assistendo vorticosi giri.

Stramazzato a terra avvenuto, il ragazzo veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale; i medici in un primo momento avevano temuto una frattura della base cranica. I successivi esami lo hanno fortunatamente escluso.

(c. g.)

Austriaco arrestato per furto

ALESSANDRIA — Un giovane austriaco è stato arrestato da agenti della squadra mobile Questura per aver svaligiato l'altro pomeriggio l'abitazione di Benito Michelon, ex campione italiano di pugilato, custode degli impianti sportivi comunali Lungo Tanaro Martino.

Si tratta di Robert Silberbauer, 26 anni, di Vienna; è stato scoperto poco dopo in un bar, completamente ubriaco, la refurtiva, gran parte medaglie d'oro e targhe, frutto dell'attività sportiva di Benito Michelon.

Posta dei lettori

L'incrocio pericoloso di Rivalta

Riceviamo e pubblichiamo:

Tra la circonvallazione di Rivalta Bormida e la strada Rivalta Bormida-Orsara c'è un incrocio pericolosissimo. La segnaletica (uno stop, limiti di velocità, lampeggiatori gialli agli angoli) non pare sufficiente, visto che in quel punto sono già avvenuti numerosi incidenti gravi ed in due casi, se non erro, mortali. La causa, probabilmente, sta nel fatto che gli automobilisti, dopo un rettilineo, si trovano quasi di colpo di fronte all'incrocio.

Anche mia figlia, che ha 20 anni, la sabato 27 aprile, ha subito, con un altro ragazzo che guidava l'automobile, un incidente, probabilmente per la osservanza dello stop da parte di un furgone che proveniva da Rivalta e l'è cavata con un ricovero in ospedale.

A nome mio, dei genitori dell'altro ragazzo, degli abitanti della zona, di chi per abitualmente queste strade, vorrei chiedere alle autorità competenti di prendere i dovuti provvedimenti per cercare di evitare o ridurre al minimo la pericolosità dell'incrocio.

Basterebbe installare quattro grandi cartelli con lampeggiatore giallo centrale, posti a una certa distanza dall'incrocio e a tutte le direttrici di marcia.

Mario Viotti (Torino)

Fu dichiarato fallito sei anni fa

Tre anni per bancarotta a industriale vogherese

VOGHERA — Si è concluso con la condanna a tre anni di reclusione, all'interdizione per dieci anni da attività e direzione di aziende commerciali, e per cinque anni da pubblici uffici, il processo a carico del vogherese Antonio Carelli, 48 anni, titolare una ditta di macchine agricole fallita nel 1979.

Antonio Carelli era stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta ed accusato falso in bilancio, falso in scritture contabili, emissione fatture, evasione Iva. Mediante queste illecite operazioni avrebbe provocato il dissesto della sua ditta, appropriandosi di 150 milioni di lire.

Presentatosi in aula l'imputato ha respinto gli addebiti sostenendo che dell'amministrazione si occupava una segretaria e che egli non aveva tempo di verificare la contabilità in quanto interessava esclusivamente del settore vendite ed era quasi sempre fuori città per stipulare contratti e per consegnare le macchine vendute.

I giudici hanno però riconosciuto la sua responsabilità condannandogli due anni della pena inflitta.

e. g.

Sono finiti in sei spacciatori e un minorenne

Nella cucina della trattoria preparavano le dosi di droga

Sorpresi dai carabinieri di Novi - Sequestrati eroina e hashish

NOVI LIGURE — Vasta operazione antidroga dei carabinieri della Compagnia novese, sette persone sono finite in carcere; sono stati recuperati grammi di eroina e parecchio hascisch, per un valore di molti milioni. Non sono esclusi altri sviluppi alla vicenda.

I carabinieri hanno bloccato — tutti al lavoro nelle cucine — sicurezza di alcune persone della zona attesa che il vice pretore avvocato Carlo Lazzarini, conclusi gli interrogatori — Giuseppe Priolo, 41 anni, che ha in gestione la trattoria «Bandiera» corso Marenco; Vincenzo Lieto, di anni; Domenico Santagulda, di Orazioso Fasina, di 30, Sabino Donadio, ventenne, tutti novesi. Poi Giorgio Balestrero trentun anni, abitante a Serravalle Scrivia, ed un infiorentino, il seducente E.M.C., residente in città.

Le imputazioni detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gli interrogatori e le ulteriori indagini dovranno stabilire meglio le responsabilità dei singoli arrestati.

L'operazione, che è stata diretta dal maresciallo Menichelli, dai brigadieri Gagliardo e Felicioni e dall'appuntato Donno si è iniziata, dopo una serie di controlli e pedinamenti, giovedì quando i carabinieri hanno fatto irruzione nella trattoria «Bandiera». L'azione ha dato i suoi frutti: nella cucina del locale pubblico i militari hanno sorpreso la gerente della trattoria; il sedicenne Vincenzo Lieto e Domenico Santagulda mentre erano intenti a «tagliare» e confezionare eroina. Per tutti sono scattate le manette, quindi l'operazione è proseguita.

Alcune ore dopo nella mattinata di venerdì, si è avuta la seconda fase, con il fermo delle altre persone che vengono ritenute coinvolte nella vicenda. Anche Orazio Fasina, Sabino Donadio e Giorgio Balestrero sarebbero secondo gli inquirenti responsabili detenzione di sostanze stupefacenti scopo di farne commercio.

Il problema della droga qualche tempo sta facendosi preoccupante anche per la città e Novese.

c. l.

La manifestazione dura due mesi

«Palio della spiga» da domani a Solero

Sagre: asparago a Valmacca; fragole a Casalbagliano

ALESSANDRIA — Non sarà certo come quello di Siena, nessuno intende imitare chi, in materia, è sovrano, ma il «Palio della Spiga» di Solero, seconda edizione, vuole offrire a tutti due mesi di manifestazioni e giochi un crescendo di simpatiche iniziative. Il «Palio» prende il via domani nel piccolo centro alessandrino, sempre domani a Valmacca si rinnova, per il decimo anno, la sagra degli asparagi e a Casalbagliano si conclude quella delle fragole.

Il «Palio della Spiga» di Solero inizia domani alle 15 con una sfilata in costume, presenti i rappresentanti dei rioni che parteciperanno alla «sfida» e che si daranno poi battaglia attraverso una serie di prove sportive e di abilità.

I rioni sono: «Crumbè», «Ri d'Gambò», «Mulinè» e «Custè». Al mattino alle 11 benedetto il gonfalone. Nelle prossime settimane scenderanno in via le varie gare valide per l'aggiudicazione dell'ambito trofeo vinto lo scorso anno dal rione «Custè». Fra le manifestazioni in programma gare a bicicli da velocità e femminile, scopate, bocce, biliardo, pallavolo, tennis, calcio a cinque giocatori, podismo, taglio del tronco, ginnkana e altro ancora. Il «Palio della Spiga» si concluderà il 28 luglio.

E' la Pro loco a organizzare a Valmacca la «Sagra dell'asparago» una fra le più pregiate colture della zona. Si inizia alle 10,30 con la mostra mercato dell'asparago, cui seguirà in Municipio una tavola sui problemi dell'agricoltura. La festa proseguirà nel pomeriggio con musica, danze, degustazione di frittata. In Comune risponde Odilia Marchino (quadri in ceramica).

Nel sobborgo alessandrino Casalbagliano stasera e domani ultime battute della «Sagra della fragola» iniziatasi domenica Questa danze «Paolo Martino e i Filaofi» elezione di «Miss Fragola» (presenta Paolo Paoli), degustazione di dolci a base di fragole, vendita promozionale di questo frutto. Domattina marcia di dieci chilometri «In mezzo alle fragole di Casalbagliano», partenza alle 8.

e. c.

Organizzata dall'associazione giovani agricoltori

Oggi i «campioni in campo» nell'azienda agricola Mara

A Frugarolo la gara di lavorazione del terreno e concimazione

ALESSANDRIA — «I campioni scendono in campo»: denominazione della fiera agricola programma oggi, dalle 9,30, all'azienda agricola «Mara» Frugarolo per iniziativa della sezione alessandrina dell'Associazione giovani agricoltori che si avvale collaborazione della Fiat-Agri e del Consorzio agrario.

La manifestazione rientra nell'ambito iniziative volte ampliare le cognizioni tecniche dei giovani agricoltori ed è divenuta ormai un tradizionale appuntamento anche i tecnici e operatori di numerose ditte che lavorano nel settore solo e nel suo indotto.

Il programma della «prova in campo 1985» comprende lavorazioni terreno, distribuzione concimi liquidi, semina, diserbo chimico, trattamenti con mezzi aerei secondo le più moderne tecniche e con le attrezzature più avanzate che la tecnologia d'oggi mette a disposizione degli imprenditori agricoli.

La manifestazione, che si rinnova per il secondo anno alla Tenuta S. Camilla società agricola «Mara» di proprietà dell'ingegner Luciano Scavia, presidente dell'Associazione allevatori della provincia (è un'azienda modello per l'allevamento del bestiame da latte, dove tutto è computerizzato), sono stati invitati i giovani agricoltori della provincia e di quelle vicine la cui agricoltura è analoga.

«E' una fiera tutto particolare dove i vari macchinari esposti non vengono ostentati ma provati. Ci si può così rendere conto esattamente della loro utilità e delle loro prerogative, un confronto diretto con la realtà», osserva Lorenzo Morandi, presidente provinciale e regionale dei giovani agricoltori.

Sarà una giornata «piena» con prove sperimentali anche dall'aereo. I macchinari presenti stati forniti dalle più quotate aziende italiane produttrici e poiché l'agricoltura alessandrina riserva largo spazio a grano e granoturco, verranno privilegiate le prove macchinari che lavorano queste colture.

e. c.

Novi, il psi si dimette il segretario

NOVI LIGURE — Il dottor Maurizio Prato, medico dell'ospedale «S. Giacomo», non è più segretario politico della sezione del psi. Le dimissioni, ufficialmente per motivi di lavoro anche alle elezioni assessore comunale all'Urbanistica.

Durante la riunione sono divenute anche definitive le dimissioni da consigliere comunale del neo eletto Pier Maria Ferrando (figlio del mandante «Scrivia» morto pochi giorni fa), docente all'Università di Genova; anche questo caso la motivazione ufficiale è quella degli impegni di lavoro.

(c. l.)

Palladium
TEL. 0144/54 228
Nel MUSIC-HALL
Ballo liscio
SABATO MAGGIO
SPETTACOLO
LA VERA ROMAGNA
In discoteca per voi giovani novità discografiche importate da tutto il mondo con il D.J.

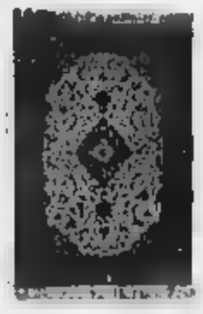
Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 25 MAGGIO
CASTELLINA PAGI
26 MAGGIO
TINO CARAN
DISCOTEQUE CLUB RISTORANTE
Aperto nei giorni e prefestivi e su prenotazione
TEL. 0131/875174

15.000.000
interamente dilazionabili, rustico indipendente con terreno recintato, vicinanze piste sci.
015

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
INDAGINI INFE- ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.624-

PIO V E SANTA CROCE DI BOSCO
Aspetti di una committenza papale
Palazzo Cuttica di Alessandria
Chiesa di S. Croce di Bosco
ore 9-12, 16-19
Ultimi giorni:
chiusura della mostra domenica 26 maggio

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dm. 23/2/77 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Preso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate (amm.ne Giud.)
Conto terzi per committenze
IMPORTANTE ASTA

di arredi antichi per immediato realizzo e per ricomposizione: mobili - porcellane - dipinti - lotto di tappeti orientali
Nei giorni 25 - 26 - 27 maggio 1985
presso «PALAZZO CONZANO» Circolo Alessandria (piano terra) via U. Rattazzi n. 47 - Alessandria
vendite ordinate dall'autorità giudiziaria
Pellicce: lontra - persiano - volpe - gazzella - zorrino - foca
Macchine da scrivere - Tecnigrafi - Stampanti - Dipinti moderni
A LIBERA OFFERTA
Preziosi confiscati Dogana Alessandria
Preziosi pegno Cassa Risparmio Alessandria
A PREZZO DI PERIZIA

ESPOSIZIONE:
in loco da sabato 18 maggio dalle ore alle 20,30
ASTA:
Sabato 25-5-85 ore 15,30 e 21
Domenica 26-5-85 ore 15,30
Lunedì 27-5-85 ore 21
(vendita pellicce pignorate)
visione dalle ore 9 alle 20
Per informazioni: tel. 0131 68.091 - 51.165
IL BANDITORE Mario Iacampo

Il nuovo romanzo scritto da Marcello Venturi

Dalla parte di Nani storia di 2 ex nemici

MOLARE — Marcello Venturi, giornalista e scrittore, toscano di nascita ma ormai da vent'anni monferrino impegnato nella conduzione di un'azienda agricola (un'esperienza da cui sono [illegible] romanzi: «Il padrone dell'agricola» e «Sconfitti sul campo», rispettivamente Premio Napoli [illegible] e Premio [illegible] assieme alla moglie Camilla Salvago Raggi, scrittrice anche lei, torna in libreria con un nuovo volume, «Dalla parte sbagliata», edito da De Agostini.

E' la storia di Nani, un ex nemico incontrato in Lucchesia a guerra finita, morto di recente in un banale incidente di caccia, «ammazzato come un'anitra di passo». E' un poveraccio, vittima del potere e di se stesso, cresciuto letteralmente nei panni altrui, sempre troppo larghi o troppo stretti, e che sempre si è trovato, senza volerlo, [illegible] parte sbagliata, ovvero dalla parte perdente.

Afferma Marcello Venturi: «E' il romanzo dell'antieroe, della vittima per [illegible] sione: vittima della storia e [illegible] società. E contemporaneamente è il [illegible] di un'amicizia, nata alla fine dell'ultimo conflitto, tra due ex nemici incontratisi per caso: lo sconfitto, appunto, e il vincitore».

Un romanzo che ha [illegible] sfondo la guerra («L'avventura grande in cui il protagonista si trovò coinvolto suo malgrado, e sempre perdente», spiega Venturi), ma non di guerra [illegible] «Dalla parte sbagliata», che l'autore ha scritto ricordando qualcosa personalmente vissuto. E un romanzo [illegible] argomento drammatico col tono, la cadenza e l'allegria di una tragicommedia.

Marcello Venturi

«In realtà è ricco di episodi anche divertenti, in mezzo [illegible] quali il protagonista si muove continuamente in bilico tra la tragedia e la farsa», afferma Marcello Venturi. Che aggiunge, tenuto conto che nel volume quello dalla «parte sbagliata» è il fascista: «Potremmo definirlo il libro della pietà per i vinti, o almeno di un certo tipo di vinti. Verso coloro che pagarono di persona sin dalla nascita, per il semplice fatto di essere nati, anche qui, sul versante perdente».

Nani fu persino a fianco [illegible] Mussolini, nella fantomatica autoblinda che con[illegible] il duce al termine [illegible] estremo viaggio, dalle parti [illegible] Dongo. Un protagonista, dunque, inconsapevole che visse i momenti fondamentali di quello che fu il lungo travaglio del nostro Paese: ma li visse alla rovescia, in negativo: riuscendo tuttavia a conservare intatto il candore e l'incoscienza delle proprie origini.

«In fondo la [illegible] amicizia — scrive nel libro Venturi — rappresentava qualcosa di più di una semplice amicizia: quasi un patto [illegible] riconciliazione, almeno per me. (E, credo, anche per lui inconsciamente). f. m.

CONCERTI - Settimana densa di appuntamenti

Il Regio in trasferta

I cantanti [illegible] torinese ad Alessandria - Il Coro della Rai a Serravalle

I cantanti [illegible] Teatro Regio di Torino lunedì sera ad Alessandria per presentare i più celebri brani [illegible]; il Coro da [illegible] della Rai, sempre [illegible] Torino, questa sera a Serravalle Scrivia; il Coro dell'Ata, ancora questa sera, a Sale; i cantori della parrocchia S. Bernardo Abate di La Spezia, il gruppo polifonico più famoso in Liguria, domani mattina a Voghera; il chitarrista Lorenzo Natalini mercoledì sera ad Alessandria. Infine lunedì e martedì a Ovada si tengono i [illegible]gi degli allievi della scuola [illegible] musica «Antonio Rebora», mentre giovedì avrà luogo il concerto dei partecipanti al corso di perfezionamento pianistico e [illegible] gruppo strumentale della stessa scuola. Sono gli appuntamenti che vengono proposti agli appassionati di musica.

Elena Mauti Nunziata

Ottavia Garaventa

Alle [illegible] di questa sera nella Chiesa Collegiata di Serravalle Scrivia [illegible] «Maggio musicale» organizzato [illegible] Comune e Pro loco, concerto del Coro [illegible] di Torino diretto dal maestro Arturo Sacchetti. Saranno eseguite musiche di Schutz, Scarlatti e Bach. Contemporaneamente nella Chiesa di S. [illegible] a Sale concerto del Coro lirico polifonico dell'Ata, diretto dal maestro Gian Marco Boslo con Alessandro Galoppini all'organo e i solisti Marinella Daga, Aurelia Loddo, Giulietta Picco (soprani); Paola Pittaluga (contralto); Francesco Pupillo (basso).

Alle 11 di domattina canti antichi e moderni nella chiesa dei frati francescani di viale Rosselli a Voghera proposti dai cantori della parrocchia di S. Bernardo Abate [illegible] La Spezia diretti dal maestro Franco Sciaccaluga. In programma alcune celebri «Ave Maria» [illegible] quella [illegible] Jacob Arcadelt [illegible] 1500 [illegible] quella di Ludovico da Vittoria del 1600 per arrivare a Perosi [illegible] poi altri celebri brani [illegible] carattere religioso.

Il più importante appuntamento musicale [illegible] quello di lunedì quando [illegible] Teatro «Comunale» di Alessandria [illegible] 21.15 per iniziativa [illegible] Comitato [illegible] della Croce Rossa (che vuole dare un contributo agli artisti) saranno [illegible] scena il soprano Elena Mauti Nunziata, il mezzo soprano [illegible]ana Manieri, il tenore Ottavio Garaventa, il baritono Nelson Portella e il basso Angelo Nosotti. Ad essi il compito [illegible] proporre agli alessandrini pezzi [illegible] opere liriche [illegible] grande successo. I cantanti [illegible] Teatro [illegible] di Torino, che [illegible] accompagnati [illegible] maestro Willy Hornung con Aldo Masella maestro accompagnatore, hanno accolto l'invito di contribuire [illegible] [illegible] loro [illegible] ad una iniziativa umanitaria e poiché [illegible] tutti grossi nomi della lirica, il concerto si preannuncia di alto livello.

Si terranno nel salone della Borsa di Ovada alle [illegible] di lunedì, martedì e giovedì i saggi di fine anno degli allievi [illegible] della scuola di musica «Rebora» [illegible] dei partecipanti [illegible] di perfezionamento pianistico e del [illegible] strumentale; l'ingresso alle tre serate è libero.

Per finire concerto alle 17 di mercoledì 29 maggio all'Auditorium del Conservatorio [illegible] «Vivaldi» di Alessandria: lo esegue il chitarrista Lorenzo Natalini ed è nell'ambito della stagione di primavera organizzata dall'Agimus, un'associazione musicale giovanile. e. c.

Vincono un premio a Genova

I magnifici tre del Muhlfeld

ALESSANDRIA — Grosso successo [illegible] trio «Richard [illegible] composto [illegible] Gian Piero [illegible]no (clarinetto), Massimo [illegible] (violoncello) e Federica Ricaldone (pianoforte): ha vinto [illegible] primo premio alla terza rassegna nazionale [illegible] Musica d'Assieme di Genova. Qui i giovani, tutti allievi [illegible] Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, hanno [illegible]lentemente eseguito il «Trio op.114» [illegible] Brahms. La manifestazione era stata [illegible] organizzata dall'Associazione culturale «Amici delle Arti» di Genova.

Allievi, rispettivamente, dei maestri Giacomo Soave, Marco Guidarini, Gilberto Radice e Mario Delli Ponti, i tre giovani hanno [illegible] tenuto alcuni concerti (il Trio [illegible] lo [illegible] anno nell'ambito [illegible] Conservatorio e sotto la guida del maestro [illegible] Rota), l'ultimo a Sanremo dove hanno eseguito brani del maestro Franco Alfano.

Massimo Bastetti e Federica Ricaldone — 19 e 18 anni — vivono [illegible] Alessandria, è di Castagnole Lanze Gian Piero Sobrino, che ha venti anni. Quest'ultimo frequenta al «Vivaldi» il settimo anno e si sta diplomando, sono all'ottavo e al [illegible] anno Federica Ricaldone [illegible] Bastetti, [illegible] oltre [illegible] compagni di studio, i quali vivono per la musica («C'è il piacere di trasmettere agli [illegible] il [illegible]stro [illegible], [illegible] gioia di suonare insieme, l'affiatamento che ci unisce») ma [illegible] [illegible] di [illegible] giovani. e. c.

Sipario aperto all'«Arnoldi»

ALESSANDRIA — «Sipario aperto», la Compagnia [illegible] che raggruppa i giovani [illegible] della parrocchia della Pista, si presenta questa sera, alle 21,15, alla prima Rassegna Filodrammatica organizzata al Teatro «Arnoldi» [illegible] il settimo appuntamento) [illegible] «L'ospite gradito», tre tempi [illegible] comici di Peppino De Filippo.

La regia è di Marcello Ferralasco (che [illegible] anche protagonista) ; numerosi [illegible] interpreti: Mauro Minelli, [illegible] Barrera, Grazia Cervero, Mariella Cervero, Fabio Venturelli, Marco Pareto, Gennaro [illegible] Pascale, [illegible] Biano, Pi[illegible] Moccagatta. La Rassegna è organizzata dall'Azione Cattolica. p. b.

La storia [illegible] due emigrati casalesi ora proprietari di tre ristoranti

Sapori del Monferrato a Berna

Laura Lusardi, casalese, oggi manager stilosera, ha fatto rivivere una fetta di Piemonte per due settimane nel cuore della vecchia Berna. Proprietaria di tre ristoranti — l'ultimo [illegible] quali aperto all'ombra di Zytglogge — la signora Lusardi [illegible] dato il via a quindici giorni tutti «Voi Piemonti» in cui i menù [illegible] idealmente spostati alla musica [illegible] Brafferio, Artuffo e Faraudino.

Spiega: «Sono arrivata qui [illegible] mio marito vent'anni fa. Tante ambizioni, pochi soldi, una voglia matta di lavorare. Abbiamo incominciato con un piccolo locale, il Pomodoro: un'unica [illegible] per sfornare le nostre [illegible] cialità [illegible] soprattutto per offrire un buon bicchiere di [illegible] ai nostri connazionali».

Dal Pomodoro, [illegible] Corsaro, uno dei ristoranti «in» [illegible] Berna. Sembra costruito, pezzo a pezzo, con materiale importato dall'Italia: gli adii incastonati nel lucido legno sono arrivati da La Spezia, le lampade schermate [illegible] il bottino di qualche vecchia nave abbandonata nel porto [illegible] Livorno.

E, a proposito di importazioni, anche il c[illegible] arriva dall'Italia. Di più: [illegible] Casale. *E' Marco Ginepro, maestro* [illegible] cucina [illegible] scuola alberghiera della [illegible] città. *Per averlo, Laura Lusardi ha fatto carte false ma alla fine è riuscita a vincere la* [illegible] *piccola-grande battaglia. Ricorda: «Le frontiere elvetiche* [illegible] *sono quasi chiuse all'emigrazione e non nascondo* [illegible] *aver cercato di corrompere i funzionari dell'ufficio stranieri con il miraggio* [illegible] *un buon risotto». Ma per Marco Ginepro ne valeva la pena.* [illegible] *chef* [illegible] *Corsaro ha vinto, l'anno* [illegible] *al "Villa Sassi"* [illegible] *Torino, il premio per il miglior menù piemontese, battendo tutti i più prestigiosi cuochi della regione.*

E nelle due «settimane piemontesi», Ginepro ha riproposto il piatto del trionfo (il filetto alla «Casa ca son») ma si è anche sbizzarrito con [illegible] *serie infinita* [illegible] *risi e di secondi tipici: cotechini, bagna cauda, pasticci di fegato alla Monferrina.* [illegible] *tutto inaffiato da Barolo, Gattinara e Grignolino.*

Ci sono andati proprio tutti. Dice con malcelato orgoglio Laura Lusardi: «A gustare la panissa sulle note della Bela Gigogin [illegible] arrivato anche il presidente della Confederazione Furgler e, con lui, molti consiglieri federali. [illegible] di casa quasi come gli italiani».

Quando si improvvisano anche i sentimenti, affiora un po' [illegible] *malinconia* [illegible] *iniziative come questa fanno venire la voglia di* [illegible]. Conclude *la signora Lusardi:* «Purtroppo mio marito ed io non possiamo andare al di là del desiderio. Ben difficilmente potremo rientrare [illegible] Casale. Le nostre due figlie sono [illegible] qui e [illegible] conoscono l'Italia. Inoltre non potremmo [illegible] la nostra attività che abbiamo costruito con [illegible] e che oggi dà lavoro ad oltre sessanta persone. Quindi il Piemonte [illegible] lo facciamo arrivare nei sacchetti di riso Arborio, nella custodia di una chitarra folk e [illegible] quel vini [illegible] delle nostre colline».

Donata Belosai

Poesia, musica, giornalismo: le sue esperienze a Roma [illegible] negli Stati Uniti

L'eclettica Patrizia torna a casa

ALESSANDRIA — Patrizia Turetta, ventotto anni, alessandrina, ha scelto, dopo molte e soddisfacenti esperienze di lavoro in Italia e negli Stati Uniti nel campo artistico [illegible] musicale, di tornare nella nostra città per portarvi il frutto della sua attività e per impostare un [illegible] culturale [illegible] artistici[illegible] diverso. Patrizia è stata infatti per diversi anni a Roma dove ha collaborato con nomi famosi quali il critico musicale Dario Salvatori, Renzo Arbore, Roberto D'Agostino e i giornalisti di Rai Stereo Notte, oltre che con numerose riviste musi[illegible] quali Popstar, Suono, Variety, Stereo Play. Dopo ha deciso di proseguire gli studi negli [illegible] Uniti.

Dice Patrizia: «*L'America esercita da sempre un grande fascino sui giovani e per me è stata un'occasione* [illegible] *approfondire la conoscenza* [illegible] *lingua e della cultura americana oltre che di frequentare diversi corsi di radiofonia e* [illegible] *giornalismo*».

Dalla sua esperienza americana Patrizia, che già precedentemente aveva pubblicato un libro di poesia, ha tratto materiale per alcuni romanzi, [illegible] in [illegible] [illegible] pubblicazione, [illegible] per una raccolta di testi e fotografie [illegible] lei scattate in Stati Uniti, Canada, Messico. «*Ho anche avuto l'occasione* [illegible] *fare assistenza alla regia in alcuni documentari girati per la televisione americana* [illegible] *Fiorina Companezzi, per il lungometraggio Fiat «Il Lingotto», e da Folco Quilici, sugli «Stavi in Usa», continua Patrizia.*

In tutto questo tempo, inoltre, ha proseguito nel[illegible] l'attività di cantautrice, con concerti e apparizioni sia in Italia sia negli Stati Uniti. «*Ho lavorato con un gruppo new wave, i Q.I., che riunisce ragazzi di Alessandria, Casale e Vercelli, e* [illegible] *in contatto* [illegible] *diversi gruppi locali tra cui gli Honshu,* [illegible] *il mio desiderio è di fondare qui* [illegible] *Alessandria un gruppo esclusivamente femminile*», dice.

Patrizia Turetta

Attualmente Patrizia ha scelto [illegible] mestiere [illegible] frutto le esperienze [illegible] [illegible] qualche durante [illegible] sua [illegible] borazione con emittenti pri[illegible] [illegible] Roma, quali [illegible] [illegible] Radio Roma, e negli [illegible] Uniti, collaborando con [illegible]lio [illegible]at. «E' una emittente in cui credo molto — dichiara Patrizia —. Si potrebbe quasi dire [illegible] possibilità [illegible] *lavorarci è stata quella che* [illegible] *ho spinto a tornare qui, dopo anni di lontananza*».

«Ad Alessandria, anche [illegible] non è un ambiente facile, ci possono fare cose valide se si è veramente intenzionati. Molta gente si lamenta che la nostra città non offre spunti interessanti ma poi non fa nulla per mutare questo stato [illegible] fatto. Credo nella [illegible] possibilità di cambiare le [illegible] in meglio [illegible] è per questo che, nonostante polemizzi continuare la mia attività in città più grandi o all'estero, [illegible] preferito tornare qui, nel posto dove sono nata, per portare un contributo grazie a quanto ho imparato in questi anni», dice Patrizia.

E conclude: «Avrei intenzione di sviluppare il discorso musicale, [illegible] mi coinvolge personalmente, ma in città ci [illegible] molte possibilità aperte: l'ampliamento delle attività legate al teatro, ad esempio. Noto [illegible] molti parlano di andarsene: fare esperienza fuori è [illegible] che arricchisce e matura, ma è anche bello mettere ciò che si è imparato al servizio del posto a cui si appartiene». e. re.

MOSTRE E ARTISTI

Tina A. Altinier, affermata pittrice che vive e lavora a Novi Ligure, è stata prescelta da una commissione di esperti e critici d'arte per il «Premio internazionale dell'arte» (un trofeo raffigurante un'aquila ad ali spiegate) che [illegible] stato consegnato durante una manifestazione all'Hilton [illegible] Milano. «Il premio — dice la motivazione — è un riconoscimento a Tina Altinier per la sua continuità nel campo dell'arte e per i successi [illegible] anche fuori i confini nazionali, della [illegible] pittura».

Sergio Monari presenta le sue opere alla galleria d'arte Graziano Vigato, [illegible] piazza Carducci 13 ad Alessandria. Inaugurazione oggi [illegible] 18.

«**Pio V e Santa Croce [illegible] Bosco**, aspetti di una committenza papale», questo il titolo di una mostra tra Palazz[illegible] Cuttica di Alessandria e la chiesa di Santa Croce a Bosco Marengo [illegible] all'ultimo giorno. E' la presentazione dei risultati del patrimonio in dipinti, sculture, [illegible]ficerie, paramenti sacri e [illegible] militari [illegible] cui Papa Pio V dotò la chiesa e il convento [illegible] Santa Croce.

Vannetta Cavallotti, pittrice con studio a Quattordio, è presente con una sua personale all[illegible] galleria Schubert di via Bagutta 13, a Milano. «Gli ultimi lavori di Vannetta Cavallotti — scrive nel catalogo Marisa Vescovo — [illegible] tutti centrati [illegible] tema [illegible] Annunciazione e affondano [illegible] nel mare della mente [illegible] volontaria (storia [illegible]rte) e involontaria (inconscio), non in [illegible] di modelli [illegible] valore tra [illegible] simboli capaci di rappresentare [illegible] origini esistenziali dell'esistere e del fare artistico».

«**Trent'anni di storia nostra**», [illegible] titolo della mostra che [illegible] inaugura alle 11 di stamattina [illegible] Quiliasco (Oltrepò Voghrese): fotografie, cartoline d'epoca, strumenti di lavoro e cimeli tra il [illegible] e il 1945; [illegible] materiale [illegible] raccolto da insegnanti e studenti della scuola dell'obbligo e da appassionati [illegible] storia locale.

Il Circolo Modulante [illegible] Tortona (via Emilia 331) presenta la seconda rassegna di grafica contemporanea «Pellizza da Volpedo», una collettiva [illegible] 24 artisti tra i quali spiccano Ligabue, Treccani, Bisio, Cascella, Spilimbergo, Vespignani, Rognoni, Carrà; ci [illegible] anche due [illegible] grafiche dello scultore Giancarlo Marchese.

[illegible] questo [illegible] titolo della mostra aperta alla galleria «Annuesia» [illegible] corso Cento Cannoni ad Alessandria: «Il rapporto tra musica e arte interpretato da alcuni pittori.

A BALLARE, DOVE?

● **ALESSANDRIA** — Si balla con dischi, escluso il lunedì, al «Sound club» di via Cavour ed al «Playback».

■ **VALENZA** — Consueto appuntamento con il ballo liscio questa sera e domani al dancing «Valentina», rispettivamente con le orchestre «Vanni Calefato» e «Antonella».

● **PONTECHINO** — All'«Oktoberfest» questa sera e giovedì discoteca con Albertino e Alberi One, [illegible] un spettacolo di cabaret con Enzo Greggio, uno [illegible] condotto da «Drive in»; venerdì [illegible] liscio con l'orchestra di Sergio Rullo e [illegible] cantante Germana Carol.

● **MONTEGIOCO** — Week-end all'insegna del liscio alla «Fonti [illegible] [illegible] dove questa sera si esibirà l'orchestra di Castelli. Pasi e domani questa di Tino Oldani.

■ **ACQUI** [illegible] — [illegible] dancing «Paladium» al ballo questa sera [illegible] l'orchestra «Vera Romagna»; ballo liscio [illegible] orchestra [illegible] domani e giovedì. Al «Nuovo Kursaal» ballo liscio questa sera e domani.

● **CASTELLETTO** [illegible] — Al «City club» questa sera discoteca con esibizione delle «Go-go girls».

● **VALLERANA** — Ballo liscio questa sera e domani con l'orchestra «Il cico-cico».

● **MONTECHIARO D'ACQUI** — Al dancing-ristorante «Messing Margherita» questa [illegible] ballo liscio con orchestra, domani sera discoteca [illegible] [illegible] successivi.

■ **SALE** — Alle «Comete musicali» [illegible] sera, domani, pomeriggio e sera, e giovedì discoteca con i successi internazionali più in voga; venerdì invece appuntamento con il ballo liscio e l'orchestra di Mario Riccardi.

● **TORTONA** — Discoteca questa sera e domani [illegible] «Chalet Castello» ed allo «Xanon club».

■ **POZZOLO FORMIGARO** — Si balla con dischi questa sera e domani alla discoteche «New» e «Challenger».

● **CASTELLAR GUIDOBONO** — Discoteca questa sera e domani anche al «Mayerling».

● **ALTAVILLA** — [illegible] balla [illegible] dischi all'«Archivolto».

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
SABATO
25 [illegible]
QUESTA SERA
un entusiasmante appuntamento in
DISCOTECA con le
GO-GO GIRLS

[illegible] HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
BALA MELODICA
QUESTA SERA [illegible] con le MIGLIORI ORCHESTRE

ALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SABATO 25 MAGGIO
SERATA DEL LISCIO
DOMENICA 26 MAGGIO
BALLO LISCIO
VANNI CATELLANI
ANTONELLA

COMETA
DISCOTEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
SABATO 25 MAGGIO
(SOLO SERA)
DOMENICA 26 MAGGIO
(POM. E SERA)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
GIOVEDI' 30 MAGGIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA EDITORIALE DI
STAMPA SERA
La storia del Piemonte ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo
PIEMONTE COM'ERA
Dal 25 maggio, ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000)

IL TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, v. Milano; *notturna:* Darion, s. Roma.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi e Caligaris, c. Bagni.
Casale: Misericordia, s. Lanza.
Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.
Ovada: Fraschera, p. Assunta.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Boiti, s. Piana.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per [illegible] urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 76.381; **Novi:** 741.387; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213 838).

N[illegible] e selezione diretta [illegible] Ospedale Civile [illegible] (309 + [illegible] interno).

[illegible]
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: [illegible].

MUSEI

Museo di Marengo: dalle [illegible] alle 17.30

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15[illegible].

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347; Casale 0142-54 782; Tortona 812.361; Valenza 55 418; Acqui 0144-25 29, 0144-54.397; Novi L. 0143-78.212; Ovada 0143-66.392; Voghera 0383-43 152.

Alessandria — Oggi alle 17, nella sala di via Galimberti 2, il «Centro dell'uomo» ha organizzato [illegible] di Pierfranco Mercenaro sul tema: «La scienza [illegible] Yoga».

[illegible]ria — Si tiene domani, nella sala convegni del [illegible] Zona [illegible] D3 il tredicesimo Congresso provinciale dell'Unione Artigiani CNA.

NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

«Amadeus» in programma a Castelceriolo e Voghera

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Birdy, le ali della libertà.
AMBRA: College.
COMUNALE: Joy (commedia erotica)
[illegible] lentamente.
CRISTALLO: Film [illegible].
GALLERIA: Uccelli d'Italia (comico)
MODERNO: [illegible] Runner.

ACQUI TERME

ARISTON: Professione poliziotto.
CRISTALLO: Omicidio a luci rosse (giallo sexy)
ITALIA: Segni particolari [illegible]rimane (commedia)

CASALE [illegible]

MODERNO: Il [illegible]
POLITEAMA: Micky e Maude (commedia)
VITTORIA: Sinking.

CASTELCERIOLO

[illegible]: Amadeus (storico).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Terminator (avventuroso).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
NUOVO: Non salvarmi più la vita
SMERALDA: La scelta.
MODERNO: Il gioco del falco.

OVADA

LUX: Innamorarsi.
MODERNO: La tamburina (avventuroso).
TORRIELLI: Angel killer.

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Orentina (fantascienza).

TORTONA

MODERNO: [illegible] per ridere.
SOCIALE: Il gioco [illegible] falco.
[illegible] Bolero extasy.

VALENZA [illegible]

SOCIALE: Urla del silenzio (drammatico).

VOGHERA

ARLECCHINO: Amadeus
GALVANI: Una poltrona per due (commedia).
ROMA: La madrea.
SOCIALE: Micky e Maude (commedia).

DUE SVOLTE NELLA VICENDA CHE DA ANNI VEDE SOTTO INCHIESTA LA CASA DA GIOCO

Avviso giudiziario a Rollandin per il caso delle slot machines

Il giudice Sandrelli con [redacted] capitano della Finanza, Peluso, lo ha comunicato ieri al presidente della giunta

AOSTA — Una comunicazione giudiziaria per la vicen[redacted] del casinò è stata notifica[redacted] mattinata di ieri al presidente della giunta regionale [redacted]: i giudici torinesi [redacted] Giacomo Sandrelli, Maurizio Laudi e Paolo Tamponi, che si [redacted] della maxi-inchiesta [redacted] casa da gioco [redacted] Saint-Vincent, [redacted] hanno comunicato che nei suoi confronti è stato aperto un procedimento penale per [redacted] di *riferire all'autorità giudiziaria notizie di sottrazioni commesse per tramite delle slots-machine».*

Il presidente della giunta avrebbe cioè contravvenuto all'articolo [redacted] del codice penale: come pubblico ufficiale [redacted] anche prefetto) Rollandin avrebbe dovuto informare i magistrati torinesi [redacted] quanto stava accadendo nelle sale de[redacted] macchinette «mangia-soldi».

La comunicazione giudiziaria [redacted] riferimento a quanto scritto dall'allora commissario regionale al [redacted] sinò Alessandro [redacted] al presidente della giunta alla fine dell'anno scorso. In una lettera del 6 novembre 1984 Sanchioli riferiva alla [redacted] ne di aver accertato che *«i contatori delle slots-machine non ci davano l'esatta situazione. Nell'interno della cassetta rimaneva un quantitativo di gettoni già costituenti introito [redacted] gioco c.. [redacted] fattori meccanici [redacted] erano rilevati».*

Augusto Rollandin

La lettera [redacted] commissario così concludeva: *«In teoria continuando a prelevare dalla vaschetta [redacted] potrebbe ipotizzare il caso che il contatore non scatti mai e non ci sarebbero pertanto introiti».* [redacted] questa lettera Sanchioli ipotizzava un possibile reato? Per i giudici [redacted] Torino [redacted] e siccome non ricevettero [redacted] gnalazione dalla presidenza della giunta ora hanno inviato [redacted] comunicazione giudiziaria.

A dicembre [redacted] l'inchiesta sulle slots-machine si concluse con parecchi arresti, l'ultimo è di circa [redacted] mese fa quando la Guardia di Finanza del capoluogo piemontese ha fermato a Saronno Luigi Vegezzi, [redacted] amministratore unico della Saiset (è ancora azionista), la società che gestisce al casinò i giochi americani.

I giudici [redacted] accertato che [redacted] vaschette delle slots-machine [redacted] tratti 7 miliardi e 61 milioni 236.194 lire. [redacted] tutto, i furti ai giochi americani (black jack, roulette e punto [redacted] perano i 19 miliardi.

Il 16 novembre il commissario Sanchioli scrisse un'altra lettera a Rollandin con la quale comunicava che [redacted] suo esperimento «dei lucchetti» per bloccare le cassette delle slots-machine non aveva sortito alcun effetto.

Il 19 dicembre, alla Commissione regionale che si [redacted] cupa della vicenda casinò, Sanchioli [redacted] avuto notizie [redacted] possibili furti alle macchinette nel mese di [redacted] sto e [redacted] aver quindi predisposto [redacted] un [redacted] vigilanza [redacted] alcuni dipendenti del [redacted] sinò. A ottobre, riferì il [redacted] missario, *«mi vennero i dubbi sul valore degli introiti dei giochi americani».*

In tutto questo periodo la presidenza della giunta regionale non avrebbe informato la magistratura dei sospetti di Sanchioli, altrimenti la comunicazione giudiziaria a Rollandin non si spiegherebbe.

Ieri mattina il presidente, poco dopo aver ricevuto l'av[redacted] dal giudice Sandrelli accompagnato dal capitano della [redacted] To[redacted] Peluso, ha [redacted]: *«Ho sempre informato [redacted] magistratura di quanto stava [redacted] venendo al casinò. Ora cado dalle nuvole».*

Durante la riunione della giunta convocata in seduta [redacted] per discutere [redacted] legge [redacted] condono edilizio Rollandin aveva detto agli assessori: *«Attendo la visita del giudice Sandrelli».* Ma appariva tranquillo e [redacted] discussione dal casinò si è spostata sul condono edilizio.

[redacted] corridoi [redacted] coglievano frasi di preoccupazione: *«Ieri [redacted] magistrato è stato a Saint-Vincent».* Notizie frammentarie, che si riferivano a un lungo colloquio del giudice [redacted] con [redacted] direttore della Sitav Pietro Conca, [redacted] manager della casa da gioco [redacted] metà mattinata diceva [redacted] aver avuto [redacted] il magistrato un dialogo «sereno» e aggiungeva: *«Sandrelli [redacted] approfondendo [redacted] indagini in [redacted]. La mia sensazione è che stia collocando gli ultimi tasselli del complicato mosaico dell'inchiesta per chiuderla».*

Enrico Martinet

La maggioranza ha dato la fiducia

AOSTA — All[redacted] di ieri sera [redacted] maggioranza regionale ha confermato «piena fiducia» al presidente della giunta Rollandin. In un comunicato, Union Valdôtaine, dc, movimento adp, pri, pli «convinti dell'assoluta correttezza tenuta costantemente dal presidente della giunta nella sua azione politica e amministrativa svolta negli esclusivi interessi della Valle d'Aosta, esprimono la loro solidarietà al presidente Augusto Rollandin».

In un incontro con i giornalisti, Rollandin ha precisato il contenuto della comunicazione giudiziaria notificatagli ieri mattina dai magistrati torinesi. Contro il presidente della giunta «pende procedimento penale in relazione al reato di cui all'articolo 361 del codice penale per aver omesso [redacted] riferire all'autorità giudiziaria procedente le notizie di sottrazioni commesse per il tramite di slot machines comunicate dal commissario regionale Sanchioli nell'estate-autunno 1984».

Rollandin ha voluto precisare che qualora egli fosse riconosciuto colpevole nel procedimento giudiziario, la pena prevista [redacted] una multa [redacted] 12 a [redacted] mila [redacted].

Il presidente ha poi [redacted]to: «Sono a disposizione, come sempre, per chiarire ogni circostanza sulla vicenda del casinò di Saint-Vincent. Naturalmente manterrò i rapporti e la collaborazione continua, così come sempre è avvenuto, [redacted] tutte le forze politiche che si dimostrano sensibili a quanto [redacted] accadendo oggi».

Rollandin [redacted] amareggiato per la situazione venutasi a [redacted] ha aggiunto: «E' un momento difficile per la Valle. Avremmo bisogno [redacted] serenità per poter risolvere i gravi problemi che ci assillano, primo fra tutti quello della disoccupazione. Non riusciamo più a trovare il tempo per affrontare tutti insieme i problemi, [redacted] come ci eravamo prefissati».

E' stato domandato al presidente se non ritenesse opportuno dimettersi, come avevano fatto altri due componenti della giunta che erano rimasti coinvolti nella vicenda casinò. Rollandin ha risposto: «Le forze di maggioranza mi hanno confermato la loro piena fiducia e non ho la [redacted] né la volontà di fare paragoni. Le mie dimissioni non avrebbero alcun significato in questa occasione».

r. s.

A Pré St-Didier

[redacted] resta [redacted]

PRE-ST-DIDIER — Erminio [redacted] è stato riconfermato giovedì pomeriggio [redacted] Consiglio [redacted] le sindaco [redacted] Pré-St-Didier, incarico che gli era [redacted] affidato dopo le elezioni amministrative del [redacted]

Nella prima riunione del Consiglio comunale di Pré-St-Didier, oltre alla convalida degli eletti del 12 giugno di quest'anno e [redacted] dell'incarico di sindaco, sono stati nominati i componenti della giunta: Marco Vincenzo Fonte (assessore anziano con funzioni [redacted] vicesindaco) [redacted] Romano Bois; [redacted] supplenti Angelo Grange e Riccardo Romagna.

[redacted] maggioranza al Comune di Pré-St-Didier è stata ottenuta [redacted] rappresentanti della «Indipendenti democratici», all'opposizione dc, pr e pli. Il criterio seguito per la [redacted] dei componenti [redacted] giunta comunale [redacted] stato, [redacted] spiega Erminio Musi, «[redacted] copertura territoriale».

Il casinò (per ora) è salvo ma si teme la nuova legge

La Corte Costituzionale riconosce la [redacted] gioco: auspica però una norma generale

AOSTA — All'indomani della sentenza della Corte Costituzionale sulla legittimità delle case da gioco di Saint-Vincent e Sanremo vi è già [redacted] preoccupazione.

[redacted] esprimeva [redacted] ieri mattina [redacted] deputato della Valle d'Aosta Cesare Dujany, che ha detto: *«La regolamentazione nazionale sollecitata [redacted] sentenza [redacted] Corte Costituzionale fa sorgere un interrogativo: [redacted] normativa sottrarrà autonomia al [redacted] sinò?».*

L'on. Cesare Dujany

L'onorevole Dujany ha poi parlato di «un [redacted] interesse» nei confronti delle case [redacted] gioco da parte del Parlamento. Sono infatti tre i disegni [redacted] legge che mirano [redacted] mettere ordine in una materia complessa e finora regolata [redacted] decreti e [redacted] diverse a seconda [redacted] casi.

La stessa sentenza della Consulta indica questa [redacted] zione [redacted] attuale confusione e auspica che il Parlamento razionalizzi [redacted] con urgenza. Sul disegno di legge preparato dal ministero dell'Interno [redacted] poco [redacted] nulla. Cesare Dujany ne conosce l'esistenza, ma non lo ha mai potuto leggere; Rollandin dice di averlo «visto, ma di fretta» e non sa spiegarne i contenuti.

Sulle altre due proposte [redacted] più particolari. E' lo [redacted] Dujany a parlarne. [redacted] primo disegno di legge è quello presentato dal partito comunista. Dice il deputato valdostano: *«Mi [redacted] piuttosto equilibrata perché tende a regolarizzare l'attività delle [redacted] da gioco esistenti e a dettare norme più precise per [redacted] gioco d'azzardo sulle navi. [redacted] legge comunista contiene alcuni chiarimenti anche su Saint-Vincent, tenendo presente la situazione particolare della [redacted] da gioco valdostana. Secondo questa ipotesi [redacted] legge dovrebbe avere [redacted] casinò de [redacted] Vallée [redacted] valore [redacted] indirizzo e non di merito».*

L'altra proposta è della dc. Per questa Dujany mostra sorpresa. Dice: *«I democristiani non si erano mai [redacted] poli di casinò. Ora presentano [redacted] disegno di legge che mi lascia perplesso perché parla dell'apertura di [redacted] casa da gioco [redacted] ogni regione ed è anche indicato un limite di casinò [redacted] proporzione al [redacted] ro di abitanti».*

A Roma [redacted] è [redacted] te anche una riunione dei [redacted] dei Comuni interessati ad avere una casa da gioco [redacted] per sollecitare [redacted] legge [redacted] settore. Era presente il sindaco [redacted] Merano, anche se pare che l'Alto Adige sia poco favorevole al [redacted] ritenuto [redacted] *gioco politico troppo pe[redacted] sostenere».*

In questo quadro d'incertezza il casinò di Saint-Vincent è in una posizione più favorevole rispetto [redacted] altri, ma una legge nazionale im[redacted] porrebbe un [redacted] interlocutore, oltre a Sitav (gestisce i giochi tradizionali), [redacted] (giochi americani) e Regione: lo Stato.

Il direttore [redacted] Sitav, Pietro Conca, [redacted]ce: *«Lo Stato è ovviamente interlocutore gradito, [redacted] potrà limitare [redacted] nostra autonomia. E' una considerazione naturale perché i rapporti non [redacted] esclusi[redacted] tra noi e la Regione».*

In che modo potrà limitare l'autonomia la legge nazionale? Risponde Conca: *«Non so ho [redacted] vicende che abbia[redacted] vissuto negli ultimi anni non [redacted] hanno lasciato tempo per [redacted] i contatti con ambienti legislativi. Oggi mi limito a esprimere la soddisfazione della Sitav».* Aggiunge [redacted] battuta scherzosa: *«Non voglio pensare ad altro che alla sentenza favorevole [redacted] Consulta e ho lasciato i fazzoletti nel [redacted].* Niente più lacrime, quindi. Il casinò ha sempre vissuto que[redacted] periodo d'attesa della sentenza con la «speranza-convinzione *che nessuno potesse dichiarare illegittimo quanto [redacted] sempre stato considerato legale».*

Soddisfazione anche negli ambienti regionali per la po[redacted] della causa promossa [redacted] un'ordinanza [redacted] 15 novembre 1982 del pretore Giovanni [redacted] che nell'esaminare una causa di la[redacted] per il casinò sollevò [redacted] questione di legittimità costituzionale della casa da gioco.

[redacted] dichiarazioni di Rollandin sono [redacted] molto caute «*perché non abbiamo ancora esaminato la sentenza».* E aggiunge: *«Finalmente una certezza, comunque; adesso siamo certi che la [redacted] gioco è legittima».*

Sulla preoccupazione per una possibile limitazione [redacted] autonomia in caso di entrata in vigore d'una legge nazionale [redacted] presidente ha detto: *«E' prematuro parlarne e per ora la questione non ci preoccupa».*

e. mart.

Girarono al Kursaal le prime «roulettes»

Saint-Vincent. Il primo edificio del casinò municipale [redacted] 1932

ST-VINCENT — L'esame da parte della Corte Costitu[redacted] della liceità e no del gioco d'azzardo a Saint-Vincent ha portato alla [redacted] della cronaca la storia del [redacted] sinò: come nacque l'idea, il progetto e chi [redacted] per primo. La Sitav, società che gestisce sin dall'inizio i giochi tradizionali [redacted] casinò, ricorda i [redacted] fondatori: l'ingegner Dino Lora-Totino, Mario Bi[redacted] e [redacted] Rivella.

[redacted] Aosta si riconoscono e sottolineano i meriti dell'allora direttore dell'ufficio regionale del turismo, Fausto Gullies, oggi novantenne, che seppe sensibilizzare [redacted] problema gli amministratori regionali.

A St-Vincent [redacted] invece i documenti per la «nascita» del casinò, che ebbe tanti padrini, ma in realtà un solo padre: Elia [redacted]. Fu un avvenimento difficile e sofferto, [redacted] in [redacted] decisivo Federico Chabod [redacted] e Severino Caveri, ma [redacted] i propiziatori vi furono anche alcuni capi partigiani, come Edoardo Page.

Ecco i fatti. Nel 1921 il sin[redacted] di Saint-Vincent era Elia Page (fratello dell'avvocato Ernesto, poi senatore), che [redacted] rivolse al sottoprefetto di Aosta [redacted] esporre la difficile situazione finanziaria [redacted] cui [redacted] venuta a trovare la cittadina, in quanto la gran[redacted] guerra aveva interrotto il flusso dei turisti alle terme. Page chiese e ottenne di atti[redacted] alcune [redacted] una roulette [redacted] «Kursaal», dove [redacted] vi è il municipio. Era un modo per rilanciare la cittadina, uscita malconcia [redacted] provocata [redacted] conflitto.

[redacted] nominato [redacted] Comitato di liberazione nazionale. Il 6 novembre di quello stesso anno, Elia Page inoltrava una «[redacted] d'esercizio [redacted] giochi d'azzardo» al ministero [redacted].

La lettera [redacted] non ottenne [redacted] risposta ufficiale, ma [redacted] si fece sapere ufficiosamente [redacted] benevola [redacted]. A questo punto Elia Page rivolse la sua iniziativa verso Aosta. Il 27 gennaio 1946 scrisse «a monsieur le président du Conseil de la Vallée» per chiedere a nome del Comune «*de vouloir bien lui octroyer [redacted] d'ouvrir [redacted] territoire [redacted] Commune [redacted] exploitation de jeu de hasard».*

Il presidente Chabod, il 7 febbraio, sollecitò su questa richiesta il parere del Consiglio e il 3 aprile decretò l'apertura della casa da gioco [redacted] Saint-Vincent [redacted] la denominazione [redacted] Casinò [redacted] Vallée.

Renata [redacted] Delfino

E' mancata la signora
Claudio Gasperi
Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi con il figlio Jean ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 25 maggio '85 alle ore 15.30 a partire dall'abitazione dell'estinta in Saint-Vincent, viale Pi[redacted] numero 12. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico [redacted] ospedale di Aosta per l'alta professionalità e la grande umanità dimostrata.
— Saint-Vincent, 24 maggio 1985

Organizzata dalle guardie forestali e dal Comune

La festa degli alberi

Per i bimbi a Torgnon - Presenti ottantacinque scolari [redacted] quattro Comuni

TORGNON — Organizzata dalle guardie forestali di Antey St. André e dal Comune di Torgnon si è svolta nel capoluogo Mognod [redacted] «Festa degli alberi» con la partecipazione di ottantacinque [redacted] bini delle scuole elementari e [redacted] materne dei quattro Comuni della media valle [redacted] Marmore (Antey, Chamois, La Magdeleine, Torgnon) accompagnati [redacted] nove insegnanti, [redacted] comitato inter[redacted] dei genitori e da molti familiari.

Nell'area che il Comune [redacted] Torgnon sta [redacted]do a parco giochi per [redacted]bini e che [redacted] pronta per l'estate [redacted] a dimora [redacted] di pini montani e, dopo la benedizione degli alberi [redacted] parte del parroco di Torgnon, don Giuseppe Levêque, ha parlato [redacted] sciallo Ettore Natale, [redacted]dante della stazione della forestale di Antey.

Il maresciallo Ettore Natale

[redacted] sottufficiale ha illustrato l'importanza che [redacted] alberi nell'equilibrio della natura e i criteri che si [redacted] seguire nello scegliere le diverse qualità [redacted] piante da [redacted] a dimora: bisogna cioè tener conto del clima, dell'altitudine, del terreno e di tanti altri particolari.

Una piccola lezione [redacted] botanica e ecologia, ascoltata con attenzione [redacted] bambini, ai quali la bibliotecaria [redacted] poluogo, Loredana Mongodi, ha consegnato dei «giochi verdi» per conto del Comune.

La festa si è conclusa con una divertente caccia al tesoro [redacted] spuntino all'aperto preparato [redacted] Torgnon a [redacted] soprattutto di polenta e spezzatino. Si sono inoltre esibiti con la consueta bravura in alcune canzoni [redacted] loro repertorio «Les petits Sargaillons» di Antey, diretti dal loro preparatore don Ernesto Challancin, parroco di [redacted] Magdeleine.

[redacted] maresciallo Natale ha poi anticipato [redacted] quest'estate l'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale inaugurerà a Torgnon in località Plan Prorlond [redacted] per pic-nic già ultimata, mentre cominceranno i lavori per predisporne una anche a Valtournenche in località Chanlève.

l. c.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

[redacted]

CORSO: Amadeus, regia di Milos Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge, J. Jones (Usa 1984) — *Genio e sregolatezza di Mozart visti attraverso [redacted] occhi e il racconto [redacted] suo rivale, il musicista veneto Antonio Salieri, pluripremiato dagli Oscar 1984.*

[redacted] L'alcova, [redacted] di Joe D'Amato, [redacted] L. Carati, L. Gemser, A. Civer (Italia [redacted]) —

L'attrice Lilli Carati

Reduce dalla guerra [redacted] torna [redacted] fronte con una [redacted] per la moglie pornografia «sol[redacted]» e linguaggio «da caserma».
LUX: Film luce [redacted] vietato min. 18.

[redacted]

IDEAL: Wall Street, regia [redacted] Stan Lathan, [redacted] Davis, R. Taylor (Usa 1984) — *La vita di una [redacted] munità di portoricani tra un'esibi[redacted] e l'altra di «breakdance».*

«La Stampa» - Aosta
[redacted] 3, [redacted] Jean [redacted] le Pierre, tel. (0165) 45.845.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de [redacted], tel. (0165) 45.951.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Ver[redacted] Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontaine[redacted] Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[redacted]: [redacted], Pont-Saint-Martin, [redacted], Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI
Aosta: Région Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [redacted].
Châtillon: [redacted] Chanoux 180, tel. (0166) [redacted].
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) [redacted] - [redacted] Circonvallazione 70 [redacted] 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza [redacted] tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.066.
Valtournenche: [redacted] (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Oussey (0125) 92.91.52.

BENZINAI
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [redacted] Piemonte.
La Salle: «Ip» [redacted] Statale 26.
Morgex: «Total» in [redacted]lità [redacted]

FARMACIE
[redacted] Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

RADIODUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — [redacted] club, un programma [redacted] cinema, libri e [redacted] ca, [redacted] da Carlo Rossi.

14,30 Voix de la [redacted]

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale

TVA
12 — Telegiornale
12,30 Telegiornale (replica)

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA [redacted]
7,10 Notiziario flash
7,40 La perla classica
9 — Liscio in libertà
10,30 Speciale cantautori
11,30 [redacted]

[redacted] chiuse [redacted]

[redacted] — Oggi dalle 9 alle 12,30 si svolgerà in piazza Chanoux a Aosta [redacted] manifestazione «Città [redacted]» organizzata dall'Atamas e dall'assessorato comunale all'Ambiente, alla quale parteciperanno circa 1000 bambini delle scuole elementari.

Per favorire lo svolgi[redacted] della manifesta[redacted] il sindaco [redacted] istituito il divieto [redacted] sosta con rimozione forzata nella piazzetta antistante la Porta Pretoria, e nelle piazze San Francesco e Chanoux.

Sino [redacted] o chiuse al traffico le vie Xavier de Maistre, de Sales, de Tillier, il tratto Sud di via Croce di Città, piazza Chanoux, il lato Nord di avenue [redacted] Conseil des Commis e via Porta Pretoria.

12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzonissimo
17 — Classifica dei dischi più richiesti

SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation

RADIO REPORTER
9,02 Reporter notizie
10,06 29 Auguri
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta vende musica
15,30 J5 Top disco
16,35 Il girandone
17,32 Disco flash
[redacted] Un disco da ricordare

RADIO [redacted] AOSTA
9,14 Disco [redacted]
10 — [redacted] e notizie
11,30 Gemma libri
11,45 Chesterfield news
15 — Gemma Borse
19 — Gemma notizie

[redacted] 2
13,25 Têtes [redacted]
14,15 Terre des bêtes
17,05 Récré A2
17,55 Le magazine
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,40 Le théâtre de Bouvard
20,30 Le journal
20,35 Rugby: finale del campionato di Francia
22,05 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE
13,50 Volpone
15,20 Temps présent
16,20 Juke box heroes
17,50 Africa
18,45 L'Esclave Isaura
19,20 Franc-parler
19,30 Téléjournal
20,05 Starsky et Hutch
21 — La grande chance
22,55 Téléjournal
23,50 Trois heures dix pour Yuma

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA EDITORIALE DI STAMPA [redacted]

La storia del Piemonte ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo

PIEMONTE COM'ERA

Dal 25 [redacted]ggio, ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare [redacted] una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000)

LA GIULIETTA Alfa Romeo BATTE TUTTI

IN [redacted] O IN RATEAZIONE [redacted]

IL VOSTRO [redacted] VALE [redacted]
L. [redacted]
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
ARA
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
C.SO IVREA 162 - TEL. 0165 40.020 - 40.320
AOSTA

Studiosi da tutta l'Italia per due giorni a Saint-Vincent

Convegno per rilanciare l'antica civiltà classica

A colloquio col professor Luigi Bessone sull'attualità delle lingue latina e greca

SAINT-VINCENT — Si svolge oggi e domani a Saint-Vincent, nei saloni del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, il convegno nazionale dell'Associazione italiana di cultura classica, organizzato dalla sezione valdostana con il patrocinio della Regione. Sarà presente il professor Marcello Gigante dell'Università di Napoli, presidente nazionale dell'Associazione.

Gli argomenti riguardano la storia romana, ma la domanda che parecchia gente si pone è questa: sono ancora attuali oggi le lingue classiche antiche come il latino e il greco? La domanda è stata rivolta al professor Luigi Bessone, ordinario di romanistica all'Università di Torino.

Dice Bessone: *«L'attualità delle lingue classiche è dimostrata dal proliferare dei convegni di studio, frequentati dai non addetti ai lavori con più entusiasmo di chi dovrebbe aggiornarsi per dovere d'ufficio. Inoltre i certami di composizione latina hanno un'ampia e fervida adesione di studenti, mentre in Italia e all'estero si susseguono le iniziative per la diffusione e la volgarizzazione del latino».*

Ma si tratta d'un riflusso o di sentita volontà di partecipare a una cultura radicata alla base del mondo moderno? *«Oggi la gente non è più condizionata dalla paura di passare per retrograda e ancorata al passato. Si torna a riflettere su che cosa ha significato l'esperienza antica per la formazione del mondo moderno: nascita dello Stato democratico e del pensiero filosofico e scientifico. Si è poi riscoperto un falso problema: la separazione inconciliabile tra pensiero umanistico e sapere scientifico».*

L'insegnamento delle lingue antiche può favorire l'apprendimento di lingue moderne? *«L'utilità di conoscere latino e greco per apprendere le lingue moderne è un fatto indiscutibile documentabile. Inoltre, chi studia il latino finisce per padroneggiare meglio l'italiano, rendendosi conto della struttura del periodo e migliorando la proprietà del linguaggio. Oggi il latino ha una funzione di ricupero dai guasti prodotti anni fa da orientamenti demagogici contro grammatica, sintassi, nozionismo e così via».*

Lo studio delle lingue antiche presuppone però il nozionismo: non è un passo indietro rispetto agli orientamenti moderni della scuola e degli esami? *«Non sono io nessuno credo lo sia) un paladino dell'apprendimento mnemonico, ma esso è necessario. Non deve però essere un feticcio fine a se stesso. Lo studente serio fuori ne sono, anzi sono un aumentato rifiuto le sfilze di nomi e le liste delle eccezioni, ma memorizzare quanto risulta utile e necessario. D'altronde, imparare i verbi greci irregolari non è molto diverso né più difficile che ricordare Martina, Donato, Franchi e Southall, Stevens, Radcliff dell'Everton».*

C'è però chi sostiene che si insegnano di nuovo le lingue antiche come se gli studenti dovessero poi parlare con Cicerone, Catilina o altri personaggi del mondo romano. *«Non credo che alcuno coltivi l'illusione di far parlare in latino i propri discepoli: al massimo si auspica che un testo classico dica qualcosa di intelligibile a chi vi si accosta. D'altra parte, la versione dall'italiano e la composizione in latino sono state abolite (con qualche eccezione, tipo l'ultima traccia del Ministero della Pubblica Istruzione per i concorsi: versione dal greco in latino), possono permanere come esercizio o come prova di verifica sull'acquisizione delle nozioni indispensabili».*

Non sarebbe auspicabile studiare le lingue antiche dal punto di vista della storia letteraria, più che basarsi sulla grammatica e sulla sintassi, naturalmente con riferimenti costanti alla lingua in cui sono scritte le opere? *«Già nella scuola attuale allo studio delle lingue classiche sono abbinate la storia e la letteratura antiche. Ciascun settore è perfettibile, ma senza cammissioni e sostituzioni che ne alterino il carattere scientifico. Diffido delle traduzioni nate a sistema nella storia letteraria, le lingue quelle che le conosce oppure no».*

Vi sono novità nel progetto di riforma della scuola secondaria superiore? *«Sì, almeno a livello di intenzioni l'introduzione di una disciplina della cultura antica, che dovrebbe segnare l'accantonamento definitivo dell'eccessivo peso della visione classicistica, delle sue scelte programmatiche e dei presupposti ideologici, non più modelli da imitare anche se irripetibili, ma una percezione concreta di realtà in perenne divenire con attenzione alla cultura materiale, all'antropologia. Progetto ambizioso di ordine realizzazione, a cominciare dal reclutamento dei docenti».*

p. cor.

Il professor Marcello Gigante, presidente dell'Associazione italiana di cultura classica, durante un intervento (Telefoto)

Calendario delle gare di sci

AOSTA — L'Associazione valdostana tiratori ha rinnovato il Consiglio direttivo e ha preparato il calendario delle gare per la seconda edizione del campionato valdostano. I nuovi responsabili delle corse dei carretti sono: Ettore Vuillermoz (presidente), Alfio Gregori (vice-presidente), Paolo Zanetti (segretario), Geo Romanelli, Danilo Figerod, Renato Bezenval, Massimo Ermes Trucco, Sergio Belley, Walter Zillio e Loretto Dallas (consiglieri). All'Associazione aderiscono ora al duecento persone.

Il secondo campionato valdostano si disputerà per le varie categorie in quattro gare: il 7 luglio a Villair di Quart; il 28 luglio ad Arpuilles (sulla collina di Aosta); il 25 agosto a Champdepraz e il 1° settembre ad Aymavilles. La prima gara in programma sarà valida per il campionato italiano.

Verrà anche organizzata ad Etroubles (in una data da fissare nel mese di settembre) una importante gara regionale di chiusura di stagione, non valida però per il campionato valdostano.

Come l'anno scorso, parecchi equipaggi della nostra regione parteciperanno alle prove del campionato italiano. Per questo scopo iscriversi entro oggi, (scendo riferimento alla sede dell'Associazione barettoni in via Monte Gelé 19 ad Aosta (officina Romanelli).

Il neopresidente Ettore Vuillermoz dice: «Bisogna adeguarsi alle disposizioni della Federazione nazionale. Lo sport dei carretti è in continua crescita e per non dover all'ultimo momento organizzare le prove con un numero improvvisato di concorrenti è stato deciso di stringere i tempi». (b. bas)

Da oggi a Aosta

Mostra quadri ad olio

AOSTA — Da oggi fino al 6 giugno nei locali della Torre dei Signori di Sant'Orso, in prossimità della Porta Pretoria a Aosta, sarà aperta al pubblico la mostra «Out of the blue», esposizione di quadri a olio realizzati da giovani della Comunità San Grato allievi del corso di pittura diretto da Lucio Migarelli.

La mostra che presenta disegni e tele realizzate con tecniche diverse da otto giovani è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale, dal Centro valdostano di solidarietà e dalla Comunità agricola San Grato.

La conduttore dell'esposizione è l'assenza di velleità artistiche da parte dei giovani pittori e la presenza invece di un'espressione grafica

I espositori sono: Massimiliano Cunas, Giancarlo Ferrari, Roberto Fornoni, Marco Maggioni, Enzo Pellizzari, Pietro Regattieri, Rosalba Scorzari, Massimo Zeni. Tutti presentano opere a olio su tela.

b. m.

Finiti dopo due anni i lavori della Regione all'Istituto

Châtillon, al «Don Bosco» aule nuove e più moderne

Un miliardo di spesa - 185 allievi - L'inaugurazione avverrà il 31 maggio

CHATILLON — All'Istituto «Don Bosco» di Chatillon sono terminati i lavori di ristrutturazione eseguiti in due anni dall'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione (per circa un miliardo, con diversi interventi).

Sulla parete esterna dell'edificio, all'altezza del terzo piano, si può ora ammirare un'immagine di don Bosco fra i giovani, scolpita su una grande lastra di pietra di Morgex (metri 1,60 per 3 e 3 quintali di peso) da Mario Pellizzoni, l'artista sessantottenne di Busseto (Parma), nota anche come il «Michelangelo delle Alpi», per aver scolpito in Valle d'Aosta, sulle pareti delle cime di alcune montagne, opere ispirate a varie tematiche.

La scultura del Pellizzoni sarà inaugurata, assieme ai locali rinnovati e ammodernati dell'Istituto, alle 16 di venerdì 31 maggio, presenti le autorità locali e regionali.

Dice don Aldo Spizzo, che da sei anni dirige la «Casa» dei Salesiani di Châtillon: *«Il presidente della giunta Augusto Rollandin, che si è sempre interessato fattivamente alla nostra opera fin da quando era all'assessorato alla Sanità (l'ente proprietario della Casa), ha assicurato la sua presenza, pure altri assessori regionali che, in un modo o nell'altro, si sono adoperati per aiutarci. Una piccola orchestra, formata da allievi, allieterà con la musica la breve e semplice cerimonia dell'inaugurazione, cui seguirà il rinfresco ai nuovi locali e un pranzo per gli invitati».*

Il complesso musicale formato da allievi dell'Istituto salesiano dedicato a Don Bosco

Del piccolo complesso don Spizzo è particolarmente fiero. Fra i numerosi locali ristrutturati vi sono scolastiche, due studi per le sezioni media e professionale, i laboratori di falegnameria e meccanica, con utensili e macchine moderne: l'ultima arrivata una fresatrice a controllo numerico, cioè un computer che programma il lavoro da svolgere), la palestra, la giochi («*Tutti ambienti luminosi e confortevoli ottenuti eseguendo i lavori con criteri moderni e funzionali, seguire una particolare normativa, ma la diretta collaborazione dei salesiani*», hanno detto i tecnici dell'assessorato ai Lavori della Regione) e una sala «auditorium», dove gli allievi che amano la musica, classica o leggera, imparano o si esercitano a suonare gli strumenti che preferiscono. Sono una quarantina e con il loro complesso rallegrano le serate di festa della «Casa».

Spiega il direttore: *«I programmi di studio e lavoro prevedono specializzazioni legalmente riconosciute di congegnatori meccanici (tornitori, fresatori, saldatori, lattonieri, ecc.) e ebanisti mobilieri fin quasi tutti i centri della Valle vi sono opere degli allievi), poi nel tempo libero i ragazzi si dedicano con entusiasmo ad attività facoltative, complementari alla loro formazione professionale, stimolano fantasia, inventiva, senso di responsabilità, piacere di lavorare insieme in amicizia. Si crea un clima di ordinata, serena operosità e sono allegri».*

Ai centottantacinque allievi del «Don Bosco» di Châtillon, d'età fra gli 11 e i 18 anni, provenienti da tutta la Valle, è consentito quindi frequentare corsi di idraulica, informatica (dispongono di dieci computers e mezzi audiovisivi).

Spizzo, un friulano di Nimis (Udine), poliglotta (parla correntemente francese, inglese, tedesco, spagnolo), in procinto di celebrare i 25 anni di sacerdozio (ha celebrato la sua prima Messa nel 1960 a Pompei) conclude: *«Con qualche altro intervento della Regione vi è la possibilità di ottenere nella nostra casa ancora spazio, utilizzabile per altre attività. Una potrebbe essere quella dell'insegnamento delle lingue straniere, così utili ai giorni nostri e soprattutto in una Regione come la Valle d'Aosta molto frequentata da turisti provenienti da ogni parte del mondo. Ne potrebbero beneficiare anche i ragazzi meno abbienti, grazie al sistema adottato dalla Regione di commisurare il costo delle rette al reddito delle famiglie».*

Luigi Castellarin

Magistrali in [illegible]

AOSTA — E' rientrata la squadra allieve dell'Istituto Magistrale di Aosta, che ha partecipato a Riccione alle finali nazionali dei campionati studenteschi di atletica leggera.

Le ragazze della professoressa Floriana Linty sono state le uniche a rappresentare la Valle d'Aosta in quanto i maschi del Liceo Scientifico di Aosta hanno rinunciato alla trasferta.

Il miglior risultato delle studentesse valdostane è stato quello di Loredana Dujany, che si è classificata al nono posto nella finale del salto in alto con la misura di un metro e 64 centimetri (la vincitrice della gara ha saltato 1,82).

Nella gara sui 1000 metri Myriam Brocard ha corso nel tempo di 3'34", nuovo primato personale. Nel salto in lungo Sabrina Favetto ha ottenuto metri 4,38. (c. g.)

Aosta — L'ufficio selvicoltura dell'assessorato regionale Agricoltura, rende noto che il 31 maggio scade il termine improrogabile, per le iscrizioni agli uffici di collocamento dei giovani che intendono essere occupati, durante l'estate, nei lavori di rilievo dei piani economici.

I galletti gialloneri affrontano gli Etruschi stasera allo Tzamberlet

I Blackreds decisi a vincere nel match di addio ai tifosi

AOSTA — Contro la formazione degli Etruschi di Livorno questa sera alle ore 20,30 sul terreno dello Tzamberlet i Blackreds di Aosta si congedano dal loro pubblico nella penultima giornata di ritorno del campionato di serie B.

Vuole essere naturalmente un arrivederci vincente quello che la squadra di Massimo Borgnis invierà al pubblico, che è sempre gremito le tribune del terreno di gioco nostano

Si è alla conclusione la seconda stagione agonistica che i Blackreds hanno vissuto nel mondo del football americano. Sebbene sia ancora giunto il momento di fare bilanci, è indubbio che le esperienze e i risultati conseguiti quest'anno sono stati di gran lunga superiori, sia il profilo del gioco, a quelli realizzati nella stagione scorsa quando il football americano ad Aosta pareva fosse solamente un momento spettacolare.

Invece, questa disciplina sportiva nuova per la città ha coinvolto in maniera concreta giocatori, dirigenti, sponsors e tifosi che hanno decretato alla squadra valdostana un successo superiore alle previsioni

Per la prossima stagione vi sono già alcune novità importanti, frutto del lavoro del presidente Gianni Filippini, che ad ogni costo intende raggiungere la prossima stagione la serie A.

Confermato il tecnico Massimo Borgnis, che ha creato un reparto di difesa tra i più forti di tutto il campionato italiano di serie B, arriverà ad Aosta un «assistant coach», avrà il compito di collaborare con Borgnis, ma soprattutto di occuparsi dell'attacco che, seppur vicco di talenti, ha spesso denotato incertezze e confusione d'idee nei momenti di maggior intensità agonistica. Il allenatore potrebbe essere l'alessandrino Massimo Nobili, uno dei punti di forza dei George's Knights.

Parecchi sono poi anche i nomi di giocatori segnati sull'agenda di Filippini, che intende formare squadra di gran valore tecnico, con la collaborazione di alcune società di serie A.

Ha detto in proposito il presidente dei «galletti» gialloneri: *«Possiamo considerare chiuso il periodo degli esperimenti, sia per quanto riguarda i giocatori sia per i dirigenti. Questo secondo campionato ci ha permesso di fare importanti valutazioni e nella prossima stagione ceriamente più forti, più competitivi, più temuti».* Risolti per tempo i problemi finanziari con la conferma per l'anno prossimo di sponsor e con l'ingresso di dirigenti esperti, i gialloneri si apprestano perciò ad affrontare con molta tranquillità la squadra toscana, che all'andata fu sconfitta in da Lattanzi e compagni per 14-0.

La partita sarà preceduta da uno spettacolo preparato per l'occasione dalle «cheerleaders» dei

Carlo Gobbo

Giovanissimi impegnati sui campi del Club Aosta

Tennis, un torneo chiude i corsi di addestramento

— Si sono conclusi sui campi del tennis club Aosta i corsi di addestramento al tennis, svolti nei mesi scorsi dai maestri Maurizio Selmo, Stefano Torrione, e Roberto D'Achille

Negli incontri disputati al termine tra i giovani partecipanti ai corsi sono avuti i seguenti risultati. Nati nell'anno 1974: Alessandro Ottenga supera Federica Breuvé per 6-1, 6-3. Non sono state fatte categorie particolari.

In semifinale Ottenga aveva sconfitto per 6-0 Luca Merighi a sua volta Breuvé aveva superato Samantha Enria per 6-1.

Per i partecipanti ai corsi nati negli anni 1975, '76, '77 si è giunti solamente alle semifinali, che hanno dato i risultati: Carzolio Stevenin per 6-1 e Marcos sconfigge Breuvé per 6-3. Ad eccezione delle finali, in cui gli incontri sono ai meglio dei due set, nelle qualificazioni i giocatori sono impegnati soltanto in un set.

Per quanto riguarda gli impegni agonistici fine settimana va ricordato che oggi squadre femminili del Tennis club Aosta saranno così impegnate: a Torino contro la rappresentativa del Nord Tennis, per la Coppa Italia; ad Aosta contro la squadra di Pino Torinese per le Under 18; a Torino il Tennis club La Pineta per Under 14; a Vercelli contro la formazione locale per le «Baby Davis» under 12.

L'unico impegno per i maschi previsto invece domani Aosta, dove è in programma l'incontro tra le rappresentative leggeri del tennis club Aosta e del Volpiano B. Oggi comincia anche il secondo «Trofeo Cassa Rurale» in programma campi Cressan gare di singolare maschile, femminile, doppio maschile e misto, per classificati e no. Il calendario della manifestazione prevede incontri e notturni. Numerosi gli iscritti.

c. g.

Informatilia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 -

VENDONSI
Carrelli elevatori FIAT-OM
Veicoli industriali ogni tipo
sia nuovi che usati
ITALCAR AOSTA - Reg. Autoporto - Pollein - Tel. 0165 43.748

Azienda primaria in Aosta CERCA
AUTISTA
Richiedesi massima serietà e riservatezza. Disponibilità.
Scrivere referenziando a Fermo posta Aosta Centrale - Patente n.

MOBILIFICIO
ITALMOTTON
MEUBLES
Strada Statale - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.082 - 767.552
Con oltre 20 di esperienza
propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
D'ora in poi potrete scegliere
così...
CHALET IN LEGNO
... o così!
JANS
Gian Franco CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

AOSTA SPURGHI
SRL
QUART 0165 FRAZ. LILLAZ (AO) 762.348
SERVIZI SPURGO POZZI FOGNATURE CON AUTOBOTTI E CANAL JET
COSTRUZIONE E RIPARAZIONE FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONI CIVILI/IND.LI
LA RISPOSTA ECONOMICA AI VOSTRI PROBLEMI

MAGGIE'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO con l'orchestra
«LISCIO e PAPILLON»

Meeting Club
SERA ore 21.30
ballo liscio l'orchestra spettacolo
ERNESTO MACARIO
Via Chambéry, 68
AOSTA - Tel. 40.492

Orion Valle
PROPONE
cedesi ristorante alto livello 70 posti L. 100.000.000
SAINT-VINCENT
cedesi in posizione ale bar L. 50.000.000.
SAINT-VINCENT
via Chanoux vendesi alloggio mq 60 su due piani più soffitta parzialmente da ristrutturare L. 50.000.000.
SAINT-VINCENT
vendesi pied-à-terre mono e bilocale a partire da L. 35.000.000.
CHATILLON
centro posizione soleggiata vendonsi alloggi in ristrutturazione varie metrature a partire da L. 35.000.000. Mutui e dilazioni.
Uscita casello autostradale CHATILLON-ST. VINCENT
T. (0166) 61.775 anche festivi

Tre piani di esposizione...
...per un'emozione:
La scelta di un mobile da
bellesolo & passarin
garanzia qualità
ma anche la disponibilità
qualsiasi tipo di preventivo
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 0165 43.219

LA TUA VECCHIA AUTO VALE MINIMO
BUTTATI! 1.500.000
ACQUISTA UNA NUOVA ORION O ESCORT
benzina o diesel. È la tua auto di qualsiasi anno, marca e modello, vale minimo un milione e mezzo. Se non è da buttar via sarà supervalutata. È se non hai usato, la nostra Concessionaria ha condizioni su misura per te. Buttati su questa eccezionale offerta. Scegli Orion o Escort, anche nella straordinaria versione Diesel 1600. Buttati, è il momento! Solo per vetture disponibili in rete.
DA
CASA DELL'AUTO
LOC. 125
TEL. 0165 - 765.122
QUART (Ao)

Finalmente l'ufficio circoscrizionale ha emesso la proclamazione

Piccole variazioni in Provincia ma gli eletti restano confermati

L'ex assessore dc all'Agricoltura Carlo Saracco ha avuto 120 voti in più, ma è sempre il secondo escluso - A Nizza pli e psi sollecitano un incontro con la democrazia cristiana

ASTI — Ieri alle 11, l'Ufficio elettorale circoscrizionale presso il tribunale ha proclamato gli eletti al Consiglio provinciale. La ripartizione dei seggi e anche dei 24 consiglieri eletti hanno subito modifiche. Si è invece variato alcune percentuali riguardanti il conteggio dei voti che però non hanno sostanzialmente la situazione precedente.

In questo provinciali è accaduto che vari presidenti di seggio non hanno completato il verbale poi depositato in tribunale per i controlli. L'Ufficio elettorale circoscrizionale (composto dai magistrati Renzo Massobrio, presidente, Vincenzo Paone e Franco Corbo) hanno dovuto richiedere copie di verbali depositati alcuni Comuni per poter completare le operazioni di controllo.

Nella sezione numero 6 di Montemagno ad esempio, non erano stati riportati un verbale voti attribuiti al candidato della democrazia cristiana, Carlo Saracco, ex provinciale: i 120 voti assegnati al candidato direttamente dall'Ufficio circoscrizionale. Anche ha rimutato leggermente la percentuale voti riportati nel suo collegio Montemagno, rimane sempre il secondo dei non eletti. Ma l'ex assessore all'Agricoltura potrebbe entrare nuovamente in Consiglio in quanto si dice che si dimetterebbero Luigina Ottaviani, anche alla Regione, e pure il primo degli esclusi che il l'onorevole Giovanni Rabino.

Pertanto la ripartizione definitiva dei seggi è la seguente: dc 10; pci 6; psi 3; psdi 2; pli 1; pri 1; msi 1. Per quanto riguarda la nuova giunta provinciale non ci novità in quanto i partiti attendevano prima conoscere i risultati degli eletti. Il partito socialista dovrà anche decidere far rimanere o meno in Consiglio provinciale Giorgio Galvagno eletto pure in quello comunale.

Per gli altri partiti sono previsti altri «movimenti».

Per le giunte comunali, invece, si registrano colloqui tra i rappresentanti politici che vertono sui rapporti presenti e futuri tra i partiti dell'arco costituzionale, ma soprattutto sulla linea da perseguire la formazione delle giunte.

Capoluogo. Dopo due incontri psi-psdi che precedono nelle trattative, i due partiti hanno incontrato i repubblicani, lunedì i liberali e martedì i comunisti. Le soluzioni due: giunta sinistra (pci, psi, psdi, pri) oppure pentapartito.

Nizza. Liberali e socialisti hanno stretto accordo inviando democrazia una lettera sollecitando un incontro. Intanto i repubblicani si pronunciati per un'intesa gli partiti laici pur una predeterminazione delle alleanze, e liberali vorrebbero escludere i socialdemocratici.

Canelli. Solo la prossima settimana le trattative entreranno nel vivo. In questo fine settimana si sono avuti alcuni incontri tra il psdi, il psi e pli. La democrazia cristiana ha proposto la formazione un quadripartito (in quanto a Canelli manca il pri) e su questa soluzione lavorando i partiti interessati. E' probabile che nella «capitale» dello spumante si arrivi alla formazione un polo per arrivare uniti trattative la democrazia cristiana che detiene sola la metà seggi del Consiglio.

Vittorio Marchisio

Inquinamento a Villanova

Una discarica che fa discutere

E' sorta sulla provinciale per Montafia e accoglie rifiuti provenienti dal Chierese

VILLANOVA — *Altri problemi per la «questione discarica» nel territorio villanovese. Mentre i lavori per la piantezzo buca in zona «Lapandin» sono fermi in attesa del pronunciamento del Tar, nuove difficoltà sono nate per una discarica secondaria, situata sulla provinciale per Montafia, in una zona collinare nota «Fontana del blu».*

Qui, su di un'area assai ampia, dal gennaio '85 vengono scaricati rifiuti provenienti — a quanto pare — anche dal Chierese, per conto della ditta Ispa. La Regione Piemonte aveva autorizzato l'uso della discarica fino a tutto dicembre, a condizione però che osservate determinate prescrizioni atte ad qualunque rischio di inquinamento.

Tali opere (fossi di scolo, canalizzazione dei liquami, impermeabilizzazione del terreno ed altre ancora) non sono state eseguite, anche se il dettato regionale imponeva che venissero portati a termine entro la data del 15 aprile. Sopraluogo dei tecnici dell'Ufficio provinciale d'Igiene e il prelievo di alcuni campioni e reperti d'acqua a fondovalle avrebbero rilevato tracce d'inquinamento.

Da qui la decisione dell'amministrazione comunale di impedire, in Fontana del due, il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto. Sui cumuli di immondizia a ridosso della rete di a fine aprile apparsi i consueti cartelli, con in calce la firma dell'allora sindaco Franco Sorbe. Non si esclude che, in base alle analisi effettuate dall'Ufficio d'Igiene, venga inoltrata al pretore eventuale denuncia nei confronti di chi consentito che scaricassero i rifiuti malgrado le non osservanza delle prescrizioni regionali.

Intanto, lungo la provinciale per Montafia i lavori sono interrotti.

L.b.

Spettacoli musicali

NIZZA — ti, questa lunedì, compongono maggio musicale nicese», un minicartellone stito dal «Gruppo Amici rica» nell'ambito delle manifestazioni per il cinquantenario della Provincia. due concerti sarà la chiesa parrocchiale di S. Ippolito questa sera si esibirà Luciano Lanfranchi, il quale eseguirà pianoforte, musiche thoven e Schumann.

Lunedì sera il duo di Stefan Coles al violino e Roberto Massimi al piano proporrà brani Mozart, Beethoven, Franck e Schumann.

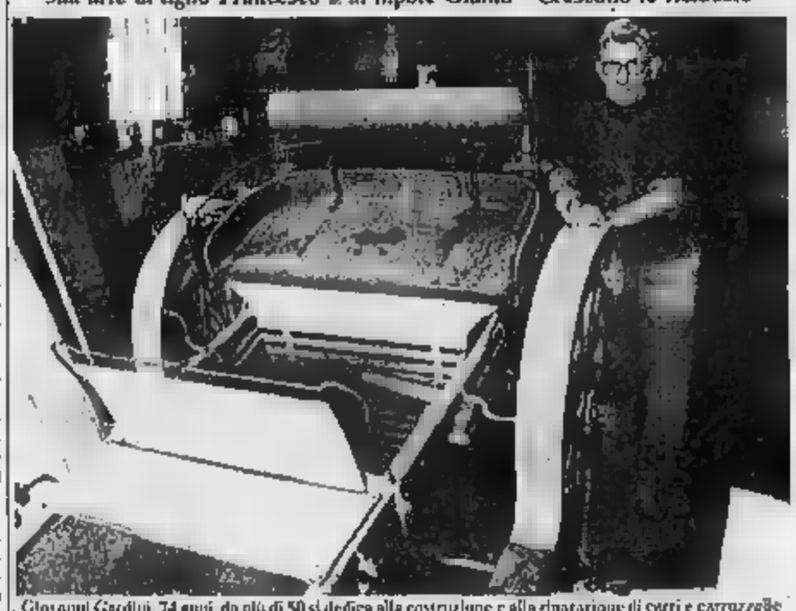
I due concerti s'inizieranno alle 21, con ingresso libero.

(f. la.)

Storia di una singolare officina artigianale

Carri e carrozzelle nati lungo il Tanaro

Ad Asti da cinquant'anni opera Giovanni Gardini, che ha trasmesso la sua arte al figlio Francesco e al nipote Gianni - Crescono le richieste



Giovanni Gardini, 74 anni, da più di 50 si dedica alla costruzione e alla riparazione di carri e carrozzelle

ASTI — Fra tavoli in legno in lavorazione, attrezzi agricoli da riparare, ed aratri stipati alla rinfusa nell'officina di Valle Tanaro, in Carretti, spiccano per la loro «esoticità» trivoli carrozzelle turismo, leggerissimi «sulki» da trotto, carretti per pony e «mezzo cavallo», frutto del lavoro artigianale, tanto antico quanto ormai raro, di un anziano carradore, Giovanni dini, 74 anni, fabbro da cinquanta.

L'artigiano ha ereditato vecchi famiquesto mestiere e, a sua volta, l'ha trasal figlio Francesco, 52 anni, e al nipote Gianni, 17. Insieme i tre lavorano per costruire carretti ogni tipo, che raggiungono committenti dislocati nelle regioni più turistiche d'Italia e

Recentemente, dalla bottega dei Gardini sono partiti dieci carretti per l'Australia. Cocon leggerissimo legno d'acacia, rifiniti in pelle, nastri e fiocchetti sulle stanghe, serviranno a trasportare i turisti in alle principali o andranno ad arricchire i ranch e le aziende agricole di grossi proprietari terrieri.

Nell'officina arrivano anche carrozzelle da riparare: alcuni giorni l'equipe Gardini si cimentata con una vecchia proveniente da S. Margherita Ligure, che accusava gli anni e il servizio prestato per decenni su uno dei lungomare più famosi della riviera.

Spiega Francesco Gardini: «La famiglia ha costruito sempre carri e carretti. Sono ormai cento anni che la bottega produciamo questo genere di manufatti, ma ultimamente la richiesta si è accresciuta tanto che pratico ogni settimana ne mettiamo in lavorazione almeno uno».

legno grezzo all'ultimo addobbo la fabbricazione di una carrozzella richiede otto giorni lavoro. Il prezzo si aggira sul milione e lire per i tipi più semplici. Anche il disegno e lo schema di realizzazione viene fatto dal carradore. Per «sulki» da corsa, leggerissimo e senza fronzoli, si spendono circa settecentomila lire.

Nell'Astigiano i Valle Tanaro ne hanno piazzate decine di esemplari. pratica una carrozza per azienda che alleva cavalli. «Ormai — continua Francesco Gardini — è passato il tempo in cui i contadini venivano a farsi riparare mozzi delle ruote o a commissionarci robusti carri per animali da traino; pare di essere tornati all'epoca in cui coloro che tengono cavalli trovano giusto passeggiare in carrozza».

Essendo rimasti in pochi nell'Astigiano ad esercitare questo lavoro, bottega è un punto riferimento obbligato: tanto che persino giovane Gianni, terminati studi, deciso di seguire a tempo pieno il la

Laura Bosia

Oggi allo sferisterio di Lungotanaro

Contro l'Edilconsat la rivelazione Rallo

ASTI — *Sono due i principali motivi di interesse legati alla partita in programma oggi nello sferisterio Lungotanaro (ore 15,30) fra l'Edilconsat e il Rallo di Trento. Gli astigiani arpitani infatti squadra rivelazione, divenuta tale, domenica scorsa, dopo successo ottenuto a spese del Castelfiorito, la squadrone Beppe Bonanata Franco Capasso.*

Proprio nello sferisterio trentini, la compagine alessandrina conosciuto prima battuta d'arresto stagionale che le è costata fra l'altro il primato in graduatoria.

Il Rallo si presenta quindi ad Asti con un biglietto da molto interessante, destinato a fungere da richiamo, almeno si spera, sul pubblico.

Il secondo aspetto riguarda la negativa che compagna quest'anno gli astigiani sul terreno amico: l'Edilconsat infatti, è all'ascisito di successi interni complice anche una certa sfortuna, come ad esempio l'infortunio a Ferrero che ha privato la squadra un meritato successo sull'Aldeno quindici giorni fa.

Le altre pare: Bonate-Cupriano, Negrar-Cariano, Castelferro-Buonolengo, Valgatara-Solpi, Aldeno-Marmirolo; tutte in programma domani.

f. c.

Scontro fra le due squadre primatiste del tambu

Tra Moncalvo e Grazzano la sfida è davvero super

MONCALVO — Per la partita che può valere un campionato, Moncalvo e Grazzano, che si sfideranno domenipomeriggio nella steramica «fossa leoni» (terza di ritorno del torneo tambass a, si preparate modo. Le due comgiri, grandi favorite per la vittoria finale nella classica manifestazione monferrina, entrambe appaiate al comando della classifica con 22 punti (tre in più del Vignale, terzo), hanno disputato giovedì pomeriggio, due partitelle a ranghi «misti».

Le due «grandi» si presentano a questo incontro diretto (un'autentica «vernice») con un identico ruolino di marcia: 10 vittorie a testa (di cui tre esterne), pareggi Rocca e Grana i grazzanesi; a Castell'Alfero e Calliano i moncalvesi) ed una sola sconfitta (i grazzanesi a casa del Montechiaro il Moncalvo, guarda caso, proprio nella trasferta, all'andata, contro gli odiati rivali del Grazzano). «*Allora eravamo un po' a corto di preparazione e poi sono pressoché imbattibili sul proprio terreno*» ammette Gianfranco Cavaliere, presidente e sponsor del Moncalvo.

Tra altri incontri da segnalare il duello tra Vignale e Calliano, dirette inseguitrici della coppia testa, rispettivamente terza e quarta. Durissima trasferta per il Montechiaro (quinto con 18 punti) Orsola; il può strappare due punti nel derby in trasferta Montemagno, mentre appaiono favorite le formazioni di casa in Portacomaro-Rocca e Castell'Alfero-San Giorgio.

Questi gli incontri: Vignale-Calliano: Montemagno-Grana; Ovada-Montechiaro: Moncalvo-Grazzano; Portacomaro-Rocca; Castell'Alfero-San Giorgio. Classifica: Moncalvo e Grazzano punti; Vignale 19; Calliano 17; Montechiaro 16; Ovada 12; Grana 10; Castell'Alfero 9; San Giorgio e Rocca 7; Portacomaro e Montemagno 6.

f. b.

Oggi al Palazzetto contro i campioni della Mapier di Bologna

La Bistefani torna ad Asti per le semifinali di Coppa

ASTI — Assegnato lo scudetto 1985 alla Mapier di Bologna, la pallavolo si appresta ad affrontare oggi l'atto conclusivo della stagione con la disputa delle semifinali di Coppa Italia. Per l'occasione la Bistefani, esiliata ad Alessandria durante i playoff scudetto, ritornerà palazzetto via Cerbi per incontrare (ore 17,30) proprio i neocampioni della Mapier. La partita di ritorno verrà disputata a Bologna sabato 1° giugno, mentre in caso di una vittoria a testa non si farà ricorso alla «bella», bensì alla differenza set. La vincente accederà finalissima.

L'incontro i bolognesi sarà l'ultimo in senso assoluto disputato dalla squadra ad Asti in una competizione ufficiale. La Lega ha infatti annunciato ufficialmente che per la prossima stagione non ci saranno altre deroghe per gli impianti insufficienti capienza e pertanto la Bistefani si prepara ad emigrare.

Sottolinea il presidente Mauro Venturini: «*La Provincia e il Comune costruiscano un impianto per squadre di serie C-2; non so quando il nuovo palasport sarà in luce, forse fra cinque anni. È certo comunque che la Volantas se ne andrà da Asti, non vi farà più ritorno*».

Sulla possibile «sistemazione» della maggiore formazione sportiva locale, si incrociano molte si parla un trasferimento a Torino e una possibile fusione di un passaggio a Pavia o Novara, due ipotesi, queste ultime, non convincono troppo i responsabili dalbio.

Aggiunge il presidente: «*Io lascio parlare le cifre: rispetto allo anno, quando l'impianto sempre zeppo, e quest'anno, quando una platea flessione del pubblico, abbiamo incassato appena cinque milioni in E' un che la dice lunga sulle condizioni cui costretti a muoverci. Diamo i risultati migliori, portiamo il nome Asti in televisione e all'estero, ma la latitanza dei politici e degli enti è totale*».

Anche lo sponsor Bistefani lascerà dopo appena un e proprio la ricerca di un abbinamento rappresenta uno dei tre punti su cui incentra l'attenzione dirigenti in vista prossima stagione: gli altri due sono il reperimento un impianto e la formazione di un di dirigenti qualificati; in una sorta di rifondazione sodalizio, però lontano Asti.

Fra la società e il suo luogo di origine, infatti, si è scavato un solco profondo, come spiega lo stesso Venturini: «*Dagli amministratori ho ricevuto solo danni; e pensare che il palazzetto mi era stato promesso al momento della promozione in A-1. L'anno prossimo saremo l'unica formazione una sede di gioco adeguata e quando uno è titolato, nei confronti della federazione, diminuisce il suo potere di contrattare un'eventuale deroga. Quindi ce ne andiamo*».

Oggi contro la Mapier assenze di rilievo: che sarà operato menisco e l'americano Blanchard, rientrato in California; lo statunitense ha fatto sapere di voler ritornare l'autunno prossimo in Italia, ma non si sa se la sua destinazione sarà nuovamente la Volantas.

Franco Cavagnino

Si conclude il torneo di basket

ASTI — Si conclude questa sera al palazzetto la prima edizione del «Torneo città di» di pallacanestro organizzato dall'Astense. Oltre alla formazione astigiana prendono parte alla manifestazione il Giornalino di Alba, il Guarnero Casale e il Derthona. Dopo le partite eliminatorie di ieri sera, si disputano oggi le finali: alle ore 20 la finale di consolazione per il terzo posto e di seguito la finalissima.

L'Astense sarà ancora guidata panchina allenatori Massimo e Adriano Arucci; lunedì però la società astigiana incontrerà il tecnico Borlengo.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Shining (giallo).
MA: Tutto in notte (giallo). J. Goldblum, M. Pfeiffer.
RITZ: Per piacere non salvarmi più la (brillante), C. Eastwood.
SPLENDOR: La giovane matrigna (erotico).
VITTORIA: La medusa (drammatico), V. Kapustky.

CANELLI

BALBO: 2010, l'anno del contatto

NIZZA

AURORA: girl (erotico).
LUX: Ladyhawk (la leggenda del (drammatico), di R. Donner.
SOCIALE: Runaway (avventura).
: Amadeus (drammatico), di M. Forman.

LUX: la Gamma (drammatico)
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

TURNO

Asti *diurna:* Alfieri, piazza 2; *notturna:* Nuova, Savona 137.
Belli, via XX Settembre 1, Moncalvo: Tardio, piazza Garibaldi 21.
Nizza Dott. Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA

Centralino telefonico: 353 558; Nizza 721.971; Monastero Bormida 88.045; Rocca d'Arazzo Calliano 928.444; Montechiaro 406.188, San Damiano Costigliole 550.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanza) *Asti* 217.883; *Canelli* 834.222, **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia** 21.23.50; **Vigili fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 59.421; **Taxi:** ferroviaria 32.722, **Piazza Alfieri** 52.605.

«La Stampa» - Uffici di corrispondenza: Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.262 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756; **Moncalvo** 202.455. **Ufficio** Pubblicompass

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
IL GRANDE APPUNTAMENTO PER QUESTA SERA E DOMANI CON LA MUSICA E LO SPETTACOLO
I REFLECTOR
+ come sempre discoteca di PINO
L'ALTRO MONDO ... è MUSICA

C.I.A.M.
Centro Italiano Aiuto Matrimonio
soli?
Non disperate!
Noi in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro
Diretto da alta sollecitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.523 orario ufficio
Sede centrale NOVARA
tutti i gg. tel. 0321 452.333

CHI DONA
ISCRIVETI ALLA AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA EDITORIALE DI STAMPA SERA

La storia del Piemonte ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo

PIEMONTE COM'ERA

Dal 25 maggio, ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con splendida copertina, impressioni oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000)

Oggi si apre a Santena una mostra sul tema «Il Banna com'era e com'è»

I ragazzi di Villanova e Buttigliera chiedono la difesa del loro torrente

Gli studenti delle scuole medie hanno svolto una ricerca sullo stato d'inquinamento del corso d'acqua - Le testimonianze degli anziani - Premi per i giovani e gli insegnanti

I lavori svolti dai ragazzi di Villanova sul torrente Banna

SANTENA — I ragazzi delle scuole medie di Villanova e Buttigliera saranno protagonisti di una manifestazione che avverrà a Santena nei fastosi locali di Villa Cavour. Qui verrà infatti allestita la mostra che essi, con i loro colleghi santenesi di Pralormo, hanno contribuito a creare grazie a un prezioso lavoro di ricerca svolto sotto la guida dei loro insegnanti.

L'argomento della mostra è quello dell'ecologia, legato a un ambiente particolare e ben noto ai ragazzi del quattro paesi: il torrente Banna, che nasce appunto a Buttigliera e, dopo avere attraversato i territori di Villanova e Poirino, si getta nel Po poco oltre Santena.

Nei mesi scorsi i ragazzi hanno cercato di ricostruire l'aspetto del Banna com'era fino a pochi decenni fa, quando ancora nelle sue acque si poteva pescare e le donne lavavano i panni. Oggi il torrente è inquinato, le acque sono spesso coperte da schiuma, le sponde scarsamente curate ne intralciano la scorrevolezza, favorendo le piene; numerosi sono gli spettacoli indecorosi (e antigienici) di discariche e di ristagni di materiale di rifiuto, a cominciare dalle bottiglie di plastica, di cui ci si sbarazza troppo facilmente.

Nel marzo scorso le quattro scuole medie interessate hanno allestito mostre con i lavori svolti nei singoli paesi. Con quel materiale è confluito una unica ricerca documentaria dal titolo «Il Banna com'era e com'è» che sarà appunto inaugurata oggi dalle 15 con il ritrovo dei ragazzi a Santena in piazza Martiri della Libertà. Subito dopo l'apertura della mostra si avrà la cerimonia di premiazione degli allievi e dei docenti che hanno preso parte alla ricerca. L'iniziativa, che è stata lanciata dal Gruppo Alpini santenese, già promotore di numerose azioni anti-inquinamento, ha incontrato l'entusiasmo dei coniugi Tullio e Miranda Burri, che hanno messo a disposizione premi (medaglie d'oro, targhe e pergamene) per oltre due milioni.

La mostra, che resterà aperta da mercoledì dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, sarà integrata da proiezioni di immagini documentarie a cura del WWF e da un'esposizione di argomento ecologico a cura della Biblioteca Civica di Santena e dell'ufficio ecologia.

Dal materiale raccolto emerge una realtà triste ma non ancora disperata. E' vero che le testimonianze raccolte dai ragazzi di Villanova (guidati dal preside Giovanni Borgo e da vari insegnanti) presso gli anziani ci parlano di un Banna incontaminato, di Arcadia, e che nelle antiche mappe esaminate dagli studenti di Buttigliera (aiutati soprattutto dai professori Felice Andriano e Elso Bernardino Granaglia) non si trovano segni del degrado odierno del Banna. Ma la volontà che emerge da più parti è di salvare il salvabile e la mostra di Santena rappresenta una denuncia precisa, che le autorità devono sentirsi in dovere di raccogliere.

Leonardo Osella

L'atleta di Villanova è arruolato nel Gruppo Sportivo dei carabinieri

Filippo Bussolino nazionale di bob si allenerà a Selva di Valgardena

Villanova. Il nazionale di bob Filippo Bussolino (Telefoto)

VILLANOVA — *Un pioniere villanovese, laureando Isef, nazionale di bob, è da venerdì scorso arruolato come carabiniere effettivo scelto l'Arma per poter continuare a praticare ai massimi livelli lo sport per il quale si è espresso con ottimi risultati sul piano nazionale ed europeo.*

Si chiama Filippo Bussolino, 25 anni, abita in via Duchessa Beatrice. Dopo un breve periodo di scuola a Roma, verrà aggregato al centro sportivo di Selva Valgardena. Sarà questo, per Bussolino, la quarta stagione di bob nella rosa della nazionale.

Offantacinque chilogrammi di peso-forma, una statura che corrisponde più che da carabiniere, Filippo ha «contratto» la passione per gli sport montani dalla madre, Anna Maria Frascara, originaria del Cadore.

La vacanza in montagna, ha portato parecchi anni fa, per la prima volta, l'ebbrezza di sfrecciare sulle piste di ghiaccio (velocità 110-115 chilometri orari) inpabbiato nel bob. L'emozione gli è piaciuta e da allora, anche trascurando in parte gli studi universitari, ha dedicato quattro o cinque ore, ogni giorno, all'allenamento.

A Villanova frequentava la sala pesi, la palestra comunale e la pista d'atletica. Fra qualche settimana si allenerà col gruppo sportivo militare.

Filippo Bussolino, che ha superato tutte le selezioni per i ruoli di «frenatore» d'atleta che sale per ultimo sul bob, sia a due che a quattro) in nazionale, indifferentemente anche il ruolo di «intermo». Ha corso spesso con il famoso pilota cortinese Gianfranco Kezzadore e proprio a Cortina spera debuttare, con la squadra dei carabinieri, in occasione dei campionati italiani che si dovrebbero svolgere a dicembre.

Nella sua carriera ha già corso sulle più importanti piste glaciali: in rappresentanza della nazionale assieme a Lake Placid, negli Stati Uniti; nella competizione valida per la Coppa del mondo a Sarajevo. In quell'occasione, sul bob a due, ebbe un incidente in seguito al quale si ruppe il peroneo, grazie all'esperienza e all'allenamento, non riportò nemmeno un graffio.

Come carabiniere effettivo Filippo spera esprimere al massimo le proprie potenzialità atletiche e di prolungare al massimo la propria attività agonistica. **l. b.**

Asti — Giuseppe Palumbo dell'Asti Nuoto Gauss ha vinto il titolo di campione regionale, categoria «juniores B» nei 100 rana (1'20"8 il tempo).

Stasera il Teatro Piemonte Rostro presenta il nuovo testo di Renzo Arato

Rivivono a Cerreto le tragicomiche avventure del falegname Gironi, Giargiatola e Ghita

Renzo Arato

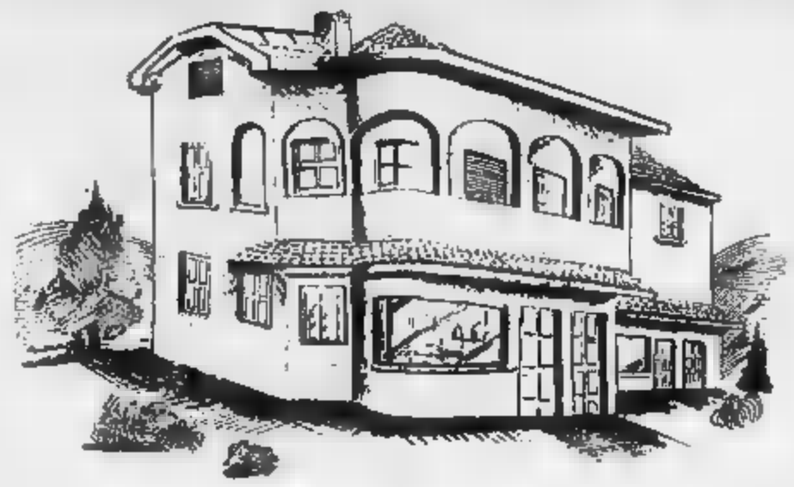
CERRETO — Debutta questa sera nel cortile dell'asilo l'ultimo lavoro della compagnia Teatro Piemonte di Roatto, «Gironi», due atti comici sulla storia schera che la tradizione vuole «padre» popolarissimo Giandeja. Il testo, elaborato e raccolto memoria ornai vecchi e dalle leggende di paese, è stato scritto dal capocomico Renzo Arato, che ha curato anche la regia. Aiuto e tecnico la moglie Laura Bertolone.

La vicenda tragicomiche avventure di un falegname di Gallianetta, Gironi prese coi problemi quotidiani del «tirare a campare» e con la propria fantasia che spinge a diventare attore e a trascinare nelle peripezie e nelle difficoltà di una compagnia teatrale diciottesime altri guitti improvvisati: Giargiatola il fabbro, Bastian suo garzone, Ghita la moglie.

storia, ambientata nel Monferrato, in pieno diciannovesimo secolo, entrano anche i nobili del tempo, fra cui la marchesa Matilde la pazza, signora di Burio. «Gironi» appartiene alla tradizione del teatro non scritto, autenticamente popolare e si ricollaccia idealmente alla Commedia dell'Arte. Proprio in omaggio a questo tipo di teatro, gli attori si avvalgono, durante alcune scene, dell'aiuto di semplici maschere cartapesta, create compagnia stessa. Oltre ad Arato, che interpreta il falegname-attore, recitano: Angela Gay, Mauro Dezzani, Lorena Forte, Carlo Rosso, Loredana Maggio, Sandra Serra.

Il «Gironi» verrà rappresentato dal Teatro Piemonte negli anni '85-'86: lo spettacolo vuole inoltre ricordare, nel primo centenario della nascita, l'attore astigiano Carlo Artuffo, personaggio che interpretò ruoli ricchi di umanità, pieni di tensione popolaresca. **l. b.**

L'ISOLA DEL RUSTICO



CENTRO MOBILI RUSTICI

e arredamenti

in legno pregiato

Aperto anche sabato e domenica

L'ISOLA del RUSTICO

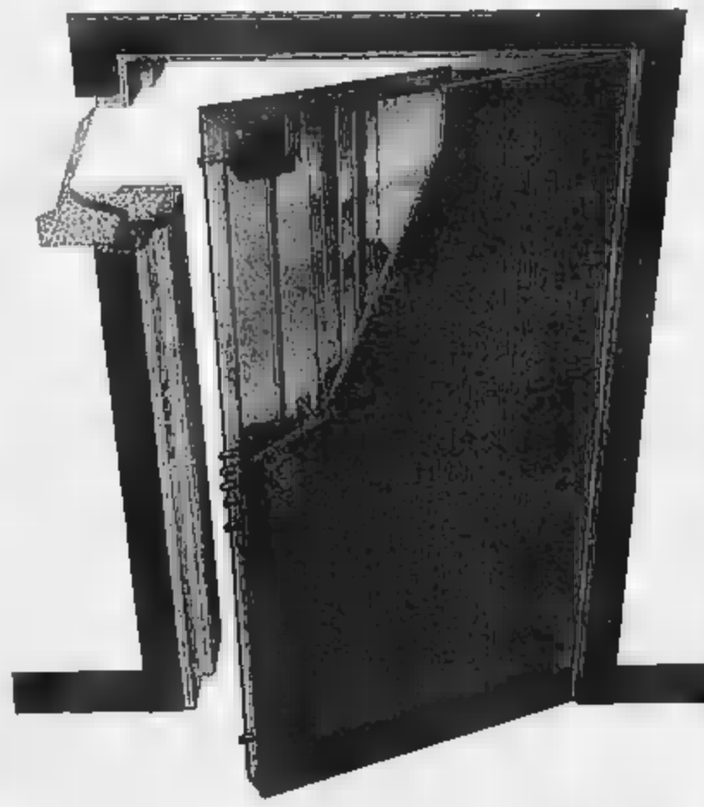
ISOLA D'ASTI - Corso Volpini 182

Se vuol che la tua casa rimanga solo tua, proteggila con un'anima d'acciaio

PORTA CASA UNA PORTA

C.A.S.A.

Porte corazzate di massima sicurezza al miglior prezzo.



LA DITTA C.A.S.A.

oltre all'installazione con proprio personale altamente specializzato, costruisce porte corazzate di serie e su misura

Tutti i tipi e disegni dei pannelli in legno di rivestimento

Per un acquisto sicuro, efficace ed economico, rivolgetevi con fiducia presso i nostri uffici di:

ASTI - Via Brovardi, 15/a - Tel. 212.838
TORINO - C.so Giambone, 5/a - Tel. (011) 351.470

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Morenco 32

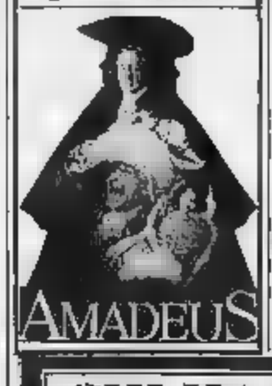
Agenzie PIEMONTE e D'AOSTA
ANDRIA 10100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 051
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35 52 90
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40 59 33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 20 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Poà 53 - Tel. (0161) 60 430

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592 560 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 97 33 11
SANREMO 18038 Via Giobatta 67 - Tel. (0184) 89 49 48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 38 84 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 7530
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 6 - Tel. (0173) 35 717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasso, 22 - Tel. (0163) 22 600
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054

PK publikompass spa

Cinema VERDI
NIZZA
in Dolby-Stereo
8 "OSCAR"


AMADEUS

ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI

Questa sera domenica sera!
KO JUNIOR
CON IL BIGLIETTO D'INGRESSO E' COMPRESA LA CONSUMAZIONE

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
ASTI - Via della Vittoria, 65 c/o Ospedale - Tel. 67867

Si chiude domani Mostra nazionale

Saluzzo città d'arte col futuro assicurato

La rassegna mobili antichi costante crescita - Le icone russe

SALUZZO — Si concluderà domani sera la nona della «Mostra mercato nale dell'antiquariato»: nel Palazzo dell'Arte «Amleto Bertoni» si spegneranno coi riflettori e gli spots che per tre settimane hanno messo in risalto i molti pezzi antichi presentati quaranta antiquari nella rassegna saluzzese. «Una rassegna che è in costante crescita, pur se in situazione economica certamente non facile», commenta il dott. Pierino Tesio, presidente del consiglio di amministrazione del «Palazzo dell'Arte».

Aggiunge l'arch. Franco Casartelli: «Quest'edizione ha confermato il ruolo di mostra nazionale che mostra ha ormai acquisito meritatamente per gli sforzi e l'impegno degli organizzatori e degli antiquari espositori. L'una prossimo arriveremo al traguardo dei dieci anni di attività fiducia e nuove energie per presentare una d'arte antica bene inserita nel circuito degli appuntamenti prestigiosi che si svolgono da Firenze a Verona, da Venezia a Todi e che hanno a Saluzzo una sede naturale e di tutto rispetto».

Saluzzo, infatti, attraverso la mostra antiquaria (e naturalmente quella artigianale e d'arredamento che si tiene in settembre) si è imposta nel panorama nazionale come d'arte» Piemonte.

Dice il sindaco uscente, Franco Lovera: «La nostra può vantare una lunga tradizione in questi settori, oltre a un passato storico. Dobbiamo perciò lavorare e impegnarci sempre più perché Saluzzo diventi un centro artistico e turistico, funzionale e capitale iniziative di sicuro interesse, come lo sono appunto le mostre di maggio e settembre». Ma, a battenti chiusi della mostra, è possibile stilare un bilancio economico per gli espositori che vi hanno preso parte? «Non è facile d'altronde buttare il della cifre tanto per fare sensazione: non avrebbe alcun senso», dice un operatore del settore. Di certo alla mostra non è necessario bilanciare cifre proibitive per portarsi a casa un «pezzo di storia»: se i mobili, i dipinti, i tappeti o le sculture d'alta epoca possono mutare in un mercato che oscilla fra i tre e i cinquanta milioni, le stampe antiche, i monili preziosi, gli argenti, possono essere acquistati spendendo decisamente meno.

Notevole il successo che riscuote il settore del collezionismo privato che presenta una raccolta di russe (ovviamente vendibili) di grande interesse. Presentandole al pubblico, l'esperta Giulia Zoccai ha tracciato una «mappa» delle scuole per la realizzazione di queste immagini sacre che hanno un grande valore artistico, culturale e umano: «I lacchi di Novgorod inizialmente avevano un fondo rosso e successivamente adottarono uno sfondo azzurro-oro pallido su cui spiccano le figure. La scuola di Pskov riconosce dalle decise tonalità verdi; gli artisti del Tver per gli sfondi e blu. Altre scuole erano a Rostov, Vladimir, Mosca, Palekh».

Insomma, alla mostra la proposta è ampia e articolata per immergersi passato attraverso gli oggetti di tutti i giorni, tra arte e curiosità.

Alberto Uelda

Dipendente di un'impresa edile

Cade da un capannone operaio di Bra muore

E' precipitato dal tetto - Oggi i funerali

— Mortale incidente sul lavoro alla periferia della città: un operaio dipendente di un'impresa edile, che si trovava sul tetto del capannone di una fabbrica da revisionare, è precipitato dall'altezza di nove metri, riportando uno sfondamento base cranica che ha reso inutile il trasporto all'ospedale. La vittima, Remo Magis, 45 anni, di origine albese, abitava a Bra in strada Montemoro 4 con la moglie Assunta Graziero e i figli Carlo e Emilio.

Manovale, il Magis lavorava alle dipendenze della ditta «Edilbra» del geometra Guglielmo Saglietto, un'impresa di medie dimensioni che in provincia appalta opere sia per enti pubblici sia per privati. L'incidente è avvenuto ieri all'Abet Follen di strada Falchetto 30, uno due stabilimenti (l'altro, più grande è in viale Industria) dell'Abet Printi, fabbrica di lastre plastici tra le maggiori d'Europa.

Per l'Abet la Edilbra aveva avuto l'incarico di eseguire nello stabilimento di strada Falchetto una serie di lavori ai quali aveva squadra di cui faceva parte il Magis.

I primi rilievi dei carabinieri avrebbero individuato come causa della caduta il cedimento della parte in plastica del tetto che l'uomo stava percorrendo: uno dei «translucidi» inseriti nella copertura in cemento per dare luce all'interno del capannone, segnalati con i colori regolamentari e sui quali non si dovrebbe camminare. Caricato di un peso che non era tenuto a sopportare il lucernaio si è sfondato e l'uomo è precipitato per più di otto metri e mezzo, battendo il capo sul cemento. Subito soccorso dagli operai, è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito dove è giunto cadavere.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 17,30 dalla camera mortuaria di via Ospedale per la parrocchia di S. Antonino.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

g. m.

La prontezza di riflessi un testimone ha evitato che la tragedia più gravi proporzioni

Un meccanico ha spento i motori del treno prima che le carrozze prendessero fuoco

Cordoglio a Cuneo per le vittime - Mario Nebiolo era conosciuto per la attività al dopolavoro - Per alcune ore la Val Vermenagna lacerata dal fischio delle sirene delle autoambulanze che facevano la spola fra Robilante e Cuneo - La snervante attesa dei parenti

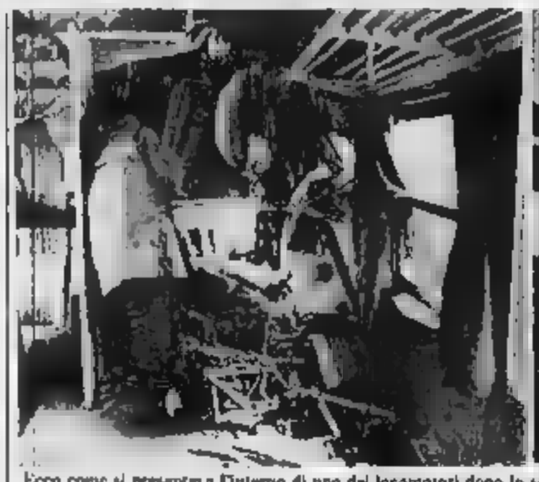


Foto come si presentava l'interno di uno dei locomotori dopo lo scontro. A destra: i soccorritori cercano di disincagliare i due comogli (Foto Mario Solavaggione)

ROBILANTE — «Ho visto le prime fiamme, mi sono precipitato, ho spento subito i motori, prima che l'incendio potesse propagarsi a tutte le vetture, trasformando il treno in una trappola mortale per tutti i passeggeri».

Costanzo Massa, meccanico di San Rocco di Bernezzo, il primo ad esser intervenuto in soccorso delle persone rimaste ferite nello scontro fra due treni sulla linea Cuneo-Ventimiglia, in località Tetto Barale (a due chilometri dalla stazione di te), ha ancora negli occhi le immagini di quella scena terrificante: le due vetture incastrate, i lamenti, le grida dei feriti. Ha le mani piagate: è scottato mentre tentava di circoscrivere il principio d'incendio.

Poco distante Ezio Costamagna, camionista di Centallo, altro testimone della disgrazia. Spiega: «Ero rimorchio dell'autocarro, stavo caricando del letame, ho visto i due treni scontrarsi, pezzi di lamiera volare. Ho gri poi sono sceso di corsa, ho telefonato alle ambulanze».

Erano dieci e trenta di un giorno che in valle Vermenagna ricorderanno a lungo: mai nessun incidente era avvenuto su questa tantomeno di queste proporzioni.

Sul posto, un quarto dopo, sono arrivati i primi soccorsi. Decine di autoambulanze provenienti Cuneo, da Borgo San Dalmazzo e da Limone, con medici ricoverati d'emergenza nei reparti di ortopedia, neurochirurgia e chirurgia, hanno cominciato a far la spola tra Robilante e l'ospedale.

Un concerto di sirene che si è protratto per quasi un'ora, fino a quando, con l'aiuto dei vigili del fuoco e di volontari, è stato estratto dalle lamiere l'ultimo di una lunga catena di feriti. Alla fine il bilancio ufficiale di quattro morti e ventiquattro feriti.

Arrivano anche il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, il pretore di Borgo San Dalmazzo, Silvano Streri, il capo della squadra mobile di Cuneo, dottor Antonio Nanni, il tenente colonnello dei carabinieri Paolo Rizzello.

Mentre i vigili del fuoco di Cuneo cominciano i lavori per «staccare» le due vetture e per liberare la linea (a binario unico) e i periti eseguono i primi rilevamenti, nell'atrio del Santa Croce a Cuneo s'inizia la lunga attesa per molti parenti.

C'è apprensione soprattutto per le condizioni di due ferrovieri cuneesi, Giuseppe De Bellis, macchinista, e Attilio Bertaina, 58 anni, capotreno, residente a Vernante. Sono entrambi ricoverati in sala rianimazione.

Verso le mezzanotte i primi sfortunati protagonisti della disgrazia hanno lasciato, dopo esser stati medicati, il pronto soccorso per far ritorno a casa: tra questi Giuseppe Cerruto, capotreno dell'Ain 663, il convoglio partito alle 8,30 dalla stazione di Ventimiglia, con destinazione Cuneo. riportato ferita alla testa, è in stato confusionale.

Si affollano anche le camere mortuarie. I primi ad arrivare c'è Nebiolo, moglie del macchinista Mario Nebiolo, 48 anni, vittima cuneese della disgrazia. La accompagnano alcuni colleghi del marito: Nebiolo era molto conosciuto. Da 25 anni dipendente delle Ferrovie dello Stato aveva trascorso parte tempo Cuneo. Era anche uno dei dirigenti più attivi del dopolavoro ferroviario, sodalizio in cui ricopriva la carica di vicepresidente.

Alla stazione di Cuneo sono frastornati, increduli per quanto è accaduto. Nessuno vuol parlare, tutti aspettano l'esito dell'inchiesta aperta dalla procura. L'indagine che dovrà spiegare come mai la locomotrice Ain 663, su cui viaggiavano i due ingegneri della Ferroviaria di Savigliano, Alessandro Vacchetti e Vittorugo Bassurtini e il macchinista Biagio Ferrari, tutti e tre deceduti nel violento scontro, non abbia atteso stazione di Robilante il passaggio dell'Ain 663, in perfetto orario, prima di partire per quel collaudo che è, invece, diventato un viaggio senza ritorno.

Pier Paolo Luciano

Mario Nebiolo

Biagio Ferrari

La Ferroviaria perso un macchinista e due ingegneri

«I veicoli non avevano difetto bisogna cercare altre cause»

«Nessun difetto può essere imputato ai veicoli». Fiat Ferroviaria non ha dubbi: *«Le automotrici nello scontro sono messi super-collaudati con misure di sicurezza quasi perfette».* Secondo l'azienda costruttrice, quindi, si tratta di un errore umano.

La Fiat Ferroviaria ha perduto in questa sciagura due tecnici di punta e un esperto l'ingegnere Alessandro Vacchetti, anni, dell'ufficio progettazione, l'ingegner Vittorio Ugo Bassurtini, 36 anni e Biagio Ferrari, 30 anni, in forza al deposito di Torino delle Ferrovie dello Stato.

I due convogli che si sono scontrati sul rettilineo della linea Robilante-Vernante sono della serie 663, progettati e costruiti dalla Ferroviaria Savigliano. Il che stava scendendo da Limone verso Cuneo era composto da due automotrici Ain mentre il treno in prova, che stava andando a Limone, aveva una sola automotrice.

Ain 663 significa automotrice leggera a nafta con doppi comandi (6-6) e posti. Ha sostituito la Ain 668 che ha le stesse caratteristiche di costruzione, ma meno potenza d'accelerazione, cinque posti in più e rifiniture più tradizionali.

In circolazione ci sono oltre 2 veicoli di questo tipo, mentre l'ufficio progettazione della Fiat Ferroviaria continua gli studi per aumentare la potenza di spinta e le rifiniture. L'Ain 663 che era sulla linea Robilante-Vernante era pronta per essere consegnata alle Ferrovie. Il viaggio da Savigliano a Limone serviva per mettere a punto i dettagli.

L'ingegner Lelio Casale, dirigente Fiat Ferroviaria, pur non entrando nel merito dell'inchiesta, spiega che cosa offre il convoglio e che permette la linea che sale a Limone e poi a Tenda: «La tratta ha una velocità fissa, anche se l'Ain 663 ha la possibilità di raggiungere punte di 120-140 chilometri all'ora. Sul percorso Robilante-Vernante, e viceversa, i treni non superano i 40 chilometri all'ora.

Fiorenzo Pittaro

Il processo Ugo De Andreis fissato per il 13 giugno

Garessio: ex segretario comunale accusato di peculato, falso e usura

GARESSIO — E' stato fissato per il 13 giugno il processo a carico dell'ex segretario comunale di Garessio Ugo De Andreis, 63 anni, che dovrà rispondere di peculato, falso ideologico e materiale, usura.

Originario di Alto e residente in frazione Pievetta di Priola, Ugo De Andreis è al centro di una singolare vicenda giudiziaria che risale a due anni fa.

L'imprenditore edile di Ceva, Attilio Ferrero, versò otto milioni al Comune di Garessio come garanzia per ottenere un appalto che venne assegnato a un'altra impresa.

L'assegno non gli venne restituito, per cui presentò denuncia al procuratore della Repubblica di Mondovì.

Nel delle indagini venne accertato che un assegno di otto milioni era stato erroneamente intestato al fratello di Attilio Ferrero, Augusto, e incassato in una banca di Mondovì.

Augusto Ferrero ha sempre negato di aver incassato questi soldi e la perizia calligrafica sulla firma posta in calce all'assegno gli darebbe ragione.

Di qui i sospetti nei confronti del segretario Ugo De Andreis e il rinvio a giudizio.

Nel processo che si svolgerà a Mondovì giovedì 13 giugno De Andreis dovrà anche rispondere di «usura» per un assegno di otto milioni e 300 mila lire che consegnò al titolare del liquorificio «Valle dei Monti» di Garessio come prestito e che gli venne restituito poche settimane dopo con un aumento di 500 mila lire. Di qui l'imputazione di usura.

g. m.

Sindaco in libertà provvisoria

MONDOVI' — Il sindaco uscente di San Michele Mondovì, Costantino Pinzi, ha ottenuto la libertà provvisoria dal giudice istruttore Rodolfo Magri.

Condannato dovrà vivere in un'altra casa

MONDOVI' — Dovrà vivere in un'altra casa, lontano dalla moglie e dalla figlia tredicenne l'operaio di Pianfei che la scorsa settimana è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio per aver le aggredite con un coltello. Lo ha deciso il pretore di Mondovì, Riccardo a conclusione del processo svoltosi, con rito direttissimo, mattina. Giovanni Bongiovanni, 46 abi- al n. 61 Vecchia Mondovì a Pianfei la scorsa settimana durante un litigio aveva ciato con un coltello la moglie e la figlia tredicenne.

Il pretore lo ha condannato a mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e a vivere in un altro paese, lontano dalla famiglia, visto che la sua carica aggressiva la sfoga sempre con le stesse persone.

L'elenco dei feriti

Questi i nomi dei feriti nello scontro.

Franco Filippo; Davide Bodino (nato a Cuneo, residente Vernante); Maria Luisa Ferrero; Attilio Bertaina (nato e residente a Vernante); Teresa Mauro (residente a Ciusine Pesio); Alfio Benso (nato a Mondovì, residente a Cuneo); Giovanni Ribotta (nato e residente a Bagnolo); Francesca Favazzo (nata a Cuneo, residente a Roccavione); Eva Falco (nata e residente a Mentone); Giovannina Gallina (nata e residente a Cuneo «Cs»); Ernesto Merlo (nato e residente a Torino); Giuseppe De Bellis (residente a Cuneo).

Lucia Gallino (nata e residente a Vernante); Maddalena Pettavino (nata e residente a Vernante); Dino Gozzerino; Franco Busia (nato a Napoli, residente a Cuneo); Livio Orsero (nato a Mondovì, residente a Cuneo); Stefanino Bodino (nato e residente a Vernante); Giuseppe Cerruto (nato a «Rg», residente a Cuneo); Giacomo Morena (nato a Limone, residente La Rocchetta); Riccardo Carraturo (nato a Salerno, residente a Cuneo); Giuseppe Marro (nato a Limone, residente a Ventimiglia); Lucia Dalmasso; Angela Cagliero: Perachino (nata a Savona, residente a Limone); Maria Luisa Bongiovanni (nata a Pianfei, residente a Nizza Mon.(ltima).

Altri feriti leggeri e contusi sono stati dimessi dopo la visita medica.

Consegna dei premi letterari e concerto dell'orchestra Rai

Oggi i vincitori del «Grinzane» con il voto di critici e studenti

GRINZANE CAVOUR — Si conosceranno questa sera i nomi dei vincitori dell'ormai prestigioso premio letterario di narrativa italiana e straniera «Grinzane Cavour 1985», che vede finalisti gli stranieri Nadine Gordimer (Sudafrica) con «Luglio» (Mondadori), Thula Orr (Norvegia) con «Nube nernice» (Garzanti), Kurt Vonnegut (Stati Uniti) con «Il grande tiratore» (Bompiani) e gli italiani Paolo Barbaro con «Malalalì» (Spirali), Giuseppe Bonura con «Il segreto di Alisa» (Ed. Nuova) e Sebastiano Vassalli con «La notte della cometa» (Einaudi).

Due saranno i supervincitori del premio promosso dalla Rai e dalla città di Alba, uno straniero e uno italiano, ai quali spetteranno cinque milioni ciascuno, mentre ai restanti quattro finalisti andranno due milioni.

Le sei opere sono state scelte (tra 107 pervenute) da una giuria di critici che torna oggi a votare. E' composta dal presidente Ugo Ronfani, da Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario generale).

L'aspetto più interessante di questo premio, alla sua quarta edizione, è la partecipazione diretta degli studenti alla proclamazione dei vincitori. Oggi pomeriggio (la cerimonia s'inizia alle 17,30 nello storico castello di Grinzane Cavour), i rappresentanti delle undici scuole italiane dove si sono formate le giurie comunicheranno l'esito delle co-

Il convegno sul tema «Best sellers: mera gloria?» si è iniziato ieri mattina con interventi vicedirettore de «La Stampa» Lorenzo Mondo (moderatore), di Oreste del Buono, Ernesto Ferrero, Enzo Golino, Francesco Leotta, Sergio Pautasso, Mario Spagnol.

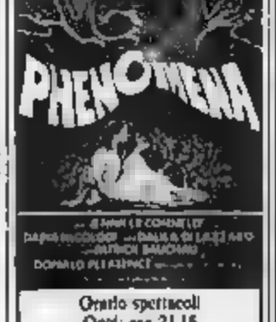
Autorevoli esponenti del mondo letterario, culturale, critici, scrittori, editori, giornalisti hanno affrontato l'argomento dei best sellers nel mondo e in rapporto agli editori, alla critica, agli autori, ai librai.

Dopo consegna, oggi pomeriggio, del premio «Grinzane Cavour», presenti i ministri Gianni Goria, Antonio Guiotti e Pier Luigi Romita, questa sera nella chiesa di San Domenico a Alba si terrà un concerto di chiusura con il complesso di archi e di ottoni dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino. Direttore e organista Rudolf Baerhart.

Infine, domani sera al teatro Moretta, ore 21 spettacolo con musiche e letture dei testi vincitori con l'intervento dei gruppi teatrale «Lui» e musicale «Mal Brac».

g. f.

Cinema COMUNALE
BARGE
Tel. 0175/36.901



Orario spettacoli
Oggi: ore 21,15
domani: ore 19,15 e 21,15
Ven. al pom. di 14 sogni

Al cinema è stare in compagnia

ASILO INFANTILE «PRINCIPE DI PIEMONTE»
SAVIGLIANO

Il Presidente
in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 25-1-85 e dell'autorizzazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 17-1-84
rende noto
che il giorno 21 giugno alle ore 11 presso la Sala Consiliare del Municipio di Savigliano, corso Roma n. 38, avrà luogo una
ASTA PUBBLICA
da espletarsi con il metodo delle offerte segrete per la vendita di terreni facenti parte della cascina «Bassiussa» di proprietà dell'Ente.
I terreni, oggetto della vendita sono situati nel territorio Comune di Marene e costituiti dai seguenti due lotti
Lotto primo: Cascina Bassiussa Sud, con F.R. in attivo al sig. Palissero Ms 17.46.12 pari a giornate piem. 45,63
Lotto secondo: Cascina Bassiussa Nord, con F.R. in attivo al sig. Trucco. Ms 20.63.69 pari a giornate piem. 54,17.
Prezzo base d'asta: Lotto primo L. 458.300.000 Lotto secondo L. 541.700.000
Condizioni di vendita, relazioni tecniche, planimetrie ed informazioni presso:
Segreteria dell'Ente, Savigliano, via Muratori 22, tel. 0172/35297.
Studio tecnico geom. Michelangelo Valmatti, piazza del Popolo n. 37, tel. 0172/36651.
IL PRESIDENTE
P. Boccaccio

Un importante calzificio
tra i più affermati in Italia per l'alta qualità della sua produzione maglieria ragazzo, nel programma di potenziamento della sua organizzazione commerciale ricerca
agente di vendita
non esclusivista
per le zone: province di Cuneo e Asti
Si richiede:
—Solida esperienza di vendita nel dell'abbigliamento;
—vasta introduzione presso la clientela dettagliante più qualificata.
L'Azienda offre una provvigione estremamente interessante.
Inviare curriculum dettagliato a Pubbliman 180 — 21100 Varese.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mondovì Altipiano (Cn) - Tel. 0174/46.112
QUESTA SERA (al moderno)
DISCOTECA
Disc-jockey FLAVIO
(al liscio) ORCHESTRA
GLI
DOMANI SERA
(al moderno) ORCHESTRA
(al liscio) ORCHESTRA
GLI

LIPS
DISCOTECA
Sei un appassionato di COCKTAIL?
vieni a trovarci il SABATO SERA...
NIELLA TANARO (CN) - 0173 [illegible]

CAMACC
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SA O
Questa sera e domani sera MODERNO DISCOTECA
Liscio orchestra ALESSIA E I CES
Domani ore 22 CAMACCONCORSO 84/85
Estrazione di favolosi premi, UN GIACC DI PELLICCIA per lei, una motocicletta CAGIVA 350 per lui
Giovedì 30 maggio liscio SANDRINO PIVA

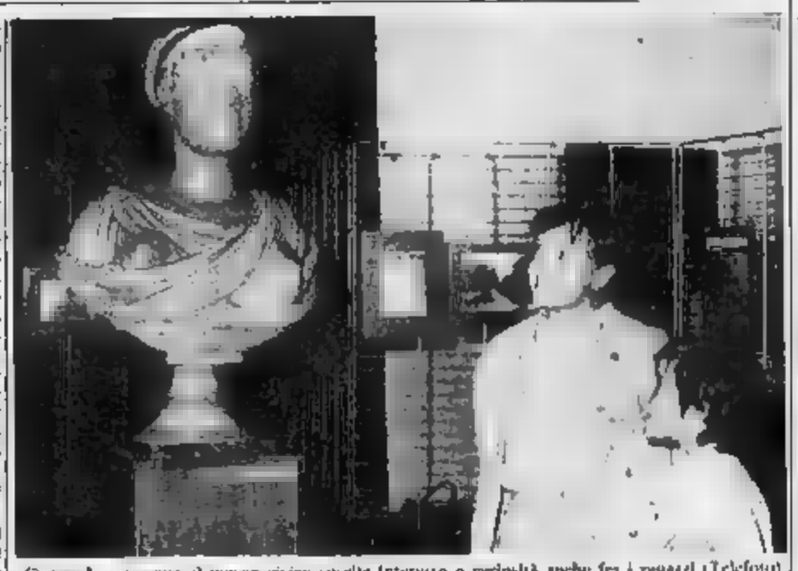
ENTE CITTA' DI
Programma festeggiamenti patronali
S. Gottardo 1985
SABATO 25 MAGGIO
ore 17,30 Presentazione di una incisione del M° Eso Peluzzi nel salone della Cassa Rurale e Artigiana di Bene.
DOMENICA 26 MAGGIO
ore 8,00 S. Messa alla Cappella del Santo - Benedizione agli autoveicoli
ore 9,00 «Giocavano i nostri nonni». Mostra del giocattolo presso la Biblioteca Civica
ore 10,00 Apertura Bazar di Beneficenza pro Asilo
ore 10,00 Concerto della Banda Alpina di Cerrù
LUNEDI' 27 MAGGIO
ore 9,00 Rassegna di macchine agricole e autovetture
ore 14,30 9ª edizione dell'Allegra Bocciata
ore 14,30 Gara alle bocce a sorteggio
GIOVEDI' 30 - VENERDI' 31 MAGGIO
ore 20,00 Presso il Caffè del Popolo tre di biliardo a pallina da tre. Riservato a tutti i Bene - a partire sorteggiate - «1° Memorial Emanuele Costamagna»
SABATO 1 GIUGNO
ore 15,00 Presso il campo di atletica della Scuola: Giochi della gioventù, organizzati dal Centro Olimpia - per gli alunni della scuola elementare

ARAM
CONSIGLIO
NON LASCIATEVI ATTIRARE DA UNA TROVATA QUALSIASI
TROPPI IMPROVVISANO VENDITORI di TAPPETI
Non conoscendoli e disponendo pochi pezzi, non permetteranno MAI un ACQUISTO sicuro e tranquillo.
SENZA PRESUNZIONE E CON ORGOGLIO
AFFERMIAMO DI POSSEDERE QUESTI REQUISITI:
ASSORTI = PIU' DI 20.000 TAPPETI
= DA OLTRE 15 ANNI
PREZZO = FORNIAMO I MAGGIORI COMMERCIANTI ITALIANI
GARANZIA = CERTIFICATI D'ORIGINE
MA UNA SICURA RIVALUTAZIONE NEL TEMPO
UNA VOSTRA VISITA VI DARA' LA CERTEZZA (SICUREZZA) DEL NOSTRO MESSAGGIO
ARAM
REGIONE COLOMBERO - BENETTE
a 4 km da Cuneo - S.S. Cuneo-Mondovì
Telefono (0171) 401.633

Cuneo: una rassegna dall'età napoleonica ai nostri giorni

La gloria vista dai monumenti itinerario ricco di suggestioni

Nella sala centrale del museo civico il calco funerario dell'imperatore Bonaparte, le effigie di Giolitti e Bersezio, immagini del ventennio, l'opera di Mastroianni dedicata alla Resistenza



Cuneo: la rassegna al museo civico suscita interesse e curiosità anche fra i ragazzi (Telefoto)

CUNEO — Il titolo «In amplesso con la gloria» è stato tratto da un'epigrafe a un monumento dettata da Guido Gozzano.Il materiale arriva in parte dal museo civico, in parte dalla casa di Duccio Galimberti oltre che da tante fotografie in bianco e nero scattate qua e là per il circondario di Cuneo e estratte da archivi sempre più antichi. Il risultato è un itinerario pieno di suggestione per i monumenti dell' antico passato e del più vicino presente. Una lunga, bella passeggiata tra giardini pubblici e parchi, tra cimiteri e angoli casalinghi. La mostra è una sola: dimostrare che un filo sottile unisce la terra e il cielo, tra l'esistenza terrena e la gloria imperitura, in un «amplesso» di forme e di sguardi, di corpi e di semplici visi.

«In amplesso con la gloria» è il titolo della mostra che l'assessorato per la Cultura del comune di Cuneo ha inaugurato l'altro ieri pomeriggio nella splendida sala centrale del museo civico cittadino e che resterà aperta fino a lunedì 10 giugno. Una rassegna singolare, specialistica forse, ma che apre ampi squarci su di una tema pieno di suggestioni: la monumentistica nel circondario di Cuneo, i busti, i cenotafi, le lapidi e i giardini realizzati dai primi anni dell'Ottocento fino ai giorni nostri, al 7 settembre del 1969, giorno in cui fu inaugurato il monumento alla Resistenza della Umberto Mastroianni.

Dice Chiara Conti, ordinatrice del Museo Civico cittadino: *«L'idea della mostra sui monumenti è nata tre anni fa, tra il Museo Civico, un insegnante del liceo artistico cuneese, Paolo Thea, e un gruppo di alunni. Una collaborazione che ha portato, dopo tre anni di lavoro, all'allestimento della rassegna documentaria e alla stampa di un catalogo che ospita fotografie, bozzetti e ricerche».*

La data di partenza è l'età napoleonica: il Museo di Cuneo ha la «fortuna» di ospitare il calco funerario del viso del generale francese, uno dei pochi esistenti in Europa.

Da questo viso in gesso bianco si «muovono» busti e cimeli, fotografie e piccoli oggetti: ecco le effigi di statisti come Giolitti, di scrittori come Bersezio, di matematici come Schiapparelli. E poi: tutta la monumentistica del periodo fascista. I giardini pubblici che ospitano le lapidi, i monumenti ai caduti, addirittura una magnolia dedicata a Mussolini, e un intero bosco di larici «piantato» a Vignolo nel 1937 e dedicato all'Impero.

La mostra è aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18,30; il sabato solo di mattino.

Luigi Sugliano

Gara internazionale di Levaldigi

Acrobazie aeree nel cielo cuneese

Domani le finali - Nel pomeriggio esibizione di elicotteri, paracadutisti, alianti e mongolfiere

NOSTRO SERVIZIO

LEVALDIGI — Si scatenano «looping» (giri della morte), «tonneaux» (avvitamenti orizzontali) e «flacter» (salite e discese in verticale capovolgimento dell'aereo), con gli spettatori pasa all'insù ad ammirare le prodezze e applaudire. Oggi e domani, piloti italiani, svizzeri e francesi si danno sportivamente battaglia nel cielo di Levaldigi, per conquistare il 3° trofeo internazionale di acrobazia aerea.

Favorito d'obbligo è il campione tricolore in carica, Tomaso Marzetti, di Lugo di Romagna, vincitore dell'edizione '84 davanti altri italiani Dallan e Colangelo.

«La è suddivisa in quattro categorie: *sportman, intermedia, avanzata* e — fata — Franco Giordano, direttore di linea dell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi —. *Le finali si svolgeranno domani mattina, con premiazioni a mezzogiorno».*

L'anno scorso — a parte il prestigioso successo nell'«illimitata» di Tomaso Marzetti — ci fu il dominio francese nelle categorie «minori». Barrère, Thibon e Arnold gradino più alto del podio. Adesso italiani e svizzeri vogliono rifarsi.

«*Domani pomeriggio, dalle 15, tutti i velivoli si esibiranno libri di viracoli di gara e quindi i voli saranno ancora più spettacolari* — prosegue Giordano — *Dopo le acrobazie, arrivano elicotteri, mongolfiere, fanci paracadutisti, aeromodellismo».*

È organizzata dall'Aeroclub «Provincia granda» e l'ingresso è libero (parcheggio auto 10 mila, moto 5 mila). Per la gara internazionale c'è già l'adesione di una trentina concorrenti.

Lo scorso anno, alla seconda edizione del trofeo di acrobazia, Levaldigi aveva ospitato a settembre la «Baltimana aerea piemontese», con l'esibizione delle Frecce Tricolori, del «Tornado» ad ala a geometria variabile, del G222 Aeritalia, del triplano Fokker e della squadriglia «Alpi Eagles».

Giuseppe Grosso

Cento quadri «rielaborati» dai ragazzi

MOROZZO — «Omaggio ai pittori contemporanei» è il titolo di una singolare mostra itinerante di pittura allestita da cento ragazzi delle scuole medie del paese.

La rassegna, che verrà inaugurata domani alle 18 nella chiesa di San Rocco, rimarrà aperta al pubblico fino a venerdì 31.

L'insegnante di educazione artistica scuola media Peyrone, Marina Dardanello, dice: «*Sono cento quadri di autori contemporanei rielaborati a scopo didattico dai ragazzi delle classi seconde e terze.*

Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un nuovo market di abbigliamento
per bambino - ragazzo - - uomo
Direttamente dal produttore al consumatore
la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY chicco 0-8 anni
Vastissimo assortimento abbigliamento jeans
EMME - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 751.608
Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

GIOCO OLIMPIA
per parchi e giardini
7 giochi in un solo attrezzo
Possono giocare contemporaneamente 10/15 ragazzi (assolutamente ANTINFORTUNISTICO).
L. 1.850.000
Sempre in visione nella nostra esposizione CEVA
Via Nazionale 15 - Tel. (0174) 72.10.22.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferranel

MONDOVI' — Alla galleria d'arte Acquario, dal 26 maggio al 15 giugno, espone Vincenzo Guidotti, artista che vive a Pietra Ligure, maestro di grafica, con attività ed affermazioni internazionali. Attraverso una sua ritmica simbologia di rigorosi e fantasiosi segni, Guidotti un'indagine su elementi similari di coesione a compimento del ciclo umano.

SAVIGLIANO — Alla galleria d'arte in via Cervata 19, successo della mostra del maestro Diamonda, con inediti inchiostri colorati ed oli, eseguiti dal 1985, del primo periodo, caratteristici dell'interpretazione del brillante paesaggio intuscate che l'ha reso famoso a livello internazionale.

SAVIGLIANO — Nella confraternita di S. Giovanni, in via Torino, si terrà venerdì 31 maggio alle ore 21, data quadri di trenta pittori che hanno donato i loro lavori per contribuire al restauro della stessa, che poi sarà adibita a pubblico, restituendo così degnamente anche un edificio settecentesco alla città.

CARRU' — Alla Bottega d'arte personale di Tanchi Michelotti, presentato scorsa settimana a Bra da Pelra per il ciclo di mostre agli artisti cuneesi di valore, che qui offre una gamma di lavori diversi e per tecniche (oli, tempere, chine) e per soggetti (cavalli, bamboie) inconfondibili espressioni del dipingere.

BENE VAGIENNA — L'Associazione Amici di Bene promuove oggi ore 17,30, presso la Cassa Rurale, un incontro per la presentazione dell'incisione: «*Waltzi a Bene*» di Eno Peluzzi, anche maestro di vita il cui splendido ricordo rimarrà indelebile nel tempo per quanto di opere ci ha lasciato e per quanto di «umano» ha saputo insegnarci. L'incisione è stata realizzata in numero limitato per contribuire al restauro della chiesa di S. Rocco.

BRA — La galleria Obiqiarama, in via Vittorio Emanuele 37, proverà fino al 20 giugno. Mino Delle Site, esponente del futurismo italiano. Delle Site, reduce dalla galleria Narciso di Torino, è presente nelle migliori gallerie italiane e straniere, soprattutto dove l'attenzione a questo movimento è stata più viva.

Due attesi appuntamenti la musica folk e le tradizioni cuneesi

Stasera Bergolo c'è il «Cantè magg» Acceglio, merenda montanara narcisi

Un concerto della banda militare Usa

CUNEO — Concerto di musica per banda al completo, per banda da concerto e per coro lunedì pomeriggio, alle 18, in piazza Galimberti, su iniziativa dell'assessorato al Turismo e manifestazioni del Comune, protagonista è la «United States Army Europe band chorus», banda dell'esercito degli Stati Uniti di stanza in Europa composta da elementi e un coro di 25 voci.

Il complesso è attualmente diretto dal maggiore Jack Grogan e opera particolarmente in Germania Occidentale, nel quartiere generale della base statunitense a Heidelberg.

E' la più grande banda militare statunitense operante fuori dai confini nazionali: ha fatto tournée e esibizioni in quasi tutti i Paesi

BERGOLO — In paese è tutto pronto: il campeggio per accogliere gli ospiti che arriveranno da lontano (si attendono comitive dalla Francia e dalle regioni vicine), il palco per ospitare i gruppi musicali, le lunghe tavolate e le damigiane di vino Dolcetto, per assaziare gli appetiti.

Alle 21 di questa sera si inizia la lunga notte di «Cantè incontro internazionale di musica folk» e alla Pro loco temono soltanto una sola: il maltempo. Dice il presidente della Pro Bergolo, Mario Marone, che organizza manifestazione insieme con il Comune e la Comunità Montana, con il patrocinio de «La Stampa»: «*Già lo scorso anno sulla nostra festa piovve, rovinandola. Questanno speriamo che non si ripeta, anche se correremo ripari: in caso di brutto tempo abbiamo deciso di separare i gruppi musicali e farli esibire in altrettanti locali chiusi*».

Stasera, tempo permettendo, è festa per tutti gli amanti della musica che appartiene alla storia e alle tradizioni dei vari popoli: dalle 21 in avanti, sul palco allestito nell'unica piazza del paese, si alterneranno sei complessi musicali.

Sono: i francesi di «Le Cepon» e di «La Belugada», gli irlandesi del gruppo «Mc Pigtus», i monferrini di «La Ciapa Russa», i friulani di «La Sedon Salvan» e gli albesi «Malbruk».

Per tutta la notte sarà possibile ascoltare musica, ballare seguendo i ritmi di cornamuse e bombardini, di ghironde e semitun. Inoltre, la Pro loco offrirà gratuitamente (come è gratuito l'ingresso) un assaggio dei prodotti della gastronomia locale. *(l.s.)*

— Manifestazioni culturali, sportive, canti e danze sono il programma domani in occasione della Ventiduesima «Sagra del narciso». festa, intitolata allo splendido fiore di montagna, è organizzata dalla Pro loco Alta Valle Maira e ha anche un chiaro significato ecologico, difesa natura. La manifestazione s'inizia oggi alle 15 con una gara a bocce, settore volo, a coppie fisse.

Domani, alle 10, sono programma l'inaugurazione di una mostra di pittura intitolata al grande pittore paesaggista acceglese Matteo Olivero, morto nel 1932, e la mostra fotografica sulla Valle Maira di Guido Cavallo.

Alle 10,30 ci sarà una gara a bocce a coppie fisse.

Nel pomeriggio, alle 15, sarà presentato il libro «Sotto l'albero del pane», racconti sulla valle scritti da Piero Raina con le illustrazioni fotografiche di Guido Cavallo.

Seguirà la merenda alla montanara con distribuzione gratuita di narcisi, altri fiori di montagna, pane, miele, burro e vino. D'Urante la manifestazione saranno premiati con una Giovanni Pellegrino (Chiantia Palalunga), gran ciambellano del Carnevale dromerese, e l'autista di pullman Aldo Parla: hanno dimostrato particolare sensibilità verso la valli e i valligiani. La 22ª Sagra del narciso si concluderà in serata tra canti e danze. *(g. fe.)*

La Sommarivese conclude in anticipo il campionato questa alle , incontrando la formazione neroblù del Savigliano.

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Si sta avvicinando l'apertura di
CUPOLE LIDO 2000
unico complesso del genere in Europa
TENETEVI PRONTI
I PIU' FAMOSI D.J. ITALIANI SARANNO QUI PER TUTTI VOI
QUESTA SERA DEBUTTO DEI BRAVISSIMI
D.J. ALEX SAN
all'disco
VENERDI' 31
PASI

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO FOSSANESE
LABORATORIO DI ANALISI MEDICHE
CHECK-UP SPECIALISTICO
Tel. (0172) 62.677 - 62.751 - 691.222
idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 -
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e corone con ceramiche estetiche
— Otturazioni estetiche
— Terapia delle gengive
— Cure bambini - Prevenzione ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751

Autorizz. Assessor. Ministero della Sanità 6-6-'85

La «Coni 'n bici» può superare il traguardo dei 2 mila iscritti

Oggi è l'ultimo giorno per le adesioni (il Concorso prosegue)

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Stasera si chiudono le iscrizioni alla «Coni 'n bici»: sono oltre 1500 i corridori che hanno già dato l'adesione e gli organizzatori sperano di superare quota duemila. Sarebbe un grande per la cicloturistica, giunta quest'anno alla terza edizione.

Prosegue intanto il Concorso La Stampa abbinato alla manifestazione del 9 giugno. I lettori hanno risposto con entusiasmo.

I tagliandi — con domande sulla storia, il turismo e lo sport della provincia «granda» — possono essere spediti a «La Stampa», Ufficio Promozione, via Marenco 32, Torino, oppure imbucati nelle urne installate nella redazione di Cuneo (via XX Settembre 39), a «Il Podio» (piazza Galimberti 9), all'Arci (via Quintino Sella 37) e da «Tuttociclo» (corso Francia 86), dove oggi si ricevono anche le ultime iscrizioni. Le schede del Concorso saranno pubblicate sulle pagine di Cuneo fino al 29 maggio.

Ecco i premi che saranno sorteggiati fra tutti coloro che scriveranno le risposte esatte: un salotto, un videoregistratore, una bicicletta corsa «Zilioli», quattro biciclette «Legnano» e una scopa elettrica.

L'estrazione avverrà il 5 giugno e i dei vincitori saranno resi noti sulle pagine di Cuneo e provincia.

Domenica 9 giugno la cicloturistica, con il «serpentone» di migliaia di corridori che attraverserà le strade di Cuneo.

E. gro.

LA STAMPA Cronache di Cuneo — **3° CONI 'N BICI** — **9 GIUGNO 1985**

Di quale nazionalità è la squadra per la quale corre Domenico Cavallo, l'unico ciclista professionista della «Granda»?

NOME..... COGNOME.....

VIA..... TEL.....

LOCALITA'.....

REGOLAMENTO

1) Il Comitato La Stampa invita tutti i lettori del suo quotidiano - LA STAMPA edizione di Cuneo - il concorso «CONI 'N BICI» collegato alla gara podistica ecologica che si svolgerà nella stessa città il dieci GIUGNO 1985
2) Dal 18 maggio a mercoledì 29 maggio LA STAMPA - edizione di Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori dovranno rispondere a domande storiche sportive e turistiche su Cuneo città e provincia
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e sviluppo - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure saranno imbucati entro sabato 1 giugno, in apposite urne collocate in Cuneo presso:
- IL PODIO in piazza Galimberti 9;
- ARCI-UISP via Quintino Sella, 37;
- TUTTOCICLO corso Francia, 86;
- La redazione LA STAMPA, via XX Settembre 39
4) Fra tutte le schede che hanno l'esatta risposta si farà il sorteggio dei seguenti premi:
- Salotto Ditta Fratelli Sorgeo Centro del mobile Centallo
- Video registratore ditta Casali Cuneo/Torino
- Cicli corsa Zilioli-Cicli ditta Tuttociclo Cuneo
- Cicli Legnano Aerobika 20 azzurra
- Cicli Legnano Aerobika 20 gialla
- Cicli Legnano Aerocross Blue
- Cicli Legnano Aerocross giallo
- Scopa elettrica Torneio ditta Rocca Lino Cuneo
Il sorteggio sarà effettuato il giorno 5 giugno e i vincitori saranno avvisati a mezzo telefono e pubblicazione sul giornale
5) L'Editrice La Stampa declina da ogni responsabilità per ritardo della consegna di eventuali posta non conformi dei vincitori
I premi non sono cumulabili non potranno essere quindi vinti da un unico partecipante, ma dovranno essere assegnati a persone diverse

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Omicidio a luci rosse
FIAMMA: C'è un tenisama tra noi due.
ITALIA: Incontri intimi di una moglie.
NAZIONALE: Giochi d'estate.

ALBA
L'avventura degli Ewoks.
EDEN: Impiegati.

BARGE
COMUNALE: Phenomena.

BRA
IMPERO: Professione poliziotto.
VITTORIA: L'avventura degli Ewoks.
SPLENDOR: Cotton club.

CEVA
DORIA: Phenomena.

CHERASCO
: Uno sceriffo a New .

CIVICO: Le discoteca.

DRONERO
IRIS: Ghostbusters.

MONDOVI'
BERTOLA: Ghostbusters.

ORMEA
ARISTON: Casablanca Casablanca.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Lui è peggio di me.

SALUZZO
CIVICO: La scuola degli orchi.
ITALIA: La leggenda degli Ewoks.

SAVIGLIANO
AURORA: La bella addormentata nel bosco; sera: Per vincere domani.
RITZ: Il ritorno dei morti viventi.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza 59.
Alba: Costa, via V. Emanuele 38.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Ceva: Boari, via Marenco 52.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7.
Mondovì: Tramglio, piazza S. Maggiore 7.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 36.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 66.

ALLA TV PRIVATE

UNO TV
20,30 **A viso aperto**, di G. Sealon con R. Hudson — *Scontro inseguo fuggiasco per salvarsi dalla forca* (1953)
22,15 **Salute sport**

20,30 **Veronica il dell'amore**. Telemovie
22,45 **giustizia di un cittadino onesto**, di J. Trent con E. Borgnine

Ceva: «ceciata» della Pro Loco per Pentecoste

CEVA — La Pro Loco rinnova domani, dopo il successo dell'84, l'antica tradizione della «cecciata» di Pentecoste.

Nel pomeriggio, al Borgo Soliano, saranno offerti ceci e vino dolcetto.

Per la festa di Pentecoste — come ogni anno — è stato allestito un Luna Park in corso Garibaldi e piazza Vittorio Veneto.

TELECITY
20,20 **Ragazze sulla sirena**, di J. Ruben con M. Carradine — *Adolescenti scatenati ne combinano di tutti i colori*

G. R. P.
20 **La maschera del sole**, di O. Szpod con J. Cameron — *Sei acrobati organizzano furto impossibile* (1979)
22 — **Gli orrori di Frankenstein**, di J. Sargeiser con R. Bates — *Alla morte del professor Frankenstein, il figlio prosegue i suoi studi* (1971)
2 — **Ballata tragica**, di L. Capuano con T. Rono — *Amore, droga e morte a bordo di un battello* (1955)

RETE QUATTRO
20,30 **I peccati di Dorian Grey**, di T. Maylam con A. Perkins — *Versione modernizzata del romanzo di Oscar Wilde* (1982)
24 — **Il grande attacco**, di U. Lenzi con R. Berger — *Tenente tedesco sposa attrice ebrea. Per scoppio la guerra...* (1978)

0,30 **Amori di mezza**, di P. Germi con A. Checchi —

Il Milanollo [illegible]iglia

SAVIGLIANO — Dopo il successo ottenuto alle «tre giornate» di Nizza del Festival europeo «*de Chorales d'enfants de St-André*», il Coro Milanollo di Savigliano si sta preparando per un altro importante impegno: oggi e domani il gruppo saviglianese, diretto da Sergio Chiarlo, è ospite di Marsiglia.

Nella città francese il Milanollo si celebra nell'ambito festival internazionale «*Paco continuo*».

CRAZY BOY
DAL VIVO DI BALLO AMERICAN BAR CON ORCHESTRA
APPUNTAMENTO AL CRAZY!!
QUESTA SERA con la DISCO-DANCE di RAFFA e nella sala del liscio spettacolo I TECNICOLOR
DOMANI SERA DISCO-SHOW con le CRAZY GIRLS e SUPER-LISCIO con

G.I.A.M.
Centro Gruppi Aiuto Alcolisti Mutuosoccorso
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema.
Rivolgetevi al nostro centro
Diretto da alta solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.523 orario ufficio
Sede centrale NOVARA
tutti i gg. tel. 0321

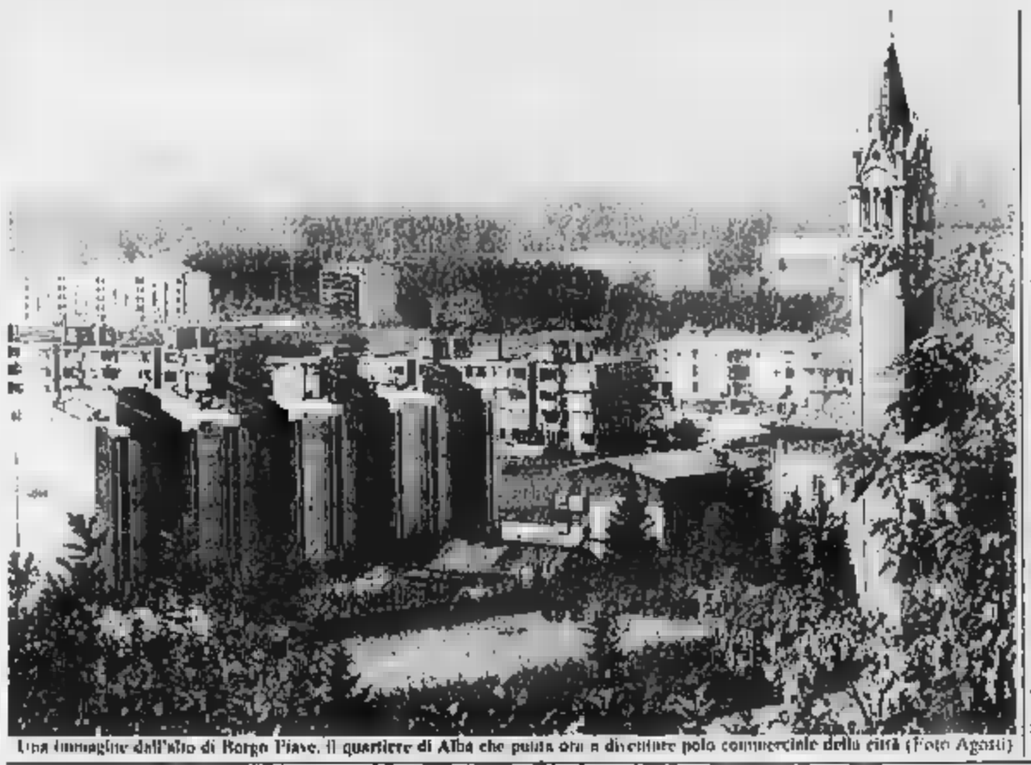
PREZZI SCALARI CONVENIENTE ACQUISTARE
TERRENO VILLINI A SPINETTA
ALLOGGI - NEGOZI - UFFICI
DAL MINI AL MAXI ALLOGGIO -
INVESTIMENTI A REDDITO REMUNERATIVO INTERESSANTI PICCOLE QUOTE
Galleria SAN CARLO
Mayrel - Ottici
Studi professionali - Esposizione
Piazza Europa 6-11
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE
ALLOGGI MUTUO 13%
RATEIZZAZIONI PLURIENNALI
NOSTRE INTERESSANTI FORMULE PERMUTA
una tradizione immobiliare d'avanguardia...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa, 8 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 66211
ACQUISTIAMO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

UNA INTERESSANTE INIZIATIVA PER VALORIZZARE UNA DELLE MAGGIORI ZONE D'ESPANSIONE URBANA

E ora ad Alba anche Borgo Piave lancia un'offensiva commerciale

I negozi del quartiere propongono un nuovo marchio - «L'abbiamo chiamato "Albauno" per sottolineare la stretta unità tra noi e il resto della città» - Oggi la «Festa di Primavera»


Una immagine dall'alto di Borgo Piave, il quartiere di Alba che punta ora a diventare polo commerciale della città (Foto Agnoli)

ALBA — A partire dalla prossima settimana chi vorrà fare acquisti in numerosi esercizi commerciali del quartiere Piave troverà sulle porte dei negozi un nuovo marchio con il disegno e «Albauno».

Questo marchio, presentato recentemente durante una conferenza stampa presso l'Aca, Associazione commercianti albesi, è il grafico di una associazione che si è costituita per rilanciare non solo l'attività commerciale della zona, ma anche per valorizzare tutto il Borgo Piave, un quartiere di recente costituzione, che ha assunto ormai la dimensione di una città nella città.

Di qui, anche la scelta del nome «Albauno», quasi a sottolineare l'esistenza di una realtà nuova, nel tessuto cittadino.

«L'idea della costituzione di Albauno» dice Cesare Bella, presidente del comitato appositamente costituitosi per studiare e coordinare tutte le iniziative volte alla valorizzazione del Borgo «nasce proprio dalla presa di coscienza dell'esistenza di questa realtà. La zona di Borgo Piave, nata come naturale espansione della città di Alba, con gli anni ha raggiunto le dimensioni e le caratteristiche di un vero e proprio nuovo centro, nel quale sono insediate numerose e differenziate attività commerciali, artigianali, industriali e di servizio (banche, agenzie, uffici pubblici, studi professionali)». La zona, sottolineano i promotori dell'iniziativa, è inoltre servita dai trasporti pubblici e da una buona viabilità interna, adeguata alle esigenze pedonali e ben integrata con quella esterna.

I dati presentati dai promotori di Albauno e ricavati dai documenti ufficiali del Comune fanno la zona di Borgo Piave una delle quattro aree commerciali della città: all'interno di essa risiedono 12 mila dei 31 mila abitanti complessivi di Alba. Anche le attività commerciali sono adeguatamente sviluppate nella zona: 90 esercizi commerciali su 400 in città, 350 sono localizzati nel Borgo Piave.

«E' nata quindi l'esigenza» dicono i componenti del comitato promotore, ai cui vertici sono il presidente Cesare Bella, i vicepresidenti Angelo Boffa e Bonalino, i revisori dei conti Raimondo e Angela Borio, il segretario Carlo Ponzio, «di richiamare l'attenzione generale su questa realtà, con lo scopo di reclamizzare l'immagine di Borgo Piave come nuovo centro commerciale e economico di interesse primario».

Il marchio, creato dall'Associazione pubblicitari albesi, caratterizzerà, d'ora in poi, i negozi aderenti all'iniziativa. Lo scopo dei promotori non è solo quello di acquisire nei loro punti di vendita, ma anche di fornire un servizio più efficiente, migliorando la qualità dei centri commerciali e fornendo, in ultima analisi, un'assistenza più sicura ai compratori.

Per lanciare in grande stile la loro iniziativa, che dovrebbe in futuro giungere a raggruppare non tutti i commercianti del Borgo, ma anche gli artigiani e le attività economiche della zona, i promotori di hanno organizzato la «Seconda Festa di Primavera», una manifestazione che ha lo scopo di far conoscere il nuovo marchio anche di costituire un momento di festa e di aggregazione per gli abitanti del quartiere.

La «Festa di è iniziata questa sera e andrà avanti fino a domenica prossima con un nutrito programma. Questa sera nella sala Ordet ci sarà l'esordio con «Albauno show», uno spettacolo di storie, musiche, personaggi con la partecipazione di Filpot e Rosina, condotto da Piero Montanaro. Durante la serata verranno anche proiettate diapositive con vecchie immagini di Borgo Piave.

Domani in piazza Cristo Re ci sarà il «Mercatino delle pulci» che andrà avanti per tutta la giornata, mentre presso i giardini di corso Piave ci sarà l'inaugurazione ufficiale della festa alle 10,30.

Nel pomeriggio sfilata di auto d'epoca partecipanti alla 43 ore delle Langhe, organizzata dal Clarea (Circolo delle Langhe auto e moto storiche). Alla sera spettacolo nel Padiglione divertimenti.

Lunedì nella piazza Cristo Re trasformata per l'occasione in salotto mondano, sfilata di moda all'aperto.

Martedì 28 incontro di calcio allo stadio di S. fra una selezione Albauno e una selezione del Resto di Alba nelle quali saranno inseriti anche giocatori che militano nel girone interregionale. La gara s'inizierà alle 19,45. L'ingresso sarà gratuito.

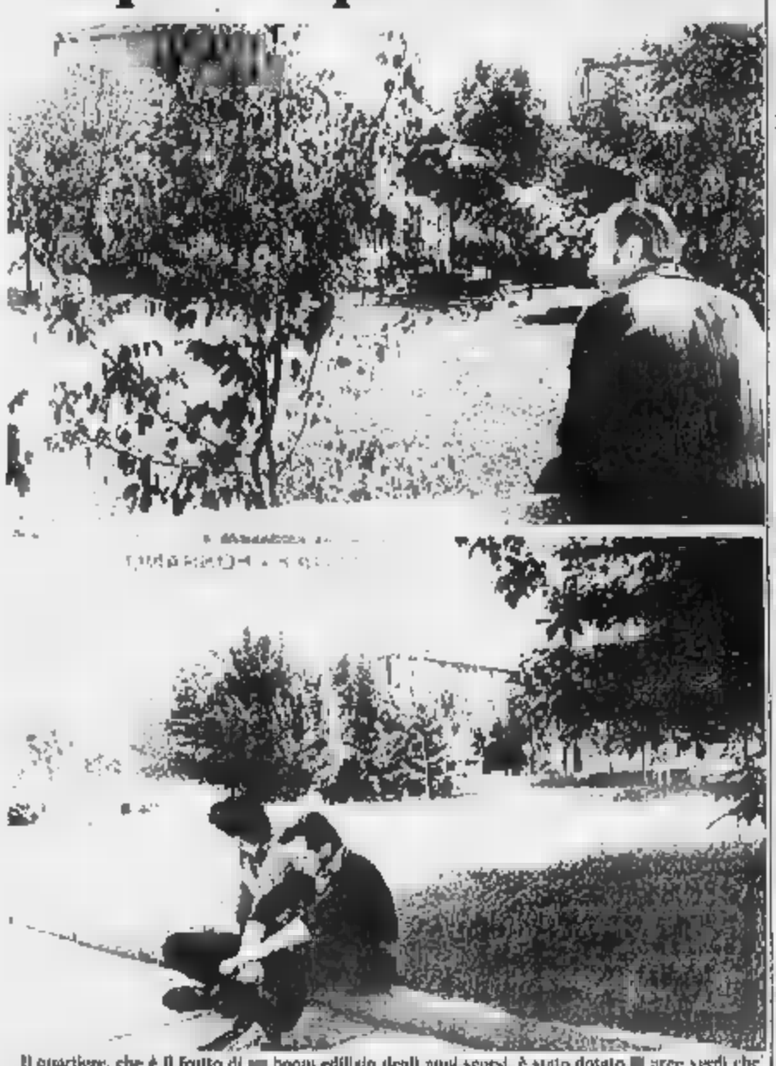
Giovedì 30 ci sarà la premiazione del concorso lanciato fra i bambini delle scuole elementari «Disegna il tuo borgo» in una serata tutta dedicata ai più piccoli. Venerdì 31 nell'impianto sportivo Europa, concerto rock underground la partecipazione di complessi della zona.

Appuntamento sportivo nuovamente sabato 1 con la corsa podistica non competitiva «Prima passeggiata attraverso Albauno». Il percorso è di 6 chilometri. A tutti i partecipanti verrà offerta bottiglia di di Gigi Rosso, confezionata per l'occasione. Alla sera danze in nel padiglione divertimenti. La «Festa di Primavera» si concluderà domenica 2 giugno al mattino con la disputa del «1° Europa», corsa campestre non competitiva.

Gianfranco Fiori

Un'oasi verde in mezzo alle del borgo

Un po' di riposo all'ombra


Il quartiere, che è il frutto di boom edilizio degli anni scorsi, è stato dotato di aree verdi che circondano la zona residenziale. Molti alberi sono giovani e devono crescere (Agnoli)

In vent'anni il «boom» edilizio ha completamente cambiato il volto di Borgo Piave

Oggi più di un terzo degli abitanti albesi vivono dove un tempo c'erano prati e vigne

Il quartiere di Borgo Piave è frutto dello sviluppo edilizio di Alba: palazzi e piazze sono cresciuti nel giro di vent'anni

ALBA — *Il borgo Piave è una delle zone più nuove e popolate della città, quella che ha avuto il maggior sviluppo urbanistico dal dopoguerra a oggi, tanto che attualmente si calcola vi abitino circa 8-9000 persone, quasi un terzo della popolazione albese. Questo borgo si è sviluppato lungo la vecchia arteria (corso Piave) che da Alba conduce a Gallo, verso la del Barolo, seguendo il tracciato, almeno nella prima parte (dalla ferrovia a San Cassiano), un'antica romana che collegava due centri importanti a quell'epoca (Alba Pompeja e Pollentia, Pollenzo).*

Il presidente di Italia Nostra, professor Walter Accigliaro, osserva: «Numerosi ritrovamenti anche in epoche recenti testimoniano che ai due lati dell'arteria si estendeva grande necropoli romana». *Questo territorio operarono dalla fine del Settecento e nel secolo scorso filanda, alcune fornaci scomparse con l'andar del tempo e una caserma, parte trasformata in scuole, parte abbattuta per esigenze viarie.*

Fino agli Anni 50 fu una prettamente agricola, casinali sparsi, prati, coltivazioni, con alcune attività produttive. Il borgo confina il quartiere Vivaro, dove sorge a poca distanza lo stabilimento dell'industria dolciaria Ferrero.

A partire dagli Anni Sessanta registrò il boom edilizio che ha cambiato completamente il volto del borgo. «L'insediamento urbanistico è stato spontaneo, po' disordinato, anche se negli ultimi dieci-quindici anni si è ri-

medio, di favorire uno sviluppo più organico e molte cose sono state fatte in tal senso» osserva il prof. Accigliaro.

Si ricordano le raccolte firme, petizioni, da parte del Comitato di quartiere appoggiato da «Italia Nostra», dalla popolazione per strappare al cemento le ultime aree verdi, per sollecitare i servizi. Negli anni scorsi molte cose sono state realizzate. Sono state costruite nuove scuole materne, elementari, medie, importanti opere viarie, come il cor- Europa (parallelo a corso cavalcavia ferroviario (collega il «Piave» al citadino), la Ognissanti e recentemente il nuovo ingresso alla città attraverso il «Piave» dallo svincolo Alba Sud-Overt.

Tra le realizzazioni più significative gli impianti sportivi comunali di via Teodoro Bubbio, che hanno fornito un punto di aggregazione per quartiere, dove gli possono re, praticare sport (tennis, calcio, pallavolo, basket, bocce). Data l'alta densità di popolazione borgo la struttura sta già divenendo insufficiente e vi è in progetto, da parte dell'amministrazione, ampliare l'area verde con la realizzazione di un parco tra le vie Ognissanti, Dario Scaglione, Teodoro Bubbio.

Nel quartiere è un centro anziani, molto frequentato. Sono stati aperti nuovi servizi come la sede dell'Inps, posta, sportelli bancari, agenzie viaggi.

Anche punto di vista commerciale il borgo si sta attrezzando con l'apertura di numerosi punti di vendita. Ora, i commercianti, con la collaborazione degli abitanti del luogo, si uniti per valorizzare ulteriormente borgo detto anche dei «Fumo».

Quest'ultima denominazione è quella usata dai borghigiani per partecipare alle manifestazioni storiche della delle cento torri-Palio degli asini durante la Fiera del tartufo di ottobre e per promuovere altre feste, iniziative durante l'anno.

Lo stemma del borgo del Fumo (anticamente compreso nella Camparia del Vivaro, una delle sette camparie in cui erano suddivise la di fuori della cinta muraria) è uno scudo rosso e giallo i quattro simboli: chiusiniera con fumo, sole, stella a drago.

Gli studiosi dicono che questi simboli solo il drago non avrebbe un riferimento storico. stato scelto dai borghigiani come segno di forza e di ferocia.

Altri tre avrebbero una precisa tradizione. La ciminiera con il fumo è un palese riferimento alle fornaci mentre il sole e la stella starebbero a significare gli elementi che accompagnavano i pellegrini nei loro viaggi.

Pellegrini che giunti in prossimità di Alba si fermavano presso l'abbazia dei monaci per rifocillarsi. Edificata probabilmente verso il decimo secolo, l'a- sorgeva al limite dell'attuale borgo Piave subì numerosi assalti, danneggiamenti e venne definitivamente distrutta nel XVIII secolo.

Gianfranco Fiori

albauno

centro commerciale PIAVE

ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI

Seconda Festa di Primavera

dal 25 maggio al 2 giugno

In collaborazione con l'Associazione Commercianti Albesi, e con il patrocinio del Comune di Alba

— Spettacolo d'arte varia - Sala Ordet - 21

— 1° edizione del mercatino delle Pulci - Piazza Cristo Re - ore 8-20
— Inaugurazione ufficiale 2ª Festa di Primavera - Giardini Pubblici di c.so Piave - ore 10,30
— Esposizione auto nuove - Corso Piave - ore 8-20
— Sfilata d'auto d'epoca - Corso Piave - ore 15,30

LUNEDI' 27
— Sfilata di moda - Piazza Cristo Re - 21

MAGGIO
— Incontro di calcio - Impianto sportivo «S. Cassiano» - ore 19,45

30 MAGGIO
— Premio disegno Albauno «Concorso bimbi» - Padiglione divertimenti dei giardini pubblici di corso Piave - ore 21

VENERDI' 31
— Concerto giovani - Campo sportivo Europa - ore 21

SABATO GIUGNO
— Corsa podistica non compet. aperta a tutti - Giardini pubblici c. Piave - 19

GIUGNO
— Corsa campestre non competitiva per ragazzi - Campo sportivo Europa - ore 9
— Festa del Borgo - ore 16,30

Per tutta durata della 2ª Festa di Primavera in programma nel padiglione divertimenti collocato nei giardini pubblici di c.so Piave, una serie di serate danzanti con famose orchestre spettacolo

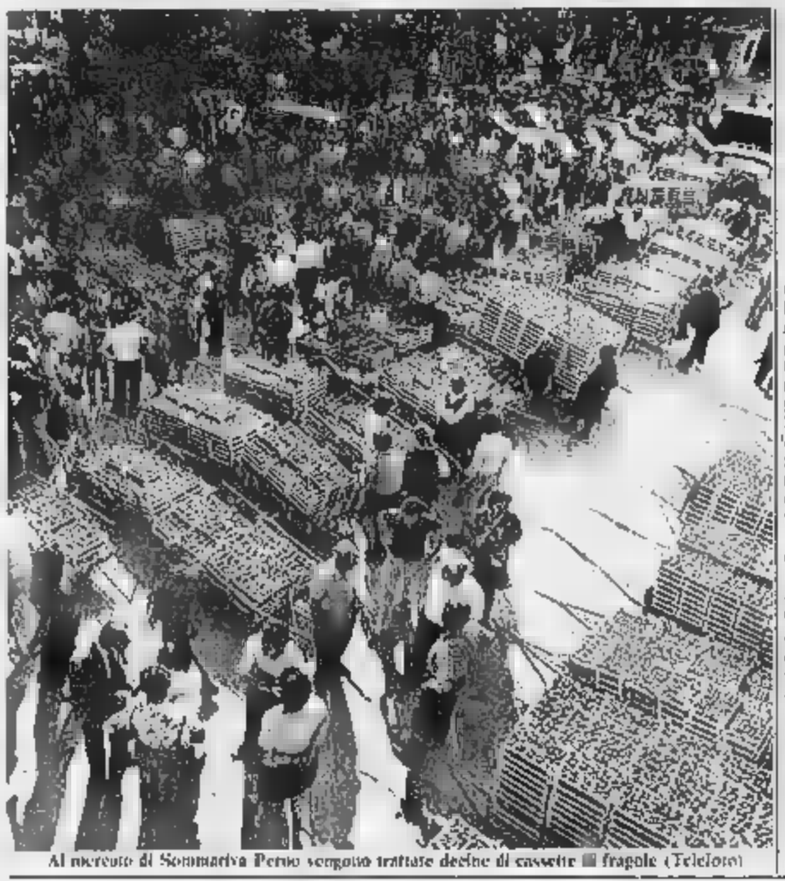
PROMOZIONE CENTRO COMMERCIALE PIAVE - ALBA UNO - ALBA - C/O ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI - ALBA

CASSA RURALE ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE CON VOI SEMPRE...

Il paese del Roero è un importante centro di produzione della frutta

Sommariva Perno festeggia i «frulun»

Le colture sotto serra hanno superato il freddo primaverile


Al mercato di Sommariva Perno vengono trattate decine di cassette di fragole (Telefoto)

SOMMARIVA PERNO — Con il maggio piovoso che ha regalato questa primavera si potrebbe temere una stagione disastrosa per le delicatissime fragole. Fortunatamente non è così: al mercato pomeridiano di Sommariva Perno, cuore della tipica produzione del Roero, affluiscono ogni giorno dalle cinque alle seimila cassette di frutta, corrispondenti a 65-80 quintali di «frulun».

«*Da quando il mercato è aperto, il 1° maggio, c'è stata solo battuta d'arresto tre settimane fa, in coincidenza con il gelo che ha colpito le fragole più precoci, maturate fuori. Per il resto l'andamento della produzione è stato assolutamente regolare*», dice Nicola Aramaglia, assessore comunale al commercio.

Sui livelli medi anche i prezzi, che all'ingrosso oscillano tra le 4 mila e le 4500 al platenu (3000-3300 lorde al chilo), e stabili gli acquirenti, che come sempre, arrivano da Torino, Milano, Alessandria, Pavia. Non solo i commercianti locali come Gramaglia, dunque, apprezzano le fragole di Sommariva: «*Sui mercati se ne trovano di ogni provenienza, ma rispetto a quelle di Napoli o di Verona le nostre hanno più sapore, colore più invitante, più consistenza, più vitamine e chi le compra lo sa*», dichiara orgoglioso l'assessore.

A questa classica produzione primaverile del Roero, Sommariva Perno dedica come ogni anno una sagra, in programma a cavallo tra la fine di maggio e inizio di giugno.

La festa, organizzata dalla Pro Loco, occuperà particolare i due domenicali e sarà caratterizzata da un fatto nuovo: sfilata costume al termine quale, domani pomeriggio (domenica), gli antichi signori di Sommariva Perno (all'anagrafe Pasquale Dalforto e Graziella Muò) circondati paggi e armigeri consegneranno al sindaco Mario Bertolusso le chiavi della chiesa di San Bernardino.

Dice il presidente della Pro Loco Gianmario Ricciardi: «*Non una vera e propria rievocazione storica, ma è però ben accolta dalla gente del paese, fa ... terà. Pensiamo che le vicende e le tradizioni di Sommariva meritino di essere rivisitate e che la Pro Loco debba lavorare soprattutto per valorizzarle. L'iniziativa di quest'anno è una prova, un saggio incompleto, perché ci è mancato il tempo documentarci a fondo, ma l'intenzione è di riproporre episodi originali ... a di Sommariva, provvedendo direttamente anche ai costumi che per stavolta abbiamo affittato*».

Pieno di significati e di promesse anche l'oggetto che passerà dalle mani dei feudatari a quello degli amministratori : nei programmi di maggior respiro della Pro Loco c'è anche restauro della chiesa della Confraternita di San Bernardino, da tempo chiusa e ripetutamente visitata dai ladri. «*Ma già durante questa edizione della sagra, abbiamo voluto sottolineare il nostro interesse alla storia del paese, decidendo di spostare nel centro storico la fragolata che in precedenza si teneva nella piazza del mercato*», aggiunge Ricciardi.

I «frulun» verranno distribuiti al pubblico domenica 2 giugno, giorno in cui si riunirà la giuria del concorso fra i produttori: chi portato in piazza le fragole migliori verrà premiato sera durante il ballo.

Alla coreografia delle sfilate in calendario domani (domenica) successiva contribuiranno oltre ai protagonisti della mini rievocazione di storia locale, majorettes e sbandieratori di Bra, le bande musicali di Sommariva e di altri paesi del Roero, un gruppo in costume del borgo albese di San Lorenzo; nella sera di sabato 1 è in programma uno spettacolo di fuochi artificiali. Tra le manifestazioni di rno da segnalare la corsa podistica in programma domattina (raduno alle 8, partenza 9), mostra di pittura del gruppo «Ligabue» di Cavallermaggiore e un mercatino benefico nella chiesa di San Rocco (il ricavato servirà acquistare medicinali per il Terzo Mondo).

Dice Giuseppina Bertolusso, consigliere della Pro Loco e volontaria della biblioteca comunale: «*Cose semplici, ma che richiedono un notevole impegno organizzativo. Speriamo che come per il passato chi potrà alla sagra ci apprezzi, in particolare ci auguriamo di essere incoraggiati nel progetto valorizzazione della storia e del centro storico che quest'anno muove i primi passi*».

Non c'è motivo di temere il contrario, visto che il raccolto delle fragole — una sempre più importante nell'economia del paese, anche per effetto della crisi industriale che stimola la fascia dell'agricoltura a part-time — nonostante la pioggia sta andando bene.

Il portale della chiesa di Sommariva è chiuso da anni e la Pro Loco sollecita i restauri

I «signori» del castello con seguito di armigeri portano al sindaco le chiavi di San Bernardino

Una immagine panoramica di Sommariva Perno: il paese che è nel cuore Roero ha fatto della frutticoltura il suo simbolo

SOMMARIVA PERNO — Sfileranno domani pomeriggio per le vie del centro storico sorvegliato dalla mole imponente del castello, in abiti medievali e con seguito di armigeri e paggi.

Graziella Muò e Pasquale Dalforto, scelti dalla Pro Loco come attori principali della sfilata, saranno semplicemente «i signori di Sommariva»: mancando il tempo per una d'archivio, si è preferito — saggiamente — l'approssimazione al falso.

Ma c'è da pensare che saranno necessari studi lunghi e laboriosi per dare alla pacifica identità alla coppia, rappresentativa di quelli che nei documenti vengono appunto chiamati «domini de Summaripa», senza specificazioni.

Come si legge nell'interessante repertorio storico curato da Molino e Umberto Soletti per la Cassa Rurale di Vezza d'Alba, che l'ha pubblicato l'anno scorso, le più antiche della famiglia feudale risalgono al 1154, 68 anni dopo che Sommariva era stata donata da Umberto II di Savoia al vescovo di Asti.

Dei «domini» si sa che, fedeli fin dall'inizio ai marchesi di Saluzzo, dai quali avevano ricevuto l'investitura di Lagnasco, nel XII secolo ebbero un ruolo importante nei contrasti tra Alba e Asti, ma già a partire dal 1270 cedettero quote dei feudi di Sommariva e Tavoleto ai Pileso di Santa Vittoria e ai De Brayda.

Una storia continua nei rari documenti dell'Alto Medioevo spiega quindi l'affascinante alone di mistero che circonda i primi signori di Sommariva. I contorni diventano più precisi alle soglie del Trecento, quando del castello prendono possesso gli Isnardi di Sanfrè, associati dalla fine del secolo al Roero.

Nel Seicento il feudo passò conte Cotrono Roero Carlo Emanuele I e poi al figlio naturale di questo, don Felice Savoia, al marchese Francesco Guglielmo rron, consigliere di Stato e primo segretario sabaudo.

Il castello venne acquistato nell'Ottocento da Vittorio Emanuele II e trasformato in splendida villa per la moglie morganatica di Mirafiori, che a Sommariva mostrò, come il re, un'accentuata predilezione soggiornandovi a lungo.

Qui morì, nel 1943, Gastone Guerrieri di Mirafiori, senatore del Regno, nipote di Vittorio Emanuele II e della Bela Rosin; il castello fu ereditato da Gastone Gromis di Trana, figlio di Vittorina Guerrieri, nata dalle Gastone con la Margherita Bonino, nipote di Quintino Sella.

I marchesi Gromis di Trana tuttora la proprietà castello e lo abitano stabilmente: grandioso edificio è tra i monumenti meglio conservati del Roero, dove purtroppo — come dappertutto — le situazioni di degrado abbondano.

A Sommariva Perno un caso notevole è rappresentato dalla chiesa di Bernardino, già della Confraternita dei Disciplinanti, di cui il riceverà l'«investitura» dagli emissari della Pro Loco, interpreti degli innominati signori dell'antico feudo.

Chiara in documenti del 1585 e del 1621, la chiesa fu ricostruita nel Settecento forme barocche e arricchite di decorazioni a stucco. Ma il pregevole portale è sbarrato da anni e l'edificio — importante anche per la sua ubicazione nel centro — non è certo in buone condizioni. Di qui l'obiettivo del restauro indicato dalla Pro Loco e l'esplicito messaggio domani verrà all'Amministrazione nale con la consegna delle chiavi dai «Domini de Summaripa» al sindaco.

Poco lontano, in frazione Valle Rossi, l'iniziativa spontanea degli «Amici di Tavoleto», sorretta dalla sezione albese di Italia Nostra e da modesti contributi pubblici, lavorando a cass per la salvezza dell'ex santuario della Madonna di Tavoleto. g. n.

Sommariva Perno vanta una produzione di superfragole molto adatte in cucina, in pasticceria o per una scorpacciata (Tel.)

31ª SAGRA DELLA FRAGOLA
SOMMARIVA PERNO
«Perla del Roero»
26 maggio 3 giugno 1985
Programma:

DOMENICA 26
9,00: 5ª Corsa podistica della fragola non competitiva km 12. Ai primi tre classificati oro, argento, bronzo. Rinfresco fragole a i partecipanti
Mostra Missionaria
ore 10,30: Apertura Mostra di Pittura del Gruppo Artistico «Ligabue» di Cavallermaggiore
ore 14,30: Gara alle bocce «Lui e Lei» coppie fisse
15,00: Apertura Sagra con Cerimonia di investitura dei Signori di Sommariva Perno con musicale
ore 17,30: Mercato della fragola

VENERDI' 31 MAGGIO
ore 21,00: Serata di Varietà con «Chipi e Chipa»

SABATO 1
ore 16,00: Gara alle coppie foggiate
ore 21,00: Serata danzante con i «Braida»
ore 23,00: Spettacolo pirotecnico

DOMENICA 2 GIUGNO
ore 10,00: Apertura fiera lungo il viale Mostra Missio
15,00: Rassegna folkloristica: sbandieratori
16,00: Mostra-mercato della fragola
17,00: Fragolata nel Centro Storico
ore 21,00: Serata di ballo liscio con i «Braida»

LUNEDI' GIUGNO
21,00: Serata di con i «Roeri Folk»

SANT'ANTONIO
di MURATORE geom. GIUSEPPE
manufatti in cemento pali per vigna materiali edili articoli per giardino
12068 MONTICELLO D'ALBA
Frazione S. Antonio
Tel. 0173 64.138

LINO
Coiffeur per Uomo e Signora
Un'Arte per ottenere qualunque risultato grazie all'esperienza parigina
Piazza Torino 7 - Tel. 46.182 - PERNO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
IL GRANDE APPUNTAMENTO PER QUESTA SERA E DOMANI SERA CON LA MUSICA E LO SPETTACOLO DEL GRUPPO
I REFLECTOR
+ come sempre la discoteca di JACK PINO
L'A ...MUSICA VERA!!

RISTORANTE TORTORE
* SALONE PER BANCHETTI
* SALETTA CENE LAVORO
* CUCINA QUALIFICATA *
CHIUSURA LUNEDI'
SOMMARIVA PERNO
Piazza Roma 2 - Tel. 0172 46.014

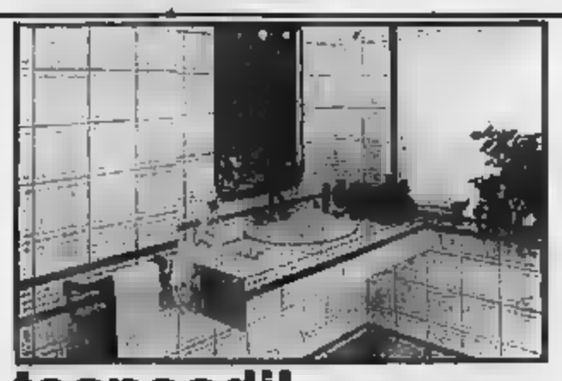
L.I.F.E. s.r.l.
L.I.F.E.
Via Ale
Sommariva Perno
Tel. (0172) 46.221 (5 linee)
Telex 210359 LIFE I
Lavorazione-importazione
Frutta secca
Conserve alimentari
Importatori esclusivi birre estere

JOLLYPLAST s.n.c.
MATERIE PLASTICHE SOTTOVUOTO
12040 SOMMARIVA PERNO
Località Piano - Telefono 0172 46.142

IMPRESA TRASPORTI ONORANZE FUNEBRI E AUTOAMBULANZE
LUSSO - RACCA & C. s.a.s.
TROPINI
Tel. 412.716 - 412.831
Diurno - Notturno - Festivo
Caduti per Libertà BRA

FOTOGRAFIA
GIANFRANCO TORTORE
«una foto per ogni occasione...»
SOMMARIVA PERNO
piazza IV Novembre 11
Tel. 0172 46.031

MOBILIFICIO del ROERO
Arredamenti completi
Cucine componibili su misura
Via Roma - Tel. 0172/46.477
SOMMARIVA


tecnoedil s.r.l. Dalforto C.
CERAMICHE COTTO FIORENTINO ACCESSORI PER BAGNO SANITARI CAMINETTI
i migliori marche ai prezzi migliori.
SOMMARIVA PERNO - Fr. S. Giuseppe - Tel. 46.231

Il sistema portuale ligure al centro di un interessante dibattito

Voltri e Savona più vicine

Il presidente del Cap di Genova, D'Alessandro: «Ci sono dieci miglia di distanza, è impensabile che non vi sia uno sviluppo integrato» - L'importanza delle società miste

Il porto di Genova nel 1984 ha movimentato 45.248.000 tonnellate di merci, così divise: merci in colli: 6.539.000; rinfuse: 6.083.000; oli minerali: 32.000.000.

— «Tra i moli di Voltri e il porto di Savona corrono poco meno di dieci miglia marine. E' impensabile che siano due porti. Occorre arrivare se non all'unificazione, che comunque sarebbe auspicabile, all'integrazione degli interessi e dello sviluppo. La base è il mercato e l'impegno a scoprire nel marketing. I nostri rapporti sono più stretti e diventeranno ottimi, perché vogliamo credere a quello che facciamo. La riforma del porto di Genova passa attraverso le forche caudine d'un regolamento del 1903. Dobbiamo camminare su un terreno minato. A ogni passo si rischia l'illegittimità. Ma noi dobbiamo davvero buttare il cuore oltre l'ostacolo e andare avanti. Non dobbiamo pensare a Liguria come un sistema. Forse la Liguria va pensata come un sistema in funzione dell'economia nazionale».

Così ha concluso il suo intervento al Motel Agip di Savona, giovedì sera, ospite del Rotary Club, il presidente del Cap di Genova, Roberto D'Alessandro, pure in campo neutro, essendo il governatore del Rotary del 203° Distretto (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta), il savonese Alberto Grondona. D'Alessandro ha chiarito la strategia di Genova verso Savona.

In pratica l'effetto «acceleratore» e di riforma di Genova passerà anche a Savona, dove — ha ammesso D'Alessandro — alcune intelligenti riforme, come la collaborazione portuali e imprenditori, sono state introdotte prima del capoluogo regionale.

D'Alessandro ha insistito sul puntare, nella ricerca dei traffici, sulla soluzione della «via corta», cercando cioè a Oriente nuovi accordi e contratti con Paesi come Cina, Giappone, Corea, Australia, Taiwan. Nei prossimi decenni le rotte atlantiche, probabilmente, perderanno una parte della loro storica preminenza. La Liguria è avvantaggiata, grazie al canale di Suez, dalla nuova strategia che può essere vincente rispetto ai porti del Nord Europa. Ecco perché è necessario che Genova, Savona e La Spezia per certi aspetti Imperia) devono essere pronti a «dividere» le funzioni merceologiche.

I problemi di politica generale. D'Alessandro ha ribadito l'importanza di essere ganciati al governo centrale per inserirsi nelle strategie nazionali e internazionali e ha ribadito sull'importanza di affidare le funzioni dei porti, sotto la regia del consorzio, autorità pubblica, a società «miste» in cui i lavori con criteri privatistici.

L'intervento, e soprattutto l'apertura di collaborazione concreta nei confronti di Savona (forse un po' troppo per non tagliata fuori (finanziamenti del Fio, a vantaggio appunto di Genova) hanno provocato un prolungato applauso.

D'Alessandro ha risposto alle domande dei presenti allargando il discorso anche sui nuovi tecnologici: «Abbiamo finalmente a nuova società telematica, che sostituisce un centralino telefonico del 1936».

Si è parlato dei rapporti con gli enti locali Comune e Regione, ricordando che proprio dalla Regione è venuto il primo progetto di piano «integrato» dei porti liguri.

«Certo — ha detto ancora — è forse un progetto superato, ma le cose si stanno tanto rapidamente che anche il mio "libro blu" dell'anno scorso deve subire per forza delle modificazioni».

Tra le tante non concordi, un po' di polemica è stata portata dal console portuali, Demetrio Provino, che ha fatto il rullo dei portuali e ha ricordato che poi «occorrono poderosi risultati concreti».

«Ho recuperato sino ad ora — ha replicato D'Alessandro — decine di miliardi privati, un tempo diffidenti, ora investimenti nelle nuove società. Anche la compagnia dei portuali partecipa ad alcune società con capitali Lingua

Il porto di Savona nel 1984 ha movimentato 12.428.000 tonnellate di merci, così divise: merci in colli: 1.400.000; rinfuse: 4.400.000; oli minerali: 6.000.000.

Il celebre hotel di Portofino alla Sea Container

Il «boss del turismo» rilancerà lo Splendido

La multinazionale del magnate James Sherwood ristrutturerà l'albergo, che sarebbe stato pagato 13 miliardi - Un rilancio per il borgo

PORTOFINO — Sarà nell'ordine di qualche l'investimento che la Container, la multinazionale che opera in campo marittimo e del turismo di lusso, ha in programma di affrontare per aumentare il livello dei servizi «Splendido», il prestigioso albergo portofinese che è stato recentemente venduto dalla Assicurazioni.

Gli interventi maggiori riguarderanno il rifacimento dei bagni, l'installazione di un impianto di aria condizionata, la sistemazione del giardino dell'albergo. E' stato interpellato un architetto per procedere alla stesura del progetto.

Per quanto riguarda l'ufficializzazione del passaggio della proprietà dell'Italia alla Container, si è in attesa della definizione di tutte le procedure burocratiche. L'annuncio dovrebbe ormai questione di giorni o in tale occasione si dovrebbero conoscere particolari più precisi sulla cifra pagata: si è parlato di 13 miliardi, di cui 10 in contanti (per 25, qualche tempo fa, James Sherwood, il «tycoon» della Container, ha ripristinato l'Orient Express Venezia-Londra).

La notizia dell'ingresso dello «Splendido» nel circuito dei grandi alberghi che la multinazionale delle Bermude già possiede in Italia (il «Cipriani» di Venezia e «Villa San Michele» di Fiesole) sta producendo ottimismo rilancio stesso Portofino in campo internazionale.

Volantini per i ristoranti di Fruttuoso

CAMOGLI — Trentamila volantini, firmati «Gli abitanti-ristoratori di San Fruttuoso» saranno diffusi in tutta Italia con richiesta che ritornati alla casella postale 19 di Camogli come segno della solidarietà dei turisti i titolari delle tre trattorie sequestrate su ordine del pretore.

Oltre a questo provvedimento (i locali erano ritornati in attività scorso) gli interessati ricorreranno al Tribunale della libertà. Nel volantino si parla di «inettitudine degli enti pubblici» per la mancanza della rete fognaria nel paese e per il ritardo nell'approvazione del piano di sistemazione dei locali della spiaggia. (a. pi.)

La «Perla del Tigullio» soffre forse di un po' di popolarità? Si direbbe di no, anche Augusto Gazzolo, a cui toccherà fra breve di sedere nella poltrona di sindaco lasciata dopo dieci anni da Roberto D'Alessandro, avverte che «è bene non addormentarsi sugli allori».

Gazzolo commenta favorevolmente l'acquisto dello «Splendido» da parte della Container: «E' un albergo che dimostra di non aver problemi — — perché il mantenimento degli ospiti a stanze e continuo tutto l'anno, tuttavia l'intervento di società di serie internazionale e grandi capacità come Sea Container può consentire di fare ancora meglio. Auguro che l'operazione vada a beneficio di tutto il paese».

A Portofino si comincia a respirare aria di modernità. Il prossimo appuntamento sarà 14 al 16 giugno. In occasione partenza della regata «Lui-Lei», la competizione velica voluta dall'industriale Falck e da sua moglie Rosanna Schiaffino. Quindici equipaggi si sfideranno lungo la rotta per la conquista della «Brooklyn Cup», che aspetterà i concorrenti a New York.

Andrea Plebe

Dalle 6 alle 24

Domani autostrade in sciopero

— Sciopero domani, dalle 24, lungo tutto il primo tronco della rete ligure autostradale dell'Iri, e cioè da La Spezia a Genova e poi a Savona. Si viaggerà gratis. sono in agitazione, per quattro ore, gli impiegati e gli operai della Autostrade.

La degli scioperi, proclamati da Cgil, Cisl e Uil, sono i provvedimenti disciplinari che negli tempi sarebbero comminati in eccessivo e, secondo i lavoratori, modo improprio. Poi una serie di premunte ingiustificate su alcune promozioni, quindi il problema della difesa della salute.

operai, lavorano in condizioni nelle e sui vindotti, chiedono indennità particolari, adeguate ambientali.

Affermano i sindacalisti: «Purtroppo la nonostante gli impegni assunti a più riprese, non risponde modo concreto a alle nostre richieste, presentate a Roma nella sede dell'Intersind, che governa anche la Autostrade Spa. Il 5 aprile scorso.

A Chiavari il sindacato Filac

L'aviazione a congresso

Discussi i problemi della sicurezza

CHIAVARI — A vederli non somigliano affatto ai personaggi alti, ed atletici che la Tv lancerà di recente con il serial «Aeroporto Internazionale») ha abituato ad associare all'immagine di chi lavora nel mondo dell'aviazione.

Riuniti a congresso a Chiavari, nel salone della «Marchesale» di corso i sindacalisti della Filac-Cisl (Federazione Italiana Lavoratori Aviazione Civile) sembrano persone ordinarie. Infatti sono ben pochi i piloti rappresentati nel sindacato confederale. Come spiega il comandante Giampaolo Orsilon la maggior parte si riconosce nel sindacato autonomo Anpac, molti addirittura non sono iscritti a nessun sindacato.

Il congresso di Chiavari, il quinto della storia Filac, potrebbe anche essere l'ultimo. I lavoratori del trasporto aereo vogliono fondersi con altre componenti (ferrovieri, autoferrotranvieri, portuali, marittimi, trasportatori su strada) e dare così vita alla Federazione Trasporti (F.I.T.).

«Lo scopo di questa nuova struttura organizzativa è realizzare al meglio, nel nostro Paese, una politica dei trasporti che finora è mancata» spiega Angelo Draggio, segretario generale della Filac. Draggio rassicura chi teme, che il prossimo periodo estivo, una ripresa delle agitazioni e quindi nuovo.

«A parte il fatto che il nostro codice di autoregolamentazione ci impedirebbe di aprire agitazioni nei periodi di punta, in questo momento siamo tranquilli e ritirato in piedi. Se ne riparlerà a settembre, con il rinnovo dei contratti dei dipendenti Alitalia».

Con Draggio il discorso scivola sulla sicurezza dei viaggi aerei. La cronaca riporta spesso notizie di scampati disastri dovuti alla presenza di due velivoli nello stesso spazio aereo. Il comandante ha vissuto qualche anno fa un'esperienza del genere sul cielo della Spagna.

Il congresso della Filac si chiude oggi con l'elezione dei delegati al congresso nazionale della Federazione Trasporti.

m. r.

Proteste del personale non sono possibili nuove assunzioni

All'ospedale di Sestri Levante pochi gli infermieri al lavoro

Specialmente di notte il numero piuttosto insufficiente - Che cosa prevede la legge

SESTRI LEVANTE — L'ospedale «Balleri» di Sestri Levante è in funzione solo pochi mesi (esattamente dal dicembre scorso), ma non per questo ne sono le polemiche. Hanno cominciato gli uomini delle ambulanze, perplessi sulla funzionalità del minuscolo piazzale dell'accettazione. Molte letughe, dicono, non possono perché toccano con il tetto il soffitto troppo basso, altre costretta a salire in retromarcia la ripida rampa d'accesso.

Poi le critiche all'ubicazione (a qualcuno è parsa troppo «politica») del primo letto funzionale socialista Mario Fortunato Balleri, presidente dell'Ente ospedaliero, morto nel '77.

L'ultima grana di pochi giorni fa ma si può dire abbia da sempre serpeggiato all'interno nosocomio: la scarsità personale, soprattutto infermieristico. «Sia durante il giorno notte — dicono alcuni infermieri che lavorano a Sestri ma preferiscono essere nominati — siamo pochi, troppo pochi. più, figura del barelliere o, come si dice oggi, del socio sanitario (in organico ce n'è uno solo per 109 pazienti). Così, ci troviamo spesso all'incredibile «dilemma» di dover trasportare un malato in un altro, che ci dislochiamo, specie di notte, dal già gracile compiti di controllo».

Quello della scarsità di personale negli ospedali del Levante è un problema noto: fine di primario di medicina generale di Lavagna, professor Carlo Queirolo, giunse ad inviare un esposto alla magistratura segnalando l'insostenibile situazione» del suo reparto.

«La risposta della autorità sanitarie, allora come oggi, fu molto semplice: «Esistono normative ben precise che fissano il minimo di infermieri e medici che devono stare in turno ogni reparto e noi rispettiamo questi criteri. Talvolta aumentando di qualche unità l'organico di legge», dice l'ispettore dell'Usl, dr. Manzeo.

Ma quanti sono i sanitari e gli infermieri in servizio a Sestri? Le tre divisioni hanno un diverso organico di medici: ortopedia, 30 posti letto, ha un primario, due aiuti, tre assistenti; medicina, 42 posti, un primario, un aiuto, due assistenti; chirurgia, posti, primario, due aiuti e cinque assistenti. Identica invece la dotazione di infermieri: due per ciascun turno più, al mattino e pomeriggio, una caposala (sempre per ogni divisione) e, a turno nei vari reparti, infermiere professionale.

In tutto l'organico degli infermieri prevede dipendenti (più i professionali e le caposala): ne consegue che, facendo più di quelle previste contratto, ogni infermiere ha diritto a regolare ogni tanto con le ferie. Un meccanismo perverso che finisce per aggravare la carenza personale. notte, poi, quando in ospedale c'è il medico di guardia, restano sei infermieri per 109 pazienti.

Marco Raffa

Camogli, navi dei vecchi capitani

CAMOGLI — S'inaugura al Teatro Sociale la mostra «Le navi su cui abbiamo navigato», organizzata dalla Società capitani e macchinisti navali in dell'ottantesimo della fondazione.

Oggi si festeggiano anche i diplomati del Nautico di Camogli del '85. Il ritrovo è fissato alle 15 presso la sede di via XX Settembre, seguiranno visita Messa in suffragio. (v. pi.)

Oggi festa in una scuola militare

CHIAVARI — Festa questa mattina scuola telecomunicazioni forze Chiavari per il trentatreesimo dalla fondazione della scuola e caserma «Leone».

Accanto alla cerimonia militare che si svolgerà alla presenza delle autorità civili ed ecclesiastiche di Chiavari sarà quest'anno una novità con un'esibizione del gruppo storico «Pietro Micca» di Torino. (m. r.)

Rapallo, trasportati venticinquemila passeggeri

Funivia di Montallegro è stato un anno record

Nuove iniziative pubblicitarie - Si punta sulle comitive

— «Volando sul Tigullio». lo slogan che dovrebbe far in tutta Italia il meraviglioso panorama che si coglie salendo in funivia da Rapallo a Montallegro. Sarà un'agenzia pubblicitaria, per conto del Comune, a organizzare la campagna promozionale, che si dice prossima alla partenza, il rinnovato impianto festeggia in questi giorni il suo primo compleanno; il collegamento in funivia tra Rapallo e Montallegro (oltre 600 metri sul livello del mare) è stato ripristinato infatti nel maggio '84 dopo nove anni di interruzione del servizio. Entrato in funzione per la prima volta nel '34, le cabine si erano fermate nel '76.

Dopo il fallimento dell'allora società concessionaria, l'impianto passò al Comune, che oggi lo gestisce in via diretta (da maggio a ottobre '84 ci ha pensato Trenaco, società consociata della Piemontese Funivie, che ha eseguito i lavori di ammodernamento). un anno attività la funivia Rapallo-Montallegro (sede di un bel santuario mariano) ha trasportato circa 25 mila passeggeri.

«E' stato un esercizio soddisfacente — spiega Giuliano Zannotti, caposervizio dell'impianto — che si è svolto senza il supporto di campagne promozionali o iniziative pubblicitarie. S'è voluto far il primo anno attività prima procedere a un lancio turistico vero proprio, che è in programma quest'anno. I risultati veri dobbiamo ancora vederli».

Tra gli utenti da conquistare ci sono ad esempio le comitive, il cui afflusso dovrebbe essere notevolmente incrementato. Pur senza seguire un particolare successo globale, la funivia Rapallo-Montallegro ha già un record attivo: il 1° maggio di quest'anno sono state trasportate 1055 persone, il numero più alto in assoluto.

Rispetto alla vecchia funivia il nuovo impianto può contare su cabine di portata maggiore, quasi il doppio. Oggi possono salire fino a 25 persone; il viaggio (2300 metri) viene compiuto velocità di 7 metri al secondo. In un anno di attività la funivia è bloccata solo una volta, per incidente che causò qualche timore fra i passeggeri. «ma — dice Zannotti — in pericolo».

Il collegamento è proseguito anche durante il «grande gelo» gennaio: «Eravamo noi — Zannotti — a portare viveri e acqua agli alberghi e ai ristoranti, perché per la strada c'erano 70 centimetri di neve».

Andare a Montallegro (corse ogni mezz'ora, dalle alle 12,30 e dalle alle 18,30, altre alle 19 luglio e agosto) 6000 andata e ritorno per anziani ultrasessantenni, famiglie (almeno tre persone allo sui e comitive scolastiche.

a. pi.

ECONOMICI
CERCASI responsabile negozio abbigliamento femminile prossima apertura a Genova S. Ilario indispensabile esperienza e residenza in loco. Mandare curriculum a Publikompass 8427 - 10100 Torino

Due episodi del serial televisivo «Love boat» ambientati a Genova e sulla Riviera di Levante

E' arrivata una nave carica di buoni sentimenti

Il comandante Merrill e la sua ciurma impegnati nelle riprese di due telefilm che in Italia andranno in onda in settembre - Curiosità attorno ai protagonisti di una vicenda che commuove e diverte il pubblico di tutto il mondo

GENOVA — E non la conosce quel capitano di mare, faccia pacioccosa, i pochi capelli bianchi che lati del berretto, che va a recuperare due suoi marinai, in una casa equivoca? Dubbi non ne sono: il Merrill Stubing, il personaggio principale di «Love Boat», telefilm americano del quale stati girati nel Tigullio e a Genova due episodi. Lo «casa equivoca» è ispirata Castelletto. La scena dovrebbe durare pochi minuti ma va avanti, fra grida e applausi della folla, per due ore. Si gira, si odono gli stop degli assistenti, si riprende.

Il comandante Merrill, paziente, si rimette in posa: è, nella realtà, l'attore Gavin Mac Leodd britannico. Si gira anche in piazza De Ferrari, dove una seconda troupe si è piazzata fra le aiuole a lato fontana e riprende due coniugi che, davanti Palazzo della ritrovano l'amore che era andato perduto.

La ha visti Merrill (il suo girando la puntata numero 203 di «Love boat», una serie iniziatasi nove anni fa e venduta tutto il mondo) e non fa alcuna fatica a riconoscere, il comandante Merrill, tutti gli altri protagonisti: il dottor l'attore Bernie Kopell, il barman colore Isaac Ted Langee, figlia del comandante Vicky (Jill Whelan). Ci sono poi quelli che in gergo si chiamano «Guest star», cioè attori famosi che offrono una partecipazione straordinaria: in questi episodi, compaiono Cesar Romero e Fenech.

Gli sceneggiati girati in Liguria ricalcano fedelmente il solito tema. Come dire: aquadra che vince non si cambia. Tutto avviene durante una crociera sulla nave «Victoria» gemella della «Sea Princess» di altri episodi viaggio Genova-Barcellona-Lisbona-Amburgo si intrecciano storie d'amore che nascono e bordo e continuano a Genova, Portofino e Margherita Ligure. E' una buoni sentimenti, ingenua e scontata «Ma piace tanto, l'hanno voluta anche in Cina», informano i produttori. In Italia, i due episodi che hanno Genova e il Tigullio per sfondo li vedremo in autunno.

Per gli amanti degli sceneggiati Tv, una sorpresa: gli ospiti d'onore vedranno anche Coleman, lo Steve Carrington di «Dinasty». Andranno in televisione due telefilm della durata di un'ora ciascuno, e il fatto mostrino tutto il mondo aspetti di Genova e della sua Riviera contribuirà certamente a rilanciare un'immagine non certo brillante, non sorretta una promozione adeguata.

Ma costa produrre due ore di «serial» televisivo? La cifra è impressionante: 3 milioni di dollari, sei miliardi di lire. La troupe è composta di persone, la per i cinque giorni in Liguria sfiora il mezzo miliardo. Abiti, costumi e gruppo elettrogeno hanno richiesto quattro camion. Sono stati noleggiati sette pullman, cinque auto e in più una Rolls Royce utilizzata per le riprese a Santa Margherita: mezzo milione giorno.

Le macchine da tornano dunque a Genova: «Per alcuni anni — spiega Giorgio Nencini, dei capi dell'organizzazione genovese di «Love boat» — si è girato una stasi più comoda e lucroso, evidentemente, produrre film a luci rosse che possono essere girati in una camera da letto. Quel filone si esaurendo, tornano i film normali. A luglio arriverà troupe del film di Celentano costo preventivato miliardi; faranno film a Genova anche Carlo Verdone e Franco Nero».

Guido Coppini

L'attore Gavin Mc Leodd in piazza De Ferrari

Grandi yacht a Sanremo e «Snipe» nel Levante

Domani mattina alle 10 a Sestri Ponente le 101 for, crociera e 324 scendono in campo di regata per il Trofeo della Lanterna messo in palio dalla Lega Navale di Genova Sestri. La partenza è prevista per le 10 dal golfo di Voltri e la gara è valida per il campionato ligure del Ponente 1985.

Una regata speciale oggi a Sanremo vede di fronte equipaggi italiani e francesi della libera e stazzati for e Questa mattina alle 9 dal moto vecchio, di fronte Yacht Club, che organizza la gara, partono gli italiani e raggiungeranno St. Jean in Francia dopo 22 miglia navigazione.

Francesi e italiani ripartiranno domani per Sanremo. I francesi rientreranno a St. Jean il giorno dopo. E' quindi una gara a «percorso incrociato» che non mancato precedente edizione, di entusiasmare i partecipanti.

A Finale i giovani velisti liguri si misurano in questo fine settimana al Giochi della Gioventù tratta della selezione regionale che selezionerà i ragazzi che parteciperanno nazionali

La gara organizzata dal Circolo Nautico del Finale si svolge in prove, questo pomeriggio alle 14, la seconda domani mattina alle 9,30. Saranno in regata i migliori rappresentanti liguri della classe Optimist particolare i portacolori dello Yacht di Sanremo e del Circolo nautico Varazze.

Il Circolo Velico di «Luigi Sicombra» ha chiamato raduno Snipe per il Trofeo Diglot. Oggi e domani tre prove, la prima questo pomeriggio 14. Sono attesi, come nelle precedenti edizioni, numerosi equipaggi francesi e svizzeri.

Venerdì prossimo, il 31 maggio, alle 10 partiranno da Imperia i cabinati della classe for a crociera per gara di tre giorni con tappa all'isola di Lion de Mer, davanti a St. Raphael. La regata è organizzata del Circolo Velico che assicura l'assistenza durante il percorso cacciatorpediniere.

l. c.

UNA GRADITA SORPRESA PER TUTTI!
Correte entro il 29 MAGGIO alla concessionarie
Alfa Romeo
Casauto
Via Sagittario 7 - FINALE LIG.
e
S-CAR Via D. Cimarosa 37r. - SAVONA
...e una sorpresa anche maggiore acquistando un'auto usata entro il 5 giugno
Alfa Romeo
Le concessionarie
Casauto • S-CAR
Vi attendono!

Convegno del Lions a Imperia

Pronto nel '90 metanodotto del Ponente?

IMPERIA — I lavori per la realizzazione del metanodotto del Ponente, destinato a servire l'intera provincia di Imperia a parte di quella di Savona — da Finale ad Andora — potrebbero avere inizio entro il per essere terminati il 1990: ha affermato giovedì sera, nel corso di un convegno organizzato dal Lions club Imperia, capoluogo, l'avv. Carlo Da Molo, presidente della Italgas, una delle personalità più qualificate per intervenire sull'argomento.

Presentato dal presidente del Lions club, Bernardo Garibbo, alla presenza del presidente della Provincia, Luciano De Michelis, del sindaco Giovanni Barbagallo, del presidente della Unione industriali, Romeo De Villa, di Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio, e di numerosi altri esponenti economici e politici, Da Molo ha fatto il punto sulla situazione. Il progetto esecutivo preparato dalla Snam prevede una spesa di 183 miliardi dei quali 80 dovrebbero essere concessi dal Fio: la differenza di 103 miliardi farebbe capo agli enti locali e alle aziende di distribuzione fra cui l'Italgas che si è già impegnata per 33 miliardi.

Il metanodotto, partendo da Campo Ligure per giungere fino all'Armea di Sanremo, sarà lungo 94 chilometri, dei quali in provincia di Imperia, e potrà servire circa il 90 per cento delle popolazioni interessate. Per la sua realizzazione saranno impiegate 170 unità lavorative; circa altre 100 persone dovranno essere addette alla sistemazione delle reti di distribuzione interne mentre, ad opere concluse, il funzionamento degli impianti richiederà l'impiego di circa 200 altre unità.

Ha precisato Da Molo: «*Sono ottimista sulla possibilità di realizzazione che il ministro competente ha già dato assicurazione per ciò che concerne la concessione degli 80 miliardi del Fio, che fondamentali per rendere economico l'iniziativa. Il progetto elaborato tiene conto delle necessità locali e delle difficoltà da superare: sono state scartate le ipotesi di un metanodotto sottomarino e di un altro che passasse a Ceva, anziché dal Savonese*».

Da Molo ha messo in rilievo i vantaggi che deriveranno alle province interessate che, ove l'opera non venisse realizzata, sarebbero le uniche in tutta Italia a non disporre di questa fonte energetica che avrà riflessi positivi per l'artigianato, il turismo, l'agricoltura, l'ecologia, per il sorgere di nuove attività produttive, e per i consumi privati, soprattutto nel settore del riscaldamento domestico.

b. v.

Carabinieri festa a Imperia

IMPERIA — È celebra domani il 60° anniversario della fondazione della sezione di Imperia dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Il programma prevede, alle 9, il ritrovo nel Parco carabinieri in Garibaldi a Porto Maurizio e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti situato in piazza Vittoria.

Seguiranno una serie di interventi dei responsabili dell'Associazione, il rinfresco nel parco e alle 11, il concerto della fanfara dei carabinieri a Borgo Marina. *(f. d.)*

Concorso nelle scuole per un poster sui pericoli degli stupefacenti

A Sanremo contro la droga scende in campo la fantasia

Scelto il disegno della media «Fratelli Serra» di Imperia - Rappresenta un paesaggio di con gabbiani - Verrà affisso in tutta la Riviera

SANREMO — Il sole, il mare azzurro, un gabbiano candido. Sopra la scritta «Love is life» (amore è vita). Il disegno, frutto del lavoro di gruppo della prima B della scuola media di «Fratelli Serra» di Imperia, è stato giudicato la «migliore opera» della campagna contro la droga organizzata dai tre Ual provinciali con il patrocinio dell'assessorato ai servizi sociali di Sanremo, la Prefettura, i distretti scolastici, la Provincia.

Il disegno presto diventerà un manifesto murale che sarà affisso in tutte le città della Riviera. Al secondo posto è stato classificato il lavoro della scuola «Alighieri» di Sanremo. Rappresenta una catena. Un giovane drogato ne forma un anello.

Al concorso hanno aderito centinaia di studenti. Tutti i disegni diventati una mostra itinerante. La prima tappa è villa Nobel. Dopo Sanremo la toccherà Imperia, poi Ventimiglia. Guardando i lavori, molto belli, si intuisce il dramma della droga sia presente tra i giovani.

Sanremo. «L'amore è vita»: lo slogan scelto per i manifesti

Uno studente, per esempio, ha disegnato un compagno davanti alla lavagna. Ha appena terminato di scrivere addolorato: amore più salute più libertà uguale felicità. Un altro ha disegnato due Italie: una, piena di droga, e da buttare; l'altra (da salvare) è sorretta da decine di ragazzi. In un angolo il presidente Pertini esclama «*Bravi giovani, aiutate anche noi*».

La maggioranza dei disegni identifica lo squalore ed il cancro della droga con l'inquinamento della città, delle fabbriche, dell'era consumistica. E la salvezza? Nei pini, lontano dalle metropoli.

«*Lo scopo che ci eravamo prefissi* — ha dichiarato il prof. Giorgio Orlando, primario di immunologia presso l'ospedale di Sanremo — *è stato raggiunto. Ci proponevamo, infatti, di promuovere negli alunni della scuola media dell'obbligo provinciale e nelle loro famiglie l'acquisizione di elementi di educazione sanitaria e presa di coscienza dell'importanza della difesa della salute mediante prevenzione dalla tossicodipendenza*».

I drogati a Sanremo sono tanti. Impossibile avere numeri certi. Il fenomeno è ritenuto a macchia d'olio in tutta la Riviera. Troppi sono già i morti per droga. Il dottor Stefano Romagnoli, dell'Ual di Ventimiglia, ha dichiarato: «*Chi è riuscito a conservare un dignitoso senso morale e sociale non può essere indifferente alla piaga della tossicomania*».

Roberto Rasso

Dai socialisti prime indicazioni sulle giunte

Psi vuole il pentapartito per Comuni e Provincia

«Segnali» agli indipendenti - Commissione pri per gli incontri con le altre formazioni politiche - Convocato direttivo dc

IMPERIA — I primi a prendere l'iniziativa, con due comunicati ufficiali, sono stati il psi e il pri, ma anche negli altri partiti sono in corso le «grandi manovre» del dopo elezioni.

Per il partito socialista l'ufficio politico ha indicato punti fermi per lo svolgimento trattative. Il documento sottoscritto dal segretario provinciale, Mario Donato, in cui elezioni, dopo la bocciatura alle comunali di Imperia, sono state respinte all'unanimità.

«*La linea politica dell'area preferenziale con dc è disperata*». Questa la premessa del comunicato psi. «*Il partito, nella formazione delle giunte, intende privilegiare il rapporto i partiti dell'arco*». Ancora: «*All'interno dei singoli schieramenti, per la formazione delle amministrazioni comunali e di quella provinciale, si opterà in conformità agli orientamenti nazionali, previa verifica sui programmi e gli organigrammi*». Un rilancio del pentapartito, dunque.

Il psi lancia anche agli indipendenti, per la formazione delle nuove giunte comunali (il riferimento è a Diano Marina?): «*Siamo disponibili a esaminare le eventuali proposte politiche e programmatiche delle liste indipendenti, che intendano portare un contributo alla soluzione dei problemi amministrativi*».

Intanto, alla presenza dei consiglieri eletti il 12 maggio, è riunita nei giorni scorsi la direzione provinciale del pri. Il partito repubblicano ha nominato all'unanimità una commissione per gli incontri con gli altri partiti. Risulta composta, oltre dal segretario provinciale Giuseppe Ghiglione, da Patrizia Iannelli, Giuseppe Bessone, Olusy Allavena e Giorgio Ghiglione. Ha detto Ghiglione: «*Il pri ha rappresentanza in tutti i Comuni della fascia costiera. Anche le sezioni locali hanno già avviato i propri direttivi e nominato le commissioni incaricate di portare avanti le trattative, nel tentativo di ridurre al minimo i tempi del vuoto amministrativo*».

Anche la dc si è mossa in questi giorni: per domenica è stato convocato il direttivo provinciale. Saranno esaminati i risultati elettorali e nominate le commissioni comunali e provinciali per le trattative con gli altri partiti. In riferimento alla situazione di Imperia, Osvaldo Contestabile ha precisato: «*Non ho mai espresso ufficialmente l'intenzione di dimettermi dalla carica di segretario del comitato cittadino*». Maurizio Fico

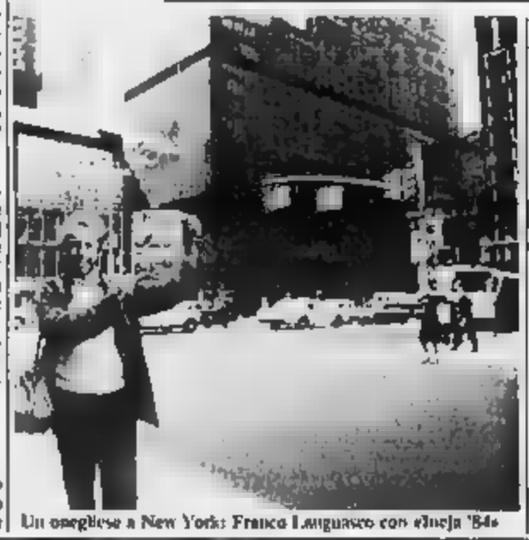
Caccia al tesoro a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia per domenica alle 15 il sestiere Auriveu ha organizzato una caccia al tesoro con pattini a rotelle per ragazzi con ricchi premi. Sempre domenica prenderà il via, sui campi del Tennis Club in località Peglia, un importante torneo locale. Gli iscritti sono già novantasei e saranno divisi in squadre. Questa competizione occuperà tutto il mese di giugno. *(l. m.)*

Alla manifestazione parteciperanno anche Piemonte e Val D'Aosta

Concerti, teatro, sport, folclore è la nuova festa di S. Giovanni

Dal 30 giugno - Una serata dedicata alla gastronomia di Oneglia


Un oneglese a New York: Franco Languasco con «Ineja '84»

IMPERIA — A Natale, tutti gli oneglesi che vivono all'estero (in Canada o in Brasile, in Argentina o in Australia) hanno ricevuto «Ineja». Il unico che i festeggiamenti di Giovanni ha spedito auguri a concittadini lontani da casa. L'opuscolo sarà stampato in occasione della ricorrenza patronale, un'antica tradizione di rione, è stato quindi buon ambasciatore di Imperia nel mondo.

Da quest'anno, e sarà la quinta edizione, la festa di S. Giovanni varca i confini della città, ed da una dimensione locale acquisterà un'altura, più importante, interregionale (con Piemonte e Valle d'Aosta, attraverso la riscoperta dell'antica via Marenca, la del commercio degli ulivi).

manifestazione si terrà dal 29 al 30 giugno. Per allestirla, oltre 200 volontari sono al lavoro settembre scorso.

Il programma è denso di appuntamenti. comincia con del di Capo Mele, il con un compagnia dialettale «Beneduni». E poi ci saranno gare sportive (ciclismo, pesca, pallonetto, pallavolo, tiro al piattello) ed esibizioni di arti marziali, fiaccolate e fuochi d'artificio, raduni di «wind-surf» e alberi della cuccagna.

Un'allegra e «kermesse», dove la gastronomia ha il posto d'onore: 29 sarà alla cucina oneglese, in e Andrea Doria. L'estate il successo grande. Ai festeggiamenti hanno partecipato dalle alle mila persone.

«*È la soddisfazione maggiore è stata proprio quella di essere riusciti a riportare la gente fuori di* — commenta Jacopo Varaldo, che è il occupato degli aspetti culturali dell'iniziativa. a. d.

L'incidente ieri pomeriggio a Sanremo lungo la strada San Pietro

Ragazzo di 21 anni muore sotto le ruote di un camion

Roldano Botti stava recando al lavoro in «Vespa» - Un azzardato

— Un di 21 è morto ieri pomeriggio, vittima di un incidente stradale. Si chiamava Roldano ed con i genitori, un fratello ed una sorella minori, in via Giovanni Borea 111, nei pressi dell'ospedale di Sanremo. Ancora una volta l'eccessiva velocità sono state le cause principali della sciagura.

Il giovane, figlio di un impiegato dell'ufficio tecnico del Comune, lavorava poco meno di un nell'azienda floricola di Enrico Gazzano, noto produttore di orchidee. stato subito dopo il congedo dal servizio militare.

L'incidente è accaduto intorno alle 14 lungo strada San Pietro, mentre si recava al lavoro a bordo della propria «Vespa». Roldano, in un tratto in salita, proprio di fronte all'ingresso del canile dell'Enpa, ha tentato il sorpasso di un furgone e quindi di un camion carico di sabbia che lo precedeva. Non si è accorto che il primo veicolo stava, a sua volta, effettuando il sorpasso di una «500» parcheggiata margini della strada e si è trovato contro il

Sanremo. Il luogo dell'incidente, in primo piano la «Vespa»

percorso una ventina di metri le ruote nella cunetta, poi si scivolato ed è stato stritolato camion. Il conducente Gianni Lorenzi, 40 anni, strada Magnan Collabella 38, dipendente della «Rossi» (materiali edili), sede in via Valdolivi, ha detto ai vigili urbani non essersi accorto di nulla.

Quando Roldano Botti è stato soccorso dalla Croce Rossa era vivo. Il giovane è però giunto cadavere all'ospedale.

I vigili urbani hanno trasmesso il rapporto alla procura Repubblica disponendo il sequestro del camion e dei rottami dello scooter. g. p. m.

Sanremo, una gara di solidarietà perché Francesco possa guarire

Francesco Lombardi

SANREMO — I cittadini di via Oleoberti, i militi della Croce Rossa, il Cai e un gruppo dipendenti dei trasporti pubblici di Sanremo, in poche ore hanno raccolto quasi milioni per il piccolo Francesco Lombardi di Imperia. Il bimbo ha 3 anni e mezzo, che dovrà essere operato a Parigi per una grave malformazione all'apparato genitale ed alle vie urinarie.

Mezzo milione, un piccolo aiuto, per le primissime spese. Occorrono, infatti, circa dieci milioni affrontare il «viaggio della speranza».

Il caso ha suscitato commozione in tutta la provincia, facendo scattare una autentica Da più parti hanno a raccogliere per aiutare Francesco. Collette sono state organizzate nelle scuole, in comune e presso emittenti radio e tv private.

Francesco è già stato operato sei volte dai chirurghi della clinica universitaria «Mangiagalli» di Milano.

L'operazione è già stata fissata per i primi di giugno. Francesco dovrà a Parigi, già la fine maggio.

g. p. m.

Nizza, riapre il casinò

— Quanto prima il casinò Ruhl di Nizza, che fu al centro vertenze giudiziarie, riaprirà i battenti. La emissione nazionale francese per il d'azzardo parere favorevole alla concessione licenza per un periodo di due anni. L'ultima decisione spetta però al ministro degli Interni, Joxe.

I candidati alla concessione sono gli attuali gerenti del casinò di Bandol, i Tomi, che sembra predisposto lo schema personale. (l. m.)

COMUNE DI ANDORA
Provincia di Savona
PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA «B»
IL SINDACO
Al sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.
AVVISA
che gli atti del progetto di Piano Particolareggiato della zona «B», redatto ai sensi di legge, sarà posto disponibile in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria, a far tempo dal 25 maggio 1985 e fino al 23 giugno 1985 compresi, con il seguente orario
— nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12;
— nei giorni festivi e domenicali dalle ore 10 alle ore 12.
Il progetto stesso è composto dai seguenti atti ed elaborati:
— Deliberazione consiliare n. 145 in data 29 marzo 1985;
— Elaborati:
1) Relazione illustrativa;
2) Norme di attuazione;
3) Cartografia completa di n. 23 tavole;
4) Elenco catastale delle proprietà espropriande;
5) Prospetto di massima della spesa occorrente per le espropriazioni pubbliche ed elaborato del P.E.P.;
6) Relazione geologica;
7) Relazione tecnico-geologica sulla tipologia edilizia;
8) Relazione tecnica con schema norme generali.
Le tavolette costituenti il Piano Particolareggiato, a norma dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150, dovranno essere depositate in cancelleria della Pretura e pubblicate al Pretorio Comunale del Comune entro il giorno 23 luglio 1985.
Della seguita pubblicazione delle osservazioni è pervenuto, pertanto, quelle che pervenissero dopo il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.
Andora, li 25 maggio 1985
IL SINDACO
dott. Francesco Bruno

COMUNE DI RIVA LIGURE
Provincia di Imperia
Deposito variante parziale al concernente la modifica della delimitazione e della normativa del centro storico.
IL SINDACO
— Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1468, in data 14-12-1983, nonché il successivo decreto di rettifica n. 119, in data 6-2-1984, con i quali è stata approvata — a condizione dell'accettazione delle prescrizioni con lo stesso formulate — la variante parziale al P.R.G. concernente la modifica della delimitazione e della normativa del centro storico;
— Vista la deliberazione consiliare n. 2, in data 18-2-1985, esecutiva, con la quale sono state integralmente accettate le prescrizioni regionali di cui al citato decreto;
— Visto l'art. 10 — comma 6 — della legge 17-8-1942, n. 1150, e successive modificazioni;
— Vista la circolare del Ministero dei LL.PP. 7-7-1954, N. 2495;
PRENDE ATTO
che da oggi e per tutto il periodo di validità del P.R.G. gli atti suindicati ed i relativi allegati resteranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico gli elaborati costituenti la variante.
IL SINDACO
(Francesco Montesano)
Riva Ligure, 25 1985.

PAGAMENTO
FINO 60 MESI
ora potrete scegliere
CASA IN LEGNO MASSICCIO
RUBNER
BLOCKHAUS TORINO
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Rubata champagne per una ricorrenza

SANREMO — Per festeggiare una ricorrenza, aveva rubato quattro bottiglie di champagne alla «Standa».

Ieri il protagonista dell'episodio, Valeriano Prato, anni, di Torino, è stato condannato dal pretore Vittorio Spirito a 560 mila lire di multa.

Il furto stato compiuto qualche giorno fa nei magazzini di via Matteotti. L'uomo aveva preso tre bottiglie di «Chandon» e una di «Cordon Rouge», per un valore di 84 lire, «dimenticandosi» poi di passare alla cassa. Gli era però andata male: un sorvegliante lo aveva bloccato e consegnato alla polizia. *(c. d.)*

Ufficio Enel lascia Bordighera

BORDIGHERA — Quanto prima lascerà Bordighera l'ufficio dell'Enel in piazza Eroi dove si stipulano i nuovi contratti. Resterà solo quello per il pagamento delle bollette.

Lo spostamento dell'ufficio a Ventimiglia stato necessario nel quadro del piano di computerizzazione predisposto dall'azienda, che avrà le proprie sedi per il servizio specifico dei contratti anche a Sanremo e Imperia. *(l. m.)*

S. Stefano, raccolta di sangue

IMPERIA — Nel quadro di programma che toccherà i vari centri della provincia, la Fidas, associazione provinciale donatori sangue, ha organizzato per domani una raccolta a Santo Stefano, si svolgerà presso l'ambulatorio comunale, dalle 9 alle 12,30. *(f. d.)*

Interessante esperimento ecologico

Condominio per pesci lungo le coste francesi

ROQUEBRUNE — Il cemento, che è ritenuto il maggior nemico della fauna e della flora, questa volta verrà in dei pesci perché diventi il loro habitat naturale. Infatti sono in fase di nelle acque di Beaulieu, Roquebrune e nel golfo Juan i moduli realizzati in cemento da una società francese su ispirazione di quelli giapponesi che hanno ottenuto un notevole successo nelle acque del Sol Levante. Saranno calati 1800 metri cubi di cassoni che, sistemati sul fondo marino, accoglieranno i microorganismi vegetali ed animali, i molluschi e la vegetazione, i pesci e i crostacei.

Ogni cubo peserà trecento chili: saranno immersi a coppie, a quaranta metri di profondità, un'altezza cinque metri.

Monsieur Cinni, direttore dell'operazione, spiega: «*Non è gran cosa l'attuale realizzazione per una riserva di cinquanta ettari, ma quando si vedranno i risultati sono certo che si partirà con iniziative in grande stile*».

L'operazione è stata chiamata «Aurora». I responsabili del piano, destinato a ridare vita ai fondali marini, indiscriminatamente depauperati negli anni passati, sono già pronti a chiedere un sostanzioso finanziamento alla commissione delle Comunità europee, visto che attualmente i contributi arrivati solo dallo Stato francese.

«*Non deve essere cinta e deve restare una riserva per permettere di ripopolare e rivitalizzare il litorale. Quindi il divieto di pesca è assolutamente necessario*», ha confermato uno dei tecnici.

Si deve prendere ad esempio il principato Monaco, che nel '76 ha costituito «riserva-santuario». I risultati sono stati attendere. Sono state scoperte specie di pesci che si credevano ormai estinte.

CASINO MUNICIPALE
COMUNE DI SANREMO
presentano al
TEATRO ARISTON
24 - 25 - 26
«POKER DI MAGGIO»
rassegna canora squadre con 34 CANTANTI
Presentano:
MASSIMO RANIERI
SABINA CIUFFINI
DIRETTA TV E EUROVISIONE
Organizzazione: GIANNI

latte MU
CENTRALE LATTE SAVONA

Si attende l'inserimento fra i comuni ad alta tensione abitativa

Sfrattati in piazza a Savona chiedono una casa, subito

La manifestazione, organizzata dal Sunia, partirà da piazza Sisto IV - Una speranza dopo l'incontro romano di Scardaoni con il segretario di Nicolazzi

SAVONA — Oggi gli sfrattati della provincia di Savona si ritroveranno in piazza Sisto IV, alle 15,30, per dare vita ad una manifestazione di protesta. E' stata organizzata dal Comitato degli sfrattati ed ha lo scopo di sensibilizzare gli enti locali e la prefettura sul problema del settore, ormai di difficile soluzione perché Savona è sotto, ancora, stata inserita fra i comuni ad alta tensione abitativa. E così possono essere applicate le agevolazioni e le proroghe previste dalla legge.

Il sindaco di Savona Umberto Scardaoni è stato a Roma, e il segretario del ministro Nicolazzi gli ha assicurato che la città potrebbe rientrare, anche se all'ultimo momento, fra i capoluoghi di provincia favoriti dal decreto.

Ma rimane in campo un interrogativo: il provvedimento comprenda anche i comuni della Riviera, tutti alle prese gli stessi problemi di Savona? Secondo una prima lettura del decreto bis, sembra di no, e i guai sono destinati ad aumentare.

Perché questo scarso interesse verso la provincia, parte Una volta tanto, sembra che non vi siano preclusioni di carattere politico. I tecnici del ministero, nel corre le liste, utilizzano parametri il numero degli sfratti in base alla popolazione. E Savona, rispetto ad altre realtà del Nord, passa secondo piano.

Questo vuol dire che le famiglie casa abbiano meno diritti degli altri: in Riviera, tra l'altro, il numero inutilizzate (e questo è un fatto peculiare di Savona e provincia) è altissimo. Il prefetto Giovanni Orsino è molto attento al dramma degli sfrattati, ed ha tutto quello che la legge gli consente, per smuovere i burocrati dei ministeri.

C'è un dato che lascia ancimo di speranza. Spiega Ottavio Pasquali, vocato del Sunia, il sindacato inquilini: *«Il fronte dei proprietari, dopo anni chiusura totale, sembra leggermente incrinato. Oggi non è più così difficile trovare un alloggio in affitto, anche se viene offerto condizioni sfavorevoli da punto di vista finanziario. Speriamo che la situazione migliori ancora. D'altra parte è l'unica possibilità di risolvere alla radice la questione degli sfratti».*

La manifestazione di oggi prevede corteo che si snoderà lungo le centro sino alla prefettura.

Massimo Numa

Il campionato twirling oggi a Loano

LOANO — In oggi pomeriggio, presso il Palazzetto dello Sport, il «12° Campionato di twirling Prima divisione». Il programma della manifestazione — organizzata dalla Federazione regionale twirling — prevede l'apertura della «due giorni» per le 14 di oggi, quando, dopo il saluto delle autorità, si disputerà la prima prova, che avrà termine alle ore 19.

La ripresa avverrà alle 9 di domattina. *(r. sv.)*

Serpenti e farfalle al Priamar

SAVONA — Sul Priamar, che l'estate prossima rischia di non poter ospitare alcun tipo di manifestazione a causa dei lavori di ristrutturazione che stanno per tramutarlo in un cantiere, è aperta una mostra di serpenti e farfalle.

L'ha organizzata, col patrocinio del Comune, l'Istituto naturalistico italiano. L'interessante rassegna può essere visitata tutti i giorni (ingresso lire 3 mila, ridotti 2 mila) dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 22. Serpenti e farfalle resteranno esposti al Priamar sino al 16 giugno. *(g. p. c.)*

Ieri si è parlato ancora della vicenda legata al Savona calcio

Nuovi testi al processo? Alcuni ammessi, altri no

Fra gli altri sarà chiamato a deporre il presidente della Camera di commercio, De Filippi - Respinta la richiesta di sentire l'onorevole Amasio e Robbiano

SAVONA — Nove testimoni, tutti dirigenti del Calcio, cui finanziamento milioni ha preso l'avvio il processo Teardo, esclusi in meno un'ora. Poi, i giudici sono ritirati in camera di consiglio per sciogliere riserve accumulatesi nelle passate udienze su molte istanze della difesa e dell'accusa, e ne sono usciti dopo le 14 con una lunga motivazione dei provvedimenti adottati.

Il tribunale testimonianze richieste sia dagli imputati, tramite i loro legali, che pm, Michele Russo. Di rilievo, fra i testimoni ammessi, l'attuale presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi. La sua convocazione interessa Teardo alla Caviglia e il rappresentante pubblica accusa. Dovrebbe chiarire presunti retroscena della nomina dell'ex deputato del psi alla presidenza dell'ente camerale.

L'accusa, Teardo avrebbe esercitato pressioni illecite sul testimone perché ritirasse la propria candidatura. L'ex presidente della giunta regionale ligure e Cavigila lo negano.

I giudici, invece, hanno respinto la richiesta di chiamare a testimoniare l'ex presidente dell'amministrazione provinciale, l'onorevole Giuseppe Amasio, e Mario Robbiano ex presidente del Savona Calcio.

Il primo, secondo l'avvocato Calabria, avrebbe potuto dire cose interessanti circa gli appalti della provincia. Robbiano, a giudizio del pm, avrebbe potuto rivelare retroscena e interessi degli imputati legati alla gestione del Savona Calcio e, di riflesso, ad interessi della città. Il tribunale li ha ritenuti entrambi «ininfluenti» per il processo.

Respinta anche richiesta difensore di Leo Capello, Calabria, di riunire al processo in «per connessione» altro procedimento a carico dell'imputato, tratta del rinvio a giudizio, con per direttissima, di Leo Capello per detenzione illegittima di fucile.

I testimoni ieri davanti ai giudici del tribunale sono Renato Alluto, Antonio Di Biasio, Carlo Preccero, Giuseppe Viano, Umberto Oneral, Enrico Boggi, Ernesto Ciacci, Werner Rivaroli e Mario Vagnola.

La maggior parte ha sostenuto avere sentito soltanto parlare o di non sapere nulla prestito «incriminato» al Savona Calcio.

Vagnola e Rivaroli è stato chiesto motivo preferenza e Leo Capello e Bruno Cavallo, ex presidente dell'Alessandria Calcio, per la scalata al vertice del Savona. Hanno confermato quanto avevano detto ai giudici istruttori: Leo Capello era stato preferito al rivale perché savonese.

Le udienze riprendono martedì prossimo a basta l'elenco dei testimoni convocati per dedurre che sarà una udienza «movimentata». I loro nomi: Carlo Trivelloni, Carlo Zanelli, Riccardo Carlevarino, Aldo Mancusi, Massimo Leo, Giuseppe Vigna, Arrigo Molinari e Francesco Malerba.

Bruno Balbo

Giunte savonesi

Sarà Roma a decidere le alleanze

SAVONA — Sono trascorse settimane dalle elezioni, e i politici ancora in fase di meditazione. «*Si attendono segnali dalle direzioni nazionali*», dice Piero Astengo, segretario provinciale del pli, ancora poco convinto di taluni calcoli eseguiti sulle preferenze. I liberali, che oggi riuniranno i segretari sezione e direzione provinciale a Spotorno, stanno discutendo coi propri legali l'opportunità di presentare un

Gli schieramenti, però, appaiono stabilizzati. Per la scelta delle alleanze, gli occhi sugli da mandare nelle principali giunte, le presidenze degli organismi secondo grado, le varie segreterie politiche sono prossime riunirsi. Lunedì la volta di quella socialista, che avrà alcuni delicati da sciogliere, specie materia di formule di governo.

Al pci e de, per mento, si attendono indicazioni di fondo da Roma. I rispettivi parlamentari non hanno ancora portato notizie prima mano. Il comunista Pastore ed il limitato ieri a informare che il ministero per i Beni culturali ha annunciato di non aver neppure un soldo disposizione per la salvaguardia del castello di Balestrino.

Al psi al scelto coerenti con gli impegni sunti in elettorale.

Nella sede della dc il sono riuniti, invece, i neo eletti nel Consiglio comunale del capoluogo. Sono tre: Giorgio Girtio, anni, 4 figli, specialista problemi costieri, Maria Biagini, esponente di primo piano anni, due figli; Giovanni Delfino, 35 anni, insegnante, due figlie, appalo l'esperienza della circoscrizione. Da buoni neofiti appaiono animati da grande volontà. Girtio insiste nel voler considerare gli aspetti tecnici dell'amministrazione comunale «*in un momento in si stanno per prendere decisioni che influiranno sull'avvenire di Savona dei prossimi decenni*», dice; Biagini conferma di esserci perché «*incoraggiato consensi ottenuti nelle primarie e per collaborare affrontare in modo ristrutturazioni produttive*»; Delfino «*sulla linea condotta ispirata ripore morale e sulle soluzioni più equilibrate dei problemi*».

I prossimi giorni, quando tutte saranno in tavola, possibile un quadro ab preciso nella nuova «carta» del potere amministrativo nell'intera provincia.

Ivo Pastorino

Era ricercato da oltre quattro anni

Finalese e Spotorno il «re» delle truffe dopo il solito colpo

FINALE LIGURE — E' stato arrestato giovedì pomeriggio, dai carabinieri di Finale Ligure, Carlo Giuseppe Torti, 48 anni, originario di Oltrona (Pavia), personaggio che era stato unanimamente definito «primula della truffa».

Ricercato dal 1981 (sul suo capo pendevano numerosi ordini di carcerazione da parte di varie procure

Ex direttore di banca, recentemente si spacciava però come agente immobiliare, aveva messo a punto un meccanismo piuttosto perfezionato di fatture, bollette di accompagnamento ed assegni tutti ovviamente falsi

Da tempo si era stabilito in Riviera colpendo soprattutto le zone di Arenzano, Pietra Ligure, Spotorno e Finale Ligure. Con è stata arrestata anche la sua convivente, di 34 anni, residente ad Arenzano.

Carlo Giuseppe Torti

Carlo Giuseppe Torti, alias Giampaolo Sironi o Giancarlo Silani, è stato dai carabinieri di Finale Ligure, che hanno condotto le indagini, in un appartamento di Spotorno che aveva preso in affitto per un mese.

a. d.

A Monturbano convegno sulla sperimentazione

A scuola con i giochi Materne ai raggi X

SAVONA — I bambini, quando finiscono l'asilo, possono anche (non è obbligatorio) essere iscritti alle «materne»; dopo c'è la scuola dell'obbligo. A Savona, a Lavagnola, Mongrifone e Mazzini, le materne sono «sperimentali». I bambini vengono abituati, anche attraverso il gioco e strumenti e sostanze diverse (colori, cartoni, creta), a risolvere problemi di carattere logico e deduttivo. A Savona sperimentazioni tre anni, ed è arrivato il momento di un primo bilancio.

Coinvolgono alla scuola bambini dai tre ai sei anni, non solo di Savona anche di Carcare, in Valle Bormida, e martedì, nell'Auditorium di Monturbano, i Comuni di Savona, di Carcare, l'Irrsae (Istituto Regionale di Ricerca Sperimentazione, e aggiornamento educativo, sezione Liguria) hanno organizzato un convegno nazionale sul tema: «Scuole materne e sperimentali a confronto».

Le persone che hanno curato l'organizzazione sono l'assessore Sergio Tortarolo, Elio Raviolo, assessore di Carcare, Mario Stefanis, Lorenzo Chiesa, Carlo (questi ultimi sono direttori didattici).

Ecco il programma del convegno, a cui hanno aderito studiosi e docenti di tutta Italia: alle 9,30 aprirà i lavori il provveditore Antonino Pranzone, poi seguiranno le relazioni di Anna Maria Conterno, Giovanni Cattanei, Erminio Mammarella, Pier Paolo Sacchetto. Martedì si riprende alle 9, con interventi Franco Frabboni. Le conclusioni, dopo il dibattito, di Franca Natta.

La speranza è che il convegno serva migliorare la qualità delle materne sperimentali, dove vengono utilizzati programmi fuori dagli consueti. A Savona ci sono docenti specializzati, assunti dal comune, proprio per qualificare l

Nelle sperimentali gli obiettivi sono ambiziosi: abituarli affrontare i problemi, ed a dare processi deduttivi a ragionamento, può aiutarli ad inserirsi nella scuola dell'obbligo.

Dal momento che le «supermaterne» funzionano da tre anni, sarebbe interessante sapere hanno reagito i , reduci dalle sperimentazioni, di fronte programmi Il convegno servirà anche a risolvere questi quesiti.

m. ma.

Lanzo-Albenga gemellaggio tra gli alunni

ALBENGA — La classe 1ª B (tempo prolungato) scuola media «G. Oena» Lanzo Torinese ha compiuto il gemellaggio con la scuola media «Manelli» Albenga, un incontro culturale-ricreativo che è nei locali scolastici ingauni. *(r. sv.)*

Hanno deciso di riprendere la vendita diretta

Laigueglia, sul molo ritornano i pescatori

LAIGUEGLIA — Fra le barche tirate a secco sulla spiaggia, accanto al molo, un carretto a mano ed un tavolino appoggio, si ripete a Laigueglia il vecchio rito vendita dei pesci da parte dei pescatori. L'iniziativa — che offre la riedizione di una suggestiva cerimonia — è possibile grazie legge che cooperative dei pescatori di saltare l'intermediazione e vendere direttamente tori.

E' così che i 27 pescatori, raggruppati nella Cooperativa San hanno deciso di tornare alla vendita diretta.

PRESTITI velocissimi
da 2 a 10 milioni
a commercianti, artigiani, dipendenti
LEASING AUTO - ASSICURAZIONI
ALASSIO - Tel. 0182/42594

S. BARTOLOMEO AL MARE
negozio articoli e abbigliamento sportivo
Tel. 0183 400.813

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.882

Alunni registi e attori a Alassio

ALASSIO — *Gli evidenti vantaggi didattici e formativi degli alunni che frequentano la scuola a tempo pieno sono stati confermati ad Alassio riconoscimento che gli studenti della scuola media statale «Giuseppe Garibaldi» hanno ricevuto — con la loro rappresentazione teatrale «Corallo, corallino» — alla 3ª Rassegna nazionale del teatro scuola, svoltasi a Serra Quirico, in provincia Ancona.*

Superata la preliminare selezione con altre 60 scuole italiane sulla base della lettura del testo proposto, i seguiti dagli insegnanti Giampiero Ferrari, Giuseppe Stompo, Francesco Cavallo e Giuseppe Camagli, sono stati ammessi a rappresentare la loro pièce di carattere ecologico-fantastico, già recitata davanti al pubblico alassino, domenica 5 maggio, alla Sala Hamburg.

«Corallo, corallino» è una commedia in tre atti, ideata, elaborata e scritta dagli stessi alunni. Nel primo atto il protagonista lofieso, dilaniato da incendi, inquinato, maltrattato, distrutto nei alberi) è un bosco. Cinque gli attori di questa prima parte: Astarita, Teresa Nattero, Mayla Santoro, Cristina Baudolino e Enrico Pelle.

Il «turismo che minaccia gli ortaggi» è stato invece il tema del secondo atto; si tratta un conflitto che è stato risolto sulla scena dall'intervento un satiro. Hanno animato questa parte centrale della commedia: Giorgio Gavaldo, Alessia Perrotta, Elisabetta Caccio, Mayla Santoro, Stefano Sessa, Cristina Baudolino, Marina Guido, Alberto Maxroni, Francesco Falanga e Brunella Alberti.

Infine, «l'inquinamento del mare». Il contrasto fra pescatori e navi petroliere stato recitato da Diego Alaimo, Michele Molle, Alberto Maxroni, Sonia Mariotto, Rosy Alfotta, Teresa Nattero, Monica Gabellone, Brunella Alberti, Elisabetta Caccio, Federico Canarile e Barbara Astarita.

r. sr.

Società gestione dei Fondi: FONDIGEST s.p.a. Via A. Manzoni, 17 - 20121

Per chi vuole investire nel risparmio

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

ALA È un Fondo comune d'investimento mobiliare, a reddito da distribuire con regolamento approvato dalla Banca d'Italia in data 4 gennaio 1985. Il Fondo ALA si propone di corrispondere alle esigenze di redditi a breve e medio termine dei risparmiatori in coerenza alle diverse situazioni e prospettive dei mercati. Gli investimenti del Fondo saranno ripartiti tra titoli di Stato, obbligazioni pubbliche e private ed altre attività finanziarie. I proventi, distribuiti annualmente, corrisponderanno all'utile accertato di fine periodo, le plusvalenze conseguite su titoli di ogni tipo e meno pure quelle realizzate su azioni e obbligazioni convertibili.
I Fondi ALA e LIBRA si sottoscrivono presso le sedi della Cassa di Risparmio di Savona. Presso tutti gli sportelli troverete il prospetto illustrativo depositato alla CONSOB in data 18 1985 n° 105.

LIBRA È un Fondo comune d'investimento mobiliare, bilanciato ad accumulazione con regolamento approvato dalla Banca d'Italia in data 4 gennaio 1985. Il Fondo LIBRA si propone di corrispondere alle esigenze di tutela patrimoniale dei risparmiatori una prudente e flessibile ripartizione degli investimenti ed il loro costante controllo. Gli investimenti del Fondo saranno ripartiti tra azioni, titoli di Stato, obbligazioni pubbliche e private e altre attività finanziarie. I proventi della gestione del Fondo non verranno distribuiti ai partecipanti ma resteranno tutti compresi nel patrimonio del Fondo stesso.
I Fondi LIBRA e ALA si sottoscrivono presso le sedi della Cassa di Risparmio di Savona. Presso tutti gli sportelli troverete il prospetto illustrativo depositato alla CONSOB in data 18 Febbraio 1985 n° 106.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI
Nata per dare più

AVVERTENZE
L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che li hanno sottoscritti.

Questo messaggio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ed offerta di pubblico sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da Fondigest S.p.A. Gli unici documenti ufficiali per la sottoscrizione delle quote dei Fondi ALA e LIBRA sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 18 febbraio 1985 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 105 e 106.

Benedetto Montalto
orafo - gioielliere
Vi presenta
la nuova collezione
Gioiello Moda 85/86
nel nuovo negozio
aperto in
Piazza Marconi 11 r.
SAVONA

PALLANUOTO Esaltante turno per il vertice della A1, tris ligure in A2 lotta per retrocedere

Camogli, vincere e sognare

Al Boschetto la formazione di Marciani deve assolutamente liquidare la Lazio, per poi forse giocarsi il primato sabato a Napoli contro la Canottieri - La capolista a Savona - Drammatico impegno per il Recco a Firenze

Pulla a centrovasca alle 18, ecco le liguri della A1 decise a conquistare vittorie che potrebbero valere l'intera stagione: la Rari Nantes Savona e l'Arco Camogli inseguono la vetta del primato, la Master Bunkers Recco e il Worker's Bogliasco vogliono allontanare la minaccia della retrocessione, riproponendo nello stesso tempio la loro candidatura ai playoff scudetto. Il Nervi cerca di chiudere in maniera onorevole la sfortunata stagione.

Savonesi determinati — Alla piscina di corso Colombo (arbitri Dani e Petronilli) arriva la capolista Canottieri Napoli, e la Rari Nantes Savona è decisa a concretizzare l'operazione sorpasso. «*Dobbiamo vendicare la sconfitta dell'andata* — dice il vicepresidente Luigi Rolandi — *e non potrebbe esserci occasione migliore per farlo. Siamo carichi e determinati al massimo, contiamo come sempre sull'aiuto del nostro meraviglioso pubblico e sono sicuro della vittoria*».

Mister Lino Repetto non ha problemi di formazione e manda in vasca Crapix, Zunino, La Cava, Bortoletto, Sciacero, Fabrizio Falco, Pisano, Borsarelli. A disposizione, Stefano e Raffaele Di Noia, Gagliardo, Francesco Falco e Borelli.

Marco Fondelli — Nel match odierno del Boschetto contro la Lazio (arbitri D'Auria e Martoriello) l'Arco Camogli dovrà fare a meno di «Marno» Fondelli, squalificato per una giornata. Si tratta indubbiamente di un forfait importante, ma i padroni di casa sono ugualmente favoriti. «Via» Marciani richiama i suoi uomini alla massima concentrazione.

«*Anche senza Fondelli* — afferma il trainer — *dovremo battere a tutti i costi la Lazio e giocare il volo verso il primo posto: da qualche tempo i romani disputano contro di noi buone partite, non dovremo quindi commettere l'errore di sottovalutarli*». Oggi i biancoazzurri si affideranno a Tiro, Croiretto, Otto, Casazza, Emanuele Passalacqua, Del Gaudio e Gatti in panchina, Delichaye, Riccardo Passalacqua, Bacigalupo, Antonucci e Ginocchio.

Ancora Marciani: «*La Rari Nantes Savona dovrebbe battere la Canottieri Napoli e diverrà così la favorita numero uno per il successo finale. Le nostre chances? Innanzitutto bisogna liquidare la Lazio, poi andremo a giocarci il tutto per tutto nella fana perfernopei*».

Partita drammatica — Il futuro della Master Bunkers Recco si decide alla Bellariva di Firenze (arbitri Luigi Coppola e Picchetti). Se i biancocelesti di Eraldo Pizzo lasceranno risultato contro la Rari 1904 potrebbero ancora aprirsi nella conquista dei playoff promozione; se invece dovessero inaugurarsi malauguratamente perdere, cadrebbero in piena zona retrocessione.

Eraldo Pizzo pensieroso

Sentiamo mister Enrico Gerbo: «*Tecnicamente siamo superiori ai toscani, ma vincere domani dimostrare freddezza nervi e soprattutto grande maturità psicologica, giocheremo un ambiente infernale, respireremo l'atmosfera delle vecchie sfide per lo scudetto tra la Florentia e la Pro Recco e per spuntarla dovremo dare veramente il massimo*».

Assente squalificato «Ou» Baldinetti, scenderanno in vasca Ballerini, Capurro, Peri, Baldinetti, Lagostena, Tronchini, Ragosa e Beriazzoli. A disposizione, Mori, Tini e Garbarino. «*La nostra esperienza potrebbe lornarci utile* — aggiunge Gerbo — *e, per non ripetere la gara d'andata, dovremo mantenere concentrazione per tutta la partita: allora conducemmo la danza per quasi tutto il match, ma la nostra deconcentrazione nel finale favorì la rimonta fiorentina fino 8-8 conclusivo*».

Bogliasco sabato — La vittoriosa partecipazione al recente «Trofeo Pab Sport», ha tenuto in allenamento il Worker's Bogliasco che torna di fronte al pubblico per l'importante sfida l'Ortigia (ore 19, arbitri Magi e Raffaele Coppola)

«*Scoppiamo salute* — annuncia il tecnico "Giumin" Bartolo —, *abbiamo una gran voglia di vincere e sono certo che contro i siracusani centreremo l'obiettivo dei due punti*».

Tra i siciliani c'è Campagna («*La sua indisponibilità ci favorisce*», osserva Di Bartolo), mentre i bogliaschini saranno al gran completo con Candolfi, Mataro, Picasso, Fossati, Bozzani, Di Fiore, Roncan e Collina, in panchina Bruselli, Biasotti e Guidi.

Ancora Di Bartolo «*Mi auguro venga tanta gente, perché l'incitamento dei tifosi ci stimola a dare il massimo e questa è un'occasione da non fallire*».

Nervesi rassegnati — Il Nervi è da tempo condannato alla retrocessione e va ad affrontare il Posillipo Parmacotto (Scandone, arbitri Leonardi e Zerbini) senza l'assillo del risultato. Per i bluranconi giocano Bersano, Galizia, Di Napoli, Bertolini, Bergio e «Ufo» Urso. Orlandini, Avallone e Ravina. A disposizione, Urso, Tibi, Benedetti e Beppi.

Aldo Costa

Sestri: parte il torneo di tennis

SESTRI LEVANTE — Domenica sui campi del Tennis club Sestri Levante il torneo nazionale di singolare valevole per il Master dei Tigullio '85: vi prendono parte giocatori classificati, la manifestazione si concluderà domenica 2 giugno e il giudice arbitro è Franco Tripodi.

CLAMOROSO DIVORZIO FRATTURA TRA TECNICO E SOCIETA' DOPO IL TRIONFALE INGRESSO IN C2

CAIRO M. — Persenda, Angelo Seghezza, adesso anche Miro Zunino. Cairese maniaco-allenatori? In effetti, le più recenti decisioni del direttivo giallobiù, non si può dire che i tecnici, corte del presidente Brin, abbiano vita lunga.

Ed il forse record nazionale quello di una che, per due anni di fila, al termine di un torneo vinto (Promozione anche quello

, caccia i rispettivi tecnici. Un anno Seghezza, adesso anche Miro Zunino.

Evidentemente, lo sconvolgimento tecnico che sembra accompagnare fin da questi giorni il passaggio della Cairese tra i professionisti, porta anche al cambio della panca. Ci sono, alla base del divorzio Cairese-Zunino, indubbie ragioni economiche, traspare dalle dichiarazioni dei massimi responsabili giallobiù anche la volontà affidarsi a un tecnico più esperto.

Era successo anche Persenda, lasciato a casa dopo lo 0-4 di Vado, e forse anche per Seghezza. Campionato vinto o perso? Si disse allora. Chissà. Sta di fatto che stavolta il campionato, Zunino l'ha vinto. E come sempre, le decisioni Brin lasceranno di stucco (r. bg.)

Obiettivo in comune: salvezza allo Sturla serve un miracolo

Per i biancoverdi è d'obbligo conquistare quattro punti in due partite - Alla Mameli, a Napoli, è sufficiente un pareggio - Qualche problema ancora per il Chiavari

Nella penultima giornata di campionato, le tre formazioni liguri della A2 di compiere passi decisivi in vetta della salvezza, ma le loro situazioni di classifica sono nettamente differenti: la Mameli è quasi a cavallo, il Chiavari intravvede il traguardo, la Sturla è disperata.

Sicurezza matematica — *Le Mameli va alla Scandone (ore 18,15, arbitri Gervasi e Cattaneo) per affrontare la centenaria Medical Vomero e conquistare il punto-salvezza. Con un paraggio i biancoblù volteri avranno la certezza matematica della salvezza. L'impresa sembra alla loro portata. «Nella amica — il presidente Osvaldo Spericchi — i napoletani di Vincenzo Simonetti non hanno ancora fatto punti e non vorrei cominciassero proprio con noi. All'andata vincemmo agevolmente (13-8) ma oggi dovremo concentrarci al massimo: per Mameli, infatti, si tratta una gara importante».*

Indisponibili gli infortunati Sicardo e Andrina, mister Gianni Lastrico schiererà Rossi, Doriga, Bovo, Caltabiano, Bruzzone, Drago, Reali e Forno. A disposizione Canepa, Cola e Zappaterri.

Chiavaresi al completo — *Dopo l'importante successo sullo Sturla (10-6), i Chiavari torna Lido (ore 19, arbitri Dionoro e Grossi) con l'intenzione di superare anche l'ostacolo odierno: adesso i verdebù di Luciano Cucchia hanno due lunghezze di taggio sui cugini dello Sturla (5 contro 7) e battendo i lariani si metterebbero praticamente al sicuro (salvo prossimo, infatti, sono in programma Mameli-Chiavari e Pescara Sisley-Sturla).*

«Per noi, quello con il Cosso è un match molto delicato — ammette mister Luciano Cucchia — e non possiamo assolutamente fallirlo. I lombardi sono una buona squadra ma la determinazione sarà la nostra in più».

Doppia vittoria — *Per non recidere l'utile filo della speranza di salvezza, lo Sturla dovrà fare bottino pieno nelle rimanenti due partite: l'impresa è disperata perché, anche che oggi a Bogliasco (ore 17,30, arbitri Zoni e Ricci) i biancoverdi genovesi riescano a sperare il non irrealizzabile Otc Volturno, sarà estremamente difficile che sabato prossimo vadano a vincere a «Le Naiadi» con il ruito compressore Pescara Sisley.*

Le altre partite — *La capolista Pescara Sisley va al Foro Italico (ore 18, arbitri Gioppero e Tommaso Pizzorno) decisa a battere anche i romani delle Fiamme Oro, mentre piscina Largo Caprera di Civitavecchia (ore 18, arbitri Agliataro e Ciaral c'è il big-match per il secondo posto, tra i padroni di casa dei Molinari e il Bologna*

m. c.

In B è tempo di derby Il Sori prende il volo?

Tornano di scena i derby nel campionato cadetto di pallanuoto a due big, Arenzano (32 punti) e Pegli (19), determinati respingere gli di Quinto (14) e Andrea Doria (15).

Il «sette» di Rosario Parmegiani va a far visita alla matricola di Giuliano Andreis che è reduce da una sconfitta di misura nella vasca del Fanfulla: l'Arenzano, dal canto nell'ultimo turno di campionato s'è letteralmente riposato, infliggendo tutta tranquillità Milano ben 20 gol.

Molto combattuta si preannuncia anche la partita in programma nella nuova piscina di Lagoscuro fra Pelah Pegli e l'Andrea Doria, che ha qualche problema per mettere insieme la formazione migliore, essendo molti dei suoi giovani atleti alle prese gli esami scolastici.

Il Sori (21 punti) viaggia, ma tratta di una trasferta dai limitatissimi rischi, dovendo i granata affrontare il Cus Milano che ancora ne vinto né pareggiato una partita. La formazione granata Valle dovrebbe quindi mantenere il primo posto in classifica.

I rossoblù del Lerici (14 punti) vanno a Trieste per lacerare la formazione locale (7 punti) che non se la passa troppo bene. Il risorto Torino (15 punti) ospita il Fantasia (12 punti), mentre il Bergamo (11) può fare un passo avanti in classifica, dovendo vedersela con la modesta Mestrina (6).

s. b.

Zunino chiede troppo, Brin lo licenzia

Il direttivo ha già respinto le richieste economiche dell'allenatore - Il presidente: «Accordo impossibile»

CAIRO M. — Terremoto alla Cairese. Con ogni probabilità, Miro Zunino non sarà confermato guida tecnica della formazione giallobiù, neopromossa in C2. Il direttivo della società, riunito giovedì sera, avrebbe infatti respinto le richieste del tecnico, confermando invece preparatore atletico, professor Caviglia.

Quella che sembrava scontata riconferma dell'allenatore che ha conquistato la C2 diventa dunque un'improvvisa rottura. Spiega il presidente Brin: «*Le richieste economiche avanzate da Zunino hanno lasciato molto perplesso il consiglio d'amministrazione. Anzi, diciamo pure che l'accordo, a questo punto, appare impossibile*».

E : «*C'era un tratto tra noi e il mister, che prevedeva certi accordi. Per noi, essendo biennale, andava rispettato così, o niente da fare. Mi spiace, ma il direttivo è espresso all'unanimità per la riconferma di Zunino, a queste condizioni. E non credo sia possibile un'inversione di tendenza*».

Stando ai bene informati oggi stesso (o forse già ieri sera tarda ora) Zunino verrebbe ufficializzato l'esonero. La situazione aperta, ma le soluzioni non sembrano poi molte. Neppure ripensamento dell'allenatore sul piano economico servirebbe, a quanto pare, a ricomporre la frattura.

Alassio, Zunino dalle nuvole: «*Non so nulla questa decisione. Aspetto di sapere dalla società una parola definitiva. Ritengo giuste e ovvie le mie richieste, perché non potrei fare il giocatore, il prossimo anno, neppure volendo. Non penso che la Cairese risparmiare prendendo un altro posto mio. Se poi si tratta di un fatto esclusivamente tecnico, questa è una scelta che spetta ai dirigenti*».

Zunino resta dunque in attesa di comunicazioni ufficiali, e tranquillizzanti affermazioni: «*Vorrei solo conoscere al più presto la mia sorte, così pensare con calma mio futuro. Certo sarei dispiaciuto lasciare la Cairese, vita continua. Non ho contatti con altre società, anche perché tutti, credo, giustamente sulla mia conferma*».

Zunino chiude un inusuale ringraziamento: «*Anche il mio lavoro a Cairo dovesse fallire, voglio dire grazie società, che mi ha permesso di iniziare carriera di allenatore con una grossa occasione. L'ho sfruttata bene? Lo lascio giudicare agli altri*».

alle chiacchiere il divorzio Cairese-Zunino sembra ormai certo. Ripeliganti il mister avrebbe chiesto cifra per il prossimo anno, ritenuta troppo alta dalla società. E fin qui nulla di strano, anche il secondo anno fila che la Cairese chiude con un tecnico per questi motivi.

Chico Locatelli

Valentino Persenda

Brin nega ci sia già un sostituto pronto. «*E' tutto accaduto talmente in fretta non aver avuto il tempo per pensarci. In realtà, sempre che il divorzio avvenga, sarebbero cinque i nomi dei «papabili». Innanzi tutto quello Chico Locatelli. Il cui ingaggio sfiora due anni fa per un normalista e che viene dall'aver guidato la Levante alla vittoria in Promozione. Poi quelli di Valentino Persenda, di Donenghini, Volpi e Cucchi.*

Tutta gente con grande esperienza della categoria e che sembrerebbe dar corpo all'ipotesi di una scelta, più che economica tecnica. Anche sul futuro Zunino ci sono voci, che lo darebbero come possibile nuovo mister dell'Albenga, e per di più portando con sé Ottonello e Marinelli. E negli ingauni, essendo dilettanti, Miro Potrebbe anche giocare ancora.

Zunino comunque quando avverte: «*Nessuno mi ha cercato, visto che tutti danno per scontata la mia permanenza a Cairo. Però ritengo che, la Cairese mi avrà chiarito la situazione, alcune porte possano essere aperte. E poi non ho dubbi, al momento, solo sa come che la società giallobiù mi tratterà bene, anche in questo caso, come ha sempre fatto nei miei riguardi*».

Mentre già scalda a Cairo il toto-allenatore, tornano sulla società i fantasmi passato. Quello di Seghezza, rientrato in tempi e condizioni simili alle attuali, quello Miro Persenda mentre si attendono sviluppi e chiarificazioni sul caso-Zunino, la Cairese nuove sul calcio mercato.

E' di ieri il riscatto del libero Brovarone dalla Bellerse, costato in due anni milioni e molto richiesto anche da formazioni di categoria superiore. Prendono corpo le trattative per due punte: Pietropaolo dell'Acqui (ex Savona, Bannonese e Ivrea) e Beccuzzo del Pinerolo (ex Brescia). Due giocatori che rientrato nel gruppo dei peperini del cartellino, come piace al presidente Brin. E intanto la ha dichiarato cedibili tutti i componenti la «rosa» prima squadra.

Ma per ora, più di ogni altro fatto (amichevole domenica con l'Entella compresa) tiene banco il caso Zunino. Cairo sportiva perderà un altro idolo?

r. bg.

Via Alassio stagione windsurf

ALASSIO — Con la gara in programma alle 11 di domattina, prende il via presso la scogliera (al confine fra Alassio e Laigueglia) la stagione delle gare del surf. Si svolgerà infatti una selezione la regata nazionale che avrà luogo domenica 2 giugno a Savona. Sono previsti una quarantina di partecipanti provenienti, oltre che da tutta la Liguria, anche dal Piemonte e dalla Lombardia.

La regata organizzata in collaborazione fra l'Aquila Vela di Laigueglia e il Windsurf Club La Scogliera, si articola in prove: una al mattino, la seconda nel pomeriggio. Alla cerimonia premiazione presenzierà presidente della Federazione regionale Chiapporì il presidente dell'Aquila. Magliano

(r. bl.)

Trasferimenti di D'Agostino e Chiarotto

Tra Entella e Rapallo per ora nulla di fatto

CHIAVARI — Fumata per che riguarda il passaggio all'Entella D'Agostino e Chiarotto, i due pezzi pregiati Rapallo. La trattativa è piuttosto distante dalla conclusione, anzi pare che in questi ultimi tre siano notevolmente ridotte le possibilità di trasferirsi a Chiavari per Daniele Chiarotto, regista del trascampo biancanero; se l'Entella dovrà proprio perdere dal Rapallo, punterà solo D'Agostino, un giocatore d'esperienza che può davvero alla squadra di Ventura.

L'incontro i dirigenti dell'Entella, Sergio Barbieri, Dellepiane e Giampietro Ventura, e Nicola Puglisse, dirigente del Rapallo, era stato in verità organizzato saggiare la disponibilità quest'ultimo ad ingrossare compagine dirigenziale ventiliana. Sono infatti che Sergio in questo periodo si dando molto da per trovare validi partners.

Sicuramente Puglisse deve essere rimasto un po' sorpreso dalla piega presa dal rendez-vous, svoltosi in gran segreto: presentatosi per vendere e possibilmente concludere un buon affare, il garbatamente sollecitato a trasferirsi a Chiavari. Puglisse però ha declinato l'offerta.

«Un mio passaggio a Chiavari è pressoché impossibile — ha detto il presidente del Rapallo — innanzitutto per motivi affettivi: sono molto legato alla mia società e vorrei finalmente togliermi qualche soddisfazione dopo aver inghiottito parecchi bocconi amari. Se arrivano forze nuove a darci una mano, promette davvero un Rapallo. Altrimenti ritiro calcio e per almeno un annetto mi riposo e mi dedico esclusivamente alla mia professione. La C3 sarà bella, ma costa troppo».

Puglisse ha però avvertito i dirigenti biancocelesti: se vogliono D'Agostino devono sbrigarsi, perché almeno altre tre squadre si sono dichiarate interessate ai ventisettenne attaccante, nove dei due Coppa di militanza biancoverde di tutti All'Entella frattanto reagiranno: i lavori per il rifacimento manto erboso dello stadio inizieranno lunedì.

a. b.

SECONDA CATEGORIA - Ultimo turno, si punta agli spareggi

Vallecrosia e Vallestura al secondo posto della Rupinarese

Domani (inizio alle 10,30), ultima giornata Seconda categoria (girone G). L'interesse concentra sulla per il secondo posto che potrebbe assicurare spareggi: infatti il Carasco ha già conquistato la promozione, il Riviera e il Bargagli retrocesse, per la piazza d'onore lottano ancora la Rupinarese, Vallecrosia e il Casarza Ligure.

Bargagli (16)-Carasco (44) — La squadra di Alessandro Ceda sta festeggiare promozione alla Scoffera Sottocolle, dove trova ad attenderla un Bargagli fase di smobilitazione: gli arancioni carachini potranno giocare in tutta scioltezza e dovrebbero rafforzare il loro record di vittorie (attualmente sono 17). «*Per la prima volta nella nostra storia ventennale* — Gildi — *abbiamo raggiunto la Prima categoria e vogliamo concludere nel migliore modi la nostra meravigliosa stagione*».

Rupinarese (33)-Riese (29) — I biancorossi chiavaresi sono i favoriti della corsa alla seconda posizione, in battendo i cugini della Riese alla Colmata mare si metterebbero definitivamente a posto.

Casarza Ligure (37)-Vallestura (34) — Nel recupero di giovedì sono Sori, i valligiani del presidentissimo Righi sono stati seccamente battuti (3 -1) perdendo così la possibilità sorpassare Rupinarese. «A — ammette Vignoso, autore gol della bandiera — siamo giocati una grossa *festa campionato e siamo costretti a tentare il tutto per tutto a Casarza Ligure, vendicare un passo falso della Rupinarese*». E il Casarza Ligure? La formazione di Caraffini è quella peggio in classifica, ma assicura non demordere.

Camogli (29)-Calvarese (33) — Al campo Rosso si trovano tronte due grandi deluse stagione: camoglini e fontanini erano partiti disputare campionato d'avanguardia ma non sono mai riusciti a diventare protagonisti nella lotta per la promozione e devono accontentarsi di un piazzamento a centroclassifica.

Bogliasco 76 (30)-Sparlak (29) — La matricola bogliaschina ha disputato un campionato più che buono, rimanendo addirittura in testa classifica per un lungo periodo. Ora vuole congedarsi dai suoi tifosi nella maniera migliore possibile.

Sori (30)-Riviera (19) — campo di Sori sfida diretta tra due matricole che hanno offerto un differente rendimento. I padroni di hanno sempre navigato nella tranquillità del centroclassifica e cercano di puntellare definitivamente loro posizione. I rapallesi invece sono retrocessi dopo aver inutilmente lottato dall'inizio alla fine. I favori del pronostico vanno ai Sori, non e escludere una rabbiosa (ripensata finale Riviera.

Arenzano (32)-Avegno (32) — Vincendo domenica spareggio-salvezza il Riviera, l'Arenzano s'è garantita la permanenza in categoria e cerca ora di archiviare il suo sofferto campionato con una bella affermazione. Al Riboli arriva un Avegno senza problemi che non badera troppo risultato e quindi dovrebbe trarne vantaggio bel gioco.

Ri Calcio (23)-Deiva Marina (14) — Dopo aver tribolato a lungo, i chiavaresi e gli spezzini hanno raggiunto l'agognata meta salvezza e possono affrontarsi tutta serenità nella sfida conclusiva torneo. A campo di Caperana, sia il Calcio che il Deiva Marina tenteranno di onorare lo spettacolo e non faranno certo drammi in caso sconfitta.

a. c.

PALLAVOLO - I playoff salvezza

Per i sogni del Cus il pericolo è Pilotti

GENOVA — *Per la pallavolo genovese è un fine settimana molto intenso*

Ultima spiaggia — *Nei playoff salvezza del campionato cadetto il Cus Genova affronta l'Olimpia Vercelli e non può più permettersi di sbagliare: sconfitti in casa per 3-3, per sperare ancora i suoi sono costretti espugnare stasera parquet piemontese ed arrivare così allo decisivo martedì prossimo. L'impresa è molto difficile per l'equipe genovese tratta della vera e propria ultima spiaggia manca sempre l'allenatore titolare Picasso (impegnato con il servizio militare), mister Bertolotto scende in campo testando i panni regista (l'ha già fatto match d'andata) e il suo posto in panchina viene preso da Claudio Agosto. Il base quindi dovrebbe essere composto da Bertolotto, Dagnino, Zazzeri, Rossi, Roncallo e Mariotti, mentre saranno a disposizione anche Baltifora, Sigono, Orosi, Barbagallo e Delucchi*

Torneo internazionale — *Oggi e domani al palasport di si svolge seconda edizione del torneo internazionale «Città di Genova-Unicef» cui prendono parte le organizzatrici dell'Erg Genova, il Vbc Linea del Sud Ovest Genova, Ferrocarril Oeste Buenos Aires e il Cussano d'Adda (vincitore della manifestazione sarà interamente devoluto all'Unicef).*

Per l'occasione l'Erg Genova rispolvererà la vecchia conoscenza Laurel Irgang ed utilizzerà altre due atlete americane frutto di Anita Moss e Dicky Collins.

Nel Vbc Linea del Sud Genova giocherà anche Jaroslava Vikora, la fortissima cecoslovacca (ma ormai prossima ad acquisire cittadinanza italiana) che l'Ente Chiavari ha prestato per l'occasione al club biancazzurro. Nel Ferrocarril Oeste Buenos Aires di Roman Eichevarri ci sarà invece Nora Wilde (l'argentina del Genova).

Si comincia oggi con Erg Genova-Ferrocarril Oeste Buenos Aires (ore 16), Vbc Linea del Sud Ovest Cassano-Cassano d'Adda (18) e Cassano d'Adda-Ferrocarril Oeste Buenos Aires (21,15), continua domani Erg Genova-Vbc Linea del Sud Ovest Genova (9,30), Ferrocarril Oeste Buenos Aires-Vbc Linea del Sud Ovest (11) e Erg Genova-Cassano d'Adda (14,30).

a. c.

SPORT SALVATO

Calcio

Promozione (ore 20,30) assemblea dei soci della Fossese (sala Comola) e della Levagnese (sala Bocca, ore 21) per l'approvazione o no della fusione tra le due società

Giovanile provinciale (ore 16): Migliarina-Carl Sori Selvatica (Campo Tanca), Marinella-Cesarea Ligure (Marinella) Borgonto Fontanabuona (Gruppetto) Orsonovese-Carasco (Dogana, ore 17)

Giovanissimi provinciali (ore 16): Riva Trigoso-Lavagnese (Sivori) Grassa-Entella (Gallotti), Cesarea Ligure-Caperanese (Cesarea Ligure), Calvarese-Carasco (Calvari), Santamargherltese-Fontanabuona (Broccardi), Cap San Salvatore-Sestri Levante (Centro Scuola), Fossese-Rapallo (Ribori)

Pulcini provinciali (ore 16) - Girone A: Carasco A-Sammargheritese (Carasco), Cap Salvatore-Carlo Grasso (Centro Scuola), Rapallo-Caperanese (Gallotti B), Lavagnese A-Calvarese (Ribori, 17,30) Girone B: Fossese A-Entella A (Colmata mare 15,30), Sestri Levante A-Cesarea Ligure B (Santa Caneppa) Riva Trigoso-Old Boys (Santa Caneppa, 17) Girone C: Carasco B-Moneglese B (Carasco, 17), Fossese B-Cesarea Ligure B (Colmata mare 16,30) Girone D: Entella B-Lavagnese B (Colmata mare 16,30), Fossese C-Cesarea Ligure B (Colmata mare 17,30)

Pallanuoto

Serie A1 (ore 18): Rari Nantes Savona-Canottieri Napoli (piscina corso Colombo), Arco Camogli-Lazio (Boschetto), Worker's Bogliasco-Ortigia (comunale di Bogliasco, ore 19)

(ore 17,30): Sturla-Ole Vellano (comunale di Bogliasco). Chiavari-Como (Lido 18)

(ore 18,30): Quinto-Arenzano (Nervi), Pegli Elah-Andrea Doria (Borzoli, 20,30)

Volley

Torneo internazionale femminile Città di Genova-Unicef (ore 16) al palasport Erg Genova-Ferrocarril Oeste Buenos Aires, Vbc Linea del Sud Ovest Genova-Cassano d'Adda (18), Cassano d'Adda-Ferrocarril Oeste Buenos Aires (21,15)

Torneo di mini-volley femminile Occhi di maggio - Trofeo giovanissimi Levante (ore 10) queste schiere sui campi all'aperto di Rivarolo, Teglia, Borzoli, Carcare, Begato e Sampierdarena

Golf

Trofeo Ford Sempio (ore 8): medal, 18 buche, una categoria, handicap (Golf Club Rapallo).

Ciclotursmo

Campionato italiano (ore 15,30): riunione del Consiglio del consiglio comunale Lavagna) e tesa in onore dei ciclisti (piazza Milano, ore 21).

Marcia

Trofeo Virtus (ore 20): km, percorso di 9,150 km, partenza da via Garibaldi a Genova-Bolzaneto

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

GALA E DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.439) Teatro di Genova. Stagione di prosa 84-85. Inizio ore 20.30. Questo matrimonio, di Dario Cecchi, Marinacci, Pistoia, Pinter. Regia Anna Laura Messeri. Int. attori della scuola di recitazione del Teatro di Genova.

POLITEAMA GENOVESE (via M. Piaggio tel. 893.589). Teatro di Genova, stagione di prosa 1984-85. Prezzi 18.000 - 10.000 ore 16 e 20.30. Abbonamento nelle categorie, ex 1 e 2. Ernst. Pl. Giuseppe Patroni Griffi tra Dante Bosetti, Marina Bonfigli, Cooperativa Teatro Mobile. Orario botteghino 10-13, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Prezzi 25.000 - 15.000 domani ore 16: Pinocchio, di Mario Tutino; R.: Mario Francesco Scaltriti, orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Roberto Abbado; Int.: Allan Bergius, Elisabeth Smith, Coro di voci bianche [illegible] coro Luigi Perro. Orario botteghino 10-12.30, 15.30-18

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 580 864). Compagnia Teatro della Tosse. Stagione 84/85. Prezzi 12.000-9.000. Ore 21: Storia vera di Piero D'Angera che alla crociata non c'era, di Dario Fo, r. Tonino Conte. Int. Enrico Campanati, Franco Cielo, Antonio Francioni, Carola Stagnaro, Vera Vasmajer. Compagnia Teatro della Tosse. Orario botteghino 10-13, 15-18

VISIONI

AMBASCIATORI (corso [illegible] Anna, tel. 843.341) Cielo coperto in provincia. Voc 16 L. 6000

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel. 208.540) Una donna alla specchio. V. 18, ult.: 15.30, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.110) Tutte le sere parlo. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.566) Le sexy intérieur des dames. Spettacolare V. 18

CORALLO (via Vincenzo IV, tel. 586.413) Stranger than Paradise. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.988) Tacones al mattino. Voc 18 L. 6000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) Bonds di lusso. Or. 14.40; 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa tel. 580.380) Vacanze d'estate.

LUX (via XX Settembre, tel. 561.881) Sky e Maggie. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 831, tel. 368.298). C'è un fantasma da noi due. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 881.415) La rosa purpurea del Cairo. Or.: 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40. L. 6000

ORFEO (via 42 Spinola 13/r, tel. 564.849) Oggi e domani. Or. 16, 17.45, 20.10, 22.25 L. 6000

MARINI (corso Armellini 8, tel. 681.009) Alla selvaggia. Seguirà presentazione del film «Step making space». Or. 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.50

PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 585.513) Sexy in all Shapes. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.30, 22.20 L. 6000

SAMPIERDARENA (via Sampierdarena 18, tel. 459.129) Bersaglio

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Menarea 22, tel. 605.865) Odissea sessuale - Piccoli grandi di una donna da bere. V. 18

VERDI (piazza Orefici 7, tel. 671.763) Alphabet City. Concerto

CHIAVARI

MIGNON (Another Country.

ASTOR (libertà di via Entella tel. [illegible]) Chino Blue. Or. 19, 19, 22 V. 18

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580.380) Salon d'amore. Voc 18 L. 3000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 390.867) Bedeau calde. Voc 18 L. 3500

SUPERBA (Sal S. Giovanni di Pré 25r, tel. 261.203) Una donna particolare. Voc 18 L. 4000

CINECLUB

LUMIERE (Cinema Sala Fratellino, via Vico Vitale 7, tel. 505.838) Il principio di Hamburg.

NUOVO FILM STORY (Corso al mare - Darda - che passione. Ore 18.30, 20.40, 22.30

ORTAMILLE (via Cecchi 9r, tel. 583.537) Inglesoli.

PRITZ LANG [illegible]. V. 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. G. Rolando 15, tel. 454.590) Serata non pervenuta

A.R.C. (via E. Degola 4, tel. 456.738) Sogni bagnati di cui sto — Esperienze particolari. V. 18.

ASTORIA (via Cervino, tel. 450.030) Abbonamenti.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843) Capriccio di Paola. Voc 18

SPLENDOR (piazza G. [illegible] 459.129) Bersaglio

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Menarea 22, tel. 605.865) Odissea sessuale - Piccoli grandi di una donna da bere. V. 18

VERDI (piazza Orefici 7, tel. 671.763) Alphabet City. Concerto

CHIAVARI

MIGNON (Another Country.

ASTOR (libertà di via Entella tel. [illegible]) Chino Blue. Or. 19, 19, 22 V. 18

In mostra opere di Santo Varni

[illegible] — E' aperta nel Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti una mostra di opere, disegni e progetti dello scultore Santo Varni. L'esposizione, patrocinata dalla Regione Ligure, è stata realizzata in occasione del centenario della morte dell'artista, autore di alcune tra le più note opere monumentali del cimitero di Staglieno. Nato a Genova nel 1807, Santo Varni è stato uno [illegible] più illustri insegnanti dell'Accademia Ligustica dell'epoca.

Nel progetto di analisi critica [illegible] lavoro centenario della scuola d'arte genovese si inserisce dunque anche la mostra dedicata allo scultore. Accolmata dai critici nell'800, il nome dell'artista è infatti caduto in seguito nell'oblio. Le sue opere trovano oggi dettagliata descrizione nelle guide turistiche che accompagnano il cimitero di Staglieno [illegible] i «monumenti storici da vedere in una visita alla città.

CINEMA

[illegible] Via, tel. 22.196) [illegible] in una notte

DIANA (via Bagnara 17/r, tel. 26.714) Diletti d'estate

ELDORADO (via S. Teresa, [illegible] 20.563) Cuore blu

JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 37.170) Remake

ARI (via Vegerio tel. 20.943) L'ultimo

FILMSTUDIO (p. Dies, tel. 266.322) Prima, Tosca

ALASSIO

COLOMBO: Per favore non spingermi più in alto

RITZ: Tutto in una notte

ALBENGA

ASTOR: Desmodus

AMBRA: Il mistero del cadavere scomparso

CRISTALLO: [illegible] bocciatore

[illegible] INTERVISTE

[illegible] 20.30: L'uomo del desiderio [illegible] Il richiamo del morto.

CALIZZANO

VERDI: Operetta.

CERIALE

GOSEN: Lui è peggio [illegible]

FINALE

IDEAL: Borsalino dance.

ONDINA: Fenomeni paranormali

LOANO

LOANESE: Omicidio a luci rosse.

PIERA: Un bambino fra noi due

ROLLEBINO

ITALIA: College.

LUX: Pulls connection.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Una scandalo per bene.

BROTORNO

CASTELLO: Prove d'innocenza.

MIGNON: Casablanca Casablanca.

VARAZZE

TEATRO: Un piedipiatti a Beverly Hills

SAVONA

CINEMA

CENTRALE: La storia infinita

DANTE: Love Story e dintorni. (Documentario reportage)

IMPERIA: Splash Gordo

ROSSINI: Per piacere non telefonate la sera

ANNA DI TASSORA

CAPITOL: Terminator.

[illegible]: Splash una sirena a Manhattan.

BORDIGHERA

[illegible]: Un piedipiatti a Beverly Hills

VENTIMIGLIA

EUROPA: Amadeus.

LA SPEZIA

ARISTON (via Mazzini 26, tel. 71.971) Ore 20.30: Poker di maggio. Una canzone per la tua estate

CENTRALE (via Manzoni) Whoopi in [illegible]

DAFNE: (corso Mazzini 180, tel. 42.333) Rambo in Texas.

RITZ (via Manzoni) Mitici e Mitiche

SARMENTESE (via Manzoni) Je vous adore, Maria.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. [illegible] 308.936) Il ritorno dei morti viventi.

NUOVO (via Rivarola 47) [illegible] donna in fiamme. Voc 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: Duna.

PEGLI

ECEN: La casa sperta

COGOLETO

VERDI: Arcidiapolitanissimi.

[illegible]

ITALIA: [illegible]

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (corso Gianelli 19, tel. 86.033) Innamorarsi

RAPALLO

CINFONE (via Manzoni 47, tel. 50.781) Il ritorno dei morti viventi.

ITALIA (via Manzoni 47, tel. 50.057) Per piacere non [illegible] più la vita.

Il suo concerto ha aperto il Festival «Four Roses» all'Argentina

La Carter lady Jazz a Roma

In programma, alla fine [illegible] luglio, tre grandi appuntamenti [illegible] Woody Herman, Fats Domino e Ray Charles

ROMA — Divisa in due parti, un primo pezzo da adesso ai primi giorni di giugno, un secondo pezzo nella seconda metà di luglio, è cominciato al teatro Argentina il nono festival del jazz di Roma intitolato, perché sia chiaro chi è che lo sponsorizza, «Four roses». Trentaquattro concerti [illegible] dieci spazi diversi, per [illegible] totale di centocinquantacinque appuntamenti musicali, hanno fatto di questa manifestazione la più importante d'Italia subito dopo il festival [illegible] dell'Umbria.

Due i teatri coinvolti: l'Argentina, dove l'altra sera ha tenuto il concerto inaugurale [illegible] cantante Betty Carter, accompagnata dal [illegible] trio, e il Tenda Mancini, la più vecchia delle tende romane, dove il 26 maggio si esibirà per la prima volta nel nostro Paese il Monty Alexander trio. Sei invece i piccoli locali dove andranno ad esibirsi [illegible] minor notorietà. Tre i grandi interpreti, tutti concentrati a luglio, nei giorni di chiusura del festival: Woody Herman il 21 luglio, Fats Domino il 22 e Ray Charles il 23.

Ma a chi si indirizza questo «Four roses jazz festival»? Il comunicato stampa che accompagna il lancio della manifestazione spiega che «Il four roses jazz festival» dovrebbe poter piacere a tutti: «Chi ama trovare le formule avrà come risposta: è un festival che ha rinunciato ad averne una. Chi non cerca le formule ma la musica ne [illegible] tanta. Chi ama parlare difficile [illegible] ricercare il termine di rassegna giustificandolo. Chi ama la geografia potrà divertirsi a contare i continenti dai quali provengono i musicisti.

Alcuni nomi, [illegible] que, [illegible] cui grosso calibro che il successo è fin d'ora garantito.

ai. ro.

Betty Carter, cinquantacinquenne cantante del Michigan, e Ray Charles, estate di luglio

Con la primavera-estate, ecco un fiorire di iniziative di Festival jazz. Se n'è appena andato Hubbard, mentre Betty Carter si [illegible] esibito mercoledì [illegible] al Club di Milano e giovedì all'Argentina di Roma con il suo trio. A Milano è andata molto bene per la brava cantante del Michigan, il [illegible] lungo show [illegible] un paio d'ore è stato [illegible] caldi applausi. A 55 anni, portati con energia e seducente disinvoltura, Betty Carter ha deliziato il folto pubblico con un repertorio attraverso cui si individuano perfettamente la sua natura [illegible] artista e proprio agio nei piccoli club.

Non ha la potenza, né [illegible] graffiante profondimo di altre colleghe di colore, [illegible] sempre considerata [illegible] tra le più abili cantanti della generazione [illegible] risalire ai monumenti [illegible] Fitzgerald e Sarah Vaughan, calca le [illegible] con sicurezza e con [illegible] senso nobile dell'intrattenimento. Elegante e sofisticata nel [illegible] e nel canto, capace di avvolgere il [illegible] Betty Carter ha dato prova di capacità tecniche indiscutibili, raccogliendo consensi affettuosi benché fosse penalizzata dall'impianto [illegible] amplificazione.

E lo stesso gruppo di accompagnamento, con organico [illegible] piano, contrabbasso e batteria, è sembrato poco più che corretto, [illegible] sbavature ma soprattutto senza lampi [illegible] genio: Bennie Green, Tarik Shah e Lewis Mark hanno assecondato compiti e ordinati, lasciando [illegible] carico emotivo e artistico della serata alle corde vocali della Carter, la quale con quasi 40 anni di carriera alle spalle, non si è neppure fatta impressionare.

Ha sciorinato via via qualche standard e in particolare ballate dense e accorate, giusate all'ultima nota, un ferro che rappresenta l'arma vincente per ogni interprete di classe. Cuocnai qualche sprovveduto ateista nutrito qualche dubbio, la signora Carter [illegible] superato l'esame a pieni [illegible]

e. r.

Gli allievi della scuola di recitazione dello Stabile nel loro saggio

I «Quattro tradimenti» dei giovani attori

GENOVA — Lunghi e calorosi applausi hanno salutato l'altra sera il saggio-spettacolo Quattro tradimenti, interpretato dai quattro giovani attori che concludono quest'anno il corso della scuola di recitazione dello Stabile di Genova, diretta [illegible] Carlo Repetti. Non c'erano molti spettatori [illegible] debutto della rappresentazione, forse distratti dalla prima al Teatro Margherita dell'opera Pinocchio. La serata era organizzata dagli «Amici del Gaslini» per raccogliere fondi a favore dell'istituto pediatrico genovese. Le prossime repliche [illegible] a ingresso gratuito.

Quattro tradimenti, che ha [illegible] un buon successo anche se limitato ai pochi spettatori presenti nella sala del Duse, è la quarta fatica della scuola di recitazione dello Stabile, dopo La donna serpente [illegible] Gozzi (con la regia [illegible] Marcuzzi), I due gemelli [illegible] Farquhar (diretto [illegible] Sciaccaluga) e Permettete che vi legga il mio dramma? da Cechov, lo [illegible] anno, con la regia [illegible] Anna Laura Messeri che firma anche lo spettacolo di quest'anno.

Quattro tradimenti è un [illegible], sviluppato dagli allievi durante l'anno accademico, che s'ispira al tema centrale dello spettacolo. L'oneste Jago [illegible] Corrado Angius, prodotto dallo Stabile [illegible] Genova in apertura di stagione e presentato al Festival di Venezia. [illegible] tradimento, dunque, nell'amore, nell'amicizia, nei rapporti di potere e nel supremo dovere della verità assoluta, è il minimo comune denominatore dei quattro brevi racconti che compongono la pièce: Fu già in Venezia [illegible]...., la novella di Giovanni Battista Giraldi Cinzio sul cannocchiale, liberamente e ironicamente tradotto, dall'opera di Shakespeare, una scelta delle Lettere persiane di Montesquieu, il dramma [illegible] terzi Mozart e Salieri di Puskin e infine La collezione di Harold Pinter.

Interpretato con stile e misura dai quattro «laureandi» della scuola, Roberto Alighieri, Marcella Mastina, Andrea Nicolini, e Aldo Vinci, affiancati da tre allievi del secondo anno (Annapaola Bardoloni, Mauro Cecchini e Federico Gronata), lo spettacolo-saggio risente sensibilmente delle forzature nell'accentuazione [illegible] delle opere, imposta [illegible] esigenze tematiche e didattiche.

I concertisti ad Alassio

ALASSIO — Stasera alle [illegible] presso [illegible] Sala Ilanbury, si svolgerà un «Concerto di giovani concertisti». Suoneranno Alberto Franco, Andrea Giusto, Davide Radici, Cesare Mantolasmi, Loredana Cardona, Dalia Pierrari, Eleonora Mantovani, Alessandra Sotgia, Vittoria Sotgia, Massimo Trevis, Laura Villa e Serena Pierrari. Presenta la professoressa Lorenza Agnese. L'ingresso è libero.

FLASH

Anfora d'oro A Sighele e Luchetti

IMPERIA — L'«Anfora d'oro» '85 [illegible] assegnata alla coppia composta dalla soprano Mirella Sighele e dal tenore Veriano Luchetti. Il premio musicale, istituito dal circolo «Amici della Lirica» di Imperia, sarà consegnato giovedì 30 maggio, durante il [illegible] serio in programma nella Basilica di San Maurizio, con inizio alle 21.

I premiati, cui si affiancheranno il mezzosoprano Giuseppina Dalle Molle e il basso Roberto Scandiuzzi, eseguiranno, [illegible] l'accompagnamento di due pianoforti e [illegible] nalium, la «Petite Messe Solennelle» di Rossini. Interverrà anche il coro dell'Ente autonomo «Carlo Felice» di Genova.

L'Anfora d'oro ha avuto nomi illustri fra i suoi vincitori, da Katia Ricciarelli e Raina Kabaivanska a Pietro Cappuccilli e Renato Bruson. L'anno scorso, per la prima volta, il riconoscimento venne assegnato a un intero complesso, l'orchestra e il [illegible] del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

GENOVA — Stasera alle 21, al Teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente si terrà un concerto del pianista Roberto Cappello, organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese. In programma la Suite española di Albeniz, Fantasia su Carmen di Busoni e [illegible] Rapsodia spagnola di Liszt.

GENOVA — Oggi alle 14 su Raidue, nella trasmissione «I racconti del nonno», verrà trasmessa la puntata «Delitto in piazza a Saronno» [illegible] Maria Teresa Orengo, dedicata alla figura del pittore genovese, Pellegro Piola, che venne ucciso per gelosia d'arte all'età di ventitré anni. La regia è di Marina Gerio.

GENOVA — Stasera alle 20,45 al centro Civico di Sampierdarena [illegible] terrà un concerto [illegible] pianistico Flora Guglielmi e Claudio Proietti. In programma musiche di Poulenc, Schumann e Brahms.

GENOVA — Oggi alle 17,30, al Conservatorio Paganini si terrà il saggio degli allievi delle classi di chitarra e pianoforte del professori Giuseppe Brisco e Lidia Baldecchi Arcari.

Le televisioni private in Liguria

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8.55 **Cartoni. 9 Povera Clara**, telefilm; 9.50 **Buongiorno amica**; 10 **Andrea Celeste**, telefilm; 10.50 **Buongiorno amica**; 11.50 **Redazionale**; 12.20 **Cuori a cuori**, telefilm; 13 **Fra l'amore e il potere**, telefilm; [illegible] I [illegible] giorni di [illegible] telefilm; 14 **Amo Lutes** disperatamente, [illegible] (1950, comm.); 16 **Redazionale**; 17 **Flipper**, pomeriggio per i ragazzi; 18 **Andrea Celeste**, telefilm; 18.50 **Redazionale**; 19 **Flipper**, pomeriggio per i ragazzi; 20.20 **Domani sul lavoro**; 20.25 **Il grande cattivo**, film (1959, avv.); 22.10 **Domani [illegible] lavoro**; 22.15 **Passaporto per Canton**, film (1961, avv.); 24 **Un genio in famiglia**, film; 1.30 **Fra l'amore e il potere - Poliziotto di quartiere - Search**, telefilm; 3.25 **Domani sul lavoro**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12.30 **Boys & Girls**, telefilm; 12.55 **Cartoni**; 14.15 **Boys & Girls**, telefilm; 14.40 **Telefilm**; 15.35 **Explosi-Bolle, sexy e lolite**, film; 17 **Cartoni**; 18.15 **Super-[illegible] show**; [illegible] **Boys [illegible] Girls**, telefilm; 19.35 **Telefilm**; 20.30 **Pattini delle Alpi Marittime**; 21.15 **Ecce Homo: I sopravvissuti**; 22.55 **Hula Hula: la femmina della giungla**, film; 0.40 **Telefilm - Folle - Non stop.**

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], 49 — Ore 8.30 **Capricci e passione**, telefilm; 9 **Luisana** [illegible] telefilm; 9.30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm; 10 **Grandi preparativi**, varietà; 13 **Cartoni**; 14 **Tra l'amore e il potere**, telefilm; 14.30 **Luisana mia**, telefilm; 15 **Veronica. Il volto dell'amore**, telefilm; 16.30 **Viva**, [illegible] tv per ragazzi - **Cartoni**; 19.15 [illegible] **mia**, telefilm; 19.45 **Smart, rubrica** [illegible] **grafica**; 19.15 **Qui redazione**, rubrica sportiva; 19.45 **Il particolo [illegible] [illegible]** telefilm; [illegible] **Capriccio e passione**, telefilm; 21.20 **The Magician**, telefilm; 22.20 **Boxing**; 23.20 **Un giallo per voi - [illegible] stop.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9.10 **Frankenstein 70**, film (1958, orrore); 11 **Tempo di cinema**, rubrica; 11.05 **Star Trek**, telefilm; 12 **Vittoria Hospital**, telefilm; 12.30 **Marcia nuziale**, telenovela; 13.15 **Star Trek**, telefilm; 13.55 **Andiamo al [illegible]** rubrica; 14 **Lupin III**, cartoni; 14.30 **Cocciolella**, cartoni; 15 **Brisco [illegible] B. Baggs**, film; 18 **Lupin III**, cartoni; 17 **Candy Candy**, cartoni; 17.30 **Vittoria Hospital**, telefilm; 18 **Marcia nuziale**, telenovela; [illegible].30 **Star Trek**, telefilm; **Football australiano**, [illegible] **L'incontro**, film (2° parte, drammatico); 21.25 **Illusione d'amore**, telenovela; 21.55 **Boxing Time**, sport

CAPODISTRIA

[illegible], 52, 54 — Ore 16.30 [illegible] **grandi mostre**, documentario; 19 **Liguria notizie**; 19.30 **Tg-Punto d'incontro**; 19.50 **Cinema, teatro ed altre cose**; 20.25 **La Jugoslavia**, documentario; 20 **Da Belgrado Giornata** [illegible] **Giovanile**; 22.10 **Pugilato** [illegible] **Budapest. Campionati europei**; 23.10 **Medico e paziente**, rubrica

Veronica Castro protagonista del telefilm «Veronica, il volto dell'amore», in onda oggi su Telecity alle 15

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Black Jack**, gioco, 12.30 **Magia carimonials**; 13.30 **Tg-Tris**; 14 **Corso di** [illegible]; 15 **Documentario**; [illegible] **Il re d'Africa**, film; 17 [illegible] **mariale**, telefilm; 17.30 **Redazionale**; 19.30 **Giochiamo insieme la schedina**; 20.30 **Tg-Tris**; 21 **L'Inferno di Yuma**

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Hanna & Barbera**, cartoni; 8.30 **Skippy il canguro**, telefilm; 9 **Hanna & Barbera**, cartoni; 9.30 **Sempel**, telefilm; 10 **Terroristi** [illegible] **metropoli**, film; 11.30 **Ray Rogers**, telefilm; 12 **Selvaggio West**, [illegible]; 12.45 **Hello Larry**, sit comm.; 13.15 **Krance**, telefilm; 14 **Un uomo chiamato Sloane**, telefilm; 15 **Squadra segreta**, telefilm; 15.30 **La grande barriera**, documentario; 16 **Hanna & Barbera**, [illegible]; 16.30 **Sempel**, telefilm; 17 **Skippy il** [illegible], telefilm; 17.30 **Ray Rogers**, telefilm; **Selvaggio West**, telefilm; 18.30 **Kojak**, telefilm; 19 **Hello Larry**, sit comm.; 19.30 **Telegiornale**, 19.45 **Un uomo chiamato Sloane**, telefilm; 20.30 **Squadra segreta**, telefilm; 21 **La grande barriera**, documentario; 21.30 **Pan 1000 dollari al giorno**, film; 23 **Telegiornale**, 23.15 **Krance**, telefilm; [illegible] **Film**; 1.30 [illegible], telefilm

[illegible]

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore [illegible] **Bonanza**, telefilm; 11 [illegible] **Linda**, telenovela; 11.30 **Videoshop**, proposte d'acquisto; 12 **Primomercato**, vendita promozionale; 14 **Poseidon**, cartoni; 14.30 **Vetrina d'arte e pratica**; 17.30 **Poseidon**, cartoni; [illegible] **Phantasm**, cartoni; 18.30 **Supercircusfilm** [illegible], rassegna [illegible] 19.30 [illegible] **Motori**, rassegna [illegible] di automobilismo e motociclismo; 20.20 [illegible] **terra della** [illegible] film (1976, thriller); 22.15 **Catch**, lotta libera; 23.30 [illegible] [illegible] **morte**, film (1975, commedia)

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13.20 **La sfida del carattere**, vendita promozionale; 13.30 **Mini proposte**; 15 **Film**; 16.30 **Il pellegrino mondo degli animali**, documentario; 17 **Cartoni**; 17.30 **I detectives**, telefilm; 18 **Le grandi tragedie**, documentario; 19.30 **Due americane scatenate**, telefilm; 20.10 **Tg-31**; 20.30-22 **Film**; 23.30 **Playboy di sera**; 24 **Tg-Notte**; [illegible] **Film**

TELELIGURIA

[illegible] 16.30 **Telefilm**; 17 **Cartoni**; 18-19 **Telefilm**; 19.25 **Tra l'amore e il potere**, telefilm; 19.50 **No** [illegible] **violenza**, film (1977, poliz.); 21.50 **I** [illegible] **giorni di Andrea**, telefilm; 22.20 **Povera Clara**, telefilm; 23.20 **Buonasera cara Italia**

TELEARCOBALENO

UHF [illegible], 41, 55 — [illegible] **Il Agenzia un'amica**, 13.15 **Accendi un'amica**, speciale; 13.30 **Cartoni**; [illegible] **Nadi Piperno** [illegible] 15 **Keshyan Carpet**; 17 **Un giocatto tra l'altro**; 19.20 **Zoom Tg Persona**; 19.30 **Appellando a domani**, sceneggiato; 20.25 **Film**; 22.30 **Film**; 23.30 **30° anniversario della Rossini Hi-Fi**; 0.30 **New Starchet**.

TV FRANCIA

FR 1

Ore 8 **Bonjour la France**, 8 **Récréation**; 10.15 **Cinq jours en Bourse**; 10.30 **Musicalement Concert** [illegible] **Oeuvres de A. Liton par l'Orchestre national de France. Couleurs de la musique**; 11.30 **De A à Zèbre**, 12.15 [illegible] **rendez-vous des champions**; 12.30 **Bonjour, bon appétit**, 13 **Journal**; 13.35 **Téléfoot**; 14.20 [illegible] **Les Jeux**; 15.15 **Dessin animé**; 15.40 **Casseurs et bottes de** [illegible] (avec le ferdé). 16.15 **Temps X**; 17.05 **Série Histoires insolites. Une invitation à la chasse**; 18.05 **Trente millions d'amis**; 18.35 **Mieux vivre** [illegible] **route**; 19.40 **Ma** [illegible] **auto-moto**; 19 **D'accord, pas d'accord**; 19.10 **Jeu Anagram**; 19.40 **Cocoricocotoy**; [illegible] **Journal**; 20.30 **Tirage** [illegible] **Loto**; 20.40 **Série** [illegible] **Pas de** [illegible] **os**; 22.15 **Droit de réponse Les terriens**; 24 **Journal**

A 2

Ore 10.15 **Journal** [illegible] [illegible] **et des matériaux**; 10.35 **Super-Platine**, 11.05 **Les carnets de l'aventure**; [illegible] **Il nous reste deux**; 12.45 **Journal**; [illegible].25 **Tous brûlés**; 14.15 **Terre des bêtes**; [illegible] **Les jeux du** [illegible] 17.05 **Récré A2**; 17.25 **Numéro zéro, magazine du football**; 17.55 **Le magazine** [illegible] **la rédaction**; 18.[illegible] **Jeu** [illegible] **chiffres et** [illegible] **lettres**; 19.10 **D'accord, pas d'accord**; 19.15 **Emissions régionales**; 19.40 **La boutique** [illegible] **Bouvard**; 20 **Journal**; 20.35 **Rugby. Finale du championnat** [illegible] **France**; 22.05 **Magazine Les enfants** [illegible] **rock**; 23.15 **Journal**

FR 3

Ore 17.[illegible] **Sentiers violets, 6 clefs pour...**; 18.30 **Horizon**; 18.15 **Liberté**; 17.30 **Emissions régionales**; 20.04 **Disney Channel. Cocktail de dessins animés et divers programmes, de Walt Disney Channel**; 21.50 **Journal**; 22.10 **Feuilleton: Dynastie**; 23.05 [illegible] **vie de château**; 23.15 **Musiclub**.

Prima agitata al Margherita: contrasti e diverbi per il lavoro di Marco Tutino

«Pinocchio», l'opera della discordia

GENOVA — «Torna a Sanremo!». [illegible] frase indirizzata a Marco Tutino, e riferita probabilmente [illegible] passato di cantautore, è stata urlata giovedì sera, al Margherita, alla prima [illegible] *Pinocchio* durante un [illegible] episodio [illegible] contestazione.

Il debutto dell'opera del compositore milanese ha diviso il pubblico formato da genovesi e no: una maggioranza silenziosa e perplessa [illegible] assistito agli scambi di battute fra due fazioni, una favorevole e l'altra contraria [illegible] spettacolo. Fischi e applausi hanno [illegible] [illegible] cornice ad [illegible] serata rivelatasi nel complesso deludente.

E' mancato il tutto esaurito. In platea si contavano numerosi posti vuoti. C'era, tuttavia, accanto [illegible] critica nazionale [illegible] nutrito [illegible] di compositori italiani: si citano Aldo Corghi, autore [illegible] recente *Gargantua*, Lorenzo Ferrero, «guida» del gruppo dei neoromantici (presenti in massa) cui appartiene lo stesso Tutino, e Gianni Possio, autore dell'opera *Boine* rappresentata a Imperia e a Genova lo scorso anno. Commenti ovviamente discordi. Una serata emozionante — dice Carluccio, neoromantico — capita raramente di sentire polemiche. [illegible] stimolante di [illegible] recita piatta e fredda.

«Un'opera troppo triste — commenta Possio — il rinnovamento del teatro non può passare con soluzioni come quelle tentate [illegible] Tutino».

Il primo tempo dell'opera [illegible] è svolto [illegible] particolari incidenti [illegible] qualche fischio ha accolto uno dei lunghi e macchinosi cambi di scena, per il [illegible] dell'atto il pubblico ha seguito in silenzio, [illegible] emozioni e partecipazione; lo ha dimostrato il breve applauso che ha accolto l'intervallo.

Più movimento nel loggione nella seconda parte della serata. L'avvio dell'atto è stato coperto da vivaci discussioni. E, quando uno spettatore rivolgendosi ai contestatori ha gridato «Se non vi piace andate a casa», l'immediata risposta «Dove andarsene [illegible] compositore» ha provocato un divertito e prolungato applauso. Qualche altro breve momento di discordia e poi la conclusione dello spettacolo con sinceri e meritate chiamate agli interpreti (in primo piano l'ottimo Allan Bergius, il tredicenne Pinocchio) e non poche perplessità: *Pinocchio* è costato oltre quattrocento milioni, un impegno finanziario indubbiamente notevole per un teatro in crisi; forse davvero troppo per uno spettacolo che non [illegible] entusiasmato.

r. l.

Allan Bergius (Pinocchio) con Gastone Sarti, che è Geppetto

Ieri ha preso il via [illegible] Sanremo il concorso canoro curato da Ravera - Big e giovani in gara

In orbita Poker di maggio: ci darà una canzone regina

SANREMO — *Quale sarà la canzone dell'estate 1985?* [illegible] è l'età di *Stefano Rosso*, *Samurai* di *Michael Cretu*, *Australia* di *Mango*, *You're My Heart You're My Soul* dei *Modern Talking* o che altro? *E' presto per dirlo, anche se a Sanremo si sente* [illegible] *fischiettare Son a'cloppà*, motivo divertente e molto orecchiabile di *Enzo Jannacci*.

Ieri dal teatro Ariston, alla [illegible] seconda rete Rai, Gianni Ravera ha messo in orbita la prima giornata del [illegible] Poker di maggio. Una vetrina di [illegible] per il sollievo che si concluderà, presenta l'Eurovisione, domani [illegible]. Una tre giorni musicale-televisiva che, nelle [illegible] degli organizzatori, potrebbe rivelarsi ogni anno con il più blasonato Disco per l'estate [illegible] Saint-Vincent.

Per tentare il colpaccio Gianni Ravera ha trovato in Riviera [illegible] complicità ed i soldi (50 milioni) della casa [illegible] gioco sanremese. Ieri [illegible] cantanti in gara, stasera altrettanti. Domani 24 Tutti alla ricerca di successo e quattrini.

Ci sono i nomi noti, come Gilbert Montagné, Everything but the girl, Locasciulli, Fiordaliso; e ci sono i debuttanti: Bitto, Solfrini, Nuti, Valente. Di rispetto i folgi, da Milva a Finardi, [illegible] Teresa De Sio e Pippino [illegible] Capri, Ron, Marcella.

Ieri, oggi e domani gli [illegible] e le orecchie [illegible] discografici, cantanti e patiti delle note sono puntati su Sanremo. Un secondo festival? Andiamoci piano. In città [illegible] respira una certa aria musicale, ma siamo lontani mille miglia, anche [illegible] Sabina Ciuffini e Massimo Ranieri ce [illegible] mettono tutte per apparire simpatici: stringono affettuosamente le mani, firmano autografi, distribuiscono sorrisi ai gruppetti di giovani che stazionano continuamente davanti alle porte dell'Ariston [illegible] i presentatori del Poker ed entrambi hanno capito che proprio a Sanremo si stanno giocando, ai fini della carriera e del rilancio, una partita molto importante.

Lapidario e filosofo il patron Ravera dice: «Importante [illegible] è cominciare bene e credo che [illegible] sulla buona [illegible] Da. Nessuno è nato grande».

Gli ospiti di Michael Cretu, giovane artista romeno, [illegible] pensano diversamente. A Sanremo, anche se prima di ieri nessuno lo aveva mai sentito nominare, nel presentarlo hanno addirittura dichiarato: «Con lui il rock si arricchisce [illegible] vento dell'Est».

Ai giornali è piaciuto il pezzo dei Modern Talking. Il disco del duo tedesco (Didi Bohlen e Thomas Anders) lavorano insieme solo da un anno e già in classifica oltre che in Germania anche in Austria, Olanda, Belgio. E i deb? Luana Valente, [illegible] anni, milanese, è arrivata al Poker di Sanremo con una valigia piena [illegible] speranza. Come tutti. Ha inciso [illegible] lp (uscirà a settembre) ed un [illegible] che contiene Tempo di blues e Isole nella corrente. Troppo [illegible] per scriverne di più.

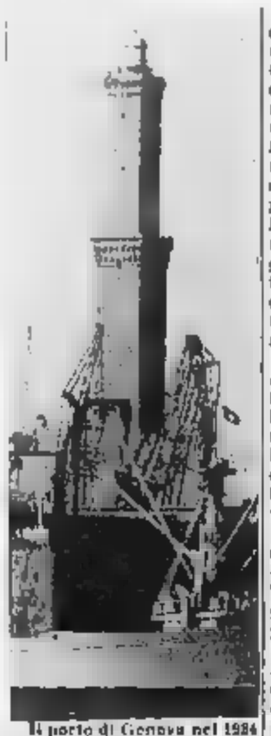
Roberto Basso

Sabina Ciuffini presenta la rassegna, Teresa De Sio porta un brano tratto dal suo ultimo lp

Il sistema portuale ligure al centro di un interessante dibattito

Voltri e Savona più vicine

Il presidente del Cap di Genova, D'Alessandro: «Ci sono dieci miglia di distanza, è impensabile che vi sia uno sviluppo integrato» - L'importanza delle società miste



Il porto di Genova nel 1984 ha movimentato 45.240.000 tonnellate di merci, così divise: merci in colli: 8.530.000; rinfuse: 8.080.000; minerali: 32.900.000.

GENOVA — «Tra i moli Voltri e il porto di Savona corrono poco meno di dieci miglia marine. E' impensabile che siano due porti. Occorre arrivare se non all'unificazione, che comunque sarebbe auspicabile, all'integrazione degli interessi e dello sviluppo. La base è il mercato e l'impegno a scavare nel marketing. I nostri rapporti sono già buoni e diventeranno ottimi, perché dobbiamo credere a quello che facciamo. La riforma dei porti di Genova passa attraverso le forche caudine d'un regolamento del 1900. Dobbiamo camminare su un terreno minato. A ogni gesto si rischia l'illegittimità. Ma noi dobbiamo davvero battere il cuore oltre l'ostacolo e andare avanti. Noi dobbiamo pensare la Liguria come un sistema. Forse la Liguria è pensata come un sistema in funzione dell'economia nazionale».

Così ha concluso il suo intervento al Motel Agip di Savona, giovedì sera, capito del Rotary Club, il presidente del Cap di Genova, Roberto D'Alessandro. Sia pure in campo neutro, arbitro il governatore del Rotary del Distretto (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta), il savonese Alberto Grondona. D'Alessandro ha chiarito la strategia di Genova verso Savona.

In pratica l'effetto «acceleratore» è ritenuto di Genova passerà anche a Savona, dove — ha ammesso D'Alessandro — alcune intelligenti riforme, come la collaborazione tra portuali e imprenditori, sono state introdotte prima del capoluogo regionale.

D'Alessandro ha insistito sul puntare, nella ricerca dei traffici, sulla soluzione della «via della seta», cercando cioè a Oriente nuovi accordi e contratti con Paesi come Cina, Giappone, Corea, Australia, Taiwan. Nei prossimi decenni le rotte atlantiche, probabilmente, perderanno una parte della storica preminenza. La Liguria è avvantaggiata, grazie al canale di Suez, dalla nuova strategia che può essere vincente rispetto ai porti del Nord Europa. Ecco perché è necessario che Genova, Savona e La Spezia (e per molti aspetti Imperia) devono essere pronti a «dividere» le funzioni merceologiche.

Sui problemi di politica generale, D'Alessandro ha ribadito l'importanza degli agganciati al governo centrale per inserirsi nelle strategie nazionali e internazionali e ha insistito sull'importanza di affidare le funzioni dei porti, sotto la regia del consorzio, autorità pubblica, a società «miste» in cui ai lavori criteri privatistici.

L'intervento, e soprattutto l'apertura di collaborazione concreta nei confronti di Savona (forse un po' umiliata per essere stata tagliata fuori dai finanziamenti del Pio, a vantaggio appunto di Genova) hanno provocato un prolungato applauso.

D'Alessandro ha risposto alle domande dei presenti allargando il discorso anche sui rapporti tecnologici: «Abbiamo finalmente a Genova una di telematica, che sostituisce un centralino telefonico del 1936».

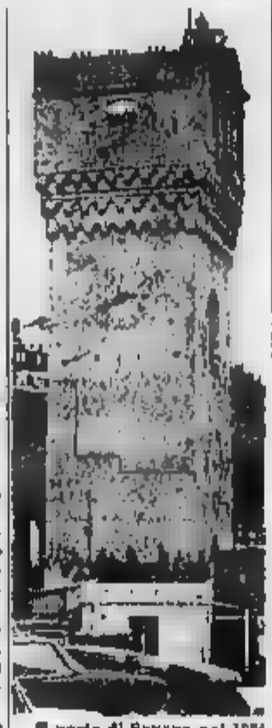
Poi ha parlato dei rapporti con enti locali, Comune e Regione, ricordando che proprio Regione è venuto il primo progetto del piano «integrato» dei porti liguri.

«Certo — ha detto ancora — *il mio progetto superato, ma le cose evolvono tanto rapidamente che anche il mio "libro blu" dell'anno scorso deve subire per forza delle modificazioni*».

Tra le tante voci emerse un po' di polemica è stata portata dal console dei portuali, Demetrio Provino, che ha difeso il ruolo dei portuali e ha ricordato che poi vedersi i risultati concreti.

«Ho recuperato zino ad ora — ha replicato D'Alessandro — *decine di miliardi evasi. un tempo diffidenti, per tarsellamenti nelle nuove società. Anche la compagnia dei portuali partecipa ad alcune società con capitali*

Paolo Lingua



Il porto di Savona nel 1984 ha movimentato 12.000 tonnellate di merci, così divise: merci in colli: 1.400.000; rinfuse: 4.400.000; oli minerali: 6.000.000.

A Bordighera i ricordi del giurista scomparso

Rossi, l'illuminismo nel libro di famiglia

Il padre fu deputato e amico di Turati - Nel '78 l'ultima visita in città per una lapide a sua cugina Irene Brin

GENOVA — Giovanni Ansaldo, il grande giornalista genovese, nel suo libro sulle buone maniere «Il vero signore», raccontava d'un giovane e colto concittadino che dopo aver regalato alla propria promessa sposa il brillante di fidanzamento, chiese come dono in scambio «dei libri». La ragazza, un po' delusa, chiese i titoli. Lui rispose «*La patrologia del Migne*». Il libraio fece tanto d'occhi: «*Ma chi deve ricevere ha* cosa *adatta?*».

La «Patrologia», opera monumentale che raccoglie tutti i testi dei padri della chiesa conta circa duemila volumi. «*Il mio fidanzato è Paolo Rossi*».

L'aneddoto rende il personaggio. Paolo Rossi, che ieri s'è spento lontano dalla Liguria, era nato a Bordighera nel 1900. La sua è una famiglia di liguri colti, raffinati e progressisti, legati soprattutto alla cultura francese illuminista. Il padre, l'avvocato Francesco Rossi, forse il primo penalista della Liguria, fu deputato socialista e amico di Filippo Turati all'inizio del secolo. Contese difficile collegio al liberale «Gandolfin» secolo Luigi Arnaldo Vassallo, direttore del «Secolo XIX».

Lo fu generale nel Carso. Suo cugino il celebre predicatore padre Semeria, frate battagliero d'idee aperte e sospetto di modernismo. cugina era celebre giornalista Irene Brin, forse colei che inventò la mondana e culturale sui rotocalchi, legata a Giovanni Ansaldo e Leo Longanesi. Una famiglia di «primi della classe», distaccati e amabili, laica ma non anticlericale, aperta al rinnovamento e ai problemi delle classi sociali subalterne.

Paolo Rossi, antifascista, ebbe nel 1922 la casa di via Roma a Genova devastata, incendiata e distrutta dai fascisti. Dovette rinunciare alla carriera universitaria e anche a firmare articoli ed elaborati. Si firmò «Roselliino» in gioco ricordava l'erudito medievale e il cognome) per molti anni sul «Lavoro».

Nel dopoguerra ebbe subito la cattedra di diritto penale, prima a Pisa, poi a Genova. Fu deputato per il partito socialista e poi sempre per il psdi cui aveva aderito nel prima alla Costituente, poi alla Camera sino al 1968. Fu vicepresidente della Camera e ministro della Pubblica istruzione.

Fu presidente della Corte Costituzionale per nove anni e diresse l'alta corte di giustizia che Mario Tanassi (ex segretario del suo stesso partito) e i fratelli Lefebvre per il «caso Lockheed». Quindi il ritiro vita pubblica dividendosi tra Roma e la tenuta nella Lucchesia, nella quale si era trasferito sin dagli anni della e Resistenza, quando fascisti e nazisti lo braccavano.

Tornò a Bordighera, già stanco, subito dopo il processo Lockheed, nel 1976 per assistere all'inaugurazione d'una lapide alla memoria di Irene Brin, a Sasso di Bordighera, nella storica casa dei Rossi. Sorrise al birichino rossese: «*Non lo posso bere, ricevilo, ma falemene sentire il profumo*».

Qualcuno dei presenti lo complimentò per la conclusione trionfale della sua carriera schermì: «*Io non un giustiziere. Non è stato piacevole dirigere quel processo. E' sempre così difficile fare giustizia sul serio*».

Il suo scritto al quale era più affezionato era il saggio contro la condanna a morte, scritto durante il fascismo. Credeva nel diritto umanitario e si definiva «allievo» Cesare Beccaria.

p. l.

Dalle 6 alle 24

Domani autostrade in sciopero

SAVONA — Sciopero domani, dalle 6 alle 24, lungo tutto il primo tronco rete ligure autostradale dell'Iri, e cioè da La Spezia a Genova e poi a Savona. Si viaggerà quindi gratis. Ieri intanto sono scesi in agitazione, per quattro ore, gli impiegati e gli operai della Società Autostrade.

La degli scioperi, proclamati da Cgil, Cisl e Uil, sono i provvedimenti disciplinari che negli ultimi tempi sarebbero stati comminati in numero eccessivo e, secondo i lavoratori, in modo improprio. Poi una serie di presunte ingiustizie su alcune promozioni, quindi il problema della difesa della salute.

Gli operai, che lavorano in condizioni spesso difficili nelle gallerie e sui viadotti, chiedono indennità particolari, adeguate ai rischi ambientali.

Affermano i sindacalisti: «Purtroppo la società, nonostante gli impegni assunti e più riprese, risponde in modo contratto e coerente alle nostre richieste, presentate a Roma nella sede dell'Intersind, che governa anche la Autostrade Spa, il 5 aprile scorso.

Educazione stradale per i giovani in procinto di ottenere la patente A

Motorino? Sì, ma con sicurezza Campagna dell'Aci a Sanremo

Tra le iniziative in programma, la propaganda a favore dell'uso del casco

SANREMO — «...*Vai con il casco!*»: la scritta campeggia su 600 manifesti gialloblù, affissi in e nelle frazioni. quali è rappresentata figura stilizzata di un motociclista. E' lo slogan di una campagna per la sicurezza stradale promossa dall'Aci, dalle Autoscuole riunite sanremesi e sponsorizzata dalla Banca d'America e d'Italia.

Ogni in Italia migliaia di motociclisti perdono la vita in incidenti stradali. Nel 90 per cento dei casi morte è provocata da traumi cranici evitabili con l'uso del casco. Un problema molto sentito in Riviera ed in particolare nell'estremo Ponente, dove non esiste un centro ospedaliero attrezzato per i craniolesi. In attesa che l'impiego del diventi obbligatorio, a Sanremo è stata avviata questa iniziativa, condotta soprattutto nelle scuole, in accordo con il Provveditorato agli studi di Imperia.

L'Aci ha fornito il materiale didattico, la Bai è intervenuta per coprire le spese, mentre le Autoscuole riunite sanremesi (una dalla fusione delle autoscuole «Emanuelli», «Ligure» e «Moderna») mettono a disposizione le loro strutture.

La campagna offre un corso gratuito di educazione stradale a tutti i ragazzi di età compresa tra i 13 ed i 15 anni. Le lezioni sono cominciate ieri, nei locali delle «Riunite», in via Roma 72 e giardini Vittorio Veneto 6, e proseguiranno ogni venerdì pomeriggio, per due mesi. Al termine ci sarà un esame con il rilascio di un diploma. L'idea ha avuto un immediato ieri, c'erano centinaia di ragazzi, divisi in tre aule e in turni dalle 14,30 alle Sottolinea Edmondo Franceschini, presidente delle Autoscuole riunite: «*La maggior parte dei giovani guida un motorino sapendo poco o nulla delle norme che regolano la circolazione, anche gravi pericoli per e per gli altri primo obiettivo è quello dell'informazione, e quindi della prevenzione degli incidenti*».

Accanto al corso educazione stradale, c'è una da iniziativa promozionale. A tutti i ragazzi che si iscriveranno presso le Autoscuole riunite per ottenere la patente A (quella necessaria per guidare una moto con cilindrata 125 cm. in sul verrà dato in omaggio un casco. «*Il prezzo dei corsi teorici è stato mantenuto invariato rispetto allo scorso anno*», aggiunge Franceschini. Sarà però indispensabile seguire le lezioni.

«*Sono pochissimi* — prosegue il presidente dell'autoscuola — *i ragazzi tra i 16 ed i anni che prendono patente A. Ancora meno quelli che lo fanno frequentando il corso*».

Claudio Donzella

Arrestato un militare

SAVONA — Un militare Messina, Fortunato Pellitteno, 27 anni, originario di Oppido Mamertino (Reggio Calabria), è stato arrestato carabinieri di Savona mandato di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale di Messina.

Il ragazzo, in servizio di leva presso la caserma «Bligny» di Legino, è accusato di associazione per delinquere, rapina e furto di armi. Pellitteno è stato coinvolto in un'indagine che ha interessato altre diciassette persone, tutte arrestate, nel quadro di un'inchiesta promossa dalla magistratura messinese.

Nafta in torrente

IMPERIA — Per il rovesciamento di una cisterna carica nafta il torrente Impero ha corso ieri il pericolo di un inquinamento.

E' avvenuto al cantiere della Sabatini, lungo la strada del Col di Nava, fra Imperia e Pontedassio. Mentre era in corso una manovra, la cisterna si è rovesciata lasciando defluire circa quintali di nafta nel rio Sgorreto, qualche decina di metri più in alto luogo dove il rio stesso si immette nell'Impero. Per fortuna gli operai addetti sono subito intervenuti costruendo con sacchi e terra diga

fb. r.i.

Il disastro ferroviario seguito nella stazione di Ventimiglia

Scontro di Robilante, due liguri feriti

Sono una savonese un ventimigliese: quest'ultimo è in prognosi riservata - Coinvolta anche una donna di Mentone - Solo al martedì il convoglio è gremito di viaggiatori diretti al mercato di Cuneo

Robilante: i due treni subito dopo il tremendo impatto (Foto Carlo Pellegrino)

VENTIMIGLIA — Due liguri, Giuseppe Marro, abitante in via Olivi 9 a Ventimiglia, e Mario Grazia Peracchino, a Savona ma residente a Limone Piemonte, sono rimasti feriti nel grave disastro ferroviario accaduto tra Robilante e Vernante. Marro, anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

Fra i feriti c'è anche una donna 33 anni, Eva Falco, residente a Mentone, di nazionalità italiana ma naturalizzata francese.

La notizia della sciagura è giunta alla stazione di Ventimiglia verso le 12.

Il treno 12206, che parte alle 8,24 stazione Ventimiglia diretto a Cuneo, cambia il personale viaggiante a Limone dove i ferrovieri liguri vengono rilevati colleghi piemontesi. Il convoglio è normalmente usato anche dai pendolari che salgono a Ventimiglia provenienti però da Sanremo ed Imperia.

La linea ieri in serata era ancora interrotta nel tratto dov'è avvenuto il sinistro, ed è istituito un servizio sostitutivo di pullman messi a disposizione dalle Ferrovie. Conseguentemente i convogli che partono da Limone giungono a Ventimiglia con notevole ritardo.

Fortunatamente ieri era martedì perché in tale giorno, che è quello del mercato di Cuneo, il treno è sempre affollatissimo. La capacità ricettiva degli otto vagoni che compongono il convoglio a pieno carico è di 150 persone con 12 posti prima classe a sedere e 114 di seconda.

Ieri mattina il treno non era completo. Il tratto di linea ferroviaria Ventimiglia-Limone, distrutto durante l'ultima guerra, era stato ripristinato nell'ottobre del dopo lunghi colloqui intercorsi con le autorità francesi per il territorio francese nella stazione Breil, che però ferma sua giurisdizione all'ingresso della stazione Ventimiglia da una parte e all'ingresso di quella Limone dall'altra.

Le automotrici che sono catalogati ALN il numero 663, di recente costruzione e quindi efficienti.

La linea ferroviaria Ventimiglia-Cuneo particolarmente ventimigliesi sia per la travagliata nascita ai primi nostro fu completata nel che per la sua ricostruzione 35 anni fine del secondo conflitto

Molti abitanti di Ventimiglia e della del Roja hanno trovato rifugio nelle gallerie della linea durante il cruciale periodo bellico dal '44 in poi, quando zona fu teatro di violenti bombardamenti e combattimenti.

Italo Merlo

ECONOMICI

CERCASI responsabile ragazzo appassionato settore prodotti alimentari per 5 Rione indispensabile esperienza e residenza in loco. Massima riservatezza inviare curriculum a Pubblicompass 8487 - 10100 Torino

Due episodi del serial televisivo «Love boat» ambientati a Genova e sulla Riviera di Levante

E' arrivata una nave carica di buoni sentimenti

Il comandante Merrill e la sua ciurma impegnati nelle riprese di due telefilm che in Italia andranno in onda in settembre - Curiosità attorno ai protagonisti di una vicenda che commuove e diverte il pubblico di tutto il mondo

GENOVA — E chi lo sopporta quel capitano di mare, tanto pacioso, i pochi capelli bianchi che scendono dai lati del berretto, che va a recuperare due marinai, in una casa equivoca? Dubbi non ce ne sono: è Merrill Stubing, il personaggio principale di «Love boat», telefilm americano del quale sono stati girati nel Golfo Tigullio e a Genova due episodi. La «casa equivoca» è ispirata Castelletto. La scena dovrebbe durare pochi minuti ma va avanti, fra grida e applausi della folla, per due ore. Si odono gli stop degli assistenti, si riprende.

Il comandante Merrill, paziente, si rimette in posa: è, nella realtà, l'attore Mac Leodd. Intanto, si gira anche in piazza De Ferrari, dove una seconda troupe si è piazzata le azalee a lato della fontana e riprende due coniugi che, davanti al Palazzo della Borsa, ritrovano l'amore che era andato perdendo.

La gente li ha visti tante volte (si sta girando la puntata numero 203 di «Love boat», una serie iniziata nove anni fa e venduta tutto il mondo) e non fa alcuna fatica a riconoscerli, con il Daniele Merrill, tutti gli altri protagonisti: il dottor (l'attore Bernie Kopell), il barman (colore Isaac Ted Langer, la figlia del Vicky (Jill Whelan). Gli sono poi quelli che lo gergo si chiamano «Guest star», cioè attori famosi che offrono una partecipazione straordinaria in questi episodi, compaiono Cesar Romero e Mel Ferrer.

Gli sceneggiati girati in Liguria ricalcano fedelmente il solito tema. Come squadra che vince non si cambia. Tutto avviene durante una crociera sulla nave «Pacific Princess» di tanti altri episodi. viaggio Genova-Barcellona-Lisbona-Amburgo intrecciano storie d'amore che nascono a bordo e continuano a Genova. Portofino e Santa Margherita Ligure una celebrazione dei buoni sentimenti. Ingenua e scontata. «*Non piace tanto, l'hanno voluto anche in Cina*», informano i produttori in Italia. I due episodi che hanno Genova e il Tigullio per sfondo li vedremo in autunno.

Per gli avanti degli sceneggiati Tv, una sorpresa: tra gli ospiti d'onore vedranno anche Jack Coleman, lo Steve Carrington di «Dynasty». Andranno in televisione due telefilm durata di poi di ciascuno, e il fatto che mostrino in tutto il mondo aspetti di Genova e della sua Riviera certamente a rilanciare un'immagine non certo brillante, non sorretta da una promozione adeguata.

cosa produrre due ore di «serial» televisivo? La cifra impressionante: milioni di dollari, sei miliardi di lire. La troupe composta di 300 persone, la spesa per i cinque giorni in Liguria sfiora il miliardo. Abiti, costumi e gruppo elettrogeno hanno richiesto quattro camion. Sono stati noleggiati sette pullman, cinque auto e in più una Rolls Royce utilizzata per le riprese a Santa Margherita: mezzo milione al giorno.

Le macchine da presa tornano dunque a Genova: «*Per alcuni* — spiega Giorgio Neteiai, uno dei capi dell'organizzazione genovese «*Love boat*» — si è trattato una *sfida. Era più comodo e lucroso, evidentemente, produrre film a fasi russe che possono girati una camera letto. Quel filone si sta esaurendo, tornano i film normali. A luglio arriverà la troupe del film di Celentano, costo preventivato 16 miliardi; faranno film a Genova anche Carlo Verdone e Franco Nero*».

Giuseppe Coppini

L'attore Gavin Mc Leodd in piazza De Ferrari

Grandi yacht a Sanremo e «Snipe» ad Arenzano

Domani mattina 10 a **Nostri Ponente** le classi Jor, crociera e 420 secondo sul campo di regata per il Trofeo della Lanterna messo in palio dalla Lega Navale di Genova Sestri. La partenza è prevista per le 10 dal golfo di Voltri e la gara è valida per il campionato ligure Primavera 1985.

Una regata speciale oggi a **Sanremo** vede fronte equipaggi italiani e francesi della classe libera e stazzati Jor e 420. Questa mattina alle 9 dal molo vecchio, di fronte allo Yacht Club, che organizza la gara, partono gli italiani e raggiungeranno St. Jean in Francia dopo 22 miglia navigazione.

Francesi e italiani ripartiranno domani per Sanremo. I francesi risalteranno a St. Jean il giorno dopo. E' quindi una gara a «percorso tortuoso» che non ha mancato, nella precedente edizione, di entusiasmare i partecipanti.

A Finale i giovani velisti liguri si cimentano questo fine settimana al Gioco della Gioventù. Si tratta della selezione regionale che selezionerà i ragazzi che parteciperanno alle nazionali.

La gara è organizzata dal Circolo Nautico Finale e svolge in due prove, una questo pomeriggio alle 14, la seconda domani mattina alle 9,30. Saranno in regata i migliori rappresentanti locali della classe Optimist e particolare i portacolori dello Yacht Club di Sanremo e del Circolo nautico di Varazze.

Il Circolo Velico di **Arenzano** «Luigi Strambio» ha chiamato a raduno gli Snipe per il Trofeo Disio. Oggi e domani tre prove, la prima questo pomeriggio alle 14. Sono attesi, come nelle precedenti edizioni, numerosi equipaggi francesi e svizzeri.

Venerdì prossimo, il 31 maggio, 10 partiranno da Imperia i cabinati della classe Jor e crociera per una para di tre giorni 160)sa all'isola di Lino de Mer, davanti a St. Raphael. La regata è organizzata dal Circolo Velico che assicura l'assistenza durante il percorso di un carramatto.

L. c.

UNA GRADITA SORPRESA PER TUTTI!

Correte entro il 29 MAGGIO alle concessionarie

Alfa Romeo

Casauto

Via Sagittario 7 - FINALE LIG.

e

S-CAR Via D. Cimarosa 37r. - SAVONA

...e una sorpresa anche maggiore acquistando un'auto usata entro il 5 giugno

Le concessionarie Alfa Romeo

Casauto e S-CAR

Vi attendono!

IL SORPASSO Un traguardo che premierebbe una città entrata di pieno merito nell'élite della pallanuoto

Rari, il giorno più bello

Oggi il Savona (ore 18) la vittoria che gli consentirebbe di passare in testa alla classifica - La prevendita va bene, si prevede il record di spettatori - Squadra al completo

I campionati per portatori di handicap

SAVONA — Entrano oggi nel vivo i campionati italiani di nuoto e pallanuoto handicappati organizzati dal Fanathlon Club Savona nelle piscine di corso Colombo e di piazzale Eroe dei Due Mondi. Dopo le prime gare di pallanuoto disputate ieri sera in notturna (Milanese-Simplex Roma e Galm Verona-Don Orione Pescara), entra di scena anche il nuoto.

Si inizia stamane alle 10 coi 50 stile libero per amputati, cerebrolesi e paraplegici, poi le stesse categorie gareggeranno anche sui crawl, nei (4x50 misti e 4x50 stile libero, nei dorso e nei 100 dorso. Al pomeriggio, messa ufficiata dal vescovo Sanguineti all'interno dell'impianto (ore 16), subito dopo Galm Verona-Simplex di pallanuoto.

Gli atleti lanceranno poi la staffetta Rari Nantes Savona e Canottieri Napoli, mentre i nuotatori si sposteranno nella piscina da 25 metri.

SAVONA — E' venuto il giorno più bello per la pallanuoto savonese, e non solo per quella. Tre giorni di splendido sport, con i campionati italiani dei portatori di handicap e con questo Canottieri Napoli-Savona, che potrebbe permettere alla Rari di passare al comando della classifica di A1, anche se, probabilmente, in compagnia di altri. La lunga scelta, con il collegiale degli azzurri a Savona, ha aumentato la «fame» di pallanuoto, soprattutto quando è a simili livelli.

La classifica vede al comando i Canottieri con 8 punti seguita a una lunghezza da Savona, Camogli e Posillipo. E' dunque evidente che i biancorossi puntano al sorpasso, perché arrivare primi in questa fase iniziale del campionato significa giocare in casa la «bella» nei playoff. Un vantaggio che potrebbe rivelarsi determinante.

Facile prevedere che nella piscina di corso Colombo battera nuovamente il record di spettatori e di incasso. La prevendita va bene (5000 gli interi, 3500 i ridotti, i botteghini apriranno oggi alle 9). Alla Rari c'è ottimismo, anche se accompagnato da quella modestia e forza di volontà che ha permesso fino oggi alla squadra di raggiungere questi traguardi.

Il vice presidente Rolandi dice: «*La squadra è in forma, i ragazzi concentrati. Penso che vittoria sia alla nostra portata*». E l'allenatore Repetto aggiunge: «*Non devo scoprire io la Canottieri. Temiamo i napoletani in giusta misura, ma sappiamo anche che possiamo farcela*». Dirigeranno Dani di Firenze e Petronilli di Roma. Nella pallanuoto è sempre difficile fare «pronostici» sui arbitraggi, ma il fatto che non si tratti di una designazione «nordista» conforta in qualche modo i dirigenti del Savona.

La Rari scenderà in al gran completo. Il settebello base (Crapiz, Zunino, Pisano, La Cava, Sciacero, Bertoletto, Fabrizio Falco), più Francesco Falco, Borsarelli, Gagliardo, Nora, Manitto e il portiere di riserva Boselli. Posillipo e Camogli impegnati in casa (rispettivamente Nervi e Lazio), e stasera potremmo trovare una classifica rivoluzionata. Tutto sarebbe quindi rimandato all'ultima giornata.

Continua la lunga volata per lo scudetto, e continua proprio Savona, città della squadra che ha rivoluzionato in pochi anni la geografia pallanuoto italiana. In piscina ci sarà grande entusiasmo. E facile prevedere la presenza tremila spettatori. Ancora una volta il pubblico può rivelarsi importante. In casa la Rari ha collezionato sette vittorie su sette incontri, adesso vuole successo otto, quello forse decisivo.

I giocatori di Lino Repetto non hanno problemi ad ammettere che l'inserimento del loro ufficiale è decisivo. 18 la piscina di corso Colombo si trasformerà in una bolgia (appassionata ma sportiva, è bene ricordarlo), per aiutare Rari nel confronto per più atteso della stagione.

Sandro Chiaramonti

I napoletani hanno paura il pronostico è biancorosso

Il vicepresidente della Canottieri, Ferrazzani: «Temiamo molto la trasferta» - Il presidente savonese, Sciacero: «Sento che la faremo» - Gli auguri di Mistrangelo, ex pieno di passione

CAN. NAPOLI	R.N. SAVONA	POSILLIPO	ARCO CAMOGLI
(p. 24)	(p. 23)	(p. 23)	(p. 23)
oggi: SAVONA	Canottieri	Nervi	Lazio
1°/6: Camogli	RECCO	ORTIGIA	CANOTTIERI

In maiuscolo le partite esterne

SAVONA — *La febbre del sabato sera a Savona chiama pallanuoto. Stasera, poi, visto che alle 18 nella piscina olimpica Colombo la Rari Nantes Savona affronta la Canottieri Napoli capolista della regular season di A1, l'appuntamento diventa «chic» sotto ogni punto di vista.*

Agli ordini del fiorentino Dani e del romano Petronilli, si gioca una gara che mette in palio la pratica il primo posto, quello che così tanto è agognato anche in dei playoff. Così, mentre Savona sportiva fin prevendita dei biglietti annuncia il pieno siamo andati a sentire un po' di pronostici sulla sfida.

Fin dalle scorse settimane, da Napoli, il vice presidente della Canottieri, Ferrazzani, ci disse: «Temiamo molto la trasferta di Savona, sia sul piano tecnico che su quello ambientale. Sappiamo bene di dover affrontare una partita durissima, ed anche se quest'anno abbiam le basi per fare grande la Canottieri, Savona è per noi una tappa molto delicata».

Sul fronte biancorosso, la prima parola tocca al presidente Franco Sciorero. Dice: «Ho grande fiducia nei ragazzi che la faremo chiedetemi però questa partita vale o no il primo posto finale nella prima parte di stagione. E soltanto che con la nostra forza e l'appoggio del pubblico possiamo fare grosse cose, ohai e in futuro».

Della stessa tenore le dichiarazioni del vice presidente Luigi Rolandi: «Una nostra vittoria mi sembra, a parte tutto, il risultato più probabile. La Canottieri è forte ma noi in casa non temiamo nessuno. Rispetto al, certo, specie perché : partenopei hanno fatto finora grosse cose. ricordiamo che in Colombo finora nessuno ha portato via nemmeno un punto».

Punta sul Savona anche Pio Martiani, allenatore Camogli. Arco appaiato in classifica al Savona e Posillipo, e come i biancorossi in corsa per la primissima posizioni, in di quei playoff che regaleranno scudetto. Dice Martiani: «Il fattore tecnico e quello del pubblico dicono che il Savona può far sua la partita. Non solo: calendario alla mano, è la squadra Rari Repetto, per me, maggior candidata primo posto in questa fase».

Anche oggi in tribuna (dove, come ammette, soffre da matti Claudio Mistrangelo, che a volta vede bisciotti i suoi giocatori, ottimista e per quanto riguarda la sfida odierna che per il del campionato. vuole caricare nessuno di responsabilità, ma ritengo il Savona, il Posillipo e il Pescara tre squadre in grado giocarsi lo scudetto».

Mistrangelo elenca anche i fattori che secondo lui stanno portando Rari nella lotta per il titolo. Dice. «Primo, l'allenatore: con Repetto la squadra ha trovato il tecnico giusto per il definitivo salto di qualità. Secondo, piscina, un vantaggio mai avuto in passato. Terzo, una maturazione sempre più palpabile dei ragazzi, sia sul piano individuale che collettivo».

Rimpianti, occasioni perdute? Mistrangelo risponde pensare agli uni e agli altri: «Nessun rimpianto. Non ho, ve lo assicuro, nessuna intenzione di tornare a guidare la prima squadra Savona nemmeno in futuro. Al massimo. Quando mi sentirò pronto, potrei occuparmi, come facevo una volta, del settore giovanile. neppure occasioni perdute, soltanto una strana sensazione di malessere quando vado in tribuna a veder giocare Rari potevo aiutare materialmente».

Baglietto

CLAMOROSO DIVORZIO FRATTURA TRA TECNICO E SOCIETA' DOPO IL TRIONFALE INGRESSO IN SERIE C2

Zunino chiede troppo, Brin lo licenzia

Il direttivo ha già respinto le richieste economiche dell'allenatore - Il presidente: «Accordo impossibile»

CAIRO M. — Terremoto alla Cairese. Con ogni probabilità, Miro Zunino non sarà confermato alla guida tecnica della formazione giallobla, neopromossa in C2. Il direttivo della società, riunito giovedì sera, avrebbe infatti respinto le richieste del tecnico, confermando invece il preparatore atletico, professor Caviglia.

Quella che sembrava una scontata riconferma dell'allenatore che ha conquistato la diventa dunque un'improvvisa rottura. Spiega il presidente Brin: «*Le richieste economiche Zunino hanno lasciato molto perplesso il consiglio d'amministrazione. Anzi, diciamo pure che l'accordo, a questo punto, appare impossibile*».

ancora: «*C'era un contratto tra noi e Milofer, che prevedeva certi accordi. Per esempio, essendo biennale, andava rispettato. O così, o niente da fare. Mi spiace, ma il direttivo si è espresso all'unanimità per riconferma di Zunino, a queste condizioni. credo sia possibile un'inversione di tendenza*».

Stando ai bene informati oggi stesso forse già ieri sera o tarda ora) a Zunino verrebbe ufficializzato l'esonero. La situazione resta aperta, ma le soluzioni sembrano poi molte. Neppure un ripensamento dell'allenatore sul piano economico servirebbe, a quanto pare, a ricomporre la frattura.

Da Alassio, Zunino cade dalle nuvole: «*Non so nulla di questa decisione. Aspetto di sapere dalla società una parola definitiva. Ritengo giuste e ortie le mie richieste, anche perché non potrei fare il giocatore, il prossimo anno, neppure volendo. Non penso che la Cairese possa risparmiare prendendo un altro al posto mio. Se poi si tratta di un fatto esclusivamente tecnico, questo è una scelta che spetta ai dirigenti*».

Zunino resta dunque in attesa di comunicazioni ufficiali, e tranquillamente afferma: «*Vorrei solo conoscere al più presto la mia sorte, così da pensare con calma al mio futuro. Certo sarei dispiaciuto di lasciare la Cairese, ma la vita continua. Non ho contatti con altre società, anche perché tutti, credo, giurerano sulla mia conferma*».

Zunino chiude con un finale ringraziamento: «*Anche se il mio lavoro a Cairo dovesse fallire, voglio dire grazie alla società, che mi ha permesso di iniziare la carriera di allenatore con una grossa occasione. L'ho sfruttata bene? Lo lascio giudicare agli altri*».

Infine alle chiacchiere: il divorzio Cairese-Zunino sembra ormai certo. Riepilogando: il mister avrebbe chiesto una cifra per il prossimo anno ritenuta troppo alta dalla società. E fin qui nulla di strano, anche se è il secondo anno di fila che Cairese chiude con un tecnico per questi motivi.

Brin nega sia già un sostituto pronto: «*E' fatto accaduto talmente fretta da non aver avuto il tempo per pensarci*». In realtà, sempre ammesso che divorzio avvenga, sarebbero cinque i nomi dei «papabili». Innanzi tutto quello di Chico Lecatelli, il cui ingaggio sfumò due anni fa per un nonnulla, e che viene dall'aver guidato la Levante alla vittoria in Promozione. Poi quelli di Valentino Persenda, di Domenghini, Volpi e Cucchi.

Tutta gente con grande esperienza della categoria e che sembrerebbe dar corpo all'ipotesi di una scelta, più che economica, tecnica. Anche sul futuro di Zunino ci sono voci, che darebbero come possibile nuovo mister dell'Albenga, e per un portando con se Ottonello e Marinelli. E negli ingaunni, essendo dilettanti, Miro Potrebbe anche giocare ancora.

Chico Lecatelli

Valentino Persenda

Zunino comunque nega quando avverte: «*Nessuno mi ha cercato, visto che tutti danno per scontata la per a Cairo. Però ritengo che, appena la Cairese mi darà chiarito la situazione, alcune porte possono aperte. E poi non ho dubbi, al momento, solo su una cosa: che la società giallobla mi tratterà bene, anche in questo come ha sempre fatto nei miei riguardi*».

Mentre già scatta a Cairo il toto-allenatore, tornano sulla società i fantasmi del passato. Quello di Beghezza, esonerato in tempi e condizioni simili alle attuali, quello Mino Persenda. Ma mentre si attendono sviluppi e chiarificazioni sul caso-Zunino, la Cairese muove sul calcio mercato.

E' ieri il riscatto del libero Brovarone dalla se, costato in due anni 30 milioni e molto richiesto anche formazioni di categoria superiore. Prendono corpo trattative per due punte: Pietropaolo dell'Acqui (ex Savona, Sanremese e Ivrea), e Bertuzzo del Pinerolo (ex Bretscia). Due giocatori che rientrano nel gruppo dei proprietari del cartellino, piace al presidente Brin. Intanto la società ha dichiarato cedibili tutti i componenti la «rosa» di prima squadra.

Ma per ora, più di altro fatto (amichevole domenica con l'Entella compresa) tiene il caso Zunino. Cairo sportiva perderà un altro r. bg.

Via Alassio stagione windsurf

— Con la gara in programma alle 11 di domattina, prende il via presso la scogliera (al confine Alassio a Laigueglia) la stagione delle gare del surf. Si svolgerà infatti selezione per regata nazionale che avrà luogo domenica 2 giugno a Savona. Sono previsti una quarantina di partecipanti provenienti, oltre che tutta la Liguria, anche Piemonte e dalla Lombardia.

La regata, organizzata in collaborazione fra l'Aquilia Vela di Laigueglia e il Windsurf Club La Scogliera, si articola in due prove: una al mattino, la seconda nel pomeriggio. Alla cerimonia premiazione presenzierà il presidente della Federazione regionale Chiapporl ed il presidente dell'Aquilia, Maglione. (r. ar.)

Squalifiche e infortuni all'Imperia, trasferta terribile a Pontedera

Anche Sansonetti e Civeriati sono ko Grassotti: «Ma non ci arrenderemo»

IMPERIA — Ancora una mazzata, sull'Imperia, alla vigilia della difficilissima trasferta di Pontedera: il portiere Sansonetti e l'interno Civeriati si infortunati in allenamento, ed è pressoché impossibile un loro recupero prima di domani. In Toscana, dunque, Grassotti rischia di andare con una squadra de-

Sansonetti ha il ginocchio destro dolorante e gonfio. Pare che siano lesi i legamenti incrociati del menisco. Neppure Civeriati, per i sanitari, è in condizioni di giocare almeno una settimana: la contusione al ginocchio non è ancora guarita.

Per Ciaffardone, l'estremo difensore della «Berretti», promosso dodicesimo dopo che preferito abbandonare ia e continuare universitari, sarebbe un crudo terribile, su un campo infuocato. Nell'amichevole con l'Imperia «degli spareggi», era parso emozionatissimo. «Però ha anche parato dei rigori», ricorda il presidente Rivaroli.

Qualcuno ha suggerito di richiamare Laguzzi, sperà Rivaroli: «Ma sarà alla E poi, sarà disposto a fare il tappabuchi dopo essersene andato proprio perché mai era stato fatto giocare, nonostante all'inizio di stagione gli fosse stato promesso di essere confermato, insieme a Sansonetti?».

La situazione è difficile. Trapani, che in settimana non si è presentato con i compagni, ha un polso slogato. Massimilla e Minieri sono squalificati. Gli uomini sono contati, a Pontedera l'Imperia avrà una panchina imbottita di giovani, da Arrigo a Calzia. è fiducioso: «Nonostante questa lunga, continua catena di avversità, non ancora rassegnati. A Pontedera, andiamo per strappare almeno un punto. E comunque non facili neppure gli impegni dello Spezia a Prato e dell'Otbia Civitavecchia».

Stangata del giudice sportivo. La società ha fatto ricorso, e con valide ragioni: nel rapporto di Pegorelli, si parla del pugno «ricevuto nel sottopassaggio degli spogliatoi», si afferma che, a partita, non c'era un dirigente incaricato a proteggerlo. Tutte falsità evidenti, che, secondo l'Imperia, «dissuadano lo stato confusionale dell'arbitro».

a. d.

NOTIZIE FLASH

● **Football americano** — Stasera alle 21,30 al Pino Ferro, ultima partita stagionale casalinga per i Pirates Varazze, che nella penultima giornata della serie B di football americano ospitano i George Knights di Alessandria, secondi in classifica alla pari dei Gators Torino, e staccati di un punto dalla capolista, i Mastini Ivrea.

Nessun grosso problema per i Pirates, ormai salvi grazie alla vittoria di Livorno Etruschi e desiderosi soltanto di chiudere in fretta una stagione sfortunata, per poi ripresentarsi in grande stile nel torneo cadetto del prossimo anno.

● **Pallone elastico** — Successo anticipo del campionato di serie B di pallone elastico questo pomeriggio, inizio ore 16,30, a Piani di Imperia. In programma la sfida tutta ligure: Juventus Imperia-Taggese che rappresenta per i padroni di casa anche l'esordio ufficiale nel torneo cadetto. Tra il campo ed i mulinelli di Barla, battitore imperiese, la Juventus ha infatti dovuto subito rinviare tutti gli incontri del calendario della quinta giornata comprende inoltre, tra oggi e domani: Subalpina-Pro Pavarolese; Cassa Rurale Caraglio-Corteranba; Alpe-Eda Ryassa la Maglianese.

● **Tiro** — Parte stamattina alle 8,30 presso il Poligono della Fontanassa l'attesa prima giornata del 7° Trofeo Città di Savona di tiro a segno, che vedrà impegnati quasi trecento atleti provenienti da tutta Italia. La manifestazione, organizzata dal Tiro Savona col patrocinio del Comune, prevede la presenza di tiratori specialisti di otto armi, e dopo la sospensione odierna continuerà domani, e poi ancora il 1, 2, 8, 9, 15 e 16 giugno.

Sono attesi, tra gli altri, l'olimpionico Ferraris e tiratori provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna.

● **Ciclismo** — Riprende domani l'attività agonistica dell'US Caramagna, con la corsa ciclistica (Cat. Esordienti) 4° Trofeo Franco Gamero manifestazione, patrocinata dall'Aiva confesercenti. valida anche quale 13° «Coppa Alberto Sole». Il ritrovo è previsto alle 14,30 al «Morambo Blu» di Caramagna, la bandierina del via abbasserà alle 15,30.

I giovani atleti saranno impegnati sul classico circuito Bastera (2 giri), complessivi chilometri. L'arrivo è previsto intorno alle 16,30. Il monte premi è ricchissimo.

Basket - La finale dei playoff

Vadese-Cestistica in palio la serie D

Nel basket, si è in dell'ultimo «verdetto»: campionato di Promozione maschile, la Vadese è a un passo dalla serie D, e domani cercherà di respingere l'ultimo assalto della Cestistica Savona.

La finale-bis dei play off in programma al palazzetto, inizio alle 19,30.

Tissone e compagni si sono aggiudicati l'incontro di andata (88-84). Domani sera, davanti pubblico casa. Savona ha l'obbligo del successo. Non vale la differenza canestri e i ragazzi di Buscaglia cercheranno a ribaltare il risultato, tutto sarà rinviato allo spareggio. L'eventuale «bella», è fissata per martedì 28 pallonido di Vado, squadra meglio classificata alla conclusione della prima fase.

Il derby di domani è molto «*La squadra sconfitta settimana non era la vera Cestistica. nel primo tempo riusciti a far vedere qualcosa. Alla distanza, l'imprecisione nei tiri liberi, una percentuale disastrosa, è risultata decisiva*», dicono a Savona.

Il primo tempo si era chiuso con Cestistica in vantaggio 34-31. La Vadese, «regista» della prima fase, insegue il successo più importante tutta la stagione. Finora, su 25 gare disputate, ne ha vinte 24.

«*Ci attende gara molto insidiosa, affrontare umiltà e concentrazione. Speriamo festeggiare domani ritorno in serie D*», dice Vado.

«osservati speciali» Galassi, Tissone, Ricci Frumento, migliori realizzatori all'andata. Sull'altra sponda, si erano messi in evidenza l'«ex» Fiori, Tarantino e Podestà.

Lo spareggio per la serie D è l'ultima appendice della stagione di basket, che si è chiusa con un bilancio abbastanza positivo, per le portacolori del Ponente.

A Loano, la squadra femminile è tornata prepotenza in serie B, mentre la maschile è fiaccata nella corsa alla C1 da una di circostanze fortunate e -3 in classifica. In D maschile, Savona Bc, Borghese hanno tagliato con largo anticipo il traguardo della salvezza. C femminile, bene Valleerosia male il Savona Bc, retrocesso in Promozione. m. f.

PALLAMANO - Inizia oggi il «Memorial Maffi»

Arriva l'Europa per festeggiare i ragazzi dell'Abc Bordighera

Al gran completo la formazione dell'Abc Bordighera, neopromossa in serie (Telefoto)

BORDIGHERA — Sei squadre di altrettante nazioni daranno vita, da oggi, alla decima edizione «Memorial Maffi», internazionale di pallamano. Al via Rukometni di Ivanec (Jugoslavia), l'RTV di Basilea (Svizzera), l'Herachi Vlug Oeleen (Olanda), Necharsulm (Germania Federale), il Monaco e l'Abc Bordighera, dilizio organizzatore. Le squadre, suddivise in due gironi, daranno battaglia oggi alle 15 sul campo dei giardini Lowe in via Vittorio Veneto. La finalissima si disputerà domani sera.

Il torneo servirà anche festeggiare l'Abc, appena promosso in serie B. I biancorossi, per l'occasione, proveranno un giocatore jugoslavo del Rijecka che potrebbe essere ingaggiato per il prossimo campionato. Con il presidente Villarosa e i tecnici Fiori e Capano, l'apoleoni per i giocatori Benedetto (30 presenze in campionato), Mastini (15), Luciano Martin (18), Luca Martin (4), Dall'Acqua (18), Sassone (18), Bissaro (19), Avagnina (16), Delicati (13), Giribaldi (16), Biancheri (11), Ohinamo (12), Iacono (15), Sanna (12), (13), Cagliolo (6) e Colli (3). b. m.

Presto aperta una nuova comunità alloggio

Novara: una casa blu accoglierà gli anziani

Attrezzature moderne e familiari - Un servizio sanitario

NOVARA — Televisore a colori, telefono e servizi in ogni camera, sale per riunioni, servizio mensa, o per chi lo preferisce, possibilità di usufruire di un cucinino. Tutto questo, insieme a ogni altro confort moderno, è a disposizione degli ospiti della Comunità-alloggio per anziani, che viene inaugurata questa mattina in viale Giulio Cesare.

E' la prima realizzazione del genere che vede la luce in Piemonte, anche se tale tipo di comunità è previsto da tempo dal piano socio-sanitario della Regione.

L'iniziativa si deve alla cooperativa La Cupola che dall'82 a Novara si occupa di assistenza. La comunità-alloggio è stata realizzata in un intero piano di un nuovissimo condominio denominato «la casa blu». E' una iniziativa privata ma gli anziani che ci abiteranno non pagheranno una lira di più di quello che è il costo in altre istituzioni similari.

«Anzi», afferma la vice presidente de «La Cupola», Enza Sorrenti, «nella nostra comunità-alloggio gli anziani spenderanno qualcosa meno rispetto a alcuni ricoveri che, a volte possono essere un po' squallidi».

«D'altra parte», prosegue Enza Borrenti, «la nostra cooperativa è sempre stata sensibile ai problemi degli anziani anche perché da anni lavoriamo a stretto contatto con loro. La molla che ha spinto il nostro presidente Vitaliano Negra e tutti noi della cooperativa, è stata quella di rendere più confortevole possibile la vita di chi, raggiunta la terza età, si trova davanti al vuoto che c'è oggi nel campo dell'assistenza».

Nella comunità-alloggio di viale Giulio Cesare sarà creato quel clima familiare al quale gli anziani non intendono rinunciare. A disposizione, ma in maniera discreta, rispettando «privacy» e abitudini degli ospiti, ci saranno animatori, fisioterapisti e assistenti. Ventiquattro ore su ventiquattro ci sarà personale a disposizione, «anche perché», spiega la vice presidente de «La Cupola», «al contrario che nei cosiddetti ricoveri, dove gli anziani sono praticamente abbandonati a se stessi, nella nostra comunità-alloggio tramite gli animatori verrà dato un senso positivo al tempo libero».

La Cupola è la stessa cooperativa che nell'estate scorsa ha organizzato, in accordo con il Comune di Novara, il «telefono amico», riservato in particolare proprio agli anziani. A qualunque ora del giorno e della notte chi era solo o in difficoltà poteva usufruire del servizio di assistenza telefonando al «33333» da dove, a seconda delle necessità, veniva immediatamente mandato un medico o un assistente.

Dalla costituzione la cooperativa si occupa di assistenza domiciliare in base a convenzioni stipulate con alcuni Comuni fra i quali quello di Novara. Gli assistenti de «La Cupola» sono impegnati generalmente nelle fasce orarie non coperte dal personale municipale e cioè nelle ore serali e notturne e nelle festività. Adesso con la realizzazione della comunità-alloggio la cooperativa entra in maniera ancora più massiccia nel settore dell'assistenza collmando parte delle gravi lacune esistenti in questo campo.

Marcello Sanzo

A Verbania un primo passo nella lotta sindacale

Montefibre: accordo raggiunto la Gepi assumerà 300 operai

VERBANIA — Accordo siglato a Roma tra Gepi, ministero del Lavoro, ministero dell'Industria, organizzazioni sindacali verbanesi, sul passaggio alla Gepi dei lavoratori già dipendenti della Taban e della Società Italiana Nylon Montefibre.

Scadendo l'11 giugno l'ultimo termine di cassa integrazione per i dipendenti della Taban e per consentire un ulteriore periodo di copertura economica, la Gepi assumerà dal 12 giugno tramite la consociata d'obbligo Pallanza S.p.A. 300 dei lavoratori di questa fabbrica.

Per la copertura economica e assistenziale scadendo nei loro riguardi l'11 settembre i benefici della cassa integrazione, la Gepi assumerà dal giorno successivo 655 dei lavoratori ancora in organico alla Società Italiana Nylon. Altri 401 dipendenti di quest'ultima fabbrica e 134 della Taban rimarranno invece ancora in forza alle rispettive aziende d'appartenenza in attesa che vengano definite le esatte condizioni per il loro prepensionamento al compimento del cinquantesimo anno d'età.

Per i sindacati verbanesi si tratta però solo di un primo passo dovuto da tempo e di carattere per ora esclusivamente assistenziale.

Intanto a Verbania i dipendenti della Tubor (azienda di radiatori e impianti di riscaldamento), hanno accolto con favore l'accordo raggiunto lunedì sera all'Unione Industriali per la vertenza insorta dopo che l'azienda aveva notificato l'esubero di alcune decine dei 133 dipendenti ancora in forza dopo i precedenti sfoltimenti.

La Tubor, accogliendo le richieste sindacali, ha annunciato che inoltrerà domanda per ottenere una proroga di tre mesi (periodo giugno-agosto) del regime di cassa integrazione speciale a zero ore lavorative.

a. c.

Novara: Antonio Fontana rinuncia

Il segretario della Cisl lascia dopo 12 anni

NOVARA — Antonio Fontana, da dodici anni segretario generale della Cisl novarese e membro della segreteria da quasi vent'anni, lascia il suo incarico.

La notizia è stata ufficializzata nel congresso svoltosi la scorsa settimana al quale hanno partecipato circa 180 delegati eletti nei diversi congressi territoriali in rappresentanza di diciottomila iscritti. I delegati hanno provveduto anche al rinnovo del consiglio generale (il massimo organo dirigente territoriale) che dovrà esprimere la segreteria e l'esecutivo. Sono stati eletti poi delegati di competenza per il congresso regionale della Cisl in programma a Novara il 17 e 18 giugno.

Fra i componenti del consiglio generale c'è anche il successore designato di Fontana, Riccardo Pezzana, originario di Omegna e che abita a Cureggio, attualmente nella segreteria regionale organizzativa. Il congresso ha poi candidato Fontana per la segreteria regionale.

Fontana ha spiegato la sua rinuncia con l'esigenza di un ricambio nella segreteria previsto anche dallo statuto dell'organizzazione. Il passaggio di consegne avverrà il mese prossimo al momento dell'elezione del nuovo segretario.

Nove ore in mano a quattro banditi che aspettavano di aprire la cassaforte a tempo

«Una notte di paura che non dimenticherò» dice il gioielliere sequestrato con la famiglia

Aggredito mentre rincasava, è stato costretto a far entrare i ladri in casa - Legati e imbavagliati la moglie e i due figli di 15 e 19 anni

Arona. Fraldo Zanaboni con, sullo sfondo, il figlio Vezio nella gioielleria svaligiata. A destra il secondo figlio Omar con la madre Milvia Mascarelli (Finotti)

ARONA — «*E' stata la notte più lunga e angosciante di tutta la mia vita*». Eraldo Zanaboni, 48 anni, notissimo orefice aronese, commenta così l'incubo dal quale non si è ancora del tutto ripreso. Quattro banditi lo hanno sequestrato insieme alla famiglia per tutta la notte per poter aprire la cassaforte a tempo della sua gioielleria. (un altro servizio nelle pagine dell'Interno)

I carabinieri hanno appena lasciato il negozio di corso Cavour; l'uomo ha fra le mani un fazzoletto bagnato d'acqua e se lo preme sulla fronte dove uno dei malviventi che hanno svaligiato la sua gioielleria prima di andarsene lo ha colpito e stordito con il calcio di una pistola.

Stanno cercando di fare l'inventario di quel che è rimasto dopo la rapina: più niente, se si eccettua il vasellame d'argento e di peltro esposto nelle vetrinette. I banditi hanno infatti mirato sul sicuro: oro, gioielli, e soprattutto orologi «Rolex» e «Vacheron Constantin», chiusi in tre casseforti. «*E' presto per valutare il danno, ma così a caldo non meno di 350 milioni*», afferma.

Zanaboni e la famiglia (la moglie Milvia Mascarelli, i due figli Omar e Vezio di 15 e 19 anni), sono stati sequestrati, legati ed imbavagliati nella loro abitazione per l'intera notte fra giovedì e ieri mattina. Abitano in un piccolo condominio di via Tesio a Dormelletto, recentemente ristrutturato, quasi nascosto dagli alberi di un parco. «*Era circa l'una, Vezio fratello era già a letto ed io stavo per seguirlo. Mia madre stava guardando la tv e aspettava il rientro di papà*» racconta Vezio Zanaboni, che studia Economia e Commercio a Milano. «*Ce li siamo trovati in casa senza che potessimo fare niente, ed è stato un momento che non dimenticherò mai. Papà era stato prelevato in garage e costretto ad aprire la porta di casa: dietro a lui c'erano loro quattro, la faccia scoperta, meno uno che aveva una specie di bachetto fin sugli occhi; questi gli puntava una pistola nella schiena*».

«*E' stato terribile*» gli fa eco il fratello Omar, studente all'Itis di Arona: «*Ci hanno legati tutti e quattro con dei fili di ferro, imbavagliati con del nastro dopo averci riempito la bocca con delle calze. Erano armati fino ai denti. Ciascuno aveva un paio di pistole, e un mitra*». «*E anche una bomba a mano*», aggiunge il padre.

«*State tranquilli e buoni*» ha intimato quello che sembrava il capo (i quattro sono descritti di statura media, vestiti abbastanza comunemente, nessuna inflessione dialettale, età intorno ai 30 anni). «*Adesso aspettiamo domattina e poi andiamo in negozio. Non dovete prendervela, noi siamo povera gente costretta a fare questo mestiere, noi almeno siete assicurati*». Ma al sottofondo di ironia si mescolavano anche pesanti minacce: «*Non fate scherzi perché ho il grilletto facile: personalmente ho già ammazzato quattro carabinieri*».

Indubbiamente, al di là delle parole è stato un colpo da veri professionisti, calcolato in ogni particolare, realizzato con tutta calma ed assoluta perfezione. Un colpo preparato, ben studiato, conoscevano le abitudini degli Zanaboni, e anche i loro sistemi di difesa.

Nella gioielleria di corso Cavour vi sono tre casseforti, e tutte si aprono solo a tempo predisposto: il dispositivo ad orologeria era stato messo per le 9. Alle 7, mentre una coppia di complici restava a Dormelletto, due banditi hanno prelevato il gioielliere e saliti sulla sua Fiat-Uno lo hanno costretto a guidare fino in piazza San Graziano. Durante il tragitto comunicavano fra loro con dei walkies-talkies. Da San Graziano al negozio ci sono meno di cento metri: in quel momento le strade erano deserte.

Entrati nella gioielleria l'attesa è ricominciata, appunto fino alle nove quando, aperte le casseforti, i banditi hanno fatto razzia di quanto c'era. Quindi lo hanno legato e stordito (Zanaboni sarà liberato dai carabinieri un quarto d'ora dopo), e hanno chiamato l'abitazione a Dormelletto lasciando squillare il telefono tre volte: era il segnale ai complici che la via era libera; e quindi se ne sono andati, tranquillamente, a piedi.

«*Quando hanno portato via papà è stato spaventoso*» ricorda Vezio Zanaboni. «*Ormai temevamo il peggio. Poi è suonato il telefono e i due che ci tenevano le armi addosso ci hanno salutato, andandosene*» poi con *la Panda della mamma*. *Di hanno detto di non preoccuparci perché ci avrebbero pensato loro ad avvertire i carabinieri*». E così è effettivamente avvenuto: la caserma di Arona è stata messa in allarme da una telefonata anonima.

All'accorrere dei carabinieri in forze, corso Cavour si è riempito di gente. Arona è sotto choc, specialmente i commercianti del centro: Lorenzo Fornara, titolare di una galleria d'arte e di una bottega di oggettistica da regalo davanti alla gioielleria: «*Non sappiamo più come difenderci: anche noi tre anni fa abbiamo subito una rapina, proprio qui in questo negozio*».

Eraldo Zanaboni, personaggio notissimo ad Arona malgrado conduca vita appartata, è alla sua quarta esperienza del genere: nel dicembre di nove anni fa gli fu svaligiato il negozio, in pieno giorno; così nel luglio del 1981, e un mese dopo subiva un terzo furto. Quattro anni fa, mentre i banditi gli svuotavano la gioielleria, Zanaboni si trovava in un istituto bancario a verificare il bilancio dell'Arona calcio: quella sera stessa l'assemblea lo avrebbe proclamato presidente. Ne fu talmente sconvolto che rinunciò alla carica.

Mario Bonazzi

Per gli esami dei geometri

Sesta Commissione: Istituto Tecnico Commerciale «S. C. Borromeo» di Arona (sez. A-B-C) per 56 candidati. *Presidente:* Enrico maggiore (Ist. Tec. Comm. «Duca d'Aosta» di Firenze). *Commissari:* Vincenzo Grillo (Ist. Tec. Ind. «Leonardo da Vinci» di Borgomanero) italiano e storia; Franco Zola (Ist. tec. Comm. «Foravelli» di Stradella) tecnica commerciale; Gisella Del Negro (Ist. Prof. Alb. di Rimini) geografia generale ed economica; Annamaria Giorgetti (Ist. tec. Comm. «Crescenzi» di Bologna) diritto.

Settima Commissione: Istituto Tecnico Commerciale «Don Milani» di Borgomanero (sez. A-B-C) per 77 candidati. *Presidente:* Giuseppe Della Torre (Ist. Tec. Comm. «Mossotti» di Novara). *Commissari:* Michele De Giacomo (Ist. Tec. Ind. Omar di Novara) italiano e storia. Maria Luisa Borrè (Ist. Tec. Comm. «Zappa» di Milano) tecnica commerciale; Giuseppe Bonafede (Ist. Tec. Comm. «F. Pacini» di Pistoia) geografia generale ed economica; Flora Valenti (Ist. Tec. Comm. «B. Caimi» di Varallo) diritto.

Ottava Commissione: Istituto Tecnico Commerciale di Omegna (sez. A-B-A serale) per 58 candidati. *Presidente:* Gianfranco Barbieri (Ist. Tec. Comm. «E. Beltrami» di Cremona). *Commissari:* Giovanna Eugenia De Giovannini (Ist. Tec. Comm. «C. Maggiolini» di Parabiago) italiano e storia; Francesco Pirri (Ist. Tec. Comm. «F. P. Merendino» di Capo d'Orlando) tecnica commerciale; Augusto Angelo Calmo (Ist. Prof. «G. Ravizza» di Novara) geografia generale ed economica; Maria Luisa Castelletta (Ist. tec. Ind. «Cobianchi» di Verbania) diritto.

Nona commissione: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Einaudi» di Domodossola (sez. A-B-C-A serale) per 73 candidati. *Presidente:* Epifanio Cataldo Giudiceandrea (Ist. Tec. Ind. «Fermi» di Roma). *Commissari:* Adriana Marini (Ist. Tec. per Geom. «Galilei» di Fermo) italiano e storia; Deliderio Casu (Ist. Tec. Comm. «Mossa» di Oristano) tecnica commerciale; Franca Rimembrana (Ist. Tec. per il Turismo «Firpo» di Genova) geografia generale ed economica; Enrica Bavoini (Ist. Tec. Comm. «Don Milani» di Borgomanero) diritto.

Decima commissione: Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «C. Ferrini» di Verbania (sez. A-B amministrativo; sez. A-B programmatori) per 82 candidati. *Presidente:* Francesco Nocera (Ist. Tec. Ind. «Omar» di Novara). *Commissari:* Anna Maria Verdenelli (Ist. Tec. Comm. «Vittorio Emanuele II» di Perugia) italiano e storia; Aldo Spanò (Ist. Tec. Comm. di Villa San Giovanni) informatica generale ed applicazioni gestionali; Mariuccia Morelli (Ist. Tec. Comm. «Barozzi» di Modena) geografia generale ed economica;.

Undicesima Commissione: Istituto tecnico Commerciale «A. Ivigila» di Romagnano Sesia (sez. A-B-C). Per 69 candidati. *Presidente:* Antonio Catapano (Ist. Tec. Ind. «Leonardo da Vinci» di Borgomanero). *Commissari:* Maria Grazia Domenino (Ist. Tec. Comm. «Mossotti» di Novara) italiano e storia; Enrico Ottina (Ist. Tec. Comm. «B. Caimi» di Varallo) tecnica commerciale; Natale Pellicone (Ist. Tec. Comm. di Cosenza) geografia generale ed economica; Venerando Grasso (Ist. tec. Comm. di San Giovanni La Punta) diritto.

Ci lasci per raggiungere Diego

dott. Orazio Bozzani

di anni 60

Ne danno l'annuncio la moglie Anna, il figlio Fabio con Paola, la cognata Carla, i cugini ed i parenti tutti. I funerali seguono lunedì 27 c.m. alle ore 8.45 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina. Un ringraziamento particolare al dottori Rinaudi, Di Lorenzo, Arrigoni e Rondini, al medici ed al personale tutto della Casa di cura San Gaudenzio.

— Novara, 24 maggio 1985.

Vittoria Mioschi e famiglia partecipano al dolore di Fabio e della madre Anna per la scomparsa del caro

dott. Orazio Bozzani

— Novara, 24 maggio 1985.

Partecipano al lutto famiglia Balestrero, Lanetta ed Umberto Arrigoni.

Oscar, Achille, Verna e Giuseppe Rondini piangono il grande amico

Orazio Bozzani

— Novara, 24 maggio 1985.

CINEMA ARALDO
VIA MAESTRA 12 - Tel. 477.874
GRANO ROSSO SANGUE
CHILDREN OF THE CORN
SABATO 25 - DOMENICA 26 - GIOVEDI' 30 MAGGIO
ORARIO 20 - 22

ORTA CENTRO
affittasi locali mq 200 uso commerciale
0322/90242 serali

A OMEGNA
via Mazzini 97
VENDONSI
Negozi
Uffici, Abitazioni
Tel. 0323 62.567

CAMPING SUL LAGO D'ORTA
recente apertura
CERCA
per espansione propria attività
PERSONA O COPPIA
disposta occuparsi collaborazione e custodia.
Offresi conveniente.
Telef. dopo le ore 20 al 0323/89.291

COMUNE DI S. BERNARDINO VERBANO
AVVISO
Oggetto: Adozione definitiva 2ª variante al P.R.G.I. di Comunità Montana Valgrande
IL SINDACO
vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 28 marzo 1985, esecutiva ai sensi di legge
RENDE NOTO
che è stata adottata la 2ª variante definitiva al Piano regolatore intercomunale di Comunità Montana Valgrande e che gli atti relativi sono depositati presso la segreteria del Comune per trenta (30) giorni consecutivi dal 13-5-1985 in pubblica visione durante l'orario di ufficio.
S. Bernardino Verbano, 13-5-1985
IL SINDACO (Ferrari Gelindo)

UNI SUPERMERCATI
CERCASI
MACELLAI
con provata esperienza nella vendita diretta, nel taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.
SALUMIERI
con provata esperienza di vendita al minuto di salumi e formaggi al taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.
Per informazioni:
UNI - ARONA
Tel. 0322 47.731

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

Associazione imprenditoriale ricerca, per i propri uffici di Verbania
Impiegato/a
esperto tenuta libri paga.
Inviare curriculum a: Publikompass 1101 10126 Torino.

Importante catena di distribuzione ricerca
Macellai esperti
con qualificata esperienza nel settore preferibilmente in tipologie di vendita a libero servizio.
Scrivere Publikompass 6507 10100 Torino.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.353
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.284

15.000.000
interamente dilazionabili, rustico indipendente con terreno recintato, vicinanze piste sci.
015 355.526

ALL COMPUTER
di Alberto Pejretti
CONCESSIONARIO e CENTRO ASSISTENZA
(Software - Vasta biblioteca di informatica)
apple computer
Corso Garibaldi 106 - BORGOMANERO - Tel. 0322/844.142
Presente alla 23ª Fiera del Lago Maggiore ad Arona, dal 25/5 al 9/6. Stand n. 366

Presso la
GALLERIA SANTO STEFANO
Via Santo Stefano n. 6 ang. piazza Cavour
NOVARA - Tel. 0321 390.027
DAL 15 MAGGIO AL 10 GIUGNO
LAVAGGIO E RESTAURO DI TAPPETI ORIENTALI ED ARAZZI
eseguito da Maestri persiani
OCCASIONI SU ACQUISTI DI TAPPETI

Il vapore «Piemonte» ha compiuto 80 anni

E ora la Belle Epoque fa un giro in piroscafo

Nelle grandi occasioni solca ancora il lago - La storia

Il piroscafo Piemonte è l'unico vapore che nelle grandi occasioni solchi ancora le acque del lago

STRESA — Il diciotto giugno scorso ha compiuto 80 anni ma quasi nessuno se n'è accorto. Quel giorno, come fa ormai soltanto nelle grandi occasioni, è tornato a solcare le acque del Lago Maggiore portando in crociera le «mamme d'Europa». E' il vecchio «Piemonte», un piroscafo di 300 tonnellate, il solo a vapore che ancora navighi nel Verbano con le sue grandi pale che fanno pensare alle imbarcazioni del Mississippi.

Era stato mandato in pensione nel 1963 dopo che era stato colpito da una sventagliata di mitra ma nel 1980 la direzione della Navigazione Lago Maggiore decise di richiamarlo in servizio con una prima ristrutturazione: non più la caldaia a carbone ma a gasolio. Ma la vera «toilette» il vecchio piroscafo l'ha fatta nel 1910 quando è stato trasformato completamente negli interni, così da farne anche negli arredi un natante «Belle Epoque».

«Adesso — spiega l'ingegnere Paolo De Pascale, direttore della Navigazione — esce dal cantiere solo per noleggi eccezionali e per la Crociera notturna di Ferragosto con orchestra e ristorante in funzione».

Pochi sanno che quando venne varato nel 1904 (ma in servizio entrò il 31 maggio dell'anno successivo) quel piroscafo si chiamava «Regina Madre» (cambiò nome dopo l'armistizio del 1943) e si affiancava ad altri tre nel servizio di linea Arona-Locarno-Magadino e ritornò toccando un po' tutti i centri rivieraschi. Partiva di buon mattino e rientrava alla sera quasi sempre a pieno carico. A quell'epoca non era stata ancora aperta la galleria del Sempione: il treno si fermava ad Arona ed il mezzo migliore per raggiungere la Svizzera era il battello. Leggermente più grande del «Piemonte» era il «Lombardia» che non ha avuto altrettanta gloria: è finito, trasformato in un «Dancing» attraccato ad Arona.

Tra le disavventure (che non compare però nel libro di bordo) del piroscafo c'è quella Anni Trenta che fece parlare i giornali. Il «Regina Madre» con a bordo i Principi di Piemonte e numeroso seguito, in navigazione davanti a Verbania, andò a incagliarsi alla foce del torrente San Bernardino e ci volle del bello e del buono per riportarlo in navigazione.

Dei trenta natanti (tra motonavi, traghetti e aliscafi) oggi in servizio sul «Maggiore», il vecchio Piemonte (che venne prestato negli Anni Cinquanta per le riprese di «Piccolo mondo antico») è uno dei più lunghi (52 metri), superato soltanto dal traghetto «Sempione» che misura 54 metri. Le odierne «Ammiraglie» (Italia, Roma, Venezia e Elvezia) sono lunghe 48 metri ma la loro capienza in fatto di passeggeri è più che doppia.

Piero Barbè

A Nebbiuno saggio finale dell'accademia

Scuola di acconciatori da far girare la testa

Una squadra di allievi parteciperà al campionato italiano

NEBBIUNO — L'importanza di una bella capigliatura trova riscontro anche nella Bibbia. Lo ha affermato don Carlo Bonetta, cappellano dell'Accademia Acconciatori per donne di Novara, citando gli episodi di Giuditta e Oloferne, e di Sansone, e il racconto evangelico dell'incontro di Gesù con Maria Maddalena.

L'arguto ex parroco di Santa Maria Maggiore ha parlato agli allievi e alle allieve della scuola novarese diretta da Tina Manni, che ha celebrato la sua festa annuale. Ai futuri acconciatori e alle aspiranti acconciatrici, Elia Limenta, maestro coiffeur di Arona, ha illustrato la moda del momento: capelli in avanti con ciocche sul viso, con tendenza ad allungarsi sulla nuca, colori scuri alla radice, e chiari alle punte, non più colori uniformi, piccole permanenti parziali di sostegno sulla sommità del capo.

L'Accademia di Novara ha preparato quest'anno una cinquantina di allievi che troveranno posto nei saloni (dove c'è richiesta di personale specializzato), ovvero si metteranno in proprio. Ci troviamo una volta tanto di fronte a un'attività che non è stata ancora raggiunta dalla crisi, che ha ormai toccato quasi tutti i settori del lavoro.

A conclusione dei corsi annuali, l'Accademia ha allestito un concorso per provare il grado di perfezione raggiunto dagli alunni. I primi premi sono toccati a: Elisa Cristina

Elisa Cristina

Angela Schirò

di Oleggio, Angela Schirò di Novara, Marisa Cosenza di Arborio. I secondi premi sono andati a: Enrica Merlini di Borgosesia, Annalisa Cariello di Varallo Pombia, Rosario Trunzo di Novara. Terze classificate: Luisella Paoletto di Varallo Pombia, Carmelina Verna di Arona, e Sara Negrato di Castelletto Ticino.

E' stata infine annunciata la costituzione di una squadra che, guidata dal maestro Antonio Marinelli, parteciperà prossimamente al campionato italiano di acconciatura femminile.

f. a.

• Lunedì alle 21 sarà di scena la danza classica al Teatro Coccia di Novara, ospite la scuola diretta da Daniela Righetti, la ballerina novarese che nella seconda parte dello spettacolo eseguirà il primo e terzo atto di «Coppelia» di Leo Delibes unitamente al primo ballerino Maurizio Tamellini.

Nella prima parte il folto gruppo delle allieve, divise per età, presenteranno una serie di quadri, alcuni dei quali notissimi, su musiche di Bolling (il tema di Borsalino), Gounod (marcia funebre di una marionetta), Grieg (mattino), Johann Strauss jr. (Valzer imperiale) e Waldteufel (Valzer dei pattinatori).

Sta per concludersi la rassegna tra Novara e Vercelli

Gorgonzola e 24 cuochi per serate da buongustai

NOVARA — La grande «cavalcata» del formaggio gorgonzola è giunta sulla dirittura finale dopo aver brillantemente superato ben 19 dei 24 ostacoli.

La rassegna era partita il 10 aprile dal ristorante «Moroni» di Novara ed attraverso 24 serate si concluderà il 1° giugno al «Latin Pub Restaurant», sempre di Novara. In mezzo altri 22 locali delle province di Novara e Vercelli, per la prima volta unite, in una serie di serate conviviali all'insegna del tipico prodotto novarese.

Lo speciale premio di cucina è stato organizzato dal «Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola» con il patrocinio della Camera di Commercio di Novara e in collaborazione dell'Azienda Vinicola Giuseppe Bianchi di Sizzano, la Federazione Italiana Cuochi ed i Ristoratori aderenti all'Ascom di Novara e Vercelli.

Realizzata e condotta nel vero dal noto presentatore Silvano Silvani, la «rassegna» ha impegnato i 24 cuochi nella presentazione di un piatto (quello in gara) confezionato a base di gorgonzola. La fantasia e l'abilità dei cuochi novaresi e vercellesi si è quindi sbizzarrita e sono usciti piatti veramente nuovi ed originali.

Ovunque una gara nella gara per presentare una serie di novità confezionate con largo uso di gorgonzola. Pochi, infatti, sono ricorsi ai tradizionali abbinamenti con pasta o riso.

La scoperta più interessante è stata fatta al ristorante «Da Grissino» di San Maurizio d'Opaglio con la presentazione del «Rombo chiodato al gorgonzola», cioè un abbinamento con il pesce che ha riscosso unanimi consensi.

Ieri sera, è stata la volta del ristorante «Belzanno» di Varallo Sesia con un delizioso «risotto alla crema», e stasera Silvano Silvani sarà a Lesa al ristorante «Lago Maggiore» per presentare i «Sedanini alla Giuseppe».

Poi la volata conclusiva: martedì al ristorante «Da Giuseppe» di Vercelli; venerdì 31 ristorante «Da Bulin» Castell'Apertole e sabato primo giugno conclusione a Novara con il «Latin Pub».

Quindi il «gran finale», martedì 4 giugno, al Ristorante «Da Elio» di Arona, per la premiazione ed i riconoscimenti ai 24 cuochi che hanno collaborato alle migliori fortune del tipico prodotto novarese.

I. L.

Un tour gastronomico nell'Ossola

SANTA MARIA MAGGIORE — Ha preso il via ieri sera con una prima puntata in valle Vigezzo a Toceno, all'albergo omonimo, il secondo round degli itinerari turistico-gastronomici ossolani che si terranno fra maggio e giugno.

Anche questa rassegna gastronomica è sotto il patrocinio della Comunità Montana «Valle Ossola» che sta svolgendo opera di promozione nel settore turistico dove ha già registrato evidenti consensi.

Il primo fine-settimana è riservato a due ristoranti di Malesco, il «Villa Irene» e «L'Alpino». Poi la rassegna si sposta al «Continentale» alle Bisate di Crevola prima di risalire a San Domenico di Varzo.

(b. o.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Poliziesco in calore.
CROCCIA: Je vous salue Marie.
ELDORADO: Tutto in una notte.
FARAGGIANA: Ciechi assassini.
RITTORIA: Teachers.
S. CLAIRE: Così parlò Bellavista.
ARALDO: Grano rosso sangue.

ARONA

MODERNO: L'avventura degli Elvira.
ROMA: Urla del silenzio.

BELLINZAGO

VANDONI: Ghostbusters.

BORGOMANERO

MODERNO: Amarsi un po'.
NUOVO: L'alcova.

CAMERI

ORATORIO: Hot Dog.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rambo di lusso.
CINEUNO: Amadeus.

GHEMME

ITALIA: Phenomena.

OMEGNA

SOCIALE: Rambo di lusso.
ORATORIO: La bella addormentata nel bosco.

TRECATE

VITTORIA: Urla del silenzio.

VERBANIA

APOLLO: Caldo cuore nero.
ARISTON: Cotton Club.
VIP: Runaway.
SOCIALE (Pallanza): Je vous salue Marie.
SOCIALE (Intra): Innamorarsi.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Black Runner.
ASTORIA: Beverly Hills Cop.
CAGNONI: La gang dei seduttori colpisce ancora.

GUARDIA MEDICA

Novara tel. 26.000; Verbania 502.321; Domodossola 48.503; Borgomanero 81.500; Arona 45.341; Omegna 642.121; Galliate 94.180; Trecate 71.456.

Alle tv

ANTENNA 3

20,20 Il campo dei maledetti, film di E. R. V. Thanner con C. Nielsen — *Bande rivali profanano tomba su cui vigila maledizione* (1978)
22,10 Firehouse, film di A. Duggan con V. Edwards — *Arrivo d'un giovane negro fa vigili del fuoco scatena tensioni razziali*
23,45 Night price

RETE A

20,25 Film
22,30 Film
23,30 Film

TELENOVA

20,20 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
21,20 Missione impossibile, telefilm
22,30 Ombre sul Kilimangiaro, film di R. Thorpe con R. Taylor — *Ingegnere inglese completa lavori della ferrovia Mombasa - Lago Vittoria* (1960)
24 — Operazione ladro, telefilm

DUE APPUNTAMENTI SUL LAGO PER GLI APPASSIONATI DI NAUTICA

I cuccioli ai «Giochi» di Belgirate mentre da Arona parte la Velalonga

Arona. Ecco «Aquilantica» uno dei multiscafi che parteciperà alla Velalonga della Lega Navale

ARONA — Due gli appuntamenti per gli appassionati di vela in questo fine settimana. A Belgirate si ritrovano i cadetti della vela, i ragazzi di 8-12 anni che regatano sugli Optimist, le minuscole barche da iniziazione. Da Arona parte invece la «Velalonga», una delle gare più attese nei circoli nautici che si affacciano sul Lago Maggiore.

I ragazzi correranno per i Giochi della Gioventù: è la fase regionale, i vincitori avranno il diritto di partecipare alle selezioni nazionali. L'atmosfera che precede la gara è densa di interrogativi e di curiosità per le condizioni del tempo, che ultimamente ha dato filo da torcere ai regatanti, ma soprattutto per il risultato finale. Si è presentata alla ribalta una ragazzina agguerrita, Paola Bissoli, che ha superato i suoi compagni di gara durante la selezione provinciale svoltasi a Viverone.

E' la prima velista che ha potuto scrivere il proprio nome sul Trofeo Papà Helle della Lega Navale di Torino tra l'orgoglio dei genitori e dei soci del Circolo Vela di Orta. Si battono per i primi posti anche i giovani torinesi Fabrizio Capello e Paolo Grilli della L.N.I.

Ci sarà battaglia dunque in questi due giorni davanti al lido di Belgirate anche perché si apre in una massiccia partecipazione da parte di tutti i circoli e le scuole veliche piemontesi.

La gara è organizzata dal Verbano Yacht Club che mette in palio numerosi premi per i ragazzi: tre le prove, la prima alle 14 di questo pomeriggio, la seconda subito dopo la prima oppure domani mattina alle 9. Nel pomeriggio di domani, dopo la terza prova, la premiazione nella sede del Club.

Oggi pomeriggio la sezione di Arona della Lega Navale Italiana dà il via alla Velalonga. Nata come una regata-crociera notturna, di qui il nome della gara, è stata ora suddivisa in due tappe.

Sono in competizione i cabinati della Classe Jor e libera, i J24, i Meteor, i Fun. Ad essi si aggiungono barche più spigliate e veloci i multiscafi e le barche a trapezio che, nelle giuste condizioni di vento, danno vita a spettacolari bolline.

Il programma della regata prevede la partenza oggi alle 13 dalla «Nautica» di Arona per la prima manche. Dopo aver oltrepassato la boa di fronte alla foce del Vevera i concorrenti dovranno raggiungere Intra su di un percorso di circa 12 miglia.

Domani mattina alle 8 la partenza per la seconda prova: le vele raggiungeranno Germignaga, vicino a Luino, e poi invertiranno la rotta per rientrare ad Arona. L'arrivo, in condizioni di tempo normale, è previsto nel primo pomeriggio.

Questa sera appassionati e curiosi sono invitati a partecipare alla proiezione delle diapositive scattate dal fotografo Toni Sforza durante la Maxi Verbano che si è svolta l'11 maggio.

Ireno Cabiati

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA EDITORIALE DI
STAMPA SERA

La storia del Piemonte ricostruita attraverso le immagini dagli ultimi decenni dell'800 ai primi del nostro secolo

PIEMONTE COM'ERA

Dal 25 maggio, ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli stampati su carta speciale, formato cm 30x35, da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare dal giornalaio (L. 5000)

GRANDE ESTATE inning
GRANDE MODA
GRANDE CONVENIENZA

novara
CORSO GIULIO CESARE (fronte FIAT)

DISCOTECA IGLOO VARALLO
Sabato 25 maggio DISCOTECA
Domenica 26 maggio DISCOTECA
ospiti della serata CRUISIN' GANG

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - Telefono (0321) 61119
SABATO 25 MAGGIO
ORCHESTRA ATTRAZIONE
VIC e I SUPERFLASH
DOMENICA 26 MAGGIO
LA GRANDE ORCHESTRA DI
BEPPE NARDI
Ospite canoro alle due serate
GIANNI DEGO

pelliccheria atelier
carla bini
NUOVA COLLEZIONE 1984/1985
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Tel 0323 - 61602

bini Cose da uomini
oaks REDAELLI disegnata da GIANFRANCO FERRÉ
valentino
CP COMPANY
Brecos
de petri
Tel. 0323 - 61769

CALZATURE • PELLETTERIE
1919
CARLO bini
Le migliori marche
Reparto specializzato per bambini
Tel. 0323 - 61451

OMEGNA - via Cavalliotti, 18-19

S'inaugura oggi pomeriggio la seconda edizione della rassegna

Con «Vercelli in mostra» commercio in passerella

Ospitata nell'area dell'ex ospedale, sarà aperta fino al 2 giugno - Centoventi stands

Vercelli. In visita fra gli stands nella precedente edizione di «Vercelli in mostra» (Foto Greppi)

VERCELLI — Il commercio in passerella, da oggi sino al 2 giugno, nell'area del vecchio ospedale: l'Associazione commercianti propone la seconda edizione di «*Vercelli in mostra*», rassegna espositiva dell'attività commerciale nel Vercellese. La manifestazione, organizzata con la collaborazione della Cassa di Risparmio e della Camera di commercio, sarà inaugurata nel pomeriggio.

Accantonata la soluzione di ospitare la rassegna sotto avveniristici tendoni (la struttura tensostatica aveva creato lo scorso anno qualche problema) il percorso espositivo di «*Vercelli in mostra*» si snoda tra 120 stands sistemati in due padiglioni di tipo tradizionale, per una superficie complessiva di 2800 metri quadrati.

Il primo padiglione offrirà al visitatore una panoramica dell'attività commerciale della zona: dall'arredamento all'abbigliamento, dalle pellicerie all'informatica, dagli elettrodomestici alle ceramiche. Non mancheranno personal e home computer.

Nel secondo padiglione è di casa la gastronomia, con prodotti tipici della cucina locale e regionale: formaggi, salumi, prodotti da forno, dolciumi, caffè e vini. In questo settore funzionerà un servizio di «*fast-food*». Un terzo settore, all'aperto, è invece riservato agli autoveicoli e agli articoli per il tempo libero.

Dice il direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi: «*Nella prima edizione i settori espositivi erano tre, casa, moda e tempo libero, e già allora era stata avvertita l'esigenza di ampliare gli spazi riservati agli espositori. Avremmo voluto dedicare una mostra ad ogni settore, ma non è possibile: la città non ha adeguate strutture*».

Il discorso, anche in questo caso, scivola sul problema della costituzione di un Ente Fiera. Prosegue Lombardi: «*La nostra economia ha bisogno di un organismo che coordini ed ospiti le attività promozionali: progetti ne sono stati fatti, ma adesso è necessario realizzarli. Mi auguro che i futuri amministratori della città ne tengano conto*».

L'entrata della rassegna sarà in via Viotti. Il percorso «obbligato» si snoda tra i vari stands, per concludersi in viale Garibaldi. Gli organizzatori hanno fatto riaprire uno dei portoni del vecchio ospedale (rimasto ancora in piedi dopo l'abbattimento del novecento avvenuto negli Anni 60). Il «viaggio» attraverso le attività commerciali vercellesi avviene al coperto.

Quest'anno ha aderito all'iniziativa anche l'Enel: uno stand dell'ente elettrico di Stato sarà riservato ai temi del nucleare e al ricollocamento della nuova centrale a Leri-Cavour.

«*Vercelli in mostra*» sarà aperta al pubblico alle 17, dopo la cerimonia dell'inaugurazione. Nei giorni feriali la mostra potrà essere visitata dalle 17 alle 23; sabato e domenica dalle 10 alle 23.

Daniele Cabras

Mamma Ebe è tornata a S. Baronto
(Servizio in altra pagina)

Il dibattito all'assemblea dell'Associazione industriale

Centrale, ateneo, fondi europei «Queste le basi della ripresa»

Le relazioni del presidente Eugenio Piazza e di Sergio Pininfarina - Assente Lucchini

VERCELLI — *La nuova centrale nucleare a Trino, gli interventi del Fondo europeo di sviluppo regionale e l'università del Piemonte orientale sono le tre «leve» che possono mettere in moto l'apparato produttivo locale: lo ha sostenuto Eugenio Piazza, presidente dell'Associazione industriale, durante i lavori dell'assemblea annuale.*

Soffermandosi su questi argomenti, che hanno occupato la parte conclusiva della sua relazione, Piazza ha ricordato i motivi che hanno spinto gli industriali ad esprimere parere positivo all'arrivo dell'impianto nucleare.

Ha detto: «La prima ragione è che la centrale contribuirà all'ampliamento dell'offerta di fonti energetiche, risorsa essenziale per lo sviluppo del Paese. Da non sottovalutare, inoltre, l'aspetto delle occasioni di lavoro che il cantiere dell'impianto può offrire alle imprese e alla manodopera vercellese».

Rivolgendosi all'assemblea, Eugenio Piazza ha inoltre sottolineato l'esigenza che le aziende si impegnino per adeguare le proprie strutture, per partecipare alle commesse che deriveranno dalle costruzione dell'impianto.

Soffermandosi sui contenuti del Fondo europeo di sviluppo regionale, il presidente degli imprenditori vercellesi e valsesiani ha spiegato che l'istituto prevede contributi per migliorare le strutture commerciali, economiche e tecnologiche.

L'università multipolare (con sedi ad Alessandria, Novara e Vercelli) «può giocare un ruolo primario nello stimolare e diffondere processi di innovazione e di sviluppo di nuove attività nei settori avanzati». *Piazza si è riferito alla scelta, per Vercelli, della facoltà di ingegneria, con particolare riguardo ai settori innovativi: elettronica, telematica, energia.*

All'assemblea non ha potuto intervenire il presidente della Confindustria Luigi Lucchini: l'esponente dell'imprenditoria nazionale ha dovuto recarsi a Roma per intervenire agli incontri indetti dal ministro De Michelis sui temi del referendum sulla contingenza e della riforma del salario.

Del referendum ha parlato invece l'ingegner Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte, l'associazione che raggruppa gli industriali piemontesi, riassumendo le posizioni della Confindustria e ribadendo la necessità di maggiore chiarezza.

Anche Pininfarina si è occupato nella sua relazione dei problemi energetici. Ha detto: «E' un capitolo importante per il Piemonte, soprattutto nella prospettiva della realizzazione della centrale elettronucleare nel Trinese. L'industria piemontese, a questo proposito, chiede, senza riserve o pretese di monopolio, di essere coinvolta sia nelle opere civili, sia per le attività che riguardano la produzione manifatturiera».

I lavori dell'assemblea si sono conclusi con gli interventi degli imprenditori e l'approvazione della relazione presentata da Piazza. d. ca.

L'organismo controllerà l'insediamento della centrale

Nel comitato Provincia-Enea ci saranno anche gli agricoltori

VERCELLI — Ci sarà anche un rappresentante delle associazioni agricole nel Comitato di indirizzo e di coordinamento formato da tecnici e funzionari nominati dall'Enea e dalla Provincia, in base alla «convenzione» stipulata dai due enti per la gestione del nucleare nel Vercellese.

Due settimane fa, l'Ente energetico di Stato ha nominato i suoi quattro esponenti, ora la Giunta provinciale ha indicato le categorie che saranno rappresentate nell'organismo: ci sarà un funzionario della Provincia (il vice direttore del settore Lavori pubblici, Pietro Stero), un esponente degli industriali, un sindacalista e, appunto, un esperto del mondo agricolo.

Commenta il presidente dell'Amministrazione provinciale, Nereo Croso: «*L'inserimento degli agricoltori nel Comitato dimostra che la "convenzione" sottoscritta con l'Enea non ha come scopo esclusivo la crescita tecnologica dell'industria vercellese con lo stimolo della centrale. L'obiettivo che si proponeva il nostro protocollo d'intesa era anche quello di salvaguardare le popolazioni, l'ambiente e l'agricoltura, controllando l'insediamento*».

Una volta insediato il comitato, fra le prime iniziative sarà avviato il Centro di documentazione e informazione di piazza Roma, collegato allo «sportello» Enea. L'Amministrazione provinciale ha affidato ad un giornalista pubblicista, Franco Cottini, il compito di tenere i contatti fra il «Centro» e gli imprenditori interessati ad utilizzare i servizi del nuovo ufficio.

E' intenzione della Provincia — probabilmente con l'appoggio dell'Associazione industriale — di dotare l'ufficio di un terminale collegato con il centro dati dell'Enea. Spiega Croso: «*In tal modo, le aziende vercellesi saranno tempestivamente informate di tutte le novità inerenti il settore del nucleare, con evidenti vantaggi sul piano della programmazione per i rinnovamenti tecnologici e della costituzione dei consorzi che potranno concorrere agli appalti*». e. d. m.

Mostre e artisti

VERCELLI — All'Auditorium di Santa Chiara, prosegue la mostra «Fotografia sospesa», percorsi di fotografia contemporanea in Italia a cura di «Studio Dieci». La mostra, che si concluderà domenica 2 giugno, osserva il seguente orario: 10-12, 17-19.

All'Archivio di Stato termina domani la mostra «Architetti, ingegneri e misuratori operosi nel Vercellese dalla fine del secolo XVII al 1825». Si può visitare oggi dalle 8,30 alle 13,30 e domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. La mostra è curata da Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli, e da Maria Teresa Pratini.

Nel Chiostro di Sant'Andrea è stata inaugurata la collettiva di pittura contemporanea promossa dal Benvenuto Club di Vercelli in collaborazione con il Sami di Milano. Gli artisti che espongono sono: Monica Bousquet, Anna Oxa, Franco Gianantonio, Luciana Palazzolo, Maria Valentino, Maria Von Somogy. La collettiva è aperta ininterrottamente dalle 10 alle 20 sia oggi che domani.

Nel Chiostro di Santa Chiara, termina domani la mostra «Handicappato e società - Terzo Premio dell'Amicizia», concorso riservato agli alunni della provincia. Orario: 10-12, 17-19.

A Palazzo Centori, per l'iniziativa «Repertori» si apre la mostra «Ecologia nel Vercellese» a cura di Pro Natura. Si concluderà domenica 9 giugno. Orario: 10-12, 17-19.

A Santhià, nell'Auditorium di San Francesco, prosegue, fino a domenica 2 giugno, l'esposizione delle opere che hanno partecipato alla ventiduesima edizione della «Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Santhià». Orario: feriali 16-19, 20,30-23,30; festivi 10-12, 15-22.

PALLAVOLO - I vercellesi affrontano il Cus Genova

Libertas, un ultimo sforzo per la promozione in serie B

VERCELLI — *In un'annata non particolarmente entusiasmante per lo sport vercellese, la Libertas San Bernardo costituisce una felice eccezione: questa sera i ragazzi dell'allenatore Cesare Losa e del presidente Renato Ranghino possono regalare alla città la promozione nella serie B di pallavolo.*

I vercellesi sono ad un passo dall'ambita promozione che riporterebbe il volley cittadino nelle sfere più consone al suo illustre blasone.

All'andata hanno infatti sconfitto il Cus Genova (3 a 2) e stasera, al palasport di via Donizetti (ore 21), ripetendo il successo, sarebbero finalmente promossi in serie B.

L'attesa per il match è notevolissima e il palazzetto di via Donizetti promette il «tutto esaurito».

Cesare Losa ha un problema non indifferente, legato alla possibilità di utilizzare Pilotti che è in odore di squalifica. Ma fino a ieri mattina, la società non ha ricevuto alcuna comunicazione in tal senso ed è quindi quasi certa la presenza del giocatore in campo.

Per il resto, la formazione della Libertas San Bernardo è quella tipo: giocherà infatti anche Manachino il quale si è completamente ristabilito dall'infortunio alla spalla.

La Libertas arriva all'appuntamento decisivo dopo una stagione stressante che l'ha vista imporsi alla grande, nel finale, dopo un periodo di appannamento che le stava costando la promozione. Data via libera al Brugherio nel play-off, i vercellesi si sono dovuti impegnare quasi allo stremo delle forze per avere ragione del Pavic di Romagnano per la semifinale e quindi hanno strappato con il carattere, l'orgoglio e la classe quella vittoria a Genova che potrebbe rivelarsi decisiva.

Il presidente Ranghino ammonisce però i suoi atleti: «Non pensiamo di avere la promozione in B già in tasca. Dovremo lottare allo spasimo per avere ragione del Cus Genova, che giocherà il tutto per tutto. Ma sono sicuro che ce la faremo». f. l.

Automodelli fuoristrada in gara domani

VERCELLI — Domani, al campo sportivo del rione Canadà, in via Cantarana, è in programma la prima edizione del trofeo «Città del riso»: gara nazionale di automodelli radiocomandati fuoristrada.

La organizzano il Gruppo Sportivo «Team Wild Cars» e l'Assessorato allo sport del Comune.

Il programma della competizione prevede al mattino (con inizio alle 10) le batterie di qualificazione mentre al pomeriggio, con inizio alle 14, si svolgeranno le semifinali seguite dalle finali. (f. l.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sogni bagnati di una zia (viet. min. 18 anni).
BELVEDERE: ore 20 e ore 22 Fantasy Rose Show (cartoni animati).
NUOVO ITALIA: Witness (il testimone) (giallo) con Harrison Ford. Regia di Peter Weir.
PRINCIPE: Dominator.
VIOTTI: Il gioco del falco (drammatico) con Timothy Hutton, Sean Penn. Regia di John Schlesinger.
TEATRO CIVICO: nell'ambito dell'iniziativa «Repertori» alle ore 14,30, a cura di The Benvenuto International Club di Vercelli, per il ciclo di film in lingua inglese, verrà proiettato **The big chill** (il grande freddo) di Laurence Kasdam, con William Hurt, Tom Berenger, Glen Close.
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 200): nell'ambito della XIV stagione concertistica promossa dall'Associazione musicale «Pietro Generali», si terrà un concerto da camera con il «Complesso Modulanum» di cui fanno parte il soprano Eileen King, il tenore Adimann Twardzik, il clarinettista Cosimo Ferraro e la pianista Angela Bonfanti (musiche di Beethoven, Spohr, Mozart, Schubert, Schumann, Mendelssohn, Sutherland, Strauss e Bellinodi).

GATTINARA

ITALIA: Uno scandalo per bene (drammatico), con Giuliana De Sio, Ben Gazzara. Regia di Pasquale Festa Campanile.

CIGLIANO

SPLENDOR: Urla del silenzio (drammatico).

SANTHIA'

IDEAL: Flamingo Kid.
SPLENDOR: Ladyhawke (avventura), con Matthews Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer.

TRONZANO

LUX: La tamburina (drammatico), con Diane Keaton.

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.588; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne)

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Gasperi; **Mach,** via Walter Maritano; **Esso,** piazza Cugnolio; **Quit,** corso Marinotti; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Defabianis,** via per Oldenengo; **Chevron,** via Walter Maritano; **Mobil,** via Viviani.

Gpl

Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Pisgere.

Impianti self-service

(Servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

Vercelli — L'Ente Risi vercellese fornirà la materia prima per il mercato «matrimonio» fra il Barbera e il riso in programma domani alla frazione San Marzanotto di Asti. Durante la manifestazione verranno distribuiti piatti tipici a base di riso con salsiccia e con le artiche.

ECONOMICI
AZIENDA ricerca venditore libretto settore parrucchieri, fisso ed alle percentuali. Tel. 011 884.912

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 25
DOMENICA 26
ANTONY e LES GRILLONS
D.J. MARCO ZANI

NUOVA THE PIPA PRATO SESIA
nel salotto VALSESIANO
VENERDI' 24 MAGGIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI
SABATO 25 MAGGIO
BLU STAR

15.000.000
interamente dilazionabili, rustico indipendente con terreno recintato, vicinanze piste sci.
015 355.526

CERCHIAMO
GIOVANI ambosessi cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS previo addestramento a BIELLA e NOVARA.
Per colloqui a BIELLA e NOVARA, telefonare 02/8843.080 02/8760.729
scrivere a: Informatica Soleil, via Palestrina 28 - 20124 MILANO

DISCOTECA IGLOO VARALLO
Sabato 25 maggio
DISCOTECA
Domenica 26 maggio
DISCOTECA
ospiti della serata
CRUISIN' GANG

2ª MOSTRA MERCATO del BONSAI
24 - 26 Maggio 1985
feriali 19 - 23
sabato 10 - 23
festivi 10 - 23
S.S. Biella-Vercelli (Gaglianico)
BIELLA FIERE

GRANDE ESTATE **inning**
GRANDE **MODA**
GRANDE **CONVENIENZA**

novara
CORSO GIULIO CESARE (fronte FIAT)

L'Associazione Commercianti di Vercelli
Vi invita a visitare la 2ª edizione di
VERCELLI IN MOSTRA
Rassegna di commercio e gastronomia
Dal 25 maggio al 2 giugno 1985
nell'area del Vecchio Ospedale
Orari Fiera:
feriali dalle ore 17 alle ore 23
festivi dalle ore 10 alle ore 23
I commercianti vercellesi espongono per te non mancare
CAMERA DI COMMERCIO
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

Contatti, incontri e polemiche per il nuovo sindaco

Uno sprint a quattro

I candidati: Luigi Squillario (dc), Stefano Porta (pli), Giuseppe Barbera (pri) e Franco Bielli (psi)

Luigi Squillario

Stefano Porta

Giuseppe Barbera

Franco Bielli

BIELLA — La formula del pentapartito verrà riproposta e un governo a cinque amministrerà Biella fino al 1990, ma non è del tutto certo che Luigi Squillario, avvocato, primo ministro uscente, venga riconfermato sindaco.

La sua nomina, che dopo l'esito delle consultazioni di quindici giorni fa, sembrava cosa fatta, per essere ratificata dal parlamentino biellese, deve superare ancora molti ostacoli.

Sulla ricandidatura di Squillario a primo cittadino non ci sono dubbi. Mai, nel passato, la dc aveva fatto un blocco così compatto attorno al suo capolista, anche perché sferzata dalla linea politica del pli, ed i risultati il 12 maggio si sono visti: Squillario, con 3047 preferenze, ha cancellato ogni record, come dire che un elettore democristiano su tre ha indicato il suo nome sulla scheda per il rinnovo del Consiglio municipale.

Ma i partiti laici non si sono lasciati abbagliare da questo indubbio successo e l'altra sera in una riunione a tre (per un involontario disguido mancavano i socialdemocratici) psi, pli e pri hanno firmato un nuovo patto di alleanza.

Dice Silvano Rancilio, segretario socialista: «*La dc deve prendere atto che la consultazione del 12 maggio a differenza di quanto cuol fare apparire, non l'ha premiata. Pur mantenendo lo stesso numero di seggi, lo scudo crociato è regredito percentualmente di mezzo punto. I gruppi laici insieme rappresentano il 24 per cento dei suffragi, il cinque per cento in più di quelli democristiani e quindi non vediamo perché dobbiamo restare ancora una volta in una posizione di sudditanza. Questo accordo tra diversi partiti sulla medesima linea politica non deve stupire: se la dc riesce a convergere in un'unica direttiva le sue innumerevoli correnti interne, altrettanto possiamo farlo noi*».

Il via effettivo alla nuova legislatura è dunque facile o difficile a seconda di come scaturirà dalla serie di incontri (il primo è fissato per lunedì sera) tra i cinque. Ma due punti sono tutti d'accordo: il pentapartito che in questo momento rappresenta la formula migliore per governare Biella, e la stesura immediata del programma.

Aggiunge il repubblicano Giuseppe Barbera: «*Al tavolo delle trattative dobbiamo sederci non le idee chiare: è meglio redigere in tempi brevi un piano programmatico, per cercare di risolvere i molti problemi della città; più avanti parleremo di nomi. Se troveremo un accordo, scegliere i componenti della giunta sarà molto più facile*».

La tesi proposta da Giuseppe Barbera è sostenuta anche da Giuliano Ramella: «*Innanzitutto dobbiamo pensare alla Biella della seconda metà degli Anni Ottanta, poi ai nomi. Noi prendiamo posizione proprio perché dalla dc giungono segnali preoccupanti su una sua supposta egemonia. In questi incontri si dovrà discutere di tutto, anche della poltrona di sindaco. Poi, non è detto che non si sia tutti concordi su Squillario*».

Ed ecco che la riconferma del capolista democristiano sullo scrutinio più alto di palazzo Oropa, anche se in teoria appare probabile, non sarà costellata, almeno all'inizio delle trattative, da lanci di fiori ed inchini.

L'area laica in contrapposizione all'esponente democristiano avanzerà una sua candidatura. Sui nomi non vi sono segreti: il socialista Franco Bielli, presidente del Comprensorio, il repubblicano Giuseppe Barbera, ex senatore, il liberale Stefano Porta, assessore uscente, sono indicati come i tre «rivali» di Squillario.

L'incontro di lunedì riveste quindi molta importanza per l'avvio della nuova alleanza: evitare fin dall'inizio i contrasti diventa un impegno per i cinque partiti.

Roberto Eynard

E' la sfida tecnica

Biella. Alcuni studenti-lavoratori impegnati nella sfida meccanica (Foto Federico Mosca)

BIELLA — Una minisfida tra il mondo della scuola e quello del lavoro, tra la teoria e la pratica: 29 studenti dell'Istituto professionale Galileo Ferraris di Biella e del centro di formazione professionale salesiano di Vigliano e 21 dipendenti di industrie meccaniche biellesi hanno dato vita ad una singolare manifestazione.

Suddivisi in gruppetti misti di lavoratori e studenti hanno gareggiato nel creare un attrezzo a bloccaggio pneumatico per la cui realizzazione sono occorse dodici ore di lavoro.

Una giuria formata da tre rappresentanti delle aziende, due insegnanti e un maestro del lavoro ha poi giudicato le opere ed oggi i vincitori saranno premiati dal gruppo giovani imprenditori, l'organismo che ha indetto la manifestazione, giunta alla sua quinta edizione.

Alla gara hanno preso parte i lavoratori Alberto Barbano, Paolo Bertinaria, Enrico Carta, Marcello Curti, Gilberto Dalla Vecchia, Mauro Fraire, Maurizio Graziano, Armando Guabello, Massimo Longhi, Paolo Osto, Alberto Perotto, Andrea Piatati, Marco Rodighiero, Alberto Teruggi, Gianni Stoppa, Luca Costanzi, Stefano Peritore, Giovanni Podio, Arturo Tognato, Paolo Tolin, Gianni Vialardi.

I 29 studenti sono Massimo Alice, Patrizio Bain, Mario Galeazzi, Marco Mercandino, Marco Pella, Sandro Pesce, Andrea Strada, Mauro Zerlia, Marco Albertin, Dario Balocco, Roberto Cappio, Roberto Veglio, Mauro Critti, Alberto Danna, Francesco Faudella, Tommaso Ferrara, Cermine Grano, Luigi Isoardi, Fabrizio Marocchino, Marco Martinetti, Fabrizio Minacapelli, William Podio, Andrea Pozzati, Marco Ramondetti, Sebastiano Rolando, Massimo Stesina, Luca Torella e Mauro Zona.

r. e.

Oggi una grande festa a Biella

Auguri colorati per Pippo Pozzi e le sue ricerche

L'artista compie 75 anni (60 d'attività)

BIELLA — «*Omaggio a Pippo Pozzi*» è il titolo della mostra che apre oggi alle 18 alla galleria «Mercurio». L'invito è firmato dalla Regione, dalla Provincia e dalla città di Biella. Si associano «L'uomo e l'arte», l'«Abc» e il «Club dell'Orso». Motivo dell'omaggio? Gli estensori dell'invito spiegano: «*In occasione del settantacinquesimo compleanno dell'artista e del suo sessantennio di attività artistica*». E' il grazie di una città al suo artista più genuino.

In realtà, oggi Pippo Pozzi festeggia le sue nozze di diamante. Con l'arte e con la vita. L'una inscindibile dall'altra. «*Dipingo da quando sono nato; sporcavo i muri con i colori. Lo fanno tutti i bambini. Ma io lo faccio per la vocazione dell'arabesco. Ancora oggi vorrei vedere tutte arabescate: muri, soffitti, marciapiedi; la città come un grande prato di gioia*».

«Mercurio» esporrà i quadri nuovi ispirati al Don Chisciotte accanto ai temi cari a Pippo Pozzi, del clown, delle sirene, le donne, le Venezie; e, inoltre, un paesaggio biellese. «*L'unico — dice —, poi non dipingerò più paesaggi biellesi. Perché il paesaggio biellese è misterioso, non è aprimibile e soprattutto non verrebbe riconosciuto da un pubblico frastornato da troppe riproduzioni deformanti*».

Accanto ai quadri, saranno inoltre esposte le note ceramiche di Pippo Pozzi e disegni che ripercorrono le molteplici fasi della sua esistenza artistica.

Molteplici, ma non mutevoli. Perché la pittura di Pippo Pozzi è un costante, inconfondibile segno riconoscibile a prima vista fra qualsiasi altra anche per il profano di arte. E' una firma d'autore (ma la firma stessa, quella reale, ha una sua eloquenza pittorica «*con i gambi delle "p" come radici che entrano nella terra*»).

Ha ragione Bruno Pozzato, nella sua presentazione al catalogo, quando scrive: «*Chi è Pippo Pozzi? Sembra strano porsi una simile domanda dopo sessant'anni di attività artistica e nel settantacinquesimo anniversario della sua nascita; eppure ciò non ha ancora avuto una risposta soddisfacente, esaustiva: solo tasselli d'una verità tutta da costruire*».

Ed elenca una quarantina di «*espressioni affabulatorie*» che vanno dal «*dantistico*» al «*lucido*», dal «*mistico*» al «*mazzariano*» al «*realista*» al «*surrealista*» al «*totale*». Di suo vi aggiunge un aggettivo: «*semplice*», riferendosi a quella «*essenziale semplicità*» già individuata da Angelo Dragone in un suo articolo in «Stampa Sera». Per conto mio aggiungerei un'ennesima definizione di Pippo Pozzi e della sua pittura: coerente. Coerenza di comportamento, di pensiero, di arte, di stile di vita.

Coerente anche nella sua estrema incoerenza, nel suo amore del paradosso e nel suo, come scrisse Augusto Mirucci, «*continuo stavare sul proprio ombelico ricevendo sempre frutti saporiti*». O come, infine, Pippo Pozzi dice di se stesso: «*Pippo Pozzi? Non è mai nato, forse non è mai esistito. Chi è Pippo Pozzi? Nessuno lo sa; nemmeno io. E se lo sapessi, forse non lo direi*».

Pier F. Gasparetto

E la poesia va in vetrina

BIELLA — La poesia va in vetrina. Ha ottenendo notevole successo l'iniziativa che l'Accademia Biella Cultura ha lanciato in collaborazione con l'Associazione commercianti per gli operatori commerciali di via Italia: allestire una vetrina con tema «poesia».

In pochi giorni le adesioni si sono moltiplicate e saranno una ottantina i partecipanti al concorso. Al vincitore sarà offerta una targa dell'accademia. Il periodo per l'allestimento inizia oggi e si concluderà sabato 1° giugno.

Intenso programma di manifestazioni per il fine settimana

I Promessi sposi a Roppolo

Concerto d'archi a Strona - Viverone: giro podistico dei due laghi - Teatro giapponese a Borgo

BIELLA — Weekend ricco di appuntamenti nel Biellese. A **Roppolo**, nello scenario del castello, è in programma questa sera (inizio alle 21) una rievocazione della rappresentazione dei Promessi Sposi, tenutasi a settembre, con la proiezione di diapositive e filmati.

Durante la manifestazione verranno premiati i vincitori del concorso fotografico.

Da Roppolo a **Trivero** dove nella Casa della gioventù, in località Matrice, sarà battezzato a battesimo il sesto quaderno di cultura dal titolo «I capitoli delle campanari della parrocchiale Matrice di Trivero» edito dalla Pro Loco.

La musica è di scena a Strona, dove nella chiesa parrocchiale nell'ambito del «maggio musicale» è in cartellone un concerto dell'orchestra d'archi biellesi diretta dal maestro Emilio Straudi.

Il programma prevede l'esecuzione di musiche di Mozart, Haendel, Corelli, Schuman, Boccherini e Strauss.

Infine a **Viverone** è in calendario il 7° giro podistico «dei due laghi», 10 chilometri di tracciato, valido per il campionato biellese.

BORGOSESIA — Arriva il teatro giapponese nel capoluogo valligiano: questa sera al centro Pro Loco di via Sesone per la prima volta in Valsesia va in scena una rappresentazione di un autore del paese del Sol Levante «I no "moderni"» di Yukio Mishima, il più famoso scrittore nipponico. In questi giorni la fama dell'artista giapponese, morto nel 1970, si sta rinnovando in seguito al premio assegnato al Festival del Cinema di Cannes alla pellicola che ne racconta la tormentata vita.

«I no "moderni"» è interpretato dalla compagnia del Magopovero, formata da sette attori: Antonio Catalano, Lorenzo Zambon, Anna Casco, Armando Boano, Gianni Limone, Laura Guiver, Francesco Visconti. La regia è di Luciano Mattino, le musiche di Paolo Conte.

Tra le manifestazioni in Valsesia oltre al raduno del Chiara a Rassa, fa spicco il tradizionale scambio del «pane dell'amicizia» tra gli abitanti di Fobello e Rimella, una marcia ultraseicolare, simbolo del legame tra due popolazioni di ceppo walser.

r. e.

Il direttivo di Ideabiella

BIELLA — Sergio Loro Piana, uno dei titolari del lanificio Loro Piana di Quarona, è stato riconfermato presidente di Ideabiella, l'associazione che raggruppa una cinquantina di aziende tessili biellesi e valsesiane.

Paolo Botta Paola è stato eletto vicepresidente, Luciano Barberis Canonico tesoriere. Il direttivo di Ideabiella è completato da Sergio Ferla, Luigi Botta Paola, Leopoldo Della Porta e Vittorio Solbiati.

CALCIO - Spareggio per salire in Prima categoria

Domani Mossese e Spolina si giocano la promozione

DONATO — Due sogni uguali, ma uno solo diventerà realtà: a Donato domani, con inizio alle 16, Mossese e Spolina in 90 minuti si giocano un intero campionato. Chi vince l'inappellabile «fidaspareggio (in caso di parità alla fine dei tempi regolamentari si disputeranno i supplementari; quindi se le squadre si ritroveranno ancora a braccetto si farà ricorso ai rigori) salirà in Prima categoria; chi perde avrà la legittima ammirazione di tutti e l'amarezza di essersi visto sciogliere tra le mani come neve al sole una speranza coltivata per mesi.

Ambedue i clan questa settimana hanno preparato come non mai una delle tante sfide che sui campi dilettantistici hanno il medesimo sapore di una finale di Coppa Campioni: gli allenamenti sono stati diversificati, gli stimoli hanno raggiunto i punti massimi, mentre sul terreno di gioco si è provato e riprovato quello che potrebbe diventare lo schema vincente.

«*Siamo caricatissimi ed intendiamo far nostro un campionato che ci ha visti costantemente ai vertici*» dice il presidente della Mossese, Walter Orsola. «*Sulla carta le probabilità sono a metà, ma ho grande fiducia nei miei ragazzi*» replica Antonio Olbellino, mister dello Spolina.

Ma pronosticare l'esito dello spareggio è come scrutare nella sfera di cristallo senza essere maghi: Spolina e Mossese, in 2340 minuti di gioco, sono stati uguali in tutto, con 12 vittorie, 9 pareggi, 5 sconfitte, 37 reti fatte e 22 subite. Unici dati discordanti di un'annata ricalcata con la carta a carbone sono i risultati degli scontri diretti (Spolina-Mossese 3-1; Mossese-Spolina 2-1) che hanno visto i viola di Cossato prevalere complessivamente con un gol di scarto.

E allora è giusto che tutto si decida domani, in questo spareggio tra due forze emergenti del calcio minore biellese. Ma mentre una, lo Spolina, ha già la formazione fatta (Gibellini schiererà l'undici-tipo: Spigolon; D'Avanzo, Dalletezze; Buranello, Ravetti, Bertetelli; Marcolongo, Funton, Bassotto, Foschi, Cagna con Lavino, Morello, Pullo e Pellerey in panchina), l'altra ha ancora da risolvere un paio di dubbi, e mister Enzo Sandigliano ha annunciato solo i nomi dei convocati. Sono i portieri Silvio Torello e Cardin, i difensori Rolando, Minazzo, Mauro e Massimo Casanova e Doriano Torello; i centrocampisti Zigliani, Perello, Giletti, Bernardi e Oioli; gli attaccanti Passerotto, Curtarello, Mungiardi e Robbiolio.

r. eyn.

Scaramuzzi premiato a Biella

BIELLA — Fulvio Scaramuzzi, settepolmoni del centrocampo, è stato il bianconero che ha offerto nelle quindici partite interne del campionato appena concluso il rendimento più continuo. Il verdetto è stato emesso in base alla classifica redatta sommando le segnalazioni dei giornalisti sportivi biellesi.

A Fulvio è stato così assegnato il memorial Giovanni Bessardin, un artistico trofeo che gli è stato consegnato da Domenico Boscardin giovedì sera durante una simpatica cerimonia.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Per piacere... non salvarmi più la vita.
MAZZINI: Una polpetta per due.
ODEON: Blade Runner
SOCIALE: La medusa.

BORGOSESIA
LUX: Le avventure di Bianca e Bernie.
SOCIALE: I giorni dell'ira.

CANDELO
VERDI: Cotton Club.

COGGIOLA
ITALIA: Phenomena.
ENNIO: Ultra Flash.
RADAR: 2010 l'anno del contatto.

COSSATO
MICHELETTI: Bachelor party: addio al celibato
PRIMAVERA: Wonder la chiave del piacere.

PRAY
EXCELSIOR: Cinema Blue.

SERRAVALLE
CORSO: Amadeus.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.067 - Cossila, Graglia, Cavaglià.
Usl 46 - Cossato: farmacia Forno, Lessona, Vallemosso, Coggiola, Sirona, Patlnengo, Portula
Usl 48 - Borgosesia: Mariani, piazza Parrocchiale, tel. 22.255; Varallo; Sacromonte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mangrando 66.89.13, Trivero 75.05.86; Vallemosso 70.61.54, Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: chine colorate di Giuseppe Mignecco: 10-12,30, 16-19,30
Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino, tel. 34.017: «Finestra della memoria», dipinti recenti di Fernando De Filippi, martedì-sabato 9-12; 14,30-19,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Museo civico, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato chiuso, da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18,30; Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 9-12.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 50, piazza Adua, via Ivrea 55, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 25 - BIELLA - Tel. 813-2576

LANTAMIA
Via Roma 69
Telefoni 817.818 - 535.624 - 535.113

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 536.662

caravel COSSATO
Sab. 25: ALDO e i KING'S
Dom. 26: FRANCO BAGUTTI

I.T.O TAPPETI
OFFRE
TAPPETI 170x240 P.L. VERGINE da L. 140.000
TAPPETI 200x300 P.L. VERGINE da L. 250.000
PARURES CAMERA LETTO (3 pezzi) da L. 65.000
STUOIE ARTIGIANALI VARIE MISURE da L. 99.000
Inoltre
TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO
VISITATECI!
Centro acquisti: S. GIACOMO DI MASSERANO - Tel. (015) 927.159

BREGLIA
TRASLOCHI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
Personale specializzato
Furgoni professionali attrezzati
Sollevatore idraulico esterno fino a 8 piani
Assicurazione totale sul materiale trasportato fino ad un valore di L. 50 milioni
Corso Risorgimento 7/A
Tel. 015/351.187 - BIELLA

WALTER'S
SELLERIA E FODERE PER AUTO
V. Milano 53 - BIELLA CHIAVAZZA - Tel. 015 26.162
VASTO ASSORTIMENTO
FODERE PRONTE DA L. 25.000
APPLICAZIONE APPOGGIATESTA
RICOSTRUZIONE SEDILI IN
VERA PELLE
FODERE E TAPPETI SU MISURA PER TUTTE LE AUTO

STUDIO di ESTETICA
COSSATO - Via Marconi 11 - Tel. 922.524
Trattamenti speciali per cellulite, acne ed inestetismi in genere con laser - mesoterapia - ionoforesi ginnastica passiva e pressoterapia
Trattamenti estetici tradizionali depilazione definitiva - massaggi - solarium - peeling

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI
TRE GRANDI MARCHE
UN SOLO INDIRIZZO
NUOVA SARCA
BIELLA - via Repubblica 58 - Tel. 20.446
ASSISTENZA QUALIFICATA • GARANZIA

A POCHI MINUTI DA BIELLA
QUAREGNA (COSSATO)
Via Parlamento angolo str. Provinciale di Vallanzengo
IMPRESA VENDE
appartamenti signorili in via di ultimazione dotati ogni comodità
• Ascensore
• Vetri doppi
• Riscaldamento centrale
• Cantina e soffitta
• Giardino condominiale
POSSIBILITA' MUTUO E AGEVOLAZIONI
Acquisto Iva 2%
Personale sul posto: orario 9,30-12,30; 14,30-18 sabato e domenica compresi:
HOLDING snc - 10139 TORINO - C.so V. Emanuele II, 129 - Tel. 011/741.3131